REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 27 APRILE 2023 | **n. 40**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazione degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 aprile 2023, n. 173
Proroga termini di conclusione del progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare "Un approccio multidisciplinare per la ricerca di biomarcatori molecolari orientati alla valutazione del profilo rischio/beneficio nel trattamento dell'Atrofia Muscolare Spinale". Coordinatrice scientifica dott. ssa Maria Liguori, ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019. 26790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 390
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione dei criteri e delle modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari". 26794

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 26 aprile 2023, n. 568
Approvazione Avviso Pubblico IFTS/2022 "Presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. APPROVAZIONE GRADUATORIA con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. - PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA. 26813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 aprile 2023, n. 267
Manifestazione di interesse per l'affidamento di soggetti asinini dell'azienda Russoli sede Crispiano (TA) e dei cavalli stabulati presso Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità sede di Foggia - Approvazione modello di manifestazione di interesse per l'affidamento di soggetti asinini ed equini..... 26817

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 12 aprile 2023, n. 56
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - terza edizione" - adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n.12 del 02/02/2023). Ammissione a finanziamento del "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del Comune di Modugno per un importo pari a € 767.200,00 - Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Modugno..... 26824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 13 aprile 2023, n. 181
A.D. n. 214 del 12 maggio 2022. Avviso Pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/ operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)." Approvazione progetto formativo finanziabile per la Provincia di Taranto e impegno di spesa. 26831

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 17 marzo 2023, n. 52
POC Puglia 2014-2020. FONDO FESR - Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Avviso esplorativo a presentare manifestazione d'interesse finalizzate all'affidamento dei servizi di comunicazione e di organizzazioni di eventi in co-branding, ex art. 36, comma 2, lettera a) e lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021. Preso d'atto dell'elenco delle manifestazioni d'interesse e delle relative idee progettuali idonee. Elenco 3. 26837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 30 marzo 2023, n. 66
POC Puglia 2014-2020. FONDO FESR - Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Avviso esplorativo a presentare manifestazione d'interesse finalizzate all'affidamento dei servizi di comunicazione e di organizzazioni di eventi in co-branding, ex art. 36, comma 2, lettera a) e lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021. Preso d'atto dell'elenco delle manifestazioni d'interesse e delle relative idee progettuali idonee. Elenco 4. 26853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 aprile 2023, n. 287
D.G.R. n. 569 del 27/04/2022 approvazione documento "Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia". Approvazione versione 2.0 del documento "Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente (S3)". 26864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 9 marzo 2023, n. 41
DGR 237/2023-FAMI/EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Adozione avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la gestione temporanea dell'area attrezzata in località "Torretta Antonacci" (FG), per l'ospitalità dei lavoratori migranti stagionali in Capitanata. Assunzione obbligazione giuridica non perfezionata. CUP I21F19000020009. 27027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 20 aprile 2023, n. 77
DGR 237/2023-FAMI/EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Adozione avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la gestione temporanea dell'area attrezzata in località "Torretta Antonacci" (FG), per l'ospitalità dei lavoratori migranti stagionali in Capitanata. CUP I21F19000020009. Rettifica parziale AD n. 41 del 09/03/2023. 27046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 26
Athena srl_ Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Athena srl con dotazione di 52 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 pl ai fini dell'accreditamento denominata "Residenza Protetta Prof. Gino Cucurachi" ubicata in Calimera, 73021, alla Via Salvo D'acquisto n. 25 27050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 27
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa disabili cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della ASP CASTRIOTA E CORROPPOLI con dotazione di 10 posti letto (di cui 4 pl di Rsa disabili in condizioni di gravità di tipo A e 6 pl di Rsa disabili non gravi di tipo B) denominata "Franco Fania" con sede in Serracapriola alla Via Ugo Bassi n. 1..... 27061

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 28
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di 40 posti letto, di cui 36 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 4 di Rsa estensiva demenze di tipo B, e per un centro diurno non autosufficienti con dotazione di 12 posti, di titolarità della ECOSERVICE SRL denominati "il Girasole" con sede in Bovino (FG) alla Via Martiri di Marzabotto snc..... 27073

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 29
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per un CENTRO DIURNO DISABILI di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale "L'abbraccio" con dotazione di 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento denominato "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Agape" ubicato in Cerignola (FG) alla Via Anagni n. 2/G...... 27088

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 30
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale (P. Iva 04501640751) con dotazione di 20 posti denominato "NUOVA VILLA MARGHERITA" ubicato in San Cesario di Lecce (LE) alla Via Francescani n. 4..... 27100

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 febbraio 2023, n. 31
Autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Centro PMA I livello dal Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) di Nardò - Via XXV Luglio al Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano terra Poliblocco - DEA alla Via Filippo Muratore n.1...... 27112

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 70
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- **di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,4 MWe, costituito da 7 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sito nei territori comunali di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG), località "Tramezzo";**
- **di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura stazione elettrica alla RTN a 380/150 kV denominata "Cerignola" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Palo del Colle", (già autorizzata con D.D. n.4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D.n.3 del 12.01.2021);**
- **delle altre infrastrutture connesse consistenti in cavidotti interrati in media tensione a 30 kV, per il trasporto dell'energia prodotta dall'impianto alla sottostazione elettrica di utente; oltre un cavidotto**

interrato AT a 150 kV per il collegamento della sottostazione di trasformazione alla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN "Cerignola".
Società Bioenergia srl , con sede legale in Pietramontecorvino (FG) alla Via Calcare, 6 - CAP 71038...... 27120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 71
Voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, C.F. 10576731003 dell' autorizzazione Unica precedentemente rilasciata in favore della Società Piano Energia S.r.l. (.IVA 06953830723), con Provvedimento Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano". 27141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 72
Voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, C.F. 10576731003 dell' autorizzazione Unica precedentemente rilasciata in favore della Società Solleone S.r.l (p.i. 06674860728) con Provvedimento Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0.999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano"..... 27145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 73
Voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, C.F. 10576731003 dell'autorizzazione Unica precedentemente rilasciata in favore della Società Palo Energia S.r.l (P.I. 06953820724) con Provvedimento Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano". 27150

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 74
Voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, C.F. 10576731003 dell' autorizzazione Unica precedentemente rilasciata in favore della Società Traversa Energia S.r.l.(P.IVA 06963570723), con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano. 27154

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 6 aprile 2023, n. 75
D.D. n. 191 del 07/10/2021: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Foggia (FG), località "Cappuccio-Piantagione" - nonché delle opere ed infrastrutture connesse, rilasciata in favore della Società Wind Energy Foggia S.r.l., con sede legale in Pescara (PE), alla via Caravaggio 125.
Proroga del termine di inizio lavori. 27158

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE 3 aprile 2023, n. 31
Procedura volta all'individuazione di un componente rappresentante degli Enti non a scopo di lucro operanti nel settore della trasformazione e transizione digitale per la costituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, così come da Dgr n.155 del 20 febbraio 2023. 27162

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 aprile 2023, n. 133
PSR Puglia 2014 - 2020. M4/SM4.4 B "Realizzazione di una recinzione per la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori". Proponente: Giuseppe Gerardi. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID_6247. 27190

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 aprile 2023, n. 136
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Comune di Lesina. (FG). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID_6327. 27195

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 aprile 2023, n. 138
ID_6299. POR Puglia FESR 2014/20, PSR Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/2020. "Realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica, Comune di LECCE". Proponente: Open Fiber S.p.A. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening. 27204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 aprile 2023, n. 141
ID VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sito nel Comune di Altamura (Ba).
Proponente: Ditta AGRI VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. 27214

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 aprile 2023, n. 142
ID_6292. Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, Asse di Intervento F del PNS, Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria". Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della rete FSE. Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA). Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello II "fase appropriata". 27274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2023, n. 148
ID_6356. - PNRR-REACT EU - RE005 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti - "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia di Brindisi, Lotto 1, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014-2020" - "Linea di Azione IV-1.1" -
Proponente: AQP SpA - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 27285

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 5 aprile 2023, n. 2
Rettifica al Decreto di espropriazione n. 14 del 15.11.2021. 27291

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 19 aprile 2023, n. 3
Acquisizione e accorpamento gratuito al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari di aree occupate dal sedime stradale..... 27301

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. 21 aprile 2023, n. 594
PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE PER LA COSTRUZIONE DI IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "MANFREDI" COMPOSTO DA 10 AEOGENERATORI CON POTENZA DI 2,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MANFREDONIA (FG) LOC. MACCHIAROTONDA - RICHIESTA DI PROROGA DELL'EFFICACIA - CODICE PRATICA 2011/00489/VIA - PROPONENTE:EFFEGI SRL (GIÀ GIEFFE ENERGIA SRL). COMUNE: MANFREDONIA (FG)...... 27304

COMUNE DI BARI
Estratto deliberazione G.C. 17 marzo 2023, n. 187
Approvazione Piano di Lottizzazione n.129, "concernente gli immobili ricadenti nella maglia n.8 del P.R.G. di Bari, ricompresa tra la Strada Provinciale vecchia Palese-Modugno a ovest, la nuova Strada Provinciale Modugno-Palese (denominata S.P. 54) ad est e il Parco di Lama Balice, tipizzata nel vigente P.R.G. ad "Espansione C1". Int.: Consorzio Caffariello". 27305

COMUNE DI BITRITTO
Estratto deliberazione G.C 13 aprile 2023, n.46
Piano Urbanistico Esecutivo di lottizzazione del comparto di espansione urbana residenziale di tipo "C2" n. 21 perimetrata dal vigente PRGC in adiacenza di Via J.F. Kennedy. Approvazione. 27309

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
Estratto deliberazione C.C. 30 luglio 2012, n. 20
Approvazione variante urbanistica. 27315

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI BITETTO
Estratto bando di gara a procedura aperta per la concessione immobile vincolato a servizi diurni per disabili e anziani. CIG: 975083211F...... 27316

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 aprile 2023, n. 39
Concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. Assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA)...... 27317

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 453
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria

D Area "Informatica e tecnologica" - profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie"- assunzione su scorrimento graduatoria. 27322

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 454
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Economico-finanziaria"- profilo professionale "Specialista risorse economico-finanziarie"- assunzione su posti previsti dal Bando e non ancora coperti e su ulteriore scorrimento graduatoria. 27327

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 455
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Lavori Pubblici" - assunzione su scorrimento graduatoria. 27332

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 456
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente" - assunzione su scorrimento graduatoria. 27337

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 457
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- ambito di ruolo "Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo" - assunzione su scorrimento graduatoria. 27342

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 458
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo " Gestione Affari Legali"- assunzione su scorrimento graduatoria. 27347

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 459
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Legislativa"- profilo professionale "Specialista Legislativo"- assunzioni su scorrimento graduatoria 27352

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 460
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- Ambito "Gestione e sviluppo risorse umane" - assunzione vincitori su posto non ancora coperto e su scorrimento graduatoria. 27356

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 21 aprile 2023 n. 466
Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit 27361

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 21 aprile 2023 n. 467
Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+ 27381

REGIONE PUGLIA -DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 aprile 2023, n. 88
ASL BT - Designazione componenti regionali, effettivi e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico in Neurologia. 27401

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 aprile 2023, n. 89
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia - Designazione componenti regionali, effettivi e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigente Medico - diverse discipline...... 27406

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 135 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Casa Torre Cavalieri di Malta" Via Leonese 35, Bitetto (BA)...... 27414

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 136 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Attico Palazzo Ducale" Piazza Garibaldi 12, San Cesario di Lecce (LE). 27432

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 137 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Centro polifunzionale - Palazzo Ducale" Piazza Garibaldi 12, San Cesario di Lecce (LE). 27450

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 138 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Orto Botanico" Via Aldo Moro 33, San Cesario di Lecce (LE). 27468

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 139 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Chiosco del Giardino 'Mimmo Bucci'" Via Don Bosco 22, Bari. 27486

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 140 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Ex bar 'Lascito Garofalo'" Via Indipendenza 13, Bari...... 27504

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 141 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Pinto" Piazza L. Netti, Sammichele di Bari (BA). 27522

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 142 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Casa delle Associazioni" Piazza Frasca, Orta Nova (FG). 27540

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 143 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Immobile comunale" Corso Aldo Moro n. 15, Orta Nova (FG) 27558

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 144 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Ostello Novello" Piazza Regina Margherita, Novoli (LE). 27576

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 145 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Urbano Giovanile (LUG)" Via Liborio Romano, Castrignano del Capo (LE). 27594

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 146 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Torre dei Guardiani di Lama Pagliara" Strada Vicinale Carraro n. 10, Ruvo di Puglia (BA). 27612

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 147 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Castello Normanno Svevo" Piazza Castello, Sannicandro di Bari (BA). 27630

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 148 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Balconata 'Alberto Giannetta'" Piazza XX Settembre, Conversano (BA). 27648

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 149 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Barone" Via Roma, 12, Carpino (FG). 27666

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 150 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Il Sedile" Piazza Plebiscito n.1 ang. Corso Garibaldi, Putignano (BA). 27684

COMUNE DI RODI GARGANICO
SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E PROVE D'ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO PART TIME ORIZZONTALE PER 18 ORE SETTIMANALI, NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE", AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CATEGORIA C). 27702

ASL BR
Avviso pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base. 27716

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA. 27724

ASL FG
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE". 27741

ASL FG
AVVISO SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 17 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA. 27751

ASL FG
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE TECNICA". 27752

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Oncologia. Risultanze finali. 27762

GAL DAUNOFANTINO
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 3 DEL 24/04/2023
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 5 - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole: premio alle start-up innovative" e Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole", innovative e a servizio della SSL". Approvazione Graduatoria Provvisoria. 27763

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 3 DEL 11 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 27769

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 4 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 27772

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 5 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 27775

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Avviso ai sensi dell'art. 14, co. 1 della L.R. n. 44/2012. Approvazione della proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica...... 27778

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 19 aprile 2023, n. 392.
"RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL CANALE CIAPPETTA - CAMAGGIO" INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITO DAL COMMISSARIO DI GOVERNO (RIPRISTINO CONTINUITA' IDRAULICA - COD. RENDIS 16IR499/G1) - PIANO STRALCIO 2019 - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E ATTRIBUZIONE AL DEMANIO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA. 27780

COMUNE DI BARI
Procedura di VAS. Avviso di approvazione Piano di Lottizzazione n.129, "concernente gli immobili ricadenti nella maglia n.8 del P.R.G. di Bari, ricompresa tra la Strada Provinciale vecchia Palese-Modugno a ovest, la nuova Strada Provinciale Modugno-Palese (denominata S.P. 54) ad est e il Parco di Lama Balice, tipizzata nel vigente P.R.G. ad "Espansione C1". Int.: Consorzio Caffariello"...... 27789

COMUNE DI GALLIPOLI
Avviso pubblico di avvio consultazione nell'ambito della procedura VAS. Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli. 27790

COMUNE DI MODUGNO
ESTRATTO AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO O DI PROMOZIONE SOCIALE OPERANTE NEL SOSTEGNO ALLE PERSONE CON DISABILITA' FISICHE E/O INTELLETTIVE, SENZA FINI DI LUCRO, DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN P.ZZA DEL PLEBISCITO...... 27792

COMUNE DI OSTUNI
Avviso di deposito Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Ostuni completo del Rapporto Ambientale della VAS, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza...... 27793

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 aprile 2023, n. 173

Proroga termini di conclusione del progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare "Un approccio multidisciplinare per la ricerca di biomarcatori molecolari orientati alla valutazione del profilo rischio/ beneficio nel trattamento dell'Atrofia Muscolare Spinale". Coordinatrice scientifica dott.ssa Maria Liguori, ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019.

L'anno **2023**, addì **19** del mese di **aprile** in Bari, nella sede del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	**X**	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	**X**	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	**X**	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	**X**	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana CAPONE assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Domenica GATTULLI.

Premesso che:

Con determinazione del Segretario generale n. 3 del 3 gennaio 2021 si è provveduto alla presa d'atto della Convenzione sottoscritta per il progetto di ricerca in materia di cura delle malattie rare " Un approccio multidisciplinare per la ricerca di biomarcatori molecolari orientati alla valutazione del profilo rischio/ beneficio nel trattamento dell'Atrofia Muscolare Spinale", coordinatrice scientifica dott.ssa Maria Liguori ammesso al finanziamento a seguito dell'Avviso di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019 attuativa dell'art. 6 della legge regionale del 14 aprile 2018, n. 15, provvedendo nel contempo a corrispondere la prima tranche del finanziamento complessivo accordato di € 100.000,00 (centomila/00) tenuto conto della durata biennale del progetto di ricerca stesso, pari a € 30.000,00 (trentamila/00).

Con la D.U.P. n. 255 del 13 dicembre 2019 di adozione delle Linee guida per la rendicontazione dei progetti in materia di ricerca di cura delle malattie rare ammessi a finanziamento in attuazione dell'art. 6 della legge regionale 14 aprile 2018, n. 15, sono state definite con riferimento all'andamento e al prosieguo delle attività, le procedure e gli atti amministrativi coerenti con lo svolgimento delle stesse, unitamente alla documentazione probatoria da inoltrare, circa la rendicontazione economico-finanziaria, il cronoprogramma delle spese e la relazione scientifica, al fine di accedere alla successive tranche del finanziamento accordato, previa valutazione degli atti da parte di esperti nominati all'uopo ratione materiae, secondo una precisa cadenza temporale che nel caso del progetto in parola è così definita:

1. prima fase intermedia, dopo sei mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della seconda tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;
2. seconda fase intermedia, dopo dodici mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della terza tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;

3. terza fase intermedia, dopo diciotto mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della quarta tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;
4. adempimento finale a conclusione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo conclusivo per il finanziamento del progetto, pari al 10 % da presentarsi entro due mesi dalla conclusione del progetto.

Il conclusivo art. 12 – Scadenze - ha ulteriormente chiarito in una tavola sinottica tali adempimenti.

Con la D.U.P. n. 28/2021 avente per oggetto: *Linee guida per i progetti di ricerca in materia di cure per le malattie rare ammessi a finanziamento di seguito all'Avviso di cui alla D.U.P. n. 246 del 10 ottobre 2019 adottate con D.U.P. n. 255 dei 13 dicembre 2019 - INTEGRAZIONI E SPECIFICAZIONI*, si è provveduto per il novero i tutti i progetti di ricerca ammessi al finanziamento a differire gli adempimenti innanzi riferiti e connessi all'andamento delle attività di ricerca; nel caso in esame detti atti sono previsti alle seguenti date:

1a Rendicontazione e cronoprogramma spese mese di settembre 2021,
1a Relazione scientifica intermedia mese di settembre 2021,
2a Rendicontazione e cronoprogramma spese mese di aprile 2022,
2a Relazione scientifica intermedia mese di aprile 2022,
3a Rendicontazione e cronoprogramma spese mese di novembre 2022,
3a Relazione scientifica intermedia mese di novembre 2022,
Relazione scientifica e rendicontazione conclusive mese di luglio 2023;
determinandosi di fatto una proroga della scadenza originariamente prevista del progetto stesso di durata biennale valevole, peraltro, per tutti i progetti ammessi al finanziamento di pari durata.

Per le attività del progetto in parola è pervenuta la documentazione concernete gli atti richiesti afferenti alla prima, seconda e terza fase intermedia di rendicontazione.

Appare utile ricordare che il differimento delle attività di ricerca dei progetti ammessi al finanziamento si è reso altresì necessario in ragione del fatto che l'avvio dei progetti è coinciso con un periodo della vita della Repubblica caratterizzato dalla dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili adottato con la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 successivamente prorogato fino al 31 marzo 2022.

Con nota pervenuta al Segretariato generale del Consiglio in data 28 marzo 2023 -Prot. n.404- III/13 - la coordinatrice del progetto di ricerca di che trattasi, dott.ssa Maria Liguori, ha chiesto un'estensione di 6 mesi dei termini di conclusione del progetto con conseguente spostamento delle date di scadenza per la rendicontazione del SAL finale chiarendo le motivazioni organizzative e scientifiche di tale richiesta nei termini seguenti: *Seguendo le Vs. indicazioni di rendicontazione, abbiamo regolarmente sottomesso la 3° rendicontazione scientifica in data 29-11-2022 e quella amministrativa il 10-1-2023. Tuttavia abbiamo verificato un notevole ritardo nell'avvio del contratto di ricerca da parte del nostro partner interno (Università di Bari), che ha ricevuto da noi la copertura finanziaria ad Aprile 2022 ma ha concluso l'iter di assegnazione e avvio del contratto solo a Novembre 2022 ...omissis…Ne risulta pertanto l'impossibilità a nostro avviso di poter concludere per tempo tutte le attività scientifiche e amministrative entro la data fissata del Luglio 2023…omissis…chiedo pertanto di voler concedere anche a noi questa opportunità.*

Al riguardo l'art.7 §2 delle Linee guida di cui alla D.U.P. n. 255 del 13 dicembre 2019 rubricato **Cronoprogramma** chiarisce che*: modifiche al cronoprogramma sono possibili solo in casi di grave necessità e se ben motivata. Non è prevista un'autorizzazione formale, ma in ogni caso sull'istanza di modifica delibera l'Ufficio di Presidenza sentito l'esperto nominato ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.*

Del pari l'art. 8 della Convenzione sottoscritta prevede che le *parti possono concordare un differimento di tale*

durata per il completamento delle attività di ricerca, in presenza di comprovati motivi e senza ulteriori oneri per il Consiglio Regionale.

Con rispettive note la prof.ssa Maria Pia Foschino e il dott. Antonio Cappiello, quali esperti nominati per la verifica e il controllo delle attività di ricerca del progetto in esame sulla base delle Linee guida adottate con la D.U.P. n. 255/2019, pervenute rispettivamente nelle date del 3 aprile e 31 marzo 2023, hanno espresso, nei rispettivi ambiti di competenza, il parere favorevole alla richiesta di proroga del termine conclusivo del progetto in parola.

Ricorrono pertanto le condizioni previste per accordare la proroga nelle attività conclusive di ricerca del progetto in materia di ricerca per le cure di malattie rare "Un approccio multidisciplinare per la ricerca di biomarcatori molecolari orientati alla valutazione del profilo rischio/beneficio nel trattamento dell'Atrofia Muscolare Spinale "coordinatrice scientifica dott.ssa Maria Liguori ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001, AL D.LGS. 118/2011 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio del Consiglio.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia,

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004,

VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004,

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale,

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, e successive modifiche ed integrazioni,

Vista la Deliberazione n. 143 del 13 dicembre 2022, con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta

di Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023- 2025,

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 129 del 20 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025,

Vista la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia,

Vista la D.U.P. n. 147 del 10 gennaio 2023 di approvazione del Bilancio di gestione del Consiglio, VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione,

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di prorogare la durata del progetto di ricerca in materia di cure delle malattie rare "Un approccio multidisciplinare per la ricerca di biomarcatori molecolari orientati alla valutazione del profilo rischio/ beneficio nel trattamento dell'Atrofia Muscolare Spinale" coordinatrice scientifica dott.ssa Maria Liguori del CNR nanotecnologie di Lecce ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n. 246/2019 nei termini in premessa indicati.

2. Di stabilire, pertanto, il termine conclusivo del progetto di ricerca in parola alla data del 31 ottobre 2023.

3. Di differire gli adempimenti previsti dalla D.U.P. n.28/2021, per il progetto in parola gli adempimenti finali, connessi alla rendicontazione economico-finanziaria e cronoprogramma spese delle spese e alla relazione scientifica, nei seguenti termini:
   Relazione scientifica e rendicontazione conclusive mese di dicembre 2023;

4. Di trasmettere il presente provvedimento al CNR nanotecnologie di Lecce e all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

5. Di provvedere a cura del Segretario Generale alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del portale del Consiglio regionale nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

LA PRESIDENTE
Loredana Capone

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza e che il presente provvedimento, dalla stessa predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 390

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione dei criteri e delle modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce:

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto Direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
- il Decreto Ministeriale M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

PREMESSO CHE:

- con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, "Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021" sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi del Documento di lavoro dei servizi della Commissione;
- con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", prevede una serie di interventi al fine di sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile. In particolare, la Misura M2C1, Investimento 2.3 (Misura M2C1 I.3.1) "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" include l'ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre/eliminare la generazione di rifiuti, favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell'olio d'oliva, settore strategico per l'industria agroalimentare italiana, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo;

DATO ATTO CHE:

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali dei quali 100 milioni da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha adottato il decreto direttoriale n. 149582 del 31/03/2022 *recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00*;
- il bando quadro fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" Missione 2, componente 1, investimento 2.3, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici. Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia;
- il predetto decreto direttoriale, per l'attuazione dell'aiuto, prevede il coinvolgimento del Ministero, delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori nazionale e regionali; l'intervento rappresenta misura analoga a quelle finanziate ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 1305/2013 e le modalità di attuazione prevedono la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse disponibili, da erogare per il tramite degli Organismi Pagatori competenti per il FEASR, e demandano alle Regioni stesse la gestione del procedimento amministrativo;
- con la decisione SA.103933 (2022/N) adottata dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022, il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- con successivo Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste n. 53263 del 02/02/2023 è stato operato il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- il provvedimento ha assegnato alla Regione Puglia la dotazione finanziaria complessiva di euro 75.036.793,91 per la realizzazione dell'investimento 2.3 di cui euro 47.618.688,91 da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione, ed euro 27.418.105,01 da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari;
- il decreto ha altresì definito le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 100 milioni, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" che riguardano, in particolare: l'individuazione di ruoli, rapporti e impegni a carico del Ministero e delle Regioni e Province autonome per garantire il rispetto del cronoprogramma e delle norme riguardanti l'attuazione del PNRR e gli elementi che garantiscono la compatibilità degli interventi con la disciplina europea degli aiuti di Stato, in conformità alla sezione 1.1.1.4 degli Orientamenti dell'UE per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

- il decreto n. 149582 del 31/03/2022 definisce ruoli e competenze delle Regioni responsabili *della definizione del bando attuativo PNRR, raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS; effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite*;
- il decreto ministeriale n. 53263 del 02/02/2023 individua quali *soggetti attuatori* del bando quadro ciascuna Regione e Provincia Autonoma e, nel rispetto dei ruoli e delle competenze definite col precedente decreto direttoriale, definisce i compiti di quest'ultime in relazione all'attuazione della sottomisura "*ammodernamento dei frantoi oleari*", come indicati nell'Allegato I Sezione III; in particolare alla lettera *a)* è previsto che "*Ciascuna Regione e Provincia autonoma, in qualità di Soggetto attuatore definisce e adotta i bandi di adesione e seleziona i progetti nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 149582, nel presente decreto e Allegato***"**;

ATTESO CHE:

- con il decreto n. 53263 del 02/02/2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni per l'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli interventi ivi riportati;

VISTI:

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"";

VISTI ALTRESI':

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo “MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n, 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell’Atto d’ A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari”;

RITENUTO NECESSARIO:

- istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria degli interventi in parola e apportare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e dell’art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33 del 29/12/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”;

- definire i criteri e le modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”, al fine di procedere alla predisposizione del bando di adesione;

- individuare nell’AGEA l’Organismo Pagatore responsabile, ai sensi dell’art. 4 del D.D. N.0149582 del 31/03/2022, dell’esecuzione e contabilizzazione del pagamento, compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati;

Alla luce di quanto sin qui premesso e considerato, **si propone** alla Giunta Regionale di:

- prendere atto del decreto direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 e del decreto ministeriale M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023;

- istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria dell’intervento in oggetto;

- apportare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e dell’art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33 del 29/12/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”;

- approvare i criteri e le modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari” riportati nell’allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- individuare nell’AGEA l’Organismo Pagatore responsabile, ai sensi dell’art. 4 del D.D. N.0149582 del 31/03/2022, dell’esecuzione e contabilizzazione del pagamento compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato al d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e di entrata nonché la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33 del 29/12/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 ai sensi del dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	14 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	04 - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE - CODICE UE: 2 – altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E. F. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. E____	PNRR - M2.C1 - INT. 2 - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – D.M. M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 27.418.105,01

Titolo giuridico: Decreto n. 53263 del 02/02/2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni per l'Investimento

2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” previsto nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, registrato all’Ufficio Centrale di Bilancio presso il M.A.S.A.F. in data 8 febbraio 2023 al n. 53 e alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2023 al n. 318.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, **con debitore certo: Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE - COD. UE. 8 - SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Titolo 02 – Spese in conto capitale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Piano dei conti finanziario	Variazione E. F. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. U_____	PNRR - M2.C1 - INT. 2 - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” - D.M. M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali	U.2.03.01.01.000	+ € 27.418.105,01

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L’entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 27.418.105,01 corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel corso dell’anno 2023 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessore all’Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s’intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

2. di prendere atto del decreto direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 e del decreto ministeriale M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023;

3. di istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria dell’intervento in oggetto;

4. di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33 del 29/12/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di approvare i criteri e le modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
7. di individuare nell'AGEA l'Organismo Pagatore responsabile, ai sensi dell'art. 4 del D.D. N.0149582 del 31/03/2022, dell'esecuzione e contabilizzazione del pagamento compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati;
8. di dare mandato al dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, di porre in essere i consequenziali atti per la concessione degli aiuti, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sul capitolo pertinente;
9. di autorizzare la Sezione proponente alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario — Dott. Pasquale Maselli

Il Funzionario — Dott. Antonio Fallacara

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari — Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale — Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore Proponente — Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del decreto direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 e del decreto ministeriale M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023;
3. di istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
4. di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33 del 29/12/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di approvare i criteri e le modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
7. di individuare nell'AGEA l'Organismo Pagatore responsabile, ai sensi dell'art. 4 del D.D. N.0149582 del 31/03/2022, dell'esecuzione e contabilizzazione del pagamento compresa la gestione delle eventuali fidejussioni a garanzia dei pagamenti anticipati;
8. di dare mandato al dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, di porre in essere i consequenziali atti per la concessione degli aiuti, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sul capitolo pertinente;
9. di autorizzare la Sezione proponente alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Il presente allegato è formato da n. 2 fogli
Il Dirigente di Sezione Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
22.03.2023 17:12:13
GMT+01:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2023/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		27.418.105,01		
			previsione di cassa		27.418.105,01		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**				
			previsione di competenza		27.418.105,01		
			previsione di cassa		27.418.105,01		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		27.418.105,01		
			previsione di cassa		27.418.105,01		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		27.418.105,01		
			previsione di cassa		27.418.105,01		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		27.418.105,01		
			previsione di cassa		27.418.105,01		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Il presente allegato è formato da n. 2 fogli
Il Dirigente di Sezione Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
22.03.2023 17:12:13
GMT+01:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2023/00009

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	4	entrate in conto capitale					
Tipologia	200	contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		27.418.105,01		
			previsione di cassa		27.418.105,01		
TOTALE TITOLO			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**27.418.105,01**		
			previsione di cassa		**27.418.105,01**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**27.418.105,01**		
			previsione di cassa		**27.418.105,01**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**27.418.105,01**		
			previsione di cassa		**27.418.105,01**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigi Trotta
22.03.2023 17:12:13 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato A alla proposta di Delibera ALI/DEL/2023/00009

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 8 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
22.03.2023
17:12:13
GMT+01:00

Criteri e modalità di concessione del sostegno previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 - "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - SOTTOMISURA "Ammodernamento dei frantoi oleari", in attuazione di quanto disposto nei decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) del 31 marzo 2022, n.149582, e del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) del 2 febbraio 2023, n.53263.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Con il presente atto, in qualità di soggetto attuatore, la Regione Puglia stabilisce le modalità generali di concessione del sostegno previsto per la Sottomisura **"Ammodernamento dei frantoi oleari",** nell'ambito della Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 - "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del PNRR.

La Misura da cui origina prevede che le imprese possano ricevere un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia.

L'intervento è finalizzato a favorire l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici. Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli oli e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

Art. 2 – Localizzazione

La Sottomisura è applicabile su tutto il territorio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Il sostegno è originato dall'accordo c.d. *Operational Arrangment* (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021.

Il regime di sostegno previsto è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione n. SA.103933 (2022/N) del 10 ottobre 2022, con la quale la concessione dei fondi destinati all'"ammodernamento dei frantoi oleari" è stata ritenuta compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Le risorse disponibili per la realizzazione della Sottomisura, come ripartite con decreto del MASAF del 2 febbraio 2023, n.53263, ammontano complessivamente a € 27.418.105,01.

Art. 4 – Beneficiari

I beneficiari del presente aiuto sono le aziende agricole e le imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano l'estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 novembre 2009, n.8077, e del 23 dicembre 2013, n.16059, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

I beneficiari sono imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto (35)10 della sezione 2.4 degli Orientamenti dell'UE per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Gli aiuti in favore delle aziende agricole, possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, nel rispetto dell'effetto di incentivo in conformità alla sezione 3.4 degli Orientamenti di cui sopra.

Le grandi imprese, in conformità ai punti (72) e (73) della sezione 3.4 degli Orientamenti di cui sopra, devono descrivere nella domanda di sostegno lo scenario *controfattuale* costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario *controfattuale* descritto nella domanda di sostegno.

Sono escluse dal presente regime di sostegno:

a) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione UE che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (27) degli Orientamenti dell'UE per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

b) le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (26) degli Orientamenti di cui sopra.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento, deve essere in possesso almeno dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto del MASAF del 31 marzo 2023, n.149582.

Art.5 – Interventi e spese ammissibili

Gli interventi finanziabili riguardano la sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione, nei termini previsti dai decreti del MiPAAF del 31 marzo 2022, n.149582, articolo 8, e del MASAF del 2 febbraio 2023, n.53263, articolo 5.

I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE)2020/852 e alle schede di cui alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente Sottomisura.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per:

a) ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH. Per tale categoria di spesa è definita una percentuale massima pari al 20% dell'importo totale dell'intervento;

b) sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione;

c) spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica. Per tale categoria di spesa è definita una percentuale massima pari al 10% del costo complessivo delle opere edili e del 5% per macchine, impianti, attrezzature, prefabbricati e beni immateriali. Per la quantificazione delle spese generali per la progettazione sarà valutata l'opportunità di poter ricorrere, eventualmente ed in alternativa alla procedura comparativa, alla "*Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati per le spese di progettazione della Sottomisura 4.1 e 4.2 dei PSR*", come implementata dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo ed Alimentare (ISMEA).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto terreni;

b) acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;

c) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;

d) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

e) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;

f) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;

g) opere provvisionali non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

h) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

i) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme UE, nazionali e regionali.

Art. 6 – Limiti di spesa

Il costo complessivo massimo per singolo progetto finanziabile con la Sottomisura è fissato in € 1.500.000,00, mentre quello minimo in € 80.000,00.

Art. 7 – Tipo di sostegno e intensità dell'aiuto

Il sostegno pubblico è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

L'aliquota di contributo applicabile, per le aziende agricole e le PMI, è fissata al 50% dell'importo dei costi ammissibili, mentre per le Grandi imprese tale aliquota è ridotta al 25% del medesimo importo.

Gli aiuti possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli *de minimis*, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto, come stabilita all'articolo 4 del decreto del MASAF del 2 febbraio 2023, n.53263.

Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere altresì cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili.

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33/2021.

Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti (95) e (96) della sezione 3.5 degli Orientamenti di cui sopra, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "*sovraccosto netto*" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Art. 8 – Modalità di finanziamento

A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 30% del sostegno. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato.

Potrà, inoltre, essere erogato un acconto sul sostegno dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta; il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa e l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del sostegno totale concesso.

Il saldo finale del sostegno verrà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

Art. 9 – Tempistiche e modalità di attuazione della Sottomisura

Per l'attuazione della Sottomisura ed al fine della compatibilità della stessa con il raggiungimento dei *milestone* e *target* definiti dal PNRR e ad essa assegnati, il MASAF col decreto del 31 marzo 2023, n.149582, ha identificato uno specifico cronoprogramma che prevede, in ultima istanza, l'erogazione del sostegno a saldo in favore di tutti i beneficiari entro il 31 maggio 2026.

Le modalità per la partecipazione alla Sottomisura e le ulteriori disposizioni applicative, emanate in coerenza con quanto stabilito con i decreti del MiPAAF del 31 marzo 2022, n. 149582, e del MASAF del 2 febbraio 2023, n. 53263, e le presenti direttive, sono oggetto di Avviso pubblico che verrà adottato con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Nella predisposizione dell'Avviso, in via generale, sarà assicurato: il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS; il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati; il principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021).

Art. 10 – Ruoli e compiti

Responsabile della gestione e attuazione della Sottomisura è il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Il Dipartimento, nel rispetto di quanto previsto nei decreti del MiPAAF del 31 marzo 2022, n.149582, e del MASAF del 2 febbraio 2023, n.53263 e delle presenti direttive, tra gli altri, avrà i seguenti compiti:

- definisce e adotta il bando attuativo regionale PNRR, compresa la relativa modulistica, da pubblicarsi sul sito internet della Regione e a mezzo affissione nell'apposito Albo pretorio;
- raccoglie e istruisce le domande di sostegno e pagamento;
- inserisce i dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS;
- effettua i controlli amministrativi, in loco ed ex post;
- adotta i provvedimenti di concessione del sostegno, comprese la gestione delle eventuali procedure di recupero di somme indebitamente percepite.

Art. 11 – Presentazione delle domande e conclusione dei lavori

Secondo quanto stabilito dal decreto del MASAF del 2 febbraio 2023, il termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno è fissato al 30 giugno 2023, mentre il termine ultimo entro cui il beneficiario deve concludere i lavori e presentare la domanda di saldo non deve andare oltre il 31 dicembre 2025.

Art. 12 – Criteri di selezione

Ai fini della definizione delle imprese che possono accedere al sostegno sulla base alle risorse finanziarie disponibili, saranno utilizzati i "Criteri di selezione" di cui all'articolo 9(1) del decreto del MiPAAF del 31 marzo 2022, n.149582.

In particolare, i principi di selezione prescelti ed i criteri di valutazione con i relativi punteggi applicabili sono riportati di seguito:

PRINCIPIO		**PUNTEGGIO MASSIMO**
A) ***Localizzazione degli interventi***		**35**
Area a destinazione non urbana (zona agricola e artigianale/industriale)	*5*	
Intervento nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata)	*5*	
Intervento nelle Aree C (Aree rurali intermedie)	*3*	
Intervento in territorio montano o svantaggiato	*5*	
Aree naturali protette e siti Natura 2000 come da art. 68 comma 1) "Parchi e Riserve" e comma 2) "Siti di rilevanza naturalistica" (ZPS/SIC/ZSC) NTA del PPTR Puglia	*5*	
Area infetta da Xylella fastidiosa	*15*	
B) ***Intervento finalizzato al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda:*** *intesa come acquisto di macchinari di cui alla tipologia B) dell'Allegato I - Scheda A del DM 53263/2023*		**5**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

C) ***Capacità di trasformazione,*** *intesa come VPC 2021 della OP riconosciuta a cui il richiedente è associato da almeno un anno*		**10**
D) ***Possesso di certificazione del metodo di produzione Biologico***		**10**
E) ***Adesione a Regimi di qualità DOP/IGP olio di oliva***		**10**
F) ***Possesso di certificazioni di processo/prodotto ambientale e/o energetico***		**10**
G) ***Possesso di altre certificazioni di processo/prodotto***		**5**
H) ***Nessun consumo di suolo,*** *inteso come nessun ampliamento degli opifici ed assenza autorizzazioni urbanistiche*		**5**
I) ***Progetti afferenti a domande ammissibili e non finanziate nell'ambito dei bandi regionali del PSR per le tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1 - comparto olivicolo da olio***		**10**
TOTALE		**100**

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza al progetto con minor costo complessivo.

In presenza di un nuovo ex-equo è data priorità:

- in *primis* ai richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, che sono di sesso femminile;

- successivamente ai richiedenti con età anagrafica minore del titolare (nel caso di persone fisiche), del rappresentante legale (nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa).

Art. 13 – Controlli

Le domande di sostegno saranno sottoposte a controlli amministrativi che garantiscono la conformità dell'intervento con gli obblighi applicabili stabiliti nell'Avviso regionale e dalla legislazione nazionale e unionale di riferimento.

I controlli comprendono, in particolare, la verifica dei seguenti elementi:

a) l'ammissibilità del beneficiario;

b) il rispetto dei criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti al progetto per cui si chiede il sostegno;

c) il rispetto dei criteri di selezione ed il punteggio ad essi attribuibile, nonché i principi comuni e le condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR;

d) l'ammissibilità dei costi dell'intervento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Art. 14 – Regime sanzionatorio

Il regime sanzionatorio specifico applicabile alla Sottomisura è quello individuato ai sensi di quanto disposto dall'allegato I al decreto del MASAF del 2 febbraio 2023, n.53263.

Art. 15 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni contenute nell'Avviso regionale oggetto di successiva adozione, nei decreti del MiPAAF del 31 marzo 2022, n.149582, e del MASAF del 2 febbraio 2023, n.53263, nonché nella normativa unionale, nazionale e regionale applicabile in materia.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2023	9	23.03.2023

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA PNRR # MISSIONE 2 # COMPONENTE 1 # INVESTIMENTO 2.3. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO RELATIVI ALLA SOTTOMISURA "AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-03-2023 15:35:44
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 26 aprile 2023, n. 568

Approvazione Avviso Pubblico IFTS/2022 "Presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. APPROVAZIONE GRADUATORIA con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. - PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativoalla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla liberacircolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati),OJ L 119, 4.5.2016;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di AltaOrganizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giuntaregionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1974 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di altaorganizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii..

Vista la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio diprevisione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilitàregionale 2023)"
Vista la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia perl'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione perl'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decretolegislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e BilancioFinanziario Gestionale. Approvazione."
Richiamato il principio contabile di cui alD.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;
Vista la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1284 del 31/08/2022 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Cisternino l'incarico di Responsabile della Sub-Azione "Dispersione scolastica e formazione degli adulti" 10.1.a Percorsi formativi di IeFP e 10.5.a del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 1281 del 19/09/2022 avente ad oggetto: "Variazione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gest. 2022-2024: Decreti Direttoriali n.15 del 14/04/2022 e n.16 del 14/04/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e delle attività di formazione nel Sistema Duale" e DGR n. 1282 del 19/09/2022 avente ad oggetto: "Variazione Bilancio prev. 2022 e plur. 2022-2024, Doc. Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanz. gest. 2022-2024: D.Dir. n.54 del 22/07/2022 del M.L.P.S. di assegnazione quale I rata alle Regioni e Prov. autonome, per annualità 2021, di una quota del 20% del tot. delle risorse attribuite all'intervento Miss.5-Componente C1-Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR", la Sezione Formazione ha iscritto in bilancio le risorse ministeriali sui pertinenti capitoli di spesa;
- con D.G.R. n. 1397 del 13 Ottobre 2022 è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2021";
- con Atto della Dirigente Sezione Formazione n. 1650 del 20 ottobre 2022, pubblicato sul BURP n. 119 del 3- 11-2022, è stato adottato l'Avviso Pubblico Approvazione Avviso Pubblico IFTS/2022 "Presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO;
- con Atto della Dirigente Sezione Formazione n. 439 del 4 aprile 2023, pubblicato sul BURP n. 34 del 11-4-2023 sono state approvate le graduatorie su base provinciale con contestuale disposizione di accertamento ed impegno di spesa ed è stato approvato lo schema dell'atto unilaterale d'obbligo;
- come previsto dalla sezione 5 dell'Avviso i soggetti intenzionati a raggrupparsi in ATS sono tenuti a formalizzare tale costituzione entro quindici giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento e, in ogni caso, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo da parte del capofila, e che nel a caso de quo tale termine scade il 26/04/2023;
- come previsto dalla sezione 12 dell'Atto unilaterale d'obbligo i soggetti realizzatori ammessi in graduatoria devono uploadare entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria per il tramite della piattaforma Sistema Puglia, nella sezione dedicata, la documentazione "…omissis…"
- con note, acquisite agli atti della Sezione Formazione, diversi soggetti assegnatari, a causa dei tempi necessari per la costituzione in ATS, peraltro ridottisi a causa del ponte della festività del 25 Aprile, hanno richiesto proroga dei termini di presentazione della documentazione propedeutica indicata nella sezione 12 dell'Atto unilaterale d'obbligo;

VISTE

- le richieste dei diversi soggetti realizzatori;

TENUTO CONTO

che, al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista nel cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento PNRR, tutti i percorsi formativi IFTS proposti per il finanziamento devono concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 31/10/2023.

SI DISPONE

- al fine di consentire ai soggetti assegnatari dei percorsi formativi IFTS -2022, giusta A.D. n. 439/2023, di

prorogare, in deroga alle disposizioni di cui alla sezione 5 dell'Avviso IFTS - 2022 e della sezione 12 dell'AUO, il termine per la presentazione della documentazione propedeutica al **12 maggio 2023.**

Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell''atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii..
2. di autorizzare la proroga per i soggetti assegnatari dei percorsi formativi IFTS -2022, giusta A.D. n. 439/2023, in deroga alle disposizioni di cui alla sezione 5 dell'Avviso IFTS - 2022 e della sezione 12 dell'AUO, del termine per la presentazione della documentazione propedeutica alla sottoscrizione dell'AUO al **12 maggio 2023.**
3. di stabilire che la data del 31/10/2023 costituisce termine ultimo improrogabile per la conclusione della realizzazione dei progetti ;
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;
5. Che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii..

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 4 pagine in originale:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidatole, di cui al presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia**.**

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che può essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Responsabile dei Percorsi di IeFP
Dr.ssa Francesca Cisternino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 aprile 2023, n. 267

Manifestazione di interesse per l'affidamento di soggetti asinini dell'azienda Russoli sede Crispiano (TA) e dei cavalli stabulati presso Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità sede di Foggia - Approvazione modello di manifestazione di interesse per l'affidamento di soggetti asinini ed equini

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il giorno 19.04.2023, nella sede della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali dell'Assessorato all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, sita al lungomare Nazario Sauro, nn. 45/47 in Bari

VISTA la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
VISTA la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015;
VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 26.06.2011;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1743 del 12.10.2015;
VISTO il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 316 del 17.05.2015 di attuazione del modello MAIA e definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni;

CONSIDERATO CHE

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 1576 del 30.09.2021 è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- con l'Atto Dirigenziale n. 32 del 31.10.2022 adottato dal Dipartimento Personale e Organizzazione - Direzione - al dott. Domenico Campanile, sono state conferite le funzioni, *ad interim*, di Dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità";
- con l'Atto Dirigenziale n. 78 del 22.02.2022 adottato della Sezione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è stata conferita la titolarità della P.O. "Gestione e Tutela del Patrimonio Asinino Regionale", a far data dal 01/05/2022, al dott. Fabio Gentile;
- con l'Atto Dirigenziale n.ro 618 del 22.09.2022 adottato della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali è stata conferita la titolarità della P.O. "Gestione e tutela del patrimonio equino regionale, indennizzi e prevenzione da fauna selvatica" alla Funzionaria Concetta Di Gioia;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Gestione e Tutela del Patrimonio Asinino Regionale" dott. Fabio GENTILE e dalla Responsabile PO "Gestione e tutela del patrimonio equino regionale, indennizzi e prevenzione da fauna selvatica", emerge quanto segue:
Con nota dell'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Medicina Veterinaria del 05.04.2023, acquisita al protocollo di questa Sezione prot. n. 4873 del 18.04.2023, sono stati individuati n.ro 21 esemplari asinini da allontanare dall'allevamento per motivi di ipofertilità, difetti podali molto gravi caratterizzati da rampinismo

di secondo e terzo grado e di soggetti risultati di incrocio tra esemplari di razza di Martina Franca e asino catalano risultando inadeguati all'impiego come stalloni.
Di seguito si riporta l'elenco trasmesso dal Dipartimento di Medicina Veterinaria di Bari:

Tabella n. 1
Soggetti giovani che hanno sviluppato, più o meno precocemente, difetti podali molto gravi, caratterizzati da rampinismo di secondo e terzo grado, con severa contrattura dei tendini flessori delle falangi

Progressivo	Nome	MicroChip	Data di nascita	Sesso
1	QUERO	380271006130841	09/06/2020	M
2	QUETO	380271006130838	05/06/2020	M
3	QUIRINO	380271006130854	16/04/2020	M
4	ROMOLO	380271004042735	24/04/2021	M
5	RICCARDO	380271004042740	26/04/2021	M
6	RUFINO	380271004042731	08/05/2021	M
7	ROMANO	380271004042736	10/05/2021	M
8	ROCCO	380271004042737	10/05/2021	M
9	RAMBO	380271004042706	15/05/2021	M
10	RORI	380271004042701	19/05/2021	M
11	RANIERI	380271004042705	02/06/2021	M
12	RINO	380271004042704	11/06/2021	M
13	RUM	380271004042739	16/06/2021	M

Tabella n. 2
Fattrici infeconde o con ipofertilità

Progressivo	Nome	MicroChip	Data di nascita	Sesso
1	LINA	380271006020896	07/04/2015	F
2	LORENZA	380271006020900	13/05/2015	F
3	ZAGABRIA	968000004422936	30/04/2006	F
4	BRUSCHETTA	981100000750308	03/06/2008	F

Tabella n. 3
Incroci tra esemplari di razza di Martina Franca e asino Catalano

Progressivo	Nome	MicroChip	Data di nascita	Sesso
1	QUADRATO	380271006124357	04/07/2020	M
2	ROBERTO	380271006124127	26/03/2021	M
3	RIANO	380271006124477	03/04/2021	M
4	ORESTE	380271006080529	17/03/2018	M

Con nota della dott.ssa Francesca Zupo, veterinario incaricato per l'assistenza sanitaria dalla Soc. MGE srl agli equidi presenti presso Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità sede di Foggia, sono stati individuati n.ro 3 cavalli da riformare per motivi di anzianità, di patologie conseguenti l'età e per motivi legati a problemi di scarsa fertilità non risultando più idonei alla riproduzione.
Di seguito si riporta l'elenco trasmesso dalla dott.ssa Francesca Zupo:

1. DARIO DI SAN PAOLO, Murgese morello, nato nel 2010, microchip 941000012107620, affetto da ipofertilità;
2. RUBENS DI PARCOLEONE, Murgese morello, nato nel 2001, microchip 968000000887505, affetto da ipofertilità senile;
3. FALGOR, Agricolo Italiano TPR, nato nel 2012, microchip 982000168864745, affetto da ipofertilità.

Preso atto delle:

- indicazioni fornite dal Dipartimento di Medicina Veterinaria di Bari e della necessità di valorizzare e

promuovere la razza asinina "Martina Franca", si intende assegnare i precitati asini, con la formula del comodato gratuito ad Enti, Masserie didattiche, Associazioni, Allevatori e privati, per attività di studio, di ricerca, di didattica e di promozione.
- Indicazioni fornite dalla dott.ssa Francesca Zupo afferenti i tre cavalli

Ritenuto opportuno attivare una specifica indagine esplorativa per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di Enti, Masserie didattiche, Associazioni, Allevatori e privati, sia per l'affidamento in comodato gratuito degli asini riportati nelle predette Tabelle nn. 1, 2 e 3, che per l'affidamento in comodato gratuito dei tre cavalli, previa presentazione di apposito modulo che comprende il codice stalla del soggetto asinino/equino e copia del documento di identità del richiedente

Per quanto sopra rappresentato si propone di:

- Indire apposita indagine esplorativa per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di Enti, Masserie didattiche, Associazioni, Allevatori e privati, per attività di studio, di ricerca, di didattica e di promozione, per l'affidamento in comodato d'uso gratuito dei soggetti asinini riportati nelle tabelle nn. 1, 2 e 3 e dei tre cavalli in narrativa menzionati;
- stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse da parte di Enti, Masserie didattiche Associazioni, Allevatori e privati, per l'affidamento in comodato d'uso gratuito dei soggetti asinini/equini sia espressa con la compilazione dell'apposito modulo di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente atto, con trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: pec: **protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it**
- stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse da parte di Enti, Masserie didattiche, Associazioni, Allevatori e privati, per l'affidamento in comodato d'uso gratuito dei soggetti asinini, non costituisce obbligo da parte di questa Amministrazione a finalizzare tale affidamento e che in caso di richiesta di più di un soggetto asinino da parte dello stesso manifestante, si procederà alla ridistribuzione degli asini rimanenti una volta terminate le assegnazioni a tutti i richiedenti;
- stabilire che la nella manifestazione di interesse si potrà esprimere una sola preferenza di specie animale (asino o cavallo)
- stabilire che sarà data priorità ai richiedenti operanti nella zona di origine della razza "Asino di Martina Franca" (Martina Franca e territori di Crispiano, Alberobello, Locorotondo, Ceglie Messapica, Noci, Mottola, Massafra);
- stabilire che sarà data priorità ai richiedenti operanti nella zona di origine della razza "Murgese" Asino di Martina Franca" (Martina Franca e territori di Crispiano, Alberobello, Locorotondo, Ceglie Messapica, Noci, Mottola, Massafra e nella provincia di Foggia);
- stabilire che qualora le manifestazioni di interesse pervenute a questa Amministrazione risultino maggiori del numero di asini/cavalli da affidatari si procederà al sorteggio dando la seguente priorità: Enti – Masserie didattiche - Associazioni – Allevatori e privati .
- fissare quale termine ultimo di presentazione delle domande, a pena esclusione, il giorno 09.05.2023, ore 17:00
- fissare quale termine ultimo di richiesta chiarimenti, il giorno 05.05.2023, ore 12:00 ai seguenti indirizzi e.mail (f.gentile@regione.puglia.it per gli asini e c.digioia@regione.puglia.it per i cavalli)
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03 Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente rego-

lamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Indire apposita indagine esplorativa per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di Enti, Masserie didattiche, Associazioni, Allevatori e privati, per attività di studio, di ricerca, di didattica e di promozione, per l'affidamento in comodato d'uso gratuito dei soggetti asinini riportati nelle tabelle nn. 1, 2 e 3 e dei tre cavalli in narrativa menzionati;
- stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse da parte di Enti, Masserie didattiche Associazioni, Allevatori e privati, per l'affidamento in comodato d'uso gratuito dei soggetti asinini/ equini sia espressa con la compilazione dell'apposito modulo di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente atto, con trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: pec: **protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it**
- stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse da parte di Enti, Masserie didattiche, Associazioni, Allevatori e privati, per l'affidamento in comodato d'uso gratuito dei soggetti asinini, non costituisce obbligo da parte di questa Amministrazione a finalizzare tale affidamento e che in caso di richiesta di più di un soggetto asinino da parte dello stesso manifestante, si procederà alla ridistribuzione degli asini rimanenti una volta terminate le assegnazioni a tutti i richiedenti;
- stabilire che la nella manifestazione di interesse si potrà esprimere una sola preferenza di specie animale (asino o cavallo)
- stabilire che sarà data priorità ai richiedenti operanti nella zona di origine della razza "Asino di Martina Franca" (Martina Franca e territori di Crispiano, Alberobello, Locorotondo, Ceglie Messapica, Noci, Mottola, Massafra);
- stabilire che sarà data priorità ai richiedenti operanti nella zona di origine della razza "Murgese" Asino di Martina Franca" (Martina Franca e territori di Crispiano, Alberobello, Locorotondo, Ceglie Messapica, Noci, Mottola, Massafra e nella provincia di Foggia);
- stabilire che qualora le manifestazioni di interesse pervenute a questa Amministrazione risultino maggiori del numero di asini/cavalli da affidatari si procederà al sorteggio dando la seguente priorità: Enti – Masserie didattiche - Associazioni – Allevatori e privati .
- fissare quale termine ultimo di presentazione delle domande, a pena esclusione, il giorno 09.05.2023, ore 17:00
- fissare quale termine ultimo di richiesta chiarimenti, il giorno 05.05.2023, ore 12:00 ai seguenti indirizzi e.mail (f.gentile@regione.puglia.it per gli asini e c.digioia@regione.puglia.it per i cavalli)
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

Il presente atto, composto di n. 9 facciate (n. 7 di determina + n. 2 di allegato)

- diventerà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria*;*
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- di pubblicare la manifestazione di interesse nel sito istituzionale https://www.regione.puglia.it/web/foreste-biodiversita;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Basato sulla proposta n. 036/DIR/2023/00276 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Gestione e tutela del patrimonio asinino Regionale Fabio
Gentile

P.O. Gestione e tutela del patrimonio equino Regionale Concetta
Di Gioia

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Allegato "A"

(carta intestata del richiedente)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela
delle Risorse Forestali e Naturali
Lungomare N. Sauro 45
70121 BARI
PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: manifestazione di interesse per affidamento in comodato d'uso a titolo gratuito di n. …….. soggetti asinini/cavalli di proprietà regionale allevati presso la Masseria "Russoli" di Crispiano (TA) e presso Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità sede di Foggia.

Il/La sottoscritta/o ……, nata/o a …… il …… e residente in …… Via/c.da/loc._____,
con azienda sita in agro di _____, codice di stalla n. _____, autorizzata dalla ASL di _____ per la detenzione di soggetti asinini/cavalli,

- ✓ in qualità di:
  - ☐ Ente _____
  - ☐ Associazione _____
  - ☐ Allevatore _____
  - ☐ Privato _____

- ✓ in riferimento all'avviso pubblico di cui alla DDS n. ____ del _____ avente ad oggetto "……."

CHIEDE

l'affidamento in comodato d'uso a titolo gratuito di n. ____ (___) soggetti asinini della razza "Martina Franca", allevati presso la Masseria "Russoli" di Crispiano (TA), per le seguenti motivazioni:

a) _____
b) _____ ecc.
c)

CHIEDE

l'affidamento in comodato d'uso a titolo gratuito di n. ____ (___) soggetti equini (Cavalli), allevati presso la l'Ufficio Incremento Ippico di Foggia, per le seguenti motivazioni:

d) _____
e) _____ ecc.

N.B. si potrà esprimere una sola preferenza di specie animale (asino o cavallo)

Il/La sottoscritta/o ……, inoltre

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falso negli atti, che:

- il trasferimento degli animali sarà a totale carico dello scrivente, il quale esonera codesta Amministrazione da ogni responsabilità, civile e penale, per danni arrecati a cose o persone a seguito del trasferimento.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

_____

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "*Diritto alla protezione dei dati personali*", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative collegate all'indagine esplorativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti di ricerca/Università per progetti di ricerca applicata in campo forestale.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 12 aprile 2023, n. 56

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 – "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - terza edizione" - adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n.12 del 02/02/2023). Ammissione a finanziamento del "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del Comune di Modugno per un importo pari a € 767.200,00 - Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Modugno

Il Dirigente della Sezione

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Presidenza con nota prot. AOO_22 N.652 del 31.03.2020 e dal Segretariato Generale della Presidenza e dal Segretariato Generale Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n.1875 del 28/05/2020;
VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di

applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTO il D.lgs. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 avente per oggetto**:** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott.ssa Di Leo Giulia, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 1752 del 29/11/2022 è stato disposto:
  - di allocare le risorse residuali dell'Avviso Smart go city II edizione pari ad € 10.457.974,46 e le risorse disponibili pari ad € 348.647,09 destinate alla sub azione 4.4 a "Sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL", sulla sub-Azione 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile" al fine di procedere all'implementazione di una nuova procedura "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale, da rivolgere ai Comuni pugliesi dotati di servizi di TPL in corso di validità compresi i Comuni beneficiari delle precedenti edizioni dell'Avviso;

- che la dotazione complessiva dell'avviso SMART GO CITY III Edizione ammonta a complessivi € 10.806.621,55 e troverà copertura su risorse del POR PUGLIA 2014/2020;
- che la nuova procedura "a sportello" avrà come obiettivo l'acquisto di nuovi autobus urbani aventi la più recente classe di conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti in sostituzione di autobus urbani aventi prioritariamente la classe di emissione EURO 2 e in subordine EURO 3, in coerenza con l'art. 4 comma 3 bis del D.L. 10/09/2021 n. 121 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 novembre 2021, n. 156;
- la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 finalizzata a modificare il preesistente stanziamento previsto per l'Azione 4.4 del POR Puglia 2014/2020 non completamente accertato ed impegnato negli esercizi precedenti, al fine di assicurare la copertura finanziaria del seguente intervento: procedura SMART GO CITY III Edizione "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale urbano;
- di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:

- con determinazione dirigenziale n. 2 del 26/01/2023 ha proceduto:
  - all'adozione dell'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - all'approvazione dell'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 2005 del 30.11.2021 necessaria alla copertura di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione";
- con determinazione dirigenziale n. 5 del 02/02/2023 ha proceduto:
  - all'istituzione della Commissione di valutazione ed alla nomina dei relativi componenti di cui all'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" pubblicato sul BURP n. 12 del 02/02/2023.

Atteso che il succitato Avviso prevede:

- all'art.6 al paragrafo 6.1 che:
  " *La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. […] La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante.*
- all'art.6 al paragrafo 6.2 che:
  "L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di trenta (30) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo punto 6.3, ove richieste.

  L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale**;
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;
c) **valutazione tecnica e sostenibilità ambientale**.

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.

- all'art. 6 al paragrafo 6.5 che:
"*Completato l'iter di selezione relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì l'impegno di spesa".*

Considerato che:
- il Comune di Modugno ha presentato istanza di partecipazione con n. 2 pec, asseverate ai seguenti numeri di protocollo:
  - AOO_184/PROT/07/03/2023/0000867;
  - AOO_184/PROT/07/03/2023/0000874;
  - AOO_184/PROT/07/03/2023/0000875;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 27/03/2023, giusta verbale n. 9, agli atti della Sezione, ed alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto, in ossequio al punto 6.2.1 dell'Avviso in oggetto, superata la verifica di ammissibilità formale;
- nella stessa seduta la Commissione ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità sostanziale di cui al punto 6.2.2 dell'avviso e, ritenendo la stessa superata, ha proceduto alla fase di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale attribuendo al progetto del Comune di Modugno un punteggio pari a 36/40.

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:
- **ad approvare**, ai sensi dell'art. 6.5 dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 9 del 27/03/2023, agli atti della Sezione, in base ai quali, a seguito della valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, viene attribuito alla proposta progettuale del Comune di Modugno, un punteggio pari a 36/40;
- e, per l'effetto, **dichiarare ammissibile a finanziamento** per un importo di € 767.200,00 a valere sull'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" – adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n. 12 del 02.02.2023) la proposta progettuale denominata "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del Comune di Modugno;
- all'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 767.200,00 a favore del Comune di Modugno.

Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2023**
- **Competenza 2023**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 2.06 Sezione Programmazione Unitaria**

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento della somma di € **721.168,00** a discarico parziale della prenotazione disposta con D.D. n. 2 del 26/01/2023 e allo stanziamento giusta DGR n. 1752 del 29/11/2022

- Entrata ricorrente
- Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	DD 184/2023/02	Esigibilità e.f. 2023	Debitore
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	6023009334	**613.760,00 €**	UNIONE EUROPEA
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	6023009335	**107.408,00 €**	Ministero dell'Economia e Finanze

- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea come da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020.
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA

- Si dispone l'impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati a discarico parziale della prenotazione disposta con DD n. 2 del 26/01/2023 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 1752 del 29/11/2022 per le quote Ue-Stato e prelievo dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a, L.R. n.28/2001), giusta DGR n. 1752 del 29/11/2022 per il cofinanziamento regionale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 dell'All. 7 al D.lgs 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	D.D. n. 2 del 26/01/2023	E.F. 2023
U1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	3-spese finanziate da trasferimenti dell' UE	U.2.03.01.02.003	3523000391	613.760,00€

U1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	4- Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'U.E.	U.2.03.01.02.003	3523000392	107.408,00 €
U1163442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente;	U.2.03.01.02.003	3523000393	46.032,00 €

- Causale dell'impegno: copertura delle spese relative all' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" approvato con d.d. n. 2 del 26/01/2023
- Creditore: Comune di Modugno
- Codice Fiscale: 80017070725

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161442 - UE)**
- **4 (capitolo 1162442 - STATO)**
- **7 (capitolo U1163442 - REGIONE)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente assunte

D E T E R M I N A

– di approvare, ai sensi dell'art. 6.5 dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 9 del 27/03/2023, agli atti della Sezione, in base ai quali, a seguito della valutazione tecnica

e di sostenibilità ambientale, viene attribuito alla proposta progettuale del Comune di Modugno, un punteggio pari a 36/40;

- e, per l'effetto, dichiarare ammissibile a finanziamento per un importo di € 767.200,00 a valere sull'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – terza edizione" – adottato con d.d. n. 2 del 26/01/2023 (BURP n. 12 del 02.02.2023) la proposta progettuale denominata "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del Comune di Modugno;
- di procedere all'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 767.200,00 a favore del Comune di Modugno;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Modugno a cura del Responsabile del Procedimento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del DPR 28 dicembre 200, n.445 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on -line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi del d.lgs. 33/2013 sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione *Amministrazione Trasparente* – sottosezione di I livello *Provvedimenti* – sottosezione di II livello *Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;*
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione Diogene secondo le modalità di cui al punto 10 delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- è trasmesso all'archivio CIFRA;
- sarà notificato al Comune di Comune di Modugno al seguente indirizzo pec: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it;
- è composto da n. 09 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 13 aprile 2023, n. 181

A.D. n. 214 del 12 maggio 2022. Avviso Pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/ operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)." Approvazione progetto formativo finanziabile per la Provincia di Taranto e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/1997;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii.;
- Vista la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- Vista la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Visto il Regolamento (UE) n. 679//2016 e il D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., in materia di protezione dei dati personali;
- Vista la L. 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. n. 9 del 12 aprile 2000 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002" in attuazione della L. 13 marzo 1999 n. 68, che all'art. 48 ha istituito il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili della Regione Puglia;
- Visto il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e degli organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42";
- Vista la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023";
- Vista la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08/02/2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo Maia 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione Modello Organizzativo Maia 2.0" adottato con decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, al Dott. Giuseppe Lella;
- Vista la D.G.R. n. 1093 del 16.07.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020. Utilizzo Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 48 L.R. n. 9/2000). Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

- Vista la D.G.R. n. 1998 del 30.11.2021 avente ad oggetto: "Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 DGR n. 1093 del 16/07/2020. Integrazione risorse e individuazione criteri. Applicazione al bilancio di esercizio 2021 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- Vista la D.G.R. n. 235 del 28.02.2022 avente ad oggetto: **"**Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 di cui alla D.G.R. n. 1093 del 16/07/2020. Applicazione al bilancio di esercizio 2022 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- Vista la D.G.R. n. 364 del 27.03.2023 avente ad oggetto: **"**Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 di cui alla D.G.R. n. 1093 del 16/07/2020. Applicazione al bilancio di esercizio 2023 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- Visto l'A.D. n. 214 del 12 maggio 2022 **"**Approvazione Avviso Pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/ operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)" e contestuale prenotazione di impegno di spesa**"**;
- Visto l'A.D. n. 259 del 20.06.2022 "A.D. n. 214 del 12.05.2022. Avviso pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)". Proroga del termine per la presentazione delle candidature.".

Premesso che

- con D.G.R. n. 1093 del 16.07.2020 è stato approvato il Programma, relativo al 2020, degli interventi da attuare in favore delle persone con disabilità a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili della Regione Puglia, istituito con l'art 48 della Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002", in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68;
- Il Programma di interventi prevede, tra le altre, l'iniziativa tesa a favorire l'accesso dei non vedenti alla professione di centralinista, attraverso il riconoscimento di assegni formativi da erogare agli Organismi di formazione autorizzati allo svolgimento dell'attività formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Qualifica per Centralinista telefonico non vedente, propedeutica alla partecipazione all'esame di abilitazione professionale previsto dall'art. 2, della L. n. 113/1985 e all'iscrizione al relativo albo/elenco, così come modificato dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151;
- con D.G.R. n. 1998 del 30.11.2021 sono state incrementate le risorse per l'attivazione di n. 6 percorsi formativi, uno per ogni provincia, abilitanti alla funzione di centralinista non vedente, per un importo complessivo di € 718.200,00, mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., derivate dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410, e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con D.G.R. n. 235 del 28 febbraio 2022 si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410, e alla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., non essendo state impegnate dette risorse entro la fine dell'esercizio finanziario 2021;

- con D.G.R. n. 364 del 27 marzo 2023 si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410, e alla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., non essendo state impegnate dette risorse entro la fine dell'esercizio finanziario 2022.

Considerato che:

- con Atto Dirigenziale n. 214 del 12 maggio 2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico *"Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/ operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente) e contestuale prenotazione di impegno di spesa***"** per l'erogazione di assegni formativi a favore di Organismi di formazione autorizzati allo svolgimento dell'attività formativa, propedeutica alla partecipazione all'esame di abilitazione professionale previsto dall'art. 2, della L. n. 113/1985 e all'iscrizione al relativo albo/ elenco, così come modificato dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151;
- con Atto Dirigenziale n.259 del 20.06.2022 è stato fissato alle ore 12:00 del giorno 20/07/2022 il termine per la presentazione delle istanze di candidatura, modificando per l'effetto il paragrafo G) dell'Avviso;
- con Atto Dirigenziale n. 370 del 30.08.2022: "Avviso Pubblico. Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente). Costituzione Nucleo di valutazione istanze." è stato istituito il Nucleo di valutazione delle candidature pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con A. D. n. 214 del 12.05.2022;
- con Atto Dirigenziale n. 536 del 07.11.2022, sulla base delle risultanze istruttorie trasmesse dal Nucleo di Valutazione, sono state approvate le 6 distinte graduatorie, in ordine decrescente di punteggio, una per ciascuna provincia pugliese, dei progetti formativi ammessi e non ammessi nel quale è stato specificato che il termine previsto dal Par. L dell'Avviso relativo alla trasmissione dell'atto unilaterale d'obbligo da parte degli organismi formativi aggiudicatari del finanziamento decorrerà dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento che individua i progetti formativi finanziabili, uno per ciascuna provincia e impegna la relativa spesa;
- come previsto nell'A.D. n. 536 del 07.11.2022 si è proceduto ad effettuare la verifica e il controllo in merito ai requisiti posseduti dagli Organismi formativi come previsto dal Par G dell'Avviso approvato con A.D. n. 214 del 12.05.2022;
- a seguito di istanza (prot. 060/PROT/09/11/2022/0012788) da parte della Sezione Politiche del Lavoro, la Sezione Formazione Professionale, con nota prot. 34588 del 18.11.2022 e successiva mail del 02.12.2022, ha comunicato l'esito dei controlli in merito al requisito dell'accreditamento;
- Sulla base di quanto comunicato dalla Sezione Formazione Professionale e ai fini del completamento istruttorio, sono state effettuate ulteriori verifiche ed acquisiti i relativi riscontri.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario ammettere a finanziamento per la **Provincia di Taranto** il progetto presentato dal soggetto sotto indicato e a provvedere all'impegno di Euro 119.700,00 (Euro centodiciannovemilasettecento/00) nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili.

Nome ente	P.IVA. / C.F.	Indirizzo sede legale	Indirizzo sede corso	Importo	Numero allievi	Provincia	CUP
Associazione HOMINES NOVI	02482220734	VIA ALTO ADIGE 27, TARANTO (TA)	VIA ALTO ADIGE 27, TARANTO (TA)	119,700,00 €	20	Taranto	B51J22001020002

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03 e ss.mm.ii. E DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE);
Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

- Centro di Responsabilità Amministrativa: 19 - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; 4 - Sezione Politiche e Mercato del lavoro
- Bilancio vincolato
- Esercizio finanziario 2023
- Copertura finanziaria: La copertura finanziaria del presente provvedimento riviene dall'applicazione dell'avanzo vincolato di cui alla D.G.R. n. 364 del 27.03.2023
- Si procede all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di Euro 119.700,00 (Euro centodiciannovemilasettecento/00) a discarico della prenotazione di spesa assunta con Atto Dirigenziale n. 214 del 12 maggio 2022.
- Missione, Programma, Titolo: 15.3.1. Macroaggregato: 4
- Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011: 8;
- Capitolo Spesa: 787004 "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali privati".
- Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.000
- Causale dell'impegno: impegno a favore dei soggetti ammessi ai benefici di cui all'Avviso approvato con A.D. n. 214 del 12 maggio 2022;
- Creditore:

Nomeente	P.IVA. / C.F.	Indirizzo sede legale	Indirizzo sede corso	Importo	Numero allievi	Provincia	CUP
Associazione HOMINES NOVI	02482220734	VIA ALTO ADIGE 27, TARANTO (TA)	VIA ALTO ADIGE 27, TARANTO (TA)	119,700,00 €	20	Taranto	B51J22001020002

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Ricorrono gli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione
Politiche e Mercato del lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

• di ammettere a finanziamento per la **Provincia di Taranto** il progetto presentato dal soggetto sottoindicato e a provvedere all'impegno di Euro 119.700,00 (Euro centodiciannovemilasettecento/00) nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;

Nome ente	P.IVA. / C.F.	Indirizzo sede legale	Indirizzo sede corso	Importo	Numero allievi	Provincia	CUP
Associazione HOMINES NOVI	02482220734	VIA ALTO ADIGE 27, TARANTO (TA)	VIA ALTO ADIGE 27, TARANTO (TA)	119,700,00 €	20	Taranto	B51J22001020002

• di dare atto che, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della presente determina l'Organismo formativo aggiudicatario del finanziamento dovrà trasmettere a Regione Puglia l'Atto Unilaterale d'Obbligo, debitamente sottoscritto ai sensi e per gli effetti del paragrafo L dell'Avviso;

• di dare atto che le attività formative dovranno essere avviate entro 90 gg. dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo;

• di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.P. e notificato all' interessato.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare è composto da n° 07 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 L.R. 28/2001;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato nelle pagine del sito istituzionale www.sistema.puglia.it;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dall'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione "Amministrazione Trasparente" - Sottosezione "Provvedimenti";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Politiche e Mercato del lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente. e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La P.O. Politiche attive e passive Mercato del Lavoro
e Collocamento obbligatorio L. 68/99
Dott.ssa Angela Pallotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 17 marzo 2023, n. 52

POC Puglia 2014-2020. FONDO FESR - Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Avviso esplorativo a presentare manifestazione d'interesse finalizzate all'affidamento dei servizi di comunicazione e di organizzazioni di eventi in co-branding, ex art. 36, comma 2, lettera a) e lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021. Preso d'atto dell'elenco delle manifestazioni d'interesse e delle relative idee progettuali idonee. Elenco 3.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97.

Visti gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217.

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021.

Vista la DGR n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8, co. 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni.

Visto il DPGR n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0.

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca Zampano.

Vista la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri.

Vista la determinazione della Dirigente di Sezione n. 68 del 14/03/2022 con cui è stata definita la ricollocazione

del personale dipendente nei Servizi di nuova istituzione strutturalmente incardinati nella Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese.

Vista la DGR n. 1794 del 05/11/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai Dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR Puglia 2014-2020, mantenendo la decorrenza dello stesso così come definita nella DGR n. 1576/2021.

Visto l'Atto Dirigenziale (AD) n. 97 del 02/10/2020, è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub- Azione 3.5.a - 3.5.b dell'Azione 3.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "*Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi*", riceve la seguente relazione:

Preso atto:

del Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii;

della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e ss.mm.ii., di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;

della DGR n. 1735 del 06/10/2015 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;

della DGR n. 118 del 15 febbraio 2022 con cui si prende atto del Programma Operativo così come modificato dall'ultima Decisone della Commissione come sopra richiamata;

della AD n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii., della Sezione Programmazione Unitaria, con la quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020;

della Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

della DGR n. 970 del 13/06/2017 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";

del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

del Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

della Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

della Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

della Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21/09/2020

della Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

della Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

della Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, l'Azione di intervento 3.5 è tesa ad incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali, perseguendo un duplice obiettivo: da un lato, sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi ed in particolare il ricorso stabile ai mercati esteri;

dall'altro lato, sostenere la maggiore apertura internazionale del sistema economico e produttivo regionale attraverso interventi mirati di attrazione di nuovi investimenti esterni, da realizzare attraverso iniziative di marketing territoriale rivolte a potenziali investitori italiani ed esteri;

- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2019-2020, approvato con D.G.R. n. 636 del 4 aprile 2019, prevedeva la realizzazione di interventi istituzionali e settoriali a favore dell'internazionalizzazione, nonché di interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
- con la DGR n. 1921 del 30/11/2020 successivamente modificata e integrata con DGR n. 753 del 23/05/2022 si è inteso assicurare lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione del proprio sistema produttivo, nelle more dell'approvazione del programma strategico per le annualità 2021-2023, approvando un calendario di eventi e manifestazioni a cui la Regione ha inteso prendere parte e/o promuovere nel corso del biennio 2022-2023;
- con DGR n. 753 del 23/05/2022 si è inteso prevedere un sistema coerente di iniziative di attrazione degli investimenti promosse anche in co-branding con i maggiori attori e stakeholders di settore, appositamente selezionati per le annualità 2022-2023;
- al fine procedere alla pianificazione ed attuazione di alcuni interventi di comunicazione in co-branding, finalizzati alla promozione dell'immagine della Puglia, quale destinazione attrattiva per gli investimenti produttivi, si è inteso acquisire manifestazioni di interesse da parte di qualificati operatori economici per la realizzazione di interventi di comunicazione, da realizzarsi anche in co- branding, coerentemente con gli obiettivi strategici dell'Azione di intervento 3.5 dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e della programmazione regionale in materia di internazionalizzazione;
- con atto dirigenziale n. 156 del 30/05/2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16/06/2022, è stato adottato l'Avviso esplorativo a presentare manifestazioni d'interesse e idee progettuali finalizzate all'affidamento dei servizi di comunicazione e di organizzazione di eventi in co-branding, ex art. 36 comma 2 lett. A) e lettera B) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2 della L.120/2000, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a9 del D.L. n. 77/2021 (Avviso);
- con atto dirigenziale n. 198 del 14/07/2022 è stata nominata la Commissione di valutazione di cui all'art. 8 dell'Avviso.

Preso atto che:

- La verifica di idoneità delle manifestazioni d'interesse pervenute viene realizzata dalla suddetta Commissione, con cadenza bimestrale, attraverso la compilazione di una check-list inerente alla rispondenza o meno secondo i criteri dettagliati all'art.8 dell'Avviso;
- Le suddette check-list sono trasmesse dalla Commissione al RUP;
- Lo stesso art. 8 prevede che le manifestazioni d'interesse e le relative idee progettuali valutate idonee andranno a formare un elenco di operatori economici qualificati con relative idee progettuali che verrà trasmesso, dal RUP alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese per l'approvazione e la conclusione dell'attività istruttoria;
- Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, all'esito della verifica delle manifestazioni d'interesse ed idee progettuali, verrà disposto un elenco di manifestazioni d'interesse valutate idonee, per le quali, in base alla programmazione degli interventi previsti dalla programmazione regionale in materia di internazionalizzazione per il periodo 2022-2023, saranno richieste successivamente delle proposte progettuali di dettaglio, con relativo piano dei costi;
- Lo stesso art. 9 prevede che l'Avviso *"non indice alcuna procedura di affidamento e non si generano graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito"* e che l'eventuale successivo affidamento dei servizi in oggetto avverrà nel rispetto delle normative vigenti;

Preso atto, altresì, che:

- la presentazione di manifestazioni di interesse ha il solo scopo di comunicare la disponibilità ad essere

selezionati ed è, quindi, finalizzato alla ricognizione di idee progettuali e verifica della disponibilità di operatori economici qualificati alla prestazione dei servizi in oggetto;

- sotto nessun titolo e/o profilo l'Avviso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, può essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. oppure come avviso o bando ai sensi degli artt. 70 e 71 del D.lgs. 50/2016, né come invito o avviso ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 50/2016. Si evidenzia poi che il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Regione Puglia. Nulla potrà, pertanto, pretendersi tra le parti in termini di risarcimenti, rimborsi, indennizzi o mancati guadagni di ogni genere e a qualsiasi titolo relativamente alle dichiarazioni di interesse che dovessero pervenire alla Regione Puglia, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

Considerato che:

- Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso *"la procedura di selezione delle proposte progettuali è una procedura a sportello, nella quale dunque l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà l'istruttoria. Le domande potranno essere inviate fino alle ore 13.00 del 31.03.2023, e saranno istruite e valutate solo fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili*"
- Le Manifestazioni d'interesse pervenute nelle modalità fissate all'art. 7 dell'Avviso, risultano essere:

N. Manifestazione d'interesse	Ragione sociale	n. e data prot.
38	**Green Project Srls**	prot. 264 del 19.01.2023
39	**EGO Communication**	prot. 615 del 31.01.2023
40	**BLUM srl**	prot. 801 del 07.02.2023
41	**ABE Advanced Business Events**	prot. 921 del 16.02.2023
42	**TRM Network**	prot. 969 del 20.02.2023
43	**CO.M.MEDIA SRL**	prot. 970 del 20.02.2023
44	**Eventidiclasse srl**	prot. 971 del 20.02.2023
45	**Sinapsi srl**	prot. 972 del 20.02.2023
46	**Clickom srl**	prot.994 del 21.02.2023
47	**Ferrara Expo**	prot. 1000 del 21.02.2023
48	**Citynews Gruppo Editoriale**	Prot. 1061 del 24.02.2023
49	**Cool Club**	prot. 1110 del 28.02.2023
50	**ICTandStrategy**	prot. 1114 del 28.02.2023

- Considerato che l'operatore **Ferrara Expo (n. 47)** in data 10.03.2023 ha trasmesso a mezzo pec una nuova manifestazione di interesse (acquisita al prot. della Sezione con il n. 1264 del 13.03.2023) che annulla e sostituisce la precedente, la nuova domanda verrà esamaninata seguendo l'ordine cronologico di arrivo;
- la Commissione, come descritto nella relazione istruttoria trasmessa dal RUP alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese in data 14.03.2023, terminata l'analisi delle integrazioni pervenute e valutata l'idoneità delle proposte progettuali pervenute rispetto a quanto prescritto all'art. 8 dell'Avviso, ha definito gli esiti della verifica delle manifestazioni d'interesse e delle idee progettuali come di seguito schematicamente riassunti.

Istanza n.	Soggetto	Art.8 a)	Art.8 b)	Art. 8 c)	Art. 8 d)	Art. 8 e)	Art. 8 f)	Art. 8 g)	Art. 8 h)	Valutazione di idoneità/non idoneità
35	ASKANEWS S.p.A.	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
39	EGO Communication	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
40	BLUM srl	√	√	√	√	NO	√	√	√	Non idonea
41	ABE Advanced Business Events – B2B per M.A.M.	NO	√	√	√	√	√	√	√	Non Idonea
	ABE Advanced Business Events – Apulia Blue Economy	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea solo la presentazione di un teaser di presentazione dell'evento
42	TRM Network	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
43	CO.M.MEDIA SRL	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
44	Eventidiclasse srl	√	√	√	√	-	√	√	√	In istruttoria in attesa di integrazione
45	Sinapsi srl	√	√	√	NO	√	√	√	√	Non Idonea
46	Clickom srl	√	NO	√	√	√	√	√	√	Non Idonea
47	Ferrara Expo	-	-	-	-	-	-	-	-	Presentazione nuova istanza. Verrà esaminata secondo l'ordine cronologico di arrivo
48	Citynews Gruppo Editoriale	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
49	Cool Club	√	√	-	-	-	√	√	√	In istruttoria per ulteriori approfondimenti
50	ICTandStrategy – Collaborazione editoriale per Smart Puglia 2030	√	√	NO	√	√	√	√	√	Non Idonea
	ICTandStrategy – Road to Smart Puglia 2030	√	√	√	NO	√	√	√	√	Non Idonea

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

con il presente provvedimento si ritiene di prendere atto dell'istruttoria realizzata dalla Commissione e trasmessa dal RUP in data 14/03/2023, comprendente la seguente documentazione:

1. Relazione istruttoria contenente gli esiti istruttori delle manifestazioni di interesse (Allegato 1);
2. Check list di valutazione delle n. 21 manifestazioni d'interesse pervenute conformemente a quanto prescritto nell'Avviso;
3. N. 21 relazioni di valutazione delle idee progettuali;

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

- di prendere atto di tutto quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria realizzata dalla Commissione in merito alle manifestazioni d'interesse pervenute a seguito dell'Avviso adottato con atto dirigenziale n. 156 del 30.05.2022 e trasmessa dal RUP alla Dirigente della Sezione in data 14.03.2023, (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la documentazione riferita alla valutazione delle n. 21 manifestazioni d'interesse e delle relative progettuali è agli atti della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese;
- di dare atto che le manifestazioni d'interesse considerate idonee secondo quanto prescritto dall'art. 8 dell'Avviso risultano essere quelle presentate da:

n.	**n. Istanza**	**Soggetto**	**Valutazione di idoneità/non idoneità**
1	35	**ASKANEWS S.p.A.**	Idonea
2	39	**EGO Communication**	Idonea
3	41	**ABE Advanced Business Events – Apulia Blue Economy**	Idonea solo la presentazione di un teaser di presentazione dell'evento
4	42	**TRM Network**	Idonea
5	43	**CO.M.MEDIA SRL**	Idonea
6	48	**Citynews Gruppo Editoriale**	Idonea
7	51	**Artsmedia Srl**	Idonea

- di dare atto che sulla base alla programmazione degli interventi previsti dalla programmazione regionale in materia di internazionalizzazione per il periodo 2022-2023, la Sezione potrà richiedere, per le manifestazioni di interesse valutate idonee, delle proposte progettuali di dettaglio, nonché di rimodulazione relativamente ai contenuti, con relativo piano dei costi;
- di dare atto che in esecuzione dell'art. 9 dell'Avviso con il presente atto non si indice alcuna procedura di affidamento e non si generano graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Sezione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di precisare che il presente provvedimento:
- viene redatto in formato integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. n.101/2018;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28-05-2020";
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - sottosezione II livello "Atti di concessione";

P.O. Attrazione degli Investimenti e Sostegno all'Internazionalizzazione
Paola Riglietti

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

Avviso esplorativo a presentare manifestazione d' interesse finalizzate all'affidamento di servizi di comunicazione e di eventi in cobranding ex art. 36, comma 2, lettera a) e lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021. Relazione istruttoria. Elenco 3.

Con riferimento all'oggetto si trasmette la seguente relazione istruttoria, al fine dell'adozione dei conseguenti adempimenti.

PREMESSO CHE:

- Con AD n. 156 del 30.05.2022, pubblicato sul BURP n. 67 del 16.06.2022, la Sezione Internazionalizzazione, al fine di procedere alla pianificazione ed attuazione di alcuni interventi di comunicazione in co-branding, finalizzati all'immagine della Puglia, quale destinazione attrattiva per gli investimenti, ha emanato apposito avviso per acquisire manifestazione d'interesse ed idee progettuali e verificare la disponibilità di operatori economici qualificati alla prestazione dei servizi in oggetto;
- Con il suddetto atto dirigenziale sono stati approvati, unitamente all'allegato A (Avviso esplorativo a presentare manifestazione d'interesse finalizzate all'affidamento di servizi di comunicazione e di organizzazione di eventi in co-branding ex art. 36, comma 2, lettera a) e lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021):
    - L'Allegato 1 - Presentazione manifestazione d'interesse;
    - L'Allegato B) - Scheda idea progettuale.

- l'art. 7 del predetto Avviso dispone che *"la procedura di selezione delle proposte progettuali è una procedura a sportello, nella quale dunque l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà l'istruttoria. Le domande potranno essere inviate fino alle ore 13.00 del 31 marzo 2023, e saranno istruite e valutate solo fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili*. *Le manifestazioni di interesse presentate oltre tale termine non verranno prese in considerazione, fatta salva una eventuale riapertura dei termini. Ciascun intervento di comunicazione e di organizzazione di eventi in co-branding dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 luglio 2023".*

- L'avviso prevede che:
    - la verifica di idoneità delle manifestazioni di interesse e le relative idee progettuali verrà effettuata da una apposita Commissione, nominata dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigiano e Internazionalizzazione delle Imprese attraverso la compilazione di una check-list;
    - la Commissione si riunirà con cadenza bimestrale per esaminare ciascuna manifestazione d'interesse e le relative idee progettuali pervenute;
    - le suddette check-list verranno trasmesse dalla Commissione al RUP;
    - le manifestazioni di interesse e le relative idee progettuali valutate idonee formeranno un elenco di operatori economici qualificati con relative idee

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

progettuali che verrà trasmesso, dal RUP alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigiano ed Internazionalizzazione delle Imprese per l'approvazione e la conclusione dell'attività istruttoria.

- Con AD n. 198 del 14.07.2022 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle manifestazione d'interesse pervenute nell'ambito dell'Avviso esplorativo finalizzate all'affidamento dei servizi di comunicazione e di organizzazioni di eventi in co-branding;
- In data 09.03.2023 la Commissione ha trasmesso al RUP i verbali n. 6 e 7 relativi agli esiti istruttori delle sedute del 26.01.2023 e del 03.03.2023 e in data 14.03.2023 il verbale n. 8 relativo alla seduta del 8.03.2023. Di seguito il dettaglio.

RILEVATO CHE

- In data 26.01.2023 la Commissione si è riunita per procedere preliminarmente all'esame delle integrazioni documentali ricevute a mezzo pec al fine di verificare l'idoneità progettuale delle seguenti manifestazioni d'interesse:

N. Manifestazione d'interesse	Ragione sociale	data
10	Bulgarian Cruise Association	prot. 2373 del 20.07.2022
12	Innova Camera	prot. 2377 del 20.11.2022
16	MEC & Partners	prot. 2648 del 03.08.2022
17	A. Manzoni & S.p.A.	prot. 2647 del 03.11.2022
35	Aska News Spa	prot. 4220 del 09.12.2022

Successivamente, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, la Commissione prende in esame l' istanza n. 38 per la verifica dell'idoneità progettuale della seguente manifestazione d'interesse

N. Manifestazione d'interesse	Ragione sociale	data prot.
38	Green Project Srls	prot. 264 del 19.01.2023

- l'art. 8 del citato avviso prevede che "*Le manifestazioni di interesse e le relative idee progettuali saranno valutate idonee, ove rispondenti alle seguenti caratteristiche*:

  - *Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 1;*
  - *Rispondenza alle caratteristiche degli interventi di interesse di cui all'art. 2;*
  - *Pertinenza con gli ambiti di intervento di cui all'art. 3;*

- *Rispetto del valore massimo previsto per i servizi offerti di cui all'art. 4;*
- *Ammissibilità del soggetto proponente in base al possesso dei requisiti di cui all'art. 5;*
- *Ammissibilità dei servizi e costi indicati di cui all'art.6;*
- *Rispetto dei termini di presentazione della manifestazione di interesse di cui all'art. 7*

la verifica di idoneità delle manifestazioni di interesse e relative idee progettuali concerne:

a) l'ammissibilità formale, con riferimento a:

i. *il rispetto dei termini di presentazione delle manifestazioni di interesse (art. 7);*

ii. *il format utilizzato;*

iii. *la presenza delle idee progettuali;*

iv. *la completezza della documentazione richiesta;*

v. *la sottoscrizione digitale;*

b) il possesso dei requisiti di idoneità morale, professionale e di capacità tecnico-professionale (art. 5);

e, per ciascuna delle proposte progettuali presentate:

c) la coerenza dell'idea progettuale proposta con gli obiettivi dell'Avviso (art.1);

d) la rispondenza dell'idea progettuale alle caratteristiche degli interventi di interesse dell'avviso (art.2);

e) la pertinenza dell'idea progettuale proposta con gli ambiti di intervento (art. 3) ed efficacia in termini di promozione dell'immagine territoriale e di rafforzamento dell'attrattività del brand della "Smart Puglia";

f) il rispetto della stima del costo complessivo dei servizi offerti al valore massimo stabilito (art.4);

g) la rispondenza servizi e costi proposti rispetto ai servizi e costi ammissibili (art. 6);

h) il target di riferimento e la capacità di coinvolgimento qualificati operatori italiani ed esteri da coinvolgere nell'evento (imprese, imprenditori, investitori, operatori economici e della finanza, stakeholders).

- in base ai requisiti indicati all'art. 8 dell'avviso e sulla base delle analisi riportate nelle check list e nelle relazioni istruttorie di dettaglio allegate gli esiti della verifica delle manifestazioni d'interesse e delle idee progettuali sono così schematicamente riassunti:

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

Istanza N.	Soggetto	Art. 8 a)	Art. 8 b)	Art. 8 c)	Art. 8 d)	Art. 8 e)	Art. 8 f)	Art. 8 g)	Art. 8 h)	Valutazione di idoneità/non idoneità
10	**Bulgarian Cruise Association**	√	√	√	NO	√	√	√	√	Non idonea
12	**Innova Camera**	√	√	NO	√	√	√	√	√	Non idonea
16	**MEC & Partners**	√	√	NO	√	√	√	√	√	Non idonea
17	**A. Manzoni & S.p.A.**	√	√	√	√	√	NO	√	√	Non idonea
35	**Aska News Spa**	√	√	√	√	-	√	√	√	In istruttoria in attesa di integrazione
38	**Green Project Srls**	√	√	√	√	√	NO	√	√	Non idonea

- In data 03.03.2023 la Commissione si è riunita per procedere preliminarmente all'esame dell'integrazione documentale ricevuta a mezzo pec relativamente all'istanza:

N. Manifestazione d'interesse	Ragione sociale	Data riscontro
35	AskaNews Spa	prot. 920 del 16.02.2023

La Commissione, sulla base dell'art. 8 dell'Avviso, procede all'ammissibilità formale delle nuove istanze pervenute e alla compilazione della check list per la verifica di idoneità delle manifestazione d'interesse.
Successivamente, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, si prendono in esame le istanze dalla n. 39 alla n. 50 per la verifica dell'idoneità progettuale.

N. Manifestazione d'interesse	Ragione sociale	data prot.
39	**EGO Communication**	prot. 615 del 31.01.2023
40	**BLUM srl**	prot. 801 del 07.02.2023
41	**ABE Advanced Business Events**	prot. 921 del 16.02.2023

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

42	**TRM Network**	prot. 969 del 20.02.2023
43	**CO.M.MEDIA SRL**	prot. 970 del 20.02.2023
44	**Eventidiclasse srl**	prot. 971 del 20.02.2023
45	**Sinapsi srl**	prot. 972 del 20.02.2023
46	**Clickom srl**	prot. 994 del 21.02.2023
47	**Ferrara Expo**	prot. 1000 del 21.02.2023
48	**Citynews Gruppo Editoriale**	Prot. 1061 del 24.02.2023
49	**Cool Club**	prot. 1110 del 28.02.2023
50	**ICTandStrategy**	prot. 1114 del 28.02.2023

La Commissione rileva la necessità di richiedere chiarimenti/integrazioni per le manifestazioni d'interesse n. 44 e 47.
Considerato che l'operatore **Ferrara Expo (n. 47)** in data 10.03.2023 ha trasmesso a mezzo pec una nuova manifestazione di interesse (acquisita al prot. della Sezione con il n. 1264 del 13.03.2023) che annulla e sostituisce la precedente, la richiesta integrazione sarà trasmessa esclusivamente per la manifestazione n. 44..

In base ai requisiti indicati all'art. 8 dell'avviso e sulla base delle analisi riportate nelle check list e nelle relazioni istruttorie di dettaglio allegate gli esiti della verifica delle manifestazioni d'interesse e delle idee progettuali sono così schematicamente riassunti:

Istanza N.	Soggetto	Art. 8 a)	Art. 8 b)	Art. 8 c)	Art. 8 d)	Art. 8 e)	Art. 8 f)	Art. 8 g)	Art. 8 h)	Valutazione di idoneità/non idoneità
35	**ASKANEWS S.p.A.**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
39	**EGO Communication**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
40	**BLUM srl**	√	√	√	√	NO	√	√	√	Non idonea

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

41	**ABE Advanced Business Events – B2B per M.A.M.**	NO	√	√	√	√	√	√	√	Non Idonea
	ABE Advanced Business Events – Apulia Blue Economy	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea solo la presentazione di un teaser di presentazione dell'evento
42	**TRM Network**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
43	**CO.M.MEDIA SRL**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
44	**Eventidiclasse srl**	√	√	√	√	-	√	√	√	In istruttoria in attesa di integrazione
45	**Sinapsi srl**	√	√	√	NO	√	√	√	√	Non Idonea
46	**Clickom srl**	√	NO	√	√	√	√	√	√	Non Idonea
47	**Ferrara Expo**	-	-	-	-	-	-	-	-	Presentazione nuova istanza. Verrà esaminata secondo l'ordine cronologico di arrivo
48	**Citynews Gruppo Editoriale**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
49	**Cool Club**	√	√	-	-	-	√	√	√	In istruttoria per ulteriori approfondimenti
50	**ICTandStrategy – Collaborazione editoriale per Smart Puglia 2030**	√	√	NO	√	√	√	√	√	Non Idonea
	ICTandStrategy – Road to Smart Puglia 2030	√	√	√	NO	√	√	√	√	Non Idonea

Si evidenzia che la manifestazione d'interesse presentata da Ferrara Expo, come già su indicato, è da ritenersi annullata e sostituita dalla manifestazione di interesse trasmessa a mezzo pec in data 10.03.2023 (prot.n. 1264 del 13.03.2023).

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

In data 08.03.2023 la Commissione si è riunita per procedere preliminarmente all'esame della manifestazione n. 49 - **Cool Club** per la quale era rimasta sospesa la valutazione nella precedente seduta e rileva la necessità di richiedere chiarimenti/integrazioni per la manifestazione d'interesse presentata.

La Commissione, sulla base dell'Art. 8 dell'Avviso, procede all'ammissibilità formale delle nuove istanze pervenute ed alla compilazione della check list per la verifica di idoneità delle manifestazioni di interesse.

Successivamente, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, si prendono in esame le istanze dalla n. 51 alla n. 53 per la verifica dell'idoneità progettuale

N. Manifestazione d'interesse	Ragione sociale	data prot.
51	**Artsmedia Srl**	prot. 1186 del 07.03.23
52	**AncheCinema Srl**	prot. 1191 del 07.03.23
53	**Il riscatto delle cicale Srl**	prot. 1209 del 08.03.23

In base ai requisiti indicati all'art. 8 dell'avviso, gli esiti della verifica delle manifestazioni d'interesse e delle idee progettuali sono così schematicamente riassunti:

Istanza N.	Soggetto	Art. 8 a)	Art. 8 b)	Art. 8 c)	Art. 8 d)	Art. 8 e)	Art. 8 f)	Art. 8 g)	Art. 8 h)	Valutazione di idoneità/non idoneità
49	**Cool Club**	√	√	-	-	-	√	√	√	In istruttoria in attesa di integrazione
51	**Artsmedia srl**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
52	**AncheCinema srl**	√	√	NO	√	√	√	√	√	Non idonea
53	**Il riscatto delle cicale srl - Smart Puglia Aerospazio**	√	√	NO	√	√	√	√	√	Non idonea
	Il riscatto delle cicale srl - Smart Puglia Green Economy ed energie rinnovabili	√	√	NO	√	√	√	√	√	Non idonea
	Il riscatto delle cicale srl - Smart Puglia Moda	√	√	NO	√	√	√	√	√	Non idonea

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

In definitiva, le manifestazione risultate idonee, secondo quanto prescritto dall'art. 8 dell'Avviso, risultano essere quelle presentate da:

n.	n. Istanza	Soggetto	Valutazione di idoneità/non idoneità
1	35	**ASKANEWS S.p.A.**	Idonea
2	39	**EGO Communication**	Idonea
3	41	**ABE Advanced Business Events – Apulia Blue Economy**	Idonea solo la presentazione di un teaser di presentazione dell'evento
4	42	**TRM Network**	Idonea
5	43	**CO.M.MEDIA SRL**	Idonea
6	48	**Citynews Gruppo Editoriale**	Idonea
7	51	**Artsmedia Srl**	Idonea

Le manifestazioni di interesse per le quali necessita trasmettere una richiesta di integrazioni sono quelle presentate da:

Istanza N.	Soggetto
44	**Eventidiclasse srl**
49	**Cool Club**

Si trasmettono a mezzo mail :
- Check-list di valutazione delle n. 21 manifestazioni d'interesse pervenute conformemente a quanto prescritto nell'Avviso.
- N. 21 Relazioni istruttorie.

La Responsabile del Procedimento
Paola Riglietti

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 30 marzo 2023, n. 66

POC Puglia 2014-2020. FONDO FESR - Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Avviso esplorativo a presentare manifestazione d'interesse finalizzate all'affidamento dei servizi di comunicazione e di organizzazioni di eventi in co-branding, ex art. 36, comma 2, lettera a) e lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021. Preso d'atto dell'elenco delle manifestazioni d'interesse e delle relative idee progettuali idonee. Elenco 4.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97.

Visti gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217.

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021.

Vista la DGR n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8, co. 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni.

Visto il DPGR n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0.

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca Zampano.

Vista la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri.

Vista la determinazione della Dirigente di Sezione n. 68 del 14/03/2022 con cui è stata definita la ricollocazione

del personale dipendente nei Servizi di nuova istituzione strutturalmente incardinati nella Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese.

Vista la DGR n. 1794 del 05/11/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai Dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR Puglia 2014-2020, mantenendo la decorrenza dello stesso così come definita nella DGR n. 1576/2021.

Visto l'Atto Dirigenziale (AD) n. 97 del 02/10/2020, è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub- Azione 3.5.a - 3.5.b dell'Azione 3.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "*Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi*", riceve la seguente relazione:
Preso atto:

del Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii;

della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e ss.mm.ii., di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;

della DGR n. 1735 del 06/10/2015 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015

della DGR n. 118 del 15 febbraio 2022 con cui si prende atto del Programma Operativo così come modificato dall'ultima Decisone della Commissione come sopra richiamata;

della AD n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii., della Sezione Programmazione Unitaria, con la quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020;

della Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

della DGR n. 970 del 13/06/2017 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";

del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

del Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

della Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

della Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

della Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21/09/2020

della Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

della Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

della Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, l'Azione di intervento 3.5 è tesa ad incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali, perseguendo un duplice obiettivo: da un lato, sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi ed in particolare il ricorso stabile ai mercati esteri; dall'altro lato, sostenere la maggiore apertura internazionale del sistema economico e produttivo regionale attraverso interventi mirati di attrazione di nuovi investimenti esterni, da realizzare attraverso iniziative di marketing territoriale rivolte a potenziali investitori italiani ed esteri;

- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2019-2020, approvato con D.G.R. n. 636 del 4 aprile 2019, prevedeva la realizzazione di interventi istituzionali e settoriali a favore dell'internazionalizzazione, nonché di interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
- con la DGR n. 1921 del 30/11/2020 successivamente modificata e integrata con DGR n. 753 del 23/05/2022 si è inteso assicurare lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione del proprio sistema produttivo, nelle more dell'approvazione del programma strategico per le annualità 2021-2023, approvando un calendario di eventi e manifestazioni a cui la Regione ha inteso prendere parte e/o promuovere nel corso del biennio 2022-2023;
- con DGR n. 753 del 23/05/2022 si è inteso prevedere un sistema coerente di iniziative di attrazione degli investimenti promosse anche in co-branding con i maggiori attori e stakeholders di settore, appositamente selezionati per le annualità 2022-2023;
- al fine procedere alla pianificazione ed attuazione di alcuni interventi di comunicazione in co-branding, finalizzati alla promozione dell'immagine della Puglia, quale destinazione attrattiva per gli investimenti produttivi, si è inteso acquisire manifestazioni di interesse da parte di qualificati operatori economici per la realizzazione di interventi di comunicazione, da realizzarsi anche in co- branding, coerentemente con gli obiettivi strategici dell'Azione di intervento 3.5 dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e della programmazione regionale in materia di internazionalizzazione;
- con atto dirigenziale n. 156 del 30/05/2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16/06/2022, è stato adottato l'Avviso esplorativo a presentare manifestazioni d'interesse e idee progettuali finalizzate all'affidamento dei servizi di comunicazione e di organizzazione di eventi in co-branding, ex art. 36 comma 2 lett. A) e lettera B) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2 della L.120/2000, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a9 del D.L. n. 77/2021 (Avviso);
- con atto dirigenziale n. 198 del 14/07/2022 è stata nominata la Commissione di valutazione di cui all'art. 8 dell'Avviso.

Preso atto che:

- La verifica di idoneità delle manifestazioni d'interesse pervenute viene realizzata dalla suddetta Commissione, con cadenza bimestrale, attraverso la compilazione di una check-list inerente alla rispondenza o meno secondo i criteri dettagliati all'art.8 dell'Avviso;
- Le suddette check-list sono trasmesse dalla Commissione al RUP;
- Lo stesso art. 8 prevede che le manifestazioni d'interesse e le relative idee progettuali valutate idonee andranno a formare un elenco di operatori economici qualificati con relative idee progettuali che verrà trasmesso, dal RUP alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese per l'approvazione e la conclusione dell'attività istruttoria;
- Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, all'esito della verifica delle manifestazioni d'interesse ed idee progettuali, verrà disposto un elenco di manifestazioni d'interesse valutate idonee, per le quali, in base alla programmazione degli interventi previsti dalla programmazione regionale in materia di internazionalizzazione per il periodo 2022-2023, saranno richieste successivamente delle proposte progettuali di dettaglio, con relativo piano dei costi;
- Lo stesso art. 9 prevede che l'Avviso *"non indice alcuna procedura di affidamento e non si generano graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito"* e che l'eventuale successivo affidamento dei servizi in oggetto avverrà nel rispetto delle normative vigenti;

Preso atto, altresì, che:

- la presentazione di manifestazioni di interesse ha il solo scopo di comunicare la disponibilità ad essere selezionati ed è, quindi, finalizzato alla ricognizione di idee progettuali e verifica della disponibilità di

operatori economici qualificati alla prestazione dei servizi in oggetto;

- sotto nessun titolo e/o profilo l'Avviso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, può essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. oppure come avviso o bando ai sensi degli artt. 70 e 71 del D.lgs. 50/2016, né come invito o avviso ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 50/2016. Si evidenzia poi che il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Regione Puglia. Nulla potrà, pertanto, pretendersi tra le parti in termini di risarcimenti, rimborsi, indennizzi o mancati guadagni di ogni genere e a qualsiasi titolo relativamente alle dichiarazioni di interesse che dovessero pervenire alla Regione Puglia, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

Considerato che:

- Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso *"la procedura di selezione delle proposte progettuali è una procedura a sportello, nella quale dunque l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà l'istruttoria. Le domande potranno essere inviate fino alle ore 13.00 del 31.03.2023, e saranno istruite e valutate solo fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili*"
- Le Manifestazioni d'interesse pervenute nelle modalità fissate all'art. 7 dell'Avviso, risultano essere:

N. Manifestazione d'interesse	**Ragione sociale**	**data prot.**
54	Ferrara Expo Srl	prot. 1264 del 13.03.23
55	The Hub Bari Srl	prot. 1344 del 20.03.23
56	Gruppo Media Srl	prot. 1392 del 23.03.23
57	We Inform Srl	prot. 1414 del 27.03.23

- la Commissione, come descritto nella relazione istruttoria trasmessa dal RUP alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese in data 29.03.2023, terminata l'analisi delle integrazioni pervenute (Cool Club Srl) e valutata l'idoneità delle proposte progettuali pervenute rispetto a quanto prescritto all'art. 8 dell'Avviso, ha definito gli esiti della verifica delle manifestazioni d'interesse e delle idee progettuali come di seguito schematicamente riassunti.

Istanza n.	**Soggetto**	**Art. 8 a)**	**Art. 8 b)**	**Art. 8 c)**	**Art. 8 d)**	**Art. 8 e)**	**Art.8 f)**	**Art. 8 g)**	**Art. 8 h)**	**Valutazione di idoneità/non idoneità**
49	Cool Club	√	√	√	√	√	√	√	√	**Idoneo Workshop**
54	Ferrara Expo Srl	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
55	The Hub Bari Srl	√	√	√	√	√	√	√	√	Idoena
56	Gruppo Media Srl	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
57	We Inform Srl	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonee fase 1 e 3

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

con il presente provvedimento si ritiene di prendere atto dell'istruttoria realizzata dalla Commissione e trasmessa dal RUP in data 29/03/2023, comprendente la seguente documentazione:

1. Relazione istruttoria contenente gli esiti istruttori delle manifestazioni di interesse (Allegato 1);
2. Check list di valutazione delle n. 5 manifestazioni d'interesse pervenute conformemente a quanto prescritto nell'Avviso;
3. N. 5 relazioni di valutazione delle idee progettuali;

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

- di prendere atto di tutto quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria realizzata dalla Commissione in merito alle manifestazioni d'interesse pervenute a seguito dell'Avviso adottato con atto dirigenziale n. 156 del 30.05.2022 e trasmessa dal RUP alla Dirigente della Sezione in data 29.03.2023, (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la documentazione riferita alla valutazione delle n. 5 manifestazioni d'interesse e delle relative progettuali è agli atti della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese;
- di dare atto che le manifestazioni d'interesse considerate idonee secondo quanto prescritto dall'art. 8 dell'Avviso risultano essere quelle presentate da:

n.	**n. Istanza**	**Soggetto**	**Valutazione di idoneità/non idoneità**
1	49	**Cool Club Srl**	Idoneo Workshop
2	54	**Ferrara Expo Srl**	Idonea
3	55	**The Hub Bari Srl**	Idonea
4	56	**Gruppo Media Srl**	Idonea
5	57	**We Inform Srl**	Idonee fase 1 e 3

- di dare atto che sulla base alla programmazione degli interventi previsti dalla programmazione regionale in materia di internazionalizzazione per il periodo 2022-2023, la Sezione potrà richiedere, per le manifestazioni di interesse valutate idonee, delle proposte progettuali di dettaglio, nonché di rimodulazione relativamente ai contenuti, con relativo piano dei costi;
- di dare atto che in esecuzione dell'art. 9 dell'Avviso con il presente atto non si indice alcuna procedura di affidamento e non si generano graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Sezione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di precisare che il presente provvedimento:
- viene redatto in formato integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. n.101/2018;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28-05-2020";
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - sottosezione II livello "Atti di concessione";

P.O. Attrazione degli Investimenti e Sostegno all'Internazionalizzazione
Paola Riglietti

Il Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

Avviso esplorativo a presentare manifestazione d' interesse finalizzate all'affidamento di servizi di comunicazione e di eventi in cobranding ex art. 36, comma 2, lettera a) e lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021. Relazione istruttoria. Elenco 4.

Con riferimento all'oggetto si trasmette la seguente relazione istruttoria, al fine dell'adozione dei conseguenti adempimenti.

PREMESSO CHE:

- Con AD n. 156 del 30.05.2022, pubblicato sul BURP n. 67 del 16.06.2022, la Sezione Internazionalizzazione, al fine di procedere alla pianificazione ed attuazione di alcuni interventi di comunicazione in co-branding, finalizzati all'immagine della Puglia, quale destinazione attrattiva per gli investimenti, ha emanato apposito avviso per acquisire manifestazione d'interesse ed idee progettuali e verificare la disponibilità di operatori economici qualificati alla prestazione dei servizi in oggetto;
- Con il suddetto atto dirigenziale sono stati approvati, unitamente all'allegato A (Avviso esplorativo a presentare manifestazione d'interesse finalizzate all'affidamento di servizi di comunicazione e di organizzazione di eventi in co-branding ex art. 36, comma 2, lettera a) e lettera b), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed art. 1 comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) del D.L. n. 77/2021):
    - L'Allegato 1 - Presentazione manifestazione d'interesse;
    - L'Allegato B) - Scheda idea progettuale.

- l'art. 7 del predetto Avviso dispone che *"la procedura di selezione delle proposte progettuali è una procedura a sportello, nella quale dunque l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà l'istruttoria. Le domande potranno essere inviate fino alle ore 13.00 del 31 marzo 2023, e saranno istruite e valutate solo fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili*.
  Le manifestazioni di interesse presentate oltre tale termine non verranno prese in considerazione, fatta salva una eventuale riapertura dei termini. Ciascun intervento di comunicazione e di organizzazione di eventi in co-branding dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 luglio 2023".

- L'avviso prevede che:
    - la verifica di idoneità delle manifestazioni di interesse e le relative idee progettuali verrà effettuata da una apposita Commissione, nominata dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigiano e Internazionalizzazione delle Imprese attraverso la compilazione di una check-list;
    - la Commissione si riunirà con cadenza bimestrale per esaminare ciascuna manifestazione d'interesse e le relative idee progettuali pervenute;
    - le suddette check-list verranno trasmesse dalla Commissione al RUP;
    - le manifestazioni di interesse e le relative idee progettuali valutate idonee formeranno un elenco di operatori economici qualificati con relative idee

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

progettuali che verrà trasmesso, dal RUP alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigiano ed Internazionalizzazione delle Imprese per l'approvazione e la conclusione dell'attività istruttoria.

- Con AD n. 198 del 14.07.2022 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle manifestazione d'interesse pervenute nell'ambito dell'Avviso esplorativo finalizzate all'affidamento dei servizi di comunicazione e di organizzazioni di eventi in co-branding;
- Con AD n. 294 del 21.11.2022, si è provveduto a prendere atto delle manifestazioni considerate idonee secondo i termini ed i contenuti dell'Avviso.

RILEVATO CHE

- In data 24.03.2023 la Commissione si è riunita per procedere preliminarmente all'esame delle integrazione documentale ricevuta in data 24.03.2023 da Cool Club (Istanza n. 49) al fine di verificare l'idoneità progettuale.
  La proposta progettuale viene ritenuta idonea relativamente "*alla fase dell'organizzazione del workshop dedicato alla filiera industriale della Blue Economy*".

Successivamente, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, la Commissione sulla base dell' art. 8 dell'Avviso, procede all'ammissibilità formale delle nuove istante pervenute e alla compilazione della check list per la verifica di idoneità delle manifestazioni di interesse sotto riportate

N. Manifestazione d'interesse	Ragione sociale	data prot.
54	Ferrara Expo Srl	prot. 1264 del 13.03.23
55	The Hub Bari Srl	prot. 1344 del 20.03.23
56	Gruppo Media Srl	prot. 1392 del 23.03.23
57	We Inform Srl	prot. 1414 del 27.03.23

- l'art. 8 del citato avviso prevede che "*Le manifestazioni di interesse e le relative idee progettuali saranno valutate idonee, ove rispondenti alle seguenti caratteristiche*:

  - *Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 1;*
  - *Rispondenza alle caratteristiche degli interventi di interesse di cui all'art. 2;*
  - *Pertinenza con gli ambiti di intervento di cui all'art. 3;*
  - *Rispetto del valore massimo previsto per i servizi offerti di cui all'art. 4;*

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

- *Ammissibilità del soggetto proponente in base al possesso dei requisiti di cui all'art. 5;*
- *Ammissibilità dei servizi e costi indicati di cui all'art.6;*
- *Rispetto dei termini di presentazione della manifestazione di interesse di cui all'art. 7*

la verifica di idoneità delle manifestazioni di interesse e relative idee progettuali concerne:

a) l'ammissibilità formale, con riferimento a:

i. *il rispetto dei termini di presentazione delle manifestazioni di interesse (art. 7);*

ii. *il format utilizzato;*

iii. *la presenza delle idee progettuali;*

iv. *la completezza della documentazione richiesta;*

v. *la sottoscrizione digitale;*

b) il possesso dei requisiti di idoneità morale, professionale e di capacità tecnico-professionale (art. 5);

e, per ciascuna delle proposte progettuali presentate:

c) la coerenza dell'idea progettuale proposta con gli obiettivi dell'Avviso (art.1);

d) la rispondenza dell'idea progettuale alle caratteristiche degli interventi di interesse dell'avviso (art.2);

e) la pertinenza dell'idea progettuale proposta con gli ambiti di intervento (art. 3) ed efficacia in termini di promozione dell'immagine territoriale e di rafforzamento dell'attrattività del brand della "Smart Puglia";

f) il rispetto della stima del costo complessivo dei servizi offerti al valore massimo stabilito (art.4);

g) la rispondenza servizi e costi proposti rispetto ai servizi e costi ammissibili (art. 6);

h) il target di riferimento e la capacità di coinvolgimento qualificati operatori italiani ed esteri da coinvolgere nell'evento (imprese, imprenditori, investitori, operatori economici e della finanza, stakeholders).

- in base ai requisiti indicati all'art. 8 dell'avviso e sulla base delle analisi riportate nelle check list e nelle relazioni istruttorie di dettaglio allegate gli esiti della verifica delle manifestazioni d'interesse e delle idee progettuali sono così schematicamente riassunti:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico

SEZIONE Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Servizio Internazionalizzazione e Fiere

Istanza N.	Soggetto	Art. 8 a)	Art. 8 b)	Art. 8 c)	Art. 8 d)	Art. 8 e)	Art. 8 f)	Art. 8 g)	Art. 8 h)	Valutazione di idoneità/non idoneità
49	**Cool Club**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idoneo Workshop
54	**Ferrara Expo Srl**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
55	**The Hub Bari Srl**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
56	**Gruppo Media Srl**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonea
57	**We Inform Srl**	√	√	√	√	√	√	√	√	Idonee fase 1 e 3

Si trasmettono a mezzo mail :
- Check-list di valutazione delle n. 5 manifestazioni d'interesse pervenute conformemente a quanto prescritto nell'Avviso.
- N. 5 Relazioni istruttorie.

La Responsabile del Procedimento
Paola Riglietti

Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari – 080 5407707
p.riglietti@regione.puglia.it; servizio.internazionalizzazione@regione.puglia.it
servizio.internazionalizzazione@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 aprile 2023, n. 287

D.G.R. n. 569 del 27/04/2022 approvazione documento "Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia". Approvazione versione 2.0 del documento "Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente (S3)".

la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la nota AOO_175-1875 del 28/05/2020 con la quale il Segretario Generale della Presidenza ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3 ed ha comunicato contestualmente l'avvio dell'Albo telematico a far data dal 08/06/2020.
- il DPGR n. 443 del 31/07/2015 e la DGR n. 1518 del 31/07/2015 aventi ad oggetto l'Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- il DPGR n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", e il DPGR n.316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 8 aprile 2016 "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0""* e ss.mm. e ii.;
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0""* e ss.mm. e ii.;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di

Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- la Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano.
- la Determinazione Dirigenziale n. 013/009 del 09/03/2023 di Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico all'Ing. Vito Bavaro.
- la Determinazione Dirigenziale n. 144/0473 del 20/09/2022 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento attività progettuali e di assistenza affidate all'ARTI", presso la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - Servizio Politiche di sostegno all'innovazione all'Ing. Rocco Labellarte;

Visti, altresì:
- la Deliberazione n. 1732 del 01/08/2014 di Giunta Regionale di Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020".
- Il Programma Regionale di Governo, adottato il 26/11/2020, con cui la Giunta ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, capace di coniugare le sfide su competitività, attrattività e solidarietà che l'Agenda 2030 insieme alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile hanno posto.
- La Deliberazione del 26 aprile 2021, n. 687, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento preliminare per Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS).
- La propria Deliberazione 4 agosto 2021, n. 1309 avente ad oggetto: "Definizione del modello di governance per la gestione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027 della Regione Puglia".
- la D.G.R. n. 569 del 27/04/2022 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente - approvazione del documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)" (BURP n. 65 del 13 giugno 2022);

Dato atto che:
- La Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 569 del 27/04/2022, ha approvato la "Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia", quale condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del Programma Operativo Regionale dei fondi strutturali 2021-2027, riservandosi di *apportare eventuali modifiche/integrazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito delle interlocuzioni con la Commissione europea, dando mandato al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali per l'effettuazione delle stesse;*
- con la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022, è stata approva la proposta di Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, sula base della quale si è avviato il negoziato formale con i Servizi della Commissione finalizzato all'approvazione definitiva del Programma;
- nella fase di negoziazione con gli uffici della Commissione Europea della suddetta proposta di Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, struttura regionale responsabile della S3, con il supporto di ARTI, ha fornito le richieste informazioni riguardo

alla condizione abilitante 1 "*Good governance of national or regional smart specialisation strategy*" aggiornando la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento delle suddette condizioni abilitanti, allegata al Programma Regionale;

- sempre a seguito delle osservazioni della Commissione Europea in fase di negoziazione del Programma regionale è stato prodotta la versione 2 – Luglio 2022 del Documento di Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente;
- entrambi i suddetti documenti, aggiornati secondo le indicazioni pervenute dagli uffici della Commissione in fase di negoziazione e come condiviso con l'Autorità di Gestione, sono stati pubblicati nella pagina web istituzionale dedicata alla Strategia di Specializzazione Intelligente https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/strategia-regionale-di-specializzazione-intelligente-s3;
- in data 19 ottobre u.s il Programma è stato inviato tramite il sistema di scambio elettronico di dati con la Commissione (SFC 2021) corredato da tutti gli allegati richiesti, e a seguito di ulteriori chiarimenti il 7 novembre è stata inviata la versione revisionata e definitiva del Programma Regionale;
- tra i documenti inviati insieme alla versione definitiva del Programma è stata allegata la Strategia di Specializzazione Intelligente "Smart Puglia 2030" nella sua versione 2.0, richiesta quale condizione abilitante, ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE) 1060/2022, e valutata positivamente dalla Commissione ai fini del soddisfacimento della relativa condizione abilitante la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8461 del 17.11.2022 ha approvato il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia CCI 2021IT16FFPR002.
- con DELIBERAZIONE 7 dicembre 2022, n. 1812 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione (2022) 8461 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, comprensiva della versione definitiva del PR Puglia, allegate allo stesso provvedimento;

Per quanto fin qui espresso, ritiene

- di approvare la versione 2.0 del documento *"Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)"* , allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n.196/2003 e dal d.lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere

sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con A.D. n. 138 del 06.04.2022

La Dirigente della Sezione
Silvia Visciano

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo, ritenuto di dover provvedere in merito:

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- vista l'attestazione in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

D E T E R M I N A

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare per le motivazioni richiamate in premessa, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 27/04/2022, la versione 2.0 del documento "*Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)"* allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento redatto in un unico originale elettronico:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di è composto da n. 6 pagine oltre l'allegato denominato A di 158 pagine, per complessive 164 pagine, e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28 maggio 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è pubblicato all'Albo telematico delle determinazioni dirigenziali sul portale istituzionale della Regione Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;
- è immediatamente esecutivo;
- è trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale
- sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi"", sul portale del POR Puglia 2014/2020 nella sezione "avvisi" nonché sul B.U.R.P.

La Dirigente della Sezione
Silvia Visciano

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle

norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e che il presente atto dirigenziale è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O.
Coordinamento attività progettuali
Rocco Labellarte

Il Dirigente del Servizio
Politiche di Sostegno all'Innovazione
Vito Bavaro

Allegato A - Determinazione dirigenziale n. 144/287 del 20/04/2023

SMART SPECIALIZATION STRATEGY REGIONEPUGLIA

Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente / S3

Documento Generale

Versione 2.0 – Luglio 2022

Versione	Approvazione	Note
1.0 – Aprile 2022	Deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27/04/2022 - BURP n. 65 del 13/06/2022	/////
2.0 - Luglio 2022	Determinazione dirigenziale n. 144/287 del 20/04/2023	Versione aggiornata a seguito delle osservazioni della Commissione Europea, in fase di negoziazione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, così come trasmessa in allegato allo stesso programma

INDICE

1 S3 PUGLIA 2030 5

1.1 Executive summary 5

1.2 La strategia di specializzazione SmartPuglia2020 8

1.3 Nuove risposte per nuove sfide 11

1.4 Il sistema Puglia nel cambiamento 13

1.4.1 Il quadro generale 13

1.4.1.1 L'impatto della pandemia da Covid-19 17

1.4.1.2 L'analisi SWOT del sistema competitivo regionale 20

1.4.2 L'ecosistema innovativo regionale 22

1.4.2.1 I centri di ricerca e trasferimento tecnologico 23

1.4.2.2 I Distretti tecnologici e le aggregazioni pubblico-private 23

1.4.2.3 I Distretti produttivi 23

1.4.2.4 Le Università regionali 25

1.4.2.5 Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) 31

1.4.2.6 Analisi SWOT del sistema innovativo regionale 34

1.4.3 Il processo di digitalizzazione 36

2 LE PRINCIPALI SFIDE SOCIALI 38

2.1 Il quadro delle sfide sociali regionali 38

2.2 Cambiamento demografico 38

2.2.1 In Europa 38

2.2.2 In Puglia 39

2.2.3 Tra sfide e opportunità 40

2.3 Occupazione femminile e giovanile 42

2.3.1 In Europa 42

2.3.2 In Puglia 42

2.3.3 L'occupazione femminile nelle diverse filiere regionali dell'innovazione 44

2.3.4 Tra sfide e opportunità 47

2.4 Qualità della vita, sicurezza e salute 48

2.4.1 Le nuove sfide 48

2.4.2 Qualità della vita, infrastrutture e accesso ai servizi 50

2.4.3 Le nuove opportunità di mercato della silver economy 51

3 I PRINCIPALI DRIVER DI CAMBIAMENTO 52

3.1 Sostenibilità ambientale ed economia circolare 52

3.1.1 Progettare per la sostenibilità e la circolarità 53

3.1.2 Efficienza delle risorse e simbiosi industriale 54

3.1.3 La transizione energetica e la sfida dell'idrogeno 54

3.1.4 Leve per la transizione 56

3.2 Tecnologie dell'informazione per l'industria e la società 57

3.2.1 Tecnologie chiave per il cambiamento 57

3.2.2 Da Industria 4.0 a Industria 5.0 59

3.2.3 L'ICT pugliese 60

3.2.4 Il tema delle competenze 60

3.2.5 Le leve per la transizione digitale 62

3.3 Scienze della vita e tecnologie per la salute 63

3.3.1 Tecnologie chiave per il cambiamento 63

3.3.2 Verso una medicina centrata sul paziente 65

3.3.3 L'impatto della pandemia Covid-19 65

3.3.4 Le leve per il cambiamento 66

3.4 Crescita Blu 67
3.4.1 Strategie di intervento 70

4 LE FILIERE DI INNOVAZIONE 71
4.1 Gli ambiti di specializzazione nel periodo 2014-2020 71
4.2 Il processo di scoperta imprenditoriale 76
4.3 La nuova articolazione delle filiere dell'innovazione 78
4.4 Le filiere della manifattura sostenibile 83
4.4.1 Meccanica avanzata, elettronica e automazione 86
4.4.2 Automotive 88
4.4.3 Aerospazio 90
4.4.4 Agroalimentare 95
4.4.5 Sistema casa 99
4.4.6 Sistema moda 101
4.5 Le filiere della salute dell'uomo e dell'ambiente 104
4.5.1 Industria della salute e servizi sanitari 107
4.5.1.1 Industria della salute 107
4.5.1.2 Servizi sanitari 108
4.5.1.3 L'innovazione nella filiera 109
4.5.2 Sistemi energetici e ambientali 113
4.6 Le filiere delle comunità digitali, creative e inclusive 118
4.6.1 Industrie culturali, creative e del turismo 120
4.6.1.1 Il quadro generale 120
4.6.1.2 L'impatto del Covid-19 e le prospettive future 123
4.6.2 Servizi avanzati 127
4.6.2.1 Logistica 127
4.6.2.2 ICT e R&S 128
4.6.2.3 I servizi avanzati per l'innovazione 128
4.7 Le nuove sfide dell'innovazione regionale 131

5 LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE 133
5.1 Le reti internazionali 134
5.1.1 Le Piattaforme Tematiche S3 134
5.1.2 La European Strategic Cluster Partnership 137
5.2 La Cooperazione Territoriale Europea 138
5.3 L'accesso ai fondi diretti europei 139
5.3.1 La partecipazione pugliese al Framework Programme 139
5.3.2 I nuovi programmi europei 141
5.3.2.1 Horizon Europe 141
5.3.2.2 Digital Europe 2021-2027 142
5.3.2.3 InvestEU 2021-2027 142
5.3.2.4 Creative Europe 2021-2027 143
5.3.2.5 Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2021-2027) 143
5.3.2.6 Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) 143

6 GLI STRUMENTI DI POLICY 144
6.1 Rafforzamento delle capacità di innovazione 144
6.2 Rafforzamento delle competenze 145
6.3 Governance e networking 147
6.4 L'utilizzo sinergico dei fondi 148
6.4.1 Iniziative per rafforzare il posizionamento delle filiere regionali di innovazione 148

6.4.2 Sinergie per massimizzare l'impatto degli investimenti in ricerca e innovazione 149
6.4.3 Sinergie per il sostegno delle idee innovative 149
6.4.4 Rafforzare ed attivare i collegamenti tra tutti gli attori dell'ecosistema 150

7 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 151

7.1 Il sistema di monitoraggio 151

7.2 Il sistema di valutazione 152

8 LA GOVERNANCE 154

8.1 Unità di Coordinamento e Comitato di Supervisione della S3 154
8.1.1 Compiti e funzioni dell'Unità di Coordinamento della S3 – UCS3 154
8.1.2 Assetto organizzativo dell'Unità di Coordinamento della S3 – UCS3 154
8.1.3 Il Comitato di Supervisione della S3 155

8.2 Osservatorio sulla S3 155
8.2.1 Compiti e funzioni dell'Osservatorio: 155
8.2.2 Assetto organizzativo 156

1 S3 Puglia 2030

1.1 Executive summary

L'aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente della Regione Puglia avviene in un periodo storico caratterizzato dal moltiplicarsi dei fronti di incertezza e di rischio. Nel breve termine, l'impatto del Covid 19 rischia di azzerare anni di progressi nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze e di indebolire ulteriormente la coesione sociale e la cooperazione globale, con conseguenze negative soprattutto sui giovani e le donne. Nel medio termine, la guerra russo-ucraina comporterà un impatto significativo sugli approvvigionamenti energetici, ponendo in termini di maggiore urgenza il tema della transizione energetica verso fonti rinnovabili. Su un orizzonte temporale più lungo, i rischi più probabili nei prossimi dieci anni annoverano gli eventi atmosferici estremi, il fallimento delle misure atte a contenere il cambiamento climatico, la degradazione dell'ambiente naturale, la concentrazione del potere digitale, le disuguaglianze digitali, il fallimento della cybersecurity[1] e un quadro di persistente tensione geopolitica, con le conseguenze che si possono immaginare sulla sicurezza, la salute, l'occupazione e la tenuta stessa delle istituzioni e della società.

In un quadro di così accresciuta complessità e imprevedibilità, il disegno di una strategia regionale di specializzazione intelligente non può dunque darsi come uno sforzo "one-off" ma deve necessariamente essere un **processo di aggiustamento continuo**, basato su un monitoraggio attento delle dinamiche interne alla regione (a livello sociale, del sistema economico-produttivo, dell'innovazione e delle competenze), nelle loro interrelazioni e interdipendenze con i trend globali e i fenomeni di larga scala. Si tratta di un cambio di prospettiva importante, che necessita di un salto di qualità nelle capacità di integrare i risultati delle attività di monitoraggio e di analisi nella elaborazione delle strategie e delle politiche e che non può prescindere da un confronto continuo tra il decisore pubblico e tutti i settori della società regionale, in una logica di quadrupla elica. Un salto di qualità non esente da difficoltà e rischi, che richiede a tutti gli attori coinvolti lo sforzo di allargare lo sguardo a un orizzonte più ampio di quello determinato dal quadro dei benefici e delle convenienze a breve termine (siano essi di natura economica, politica o di altro genere). Pertanto estremamente pertinente la definizione della strategia di specializzazione intelligente come processo di "apprendimento collettivo" e in questa ottica va considerato il presente documento: una base di lavoro destinata ad evolvere in maniera adattiva al mutare delle condizioni interne ed esterne.

Il documento si apre con una lettura sintetica del "sistema Puglia nel cambiamento": l'economia, gli attori e le dinamiche del sistema innovativo regionale e i relativi punti di forza, debolezza, opportunità e minacce. Se i fattori di **debolezza** individuati (nanismo delle imprese, scarso ricorso alle leve dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, ritardi nel processo di digitalizzazione, non ottimalità della rete di intermediazione industria-ricerca, difficoltà a trattenere i giovani talenti) non rappresentano una sostanziale novità, le **minacce** risentono molto del quadro globale evidenziato più sopra, includendo i persistenti impatti della pandemia da Covid19 e i cambiamenti strutturali che essa sta contribuendo ad accelerare, quali la digitalizzazione di molti processi e settori (dal commercio elettronico ai servizi ad alto valore aggiunto) e la riorganizzazione delle catene del valore globale, con conseguenti rischi di perdita di posizioni di vantaggio competitivo di molte attività e produzioni regionali. Un'altra minaccia molto rilevante è rappresentata dal cambiamento climatico e dal suo possibile impatto sulle produzioni agricole ed agroalimentari regionali. Anche la stessa transizione verde e digitale, fortemente promossa dalle politiche del Green Deal europeo, costituisce un fattore di rischio per il sistema regionale, che può avere difficoltà a cavalcarla da protagonista (si pensi al tema delle competenze e del digital divide) e che in alcuni ambiti può subire impatti negativi, ad esempio nella filiera automotive, potenzialmente penalizzata dalle sempre più stringenti normative europee sulle emissioni, e nel comparto energetico, a seguito dei processi di riconversione delle centrali elettriche dal carbone al gas metano.

Ogni tempo di crisi e di transizione, insieme alle inevitabili minacce e ai rischi connessi, porta anche nuove **opportunità**. È il caso della transizione verde e digitale, che si sostanzierà in un complesso di stimoli di natura politica e finanziaria (Green Deal, PNRR ecc.) potenzialmente in grado di accelerare i processi di innovazione nell'industria manifatturiera e dei servizi e di portare a soluzione problematiche complesse e annose come quelle dell'ex-Ilva. Accanto a questo vi sono opportunità legate più strettamente ad asset regionali, quali la costituzione delle due zone economiche speciali (ZES) ionica e adriatica, una possibile riconversione in senso ecologico e di economia circolare delle aree di sviluppo industriale, gli investimenti infrastrutturali in ambito

[1] World Economic Forum, "The Global Risks Report 2021"

logistico ed energetico, il ruolo che può giocare l'aeroporto di Grottaglie in ambito aerospaziale. Tutte opportunità che la Puglia è oggi meglio attrezzata per sfruttare, grazie alla cresciuta robustezza del sistema innovativo regionale e alla sostanziale tenuta del sistema industriale, da sempre caratterizzato da una notevole capacità di ripresa e resilienza.

Nei capitoli 2 e 3 del documento di strategia abbiamo voluto fornire un inquadramento più ampio del contesto in cui si dispiega questo quadro di opportunità e minacce, considerando da un lato le principali sfide sociali che interessano la società regionale e dall'altro le grandi forze (driver) che modellano a livello globale il cambiamento e che sono particolarmente rilevanti per la regione. Sul fronte delle **sfide sociali**, una attenzione particolare è stata dedicata a tre temi che si intersecano tra loro e la cui rilevanza è stata senza dubbio accresciuta dall'impatto della recente pandemia: 1) il cambiamento demografico, con gli squilibri territoriali che provoca e il grande tema dell'invecchiamento della popolazione; 2) l'occupazione dei giovani e delle donne e più in generale il tema di una più ampia e decisa valorizzazione di queste risorse fondamentali della società; 3) la qualità della vita, la sicurezza e la salute, con le criticità che questi ambiti presentano per le fasce più vulnerabili della società, gli anziani e le donne. Rimandando al capitolo 2 per una lettura più articolata e completa delle azioni che è necessario mettere in campo per dare una risposta a queste sfide, vogliamo qui evidenziare alcuni fattori che sono ad esse comuni e che ritroveremo declinati anche in altre parti della strategia: il contrasto alle povertà educative e la formazione del capitale umano, l'accesso universale alle infrastrutture digitali e la riduzione del digital divide, il contrasto al divario di genere. Si tratta di tre aspetti che ispirano, in maniera trasversale, le scelte della strategia di specializzazione intelligente, sia per quello che riguarda le aree di innovazione da privilegiare (capitolo 4) che le azioni di policy da mettere in campo (capitolo 6).

Nel capitolo 3 si esplorano le implicazioni per il sistema regionale, in termini di sfide e opportunità, di quattro grandi "**driver del cambiamento**": 1) la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, 2) Le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società, 3) le scienze della vita e le tecnologie per la salute e 4) la crescita blu. Il paradigma dell'economia circolare consente di mettere a sistema ambiti della sostenibilità ambientale (ad es. ecologia industriale, gestione dei rifiuti, protezione ambientale, sostenibilità energetica) che sino ad oggi sono stati affrontati e gestiti spesso in maniera separata e non sinergica, proponendo un approccio integrato che punta alla circolarità del ciclo di vita dei prodotti e alla minimizzazione del consumo di risorse ed energia e della produzione di rifiuti. Si tratta di una sfida che attraversa tutte le fasi del processo di produzione di beni e del relativo utilizzo da parte dei consumatori e che, se opportunamente colta e accompagnata, può generare inedite opportunità per l'innovazione e la competitività di numerosi settori industriali. È superfluo qui ribadire la pervasività delle tecnologie dell'informazione negli ambiti più diversi dell'economia, dell'industria e della società, e d'altra parte si è sentita la necessità di dare a questo tema una rilevanza esplicita nella S3, individuando gli ambiti di intervento su cui investire per promuovere la transizione digitale nella nostra regione, in primis quello delle conoscenze e delle competenze. D'altro canto, le tecnologie per la salute e per le scienze della vita sono oggi più che mai un fattore strategico per la definizione di sistemi sanitari più sostenibili e resilienti, basati sulla prevenzione e la predizione delle patologie, la personalizzazione delle cure e la messa in atto di idonee azioni per garantire la partecipazione attiva e il benessere dei cittadini lungo l'intero arco di vita. Si tratta di una sfida epocale resa oggi più urgente dall'impatto del Covid-19 che, oltre a rendere evidenti le fragilità dei sistemi di cura e assistenza, ha agito come un potente acceleratore dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa. La "crescita blu", una strategia che integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità le diverse attività legate al mare, rappresenta per la nostra regione una opportunità per valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi.

Il capitolo 4 descrive le dieci "**filiere dell'innovazione**" in cui si articolano le priorità della S3:

- Manifattura sostenibile
  - Meccanica avanzata, elettronica e automazione
  - Automotive
  - Aerospazio
  - Agroalimentare
  - Sistema casa
  - Sistema moda

- Salute dell'uomo e dell'ambiente
  - Industria della salute
  - Sistemi energetici e ambientali
- Comunità digitali, creative e inclusive
  - Industrie culturali, creative e del turismo
  - Servizi avanzati

L'articolazione per filiere deriva da una lettura dei dati relativi alla partecipazione ai bandi regionali, incrociata agli esiti del processo di scoperta imprenditoriale e ad analisi economiche sull'andamento dei diversi settori industriali e sulle prospettive di sviluppo degli stessi. Per ciascuna filiera si analizzano la struttura, la composizione e la performance economica e si evidenziano i punti di forza, le criticità e le opportunità di sviluppo, facendo da questo discendere l'individuazione delle aree di innovazione, a loro volta legate a specifici driver di innovazione e sfide sociali. Da ultimo, ma non per ultimo, si individuano le principali leve di policy su cui è necessario intervenire per migliorare la competitività della filiera, considerando i seguenti ambiti: competenze, networking, internazionalizzazione, R&S&I, attrazione degli investimenti, governance. Pur nella sinteticità della sua presentazione, si tratta dell'esito di un lungo lavoro di analisi e indagine, basato su fonti statistiche e sull'ascolto diretto di operatori e portatori di interesse, che in ogni caso necessiterà di periodici aggiornamenti, nella logica prima espressa della S3 come processo di aggiustamento e apprendimento continuo.

Una lettura integrata delle dieci filiere della S3 consente di individuare alcuni ambiti comuni di innovazione che nel loro insieme configurano una "visione" del futuro del sistema economico regionale e della sua traiettoria nel percorso di transizione verde e digitale. Questi ambiti di innovazione possono essere utilmente aggregati intorno a tre grandi temi unificanti:

- La transizione verso un sistema produttivo e dei servizi in grado di associare l'efficienza e la competitività alla sostenibilità ambientale e alla circolarità.
- La sostenibilità e la resilienza delle città e dei territori, coniugate da un lato con la crescita della qualità della vita e della coesione e inclusione sociale e dall'altro con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della biodiversità.
- La salute e il benessere della società regionale, coniugando promozione di stili di vita salutari e di un invecchiamento attivo, approcci alla cura centrati sulla persona, e un sistema sanitario moderno e resiliente.

Gli ambiti comuni di innovazione in cui si articolano questi tre temi unificanti sono descritti nel paragrafo 4.6, in cui si evidenziano, per ciascuno di essi, le filiere che contribuiscono a sviluppare innovazione e quelle che utilizzano queste innovazioni per creare nuove applicazioni e servizi.

Il capitolo 5 è dedicato alla **dimensione internazionale della S3**, in esso si analizza la rilevanza per le filiere dell'innovazione individuate dalla strategia di alcune reti internazionali, dei principali programmi europei ad accesso diretto e di quelli di cooperazione territoriale europea aperti alla regione Puglia. In questo ambito è attiva la collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con i Cluster Tecnologici Nazionali, finalizzata a individuare i più opportuni spazi per la cooperazione interregionale europea.

Gli **strumenti di policy** da attivare per conseguire gli obiettivi della S3, in termini di rafforzamento delle filiere e di superamento delle debolezze del sistema innovativo regionale, sono illustrati nel capitolo 6, secondo un'articolazione che vede tre ambiti principali (rafforzamento delle competenze, rafforzamento delle capacità di innovazione, governance e networking) declinati a loro volta in priorità e obiettivi, in parte trasversali per tutte le filiere e in parte focalizzati sulle esigenze di determinate filiere. Chiude il capitolo una riflessione sull'uso sinergico dei fondi, in particolare per ciò che concerne la connessione tra gli interventi attuati con i Fondi Strutturali e l'ampia gamma dei programmi europei (di tipo diretto) oltre che i programmi di cooperazione territoriale. Un quadro riassuntivo delle priorità di policy è il seguente:

- Rafforzamento delle capacità di innovazione
  - Rafforzamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione
  - Promozione del trasferimento tecnologico per le PMI
  - Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale
  - Attrazione di nuovi investimenti innovativi

- Rafforzamento delle competenze
  - Sviluppo competenze per l'innovazione aperta e interattiva
  - Rafforzamento delle capacità di innovation management nelle PMI
  - Upskilling delle competenze nelle PMI
  - Reskilling per la S3
  - Rafforzamento del sistema della formazione
- Governance e networking
  - Rafforzamento della governance multilivello
  - Rafforzamento della dimensione di rete del sistema innovativo regionale
  - Rafforzamento della domanda pubblica di innovazione
  - Potenziamento delle infrastrutture chiave

Il **sistema di monitoraggio** proposto per la S3 2021-2027 (capitolo 7) consolida la positiva esperienza maturata nel corso della passata programmazione, basata su un meccanismo di monitoraggio dei progetti finanziati e delle misure attuate, al fine di valutare quali filiere emergono per capacità di assorbimento dei fondi, quali sono gli ambiti di innovazione più praticati dai beneficiari, quali traiettorie tecnologiche emergono nei diversi ambiti di innovazione e quali sono le forme di cross-fertilization tra filiere più praticate.

Chiude il documento il capitolo 8, dedicato al **sistema di governance** della S3 regionale, articolato in un livello strategico-politico, rappresentato dall'Unità di Coordinamento S3 (UCS3) e dal Comitato di Supervisione della S3, e in uno operativo, l'Osservatorio S3. L'UCS3 è un organismo collegiale che assicura il raccordo della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale con i diversi ambiti e settori delle politiche regionali e funge da interfaccia con le strutture regionali e gli enti strumentali responsabili a vario titolo della programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio delle stesse politiche. Il Comitato di Supervisione S3 sovrintende al processo di attuazione e revisione della strategia e funge da raccordo tra UCS3 e Osservatorio S3, supervisionando le attività svolte da quest'ultimo. L'Osservatorio invece, istituito presso l'Agenzia regionale ARTI, garantisce la continuità del processo di scoperta imprenditoriale (EDP), anche attraverso l'animazione di gruppi di lavoro dedicati alle diverse filiere, ed è responsabile della raccolta dati e del monitoraggio della dell'attuazione della S3.

1.2 La strategia di specializzazione SmartPuglia2020

Attraverso la strategia di specializzazione SmartPuglia2020, la Regione Puglia ha posto in essere una prima sperimentazione di sviluppo di una strategia d'innovazione regionale orientata a valorizzare gli ambiti produttivi di eccellenza, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale. Si è trattato di un processo complesso, che ha coinvolto a livello regionale il Formez in un progetto di costruzione partecipata della S3 che è durato 18 mesi e che a livello nazionale si è intersecato in maniera sinergica con la partecipazione attiva della Regione Puglia alla costruzione della SNSI, sia a livello politico che tecnico attraverso la partecipazione si tavoli della Agenzia della Coesione, e ai bandi nazionali, tra cui in particolare quello sui Cluster tecnologici nazionali. A livello europeo la Regione è inoltre stata parte attiva del processo di definizione della guida metodologica e dell'esercizio di peer review della piattaforma S3 organizzato dal JRC di Siviglia.

D'altra parte, ben prima della formulazione della propria strategia di specializzazione intelligente, la Regione Puglia aveva già introdotto il concetto di "specializzazione" nel bando Partenariati regionali del 2012 e si era dotata, con l'istituzione nel 2004 dell'Agenzia ARTI, di un importante strumento operativo per il monitoraggio dei processi di innovazione sul territorio regionale e dell'applicazione della stessa S3, un ruolo ulteriormente rafforzato nel 2018 con la trasformazione dell'ARTI in agenzia strategica e il rafforzamento del suo ruolo nella gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.

I tre principi chiave su cui si è articolata la strategia SmartPuglia2020 e che sottendono il razionale delle tre **Aree Prioritarie di Innovazione** (API) individuate sono:

1. Manifattura sostenibile
2. Salute dell'uomo e dell'ambiente
3. Comunità digitali, creative e inclusive

Coerentemente con la visione della SmartPuglia2020, il periodo di programmazione 2014-2020 ha visto la definizione e l'attuazione di un sistema integrato di politiche regionali a sostegno della ricerca e innovazione e di politiche industriali. Il quadro complessivo di interventi per l'attuazione della strategia S3 è ampio e include delle misure a sostegno degli investimenti promossi da Grandi Imprese (Contratti di programma), a favore delle PMI con programmi integrati di investimento produttivo e spese in ricerca e sviluppo (PIA medie e piccole imprese) e misure a sostegno della ricerca collaborativa tra sistema della ricerca e imprese (Innonetwork) oltre che progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative che coinvolgono utenti finali e Laboratori di ricerca (come in Innolabs). A completare il quadro vi sono poi interventi mirati a sostenere e rafforzare la dotazione di servizi per la gestione di processi di innovazione.

La tabella 1 fornisce un dettaglio degli interventi finanziati dal POR 2014-2020, in attuazione della Strategia, con alcuni dettagli di natura finanziaria e relativi al numero di progetti attivati.

Complessivamente la strategia, limitando l'analisi agli interventi finanziati dal POR 2014-2020, ha mobilitato un ammontare complessivo di risorse pubbliche pari a circa 700 milioni, di cui 428 milioni in investimenti in ricerca e sviluppo. Focalizzando l'attenzione sugli interventi regionali di sostegno alla realizzazione degli investimenti integrati con attività di ricerca e sviluppo (Contratti di Programma, Pia Medie Imprese e Pia Piccole imprese) occorre evidenziare che l'ammontare complessivo degli interventi attivati relativo ai progetti attivati, incluso l'investimento delle imprese) ammonta a circa 1.350Mln di cui il 42% destinato a R&S.

Tabella 1 - Interventi finanziati dal POR 2014-2020 per l'attuazione della SmartPuglia 2020

Intervento*	Tipologia	Anno di avvio	Investimento (Agevolazione)	Progetti Attivati	Beneficiari	
					Imprese	Odr
INNONETWORK - Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	A scadenza	2017	74 mln € (50 mln €)	48	251	97
INNOLABS - Sostegno alla creazione di soluzioni innovative finalizzate a specifici problemi di rilevanza sociale	A scadenza	2017	40 mln € (23 mln €)	54	188	68
TECNONIDI - Aiuti alle piccole imprese innovative	A sportello	2017	19 mln € (13 mln €)	138	138	-
INNOAID - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	A sportello	2019	5,1 mln (2,4mln €)	53	53	-
INNOPROCESS - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica	A sportello	2020	16 mln € (7,5 mln €)	167	167	
ESTRAZIONE DEI TALENTI - Finanzia percorsi innovativi di accompagnamento e accelerazione rivolti a Team di aspiranti imprenditori nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione della S3	A sportello	2018	3,2 mln €	25 Factories	135 Team	-
PIN – PUGLIESI INNOVATIVI - Iniziativa rivolta ai giovani che intendono realizzare progetti imprenditoriali innovativi ad alto potenziale di sviluppo locale e con buone prospettive di consolidamento, rafforzando le proprie competenze	A sportello	2016	14,6 mln €	534	-	-
CONTRATTI DI PROGRAMMA - Sostegno per la realizzazione di investimenti di tipo integrato rivolto a grandi imprese (progetti di R&S integrati con progetti	A sportello	2015	1,2 miliardi € (450 mln €)	62	103	-

Intervento*	Tipologia	Anno di avvio	Investimento (Agevolazione)	Progetti Attivati	Beneficiari	
					Imprese	Odr
industriali) e PMI aderenti (investimenti in attivi materiali integrati con investimenti in R&S, innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione e acquisizione di servizi).						
PIA MEDIE IMPRESE - programmi di investimento, da parte di Medie Imprese, finalizzati alla produzione di beni e/o servizi attraverso investimenti in attivi materiali, in ricerca e sviluppo, in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione e per l'acquisizione di servizi.	A sportello	2015	429 mln € (178 mln €)	73	77	-
PIA PICCOLE IMPRESE - programmi di investimento, da parte di piccole Imprese, finalizzati alla produzione di beni e/o servizi attraverso investimenti in attivi materiali, in ricerca e sviluppo, in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione e per l'acquisizione di servizi.	A sportello	2015	383 mln € (191 mln €)	96	97	-
MANUNET - progetti innovativi di R&S transnazionali, rivolto a PMI e Organismi di Ricerca al di fuori dei confini nazionali/regionali, per la costituzione di strutture di networking, preparazione, progettazione, realizzazione e coordinamento di attività in ambito manifatturiero.	A scadenza	2017 2018	482 mila € 605 mila € (443 mila €)	5	5	-

** INNONETWORK: dati relativi ai beneficiari (non rinunciatari), ultimo aggiornamento novembre 2021; INNOLABS: dati relativi ai beneficiari (non rinunciatari), ultimo aggiornamento novembre 2021; TECNONIDI: dati relativi ai beneficiari (non rinunciatari), ultimo aggiornamento novembre 2021; INNOAID: dati relativi ai beneficiari (non rinunciatari), ultimo aggiornamento novembre 2020; INNOPROCESS: dati relativi ai beneficiari, ultimo aggiornamento novembre 2021; CONTRATTI DI PROGRAMMA: dati relativi ai contratti "Conclusi", "In attuazione", "In attesa di contrattualizzazione", "Progetto definitivo in istruttoria" e "Progetto definitivo atteso", ultimo aggiornamento settembre 2021; PIA PICCOLE E MEDIE IMPRESE: dati relativi ai progetti "Conclusi", "In Attuazione", "In attesa firma disciplinare", "Definitivi in istruttoria" e "In attesa di definitivo", ultimo aggiornamento settembre 2021; MANUNET: dati relativi ai beneficiari, ultimo aggiornamento novembre 2021.*

Accanto ad un'analisi complessiva delle dinamiche attivate nelle diverse aree di innovazione emergono anche alcune specificità derivanti dall'incrocio tra aree di innovazione e singoli interventi di attuazione della Strategia:

- I Contratti di Programma che rappresentano il principale strumento agevolativo regionale per l'attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero, hanno svolto una capacità di attrazione di investimenti per nuove unità produttive principalmente nelle seguenti filiere di innovazione: Beni strumentali e Innovazione sociale, ciascuno con 10 contratti di programma attivati, Aerospazio (8), Trasporti (7), Altro Manifatturiero (7), Medicale e Salute e Farmaceutico (7), Ambiente (6). È anche da rilevare una forte partecipazione di imprese che appartengono a comparti particolarmente innovativi come la Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (46 imprese pari al 45% delle imprese coinvolte).
- I Pia piccole e medie imprese si caratterizzano per la presenza di un programma di investimento produttivo integrato con investimenti in ricerca e sviluppo oppure con l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte. Si tratta, pertanto, di progetti ad alto contenuto innovativo la cui composizione può essere ulteriormente valorizzata dalla presenza di investimenti aggiuntivi in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Anche in questo caso vi è una particolare attenzione a filiere ad alto contenuto tecnologico (Altro manifatturiero e Beni strumentali che rappresentano rispettivamente il 33% e 13% dei programmi attivati) e comparti

particolarmente innovativi (circa un'impresa su quattro si occupa di Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse).

- L'intervento Innonetwork che rappresenta un importante strumento di promozione e creazione di partnership tecnologiche pubblico-private ha favorito forme aggregative tra imprese delle seguenti filiere di innovazione: Ambiente (16 progetti con la partecipazione di 88 imprese) e Medicale e salute (13 progetti e la partecipazione di 72 imprese).

  Tra le compagini societarie si evidenzia una forte presenza di imprese della Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (71 imprese, il 27%).

- L'intervento Innolabs che ha promosso la realizzazione di progetti pilota di sperimentazione e sviluppo di soluzioni innovative, ha contribuito alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione per le imprese operanti nelle filiere: Ambiente (17 progetti con la partecipazione di 60 imprese) e Industria culturale (14 progetti e la partecipazione di 50 imprese).

  Anche in questo caso prevale la presenza di imprese del settore ICT, il 32% delle imprese appartiene, infatti, al settore Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.

1.3 Nuove risposte per nuove sfide

Il contesto in cui si declina la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia è profondamente mutato rispetto a quando fu approvata, nell'agosto del 2014, la prima S3 regionale, **SmartPuglia2020**. La crisi pandemica che ha toccato pesantemente il continente europeo e le avvisaglie sempre più frequenti e devastanti degli impatti del cambiamento climatico hanno portato alla ribalta, con una evidenza e urgenza nuovi, il grande tema della transizione ecologica delle nostre società, peraltro oggi al centro dell'agenda strategica e politica della Commissione Europea e del nostro governo.

La crisi del Covid-19 ha infatti evidenziato, talvolta in maniera drammatica, limiti e criticità del sistema economico globale, mettendo in discussione un approccio alla globalizzazione basato sull'esternalizzazione dei costi ambientali e sociali, l'iper-sfruttamento opportunistico delle risorse e delle condizioni locali, la minimizzazione dei costi di produzione e la massimizzazione dell'efficienza delle catene globali del valore. Se la "rottura" delle filiere causata dalla pandemia ha messo in luce l'intrinseca fragilità delle catene lunghe di fornitura e la loro scarsa resilienza agli eventi estremi (sempre più probabili nel prossimo futuro), il rischio è la risposta a questi problemi non sempre andrà nella direzione di cambiamenti finalizzati ad una maggiore equità sociale, economica e ambientale e dunque a una minore intrinseca fragilità (ad esempio catene del valore corte e ridondanti, valorizzazione delle risorse locali in un'ottica rigenerativa e circolare, internalizzazione dei costi ambientali e sociali): senza una adeguata governance pubblica, in molti casi si preferirà infatti procedere a ulteriori ottimizzazioni ed efficientamenti, con acquisizioni e fusioni aziendali, chiusura e delocalizzazione di stabilimenti, ristrutturazioni e licenziamenti, creando così le condizioni per futuri cataclismi economici, di scala ancora maggiore.

La consapevolezza della drammatica urgenza del tema della sostenibilità ambientale dei sistemi economici e sociali è in ogni caso grandemente cresciuta sia nell'opinione pubblica che tra i policy maker e l'intera politica comunitaria dei prossimi anni sarà ispirata dall'**European Green Deal**[2], un nuovo corso economico e politico che interessa tutti i settori dell'economia: i trasporti, l'energia, l'agricoltura, l'edilizia e settori industriali quali l'acciaio, il cemento, le ICT, i prodotti tessili e le sostanze chimiche e che mobilizzerà mille miliardi di euro in dieci anni, con l'obiettivo di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050.

È un progetto di grande respiro che si inserisce in un quadro di iniziative politiche globali, come gli obiettivi di sviluppo sostenibile (UN, 2015), e va a dare concretezza alla **Strategia a lungo termine per il 2050 "A Clean Planet for all"** per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra, che la Commissione Europea ha presentato nel novembre del 2018 e che ambisce ad assegnare all'Europa un ruolo guida per conseguire un impatto climatico zero, investendo in soluzioni tecnologiche realistiche, coinvolgendo i cittadini e armonizzando gli interventi in settori fondamentali, quali la politica industriale, la finanza o la ricerca - garantendo nel contempo equità sociale per una transizione giusta.

Facendo seguito agli inviti formulati dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo, la visione della Commissione per un futuro a impatto climatico zero interessa quasi tutte le politiche dell'UE ed è in linea con

[2] https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura mondiale ben al di sotto i 2°C e di proseguire gli sforzi per mantenere tale valore a 1,5°C. Al fine di perseguire questo ambizioso obiettivo globale, l'European Green Deal si articolerà in tutta una serie di strategie e obiettivi specifici che andranno a interessare tutti i settori di attività economica, riverberandosi ai livelli nazionali e regionali e ponendo notevoli sfide di adattamento e cambiamento alle prassi correnti di produzione di beni e servizi, tanto nel settore primario che in quelli secondario e terziario.

In termini di obiettivi ravvicinati, il quadro di riferimento per il clima e l'energia per il 2030 comprende i seguenti obiettivi a livello europeo per il periodo dal 2021 al 2030:

- Riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);
- Almeno il 32% di quota per le energie rinnovabili;
- Miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 32,5%.

La **Nuova Strategia Industriale dell'UE** (EC, 2020a) rafforza tale messaggio, in quanto mira a sostenere la leadership industriale europea, concentrandosi su tre priorità chiave: mantenere la competitività globale dell'industria europea, rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050 e plasmare il futuro digitale dell'Europa.

Nel marzo del 2020 la Commissione Europea ha anche adottato il nuovo **Piano d'azione per l'Economia Circolare**[3], cui faranno seguito specifiche iniziative dirette ai settori dell'elettronica e dell'ICT, delle batterie e dei veicoli, del packaging, della plastica, del tessile, delle costruzioni, delle risorse biologiche (cibo, acqua e nutrienti), con l'obiettivo di migliorare la gestione dei rifiuti e supportarne la riduzione e il riciclo, ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche tossiche, creare un mercato europeo per le materie prime seconde, ridurre l'esportazione dei rifiuti all'esterno della UE. Decarbonizzazione dell'economia e transizione ad una economia circolare sono due macro-temi su cui tutte le regioni sono chiamate a misurarsi e impegnarsi, e quindi anche la regione Puglia, a maggior ragione viste le emergenze ambientali presenti sul suo territorio.

L'European Green Deal avrà un impatto significativo anche sulla futura **Politica Agricola Comune** (PAC), che dovrà accompagnare il settore agricolo e forestale in un percorso strategico di crescita e ristrutturazione volto alla riduzione della pressione esercitata sulle risorse naturali e al rafforzamento dei servizi ecosistemici garantiti dall'attività primaria a beneficio della collettività, con ricadute anche nel settore agroalimentare[4]. Fanno parte del percorso di riforme annunciato dalla Unione Europea in accompagnamento al Green Deal due importanti strategie europee: la Strategia "Dal produttore al consumatore" per sistemi alimentari più sostenibili (Nota anche come "From Farm to Fork" o "F2F") e la "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030", entrambe candidate ad avere un forte impatto sulla PAC e sul settore agroalimentare.

Anche l'organizzazione di **Horizon Europe** per missioni si allinea agli obiettivi del Green Deal e della New Industrial Strategy, in quattro delle cinque missioni:

- missione 1: adattamento ai cambiamenti climatici, inclusa la trasformazione della società;
- missione 3: oceani, mari e acque costiere e interne in buona salute;
- missione 4: città intelligenti e a impatto climatico zero;
- missione 5: salute del suolo e alimentazione.

Sostenibilità ambientale, economica e sociale sono anche al centro del New Generation EU (EU, 2020) informalmente conosciuto come "**Recovery Fund**", uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro per supportare la ripresa post Covid-19, che consentirà alla Commissione di ottenere fondi sul mercato dei capitali.[5] I componenti principali di questo strumento sono:

- Il Piano per la ripresa e la resilienza: è il fulcro di NextGenerationEU, e metterà a disposizione 672,5 miliardi di euro in prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri, articolati su quattro assi: sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità

[3] https://ec.europa.eu/italy/news/20200311_CE_lancia_un_nuovo_piano_d_azione_per_economia_circolare_it
[4] http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2343
[5] Per piú informazioni, consultare questa pagina web: Piano per la ripresa dell'Europa | Commissione europea

macroeconomica. Nel periodo 2021-2022 all'Italia sono allocati 44,7 miliardi di euro in sovvenzioni, mentre nel 2023 ne sono allocati 20,7, su un totale di 196,5[6].

- Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU): NextGenerationEU stanzia anche 47.5 miliardi di euro per REACT-EU, i cui fondi saranno ripartiti tra: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Tali finanziamenti aggiuntivi saranno erogati nel periodo 2021-2022 nel quadro di NextGenerationEU e, già nel 2020, attraverso una revisione mirata dell'attuale quadro finanziario. Per l'Italia, nel 2021 sono stati stanziati 11,3 miliardi di euro su un totale di 13,5.
- NextGenerationEU assegnerà anche ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei quali HorizonEurope, InvestEU, il Fondo per lo sviluppo rurale o il Fondo per una transizione giusta.

Tali strumenti europei si basano su una nuova concezione della politica di RSI (Ricerca, Sviluppo e Innovazione). L'attenzione non si concentra più sulla RSI in quanto capace di generare competitività, ma in quanto strumento necessario alla transizione verso una società più sostenibile. La politica di Coesione, e in particolare la Specializzazione Intelligente, è a sua volta chiamata a fare proprie queste istanze trasformatrici, come indicato nel documento EC (2020b) "*Supporting sustainability transitions under the European Green Deal with Cohesion Policy. Toolkit for national and regional decision-makers"* della DG Regional and Urban Policy.[7]

Tali sviluppi pongono dunque in primo piano il tema, tanto complesso quanto essenziale, delle **sinergie fra fondi**. L'esperienza 2014-2020, centrata in particolare sul nesso tra H2020 e FESR ha dimostrato come le differenze fra i regolamenti, le logiche di intervento e i cronoprogrammi e nell'approccio agli aiuti di stato, rendano difficile sviluppare le cosiddette "sinergie di progetto", ovvero sinergie che consentono di finanziare, con fondi diversi, parti diverse di uno stesso progetto o cluster di progetti sequenziali o complementari. Per affrontare tali complessità, da un lato sono state proposte linee guida di tipo pratico che indicano i meccanismi normativi e amministrativi che possono facilitare sinergie fra fondi FESR ed altri fondi Europei[8] e dall'altro si è posta l'attenzione alle cosiddette "sinergie di policy" (Pontikakis et al. 2018), che sottolineano l'importanza di creare competenze fra gli attori del sistema di innovazione, puntando all'allineamento strategico fra diverse iniziative regionali, nazionali e UE.

A livello nazionale, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) è l'insieme di azioni e di interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID19 e affrontare le nuove sfide ambientali, tecnologiche e sociali. Il PNRR mobilita oltre 300 miliardi di euro, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre 210 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026. Significativamente, le sei missioni in cui si articola il Piano (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute) trovano una forte rispondenza negli orientamenti strategici della S3 pugliese e nella sua articolazione in filiere di innovazione, come sarà meglio esplicitato nel seguito di questo documento.

1.4 Il sistema Puglia nel cambiamento

1.4.1 Il quadro generale

L'economia pugliese, così come l'**andamento del PIL** (s 1) mette in evidenza, è stata in costante ripresa a partire dal 2015 fino al 2019. Il 2019 è stato per la Puglia il quinto anno consecutivo di crescita del PIL regionale evidenziando così una dinamica più positiva (assieme alla Basilicata) rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno per cui la crescita dell'ultimo quinquennio è risultata discontinua. La crescita economica è risultata tuttavia contenuta non permettendo di recuperare appieno i valori del 2008: tuttavia, la Puglia tra le regioni del Mezzogiorno evidenzia il recupero più ampio fatta eccezione per la Basilicata che ha superato i valori del 2008.

[6] La cifra si riferisce a prezzi 2018.
https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/about_the_european_commission/eu_budget/recovery_and_resilience_facility_.pdf

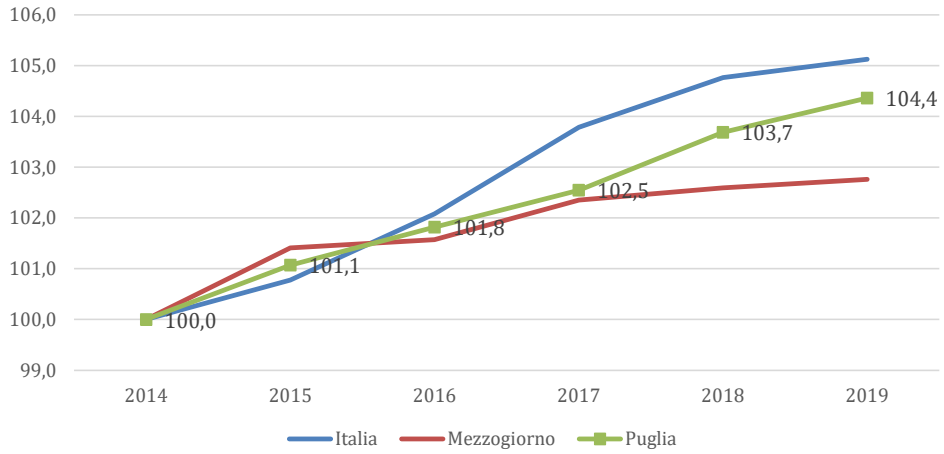
[7] https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/guidelines/2020/supporting-sustainability-transitions-under-the-european-green-deal-with-cohesion-policy-toolkit-for-national-and-regional-decision-makers

[8] Si rimanda in particolare ai seguenti documenti:
"Non-paper: Synergies in Horizon Europe Commission services' non-paper"
"Le Sinergie tra i Fondi Strutturali e di investimento europei e gli altri programmi di finanziamento UE"

Per effetto della pandemia, la Banca d'Italia ha stimato una diminuzione nel primo semestre del 2020 di oltre il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sulla base di indicatori più aggiornati, la dinamica negativa si sarebbe in parte attenuata nel terzo trimestre, coerentemente con il recupero in corso a livello nazionale[9]. Restano da valutare gli effetti nel tempo delle misure assunte per fronteggiare l'epidemia da Covid-19.

Ad una espansione dell'economia regionale in termini assoluti non si è in ogni caso accompagnato un pari aumento del livello di ricchezza per abitante: il **PIL pro-capite** pugliese (espresso in standard di potere d'acquisto) è rimasto costante dal 2014 su un valore pari al 62-63% della media europea, restando invariato anche il divario rispetto alla media italiana.

Figura 1 - PIL Italia, Mezzogiorno e Puglia. Numeri indice, 2014 = 100



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT, Istat data warehouse

A trainare la performance regionale, come per il resto dell'Italia, è stato il **settore dei servizi** che ha compensato quasi totalmente le ampie difficoltà sia del settore manifatturiero che in particolar modo del settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto è crollato di oltre un terzo tra il 2008 ed il 2018 -36,5% rispetto ad una riduzione del 39% per il Mezzogiorno e del 35,6% per l'intera Italia). La crescita del valore aggiunto del settore dei servizi regionale tra il 2008 ed il 2018 (+2,2%) è risultata leggermente più ampia rispetto alla crescita media nazionale (+1,4%) ed in contrasto rispetto alla riduzione che in media ha interessato il complesso delle regioni del Mezzogiorno (-2,6%). Inoltre, a livello regionale all'interno del settore dei servizi il valore aggiunto ha evidenziato una crescita a doppia cifra nel commercio all'ingrosso ed al dettaglio (+16,8%), nei servizi di alloggio e di ristorazione (+14,4%) e nei servizi di informazione e comunicazione (+10%), comparti che hanno mostrato performance nettamente più positive rispetto alla media nazionale.

All'interno del **settore manifatturiero** va segnalata la robusta crescita del valore aggiunto della fabbricazione di mezzi di trasporto (+29%) e la sostanziale tenuta delle industrie alimentari e delle bevande (-0,8%) che hanno limitato la riduzione complessiva (-15%) dovuta alla flessione del resto delle componenti del settore, tra cui spicca la caduta delle attività metallurgiche e di fabbricazione di prodotti in metallo (-43,9%). Nel complesso, il settore manifatturiero pugliese è risultato più resiliente della media delle regioni del Mezzogiorno (-21,6%) ma allo stesso tempo ha accusato una riduzione decisamente più ampia rispetto alla media nazionale (-4,4%) che ha beneficiato della crescita delle industrie alimentari e delle bevande e della fabbricazione di mezzi di trasporto oltre che della maggiore tenuta delle altre componenti del settore.

Nel complesso, un contributo negativo alla crescita del PIL regionale proviene dagli **scambi con l'estero** della regione con il valore delle importazioni che fino al 2019 ha superato stabilmente il valore delle esportazioni come conseguenza da un lato delle importazioni destinate al consumo e dall'altro lato alla contenuta propensione ad esportare delle imprese pugliesi (dai dati del Censimento Permanente Istat del 2019, poco più del 17% delle imprese pugliesi esporta su mercati esteri).

[9] Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Puglia. Aggiornamento congiunturale", novembre 2020.

Nonostante la bassa propensione ad esportare, il settore manifatturiero regionale (con qualche eccezione come quelle del 2010 e del 2011) registra stabilmente un avanzo commerciale che a partire dal 2012 ha raggiunto un valore medio pari a circa 1 miliardo di euro. Un contributo determinante deriva dal commercio con l'estero delle imprese attive nella produzione di mezzi di trasporto (automotive ed altri mezzi di trasporto) che nel 2019 hanno registrato un avanzo commerciale pari a circa 1,1 miliardi di euro. Un disavanzo commerciale strutturalmente negativo caratterizza il commercio con l'estero di coke e prodotti petroliferi raffinati a cui si è aggiunto negli ultimi anni il disavanzo del commercio con l'estero di prodotti in metallo che, da registrare un importante avanzo commerciale fino 2016, ha pesantemente risentito delle difficoltà dell'ex-Ilva.

Con riferimento al valore delle esportazioni del 2019, le esportazioni regionali sono rappresentate in gran parte da mezzi di trasporto (circa 2 miliardi di euro), da macchinari ed apparecchi (circa 1 miliardo di euro), da prodotti dell'agroalimentare (circa 950 milioni di euro), da prodotti della farmaceutica (circa 900 milioni di euro), da abbigliamento e calzature (circa 700 milioni di euro) e da prodotti in metallo (circa 700 milioni di euro). In termini di variazione del valore delle esportazioni tra il 2008 ed il 2019, emerge la performance molto positiva delle esportazioni di mezzi di trasporto e dei prodotti dell'agroalimentare regionale mentre una decisa contrazione ha caratterizzato le esportazioni regionali di prodotti in metallo.

Luci ed ombre emergono con riferimento all'**occupazione:** a partire dal 2014, si è registrato in Puglia un andamento positivo, sia in termini assoluti che percentuali, del tasso di occupazione (15-64 anni), mentre persistono importanti divari rispetto alla media nazionale (46,1% vs. 58,1% nel 2020[10]) che potrebbero essersi ulteriormente accentuati per effetto della crisi innescata dall'emergenza pandemica in atto[11]. L'analisi dei dati per il periodo pre-pandemico conferma un trend positivo nell'andamento della disoccupazione: infatti il tasso di disoccupazione è passato dal 21,5% del 2014 (8,8 punti percentuali più alto del dato medio nazionale) al 14,9% del 2019 (con un divario negativo pari a 4,9 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale ma 2,7 punti percentuali inferiore a quello medio del Mezzogiorno).

In particolare, l'analisi dei dati sulla disoccupazione fa emergere i seguenti punti:

- la quota dei disoccupati pugliesi (con 15 e più anni) alla ricerca di un'occupazione da almeno dodici mesi sul totale dei disoccupati regionali (disoccupazione di lunga durata) resta attorno al 58% contro un tasso nazionale pari a circa il 51% (2020);
- desta forti preoccupazioni il tasso di disoccupazione giovanile: ancora nel 2020, poco più di un terzo della forza lavoro costituita dai giovani 15-24enni risultavano disoccupati. Questo dato è strettamente connesso col fenomeno dei NEET, giovani 15-29enni che non studiano e non lavorano (il 29,4% rispetto al 23,3% a livello medio nazionale ed il 32,6% del Mezzogiorno) e con l'uscita precoce dei giovani tra i 18 ed i 24 anni dal sistema di istruzione e formazione (15,6% rispetto al 13,1% del dato medio nazionale ed al 16,3% del Mezzogiorno);
- seppur in forte contrazione, anche i divari di genere nei tassi di disoccupazione in Puglia restano stabilmente superiori rispetto alla media nazionale.

Per quanto riguarda l'**istruzione** secondaria superiore e terziaria accademica, si registra:

- un livello di scolarizzazione superiore inferiore alla media (il 43% della popolazione con 15 e più anni rispetto al 52% della media nazionale ed al 46% del Mezzogiorno);
- tra il 2019 e il 2020, una leggera contrazione dell'indicatore di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, anche se bisognerà attendere il medio periodo per capire quali siano state le effettive conseguenze della didattica a distanza e della didattica digitale integrata cui si è ricorsi nella nostra regione in maniera più massiccia rispetto a quanto avvenuto nel resto d'Italia;

[10] Il quadro regionale si presenta tuttavia leggermente più positivo rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno caratterizzate nel 2020 da un tasso di occupazione del 44,3%.

[11] Secondo l'aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia (nov. 2020) "L'andamento dell'occupazione ha riflesso solo in parte il repentino peggioramento del quadro congiunturale, poiché la riduzione degli occupati in regione è stata mitigata dalle misure governative, tra cui il blocco dei licenziamenti e l'estensione della platea dei beneficiari delle forme di integrazione salariale; il calo delle ore lavorate è stato invece molto intenso".

- nell'anno accademico 2019/2020 si registra una lieve crescita nel numero di residenti pugliesi iscritti ad un corso universitario (+1,4% rispetto all'anno accademico 2018-2019);
- un costante aumento di residenti pugliesi iscritti in Università fuori regione (erano il 35,8% sul totale degli iscritti nell'anno accademico 2014/15, nel 2019/20 il 41,5%);
- una crescita del 3,6% del numero dei laureati complessivi dal 2014 al 2018. In particolare, **i laureati in area scientifica sono fortemente in crescita** (+23,5%), seguiti da quelli in area sanitaria (+6,5%), andamento sostanzialmente stabile per i laureati in area sociale (-1,2%), mentre vi è stata una forte contrazione nel numero di laureati in area umanistica (-13,4%);
- costante diminuzione nel numero di chi consegue annualmente in Puglia il titolo di dottore di ricerca.

Tabella 2 - Principali indicatori regione Puglia

	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA	PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
INNOVAZIONE		**2014** (anno baseline)			**2018** (ultimo dato disponibile)	
Spesa in R&S per occupato	3.700 €	4.600 €	6.200 €	5.600 €	6.400 €	9.000 €
Spesa in R&S (% Italia)	696 M€ (3,2%)	3.782 M€ (17,4%)	21.781 M€ (100%)	595 M€ (2,4%)	3.662 M€ (14,5%)	25.232 M€ (100%)
Quota imprese sulla spesa complessiva in R&S	28,7%	29,1%	56,7%	41,2%	40,6%	63,1%
Tasso di innovazione[12]	22,9%	18,6%	28,5%	44%	42,5%	49,7%
ISTRUZIONE TERZIARIA		**2014** (anno baseline)			**2019** (ultimo dato disponibile)	
Popolazione (25-64 anni) con titolo terziario	14%	14,2%	16,9%	15,2%	15,8%	19,6%
Quota laureati in area scientifica	26,6%		30,6%			
Dottori di ricerca per anno	474	2.877	10.738	269	1.654	7.989
BENESSERE ECONOMICO						
PIL pro-capite in SPA (in riferimento a media UE)	63%	64%	98%	62%	62%	96%
PIL pro-capite (K€)	16,8	17,1	25,9	19,4	19,3	29,8
LAVORO						
Tasso di disoccupazione	21,5%	20,7%	12,7%	14,9%	17,6%	10%
Tasso di disoccupazione femminile	25,4%	23,3%	13,8%	17,6%	19,7%	11,1%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	58,1%	55,9%	42,7%	40,4%	45,5%	29,2%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

La **struttura produttiva regionale** è caratterizzata da una forte prevalenza di imprese di servizi che operano soprattutto nel settore del commercio e nel settore del turismo (con un rapporto in termini di addetti tra imprese di servizi ed imprese manifatturiere di circa 4 a 1 nel 2018). Proprio il settore del commercio ha risentito in misura marcata delle limitazioni conseguenti alla pandemia da Covid che inoltre hanno modificato le abitudini di consumo con una crescita sostenuta del commercio online che rischia di avere pesanti ripercussioni sul settore del commercio regionale. Il settore del turismo, uno dei perni della crescita regionale degli ultimi anni, ha registrato e continua a registrare ampie difficoltà con le limitazioni alla mobilità nazionale ed internazionale e saranno necessari ingenti sforzi per non perdere la rilevanza acquisita nel corso del tempo.

[12] Percentuale di imprese (con più di 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio precedente la rilevazione su totale imprese di industria, costruzioni (ATECO B-F) e di alcuni settori dei servizi.

Guardando al manifatturiero, si osserva una netta prevalenza dei comparti tradizionali: la ripartizione delle unità locali per settore manifatturiero evidenzia una prevalenza di quelli legati alla trasformazione agroalimentare (circa un quarto del totale nel 2018, caratterizzate singolarmente da dimensioni abbastanza limitate) e al tessile-abbigliamento-calzaturiero (circa il 15% del totale). Analoghe considerazioni si riscontrano guardando alla composizione del valore aggiunto. Guardando alle caratteristiche delle imprese, i principali elementi sono:

- dopo una flessione registrata tra il 2012 e il 2015, dal 2016 è tornato a crescere il numero delle imprese attive in Puglia che si attesta al 2018 su un valore superiore alle 270 migliaia di unità (pari al 6% circa del totale nazionale);
- la dimensione media delle imprese risulta ancora molto bassa (circa 3 addetti per impresa);
- nel 2018, in Puglia **il 96% delle imprese è una micro-impresa**, mentre il 3,9% è una piccola impresa (fino a 49 addetti): la più marcata presenza di micro e piccole imprese, in gran parte controllate e gestite con forme individuali e o familiari con scarso ricorso a figure manageriali è un elemento rilevante e che incide in maniera importante sulla fase di definizione ed efficacia delle politiche regionali, considerando che la propensione agli investimenti, ad assumere personale qualificato, ad utilizzare o produrre tecnologie abilitanti è inversamente proporzionale alla dimensione delle stesse;
- esiguo è il numero di imprese di grandi dimensioni di origine regionale (e per la maggior parte operanti in settori tradizionali) presenti in regione; le grandi imprese presenti sul territorio regionale perlopiù appartenenti a gruppi multinazionali e sono in buona parte attive nell'automotive, nell'aerospazio e nella farmaceutica.

Il sistema produttivo regionale, come in gran parte dell'Italia, si presenta come un tessuto maculato che ad aree ad elevata intensità di imprese (soprattutto a ridosso dell'area metropolitana di Bari e dei capoluoghi di provincia della regione) alterna aree a scarsa vocazione produttiva e più orientate ad attività agricole e/o di tipo turistico

Nonostante la crescita degli ultimi anni, la regione sconta un gap importante in termini di digitalizzazione dell'economia come testimoniato dalla minore rilevanza degli addetti delle imprese ICT sul totale dell'economia rispetto a quanto si registra a livello medio nazionale (con un indice di specializzazione di 0,59 sostanzialmente in linea con il dato medio dell'intero Mezzogiorno). La spinta alla digitalizzazione derivante dal Covid e le ingenti risorse previste nel PNRR rappresentano un'opportunità importante per l'economia regionale.

Ad animare il tessuto produttivo regionale è la presenza di diversi distretti produttivi operanti soprattutto in comparti associati al Made in Italy ed a produzioni perlopiù tradizionali caratterizzate da alterne fortune e risultati come, ad esempio, i successi delle imprese del distretto aerospaziale e del distretto della meccanica o le difficoltà delle imprese del distretto del legno-arredo e del distretto del tessile, abbigliamento e calzature

L'automotive a livello globale è sicuramente uno dei comparti che sta vivendo un drastico riassetto che perdurerà nei prossimi decenni. Per l'automotive regionale, all'ingresso di nuovi player in segmenti innovativi come la produzione di auto elettriche e alla fase di aggregazione dei player tradizionali con possibile riorganizzazione delle produzioni a livello globale si aggiungono gli interventi legislativi incentrati alla riduzione delle emissioni dei veicoli con l'azzeramento delle emissioni nell'UE nel prossimo ventennio e conseguente importante impatto sulle produzioni, perlopiù tradizionali, dell'automotive regionale.

1.4.1.1 L'impatto della pandemia da Covid-19

L'esplosione della pandemia da Covid-19 nel primo trimestre del 2020 ha avuto importanti e strutturali ripercussioni sulla quasi totalità delle economie mondiali, sia sviluppate che emergenti. Nei primi due trimestri del 2020 gli indicatori economici hanno registrato una fase di forte recessione soprattutto in conseguenza del deciso blocco delle attività produttive e sociali. Alla parziale ripresa estiva è poi subentrato un acuirsi dell'emergenza sanitaria che ha portato a nuove, più mirate e specifiche restrizioni che inevitabilmente hanno rallentato l'attività economica. L'Italia è fra i Paesi europei che sono stati maggiormente colpiti sia in termini di contagi e vite umane che in termini di perdita del PIL (-8,8%) e di un vertiginoso incremento del debito pubblico, come conseguenza delle misure adottate dal Governo per limitare gli effetti negativi della crisi pandemica.

I blocchi delle attività produttive e sociali hanno più pesantemente colpito alcuni settori come il turismo e l'industria culturale e creativa, l'automotive e i trasporti in generale e, non da ultimo, il settore del tessile,

abbigliamento e calzature. Questi ultimi settori, che rappresentano componenti strategiche e di rilievo per l'economia della regione Puglia, hanno risentito, e tuttora risentono, delle interruzioni delle catene di fornitura globali e del conseguente rallentamento del commercio estero. Come conseguenza, la Banca d'Italia, secondo l'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER), stima che l'attività economica pugliese nel primo semestre del 2020 sarebbe diminuita di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo del 2019[13]. Ad incidere in misura significativa è stato il primo e più restrittivo lockdown iniziato nel marzo del 2020, che ha portato alla sospensione delle attività considerate non essenziali. A livello regionale, in termini di addetti, stime Istat sui settori Ateco[14] evidenziano come la sospensione ha interessato il 55% degli addetti dell'industria in senso stretto ed il 62% degli addetti delle costruzioni, a cui si aggiunge il 37% degli addetti dei servizi.

All'interno dell'industria in senso stretto, la sospensione è risultata sostanzialmente totale sia per le imprese di produzione di mezzi di trasporto che per quelle metallurgiche. La sospensione totale ha interessato anche la filiera del mobile/arredo e quella del TAC. Attorno ad una percentuale dell'80% degli addetti si è posizionata la sospensione per la filiera della meccanica avanzata/meccatronica mentre la filiera agroalimentare non ha subito sospensioni grazie alla natura di essenzialità dei servizi che essa offre. Le difficoltà dell'industria in senso stretto sono poi proseguite a livello regionale anche dopo la fine del primo lockdown, come dimostrano le ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) che nei primi nove mesi del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019, sono quasi quintuplicate (da circa 10 milioni di ore a circa 47 milioni di ore), una crescita guidata principalmente dalle imprese metallurgiche e meccaniche (da circa 5 milioni di ore a circa 20 milioni di ore), da quelle del TAC (da circa 1 milioni di ore a circa 8,7 milioni di ore) e del mobile/arredo (da circa 1,8 milioni di ore a circa 5 milioni di ore).

Come già accennato, la pandemia da Covid-19 ha avuto un drastico impatto sul commercio estero, sia in fase di approvvigionamento che in fase di approdo dei prodotti finali sui mercati internazionali. In particolar modo nel II trimestre del 2020 il valore delle esportazioni è diminuito del 23% rispetto allo stesso periodo del 2019 e pari al 37,8% è risultata la riduzione delle importazioni regionali[15]. Dopo la difficile fase che ha caratterizzato tutto il 2020, la ripresa dell'attività economica ha portato ad un deciso recupero del commercio con l'estero, con le esportazioni regionali che nel II trimestre del 2021 sono aumentate del 22,1% rispetto allo stesso trimestre del 2020 e le importazioni regionali aumentate del 47,1%. La decisa crescita del II trimestre del 2021 ha permesso di recuperare quasi completamente i valori che hanno caratterizzato il II trimestre del 2019. A livello settoriale le esportazioni regionali, su base tendenziale, nel II trimestre del 2020 sono diminuite in misura più significativa per la filiera TAC (-37%) e per le imprese di produzione di mezzi di trasporto (-27,7%), mentre sono cresciute per i prodotti alimentari e le bevande (+7,5%). Osservando il valore delle esportazioni regionali nel II trimestre del 2021 per la filiera TAC si registra una crescita tendenziale del 48,9% che tuttavia non ha permesso di recuperare appieno i livelli del II trimestre del 2019 (per un gap pari a circa il 6% del valore di quest'ultimo trimestre pari a circa 11 milioni di euro). Nello stesso periodo, meno ampia è risultata la ripresa per le esportazioni delle imprese di produzione di mezzi di trasporto (+7%) che restano lontane dai valori del II trimestre del 2019 (scontando un gap del 22,6% pari a circa 122 milioni di euro).

Anche il settore delle costruzioni ha dovuto incassare una decisa frenata nella prima parte del 2020, con circa il 62% degli addetti del settore interessato dalla sospensione delle attività produttive durante il primo lockdown e un balzo delle ore autorizzate di CIG passate dai circa 2,2 milioni dei primi nove mesi del 2019 ai circa 15,6 milioni dello stesso periodo del 2020. A soffrire anche il mercato immobiliare regionale che ha visto, rispetto allo stesso periodo del 2019, una frenata del numero di compravendite di immobili del 13,5% nel I trimestre del 2020 e del 29,8% nel II trimestre del 2020[16]. La successiva ripresa dell'attività economica e la decisiva spinta dovuta ai diversi bonus fiscali ha fatto registrare un'impennata del numero di compravendite di immobili nella prima metà del 2021 (+40,5% nel I trimestre del 2021 e +82,5% nel II trimestre del 2021) con livelli che hanno decisamente superato anche quelli del 2019.

Sebbene il settore dei servizi abbia sperimentato nel complesso una sospensione meno ampia, importanti differenze sussistono tra le sue diverse componenti. La sospensione del primo lockdown ha infatti interessato

[13] Banca d'Italia "L'economia della Puglia - Aggiornamento congiunturale, novembre 2020".
[14] Per approfondimenti si veda https://www.istat.it/it/archivio/241715.
[15] Una performance risultata così meno negativa rispetto a quella media del commercio con l'estero nel II trimestre del 2021 dell'intero Mezzogiorno (-31,5% per le esportazioni e -40,9% per le importazioni) e più in linea con la media nazionale (-28,6% per le esportazioni e -27,5% per le importazioni).
[16] Leggermente meno ampia rispetto alla riduzione media dell'intero Mezzogiorno (-17% nel I trimestre del 2020 e -33,2% nel II trimestre del 2020) e più allineata alla performance media nazionale (-16% nel I trimestre del 2020 e -27,4% nel II trimestre del 2020).

in misura completa gli addetti della filiera culturale e creativa e delle attività dei servizi immobiliari a cui si deve aggiungere la quasi completa sospensione delle attività di alloggio e ristorazione e l'ampia sospensione che ha interessato il commercio (totale per il commercio di beni non essenziali). Al contrario, i servizi ICT e, ovviamente, quelli sanitari e di assistenza sociale non sono stati intaccati dalla sospensione. Solo marginalmente sono state interessate le attività delle professioni, scientifiche, tecniche e di supporto che tuttavia seppur non sospese hanno risentito della generale fase di contrazione economica. Nell'ambito della logistica la sospensione ha colpito soprattutto il traffico aeroportuale, che nei primi nove mesi del 2020 ha registrato importanti flessioni rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il traffico aereo il numero di passeggeri in Puglia è diminuito del 64,5% (in linea con la media del Mezzogiorno pari al -64,7% e leggermente inferiore alla riduzione del 69,6% a livello medio nazionale) mentre il traffico aereo di merci, in termini di tonnellate, ha registrato una riduzione del 18,7% (inferiore alla riduzione del 25,4% per l'intero Mezzogiorno e del 28,2% per l'intera Italia). A tali riduzioni vanno aggiunte quelle del sistema portuale regionale per cui nello stesso periodo si è registrata una riduzione del 69,1% del numero di passeggeri e del 21,2% in termini di tonnellate di merci trasportate.

La riduzione del numero di passeggeri è stata diretta conseguenza del congelamento del turismo a livello internazionale oltre che della drastica riduzione dei viaggi per motivi di lavoro. Per quanto concerne il settore turistico, la regione Puglia nel 2020 ha registrato un totale di circa 10 milioni di presenze in diminuzione del 34,4% rispetto al dato del 2019 quando queste erano oltre 15 milioni. Seppur drastica, la riduzione delle presenze nella regione è risultata nettamente inferiore a quella che in media ha interessato l'intero Mezzogiorno (-53,1%) e l'Italia (-52,3%). Inoltre, tra le regioni del Mezzogiorno[17], le presenze turistiche sono diminuite in misura meno ampia nel solo Molise (-24,5%). La performance regionale è inoltre risultata meno negativa per tutti i 12 mesi del 2020 sia rispetto al Mezzogiorno che al dato italiano, grazie agli ottimi risultati registrati nei mesi di agosto e di settembre del 2020, quando la Puglia ha registrato performance inferiori del 9,6% rispetto ai valori del 2019, a fronte di sofferenze ben più ampie che hanno interessato in media sia il Mezzogiorno (-25,3% in agosto e -38,6% in settembre) che l'Italia (-23,9% e -34,2%). Grazie alla crescita del turismo nazionale, che ha in parte compensato la ridotta presenza di turisti internazionali, il turismo pugliese si trova dunque in una situazione di relativa forza che pone le basi per un recupero più veloce dei livelli precedenti la pandemia se non addirittura per un loro superamento, in linea con gli ottimi risultati ottenuti negli anni precedenti.

Al contrario, la filiera culturale e creativa (e ricreativa), strettamente connessa con il settore del turismo, ha dovuto far fronte sin dall'inizio della pandemia da Covid-19 ad ampie restrizioni che ancora oggi limitano in misura consistente le attività che le sono proprie. L'impatto sugli operatori e sulle imprese della filiera è stato e continua ad essere importante, come ha testimoniato il monitoraggio sugli effetti del Covid-19 sugli operatori della cultura e dello spettacolo in Puglia[18], condotto dall'Osservatorio regionale dello spettacolo della Regione Puglia. A seguito delle limitazioni dovute alle misure per far fronte alla pandemia, il volume d'affari delle imprese dello spettacolo e della cultura pugliesi è diminuito di circa 59,4 milioni di euro nei soli mesi da marzo a giugno 2020, un valore pari a circa il 31-32% del volume d'affari dell'intero anno. Il raffronto tra i dati dell'annuario SIAE del 2020 con quelli del 2019 evidenzia come la spesa del pubblico per le varie attività culturali in Puglia sia crollata del 64,4% (con punte oltre l'80% per l'attività concertistica e le mostre ed esposizioni) rispetto ad una riduzione media del 71,3% per il Mezzogiorno e del 76,4% per l'Italia.

Al di là di questi dati congiunturali sull'impatto nel breve termine della pandemia, è lecito attendersi impatti su tempi più lunghi, anche di carattere strutturale. Il Covid ha infatti evidenziato la scarsa resilienza di molti sistemi produttivi rispetto a eventi che limitino l'accesso a fattori della produzione di carattere essenziale, come lo stesso personale e materie prime, componenti e sottosistemi importati dall'estero (soprattutto dove la produzione è organizzata secondo i modelli del just-in-time e/o è inserita in catene lunghe del valore). Vi sarà dunque una spinta a riorganizzare i processi di produzione e gli stessi modelli di business delle imprese, nella direzione di una maggiore automazione e digitalizzazione e di un accorciamento e diversificazione delle filiere di approvvigionamento. Tutte sfide che interesseranno appieno le filiere regionali dell'innovazione.

[17] Rispetto al 2019, le presenze turistiche nel 2020 sono diminuite del 35% in Abruzzo, del 49,7% in Basilicata, del 52,5% in Calabria, del 56,2% in Sicilia, del 58,3% in Sardegna e del 66,9% in Campania.

[18] Per approfondimenti https://www.regione.puglia.it/web/osservatorio-spettacolo/-/monitoraggio-degli-effetti-covid19-sugli-operatori-della-cultura-e-dello-spettacolo.-impatto-covid.

1.4.1.2 L'analisi SWOT del sistema competitivo regionale

Dalla descrizione riportata nel paragrafo precedente si evidenziano con chiarezza i principali punti di forza e di debolezza del sistema competitivo regionale. La tabella 3 offre una lettura più ampia dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce che caratterizzano il sistema produttivo regionale.

Tra i punti di **forza**, oltre alla buona capacità del sistema economico regionale di adattarsi ai mutamenti di contesto (grazie anche alla dimensione medio-piccola delle imprese), si evidenziano da una parte la presenza di settori manifatturieri fortemente radicati nel territorio, in particolar modo in comparti associati al Made in Italy quali il tessile, abbigliamento e calzature, l'agroalimentare e il mobile, e dall'altra quella di settori a più alto contenuto tecnologico, quali l'automotive, l'aerospazio, il farmaceutico e l'ICT, caratterizzati da imprese di maggiori dimensioni e da grandi gruppi multinazionali. La presenza di una buona dotazione infrastrutturale, in termini di reti stradali e ferroviarie, di porti, aeroporti e di piattaforme logistiche contribuisce a rafforzare il posizionamento del sistema competitivo regionale.

Ai consueti e ben conosciuti punti di **debolezza** del tessuto produttivo regionale, quali la prevalenza di micro e piccole imprese mediamente poco strutturate e scarsamente capaci di utilizzare le leve dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, si segnala un generale ritardo nei processi di digitalizzazione dei processi aziendali e di adeguamento delle competenze alla doppia transizione verde e digitale.

L'accelerazione impressa al processo di transizione verde e digitale dalla crisi pandemica, insieme agli strumenti e alle risorse finanziarie che saranno disponibili, costituisce senza dubbio una grande **opportunità** per il sistema competitivo regionale, di cui potranno avvantaggiarsi anche settori tradizionali quali il TAC, l'agroalimentare e il mobile, per i quali è già evidente una aumentata richiesta di prodotti maggiormente ecosostenibili da parte dei mercati locali e internazionali. L'attuazione di una serie di investimenti di tipo infrastrutturale e industriale, che potranno riguardare il sistema logistico e dei trasporti, un nuovo assetto delle aree di sviluppo industriale, la decarbonizzazione del siderurgico tarantino e del polo energetico brindisino, un ulteriore sviluppo del settore delle energie rinnovabili, l'infrastrutturazione in funzione aerospaziale dell'aeroporto di Grottaglie, potranno, se effettuati, costituire ulteriori opportunità di sviluppo. L'attrazione di nuovi investimenti potrà essere rafforzata dalla presenza di condizioni di maggiore vantaggio nelle aree ZES, ampiamente distribuite sul territorio regionale.

Tabella 3 - Analisi SWOT del sistema competitivo regionale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Buona resilienza e capacità di ripresa del sistema economico regionale • Presenza di settori manifatturieri fortemente radicati nel territorio, in particolar modo in comparti associati al Made in Italy • Presenza di settori ad elevato contenuto tecnologico, quali quelli dell'automotive, dell'aerospazio e della farmaceutica • Buona dotazione delle infrastrutture di trasporto, in particolar modo portuali ed aeroportuali • Surplus energetico ed elevata crescita della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico)	• Minor peso nell'economia regionale di imprese di media e grande dimensione rispetto alla media nazionale • Prevalenza tra le micro e piccole imprese di forme di gestione di tipo individuale o familiare e scarso ricorso a personale manageriale • Quota delle imprese/addetti ICT e livello di digitalizzazione dell'economia della Puglia inferiore alla media nazionale • Basso livello di competenze digitali tra gli occupati
OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
• Ripresa della domanda globale post-Covid • Accelerazione del processo di digitalizzazione e di transizione ecologica post-Covid • Ingenti risorse finanziarie provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) • Valorizzazione dei beni culturali e naturali regionali e ripresa del turismo post-Covid • Crescente attenzione dei mercati alla sostenibilità dei prodotti • Rilancio dell'esperienza distrettuale quale fattore di aggregazione tra imprese e interconnessione del sistema innovativo regionale • Riforma e rilancio delle aree di sviluppo industriale (ASI), nella forma di aree produttive paesisticamente ed ecologicamente attrezzate • Possibile rilancio in chiave di sostenibilità dell'ex-Ilva • Investimenti infrastrutturali: Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano, Reti di trasporto trans-europee (TEN-T) e Reti energetiche trans-europee (TEN-E) • Creazione delle due zone economiche speciali interregionali (ZES) Ionica e Adriatica	• Incertezza sull'andamento della pandemia da Covid e possibilità di nuovi eventi pandemici • Incremento della rilevanza del commercio online a scapito del commercio in loco con conseguente predominanza dei grandi player internazionali • Riorganizzazione delle catene del valore globali e perdita di posizioni di vantaggio competitivo • Concorrenza da parte di Paesi con vantaggi competitivi in termini di costi di produzione, in special modo per la manodopera • Bassa spesa per investimenti fissi • Impatto del cambiamento climatico sulle produzioni agricole ed agroalimentari regionali • Impatto della regolamentazione per la riduzione delle emissioni sulla filiera regionale dell'automotive

Il rallentamento e le limitazioni poste alle attività economiche dalla pandemia Covid-19, in parte destinate a perdurare anche oltre l'orizzonte dell'emergenza, costituiscono anche per il sistema competitivo regionale un fattore di **minaccia**. A queste difficoltà si aggiungono i grandi cambiamenti a livello globale, quali l'accelerata digitalizzazione di alcuni processi e attività, quali il commercio, la logistica e i servizi, una diversa articolazione delle catene del valore globali (che potrebbe impattare negativamente su settori importanti del manifatturiero regionale quali l'automotive e l'aeronautico) e una nuova spinta alla esternalizzazione e delocalizzazione di attività immateriali alta intensità di conoscenza (es. nei settori bancario, sanitario, dello sviluppo software). La transizione verde e digitale, d'altra parte, se non gestita in maniera efficace sui territori e nei sistemi d'impresa, rischia di essere un fattore di destabilizzazione per quelle produzioni che si trovano a dover gestire una trasformazione anche radicale del proprio modello di business. È il caso ad esempio del settore automotive, che in Puglia significa essenzialmente componentistica per le motorizzazioni diesel e che potrebbe risentire in maniera negativa delle politiche Europee per la riduzione delle emissioni. Non da ultimo, gli effetti del

cambiamento climatico, sempre più drammaticamente evidenti, sono giocoforza destinati a svolgere un ruolo di primo piano nelle dinamiche di trasformazione del sistema produttivo regionale, una sfida che al momento si configura essenzialmente come una minaccia e per la quale è necessario avviare al più presto una riflessione collettiva che coinvolga cittadini, istituzioni e imprese.

1.4.2 L'ecosistema innovativo regionale

In tema di innovazione, in Puglia si osserva negli ultimi anni un buon dinamismo da parte delle imprese sia con riferimento al numero di imprese interessate, sia in termini di input dedicati (spese ed addetti). Resta tuttavia ancora **debole la spesa complessiva dedicata alla ricerca e sviluppo**, e una **osmosi ricerca-imprese ancora non pienamente realizzata**, nonostante i progressi osservati.

In tema di **Ricerca e Innovazione**, per quanto riguarda gli input, si registra:

- spesa complessiva debole (dato 2018: 595 milioni di euro circa, pari al 2,4% sul totale nazionale);
- lieve crescita degli addetti in R&S (-0,9% su occupazione totale nel 2018 rispetto allo -0,4% del 2014) e delle risorse umane in scienza & tecnologia (29,5% su popolazione attiva nel 2020 rispetto al 27,3% del 2014);
- crescente contributo delle imprese sia alla spesa totale (quota sul totale dell'economia è passata dal 28,7% del 2014 al 41,2% nel 2018) che agli addetti totali alla R&S espressi in unità equivalenti a tempo pieno (quota sul totale dell'economia è passata dal 30,2% del 2014 al 50,3% nel 2018);
- bassi investimenti in capitale di rischio (sia nella fase *early stage*, sia per *expansion o replacement*).

Per quanto riguarda invece la **performance innovativa** pugliese:

- rispetto alle regioni europee, la Puglia mostra un buon posizionamento rispetto alla specializzazione in settori ad alto potenziale (ATECO K-N[19]);
- vantaggio relativo in termini di pervasività dell'innovazione, dal lato sia del sistema produttivo (fatturato derivante da innovazioni, PMI innovative, innovazioni di tipo strategico), sia della ricerca (pubblicazioni scientifiche e spese in ricerca e sviluppo);
- tasso di innovazione del sistema produttivo in crescita, ma gap con dato nazionale (il dato della Community Innovation Survey per la Puglia è del 49% nel 2018, nel 2012 il tasso era pari al 46,9%)[20];
- al primo semestre 2021, vi sono 106 imprese innovative (pari al 5,4% del totale nazionale), 632 start-up innovative (pari al 4,7% del totale nazionale).

I dati evidenziano come sia **importante incidere sul rafforzamento degli ecosistemi dell'innovazione**, in quanto questi offrono collegamenti più ricchi tra gli attori che lo compongono e consentono al sistema produttivo di avere accesso in modo più immediato alle nuove conoscenze e di incorporarle più efficacemente. Gli ecosistemi, quando ben funzionanti, superano anche le resistenze culturali al cambiamento che spesso si frappongono al pieno dispiegarsi del fenomeno innovativo, costituendone uno dei principali ostacoli.

Andrebbe inoltre professionalizzata la capacità di ascolto e comprensione nei confronti della società e dei clienti finali, in modo da essere capaci di tradurre esigenze ed aspettative in servizi e prodotti nuovi, migliorati, personalizzati sia da parte di imprese già operanti sul mercato sia da parte delle start-up, ad esempio anticipando come il cambiamento demografico potrà impattare su comparti economici importanti in regione, come edilizia e beni di consumo. Molto spesso questo può essere raggiunto anche mediante innovazione non basata strettamente su R&S, come l'accrescere il valore dell'offerta tramite servizi, l'uso di marchi, il design funzionalizzato.

[19] Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; servizi di supporto alle imprese

[20] Per tasso di innovazione del sistema produttivo si intende la percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.

1.4.2.1 I centri di ricerca e trasferimento tecnologico

In Puglia sono presenti le sedi di tutti i principali Enti Pubblici di ricerca (EPR), come il CNR, l'ENEA e l'INFN, oltre ad una articolata rete di centri di ricerca e trasferimento tecnologico pubblici e privati, tra i quali citiamo il CETMA di Mesagne, attivo sui temi del design e dei materiali, la Fondazione "Bonomo" per la ricerca in agricoltura, la OPTEL (microelettronica e meccatronica), l'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo (ISBEM). Sul sito del MIUR sono registrati ben 102 laboratori di ricerca pubblici e privati accreditati dallo stesso Ministero (inclusi quelli universitari e del CNR), un valore in linea con quello della Sicilia (109), segno di una presenza piuttosto diffusa, anche se molto inferiore a quella di regioni quali la Campania (289) o l'Emilia-Romagna (315).

la Puglia vanta inoltre una presenza di rilievo nel panorama delle infrastrutture europee di ricerca con una particolare vocazione alla cooperazione con il Mediterraneo, quali: lo IAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, uno dei quattro poli della rete del CIHEAM, Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei, il Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC), che approfondisce le conoscenze nel campo della variabilità climatica, delle sue cause e le sue conseguenze, l'infrastruttura ESFRI per la biodiversità Life Watch e il Test Bed per le sperimentazioni in ambito aerospaziale dell'Aeroporto di Taranto-Grottaglie, riconosciuto come infrastruttura di rilevanza nazionale dal PNIR 2014-2020. A queste si aggiunge l'infrastruttura Europea della roadmap ESFRI per le Scienze della Vita e la Bioinfomatica ELIXIR-IIB, che ha a Bari la sua sede nazionale e che sostiene la ricerca nel campo delle scienze della vita e le attività traslazionali per la medicina (es. medicina di Precisione), l'ambiente (es. biorisanamento), le industrie biotecnologiche.

Sempre in tema di infrastrutture di ricerca, è poi da segnalare la nuova infrastruttura di ricerca dedicata alla pediatria EPTRI – European Paediatric Translational Research Infrastructure, il cui coordinamento europeo sarà a Bari, che dopo aver concluso la fase di disegno, e ha presentato la candidatura per l'inclusione nella Roadmap ESFRI 2021. EPTRI sarà organizzata come un'infrastruttura di ricerca distribuita che consentirà di coprire alcuni dei principali gap della ricerca pediatrica, e include più di 300 unità di ricerca (mappate durante la fase di context analysis) coinvolte nella ricerca pediatrica con la capacità di offrire servizi in molte aree di interesse per le malattie pediatriche e rare.

1.4.2.2 I Distretti tecnologici e le aggregazioni pubblico-private

Il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2005-2007 ha individuato nei distretti tecnologici il principale strumento di collaborazione tra il Governo nazionale e le Regioni per raggiungere uno sviluppo del territorio basato sull'economia della conoscenza, un quadro poi allargato con il PON Ricerca e Competitività alle aggregazioni pubblico private. Un panorama che in questi anni non ha subito modifiche e che configura per la Puglia la presenza di 6 distretti e 5 aggregazioni:

- DARe Puglia Scarl - Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l.
- DHITECH - Distretto Tecnologico High -Tech Scarl
- Di.T.N.E. - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl
- Distretto H-BIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl
- DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl
- MEDISDIH S.c.ar.l. - Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata
- INNOVAAL - Aggregazione Pubblico-Privata perla Ricerca, Sviluppo, Sperimentazione e Validazione di Tecnologie e Servizi Innovativi per "l'Ambient Assisted Living".
- RITMA - Rete per l'innovazione e le applicazioni dei materiali avanzati nell'industria manifatturiera
- TEXTRA - Tecnologie e materiali innovativi per l'industria dei trasporti

1.4.2.3 I Distretti produttivi

In Puglia la politica distrettuale è stata avviata sin dal 2007 con l'approvazione della legge Regionale n. 23 del 2007 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi", emanata con l'intento di sostenere le aggregazioni di imprese pugliesi al fine di rafforzarne competitività, innovazione ed internazionalizzazione. Secondo le intenzioni del legislatore, i distretti produttivi (DP) pugliesi devono caratterizzarsi per una significativa concentrazione di imprese – in particolare PMI – integrate in un sistema produttivo rilevante, e per la presenza di altri attori istituzionali e sociali che operano a sostegno dell'economia locale. Inoltre, ed è questo forse l'elemento maggiormente distintivo, il distretto regionale deve essere espressione della capacità che questi attori hanno di esprimere una progettualità strategica comune. I Distretti Produttivi rappresentano

quindi strumenti utili a sostenere e favorire la realizzazione di iniziative e di programmi di sviluppo omogenei ed integrati su base territoriale, al fine di rafforzare la competitività, l'innovazione, la crescita, l'internazionalizzazione e la creazione di nuova e migliore occupazione per le imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

Tra il dicembre 2009 ed il novembre 2012 sono stati riconosciuti dalla Giunta Regionale pugliese 17 DP, a cui si se ne sono recentemente aggiunti degli altri nel settore agroalimentare (distretti agroalimentari di qualità e distretti del cibo)[21]. Negli anni intercorsi tra allora ed oggi, l'operatività dei distretti riconosciuti e lo sviluppo dei settori produttivi connessi hanno conosciuto dinamiche ed evoluzioni molto differenziate tra loro, anche a seconda del diverso grado di "connettività" tra gli operatori dei singoli settori economici. Pertanto, alcuni distretti si sono mostrati più proattivi di altri, mentre altri hanno smesso di operare concretamente.

Una recente analisi sull'applicazione della legge regionale sui distretti, condotta dal Consiglio Regionale della Puglia e dall'ARTI, ha evidenziato come la maggior parte degli stakeholder ritenga che l'apparato normativo regionale sia da considerarsi, nel complesso, ancora oggi idoneo e adeguato agli scopi perseguiti dal legislatore regionale: la Legge ha stimolato infatti molte imprese pugliesi a cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni e, in alcuni casi, ha fatto emergere maggiore consapevolezza delle potenzialità del settore. Questa possibilità di fare "rete" tra operatori dello stesso settore e/o contigui a livello territoriale, facilitata da un dispositivo legislativo sui distretti ben strutturato, può ulteriormente esplicare le proprie potenzialità in un'ottica di strategia di specializzazione intelligente, raccordando in sé tutte le diverse componenti della quadrupla elica:

- l'amministrazione regionale nel suo ruolo di indirizzo e monitoraggio dell'ecosistema dell'innovazione;
- le imprese, che costituiscono il nodo centrale delle politiche di sviluppo produttivo regionale;
- gli enti di istruzione e ricerca con il loro supporto imprescindibile alle attività di sviluppo, innovazione e formazione del capitale umano;
- la società civile, il cui coinvolgimento è quanto mai indispensabile man mano che le politiche di sviluppo debbono raccordarsi anche ad obiettivi di sostenibilità non solo ambientale ed economica, ma anche sociale.

Questo perché i settori in cui operano i distretti sono, nella maggior parte dei casi, proprio quelli in cui la regione mostra massa critica, capacità e competenze specifiche o settori su cui la Regione ha puntato per lo sviluppo futuro del territorio. In questo secondo caso, ad esempio, una rinnovata operatività da parte del Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura, associata ad un rafforzamento ulteriore del Distretto Produttivo della Nautica da Diporto, contribuirebbero in modo sostanziale a perseguire gli obiettivi della Blue Growth. Similmente, le esperienze già accumulate dal Distretto Edilizia Sostenibile Pugliese (DESPUGLIA), dal Distretto Ambiente e Riutilizzo (DIPAR) e dal Distretto la "Nuova Energia" in tema di formazione, ricerca e sviluppo, progettazione, produzione, gestione degli scarti, opportunamente integrate e valorizzate, sarebbero funzionali per far sì che le strategie di intervento per la promozione della transizione circolare in Puglia siano più efficaci.

Resta il tema del diverso livello di operatività ed efficacia dei distretti produttivi, nella consapevolezza che il legislatore e la pubblica amministrazione regionale possono limitarsi ad accompagnare e facilitare processi aggregativi a livello territoriale, che devono in ogni caso svilupparsi a partire da esigenze e volontà espresse dal sistema delle imprese.

D'altro canto, il sistema dei distretti produttivi può rappresentare una efficace cerniera tra le politiche di sviluppo regionale, la stessa S3 e il territorio e un suo auspicabile rafforzamento non può prescindere dal rilancio da parte della politica distrettuale regionale che renda operative le disposizioni previste nella legge istitutiva dei distretti produttivi n.23/2007, anche attraverso una eventuale revisione della stessa, e preveda un

[21] I "Distretti del Cibo" (distretti rurali e agroalimentari di qualità già riconosciuti o da riconoscere; distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree; distretti caratterizzati dall'integrazione fra attività agricole e attività di prossimità; distretti biologici) sono stati istituiti con legge (la n. 205/2017) con l'intento di fornire a livello nazionale ulteriori opportunità e risorse per la crescita e il rilancio sia delle filiere che dei territori nel loro complesso. A riconoscerli sul territorio sono state delegate le Regioni: in Puglia ciò è avvenuto attraverso l'aggiornamento delle Linee Guida applicative relative alle modalità di riconoscimento dei Distretti Produttivi. Sinora in Puglia ne sono stati riconosciuti quindici, di cui nove hanno ottenuto anche il riconoscimento definitivo da parte della Giunta Regionale.

ruolo attivo dei DP nel sistema di monitoraggio dell'attuazione della S3 e nel processo di scoperta imprenditoriale, attraverso un loro coinvolgimento nei Gruppi di Lavoro "di filiera" in cui si organizza l'Osservatorio S3, una delle due articolazioni del sistema di Governance della S3 (si veda il capitolo 8).

Tabella 4 - I distretti produttivi pugliesi per filiera

Filiera di innovazione	Numero di distretti	Denominazione
Meccanica avanzata, elettronica e automazione	1	• Meccanica Pugliese
Automotive	2	• Logistico Pugliese • Nautica da Diporto in Puglia
Aerospazio	1	• Distretto Aerospaziale pugliese
Agroalimentare*	11	• Agroalimentare di Qualità "BioSlow delle Puglie" • Agroalimentare di Qualità "Distretto del Grano Duro" • Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino • Agroalimentare di Qualità "Puglia Federiciana " • Agroalimentare di Qualità "Terre Federiciane" • Cibo dell'Area Metropolitana di Bari • Cibo "Alta Murgia" • Cibo Sud Est Barese • Florovivaistico pugliese • Pesca e Acquicoltura • Rurale "Biologico delle Lame"
Sistema casa	2	• Legno e Arredo • Pietra, Lapideo e Marmo Pugliese
Sistema moda	1	• Filiera Moda Puglia
Industria della salute	-	
Sistemi energetici e ambientali	4	• Ambiente e Riutilizzo (DIPAR) • "La Nuova Energia" • Agroecologico delle Murge e del Bradano • Edilizia Sostenibile Pugliese (DESPUGLIA)
Industrie culturali, creative e del turismo	3	• Comunicazione dell'Editoria, dell'Industria Grafica e Cartotecnica (DIALOGOI) • Puglia Creativa • Turismo
Servizi avanzati	1	• Informatica

**Sono inclusi anche i Distretti del cibo, istituiti con la legge 205 del 27 dicembre 2017*

1.4.2.4 Le Università regionali

Le Università occupano evidentemente un ruolo centrale e strategico per lo sviluppo regionale svolgendo il duplice ruolo di soggetto produttore di conoscenza attraverso l'attività di ricerca scientifica e la sua trasmissione attraverso l'attività di insegnamento. Esse rappresentano poi un attore privilegiato nel processo di disegno e successiva implementazione della strategia di specializzazione intelligente, e possono contribuire in maniera attiva al processo di scoperta imprenditoriale.

L'analisi complessiva dei dati evidenzia alcuni elementi di criticità del sistema universitario regionale negli ultimi anni, sia riguardo l'attività di ricerca che quella formativa. Con riferimento al primo aspetto, sono da segnalare, in controtendenza con il dato nazionale, la riduzione della spesa in R&S e del numero di addetti in R&S, rispettivamente pari al 33,2% e il 7,5% nel periodo -2014-2018. Riguardo il numero di dottori di ricerca, si conferma un trend negativo, con una flessione nel triennio 2017-2019 del 37,7% sul periodo 2014-2016 (nel triennio precedente la flessione era stata del 29,2%), un trend peraltro analogo a quello nazionale, visto che il peso dei dottorati pugliesi sul totale nazionale resta intorno al 3%.

Per quello che concerne l'attività formativa, a fronte di una complessiva riduzione del valore assoluto di immatricolati e una perdita progressiva di attrattività verso i diplomati a vantaggio degli atenei extra-regionali,

soprattutto da attribuire agli iscritti ai corsi di laurea specialistica (tale percentuale è pari al 46% nell'anno accademico 2019/2020), si registra un progressivo incremento sia degli immatricolati che dei laureati nell'area scientifica.

Per quello che riguarda la capacità delle Università regionali di accedere ai finanziamenti europei, l'analisi dei progetti di ricerca finanziati nell'ambito del programma H2020 evidenzia dei buoni risultati in termini di numerosità di progetti e ampiezza della rete di collaborazioni.

Al fine di fornire un quadro sintetico del collegamento tra le attività di ricerca condotte dalle Università con le aree di specializzazione, viene proposta una lettura secondo tre direttrici: 1) il posizionamento degli atenei pugliesi sulla base della valutazione della ricerca scientifica realizzata dall'ANVUR, 2) le tematiche principalmente sviluppate dagli Atenei nei bandi competitivi come i progetti H2020 e 3) i dottorati di ricerca attivi.

Nella tabella 5 viene fornito un quadro sintetico delle aree scientifiche e dei settori scientifici nelle quali gli atenei pugliesi ricoprono un buon posizionamento comparato ad altre strutture universitarie analoghe[22]. Spiccano in particolar modo il buon posizionamento nel settore scientifico ICAR-09 Tecnica delle Costruzioni con il Politecnico di Bari e l'università del Salento e l'area agraria in cui vi sono interessanti posizionamenti da parte dell'Università di Bari e di Foggia nei settori della Meccanica Agraria, delle Scienze e Tecnologie Alimentari e nella Microbiologia Alimentare. Altrettanto rilevanti appaiono le attività di ricerca condotte nell'area dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione e nelle tematiche connesse alla salute e alle scienze della vita.

Da evidenziare anche la buona collocazione dell'Università LUM nel settore scientifico IUS-15 Diritto processuale civile, in cui l'ateneo assume la sesta posizione su un totale di 25 atenei attivi nell'area/SSD.

[22] I numeri riportati nel cerchio interno di colore più chiaro indicano il posizionamento dell'Ateneo relativo al numero totale di atenei attivi nell'area/SSD, quest'ultimo indicato nel cerchio esterno di colore più scuro; un valore più basso indica un posizionamento migliore.

Tabella 5 - Posizionamento relativo atenei pugliesi in aree e settori scientifici

AREA	SSD	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	Politecnico di Bari	UNIVERSITÀ DEL SALENTO	UNIVERSITÀ DI FOGGIA
Area 1	MAT/02 - Algebra	15 6		15 2	
	MAT/05 - Analisi matematica		39 7		
	MAT/08 - Analisi numerica	10 2			
Area 2	FIS/01 - Fisica sperimentale		40 4		
Area 3	CHIM/01 - Chimica analitica			23 2	
	CHIM/02 - Chimica Fisica			20 3	
	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie			24 5	
Area 4	GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica	13 3			
Area 5	BIO/01 - Botanica generale			4 1	
	BIO/05 - Zoologia			16 3	
	BIO/07 - Ecologia			9 2	
	BIO/10 - Biochimica				36 4
	BIO/14 - Farmacologia				33 1
Area 6	MED/42 - Igiene generale e applicata			25 4	
	MED/43 - Medicina legale				22 2
Area 7	AGR/09 - Meccanica agraria				9 1
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari	18 2			
	AGR/16 - Microbiologia agraria	7 1			
	AGR/19 - Zootecnica speciale				10 2
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	5 1			
	VET/09 - Clinica medica veterinaria	5 1			

AREA	SSD	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	Politecnico di Bari	UNIVERSITÀ DEL SALENTO	UNIVERSITÀ DI FOGGIA
Area 8b	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni		31 2	31 3	
Area 9	ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine			22 2	
	ING-INF/03 - Telecomunicazioni			26 5	
	ING-INF/04 - Automatica		26 5		
Area 10	L-ANT/03 - Storia romana	10 1			
	L-ANT/07 - Archeologia classica	7 2		11 1	
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			29 3	
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - Lingua spagnola	17 3			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua Inglese			30 3	
Area 11a	M-GGR/02 - Geografia economico-politica			13 2	
	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale			19 3	
Area 11b	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	18 3			
Area 12	IUS/07 - Diritto del lavoro				30 2
Area 14	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30 6			

Piccola struttura Media struttura

**I cerchi in blu rappresentano le medie strutture e quelli in arancio le piccole strutture, secondo le definizioni adottate dall'Anvur sulla base dei prodotti di ricerca presentati ai fini della valutazione scientifica.*

Fonte: Elaborazioni ARTI su VQR 2011-2014

Nella Tabella 6 sono riportati i dati relativi alla partecipazione degli atenei pugliesi al Programma Horizon2020, ottenuti riclassificando i progetti per filiera S3 (dati aggiornati a maggio 2021).[23]

Tabella 6 - Partecipazione degli atenei pugliesi ai progetti H2020 per filiere

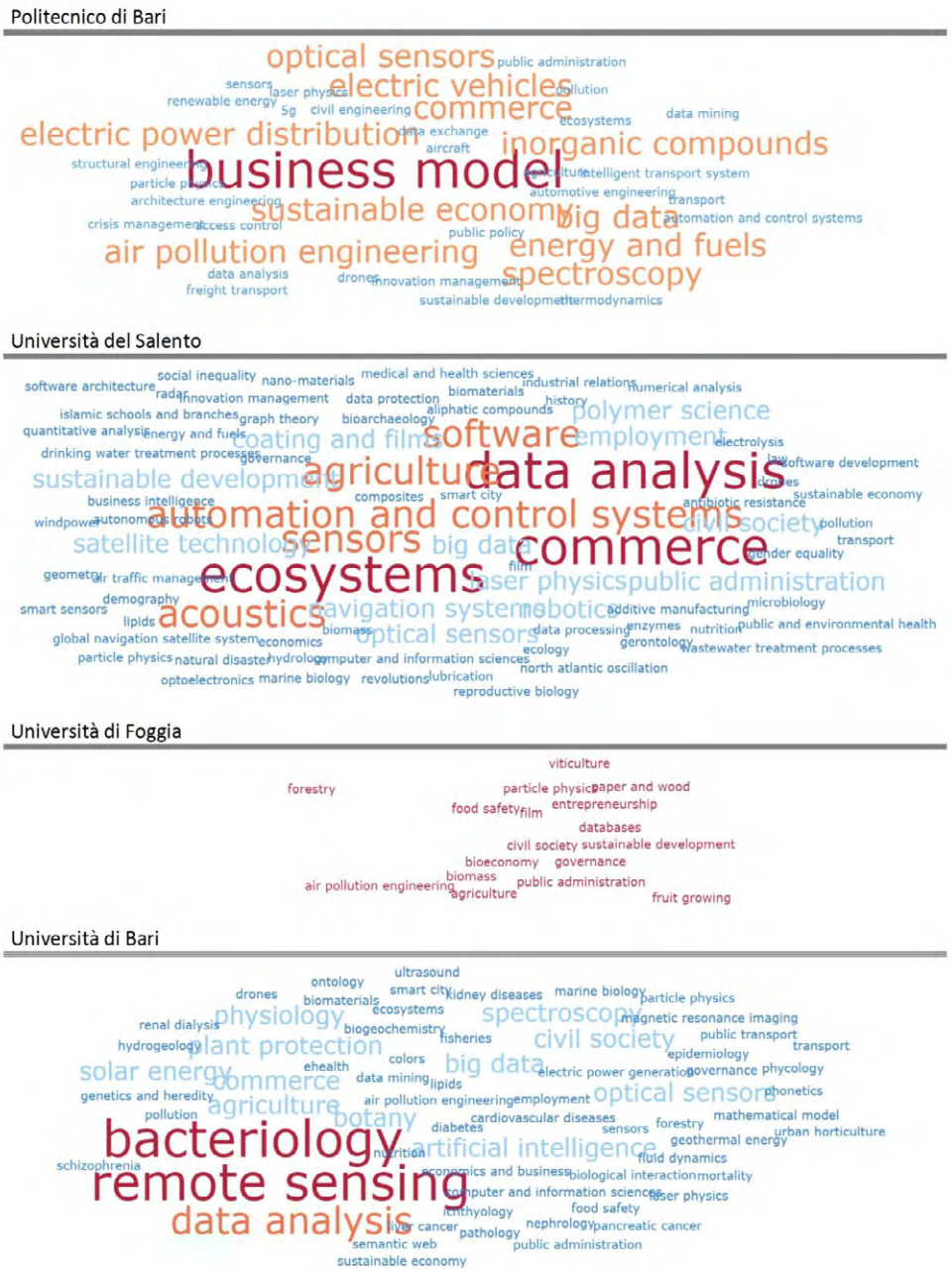
ATENEO	Numero partecipazioni a progetti H2020*	Filiera dell'innovazione									
		Meccanica avanzata, elettronica e automazione	Automotive	Aerospazio	Agroalimentare	Sistema casa	Sistema moda	Industria della salute	Sistemi energetici e ambientali	Industrie culturali e creative	Servizi avanzati
UNISAL	20	3	0	1	2	0	0	2	10	1	1
UNIBA	16	0	0	0	5	0	0	4	6	1	0
POLITECNICO DI BARI	14	2	1	2	1	0	0	0	6	0	2
UNIFG	3	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0
TOTALE	**53**	**5**	**1**	**3**	**10**	**0**	**0**	**6**	**23**	**2**	**3**

** diverse da Marie Sklodowska-Curie actions e European Research Council e ad esclusione dei Research infrastructures*
In tre casi gli atenei partecipano allo stesso progetto: ADE e ATLAS (Politecnico di Bari e Università del Salento), PASSEPARTOUT (Politecnico di Bari e Università di Bari)
Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Unione Europea, Portale Open Data

Le tematiche maggiormente sviluppate nei progetti realizzati nell'ambito del programma H2020 sono quelle legate alla salute, agroalimentare e ambiente. Una analisi semantica condotta sugli abstract dei progetti consente anche di evidenziare le principali parole chiave in essi contenute.

[23] Oltre a quelli riportati in tabella, tutti e quattro gli atenei sono stati coinvolti nelle due edizioni del progetto European Researchers'Night, per gli anni 2018-2019 e per l'anno 2020 (acronimi dei progetti: ERN-Apulia e ERN-Apulia2). In altri tre progetti, invece, vi sono due partner pugliesi coinvolti.

Figura 2 - Parole chiave dei progetti europei H2020 per ciascuna Università



Passando a considerare i dati sui dottorati attivi negli atenei regionali, emerge che nel triennio 2017-2019 sono 792 i dottori di ricerca diplomatisi presso gli Atenei pugliesi. Riclassificando i corsi di dottorato in 7 macro-aree, è possibile evidenziare alcune peculiari specializzazioni per ciascun ateneo:

- circa il 60% dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo presso l'**ateneo foggiano** ha seguito un corso su gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari o innovazione riguardo alimenti ad elevata valenza salutistica;

- nell'**ateneo barese** vi è invece una prevalenza (40%) di dottori di ricerca negli ambiti associati alla medicina e alla salute più in generale (genomica e proteomica, chirurgia, neuroscienze, sanità animale, biochimica, farmaceutica, terapie cellulari, etc.). A parte le scienze ingegneristiche, vi sono stati dottori di ricerca diplomatisi in tutte le altre macro-aree, con una particolare concentrazione nella macro-area Agroalimentare/Ambiente/Ecologia/Energia ed umanistica;
- al **Politecnico**, invece, come è logico attendersi, vi è una netta prevalenza di dottori di ricerca in ingegneria (elettrica, informatica, meccanica, gestionale), assieme ad un buon numero di dottori in rischio e sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio;
- alla **LUM**, invece, i corsi di dottorato si concentrano in diritto (per i due terzi del totale);
- infine, presso l'**ateneo salentino,** a parte la macro-area della medicina e della salute, vi sono dottori di ricerca in tutte le altre macro-aree con una netta prevalenza di quelli in area umanistica (poco meno del 30%) seguiti da quelli in ingegneria (oltre il 25% del totale dei dottori di ricerca).

Tabella 7 - Percentuale del numero di dottori di ricerca per macro-area per ciascun ateneo

Ateneo	N. dottori di ricerca diplomati 2017-2019	Diritto	Agroalimentare/Ambiente/Ecologia/Energia	Life Sciences/salute	Area Umanistica (compresa la ricerca sociale)	Economia e statistica	Matematica/Fisica/Informatica	Ingegneria
UniFG	75	8,0	**58,7**	32,0	1,3			
UniBA	352	8,2	19,0	**40,1**	16,2	5,1	11,4	
PoliBA	78		38,5					**61,5**
LUM	15	**66,7**				33,3		
UniSalento	272	6,6	12,9		**29,0**	7,0	18,8	25,7

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati MIUR

Un ulteriore elemento informativo utile a comprendere le principali aree di specializzazione degli atenei regionali è rappresentato dalla presenza di alcuni dipartimenti di eccellenza, ovvero dipartimenti che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo. I dipartimenti riconosciuti come Dipartimenti di Eccellenza sono i seguenti: il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, il dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari, il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari e il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Foggia.

1.4.2.5 Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

In Italia gli ITS sono stati istituiti piuttosto di recente: previsti inizialmente da una legge nazionale del 2007, sono divenuti operativi solo a partire dal 2010. Gli ITS devono essere correlati alle sei aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo e la competitività nazionale e per questo connesse alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. Tuttavia, sono le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, a programmare gli interventi di istruzione tecnica superiore, adottando piani territoriali in linea con gli indirizzi di

programmazione in materia di sviluppo economico. Nel corso degli anni si sono costituiti in Puglia 6 ITS, in ambiti strettamente interrelati con le aree di specializzazione della S3, come illustrato nella Tabella 9[24].

Secondo l'ultimo dato disponibile, in Puglia risultano iscritti a questi corsi 957 studenti (in netta prevalenza maschi, 79,3% del totale) corrispondente al 7,2% del dato nazionale (EUROSTAT - 2018), dato in continua crescita (nel 2013 erano 174)25. Da anni gli ITS mostrano **buoni risultati in termini di occupabilità dei propri diplomati**: tra l'altro, per gran parte dei casi in occupazioni coerenti con il percorso di studi professionalizzanti. La tabella 8 mostra un confronto tra il dato pugliese e quello nazionale relativamente ai percorsi conclusi nel 2014 e nel 2018 evidenziando come il dato sulla percentuale di occupati a livello regionale sia in linea con quello nazionale per i percorsi che si sono conclusi nel 2018.

Tabella 8 - Indicatori riferiti alla formazione terziaria professionalizzante. Puglia e Italia. Valori percentuali. Monitoraggio nazionale 2016 e 2020 su percorsi terminati 2014 e 2018

Indicatori	Anno	Puglia	Italia
Diplomati/Iscritti (%)	2018	71,3	76,8
	2014	76,4	73,3
Occupati a due anni/Diplomati (%)	2020	83,6	82,6
	2016	66,7	81,1

Fonte: INDIRE, Monitoraggio ITS (2020)

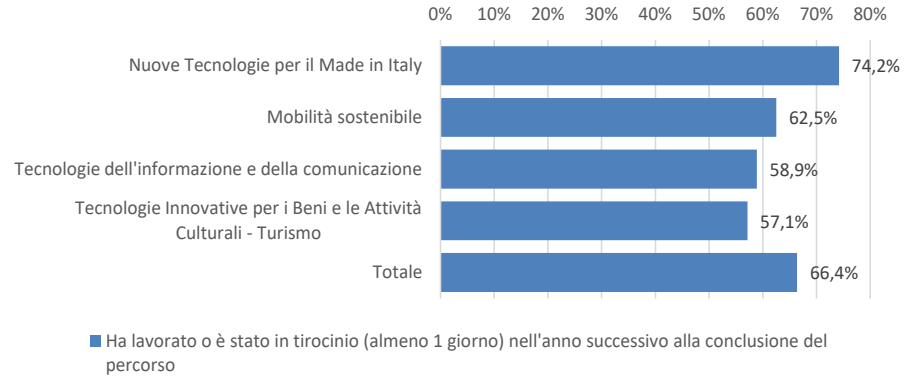
La Tabella 9 mostra gli esiti di una rilevazione universale condotta sugli ITS regionali nell'ambito dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione ed evidenzia come, per i corsi ITS conclusisi tra luglio 2018 e novembre 2019, sono stati complessivamente 859 gli studenti iscritti ai corsi, di cui 611 hanno conseguito il successo formativo (70,9%) e 604 il titolo di diploma ITS (70,1%).

La Figura 3 fornisce una fotografia della situazione occupazionale ad un anno dal conseguimento del titolo degli studenti diplomati dei percorsi che si sono conclusi nel 2018 e nel 2019. Nel complesso due diplomati su tre hanno lavorato almeno un giorno nell'anno successivo al conseguimento del titolo.

[24] A questi sei Istituti Tecnici Superiori si aggiungono:
- La recente attivazione dell'ITS MI.TI - Tecnologie e Innovazione per il Made in Italy (Determinazione Del Dirigente Sezione Formazione Professionale 25 giugno 2020, n. 1159 pubblicata sul BURP n.96 del 02.07.20);
- La programmazione di tre nuovi ITS, negli ambiti della salute, dei servizi alle imprese e della tutela e della promozione del made in Puglia, della efficienza e sostenibilità energetica (Deliberazione della giunta regionale 07 luglio 2021, n. 1107 pubblicata sul BURP n. 95 del 23.07.2021):
  1. L'ITS Salute e Benessere, nell'ambito dell'area tecnologica delle "Nuove Tecnologie per la Vita";
  2. l'ITS relativo all'area Tecnologica della "Efficienza Energetica";
  3. l'ITS relativo alle "Nuove Tecnologie per il Made in Italy".

[25] Attualmente è in corso a livello regionale una rilevazione universale sugli ITS nell'ambito dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione. I dati al momento disponibili ci informano che, per i corsi ITS conclusisi tra luglio 2018 e novembre 2019, sarebbero complessivamente 862 gli studenti iscritti ai corsi, di cui 611 hanno conseguito il successo formativo (70,9%) e 604 il titolo di diploma ITS (70,1%). A breve si renderanno disponibili anche i dati sull'occupabilità.

Figura 3 – Esiti occupazionali degli studenti in uscita dai percorsi ITS dei bienni 2016-2018 e 2017-2019 per area tecnologica



Fonte: ORSIF - Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia; rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

Tabella 9 - Gli ITS pugliesi*

	Antonio Cuccovillo Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema meccanica (Bari)	Nuove tecnologie per il made in Italy sistema alimentare, settore produzioni agroalimentari (Bari)	Mobilità sostenibile settore aerospazio (Brindisi)	Apulia Digital Maker (Foggia)	Industria della ospitalità e del turismo allargato (Lecce)	Mobilità sostenibile gestione infomobilità e infrastrutture logistiche (Taranto)
Filiera di innovazione	- Automotive - Meccanica Avanzata, Elettronica e automazione	- Agroaliment.	- Aerospazio	- Industrie culturali e creative - Servizi avanzati	- Industrie culturali e creative - Servizi avanzati	- Servizi avanzati
Biennio 2016-2018						
# corsi avviati	4	2	1	2	2	2
# studenti iscritti	63	63	25	57	59	51
% studenti diplomati	95,2	66,7	80,0	56,1	57,6	74,5
Biennio 2017-2019						
# corsi avviati	4	4	2	2	4	3
# studenti iscritti	96	121	63	65	117	79
% studenti diplomati	92,7	69,4	54,0	63,1	66,7	65,8

**A questi ITS vanno aggiunti l'ITS Moda e i tre nuovi ITS negli ambiti della Salute e del benessere, dei Servizi alle imprese e tutela e della promozione del made in Puglia, dell'Efficienza e sostenibilità energetica.*

Fonte: ORSIF - Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia; rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

I punti di forza riconosciuti a questi istituti di istruzione terziaria professionalizzante sono: la didattica esperienziale[26]; l'estrema flessibilità dei percorsi; l'attenzione verso lo sviluppo delle *soft skills*; la definizione dei profili tecnico-professionali sulla base delle esigenze specifiche delle filiere produttive mediante un modello

[26] È prevista l'obbligatorietà dello stage per almeno il 30% del complessivo monte ore e la formazione erogata da docenti provenienti dal mondo del lavoro per almeno il 50%.

partecipato e la progettazione condivisa con gli attori del territorio; la capacità di poter promuovere innovazione e competitività, soprattutto nelle PMI, innalzando il livello del capitale umano nelle imprese anche con competenze tecnologiche di livello. La presenza di corsi ITS in linea con le vocazioni produttive dei territori in cui operano possono costituire un importante elemento per rendere attrattivi i territori, anche per cercare di arginare i fenomeni di spopolamento presenti in particolari aree della regione e le fragilità che si sono manifestate in tutta la loro evidenza nella crisi economica seguita all'emergenza pandemica

Non mancano però alcune criticità. Da una valutazione di tipo empirico condotta da ARTI emerge la necessità di rendere i percorsi formativi offerti dagli ITS maggiormente attrattivi per i giovani, soprattutto per coloro che per qualsiasi motivo non intendano frequentare l'università, con una particolare attenzione alle studentesse, che oggi costituiscono meno del 20% del totale degli studenti degli ITS, assicurando una qualifica professionale maggiormente in linea con la formazione ricevuta. I buoni risultati in termini di occupabilità (66% ad un anno dal diploma, come confermato dall'analisi sugli esiti occupazionali) andrebbero inoltre rafforzati promuovendo l'attitudine delle imprese ad assumere personale tecnico specializzato, soprattutto nei settori del manifatturiero. Importanti anche le azioni di sistema tese a rendere ancora più fluidi e costanti i rapporti tra gli ITS e il sistema delle imprese, anche considerate nelle loro aggregazioni, anche al fine di garantire alle Fondazioni la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo[27].

1.4.2.6 Analisi SWOT del sistema innovativo regionale

Riguardo ai **punti di forza**, il sistema innovativo regionale (SIR) si caratterizza per la presenza di un sistema diffuso di centri di formazione terziaria (5 atenei e 6 ITS), di centri di ricerca e trasferimento tecnologico (24 istituti del CNR, le sedi ENEA di Brindisi e Bari, il CETMA a Mesagne, il CMCC a Lecce e numerosi altri centri pubblici e privati), nonché di strutture di intermediazione quali gli 11 tra distretti tecnologici e aggregazioni pubblico-private. Da segnalare la qualità della produzione scientifica espressa dal sistema regionale: i dati del *Regional Innovation Scoreboard*, con il numero delle pubblicazioni scientifiche collocate tra il 10% di quelle più citate a livello mondiale, evidenziano un posizionamento della Puglia in linea con quello nazionale e superiore alla media europea. Grande attenzione è stata data in questi anni dalla Regione all'allineamento tra l'offerta di formazione terziaria professionalizzante degli ITS e le filiere produttive, un processo tutt'ora in corso (con la nascita di tre nuovi ITS) e certamente perfettibile ma che rappresenta un asset significativo per il SIR. Di fatto, la percentuale di occupati (con 15 e più anni) con titolo di istruzione terziaria è cresciuta dal 17,2% del 2012 al 20,7% del 2019. Un altro elemento significativo è rappresentato da un miglioramento nelle performance innovative del sistema delle imprese, che si esprime in una crescita della spesa privata in R&S dal 28,7% del 2014 allo 41,2% del 2018, in un incremento del tasso di innovazione dal 46,9% del 2012 al 49% del 2018, in un tasso di crescita del numero di start-up innovative leggermente superiore a quello nazionale (da 230 nel 2018 a 632 nel 2021). Da segnalare l'efficacia della strumentazione regionale per l'attrazione dei nuovi investimenti industriali (PIA, Accordi di Programma), che ha consentito l'insediamento di nuove unità di grandi imprese durante la programmazione 2014-2020, contribuendo così a rafforzare i processi di innovazione del sistema industriale.

Tra i **punti di debolezza** del SIR la bassa intensità di spesa complessiva in R&S, condizionata negativamente dalla flessione della spesa del sistema universitario che mostra segni di debolezza anche rispetto alla brevettazione (università ed enti di ricerca regionali pesano lo 1,4% sul totale nazionale) e al numero di spin-off, che non si è più incrementato dal 2015. Sul fronte delle imprese, le start-up innovative mostrano difficoltà a crescere e ad occupare posizioni significative di mercato e più in generale le PMI faticano ad accedere e a valorizzare i risultati della ricerca, testimoniando anche la non ottimalità dell'assetto del sistema degli intermediari (distretti tecnologici e produttivi in primis), che non sempre riescono a giocare il loro ruolo in maniera integrata ed efficace. Un altro ambito di debolezza del SIR è la scarsa capacità di valorizzare e trattenere sul territorio i giovani talenti: a fronte di un tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) del 43,6% e di un livello di NEET (15-24 anni) del 23,8% nel 2018, il tasso di migrazione dei pugliesi nella fascia di età 25-39 anni con titolo di istruzione terziaria è cresciuto dal 24% nel 2012 al 26% nel 2018, così come si è incrementato il numero dei diplomati che sceglie di iscriversi a università fuori regione (dal 36% del 2014/2015 al 41% nel 2019/2020). Da ultimo, ma non per ultimo, il grande tema del digital divide, con l'indice DESI (Digital Economy and Society Index) che nel 2019 per la Puglia è risultato distante dalla media nazionale (circa 28 punti

[27] Il numero e la dimensione delle imprese come membri delle sei Fondazioni ITS chiaramente riflette la struttura dei diversi settori economici: le grandi imprese sono presenti sono negli ITS meccatronica, logistica e aerospazio. Nell'ICT e nel turismo sono presenti solo micro e piccole imprese, mentre nell'Agroalimentare sono tutte PMI. La meccatronica ITS si distingue anche per il maggior numero di imprese presenti nella Fondazione.

rispetto ai circa 53 punti della media nazionale) come conseguenza del livello di digitalizzazione inferiore alla media nazionale in quasi tutte le sue componenti (connettività, utilizzo di internet, competenze digitali, integrazione delle tecnologie digitali nelle imprese e servizi pubblici digitali).

Tabella 10 - Analisi SWOT del sistema innovativo regionale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Sistema di ricerca diffuso sul territorio regionale • Crescita dei laureati in area scientifica • Crescita della spesa privata in R&S e del tasso di innovazione del sistema produttivo regionale • Buona capacità attrattiva di grandi imprese nel territorio regionale • Buon livello di integrazione tra formazione terziaria professionalizzante e filiere produttive • Crescita del numero delle start-up innovative • Crescita degli occupati con titolo di istruzione terziaria • Buona performance del sistema regionale ai bandi di finanziamento europei • Buona qualità della produzione scientifica	• Limitata presenza di strutture di eccellenza internazionale in campo scientifico • Basso livello complessivo di spesa in R&S • Riduzione della spesa in R&S delle università • Bassa performance innovativa delle università (brevetti e spin-off) • Scarsa integrazione e non sempre chiara definizione del ruolo degli intermediari • Difficoltà di accesso ai risultati della ricerca da parte delle PMI • Difficoltà di crescita per le start up innovative e creative • Non piena valorizzazione dei giovani talenti • Crescita delle iscrizioni di giovani pugliesi nelle università extraregionali • Livello di digitalizzazione della Puglia inferiore alla media nazionale • Basso livello di competenze digitali tra gli occupati
OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
• Nuova domanda di innovazione generata dalla transizione verde e digitale • Ingenti risorse finanziarie provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza • Accelerazione del processo di digitalizzazione post-Covid • Riforma della disciplina per gli aiuti di Stato e più agevole attuazione delle sinergie tra fondi per gli interventi a sostegno della ricerca e innovazione • Nuovi strumenti per la cooperazione interregionale • Riconoscimento dell'aeroporto di Grottaglie come unico spazioporto nazionale per lo sviluppo sostenibile del settore dei voli suborbitali	• Riorganizzazione delle catene del valore globali e perdita di posizioni di vantaggio competitivo • Possibile riduzione della spesa privata in ricerca e innovazione a causa della crisi economico-finanziaria generata dalla pandemia Covid • Difficoltà a cogliere tutte le opportunità della transizione verde e digitale • Cambiamento demografico e fuga dei talenti • Riduzione della capacità di apprendimento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, anche a seguito della pandemia Covid

Ogni tempo di crisi è anche tempo di nuove **opportunità**. L'accelerazione del processo di digitalizzazione dei servizi prodotta dalla necessità di fronteggiare le limitazioni alle interazioni fisiche imposte dalla pandemia potrà ad esempio avere effetti positivi sull'espansione del mercato regionale dei servizi ad alto valore aggiunto basati su tecnologie ICT. Più in generale, l'esigenza di dare risposte nuove alle molte sfide della contemporaneità, nella direzione della sostenibilità ambientale e della resilienza dei sistemi sociali, economici e tecnologici, genererà nuova domanda di innovazione e nuove opportunità in tutti gli ambiti, con l'importante sostegno di strategie, politiche e finanziamenti mirati, dal livello europeo (Green Deal) a quello nazionale (PNRR). Di particolare rilievo per il sistema innovativo regionale l'opportunità rappresentata dall'iniziativa del PNRR per la creazione e il rafforzamento degli ecosistemi dell'innovazione, sia sul fronte infrastrutturale che su quello delle attività, così come delle altre iniziative ricomprese nella Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" della Missione 4 "Istruzione e ricerca". Un nuovo impulso alla cooperazione interregionale europea e all'attuazione di sinergie tra fondi a gestione regionale e fondi diretti europei potrà inoltre contribuire a migliorare la proiezione internazionale del SIR e la sua competitività. Da considerare con interesse gli impatti

positivi e potenzialmente diffusi che gli sviluppi connessi alla vocazione aerospaziale dell'infrastruttura aeroportuale di Grottaglie potranno avere in diversi ambiti del SIR.

Riguardo le **minacce**, il sistema economico e industriale regionale resta esposto, soprattutto nei suoi nodi maggiormente dipendenti dalle catene del valore globali e in quelli meno strutturati e capaci di adattarsi e innovare, a un contesto di crescente variabilità e instabilità (pandemie, cambiamento climatico, tensioni geopolitiche), con alti rischi di eventi distruttivi che possono generare perdita di competitività di specifiche filiere produttive e riduzione degli investimenti privati in ricerca e innovazione. Effetti analoghi si possono determinare a seguito della difficoltà dei sistemi di impresa a cavalcare la transizione verde e digitale, per le debolezze del SIR già discusse, tra cui spicca il tema delle competenze. Riguardo le competenze, una minaccia esiziale è rappresentata dal ritardo nell'apprendimento degli studenti della scuola primaria e di quella secondaria di primo e secondo grado: i dati Invalsi evidenziano come nel 2019 tutti gli indicatori riferibili alla qualità dei servizi per l'istruzione in Puglia mostrano complessivamente una distanza significativa dal livello medio nazionale e sempre inferiore a quella che si registra per le altre Regioni del Mezzogiorno. In particolare colpisce che il 39,6% degli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado in Puglia non raggiunga una competenza alfabetica adeguata, una percentuale che raggiunge il 47,8% per le competenze numeriche. L'ultima indagine Invalsi mostra come la didattica a distanza che ha caratterizzato il periodo pandemico non abbia fatto altro che peggiorare la situazione: nel Sud il 45% degli studenti al termine del percorso di scuola media non possiede il livello minimo di competenze in italiano mentre la percentuale aumenta di 10 punti percentuali se si considerano le competenze in matematica. La situazione appare ancora più preoccupante per la scuola secondaria di secondo grado dove le percentuali sono del 61% e del 70% rispettivamente in italiano e matematica. Un fenomeno che non può non ripercuotersi sulla qualità del capitale umano e sulla competitività del sistema innovativo regionale: gli studenti di oggi saranno i ricercatori, i manager e gli imprenditori di domani.

1.4.3 Il processo di digitalizzazione

Lo sviluppo digitale è un fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività di un territorio per le imprese in primo luogo, per le quali la trasformazione digitale rappresenta un'importante opportunità per rafforzare il livello di efficienza, competitività e crescita e ne ha aumentato la resilienza di fronte alle sfide poste dall'emergenza pandemica. Rappresenta anche un'occasione per promuovere le competenze e l'inclusione sociale, garantendo anche la fruizione di servizi pubblici e privati.

I dati evidenziano, tuttavia, in un contesto nazionale già non particolarmente brillante rispetto al quadro europeo[28], il ritardo della Puglia rispetto alla media nazionale. In particolare, la regionalizzazione operata dalla Banca d'Italia dell'indicatore Digital Economy and Society Index (DESI) calcolato dalla Commissione Europea, mostra che nel 2019 il livello di digitalizzazione della Puglia si posiziona, insieme all'Abruzzo, leggermente al di sopra dell'80% del dato medio nazionale, mentre tutte le altre regioni del Mezzogiorno e delle isole sono, in diversa misura, sotto questa soglia. Dall'analisi delle componenti del DESI della Puglia, emerge come la performance complessiva regionale rispetto alla media nazionale sia penalizzata dalla minore digitalizzazione delle imprese (che tuttavia evidenzia uno dei valori più elevati tra le regioni del Mezzogiorno) e soprattutto sia dalle minori competenze digitali che dal minor utilizzo di internet (entrambe in linea con la media delle regioni del Mezzogiorno). Al contrario, prossima alla media nazionale (ed a quella dei Paesi dell'UE a 28) è la componente relativa alla diffusione e qualità delle connessioni, a cui si aggiunge la componente dell'e-government, leggermente superiore alla media nazionale (unico caso, assieme alla componente connessioni della Campania, tra le cinque componenti per tutte le regioni del Mezzogiorno) risultando sostanzialmente in linea con la media dell'UE a 28[29].

In termini di **competenze digitali**, la regione era inferiore alla media italiana, che a sua volta registrava il valore più basso nel confronto europeo. La Puglia risultava sopra la media nazionale solo nell'incidenza dei laureati in discipline ICT, mentre tutti gli altri sottoindicatori erano inferiori, in particolare quelli relativi all'incidenza degli specialisti ICT sul totale degli occupati e della quota di donne specialiste ICT.

[28] Nel 2020 il calcolo del (DESI) ha evidenziato che l'Italia si trovava al venticinquesimo posto su 28 paesi UE nell'indicatore generale DESI e all'ultimo per i livelli di competenza digitale, evidenziando un forte ritardo nell'utilizzo di internet da parte dei cittadini e nell'integrazione delle tecnologie da parte delle imprese. Il Paese era invece in linea con la media europea per connettività e e-government.
[29] Economie regionali, Banca d'Italia, 2021

Per quanto riguarda **l'utilizzo dei servizi internet**, secondo i dati Eurostat, nel 2019 il 24% dei pugliesi tra 16 e 74 anni non aveva mai effettuato un accesso a internet, mentre il 66% aveva usato internet almeno una volta negli ultimi tre mesi (il 17% ed il 76% nella media nazionale).

L'indice di connettività è lievemente inferiore alla media nazionale: pur in presenza di un'offerta di connessioni più ampia rispetto all'Italia e alla UE, la domanda espressa dai pugliesi è risultata inferiore a quella delle aree di confronto. Secondo gli ultimi dati dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), riferiti al 2019, infatti, il 95,7 per cento delle famiglie pugliesi era raggiunto dalla connessione a banda larga, tra i valori più elevati in Italia, e l'82,3 e il 42,9 per cento erano raggiunte rispettivamente da quella veloce e ultraveloce1 (contro il 66,0 e 34,5 per cento della media nazionale); circa il 70 per cento dei comuni pugliesi inoltre era raggiunto dalla banda larga veloce. Secondo i dati Istat invece la quota di famiglie pugliesi che disponeva di un abbonamento a internet a banda larga era pari al 68,4 per cento, contro il 74,7 della media nazionale.

Vi sono anche buoni traguardi in termini di e-procurement ed e-government (5° regione italiana per presentazione elettronica delle offerte in bandi di gara sopra soglia; quasi 8 imprese pugliesi su 10 hanno avuto rapporti online con la PA nel 2020).

In base agli ultimi dati disponibili dell'Archivio statistico delle imprese attive dell'Istat, nel 2018 la Puglia si contraddistingueva per un basso livello di specializzazione nella produzione di servizi ICT, che impiegava l'1,4 per cento del totale degli addetti in regione, contro il 2,4 a livello nazionale[30]

Secondo i dati del primo Censimento permanente delle imprese condotto dall'Istat nel 2019, nel triennio 2016-18 le imprese pugliesi mostravano infine tassi di adozione inferiori alla media nazionale per tutte le tecnologie digitali considerate (fig. 6.2.a). Il divario appariva meno marcato negli investimenti in tecnologie basate su internet e nelle applicazioni di intelligenza artificiale, mentre risultava più ampio nell'uso di software gestionali, di servizi cloud, di stampanti 3D e di sistemi di sicurezza informatica. A differenza di quanto avviene nel resto del Paese, in Puglia il grado di diffusione delle singole tecnologie risultava abbastanza simile tra le imprese industriali e quelle dei servizi. I tassi di adozione delle singole tecnologie erano crescenti all'aumentare della dimensione di impresa, ma il divario tra la Puglia e la media italiana permaneva in tutte le classi dimensionali.

Nonostante si registri in Puglia un crescente utilizzo di Internet da parte di cittadini, imprese e PA, per un utilizzo pieno delle nuove tecnologie, capace di dar corso alla cosiddetta "rivoluzione digitale", sarà necessario puntare ad un uso attivo, diffuso e consapevole delle tecnologie digitali, supportato da competenze specifiche: figure professionali capaci di sfruttare appieno e capire i meccanismi del mondo digitale "dal di dentro". A queste figure dovrà necessariamente accompagnarsi un supporto specialistico anche per la riorganizzazione dei metodi di lavoro affinché la rivoluzione entri in una fase matura, e non resti solo superficiale, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato. Infatti, sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali significa non solo scegliere quali tecnologie applicare e come applicarle, ma anche dove applicarle: a quale funzione aziendale[31] o a quale fase del processo. A tal fine, bisognerà aumentare la capacità regionale di trattenere sul proprio territorio giovani altamente specializzati[32]. Bisogna pertanto indirizzare gli investimenti non solo verso le sole tecnologie, ma anche verso il miglioramento delle competenze della forza lavoro, investendo maggiormente sul ***life-long learning***.

[30] Sono considerati i codici Ateco J62 e J63.
[31] Una recente indagine sull'innovazione condotta dalla Deloitte (2018) sulle imprese europee vede, ad esempio, la funzione produzione beneficiare maggiormente dell'automazione robotica dei processi, la funzione strategica beneficiare soprattutto dei big data analytics e così via.
[32] La mobilità dei laureati pugliesi è particolarmente elevata: dal 2014 al 2018 non è mai stati inferiore al 21,5‰ dei laureati residenti (BES).

2 Le principali sfide sociali

2.1 Il quadro delle sfide sociali regionali

Un processo di ascolto interno all'amministrazione regionale, che ha coinvolto tutte le strutture dei diversi dipartimenti, ha consentito di raccogliere e sistematizzare le sfide sociali e i fabbisogni di innovazione espressi dal territorio, ad esse connessi. L'aggregazione tematica delle sfide individuate in quattro ambiti principali (ambiente, società, economia e lavoro, salute e benessere) ha consentito di produrre una lista ridotta di sfide, rappresentata nella tabella 11.

Nei paragrafi successivi si sviluppa una analisi dei fattori che determinano gran parte delle sfide individuate, a partire dai cambiamenti demografici in corso, con una popolazione regionale sempre più anziana e in diminuzione, per passare al tema dell'occupazione giovanile e femminile, una problematica non nuova ma drammaticamente influenzata dalla pandemia da Covid-19, e infine la qualità della vita, la sicurezza e la salute, ambiti in cui si giocano numerose sfide e altrettante opportunità.

Tabella 11 - le principali sfide sociali regionali

AMBIENTE
Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico
Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari
Città e territori intelligenti e sostenibili
Uso efficiente delle risorse idriche
Energia pulita ed accessibile
Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità
Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare
SOCIETÀ
Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza
Rafforzamento del protagonismo giovanile nella società e nelle istituzioni
Qualità ed efficacia del sistema formativo
Contrasto al digital divide
Contrasto allo spopolamento
Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori
Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori
ECONOMIA E LAVORO
Promozione e tutela del lavoro giovanile e femminile
Imprese e infrastrutture innovative
Sicurezza informatica e protezione della privacy
Aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori
SALUTE E BENESSERE
Salute lungo l'intero arco della vita
Stili di vita salutari, educazione e prevenzione
Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative
Prevenzione e difesa dalle malattie infettive
Prevenzione e contrasto del disagio mentale
Resilienza dei sistemi sanitari

2.2 Cambiamento demografico

2.2.1 In Europa

Le sfide poste dai cambiamenti demografici sono molteplici e non si limitano al progressivo invecchiamento della popolazione, includendo fattori quali l'allungamento della speranza di vita, lo spopolamento delle zone rurali, le migrazioni interne ed esterne, la fuga dei cervelli, il cambiamento dei modelli di fertilità e delle intenzioni genitoriali. Si tratta di fenomeni che interessano, seppure in misura diversa, tutte le regioni europee e che impatteranno su diverse dimensioni della vita pubblica, dal welfare alla sanità, dai trasporti agli alloggi, ai servizi per l'infanzia e l'istruzione, oltre che sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

A livello europeo, oltre il 40% delle regioni registra un **declino demografico** e, secondo le previsioni, la popolazione delle regioni prevalentemente rurali diminuirà di 7,9 milioni entro il 2050, mentre entro il 2070 l'Europa rappresenterà appena il 4% della popolazione mondiale. Infatti, pur essendo la popolazione europea costantemente cresciuta nel corso del tempo, le proiezioni indicano che essa rimarrà stabile nei prossimi due decenni e poi inizierà a diminuire: già dal 2012 il numero di decessi nell'UE-27 ha superato il numero delle nascite e solo grazie alla migrazione netta positiva la popolazione non ha già iniziato a diminuire.

Allo stesso tempo, la popolazione dell'UE è in media la **più anziana**, con una aspettativa di vita alla nascita che dovrebbe raggiungere nel 2070 gli 86,1 anni per gli uomini e 90,3 anni per le donne, rispetto a 78,2 e 83,7 del 2018. Si stima che entro il 2070 il 30% delle persone in Europa avrà un'età pari o superiore a 65 anni, rispetto al 20% odierno, mentre. la percentuale di persone di età pari o superiore a 80 anni risulterà più che raddoppiata, attestandosi al 13%. D'altra parte, si prevede che la popolazione in età lavorativa (20-64 anni) scenda da un valore che nel 2019 era pari al 59% della popolazione totale al 51% nel 2070, con una diminuzione del numero di minori e giovani (0-19 anni) pari a 12,6 milioni.

Come evidenzia la Relazione della Commissione sull'impatto dei cambiamenti demografici[33] (da cui è tratta gran parte dei dati riportati in questo paragrafo), il numero medio di figli per donna in Europa è andato diminuendo a partire dagli anni '60, attestandosi nel 2018 su un valore di 1,55, inferiore a 2,1, considerato come il livello necessario per mantenere costanti le dimensioni della popolazione in assenza di migrazione. Parallelamente, è andata crescendo l'età media delle donne al momento del parto (30,8 anni nel 2018 rispetto a 29,0 anni ne 2001).

Un dato che per certi versi può sorprendere è quello per cui un terzo di tutti i nuclei familiari europei comprende un'unica persona, con un aumento del 19% rispetto al 2010: la tendenza generale va verso nuclei familiari composti da coppie senza figli, persone che vivono sole e genitori soli.

2.2.2 In Puglia

Pochissime sono le regioni europee che hanno un **tasso di fecondità** uguale o superiore a 2, nella nostra regione le province di Foggia, BAT e Bari registravano nel 2018 valori compresi tra 1,25 e 1,50, mentre nelle province Taranto, Brindisi e Lecce il numero di nati vivi per donna è stato inferiore a 1,25 per un tasso di fecondità regionale pari all'1,22. Tale dato a livello regionale è di poco inferiore sia a quello del Mezzogiorno (1,27) che a quello medio nazionale (1,29).

Significativo anche il trend di **diminuzione della popolazione** in Puglia, con un calo stimato dagli attuali 4,05 milioni ai 2,99 milioni di abitanti nel 2066[34].

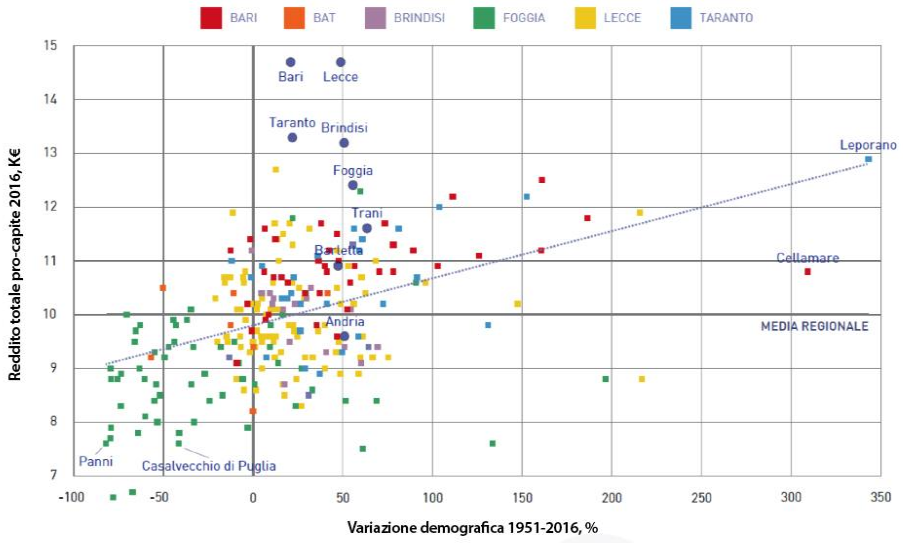
Molti Comuni pugliesi hanno già assistito ad un serio fenomeno di **spopolamento**: tra il 1951 e il 2016, 79 Comuni (su complessivi 258) sono stati interessati da un costante decremento della popolazione, con diminuzioni in termini percentuali che vanno da valori quasi trascurabili (dell'ordine del -1%) a casi in cui la popolazione si è ridotta ad un quinto (è il caso di Panni, nel foggiano, con una diminuzione dell'82%).

Significativo il dato per cui i Comuni maggiormente affetti dal fenomeno dello spopolamento sono tendenzialmente più "vecchi" e più "poveri", in quanto lo spopolamento interessa soprattutto le fasce di popolazione in età attiva, mentre la crescita demografica caratterizza prevalentemente aree con un maggiore reddito pro capite.

Interessante il quadro che si ottiene diagrammando le due variabili del reddito pro-capite e della variazione demografica 1951-2016, da cui emerge come in Puglia lo spopolamento abbia interessato soprattutto i comuni del foggiano, un dato che rende concreto il campanello d'allarme suonato dalla Commissione nella citata relazione, quando paventa il rischio di una "**geografia del malcontento**" che possa compromettere la tenuta democratica nei territori interessati dalla perversa combinazione di spopolamento e impoverimento. Di fatto, dall'indagine sulla qualità della vita degli italiani nel 2019 condotta dal Sole24Ore, emerge come Foggia sia la situazione più critica della Puglia[35].

[33] COM (2020) 241 final, 17/06/2020
[34] ISTAT, 8milaCensus (1951-2011) e ISTAT data warehouse (2016-2066)
[35] La provincia di Foggia è al primo posto tra quelle pugliesi per numero relativo di reati denunciati, al primo posto a livello regionale e al quarto posto a livello nazionale per numero di omicidi per 100mila abitanti, al primo posto a livello regionale per tentativi di omicidio, rapine, estorsioni, associazione per delinquere, riciclaggio e incendi.

Figura 4 - Variazione demografica 1951-2016 e reddito nei Comuni pugliesi, 2016



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Istat, 8milaCensus (1951-2011) e a misura di Comune (2016), Ministero dell'Economia e delle Finanze, Open Data dichiarazioni fiscali

Un altro elemento di fragilità demografica è rappresentato dai **Comuni più piccoli**, di cui la Puglia è particolarmente ricca[36], essendo questi più facilmente esposti ad una emigrazione netta negativa e a bassi tassi di natalità, con perdita della popolazione giovanile e difficoltà a mantenere i servizi pubblici essenziali e a sviluppare le attività economiche e produttive.

Nei prossimi decenni si assisterà nella nostra regione anche ad un progressivo **invecchiamento** della popolazione e a una consistente **diminuzione della popolazione in età attiva**, con trend anche più marcati di quelli medi nazionali, che porranno una seria questione di sostenibilità strutturale, legata all'aumento dell'onere sociale ed economico a carico della popolazione in età attiva, chiamata a provvedere anche al sostentamento di quella non più attiva.

2.2.3 Tra sfide e opportunità

I fenomeni che abbiamo sinteticamente descritto rappresentano un quadro di sfide complesso e articolato che la nostra società dovrà affrontare in modo da mitigare gli impatti negativi e continuare a garantire a tutti una vita sana e sicura. La pandemia di **Covid-19** ha per certi versi aggravato la situazione e reso più urgente la necessità di trovare delle risposte, soprattutto in relazione alla popolazione più anziana e alla necessità di servizi sanitari e di assistenza a lungo termine di buona qualità, accessibili e a prezzi ragionevoli.

D'altra parte, come sottolinea la Commissione Europea nella sua Comunicazione, il cambiamento demografico e la **duplice transizione, ecologica e digitale**, si influenzano reciprocamente in molti modi, rendendo necessaria e più che mai opportuna l'adozione di prospettive strategiche e di politiche integrate, ad esempio in campo energetico, alimentare, urbanistico, della mobilità sostenibile, della tutela della biodiversità, della formazione, delle infrastrutture digitali.

Come in tutti i grandi processi di cambiamento, accanto alle sfide albergano le opportunità che però, per essere colte, abbisognano sia di capacità di visione a lungo termine che di programmazione e progettualità a breve

[36] La Puglia conta 149 Comuni con meno di 10.000 abitanti, prevalentemente nelle province di Foggia e Lecce, i cui 20 più piccoli hanno meno di 1.600 abitanti (16 in provincia di Foggia, 3 di Lecce e 1 di Bari).

termine, un compito che non concerne solo la pubblica amministrazione e le sue politiche pubbliche ma anche gli altri attori del territorio e che potrà dispiegarsi lungo diverse linee d'azione quali[37]:

- l'**individuazione delle aree** in cui il fenomeno dello spopolamento e della connessa perdita di benessere pongono problematiche di rilevante gravità, da affrontare con soluzioni necessariamente adattate alle esigenze dei singoli territori;
- l'adozione di opportune politiche di **agevolazione all'insediamento**, che affrontino tra gli altri il problema dell'accessibilità delle aree più interne e appenniniche e che ne migliorino l'attrattività, in termini di opportunità di studio e occupazione, attraverso opportuni investimenti nelle dotazioni infrastrutturali, dei servizi pubblici, di connettività e di offerta formativa e culturale;
- l'adozione di specifici programmi di **incentivi destinati ai giovani e alle giovani coppie** per invogliarli a stabilirsi nei piccoli Comuni della regione;
- l'incentivazione del **telelavoro**, e di altri strumenti per la flessibilità del lavoro, al fine di minimizzare la criticità costituita dalla scarsa accessibilità di alcune aree interne della regione, in cui a redditi tendenzialmente più bassi si accompagna una minore attrattività;
- l'adozione di misure di **contrasto alla bassa produttività** del tessuto produttivo regionale, destinata a peggiorare con l'invecchiamento della popolazione, attraverso investimenti nella riconversione delle competenze, nel potenziamento di competenze tecnologiche e informatiche e nella formazione continua;
- una **integrazione sinergica tra politiche** dell'istruzione, industriali e del lavoro finalizzata a rendere i flussi migratori in ingresso funzionali all'obiettivo di svecchiare la popolazione regionale e ripopolare aree e centri urbani in via di spopolamento;
- l'adozione di misure che colmino il **divario digitale** e garantiscano a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide;
- l'adozione di una strategia che, attraverso interventi e azioni coordinate, agisca in modo efficace sul **divario di genere,** a partire dalla destrutturazione degli stereotipi legati al genere, ma anche assicurando equità e pari opportunità nei percorsi di istruzione e formazione e di accesso al lavoro;
- la promozione di un'**istruzione e una formazione accessibili** e di alta qualità, orientata alla domanda e alle potenzialità di ciascun territorio, come risposta ai cambiamenti demografici e alla fuga dei cervelli;
- l'adozione di politiche che favoriscano la **partecipazione delle donne al mercato del lavoro**, migliorando la qualità dei servizi alle famiglie e promuovendo la parità di genere in tutti i contesti lavorativi;
- la promozione di corretti stili di vita e di un **invecchiamento sano e attivo**, investendo in nuove forme di vita autonoma (es. alloggi di nuova concezione) e promuovendo l'economia sociale, anche al fine di ridurre i costi sanitari e di assistenza;
- la creazione di **forme abitative innovative**, che consentano forme di coabitazione, sinergia e reciprocità tra le generazioni con forme di mutualità inclusiva, nonché di contesti che facilitino lo sviluppo di relazioni sociali intergenerazionali e promuovano il benessere della società nel suo insieme.
- l'adozione di una **strategia di sviluppo sostenibile** che promuova un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che attraverso un approccio integrato affronti un importante cambio di paradigma socio-economico ponendo al centro la persona e mirando alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano e alla formazione continua.

[37] Si veda anche il Parere del Comitato europeo delle regioni, SEDEC-VII/001, "Cambiamenti demografici: proposte per misurare e contrastare gli effetti negativi del fenomeno nelle regioni dell'UE", 140ª sessione plenaria del 12-14 ottobre 2020

2.3 Occupazione femminile e giovanile

2.3.1 In Europa

Sta emergendo in maniera sempre più chiara come gli impatti sociali ed economici della **pandemia Covid-19** stiano colpendo in maniera particolare due gruppi sociali: giovani e donne. Queste ultime non solo sono le più esposte al contagio in quanto prevalenti nelle professioni di cura, ma anche maggiormente sfavorite dal dover sostenere il maggior peso dei carichi in ambito familiare (OCSE, 2020[38]). Sono inoltre maggiormente a rischio di perdita del lavoro. Questa situazione di oggettiva difficoltà per le donne si aggiunge ad una situazione di disequilibrio già presente a livello europeo in epoca pre-Covid.

In Europa non vi sono barriere in termini di **istruzione**, in quanto per le donne si registrano, al contrario, più alti tassi di istruzione terziaria (45% per le giovani donne di età compresa tra i 30 e i 34 anni di età, 11 punti percentuali in più dei coetanei maschi, fermi al 34%). Quando però si osserva il **tasso di occupazione** lungo tutto il corso dell'età lavorativa, la situazione si ribalta: per questo indicatore, gli uomini superano le donne di quasi 12 punti percentuali (66,5% vs. 78,3%). L'Italia è uno degli stati membri dove vi è maggiore *gender employment gap* (circa il 20%). In tutti gli Stati Membri, inoltre, la retribuzione oraria lorda delle donne è inferiore a quella degli uomini (con una media del 14,1%)[39].

Abbastanza delicata appare la situazione anche sul fronte dell'occupazione giovanile. Particolare preoccupazione desta il fenomeno dei cosiddetti **NEET**, ossia dei giovani che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in alcun percorso formativo. Il rischio che un'intera generazione di giovani nell'UE rimanga fuori dal mercato del lavoro per gli anni a venire si traduce in un'alta probabilità di perdita di diritti, povertà ed esclusione sociale, mentre a livello macroeconomico rappresenta una perdita considerevole in termini di capacità produttiva inutilizzata e un alto costo in termini di welfare Nell'Unione Europea, l'Italia detiene il triste primato di stato membro con tasso più alto di NEET (nel 2020 pari al 23,3% per la fascia di età 15-29 anni).

2.3.2 In Puglia

Secondo gli ultimi dati messi a disposizione dal Censimento permanente ISTAT[40], nel 2019 in Puglia le donne costituivano il 51,8% della popolazione in età attiva (15 anni ed oltre), mentre gli occupati di sesso femminile non superavano il 40% del totale, con le casalinghe, da sole, che rappresentavano oltre il 96% del totale della popolazione in età attiva in questa condizione non professionale.

D'altra parte, le studentesse rappresentavano il 53,5% di tutto il corpo studentesco, con la prevalenza di studentesse sugli studenti maggiore nei più alti gradi di istruzione, non obbligatori per legge (terziario I livello, terziario II livello, dottorato).

Per quanto riguarda la **disoccupazione femminile**, in Puglia si osserva un tasso decisamente superiore a quello riferibile alla componente maschile della popolazione in età attiva, anche se il divario si è progressivamente ridotto: se era di oltre 9 punti percentuali nel biennio 2004-2005, si è più che dimezzato attestandosi appena al di sopra del 4% nel biennio 2019-2020.

Tutti gli indicatori femminili pugliesi registrano un gap dai rispettivi nazionali ma, nella quasi totalità, si posizionano meglio di quelli del Mezzogiorno. Nell'ultimo decennio, il tasso di occupazione è decisamente superiore per la componente maschile, con un divario superiore ai 30 punti percentuali fino al 2010 ma che nel decennio successivo è diminuito leggermente evidenziando una differenza di circa 27 punti percentuali nel biennio 2019-2020. Tuttavia, il tasso occupazione femminile nella regione dista di oltre 16 punti percentuali dal corrispondente tasso di occupazione meno nazionale, seguendo più da vicino l'andamento temporale del tasso di occupazione del Mezzogiorno. A ciò si aggiunge la minore partecipazione al mercato del lavoro da parte della componente femminile. Infatti, nel 2020 il tasso di inattività femminile nella regione è risultato quasi doppio rispetto al tasso di inattività maschile (60,5% rispetto a 31,6%) e maggiore di circa 15 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Infine, non sembra essere connotata dal genere la trasformazione dei lavori instabili a stabili come dimostra il fatto che negli ultimi tre anni, **il fenomeno dell'occupazione in lavori a termine è prevalentemente maschile.**

[38] Fonte: OCSE, Women at the core of the fight against COVID-19 crisis (2020) https://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/women-at-the-core-of-the-fight-against-covid-19-crisis-553a8269/
[39] Fonte: Eurostat, Gender statistics https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Gender_statistics
[40] Fonte: ISTAT, Il Censimento permanente della popolazione in Puglia. Prima diffusione dei dati definitivi 2018 e 2019 (2021) https://www.istat.it/it/files//2021/02/Censimento-permanente-della-popolazione_Puglia.pdf

Nel tempo, la bassa retribuzione è decisamente connotata come fenomeno di genere femminile. Nell'ultimo anno, le donne che percepiscono una bassa paga sono 8,3 punti percentuali in più rispetto ai maschi e 10,6 punti percentuali in più rispetto alle donne italiane nelle stesse condizioni di bassa retribuzione. Non va meglio il confronto con le donne del Mezzogiorno, posizionate in modo più soddisfacente rispetto alle pugliesi.

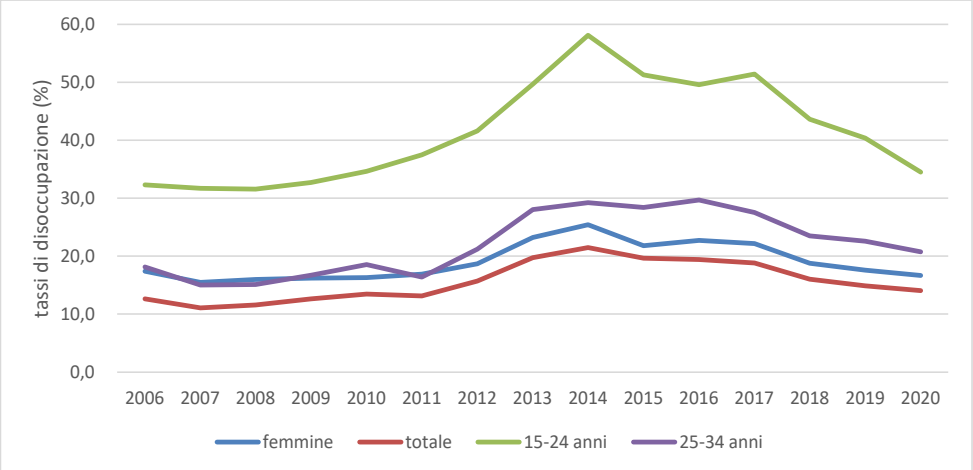
Sempre secondo i primi dati rinvenienti per la Puglia dal Censimento permanente, la popolazione pugliese presenta una struttura per età leggermente più giovane di quella italiana, con una età media di 44,6 anni contro i 45,2 dell'Italia. Tuttavia, rispetto al precedente Censimento (2011), tutte le classi di età sotto i 50 anni registrano variazioni negative. In particolare, i giovani da 10 a 19 anni sono diminuiti del 9,8% (+0,7% a livello nazionale), quello dei 20-29enni del -10,4% (Italia -3,8%).

Nonostante la loro consistenza totale pesi sempre di meno sulla popolazione complessiva, i giovani faticano ancora molto nel mondo del lavoro. Attenzione particolare merita, dunque, il tasso di **disoccupazione giovanile**, soprattutto quel che riguarda la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Anche se questo tasso è progressivamente diminuito rispetto al picco che si era raggiunto nel 2014 (pari quasi al 60% della forza lavoro), nel 2020 continua ad essere di circa 5 punti percentuali superiore rispetto alla media nazionale (34,5% vs. 29,4%).

Anche il tasso di disoccupazione per i giovani compresi nella fascia di età 25-34 anni mostra una contrazione negli anni, dopo quasi raggiunto il 30% sia nel 2014 che nel 2016, , nel 2020 è diminuito al 20,8% (Figura 5). Il corrispettivo tasso medio nazionale si ferma al 14,1%.

L'incidenza dei giovani NEET in Puglia è particolarmente elevata: nel 2020, il 29,4% dei giovani pugliesi tra i 15 e i 29 anni non risultava iscritto né a scuola né all'università, non lavorava e nemmeno seguiva corsi di formazione o aggiornamento professionale (al di sotto della media delle regioni del Mezzogiorno per cui si raggiunge circa un terzo della popolazione tra i 15 e i 29 anni, il 32,6%). Il fenomeno NEET è legato a sua volta al tema dell'abbandono scolastico e al tema multi-dimensionale della dispersione scolastica. Rispetto ad altri indicatori di disoccupazione giovanile o dispersione scolastica, però, il fenomeno dei NEET è particolarmente significativo in quanto legato ad un senso di sfiducia generale e ad una mancanza di prospettive di cambiamenti futuri. Solitamente, questi giovani vivono anche in una condizione di disagio ed esclusione sociale: "il NEET è un indicatore di una qualità della vita insufficiente"[41].

Figura 5 - Tassi di disoccupazione in Puglia: totale popolazione e popolazione femminile (15 anni e oltre); popolazione giovanile (15-24 anni e 25-34 anni). Anni 2004-2020



Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

[41] Unicef, "Il silenzio dei NEET-giovani in bilico tra rinuncia e desiderio", 2019.

2.3.3 L'occupazione femminile nelle diverse filiere regionali dell'innovazione

In Puglia, tra il 2012 ed il 2017, è cresciuta la quota di lavoratrici sul totale dei lavoratori dipendenti: dal 34,5% al 36,6%. Tale quota risulta tuttavia ancora decisamente inferiore rispetto a quella media nazionale (in lieve crescita dal 40,3% del 2012 al 40,5% del 2017 con conseguente riduzione del gap regionale), risultando più simile al quadro medio del Mezzogiorno, rispetto al quale tra il 2012 ed il 2017 si è assistito ad un sorpasso: infatti, la quota di lavoratrici dipendenti nel Mezzogiorno nel 2012 è risultata pari al 34,8% quindi leggermente superiore al dato della Puglia mentre nel 2017 è risultata pari al 36,1% posizionandosi al di sotto del valore della Puglia.

Il superamento è diretta conseguenza della crescita più robusta registrata a livello regionale per il numero di lavoratrici dipendenti tra il 2012 ed il 2017: +12,4% per la Puglia rispetto al +8,7% del Mezzogiorno ed al +5,4% dell'intera Italia. In tutte le tre aree si è registrato un incremento percentuale superiore per il numero di lavoratrici dipendenti rispetto a quanto registrato per i lavoratori (anch'essi in crescita in tutte le tre aree).

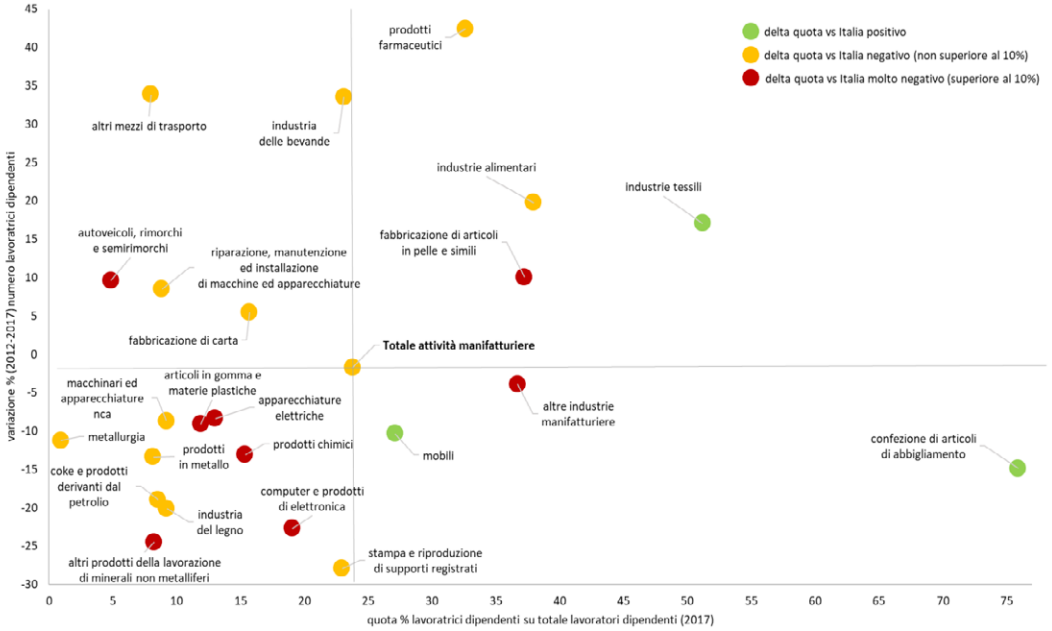
A livello regionale rilevanti sono le differenze nella quota di lavoratrici dipendenti tra i diversi settori dell'economia. Maggioritaria è infatti la loro presenza in alcuni comparti dei servizi mentre di minore importanza è la loro presenza nel manifatturiero (fatta eccezione per le industrie tessili e per le imprese di confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia) e soprattutto nel settore delle costruzioni. Nel 2017 la regione Puglia, rispetto al Mezzogiorno, può contare su una presenza leggermente più ampia di lavoratrici dipendenti nel settore del manifatturiero (il 23,8% contro il 22,5% anche se per entrambe le aree si è registrata una lieve contrazione rispetto al 2012) e nel settore dei servizi (il 45,5% contro il 44,5%) mentre sostanzialmente identico è il quadro per il settore delle costruzioni (con una quota del 7,6% per la Puglia rispetto ad una quota del 7,7% per l'intero Mezzogiorno). Valori più ampi si registrano a livello nazionale dove la quota di lavoratrici dipendenti sul totale dei lavoratori dipendenti raggiunge il 28,2% nel settore manifatturiero, il 10,9% nel settore delle costruzioni ed il 49,2% nel settore dei servizi.

Approfondendo l'analisi a livello regionale dei diversi settori del manifatturiero, è possibile evidenziare quattro diversi cluster, a seconda del peso relativo dell'occupazione femminile nel settore rispetto alla media dell'intero manifatturiero e della crescita del numero di lavoratrici dipendenti tra il 2012 ed il 2017:

1. cluster 1 (riquadro in alto a sinistra del grafico X): maggior crescita e minor peso rispetto alla media del settore manifatturiero;
2. cluster 2 (riquadro in alto a destra): maggior crescita e maggior peso;
3. cluster 3 (riquadro in basso a sinistra): minor crescita e minor peso;
4. cluster 4 (riquadro in basso a destra): minor crescita e maggior peso.

La lettura del grafico (e della successiva tabella 12) permette di apprezzare come il cluster più popolato sia quello con minore crescita e minor peso (cluster 3). Altro dato da sottolineare è che solo in tre settori (contrassegnati con un pallino verde nel grafico) si registra una quota di occupazione femminile superiore a quella media nazionale: mobili, confezioni di articoli di abbigliamento e industrie tessili. Numerosi invece i settori (contrassegnati in rosso) in cui il delta rispetto al dato nazionale è superiore al 10%.

Figura 6 - Variazione e quota delle lavoratrici dipendenti nel settore manifatturiero



Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat

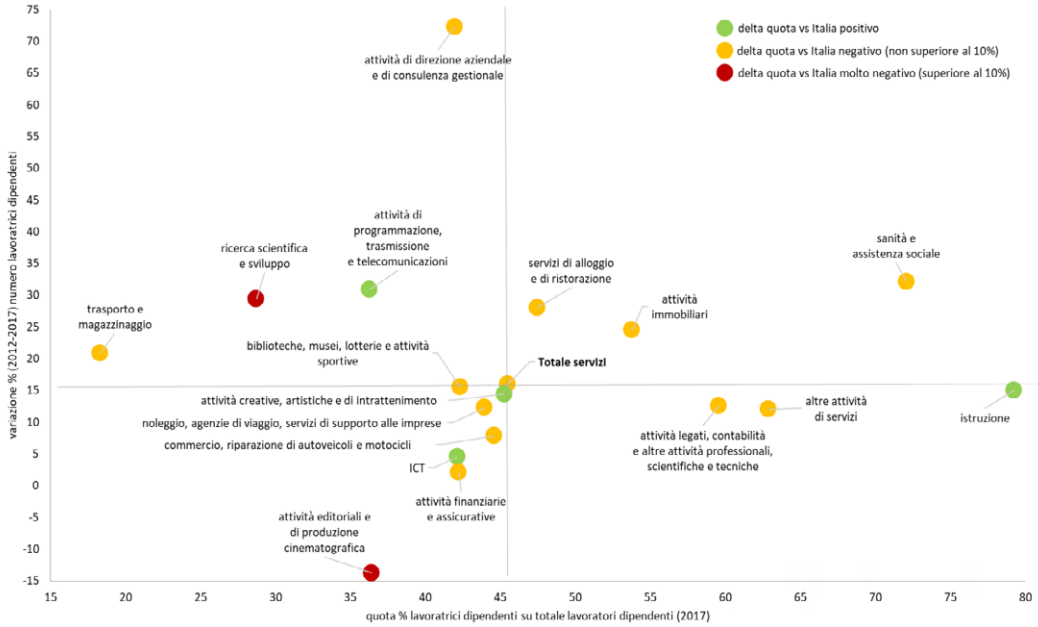
Tabella 12 – Appartenenza ai cluster delle componenti del settore manifatturiero (Ateco 2007)

CLUSTER 1: crescita + peso –	CLUSTER 2: crescita + peso +
• Industria delle bevande (C11) • Fabbricazione di carta e di prodotti di carta (C17) • Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (C29) • Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (C30) • Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (C33)	• Industrie alimentari (C10) • Industrie tessili (C13) • Fabbricazione di articoli in pelle e simili (C15) • Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici (C21)
CLUSTER 3: crescita – peso –	**CLUSTER 4: crescita – peso +**
• Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio (C16) • Stampa e riproduzione di supporti registrati (C18) • Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (C19) • Fabbricazione di prodotti chimici (C20) • Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (C22) • Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (C23) • Metallurgia (C24) • Fabbricazione di prodotti in metallo (C25) • Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi (C26) • Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (C27) • Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (C28)	• Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia (C14) • Fabbricazione di mobili (C31) • Altre industrie manifatturiere (C32)

Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat

Un'analisi in linea con quella effettuata per i settori del manifatturiero è possibile effettuarla anche per i servizi (figura 7 e tabella 13).

Figura 7 - Variazione e quota delle lavoratrici dipendenti nel settore dei servizi



Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat

Anche all'interno dei servizi il cluster 3 a minor crescita e minor peso relativo risulta il più popolato, anche se per la maggior parte dei settori ivi inclusi si evidenziano performance non troppo lontane dalla media dei settori dei servizi. Gli altri settori dei servizi si suddividono quasi equamente tra gli altri tre cluster, evidenziando la decisa crescita che tra il 2012 ed il 2017 ha caratterizzato il numero di lavoratrici dipendenti delle imprese di attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+72,2%) con la quota di lavoratrici dipendenti che tuttavia permane leggermente inferiore alla media dell'intero settore dei servizi.

Uno scarto negativo della quota di occupazione femminile regionale rispetto a quella nazionale superiore al 10% si registra solo per le attività di ricerca e sviluppo (caratterizzate tuttavia da una dinamica più positiva rispetto alla media dei servizi) e per le attività editoriali e di produzione cinematografica che scontano anche una dinamica fortemente negativa. Di contro, per l'ICT, l'istruzione, le attività creative, artistiche e di intrattenimento e le attività di programmazione, trasmissione e telecomunicazioni la quota delle lavoratrici dipendenti è superiore alla media nazionale, anche se per i primi tre di essi la crescita tra il 2012 e il 2017 è stata minore di quella media dei servizi.

La maggior parte delle componenti del settore dei servizi della Puglia registra tuttavia una quota inferiore (in giallo) rispetto alla media nazionale anche se il numero di lavoratrici dipendenti è aumentato tra il 2012 ed il 2017.

Tabella 13 – Appartenenza ai cluster delle componenti del settore dei servizi (Ateco 2007)

CLUSTER 1: crescita + peso –	CLUSTER 2: crescita + peso +
• Trasporto e magazzinaggio (H) • Attività di programmazione e trasmissione e telecomunicazioni (J60-J61) • Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (M70) • Ricerca scientifica e sviluppo (M72)	• Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I) • Attività immobiliari (L) • Sanità e assistenza sociale (Q)
CLUSTER 3: crescita – peso –	**CLUSTER 4: crescita – peso +**
• Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G) • Attività editoriali e di produzione cinematografica (J58-J59) • ICT (J62-J63) • Attività finanziarie e assicurative (K) • Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N) • Attività creative, artistiche e di intrattenimento (R90) • Biblioteche, musei, lotterie e attività sportive (R91-R92-R93)	• Attività legati, contabilità e altre attività professionali, scientifiche e tecniche (M69-M71-M73-M74-M75) • Istruzione (P) • Altre attività di servizi (S)

Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat

2.3.4 Tra sfide e opportunità

Il problema della disoccupazione femminile e giovanile presenta risvolti di natura sociale ed economica di particolare rilevanza. La non partecipazione al mercato del lavoro di questi gruppi si traduce in esclusione sociale e in capitale umano di qualità non utilizzato: questo è particolarmente vero nel caso delle donne che, pur conseguendo più frequentemente titoli di studio più elevati e risultati mediamente più alti, come di recente ha nuovamente confermato AlmaLaurea per tutti i gruppi disciplinari (salvo quello letterario)[42], continuano ad avere meno opportunità per entrare e poi rimanere nel mercato del lavoro. Pertanto, sono necessari, da una parte, interventi per **favorire la transizione scuola-lavoro** e, dall'altra, interventi per **promuovere la conciliazione vita-lavoro**.

Per quanto riguarda la prima categoria di interventi, è necessario notare che in Italia, e di conseguenza anche in Puglia, si assiste al paradosso per cui, a fronte di un tasso di disoccupazione elevato, molte richieste di lavoro rimangono tuttavia inevase: questo, anche a causa del fenomeno dello *skill mismatch*, ossia del **disallineamento tra le competenze possedute dagli aspiranti lavoratori e quelle richieste dalle imprese**. Tale fenomeno si è particolarmente inasprito negli ultimi anni, per via dell'accelerazione subita dai processi di transizione digitale destinati a determinare la progressiva riduzione della domanda di posizioni lavorative facilmente automatizzabili. Qualora non si intervenisse per contrastare questo fenomeno, ci si esporrebbe al rischio di una trappola di *low skill equilibrium*, in cui cioè si determinerebbe un equilibrio in cui ad un basso livello di competenze offerte si accompagna una debole domanda da parte delle imprese, con una conseguente perdita complessiva di competitività del sistema imprenditoriale.

L'ascolto delle reali esigenze occupazionali può contribuire a risolvere tale annosa questione e ad aiutare ad innescare un circolo virtuoso di sviluppo condiviso del territorio, soprattutto a vantaggio delle giovani generazioni[43]. A tale scopo occorrerà puntare:

- su un'**integrazione sistematica tra politiche formative e politiche attive del lavoro**;
- su una maggiore **diffusione della cultura d'impresa**;
- su una **maggiore attenzione all'orientamento**, in cui il singolo allievo diventi protagonista di un percorso individualizzato di ascolto, indirizzo e motivazione;
- su un potenziamento dell'**allineamento tra la domanda di professionalità** espresse dalle imprese dei settori trainanti dell'economia regionale, anche di piccola dimensione, **e l'offerta di competenze** tecniche e professionali ad alto contenuto tecnologico.

[42] AlmaLaurea, Indagine Gender Gap 2021 (2021)
https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/news/focus_indagine_gender_gap_2021.pdf
[43] Un esempio di tale genere è l'iniziativa recentemente avviata da Regione Puglia e ARPAL per la Digital Industry Academy.

- su un potenziamento dei percorsi di **accompagnamento alla gestione di impresa e al management,** con particolare riferimento al target donne e giovani.

Resta pertanto fondamentale l'investimento nell'istruzione, soprattutto in quella terziaria, universitaria e tecnica superiore, strettamente legata agli sviluppi tecnologici del sistema produttivo. Come già evidenziava nel 2018 la Banca d'Italia nel suo rapporto dedicato all'economia pugliese, nel caso delle risorse umane a maggiore potenziale, la priorità non consiste soltanto nel formarle, quanto soprattutto nell'aumentare la capacità attrattiva della regione, in modo che queste trovino in Puglia occasioni di lavoro adeguate alla loro specializzazione. Nella fase di ricostruzione post-pandemica, anche l'**apprendimento permanente** andrà maggiormente incoraggiato, per favorire i fenomeni di transizione e riconversione a cui necessariamente si assisterà nel prossimo futuro.

Con ogni probabilità, i giovani under 30 subiranno anche maggiormente le conseguenze della crisi economica scatenatasi in seguito alla pandemia. In questo caso, andrebbero sicuramente potenziati tutti quei percorsi che agevolano la **transizione dalla scuola al lavoro**, così come la messa a punto di interventi sempre più efficaci per i giovani a maggiore rischio di abbandono e dispersione scolastica. Ad esempio, per contrastare l'inerzia che spesso caratterizza questa particolare categoria giovanile, andrebbero privilegiati interventi a forte contenuto esperienziale e di contatto con il reale, che permettano loro di confrontarsi con altri ambienti (quando sarà nuovamente possibile, anche con viaggi di formazione professionale all'estero) e di rafforzare le cosiddette *soft skill* (anche mediante attività di simulazione con dimensione ludica)

Anche la **dimensione educativa ed economica** è fortemente penalizzante, soprattutto nel Mezzogiorno: *"I divari tra territori sono particolarmente marcati nella dimensione educativa per i bambini e le bambine, con picchi di dispersione scolastica che sfiorano il 20% in alcune Regioni del Sud (contro il 10,6% della media europea) e in quella economica per le donne: in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna circa due donne su dieci sono a rischio povertà ed esclusione sociale, mentre nel sud lo è una donna su due".*[44]

Agire per il **contrasto alle povertà educative** nel Paese e segnatamente nelle regioni del Mezzogiorno assume rilievo essenziale per offrire più opportunità di crescita sociale in futuro ai bambini e alle bambine di oggi, ma allo stesso modo per assicurare una rete di servizi e di opportunità tali da liberare le donne da un carico di lavoro non retribuito di cura e di educazione e tali da attivare nuove e maggiori opportunità occupazionali per nuove figure professionali sociali ed educative.

Per quanto riguarda, invece, la conciliazione vita-lavoro, andranno ripensate e/o disegnate misure a favore di un più qualificato accesso al mercato del lavoro da parte delle donne, con misure concrete di maggior **sostegno alla genitorialità**, che vanno da una maggiore disponibilità di asili nido a forme contrattuali che favoriscono la conciliazione casa-lavoro, senza più penalizzare le donne negli ambienti lavorativi e richiedendo una maggiore e reale divisione delle responsabilità genitoriali tra padri e madri. Senza dimenticare che sulle donne gravano le cure non solo della prole, ma anche delle persone più fragili in ambito familiare (anziani, disabili). Potranno essere pertanto previsti incentivi all'assunzione e/o per incrementare la permanenza delle lavoratrici nel mercato del lavoro con incentivi al rientro dalla maternità e di contrasto al part-time involontario.

Nella fase di transizione tra la scuola ed il lavoro, potranno sperimentarsi, invece, percorsi di ingresso fondati sulle competenze STEM o borse di studio dedicate alle studentesse sui temi della transizione ecologica e digitale. Infine, è necessario favorire un cambiamento di tipo culturale fortemente basato sull'*empowerment* femminile.

2.4 Qualità della vita, sicurezza e salute

2.4.1 Le nuove sfide

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la qualità della vita come "la percezione che gli individui hanno della loro posizione nella vita nel contesto della cultura e dei sistemi di valori in cui vivono e in relazione ai loro obiettivi, aspettative, standard e preoccupazioni". Si tratta di un concetto molto ampio che l'OMS ha declinato in sei domini che descrivono, a livello interculturale, gli aspetti chiave della qualità della vita[45].

[44] "Mai più invisibili. Indice 2020 sulla condizione di donne, bambini e bambine in Italia" realizzata da We World. 2020
[45] "WHOQOL - Measuring Quality of Life", World Health Organization, 1997

Tabella 14 - I domini della qualità della vita secondo l'OMS

Dominio	Sfaccettature incorporate nei domini
Salute fisica	Energia e fatica Dolore e malessere Sonno e riposo
Salute psicologica	Immagine e aspetto fisico Sentimenti negativi Sentimenti positivi Autostima Pensiero, apprendimento, memoria e concentrazione
Livello di indipendenza	Mobilità Attività della vita quotidiana Dipendenza da sostanze medicinali e ausili medici Capacità lavorativa
Relazioni sociali	Relazioni personali Sostegno sociale Attività sessuale
Ambiente	Risorse finanziarie Libertà, incolumità fisica e sicurezza Salute e assistenza sociale: accessibilità e qualità Ambiente domestico Opportunità di acquisire nuove informazioni e competenze Partecipazione e opportunità di ricreazione/tempo libero Ambiente fisico (inquinamento/rumore/traffico/clima) Trasporto
Spiritualità/Religione/Credenze personali	Spiritualità/Religione/Credenze personali

Fonte: OMS

È evidente come il tema della qualità della vita sia legato strettamente a quello della **salute**, intesa quest'ultima, sempre secondo le definizioni dell'OMS, come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non solo come l'assenza di malattia. I sistemi di welfare e di assistenza sanitaria europei hanno a lungo contribuito in maniera determinante a garantire molte delle condizioni essenziali per rendere possibile una buona qualità della vita ai cittadini europei, ma ci troviamo oggi in una situazione nuova, in cui fattori diversi, sia di natura congiunturale che sistemica, mettono in crisi gli equilibri raggiunti e minacciano la tenuta dell'*"European way of life"*.

La promozione di un modello di sviluppo sostenibile, basato su un approccio integrato rispetto alla salvaguardia delle risorse ambientali, sociali ed economiche, è alla base dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.** Secondo questo approccio, l'Obiettivo 3 dell'Agenda "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" è strettamente connesso con tutti gli altri 17 Obiettivi in quanto la salute dipende solo in parte dalla disponibilità di servizi sanitari per la prevenzione e la cura delle malattie, ma è in larga misura legata al contesto economico, sociale e politico nel quale si vive, come riconosciuto da tempo nei documenti strategici di settore, sia a livello nazionale che internazionale. La crisi generata dalla pandemia di COVID-19 ha richiamato drammaticamente l'attenzione sulla necessità di reimpostare rapidamente le strategie relative al perseguimento degli obiettivi di salute e benessere secondo il nuovo modello di sostenibilità, e dunque a partire da azioni e politiche intersettoriali che tengano in debito conto tutti i "determinanti della salute". In tale prospettiva, un programma di investimenti che miri a rafforzare il sistema socio-sanitario e a promuovere la salute e il benessere di tutti deve basarsi sul concetto di "resilienza trasformativa" e sui principi di sostenibilità, circolarità, olismo, One Health e lotta alle disuguaglianze sociali.

Particolarmente rilevante è in questo senso il concetto di "**One Health**", ideato e sviluppato da FAO, OIE, UNEP e WHO, un approccio integrato e unificante che mira ad equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi, riconoscendo che la salute dell'uomo, degli animali, delle piante e dell'ambiente in generale (compresi gli ecosistemi) sono strettamente collegati e interdipendenti. Questa

visione olistica, che incrocia diverse discipline e settori della società, vuole incoraggiare altresì l'adozione di stili alimentari che siano salutari per l'uomo e rispettosi del pianeta, riducendo l'impatto delle scelte alimentari sull'ambiente e sul cambiamento climatico. L'idea a sostegno di tale approccio si basa dunque sul principio fondante dell'economia ecologica, ovvero il riconoscimento di uno stretto e imprescindibile legame tra "equilibrio dell'ecosistema" e "benessere delle persone". In questo contesto, è evidente come l'alimentazione, l'agricoltura e la salute siano correlati e influenzati a vicenda in una relazione sistemica. Il cibo diviene elemento cardine di questa relazione. Esso, come noto, incide su ogni aspetto della vita: la salute, la longevità e il benessere così come le condizioni e lo stato delle risorse ambientali, dello sviluppo socioeconomico, della cultura e della stabilità sociale. L'alimentazione svolge un ruolo cruciale per prevenire le malattie croniche (cardiovascolari e metaboliche, come il diabete e l'obesità che, del resto, sono fattori di rischio primari di malattie cardiovascolari e tumori), nonché le malattie neurodegenerative ad alta prevalenza quali la Malattia di Alzheimer e il Parkinson. In questa prospettiva, emerge come il benessere non solo delle persone intese come singoli, ma delle comunità e delle collettività, sia intrinsecamente legato all'ambiente, all'alimentazione e alla salute.

Gli aspetti che la pandemia da Covid-19 ha messo in luce in modo più evidente sono da un lato la **vulnerabilità degli anziani** - si pensi solo ai numerosissimi focolai scoppiati un po' in tutta Italia nelle RSA e alla elevata mortalità delle fasce di popolazione più avanti negli anni - e dall'altro i limiti di tenuta dei sistemi sanitari pubblici rispetto a stress di questo tipo. Ma tutto questo è avvenuto in un contesto che era già fortemente sotto pressione a causa di fattori diversi, dall'invecchiamento complessivo della società alla diffusione delle malattie croniche non trasmissibili, come il cancro, il diabete e le malattie cardiovascolari, che si stima rappresentino già il 70-80 % delle spese sanitarie in Europa, alla progressiva privatizzazione del sistema sanitario, che in Italia ha ad esempio visto un generale depotenziamento dei piccoli ospedali distribuiti sul territorio e una concentrazione degli investimenti in poche strutture centralizzate, un modello forse più efficiente dal punto di vista economico ma certamente meno resiliente e meno vicino ai bisogni della popolazione.

Di fronte a un indiscutibile trend di invecchiamento della popolazione - in Puglia è attesa tra il 2020 e il 2030 una variazione della percentuale di popolazione di età pari o superiore a 65 anni compresa tra 3 e il 5% - le nostre società devono attrezzarsi a dare risposte nuove su molteplici fronti, per garantire a tutti la possibilità di coltivare un buono stato di salute fisico e psicologico e di conservare un soddisfacente grado di autonomia, di socialità e di sicurezza.

Sarà indubbiamente necessario investire adeguate risorse per rendere i nostri **sistemi sanitari più resilienti**, puntando sulla prevenzione e sulla sorveglianza delle malattie e migliorando l'accesso all'assistenza, alle diagnosi e alle terapie per tutti. Andrà inoltre rafforzato il settore dell'**assistenza a lungo termine**, la quale è spesso oggi sostenuta dalla persona che ne ha bisogno o dalla sua famiglia, con infrastrutture opportune, quali ospedali, case di cura e alloggi adattati e attrezzati per gli anziani, e migliorando le condizioni di lavoro nel settore e la sua attrattività.

Gli effetti combinati del cambiamento demografico e della crisi economica è anche quello dell'aggravarsi del problema delle vecchie e nuove povertà, a cominciare dalla **povertà in età avanzata** (nel 2018, nell'UE-27, il 15,5 % delle persone di età pari o superiore ai 65 anni era a rischio di povertà), che colpisce in maniera prevalente le **persone con disabilità** e le **donne**, le quali tendono ad avere tassi di occupazione più bassi, maggiori interruzioni di carriera e retribuzioni più basse, e a lavorare di più a tempo parziale e a tempo determinato e finiscono per percepire pensioni mensili inferiori di circa un terzo rispetto a quelle degli uomini, pur avendo un'aspettativa di vita più lunga[46].

2.4.2 Qualità della vita, infrastrutture e accesso ai servizi

La possibilità di accedere a **servizi di qualità** è un aspetto chiave della qualità di vita in un territorio: dai servizi di assistenza all'infanzia all'istruzione, all'assistenza sanitaria e a quella a lungo termine, all'accessibilità da parte di persone con disabilità, agli alloggi e ai servizi culturali e per il tempo libero.

Un altro aspetto importante è quello della disponibilità e della qualità delle **infrastrutture**, da quelle di base (strade, ferrovie, energia, telefonia mobile, internet) ai trasporti pubblici di qualità e all'accesso alla banda larga e ai servizi digitali avanzati, per i cittadini (eGovernment) e per le imprese (5G).

[46] COM (2020) 241 final, 17/06/2020

Sono proprio questi fattori, insieme alla qualità ambientale, che determinano l'attrattività di una regione e di un territorio e permettono così di contrastare i fenomeni di spopolamento e di migliorare la coesione sociale.

2.4.3 Le nuove opportunità di mercato della silver economy

Una popolazione più anziana offre anche opportunità per le nostre economie. I consumatori più anziani rappresentano infatti una gran parte dell'economia: nel 2015 i consumi delle persone di età superiore ai 50 anni nell'UE sono stati pari a 3.700 miliardi di Euro e si prevede che tale dato possa aumentare di circa il 5 % l'anno, raggiungendo i 5.700 miliardi di Euro entro il 2025[47].

Come riporta il rapporto sulla Silver Economy commissionato dalla Commissione Europea[48], gli over 50 hanno consumato il 54% dei servizi sanitari nel 2015, ben 15 punti percentuali in più rispetto alla loro quota nella popolazione totale. All'estremità opposta dello spettro, ci sono i servizi educativi dove gli anziani hanno consumato sostanzialmente meno della loro quota, rappresentando circa il 28% del consumo totale. La loro quota di consumo è vicina a quella della popolazione (39%) nella maggior parte degli altri mercati. L'alloggio, il cibo e i trasporti dominano la spesa, rappresentando circa 1.600 miliardi di euro (53% del consumo privato degli anziani nel 2015). Ci sono comunque molteplici mercati paneuropei con entrate annuali superiori a 150 miliardi di euro, dall'abbigliamento ai ristoranti e all'arredamento.

L'emergente "**economia d'argento**" può dunque essere un fattore di crescita economica e occupazionale, compensando in qualche misura i maggiori costi in servizi che una popolazione più anziana richiede. Al tempo stesso, questo tipo di economia, grazie all'impatto delle tecnologie digitali, può essere un fattore trainante di innovazione per la creazione di servizi di assistenza di elevata qualità e più efficienti e portare a un miglioramento della qualità della vita della popolazione più anziana.

Molti settori sono in ogni caso in uno stadio preliminare di sviluppo e, per esprimere appieno le sue potenzialità di generare opportunità in attività industriali completamente nuove, all'intersezione tra cambiamento demografico e cambiamento tecnologico, la silver economy ha bisogno di un chiaro quadro strategico di riferimento e di opportune **politiche di sostegno**. Nel citato rapporto sulla Silver Economy sono evidenziati dieci ambiti con un buon potenziale di crescita: salute connessa, assistenza integrata, robotica, turismo, ambiente costruito e soluzioni di *smart home*, strumenti di analisi dei dati per l'invecchiamento attivo e sano, settore dell'istruzione superiore, auto a guida autonoma, imprenditorialità per gli anziani, e una piattaforma interattiva per accelerare lo sviluppo di prodotti e servizi.

In conclusione, per garantire una buona qualità della vita e tutelare la salute e la sicurezza della popolazione, in particolare di quella anziana e delle fasce deboli, occorrerà[49]:

- assumere all'interno delle politiche regionali il concetto di "**economia del benessere**", fondato sul principio per cui aumentare il benessere delle persone e delle famiglie (in termini di istruzione, salute, servizi di assistenza per l'infanzia, equilibrio tra attività professionale e vita privata, alloggio, mobilità dei trasporti, connettività e cultura) contribuisce ad un ciclo economico virtuoso, e questo a sua volta contribuisce a mantenere investimenti a lungo termine nel benessere;
- potenziare il **sistema sanitario regionale**, attraverso misure che ne rafforzino la resilienza rispetto a eventi eccezionali come le pandemie;
- sostenere le attività di **ricerca e sviluppo** finalizzate a sviluppare e produrre soluzioni innovative per una popolazione che invecchia, nei campi della telemedicina, dei supporti per l'assistenza domiciliare, degli ambienti intelligenti e della mobilità;
- adottare misure che colmino il **divario digitale** e garantiscano a tutti l'accesso a infrastrutture digitali di qualità;
- garantire una buona **accessibilità e connettività** nelle aree rurali e periferiche, in grado di permettere a tutta la popolazione di accedere ai servizi essenziali di assistenza e mobilità.

[47] "The Silver Economy", European Commission, 2018
[48] "The Silver Economy", European Commission, 2018
[49] Si veda anche il Parere del Comitato europeo delle regioni, SEDEC-VII/001, "Cambiamenti demografici: proposte per misurare e contrastare gli effetti negativi del fenomeno nelle regioni dell'UE", 140ª sessione plenaria del 12-14 ottobre 2020

3 I principali driver di cambiamento

3.1 Sostenibilità ambientale ed economia circolare

La decisa accelerazione dell'agenda europea per la transizione verde, per certi versi rafforzata dalla crisi pandemica, trova il suo punto di caduta negli obiettivi e nelle politiche del Green Deal, che andranno man mano a tradursi in tutta una serie di strategie e obiettivi specifici che interessano tutti i settori di attività economica, riverberandosi ai livelli nazionali e regionali e ponendo notevoli sfide di adattamento e cambiamento alle prassi correnti di produzione di beni e servizi, tanto nel settore primario che in quelli secondario e terziario.

In particolare, l'esigenza di far fronte alle ben note problematiche economiche, sociali e ambientali connesse al modello lineare di produzione e consumo di beni, spesso indifferente ai costi delle esternalità negative che è in grado di generare, ha portato le istituzioni europee ed internazionali ad interrogarsi sulla possibilità di ripensare completamente tale modello, **rendendo circolare il ciclo di vita di prodotti** e riducendo al minimo il consumo di materie prime e risorse e la produzione di rifiuti. Questo nuovo modello implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e dei prodotti esistenti affinché durino il più a lungo possibile: è un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.

Traducendo i principi dell'economia circolare nelle diverse fasi che compongono il ciclo di vita di un prodotto/servizio, otteniamo una rappresentazione della molteplicità di attività che vanno prese in considerazione nonché della pluralità dei soggetti che devono essere coinvolti e responsabilizzati per promuovere una transizione verso modelli di circolarità:

- **Innovazione e investimento:** Formazione e diffusione; Ricerca e sviluppo; Progettazione
- **Produzione:** Utilizzo di energia e risorse naturali; Utilizzo di materie prime seconde; Sostenibilità dei processi produttivi
- **Consumo:** Distribuzione e commercializzazione; Utilizzo da parte dei consumatori finali; Assistenza post-vendita, aggiornamento e manutenzione dei prodotti/servizi
- **Gestione degli scarti:** Riuso; Recupero; Riciclo; Invio a smaltimento della frazione residua non reimmissibile nel ciclo

Evidente come questi ambiti di attività non sono specifici ad uno o pochi settori di attività economica o di attori e abbraccino invece, secondo le loro specificità, la totalità delle attività, non solo manifatturiere ma anche dei servizi, della formazione, della ricerca, della pubblica amministrazione e coinvolgano in prima persona i cittadini, chiamati a ripensare le proprie scelte e abitudini di consumo.

Coerentemente con questa visione, il nuovo **piano d'azione per l'economia circolare**[50] presentato dalla Commissione Europea nel marzo 2020 prevede una serie di misure per l'intero ciclo dei prodotti, dalla progettazione al riciclo, che contribuiranno all'obiettivo del Green Deal di trasformare l'Europa in un continente climaticamente neutrale, rafforzandone al contempo la competitività. Le misure previste si indirizzeranno ai settori ad alta intensità di risorse quali elettronica e ICT, batterie e veicoli, imballaggio, plastica, tessile, costruzione e alimentari. Diversi Fondi Ue saranno mobilizzati per sostenere la transizione verso un'economia circolare, dai Fondi per la coesione, al Fondo di sviluppo regionale, al programma LIFE, e numerose iniziative anche legislative sosterranno questo sforzo. Anche i piani nazionali per la ripresa e la resilienza (*Recovery Plan*) dovranno essere coerenti con gli obiettivi della transizione verde e digitale.

A livello nazionale, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile[51], predisposta dal MATTM nel 2017 dopo una ampia consultazione pubblica, assume al suo interno come fondanti gli obiettivi e le strategie dell'economia circolare. Di fatto, **il nostro Paese è nelle migliori condizioni per espandere e consolidare una posizione di assoluto rilievo in Europa**, grazie ai suoi primati sul tasso di riciclo dei rifiuti, l'uso di materia seconda nell'economia, la produttività e il consumo pro-capite di risorse. L'Italia è infatti il Paese europeo con il più basso consumo pro-capite di materia, pur essendo il secondo Paese manifatturiero, e con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti (urbani, industriali, ecc.), mentre è in seconda posizione (dopo il

[50] "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva", COM/2020/98 final
[51] http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/statistiche_ambientali/snsvs_ottobre2017.pdf

Regno Unito, che però ha una economia più dematerializzata della nostra, legata alla finanza) per produttività delle risorse e tasso di utilizzo di materia seconda.

Anche il sistema delle imprese italiano mostra performance significative in termini di eco-efficienza, sia in valori assoluti che come tendenza al miglioramento. Una performance positiva che è andata migliorando negli ultimi 10-15 anni con un trend che "non appare principalmente connesso a fenomeni di de-industrializzazione e delocalizzazione, quanto invece dovuto alla forte riduzione del consumo di minerali non metallici (effetto in primo luogo della riduzione della produzione edilizia), dei metalli (effetto sia del maggiore riciclo che della contrazione della produzione di acciaio) e dei combustibili (effetto della crescita delle rinnovabili)"[52].

Un'analisi delle imprese che negli ultimi cinque anni (2015-2019) hanno investito in prodotti e tecnologie green[53] mostra che la **Puglia** si colloca in ottava posizione per numero assoluto di imprese (circa 27.000) e poco sopra la media nazionale per la quota di incidenza sul totale regionale (31,5% rispetto a 31,2%). Molto interessante il posizionamento al quinto posto nazionale della provincia di Bari per numero assoluto di imprese che investono nel green (oltre 12.000). Sembra insomma che ci siano nel nostro Paese e nella nostra regione le giuste premesse per un salto di qualità e di scala che consenta di "cavalcare" da protagonisti la transizione green, un salto che non potrà però avvenire in assenza di un grande sforzo collettivo di tutti gli attori coinvolti, opportunamente governato e sostenuto da idonee politiche pubbliche.

A livello regionale, sarà in particolar modo necessario **integrare i vari livelli e ambiti di policy in un quadro unitario**, passando da una logica di settore (competitività e ricerca, tutela dell'ambiente, gestione dei rifiuti, sviluppo urbano sostenibile, efficienza energetica, ecc.) a una caratterizzata da una visione unitaria sia delle sfide che abbiamo davanti che delle strategie e delle politiche che vanno messe in campo per fronteggiarle.

3.1.1 Progettare per la sostenibilità e la circolarità

Gran parte dei prodotti con cui abbiamo convissuto fino ad oggi è stata concepita secondo una logica compra-utilizza-getta via e il consumatore medio è portato a considerare "naturale" la loro periodica sostituzione, soprattutto per i prodotti a più alto contenuto tecnologico, la cui obsolescenza è spesso programmata per una vita piuttosto breve. D'altra parte, il recupero e riciclo dei prodotti obsoleti e/o dei loro materiali è spesso difficoltoso e costoso e spesso l'avvio in discarica rappresenta la soluzione più economica e pratica.

Tutto questo sta cambiando, un po' sotto la spinta delle strategie e delle politiche pubbliche, un po' grazie a una diversa consapevolezza dei consumatori e dei produttori, ma c'è moltissimo da fare, anche in settori tradizionali ben radicati nella nostra regione, come il legno-arredo, il tessile e abbigliamento, le costruzioni: le aziende che per prime riusciranno a innovare in chiave circolare i propri prodotti e servizi saranno quelle che potranno con più successo proiettarsi in un mercato che nei prossimi anni è destinato a cambiare profondamente.

D'altra parte, la spinta verso la sostenibilità dell'uso dei prodotti e la circolarità dei loro cicli di vita porterà a una sempre maggiore diffusione di **modelli di business circolari**, basati sulla fruizione dei prodotti come servizi piuttosto che sul loro possesso e sull'uso condiviso, generando nuove opportunità economiche nell'industria dei servizi (noleggio, riuso e riparazione, manutenzione e rigenerazione, ecc.).

Le pratiche di **eco-progettazione** abbracciano numerosi ambiti, dall'utilizzo efficiente di materiali riciclati o provenienti da fonti rinnovabili, biodegradabili e compostabili agli accorgimenti che consentano un facile disassemblaggio del prodotto in più componenti intercambiabili, recuperabili, riciclabili, riutilizzabili, sostituibili, all'allungamento del ciclo di vita del prodotto, facilitando la manutenzione e la sostituzione delle parti danneggiate o tecnologicamente obsolete e richiedono l'attivazione di nuove competenze, spesso di tipo interdisciplinare, da parte dei progettisti, una sfida a cui anche le agenzie di formazione sono chiamate a dare risposte.

Una accezione più ampia di eco-progettazione riguarda il **disegno in chiave circolare di intere filiere** o di segmenti di esse. Un caso emblematico è quello della filiera agroalimentare, in cui è auspicabile una maggiore integrazione tra produzione primaria, trasformazione, distribuzione e consumo, con minimizzazione degli sprechi, riutilizzo di scarti o sottoprodotti (es. acque di vegetazione e nocciolino dai frantoi oleari, reflui animali da aziende zootecniche, residui vegetali dalle potature e abbattimento alberi colpiti dalla Xylella fastidiosa o

[52] "GreenItaly 2020. Un'economia a misura d'uomo per affrontare il futuro", Symbola, 2020
[53] GreenItaly 2020. Un'economia a misura d'uomo per affrontare il futuro", Symbola, 2020

altri patogeni emergenti) e riutilizzo ad usi produttivi di reflui urbani (es. acque reflue urbane ad uso irriguo, fanghi di depurazione ad uso fertilizzante).

3.1.2 Efficienza delle risorse e simbiosi industriale

Essere efficienti nella gestione e nell'uso delle risorse significa scegliere gli input materiali ed energetici, necessari alla manifattura di un prodotto, in modo da poter coniugare molteplici aspetti: la circolarità delle risorse impiegate, l'efficienza del ciclo produttivo, l'efficacia del prodotto (funzionalità), la minimizzazione degli impatti ambientali lungo tutto il ciclo di vita della materia (o del prodotto/servizio). Questo, è possibile solo attraverso un approccio sistemico, che prenda in considerazione le diverse fasi: acquisto materie prime, tipo di energia (es. rinnovabili e non) e di risorse impiegate (es. riciclati, biodegradabili o compostabili), produzione, packaging, modalità di trasporto e d'uso del prodotto (compresa la possibilità di poter riutilizzarlo o impiegarlo per lo stesso o per altri cicli produttivi, la durabilità, il disassemblaggio e la manutenzione).

Occorre per questo analizzare il percorso dei flussi di materiali e di energia nei sistemi industriali, per individuare quali siano le inefficienze dei processi – alla base di inquinamento e della produzione di rifiuti – ed intervenire per ridurle; in ogni caso, evidente è l'importanza di promuovere il mercato dei sottoprodotti, dei riciclati e dei recuperati. Sotto il profilo metodologico ed operativo, uno strumento particolarmente efficace è la **simbiosi industriale** dove «i rifiuti o i sottoprodotti di un'industria diventano fattori di produzione per un'altra»[54] e ciò consente di minimizzare la generazione di rifiuti destinati allo smaltimento, favorire l'incontro tra domanda e offerta tra imprese dissimili e razionalizzare l'utilizzo delle risorse.

Per rendere possibile tutto ciò è necessario da una parte far crescere la consapevolezza delle imprese circa i benefici che ne possono derivare, anche in termini economici, e dall'altra formare le necessarie competenze e adeguare i quadri legislativi e normativi di riferimento, soprattutto relativamente a come e quando una certa categoria di rifiuto smette di essere considerato come tale e può essere utilizzato come materia prima seconda (di cui alle cosiddette norme **End of Waste,** allo stato attuale non facilmente applicabili).

3.1.3 La transizione energetica e la sfida dell'idrogeno

La decarbonizzazione dell'economia pugliese determinerà la necessità crescente di sostituire i combustibili fossili (gas, petrolio, carbone) con soluzioni alternative, sia in ambito industriale che dei trasporti, e l'idrogeno verde può costituire certamente uno dei vettori energetici candidati a tale transizione, segnatamente in alcuni specifici ambiti come quello della produzione dell'acciaio e dei trasporti urbani.

Il Decreto Legge 3 dicembre 2012, convertito con modificazioni in L. n.231 del 24 dicembre 2012, ha infatti dichiarato l'**agglomerato siderurgico di Taranto** stabilimento di interesse strategico nazionale la cui riconversione green, inserita nel PNRR, risulta priorità strategica di rilevanza per tutto il territorio italiano ed un'opportunità senza eguali di approccio sperimentale all'utilizzo di tecnologie legate all'idrogeno.

La tecnologia ad idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili e in maniera sostenibile può, in definitiva, agevolare in Puglia il trasporto a zero emissioni, aumentare la flessibilità della rete elettrica, ridurre le emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria, favorire la penetrazione di fonti energetiche rinnovabili. È tuttavia necessario un percorso di ricerca, innovazione e sperimentazione per aumentare l'efficienza e ridurre i costi delle tecnologie associate all'idrogeno.

Da circa un decennio in Puglia si sono sperimentati alcuni progetti collegati alle potenzialità del vettore idrogeno e la Regione ha avviato numerose iniziative per la creazione di un adeguato sistema normativo ed amministrativo. Attualmente, vi sono diversi progetti portati avanti dalle università regionali, in prevalenza in collegamento con attori industriali locali, che hanno come focus i seguenti temi: la produzione di idrogeno mediante fotocatalisi, l'impiego dell'idrogeno quale combustibile per i treni, la chiusura del ciclo dei rifiuti con la produzione di bio-idrogeno e bio-metano da impianto di digestione anaerobica, la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili tramite micro elettrolizzatori.

Da rilevare infine che, nel 2019, Regione Puglia è stata una delle prime regioni italiane a legiferare in materia, tramite la Legge Regionale n.34 del 23 luglio - Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare. La DGR n. 547 del 06/04/2021 ha successivamente costituito un

[54] L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare, COM(2015) 614 final

gruppo di lavoro interdipartimentale sull'idrogeno, con l'obiettivo di realizzare un Piano Regionale sull'idrogeno e l'Osservatorio sull'Idrogeno, coi rappresentanti dei principali rappresentanti locali appartenenti al mondo dell'industria, della società civile, della ricerca e delle istituzioni. La Regione ha inoltre sottoposto alla Commissione UE e al Governo una proposta di intervento finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde su larga scala attraverso tecnologie innovative, che potrebbe rappresentare un importante investimento pilota a livello europeo.

Quanto sopra riportato evidenzia che la Puglia vanta una condizione unica, in Italia, per ospitare una **Hydrogen Valley**, uno strumento importante per promuovere investimenti pubblico-privati nell'ambito dell'economia dell'idrogeno, favorendo il processo di decarbonizzazione dell'economia regionale, così qualificando la Regione all'avanguardia a livello mondiale nell'ambito della economia dell'idrogeno.

In particolare, i progetti di sviluppo di tecnologie e soluzioni per la produzione e lo stoccaggio dell'idrogeno potranno riguardare:

- la produzione di energia verde e acqua per la produzione di idrogeno da fonti energetiche rinnovabili;
- l'ottimizzazione/efficientamento delle tecniche di produzione dell'idrogeno verde;
- lo sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio dell'idrogeno, collegate anche allo sviluppo di materiali avanzati (metalli, polimeri, nano materiali a base di carbonio, etc.) grazie anche ai risultati ottenuti nell'ambito del progetto europeo Ingrid ospitato a Troia (FG).
- lo sviluppo della controllistica smart che sovraintende alle applicazioni dell'idrogeno in ambito energetico quale presupposto necessario per la realizzazione delle applicazioni che ne derivano e quale tecnologia abilitante da presidiare per il successo delle iniziative collegate all'utilizzo dell'idrogeno.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo di iniziative pilota per l'utilizzo del vettore idrogeno, potranno svilupparsi, in linea con le strategie comunitarie e nazionali, iniziative quali:

- la sperimentazione di soluzioni innovative per l'alimentazione di treni, navi, auto e automezzi pesanti con miscele direttamente ad idrogeno rinnovabile o tramite metano e/o LNG prodotti dalla reazione di idrogeno rinnovabile con CO2 accoppiata con impianti di liquefazione (sfruttando, ad esempio, la presenza del terminal GNL a Brindisi). Questo approccio consentirebbe anche la sperimentazione di soluzioni di idrogeno green per il trasporto pubblico su medie e lunghe distanze via treno e via gomma, anche in un'ottica di turismo sostenibile;
- l'utilizzo dell'idrogeno a servizio dell'industria regionale (es. refrigerazione industriale o automotive);
- lo sviluppo di una rete di distribuzione regionale di idrogeno a servizio della mobilità in connessione con la rete nazionale ed europea, nei porti e negli aeroporti;
- lo sviluppo di iniziative per l'integrazione dell'idrogeno in *smart grid* ed in comunità energetiche locali, soprattutto (ma non esclusivamente) in quelle aree della regione in cui è presente un forte sbilanciamento della rete come il Subappennino Dauno. l'implementazione di iniziative prima di tipo pilota poi, verificatane la fattibilità, a scala industriale per la produzione del ciclo integrale dell'acciaio tarantino tramite idrogeno green;
- l'implementazione di iniziative prima di tipo pilota poi, verificatane la fattibilità, a scala industriale per la produzione del ciclo integrale dell'acciaio tarantino tramite idrogeno green;
- la promozione di soluzioni per la sostituzione di idrogeno green in settori produttivi *hard to abate* o che utilizzano idrogeno grigio (da metano) o nero (da gasolio o carbone) come quello chimico;
- lo sviluppo di soluzioni di *power to gas* prevedendo anche la cattura e il riutilizzo di anidride carbonica (modello progetto sperimentale Store&Go, ospitato sempre a Troia, in provincia di Foggia);
- la sperimentazione di soluzioni di *storage* energetico che consentano di accoppiare allo stoccaggio di CO2 anche il suo utilizzo mediante compressione ed espansione in loop chiuso oppure integrando tale utilizzo in ciclo combinato con un turbogas;
- lo sviluppo di iniziative sia di ricerca e sviluppo, sia industriali per lo stoccaggio e lo sfruttamento dell'ossigeno derivante dalla produzione di idrogeno verde che può essere utilizzato per scopi sanitari, nella produzione di acciaio, per il taglio e la saldatura dei metalli, etc.

3.1.4 Leve per la transizione

Sono numerose le leve su cui è possibile agire per accelerare la transizione verso un'economia basata sulla circolarità delle risorse, da quelle di carattere legislativo e normativo, alla formazione, alla promozione di una più ampia consapevolezza e di un cambiamento culturale nella società, alla costruzione di partenariati e reti tra gli attori del territorio, alle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, alla realizzazione di azioni e infrastrutture pilota. Resta il fatto che interventi mirati e limitati a specifici aspetti, fasi o attori dell'intero sistema di produzione-distribuzione-consumo rischiano di non essere efficaci e di non produrre risultati di apprezzabile valore, in termini di impatto sulla circolarità del sistema stesso. Considerata la natura sistemica delle problematiche in gioco, è dunque necessario inserire i vari interventi in un quadro complessivo e organico che si proietti nel medio-lungo periodo.

Le possibili **strategie di intervento** per promuovere in maniera concreta la transizione circolare in Puglia sono le seguenti:

A. Eco-innovazione:

- Promuovere e sostenere progettualità condivise ricerca-impresa e approcci di *open innovation* in tutti gli ambiti e per tutti gli obiettivi di eco innovazione, da quelli tecnologici (controllo dell'inquinamento, produzioni pulite, eco-efficienza) a quelli non tecnologici (produzioni a ciclo chiuso, ecologia industriale).
- Supportare la digitalizzazione delle imprese e l'adozione dell'IoT e della tecnologia blockchain, favorendo la creazione di reti di collaborazione tra produttori, distributori e consumatori e rendendo possibile la tracciabilità ed il monitoraggio di processi, prodotti e risorse lungo la catena del valore e la generazione di stime in tempo reale degli impatti sociali, ambientali e sulla salute.
- Promuovere approcci alla gestione della produzione basati sui dati (*data driven*), che consentano una maggiore visibilità lungo tutta la filiera produttiva dell'andamento della domanda e della produzione, in modo da ridurre gli sprechi.

B. Eco-progettazione:

- Promuovere e sostenere iniziative di innovazione aperta e di co-progettazione di nuovi o migliorati prodotti e servizi, che vedano la partecipazione e collaborazione attiva di produttori, riciclatori e consumatori.

C. Efficienza delle risorse e simbiosi industriale:

- Istituire un meccanismo permanente di mappatura e monitoraggio dei flussi in ingresso e in uscita di energia, materie prime e rifiuti nei diversi comparti produttivi regionali, caratterizzandone l'origine da fonte rinnovabile/non rinnovabile, recupero, riciclo e riciclo permanente.
- Adottare misure di sostegno al mercato delle materie prime secondarie, alle esperienze di simbiosi industriale e all'eco-innovazione finalizzata all'economia circolare in settori rilevanti per l'economia regionale, anche attraverso la creazione di reti di impresa e il coinvolgimento attivo delle Aree di Sviluppo Industriale.
- Sostenere la realizzazione e l'operatività di una piattaforma di intermediazione di materie prime secondarie per le imprese regionali.
- Adottare misure volte a promuovere le prestazioni della raccolta differenziata e le percentuali di riuso, riciclo e recupero dei rifiuti solidi urbani (centri per il riuso, attività di riparazione e manutenzione, schemi "vuoto a rendere", sistemi di tariffazione puntuale, ecc.)
- Adottare misure volte a ridurre lo spreco alimentare, anche attraverso il sostegno a iniziative pubblico-private che coinvolgano le organizzazioni del terzo settore, la ristorazione e la grande distribuzione.

D. Nuovi modelli di consumo:

- Orientare più decisamente la domanda pubblica di beni e servizi secondo i criteri della sostenibilità ambientale e della circolarità (*Green Public Procurement,* GPP) e l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli appalti pubblici, in modo da orientare e incentivare il mercato verso una strategia circolare, anche con il supporto di processi di consultazione con i fornitori.
- Promuovere la cultura della riparazione e del riuso, sia attraverso campagne di sensibilizzazione dei cittadini (su temi quali la raccolta differenziata, i marchi di qualità ambientale, gli sprechi alimentari, la condivisione e la riparazione dei prodotti) che attraverso la creazione di centri per il riuso a livello comunale.

- Promuovere la consapevolezza dei cittadini rispetto alla qualità e sicurezza dei prodotti che contengono materiale riciclato.

E. Conoscenze e competenze:

- Rafforzare il sistema della formazione tecnica superiore (ad es. ITS, formazione in azienda), potenziando l'offerta e adeguando i curricula formativi.
- Promuovere la circolazione delle competenze tra mondo universitario e della ricerca e imprese, anche attraverso lo scambio di personale.
- Promuovere iniziative formative sull'economia circolare nella pubblica amministrazione, per facilitare la gestione del GPP e dei CAM.
- Promuovere iniziative per la diffusione della cultura dell'economia circolare nelle scuole di ogni ordine e grado e nella società.

F. Pianificazione e governance pubblica:

- Armonizzare la visione dello sviluppo regionale ai principi dell'economia circolare, della preservazione della biodiversità e della lotta al cambiamento climatico, allineando coerentemente le strategie regionali e i relativi piani di attuazione, in tutti gli ambiti e i settori (agricoltura, sanità, ricerca e innovazione, urbanistica e paesaggio, trasporti, energia, formazione ecc.).
- Definire e adottare un sistema di indicatori regionali di circolarità, individuando i valori correnti degli stessi (baseline) e i target da raggiungere nel periodo di programmazione 2021-2027.
- Rafforzare le capacità di coordinamento intersettoriali dell'Amministrazione Regionale, allo scopo di svolgere attività di raccordo e indirizzo delle diverse attività in chiave di economia circolare e di operare un monitoraggio periodico sull'andamento degli indicatori regionali di circolarità.

3.2 Tecnologie dell'informazione per l'industria e la società

Non è certo necessario dilungarsi sulla pervasività delle tecnologie dell'informazione (ICT) - che includono sia le tecnologie micro e nano elettroniche che quelle dell'elaborazione dell'informazione e della comunicazione - nella nostra vita quotidiana e negli ambiti più diversi dell'economia, dai servizi finanziari alla sanità alla produzione manifatturiera. Il tema è peraltro così ampio e complesso da sconsigliare una tassonomia esaustiva delle tecnologie ICT e delle loro applicazioni; è invece preferibile mettere a fuoco alcune delle tecnologie chiave che costituiscono, e sempre più in futuro costituiranno, fattori determinanti per lo sviluppo economico, oltre che di accelerazione di profondi cambiamenti nei modi di comunicare, lavorare e gestire il tempo libero, la salute e la socialità.

Quanto agli **ambiti applicativi** delle tecnologie abilitanti ICT, questo è l'elenco proposto nell'Agenda Digitale italiana, forse non esaustivo ma certamente in grado di rendere l'idea della loro ampiezza ed eterogeneità:

- Salute e assistenza
- Formazione e inclusione sociale
- Cultura e turismo
- Mobilità e trasporti
- Energia e ambiente
- Monitoraggio e sicurezza del territorio
- Modernizzazione della pubblica amministrazione
- Telecomunicazioni
- Fabbrica intelligente

3.2.1 Tecnologie chiave per il cambiamento

Intelligenza Artificiale

Dopo decenni di lenti progressi, l'intelligenza artificiale si sta ora rapidamente espandendo nelle capacità e nelle aree di applicazione. Ad esempio, l'apprendimento automatico (*machine learning*) è impiegato in una miriade di applicazioni, dai software che simulano ed elaborano le conversazioni umane (*chatbot*) alle auto a guida autonoma, essendo in grado di riconoscere modelli in grandi serie di dati (*big data*) e sfruttare queste intuizioni per prendere decisioni, migliorando le loro capacità ad ogni ripetizione di un compito.

Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

Nuove tecnologie di visualizzazione come schermi flessibili, dispositivi di realtà virtuale (VR) indossabili o anche ologrammi in combinazione con interfacce gestuali e tattili permetteranno esperienze mediatiche immersive che stimolano tutti i nostri sensi, trasformando informazioni astratte o nascoste in momenti ricchi e interattivi e strati di contenuti avvincenti, con applicazioni nei campi più svariati, dalla medicina al gioco alla simulazione industriale.

Reti ad alta velocità e 5G

Entro il 2030, il 5G passerà alla maturità e gli standard 6G continueranno l'evoluzione del *mobility networking* portando a una connettività wireless significativamente più veloce. Si verrà così a configurare un mondo iperconnesso, in grado di supportare fino a 1 milione di dispositivi per chilometro quadrato di area di copertura, ordini di grandezza superiori ai 60.000 dispositivi attualmente possibili con le reti 4G LTE. I dispositivi a sensori diventeranno onnipresenti, invece di miliardi se ne conteranno centinaia di miliardi, o forse trilioni. La quantità totale di dati prodotti nella storia dell'umanità, che già raddoppia ogni due anni, probabilmente raddoppierà ogni sei mesi.[55] Le reti *wireless* a bassa latenza e grande larghezza di banda consentiranno inoltre di spostare l'archiviazione e l'elaborazione dei dati dal proprio dispositivo mobile ai margini vicini della rete wireless (*edge computing*), fornendo essenzialmente a qualsiasi dispositivo collegato la potenza di un supercomputer. Questo permetterà di incrementare sempre più la potenza di calcolo, migliorando i tempi di elaborazione e portando l'intelligenza artificiale a miriadi di dispositivi interconnessi.

Internet delle cose (IoT)

I progressi nelle tecnologie di calcolo e le nuove fonti di energia consentiranno la distribuzione di dispositivi intelligenti sempre più piccoli, dotati di sensori - dalle onnipresenti telecamere ai computer indossabili ai sensori ambientali - che forniranno informazioni sulle nostre case, le città, i corpi e il nostro modo di vivere. Una moltitudine di oggetti, dalle automobili agli oggetti di uso quotidiano, potrà essere equipaggiata con identificatori unici come i chip RFID e con una propria capacità di calcolo e comunicazione, divenendo così accessibili su Internet. La rete diventerà una sorta di strato virtuale sovrapposto alla realtà. La contemporanea diffusione di sensori, dispositivi di comunicazione e capacità di calcolo negli ambienti e negli oggetti determinerà la produzione di un enorme quantitativo di dati, aprendo inedite possibilità applicative. Le tecnologie IoT, che hanno espresso in Italia nel 2019 un mercato di oltre 3,5 miliardi di euro[56], rendono inoltre possibili applicazioni complesse alla scala di grandi sistemi, come la Fabbrica Intelligente e i Sistemi Cyber-Fisici (CPS), che consistono in componenti di calcolo, comunicazione e controllo strettamente combinati con processi fisici di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica).

Big data

La crescita continua ed esponenziale dei dati prodotti da dispositivi e applicazioni e delle capacità di memorizzazione e comunicazione ha da tempo dato luogo a un ricco mercato di servizi di analisi massiva dei dati (Big Data Analytics, BDA), di cui beneficiano organizzazioni e imprese dei settori più diversi, incrementando l'efficacia dei propri processi decisionali. Secondo l'Osservatorio Big Data & Business Analytics del Politecnico di Milano[57], nel 2018 il mercato italiano Analytics, costituito per l'88% da imprese di grandi dimensioni, ha raggiunto un valore pari a 1,393 miliardi di euro con un tasso di crescita del +26%. Assicurazioni, Manifatturiero, GDO e Retail crescono con tassi superiori al 26%, Banche, Telco e Media, Servizi e utility con tassi moderatamente inferiori, mentre in ultima posiziona si trovano PA e sanità, con tassi di crescita nettamente inferiori rispetto alla media. Il mercato BDA si compone essenzialmente di tre parti: infrastrutture di calcolo e *storage* (25%), software (45%) e servizi (34%).

Cloud computing

Rappresenta un modello che abilita l'accesso diffuso e a richiesta (in modalità *on demand* attraverso la rete di trasmissione dati) a un insieme condiviso e configurabile di risorse di elaborazione (ad esempio reti, server, storage, applicazioni e servizi), rendendo possibile la mobilità dei lavoratori, la simulazione e il monitoraggio dei

[55] www.iftf.org/hyperconnectedworld/
[56] I dati di mercato riportati in questo paragrafo sono tratti dal rapporto Anitec-Assinform "Il digitale in Italia 2020"
[57] https://blog.osservatori.net/it_it/mercato-big-data-analytics-in-italia

dati e la loro protezione e valorizzazione. Il mercato italiano del Cloud ha raggiunto a fine 2019 poco meno di 3 miliardi di euro, ed è atteso crescere con un tasso medio annuo del 18% sino al 2022.

Blockchain

È un registro pubblico decentralizzato (*distributed ledger*) in cui sono "registrate" le transazioni tra entità che partecipano alla Blockchain stessa (i cosiddetti nodi), senza che siano necessari verifiche o controlli da parte di un'autorità centrale, essendo la sicurezza e la validità delle transazioni implicite nella struttura e logica della Blockchain. Il mercato italiano delle soluzioni di Blockchain, con un valore di 22 milioni di euro nel 2019 e un tasso medio annuo di crescita del 13,3% al 2022, resta quello di una nicchia tecnologica perlopiù limitata al settore bancario.

Cybersecurity

Si ricomprendono in questo ambito sia le componenti hardware che gli strumenti software e i servizi finalizzati ad assicurare la sicurezza dei dati, delle transazioni e dei sistemi, un tema di sempre crescente attualità il cui mercato italiano, nel 2019 pari a circa 1,1 miliardi di euro, è previsto crescere, al 2022, al tasso medio annuo del 10,5%.

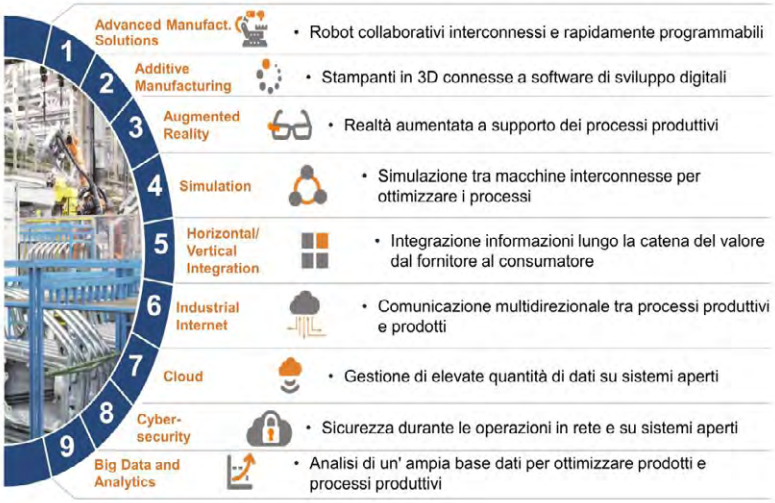
3.2.2 Da Industria 4.0 a Industria 5.0

Un ambito di applicazione delle tecnologie ICT di particolare rilevanza per la strategia di specializzazione intelligente è quello della produzione industriale. Nato dieci anni fa in Germania, il concetto di Industria 4.0 ha lentamente preso piede ed è evoluto, da schema ritagliato sulle caratteristiche e gli interessi dell'industria tedesca, a una visione più ampia, che anche il nostro Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) ha voluto fare propria, con il Piano Industria 4.0, in seguito rinominato Impresa 4.0 e infine Transizione 4.0.

Se è la grande industria multinazionale che alla fine detta le regole e determina i tempi e i modi di evoluzione delle tecnologie e dei metodi di produzione industriali, è indubbio che anche le PMI debbano fare propria la capacità di comprendere e gestire le tecnologie chiave di Industria 4.0, in modo da restare attori competitivi nelle catene globali del valore e da non essere esclusi dalla possibilità di interagire con gli ecosistemi industriali creati dai grandi player.

Il tema del *digital divide* si pone oggi in maniera urgente e particolarmente rilevante per il sistema manifatturiero pugliese, costituito come è noto in prevalenza da imprese di piccola dimensione, e andrà affrontato con approcci flessibili, che tengano conto della effettiva dimensione di impresa e del livello tecnologico e di competenze posseduto, in modo da andare incontro sia alle esigenze delle imprese più strutturate, che hanno bisogno di espandere le proprie capacità tecnologiche, che a quelle delle aziende più piccole, bisognose soprattutto di acquisire le competenze digitali abilitanti.

Figura 8 - Le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 per il MISE



Fonte: MISE

Se il focus di Industria 4.0 è principalmente sull'incremento della produttività e dell'efficienza, una sua evoluzione in chiave di sostenibilità sociale e ambientale ha portato alla definizione di Industria 5.0[58], un approccio che pone il benessere del lavoratore al centro del processo di produzione e utilizza le nuove tecnologie per creare prosperità oltre che posti di lavoro e crescita economica, rispettando i limiti di produzione del pianeta. Industria 5.0 assegna all'industria un ruolo importante nel fornire soluzioni alle sfide della società, tra cui la conservazione delle risorse, il cambiamento climatico e la stabilità sociale e si inserisce nel più ampio quadro del Green Deal europeo. Come per Industria 4.0, le tecnologie ICT sono tra le fondamentali tecnologie abilitanti di I5.0.

3.2.3 L'ICT pugliese

I dati sul **mercato digitale italiano** pubblicati da Anitec-Assinform[59] mostrano come questo si confermi concentrato nelle regioni del Nord Ovest, che esprimono complessivamente il 35,2% della spesa complessiva, e con un peso inferiore – pari al 26% circa – nel Centro Italia, essendo Lombardia e Lazio le regioni che detengono le quote maggiori della spesa complessiva. Andamento simile hanno i dati rilasciati da Istat a dicembre 2019 relativamente all'adozione di tecnologie ICT da parte di cittadini e aziende in Italia, con un uso di Internet meno evoluto e un grado di adozione delle tecnologie ICT da parte delle aziende inferiore alla media nazionale nelle aree del Centro, Sud e Isole.

Il **mercato digitale pugliese** valeva circa 3 miliardi di Euro nel 2019, secondo per dimensione nel Mezzogiorno dopo la Campania (circa 4,4 miliardi di Euro), con un incremento dello 1,7% rispetto all'anno precedente, vicino a quello della Campania (1,6%), inferiore al valore medio nazionale del 2,1% ma comunque superiore a quello medio di Sud e Isole (1,1%).

Sul fronte dell'offerta, il **settore informatico regionale** si presenta, analogamente al resto del Paese, caratterizzato dalla **prevalenza di imprese di piccola dimensione**: il 95,8% delle imprese pugliesi ricadenti nei settori ATECO "Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" (J62) e "Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici" (J63) ha meno di 10 dipendenti, laddove il dato nazionale, sempre riferito all'anno 2018, è di poco inferiore: 93,58%. Più che doppio è invece il tasso di crescita del numero di imprese pugliesi afferenti a questi due codici nel periodo 2012-2018: + 21,6% rispetto al +12,4% nazionale. D'altro canto, delle 9 imprese con più 250 addetti localizzate nel Mezzogiorno, 3 sono in Puglia. Abbiamo dunque un quadro fatto di luci e ombre, in cui alla diffusa presenza di imprese molto piccole e spesso poco capaci di gestire processi produttivi e di servizi adeguatamente ingegnerizzati fa da contraltare quella di un insieme piccolo ma significativo di imprese di media dimensione e un certo dinamismo del settore. La stessa composizione del Distretto Produttivo regionale dell'Informatica[60] conferma come siano le imprese che superano una certa soglia dimensionale a trainare lo sviluppo del settore: nel 2014 vi aderivano imprese caratterizzate per circa il 17% da una dimensione superiore a 50 addetti (circa il 36% con più di 15 addetti) e per circa il 18% da un fatturato maggiore di 5 milioni di Euro (circa il 44% con più di 1 M€).

Per quanto riguarda invece il **settore della meccatronica**, che comprende la meccanica avanzata, l'elettronica e l'automazione industriale, la Puglia, come si dice in altra parte di questo documento, vanta la presenza di gruppo relativamente piccolo ma molto dinamico di PMI nel comparto dei sistemi di automazione industriale, della robotica, dei sistemi di controllo e attuazione *embedded*, dei sistemi di sensoristica e metrologia. Si tratta di competenze che si sono in parte sviluppate a ridosso dell'industria automotive e delle sue esigenze di automazione e che hanno beneficiato di una serie di investimenti pubblici operati già negli anni '70, con la creazione nel 1969 del CSATA (Centro Studi e Applicazioni in Tecnologie Avanzate, poi Tecnopolis CSATA) e del corso di laurea in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Bari, per proseguire con l'istituzione del Corso di laurea in Ingegneria Elettronica nel 1980 e di quello in Ingegneria Informatica nel 1997 e la costituzione dell'ITS meccatronica Cuccovillo nel 2011.

3.2.4 Il tema delle competenze

Nonostante gli evidenti progressi, in termini di qualità e diversificazione dell'offerta, il sistema formativo è chiamato a rafforzare la sua capacità di allinearsi tempestivamente con i cambiamenti sociali, le esigenze del

[58] https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/research-area/industrial-research-and-innovation/industry-50_en
[59] http://ildigitaleinitalia.it/rapporto-assinform/comunicati-stampa/presentato-il-rapporto-il-digitale-in-italia-2020-di-anitec-assinform.kl
[60] https://www.distrettoinformatica.it/index.php/strumenti/documenti

mercato e l'evoluzione tecnologica. Un tema questo, che non riguarda solo il sistema dell'istruzione formale, secondaria e terziaria, ma anche i processi di formazione all'interno delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e, in termini diversi ma non meno importanti, i cittadini nel loro complesso. Come afferma l'Osservatorio delle competenze digitali[61], la sostituzione tecnologica in atto per abilitare le nuove piattaforme per il digitale genera domanda per competenze sempre più nuove e diverse rispetto al passato, sia su ambiti tecnologici nuovi che su mix di competenze sempre più articolati che comprendono anche competenze trasversali. Quasi una ogni due posizioni vacanti su web è relativa agli sviluppatori software, a seguire i consulenti digitali e gli specialisti di media digitali. Cresce progressivamente la richiesta di analisti e amministratori di sistema e di basi di dati e di altre figure ancora, tra cui quelle che l'Osservatorio delle competenze digitali definisce "**Potenziali nuove professioni**" e che Includono: Artificial Intelligence Specialist, Big Data Specialist, Blockchain Specialist, Cloud Computing Specialist, IoT Specialist, Mobile Specialist , Robotics Specialist e Cyber security Officer.

A fronte di questa domanda crescente in dimensioni e complessità, sono significativi i dati sul **gap tra domanda e offerta di competenze** che, rispetto a uno scenario conservativo di fabbisogno, risulta in peggioramento nel 2019 rispetto al 2017, con una carenza di 5.100 unità per i laureati (pari al 35% del fabbisogno) e un surplus di circa 8.400 unità (il 95% in più di quanto necessario) per i diplomati. Come evidenzia il report 2019 dell'Osservatorio, questi diplomati in surplus hanno qualifiche ICT non ancora sufficienti rispetto alle reali esigenze del mercato, per cui potrebbero essere comunque impiegati e formati dalle aziende con formazione interna oppure diretti verso corsi post-diploma, soprattutto nell'ambito dell'offerta formativa degli ITS.

L'Università di Bari. L'Università del Salento e il Politecnico di Bari nel 2019 hanno laureato 714 studenti in discipline attinenti all'informatica, all'elettronica e all'automazione[62], un valore in leggera flessione rispetto a quello dell'anno precedente (768, -7%) ma molto più alto del valore del 2017 (564, +27%), con una percentuale di studenti maschi pari all'86%, sostanzialmente stabile nei tre anni considerati.

I dati sul **mercato del lavoro** per le competenze ICT mostrano in ogni caso che questo si concentra nel Centro-Nord e che non sia invece particolarmente vivace nel Mezzogiorno: nei quattro quadrimestri da Q4 2019 a Q3 2020, ben il 33,8% degli annunci di ricerca di profili ICT è stato espresso dalla Lombardia, seguita da Veneto (14,6%) e Lazio (11,7%). La Puglia nello stesso periodo ha espresso il 2,2% degli annunci, il secondo valore più alto dopo il 3,8% della Campania tra le regioni del Mezzogiorno e delle isole, che insieme assommano il 10,2% degli annunci.

Carenza di competenze da un lato e ritardi e resistenze culturali dall'altro possono seriamente frenare e rallentare la transizione digitale delle imprese e della pubblica amministrazione, soprattutto al Sud. Riportiamo di seguito le 10 proposte di intervento prioritario formulate dall'Osservatorio delle competenze digitali[63], molte delle quali hanno una rilevanza anche a livello regionale:

1 Rafforzare training e aggiornamento delle competenze del personale docente
2 Aumentare la consapevolezza che i lavori più qualificati aumenteranno e i lavori meno qualificati saranno sostituiti da macchine intelligenti
3 Stimolare l'*upskilling* della forza lavoro ICT nelle aziende
4 Riallineare continuamente i percorsi di studio all'innovazione e all'interdisciplinarietà, anche indirizzando verso gli ITS gli studenti che abbandonano i corsi di laurea ICT (o anche che provengano da corsi di laurea diversi dall'ICT e intendano riconvertire il proprio profilo di competenze)
5 Potenziare gli insegnamenti su nuove tecnologie, metodologie e competenze "soft"
6 Assicurare un ecosistema più favorevole alla diffusione di una cultura imprenditoriale tra i professionisti dell'ICT
7 Moltiplicare le opportunità per le esperienze di apprendistato
8 Accrescere le opportunità di imprenditorialità digitale dei neolaureati ICT (anche creando sinergie con le aziende già presenti sul territorio che hanno ovviamente una cultura del rischio meno sviluppata)

[61] https://competenzedigitali.org/
[62] lauree triennali e magistrali in: informatica, informatica e comunicazione digitale, informatica e tecnologie per la produzione del software, computer science, sicurezza informatica, ingegneria elettronica, ingegneria informatica, ingegneria dell'automazione, ingegneria dei sistemi industriali ed elettronici, ingegneria dell'informazione, computer engineering, Dati MIUR.
[63] I commenti tra parentesi sono nostri)

9 Creare percorsi di laurea ICT trasversali o di "filiera" (es. Cloud, Cognitive Computing)
10 Promuovere network collaborativi di filiera come modelli di accelerazione

Allo scopo di affrontare in modo sistematico i ritardi che il nostro Paese ha accumulato sul fronte delle competenze digitali rispetto al resto d'Europa, l'Italia si è recentemente dotata di una "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali"[64] che individua, per ciascuno dei quattro assi di intervento (Istruzione e Formazione Superiore, Forza lavoro attiva, Competenze specialistiche ICT, Cittadini), le priorità, le linee di intervento e gli impatti attesi, rappresentando così un utile riferimento anche per gli interventi di carattere regionale.

3.2.5 Le leve per la transizione digitale

La Puglia dispone di *asset* importanti che possono utilmente accompagnare la transizione digitale e rendere efficace e fruttuoso il processo di ammodernamento industriale, a partire dal sistema formativo, sia universitario che tecnico superiore (ITS meccatronica Cuccovillo e ITS Apulia Digital Maker), al sistema delle imprese, al vivace Distretto Produttivo dell'Informatica, al Distretto Tecnologico High-Tech DHITECH e al Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub MEDISDIH, a InnovaPuglia.

Si tratta di condizioni che possono facilitare e accelerare i processi innovativi su scala regionale, ma che per essere attivate al meglio vanno messe a sistema, nella cornice di una comune visione di sviluppo e di un sistema governance e di obiettivi condiviso.

Si tratta di una sfida per certi versi esiziale per l'economia regionale, avendo la crisi generata dalla pandemia Covid-19 ampiamente dimostrato la maggiore resilienza e capacità di ripresa delle aziende - manifatturiere come dei servizi - che con più convinzione avevano negli anni precedenti investito nella digitalizzazione dei propri modelli di business e nell'adozione di tecnologie ICT.

Le possibili **strategie di intervento** per promuovere la transizione digitale in Puglia sono le seguenti:

A. Digitalizzazione PMI
- Sostenere le attività di ricerca e sviluppo e gli investimenti in innovazione tecnologica delle PMI manifatturiere e dei servizi
- Sostenere lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione in cui la domanda e l'offerta di digitalizzazione possano incontrarsi in modo continuo e co-sviluppare nuove idee e soluzioni
- Sostenere l'acquisizione di tecnologie ICT e I4.0 nelle imprese dei servizi e manifatturiere (Big Data, Analytics, Cloud, Blockchain, manifattura additiva, 5G, realtà virtuale e realtà aumentata, intelligenza artificiale, IoT, Digital Twin, Cybersecurity, ecc.)
- Rafforzare il sistema regionale del trasferimento tecnologico
- Sostenere la digitalizzazione dei modelli di business delle imprese
- Promuovere forme innovative di organizzazione del lavoro e di apprendimento nelle PMI

B. Digitalizzazione PA
- Supportare la transizione digitale nelle pubbliche amministrazioni locali
- Valutare la trasferibilità al settore pubblico di soluzioni e tecnologie già utilizzate con successo nel settore privato (ad es. automazione dei processi, soluzione di AI a supporto della relazione con il cliente…)
- Promuovere forme innovative di organizzazione del lavoro e di apprendimento nelle PA

C. Conoscenze e competenze
- Promuovere l'accesso alle discipline STEM, soprattutto delle studentesse
- Espandere l'offerta formativa universitaria in ambito ICT (Intelligenza Artificiale, Cloud Computing, Blockchain, IoT, ecc.), anche prevedendo percorsi formativi transdisciplinari nativamente ibridi (es. ICT per la sanità) e diversificando l'offerta, al fine di aumentare l'attrattività degli atenei pugliesi e trattenere più giovani sul territorio regionale
- Rafforzare il sistema regionale della formazione tecnica, sia di tipo secondario che post-diploma (ITS), incoraggiando un maggior coinvolgimento delle aziende nel sistema scolastico e nella formazione, anche on-the-job, degli studenti
- Sostenere i processi di aggiornamento delle competenze digitali nelle PMI
- Sostenere il reskilling digitale della manodopera in uscita da aziende e settori in crisi
- Sostenere i processi di aggiornamento delle competenze digitali nelle PA

[64] https://innovazione.gov.it/assets/docs/DTD-1277-A-ALL1.pdf

- Promuovere la cultura di un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali da parte dei cittadini

D. **Infrastrutture abilitanti**

- Sostenere il processo di infrastrutturazione digitale del territorio regionale
- Garantire l'accesso alla rete alle aree periferiche e svantaggiate

3.3 Scienze della vita e tecnologie per la salute

Le scienze della vita e le tecnologie da esse derivate impattano trasversalmente una grande varietà di settori, mercati, prodotti, servizi e applicazioni, in ambiti che vanno dalla farmaceutica alle biotecnologie, dai sistemi medicali ai servizi sanitari, dall'agroalimentare alla bioinformatica. Più che un settore o una filiera dai contorni ben definiti si tratta dunque di un complesso di saperi e tecnologie che, ibridandosi con altri saperi e tecnologie (in primis Industria 4.0 e ICT), funge da driver e catalizzatore di innovazioni di prodotto e servizio negli ambiti più disparati. Gli studi delle principali associazioni di settore, quali Farmindustria e Assobiotec, evidenziano a questo proposito la difficoltà a incasellare questa vasta area di competenze e tecnologie nell'insieme dei codici ATECO usualmente considerati dall'ISTAT, soprattutto considerando le imprese che operano nella bioinformatica, nel biomedicale e, in alcuni casi, nella produzione di ingredienti farmaceutici.

3.3.1 Tecnologie chiave per il cambiamento

Tecnologie elettroniche e informatiche

Quelle informatiche ed elettroniche sono fra le principali tecnologie alla base della meccatronica che stanno sempre più permeando l'industria della salute e del benessere. Si pensi ad esempio alle possibilità oggi offerte dai sensori e bio-sensori (indossabili e/o smart) in cui l'elettronica gioca un ruolo fondamentale sia nei meccanismi di trasduzione che nell'integrazione dei sensori in dispositivi e in sistemi di intelligenza artificiale; a quelle offerte dai big data, che forniscono preziosi strumenti di analisi di processi, come quelli in ambito bio-medico caratterizzati spesso da un gran numero di informazioni complesse; o a quelle offerte dall'intelligenza artificiale, tecnologia attraverso la quale possono essere implementati algoritmi di apprendimento innovativi che amplificano le potenzialità e le ricadute delle tecnologie medicali. Queste tecnologie sono oggi sempre più al centro dello sviluppo di nuove soluzioni e applicazioni le cui implementazioni in ambito bio-medicale sono destinate a subire una accelerazione anche per effetto della crisi pandemica. Come conseguenza del rapido sviluppo delle tecnologie elettroniche e digitali e del loro sempre più efficace interfacciarsi le une con le altre, reso anche possibile dalle tecnologie delle reti, sono oggi disponibili sistemi di simulazione e analisi in tempo reale che abilitano le imprese di tutti i settori ad operare efficacemente sui mercati globali e a competere sulla qualità. Il contemporaneo sviluppo delle tecnologie in ambito Sicurezza Informatica per la protezione dei dati sensibili rende il tutto di grande interesse per il settore biomedicale.

Scienze Omiche

Le scienze omiche hanno per oggetto lo studio dell'insieme di geni (genomica), dei trascritti (trascrittomica), delle proteine (proteomica) e dei metaboliti (metabolomica) e si basano su tecniche avanzate di analisi, quali il Next Generation Sequencing (NGS) e la spettroscopia di massa ad altissima risoluzione. Le loro principali applicazioni sono nella diagnostica molecolare, nello screening e nella valutazione della risposta alla terapia, consentendo, grazie a tecniche avanzate di data analytics e a una adeguata organizzazione dei servizi sanitari, di impostare efficaci approcci di medicina personalizzata.

Terapia cellulare

La terapia cellulare costituisce una tecnologia abilitante sia in ambito di medicina rigenerativa, sia nel trattamento di tumori. In quest'ambito ricade l'impiego di cellule somatiche e staminali per applicazioni di medicina rigenerativa in ambito muscolo-scheletrico e cardiovascolare, anche in associazione a biomateriali. Sono comprese, altresì, le terapie cellulari in ambito oncologico, quale l'infusione di linfociti T ingegnerizzati (CAR-T).

Terapia genica

La terapia genica costituisce una tecnologia abilitante non solo per il trattamento di malattie ereditarie monogeniche, ma anche per condizioni acquisite quali le malattie cardiovascolari e le neoplasie. In ambito cardiovascolare, la terapia genica può trovare applicazione per promuovere la neo-angiogenesi dei tessuti ischemici. In ambito oncologico, la terapia genica è abilitante sia per strategie di blocco della proliferazione

cellulare o per l'induzione di tossicità sito-specifica nel tumore, sia per aumentare l'efficienza della risposta del sistema immunitario al tumore. In quest'ambito, le tecniche di editing genomico, in grado di correggere direttamente gli errori genetici nel DNA anche a livello di singolo nucleotide, costituiscono senz'altro un importante driver di innovazione per le terapie geniche del futuro, potenzialmente applicabile a un ampio spettro di malattie genetiche rare, anche poligeniche.

Tecnologia a mRNA

L'approvazione e la somministrazione dei vaccini a mRNA contro SARS-CoV-2 ha dimostrato su scala globale l'enorme potenziale di questa tecnologia, già oggetto di studio da oltre vent'anni in ambito oncologico. È atteso, quindi, che la tecnologia dei farmaci a mRNA possa fornire un importante driver per l'innovazione nello sviluppo di nuove terapie antitumorali e per il trattamento delle malattie neurodegenerative e autoimmuni.

Modelli avanzati in vitro

La generazione di modelli in vitro di patologie, basata su tecnologie di coltura 3D e sull'approccio organ-on-chip, potrà risultare abilitante negli scenari di riposizionamento dei farmaci nell'ambito ad es. delle malattie neurodegenerative, cardiovascolari, metaboliche e oncologiche. La disponibilità di modelli cellulari basati sul differenziamento di cellule staminali pluripotenti indotte consentirà, inoltre, di conservare il profilo mutazionale correlato a malattie genetiche rare. I modelli avanzati in vitro potranno trovare collocazione l'analisi di librerie di farmaci con elevata predittività, consentendo la prioritizzazione dei farmaci da avviare alla sperimentazione preclinica nel modello animale, a vantaggio di una maggiore efficienza e sostenibilità economica del processo di sviluppo di nuovi farmaci. Potranno risultare abilitanti anche per la definizione di percorsi di medicina personalizzata, ad esempio per la valutazione della risposta a immunoterapie.

Imaging avanzato

L'innovazione in ambito dell'imaging biologico e diagnostico è destinata a supportare la ricerca biomedica di base e traslazionale, con ripercussioni positive sull'intera filiera della salute. In particolare, l'accesso a tecniche a super-risoluzione e di correlazione tra diverse modalità di imaging (ottica, elettronica, a raggi x), supportata da metodologie di analisi e interpretazione dei dati (es. basate su AI) risulta abilitante verso la comprensione di meccanismi molecolari patogenetici, con particolare riferimento alle malattie neurodegenerative, e all'individuazione di nuovi bersagli terapeutici.

Bioinformatica

La straordinaria quantità di dati biologici che le nuove tecnologie sono in grado di produrre, soprattutto attraverso le piattaforme di sequenziamento massivo degli acidi nucleici, ma anche con altre piattaforme omiche (proteomica, metabolomica) e per imaging avanzato, richiede una infrastruttura bioinformatica adeguata sia per potenza di calcolo e capacità di memorizzazione che per strumenti di analisi e integrazione dei dati, alla scopo di produrre nuove conoscenze a supporto della ricerca nel campo delle scienze della vita, del settore agro-alimentare e ambientale, oltre che per le applicazioni in ambito biomedico (es. Medicina di precisione) e biotecnologico. Importanti contributi della bioinformatica riguardano anche gli approcci per favorire la piena accessibilità, fruibilità e interoperabilità dei dati, secondo i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) e le tecnologie per garantire la riproducibilità e l'accuratezza dell'analisi dei Big Data.

Biomateriali

Lo sviluppo di nuovi biomateriali e nuovi trattamenti superficiali è funzionale all'innovazione nell'ambito dei dispositivi medici impiantabili, allo sviluppo di nuovi approcci di ingegneria tissutale e medicina rigenerativa, e alla definizione di terapie a bersaglio molecolare abilitate da materiali intelligenti e stimuli-responsive. L'innovazione in quest'ambito risiede non solo nel miglioramento delle performance dei materiali in termini di proprietà meccaniche, biologiche e funzionali, ma anche nella scalabilità e nella sostenibilità economica e ambientale dei processi di sintesi.

Nanotecnologie

L'accesso alle nanotecnologie è abilitante per lo sviluppo di una nuova generazione di dispositivi diagnostici, tra cui sono inclusi anche i dispositivi rapidi di tipo "point-of-care testing", dalle caratteristiche migliorate in termini di sensibilità e specificità, per attività di screening ad es. nell'individuazione di marcatori tumorali. Un altro scenario in cui le nanotecnologie risultano abilitanti riguarda lo sviluppo di vettori non virali per la terapia genica e di sistemi a rilascio controllato di farmaco.

3.3.2 *Verso una medicina centrata sul paziente*

Nel settore della salute e del sociale, il cambiamento dei bisogni e delle aspettative degli utenti, dovuto principalmente al processo di invecchiamento della popolazione e alle criticità connesse ai flussi migratori, allo sviluppo della scienza in campo medico e all'evoluzione culturale e sociale, sta spingendo verso la definizione di nuovi modelli di assistenza e di erogazione dei servizi di cura, che assegnano al cittadino-paziente un ruolo attivo nella gestione della propria salute, rendendogli disponibili tutte le informazioni necessarie per compiere scelte consapevoli, al fine di assicurargli un invecchiamento sano e attivo in un ambiente di vita inclusivo, resiliente e sostenibile.

Quello che si profila è un approccio globale alla salute, "**One Health**", in cui innovatività e miglioramento delle cure devono promuovere la salute umana in stretta connessione con quella degli animali e dell'ecosistema, senza trascurare la sostenibilità dei sistemi sanitari che si vanno delineando. Lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie e la loro integrazione in prodotti e servizi sanitari sta d'altra parte accelerando la transizione da una medicina essenzialmente curativa, basata sulla malattia, a una medicina volta ad assicurare il benessere dell'individuo durante tutto l'arco della sua vita, prendendo in esame non solo gli aspetti biologici/genetici individuali, ma anche il contesto ambientale, lavorativo, lo stile di vita e l'organizzazione sociale.

Tale nuovo approccio è efficacemente definito "**Medicina 5P**":

- di Precisione: tiene conto delle differenze individuali in termini di genetica, microbioma, stile di vita, ambiente, ecc., grazie alla grande varietà di parametri fisiologici rilevabili con le nuove tecnologie oggi disponibili, proponendo trattamenti personalizzati, in particolare per la cura delle patologie oggi ancora difficilmente curabili, delle quali non è sempre immediata l'individuazione del bersaglio molecolare contro il quale orientare il farmaco.
- Predittiva: grazie ad analisi complete e dettagliate di specifici contesti biologici ed alla capacità di gestire ed integrarne i relativi risultati (*big data analysis*), è in grado di fornire elementi fondamentali di conoscenza sul funzionamento/malfunzionamento dei network biologici, permettendo così di individuare i possibili punto di fragilità responsabili della predisposizione individuale a sviluppare una determinata patologia.
- Personalizzata: in base al profilo specifico del singolo individuo identifica il trattamento medico più opportuno. È una medicina che considera ciascun paziente come individuo e non come dato.
- Preventiva: in grado di facilitare un approccio proattivo alla salute e alla medicina. Il punto focale della medicina viene spostato sul benessere e sulla prevenzione delle malattie mettendo in atto mirati percorsi di prevenzione e di monitoraggio individuale rispetto a patologie verso le quali sono stati evidenziati marcatori di predisposizione. In questa ottica il campo di attenzione si estende a fattori che possono rappresentare fonti di rischio per la salute quali l'ambiente, di vita e lavorativo, gli stili di vita, l'alimentazione.
- Partecipativa: la responsabilità in tema di salute diventa sempre più condivisa. L'individuo, opportunamente informato, dovrà essere in grado di effettuare delle scelte in merito alla propria salute, assumendosene la relativa responsabilità.

Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile incrociare una grande massa di dati clinici, sanitari e biologici mediante innovati approcci bioinformatici e di data mining, che permettono lo sviluppo di soluzioni di High Content Screening (HCS) e l'implementazione di tecnologie di Systems Biology. La sfida dei prossimi anni sarà quella di sviluppare piattaforme in grado di collezionare in modo standardizzato la grande mole di dati "grezzi" disponibili e di integrarli generando informazioni di impatto clinico.

3.3.3 *L'impatto della pandemia Covid-19*

La pandemia COVID-19 ha rappresentato un forte stimolo all'innovazione tecnologica in ambito sanitario e alla sperimentazione di nuovi approcci di collaborazione tra aziende concorrenti e partnership pubblico-private, come testimoniano i tempi eccezionalmente rapidi in cui è stato possibile mettere a punto i nuovi vaccini per il Covid-19 basati sulla tecnologia a mRNA, una piattaforma che potrà essere in futuro utilizzata per contrastare altre e diverse minacce, tra cui il cancro.

La pandemia ha inoltre amplificato le criticità che già naturalmente condizionano il quotidiano di un'ampia gamma di utenti, soprattutto le persone anziane e quelle più fragili, generando nuove disuguaglianze e facendo emergere la necessità di puntare di più su una medicina di iniziativa e di prossimità, sul potenziamento delle cure intermedie anche attraverso tecnologie e modelli organizzativi pensati per sostenere una presa in carico

integrata. L'ADI (assistenza domiciliare integrata) con il supporto di Dispositivi Medici e dell'ICT per il monitoraggio da remoto dei parametri clinici dei pazienti, o di svariate tecnologie correlate all'Ambient Assisted Living, (sistemi di sensoristica ambientale e indossabile, sistemi robotici e di comunicazione, etc.) sono i principali esempi di servizi erogabili nel pieno rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza e privacy e partendo dal:

- monitoraggio puntuale delle condizioni di salute di utenti (in particolar modo quelli fragili e/o over-65);
- monitoraggio a lungo termine dello stato di salute di utenti, a partire dai loro dati sanitari e comportamentali (a prescindere dalle modalità di acquisizione dei dati medesimi);
- monitoraggio di comportamenti di uno o più soggetti nell'ambiente di vita.

L'ampia gamma di servizi così declinabile sarebbe fondamentale per favorire una presa in carico di utenti con svariate patologie, per lo più cronico degenerative (ma non solo se si pensa all'utilizzo che si è fatto in epoca pandemica della telemedicina applicata ai pazienti COVID+) evitandone possibili ospedalizzazioni e migliorandone le condizioni di salute al proprio domicilio, oltre che la qualità di vita. Ciò consentirebbe, inoltre, l'implementazione e lo "scale up" sul territorio delle prestazioni di telemedicina di cui il 17 dicembre 2020 la Conferenza Stato Regioni ha approvato regole uniformi per tutto il SSN in funzione delle quali le singole Regioni hanno deliberato linee-guida e organizzato servizi per specifiche patologie.

In definitiva, la pandemia COVID-19 ha messo in luce, da una parte, le debolezze dei sistemi sanitari globali, spesso focalizzati sul contenimento della spesa e sugli approvvigionamenti a breve termine e incapaci di pianificare in modo strategico sul lungo periodo (anche in termini di capacity building e produzione "in house" di beni e servizi strategici) e, dall'altra, la possibilità di accelerare i processi di ricerca e sviluppo nel settore salute e scienze della vita grazie alla collaborazione tra pubblico e privato.

Tali scenari coinvolgono non solo i diretti interessati (pazienti, anziani, disabili, …) ma impattano anche sulle famiglie, sul servizio sanitario e sull'assistenza sociale che ne trarrebbero sensibili benefici. L'obiettivo non è solo quello di migliorare la qualità della vita delle persone, ma anche, contestualmente, di migliorare, semplificare e razionalizzare, organizzare il lavoro dell'operatore sanitario e socio-sanitario consentendo alla variegata categoria di erogatori di servizi di lavorare con un modello altamente integrato, efficiente e funzionale.

3.3.4 Le leve per il cambiamento

La Puglia rappresenta oggi un importante hub per lo sviluppo di conoscenze avanzate nel campo biomedico, grazie alla numerosità degli attori coinvolti in attività di ricerca e sviluppo di alto livello (università e centri di ricerca), nonché di trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e reti), e alle importanti iniziative promosse negli ultimi anni, anche grazie al supporto della Regione Puglia, quali il Contratto di Programma con Merck Serono, per un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro, il Contratto di Sviluppo (Capitanata) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che assegna 36 Milioni di euro alla Casa Sollievo della Sofferenza per la "Realizzazione di una piattaforma biotech in ottica industria 4.0" e 20 Milioni di euro ad Opera Padre Pio per "Polo di riabilitazione tecnologica e robotizzata", il Tecnopolo pugliese per la medicina di precisione (TECNOMED Puglia), finanziato dalla Regione Puglia per 35 milioni di euro e dal Ministero della ricerca (MUR) per 15 milioni di euro, le cui attività progettuali hanno permesso negli ultimi 5 anni di accedere ad ulteriori finanziamenti per 45 milioni di euro (EU, MUR, MISE, Ministero della salute, investimenti privati).

Regione Puglia, inoltre, è dal 2016 Regional Reference Site all'interno del Partenariato Europeo per l'Innovazione (EIP-AHA: European Innovation Partnership for Active and Healthy Ageing) promosso dalla Commissione Europea con la finalità di identificare e sostenere ecosistemi regionali che comprendano diversi player aggregati secondo la metafora della quadrupla elica (autorità regionali e/o locali, città/comuni, ospedali / organizzazioni di assistenza, organizzazioni industriali, PMI e/o start-up, organizzazioni di ricerca e innovazione), in grado di implementare congiuntamente un approccio basato sull'innovazione a partire dai temi dell'invecchiamento attivo e in buona salute, dando dimostrazione concreta dell'impatto di tale approccio. Con i bandi di sostegno agli investimenti in ricerca e innovazione affidati a InnovaPuglia (es. Innonetwork, Innolabs, etc) è stata stimolata la creatività del territorio, con l'intento di valorizzare i talenti e le competenze per l'ideazione di politiche pubbliche intelligenti e sul tema specifico dello sviluppo di soluzioni innovative per l'invecchiamento attivo e in buona salute occorre menzionare l'impegno alla concessione di finanziamento della Proposta Progettuale ADJUVA – (AReSS Puglia capofila) per la "Creazione di uno spazio

urbano dedicato alla vita delle persone anziane" afferente all' Avviso Pubblico del Ministero della Salute - Traiettoria 1 "Active & Healty Ageing" – del Programma Operativo Salute (FSC 2014-2020).

Occorrerà nel prossimo futuro consolidare questo patrimonio, mettendo a sistema tutti gli attori e le attività e operando al fine di integrare le iniziative di R&S con quelle di innovazione industriale, orientando le masse critiche verso quegli ambiti di innovazione dove è più concreta l'opportunità di costruire nuovo valore e occupazione qualificata, puntando anche al potenziamento del capitale umano.

Sintetizziamo di seguito alcune linee strategiche di intervento:

A. Ricerca, sviluppo e innovazione

- Sostenere le attività di ricerca e sviluppo e gli investimenti in innovazione tecnologica negli ambiti della diagnostica avanzata, delle terapie innovative, dello sviluppo di nuovi farmaci, dei sistemi biomedicali.
- Promuovere attività di *open innovation* e ibridazione tra la filiera dell'industria della salute e servizi sanitari e le filiere della meccanica avanzata, elettronica e automazione e dei servizi avanzati, finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi nell'ambito della robotica medica e delle tecnologie per la riabilitazione.
- Promuovere lo sviluppo e la diffusione di applicazioni di telemedicina (televisita, telemonitoraggio, teleassistenza), per il miglioramento della gestione ed erogazione dei servizi sanitari, dei processi di cura e delle attività assistenziali.
- Promuovere lo sviluppo e la diffusione di nuovi metodi di analisi, gestione e utilizzo dei big data relativi alle informazioni sanitarie e cliniche, che garantiscano elevati livelli di sicurezza e contribuiscano a migliorare la ricerca, la qualità delle cure e l'efficacia del sistema sanitario.

B. Nuovi modelli di business

- Sostenere lo sviluppo e l'implementazione di nuove modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, caratterizzate da maggiore sostenibilità e maggiore resilienza in caso di eventi pandemici.
- Promuovere la prossimità e domiciliazione delle cure, mediante strumenti ad alta tecnologia per il telemonitoraggio e la teleassistenza, adeguate alle necessità di pazienti fragili.
- Potenziare i servizi per favorire il turismo sanitario verso la Puglia.
- Promuovere l'adozione di nuovi modelli di *procurement* e di business sostenibili per la produzione e fornitura di tecnologie e prodotti per la salute che consentano modalità innovative di assistenza sanitaria (ad esempio produzione di prodotti personalizzati direttamente all'interno degli ospedali, domiciliazione di trattamenti con strumenti ad alta tecnologia, ...), nonché pratiche di economia circolare nell'industria della sanità.
- Promuovere nuove modalità di erogazione di servizi e prestazioni al cittadino, con impiego di strumenti e tecnologie digitali per facilitare l'accesso, l'empowerment, la valutazione, la presa in carico, il monitoraggio e la remunerazione delle prestazioni erogate, anche attraverso l'integrazione e interoperabilità dei dati a disposizione delle istituzioni pubbliche e degli enti coinvolti.

3.4 Crescita Blu

La Puglia, con i suoi 865 km di costa che lambiscono i mari Adriatico e Ionico, la sua antica vocazione marinara e le sue importanti infrastrutture portuali, ha sicuramente delle grandi opportunità di sviluppo da giocare nell'economia del mare. La stessa istituzione delle due **Zone Economiche Speciali** (ZES) interregionali (Adriatica con il Molise e Ionica con la Basilicata) rappresenta una formidabile occasione per ripensare lo sviluppo economico regionale in una chiave fortemente legata al mare, valorizzando in maniera opportuna e sviluppando ulteriormente le sinergie e le connessioni funzionali tra le aree interne e retroportuali e l'articolato sistema di scali portuali, che si estende lungo tutta la costa pugliese comprendendo Manfredonia, Barletta, Molfetta, Bari, Monopoli, Brindisi e Taranto.

D'altra parte, proprio l'ambiente marino e costiero è esposto a innumerevoli pressioni ambientali e rischi legati alle conseguenze del cambiamento climatico che, se non gestiti con una chiara strategia e in modo integrato, possono determinare il tracollo di importanti settori economici regionali, come la pesca e il turismo, la cui salute dipende da quella dell'ambiente fisico e biologico su cui basano la loro attività. Un fattore questo ben presente in entrambi i piani di sviluppo strategico delle ZES, che qualificano le zone speciali "come un laboratorio in cui promuovere e sperimentare nuovi modelli di produzione, basati sul paradigma dell'economia

circolare (*blue economy*) e sui principi della riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali, del riciclo e del riutilizzo di scarti e sottoprodotti".

La **Blue growth** o crescita blu è identificata come la strategia a lungo termine[65] per garantire la crescita sostenibile nel settore marino e marittimo. Secondo la definizione condivisa dall'Unione Europea, la strategia si declina nello sviluppo di settori che presentano un elevato potenziale di occupazione e crescita sostenibile; in un contributo alla conoscenza, la certezza del diritto e la sicurezza dell'economia blu; nell'attivazione di strategie per i bacini marittimi che garantiscano misure adatte ai diversi contesti e promuovano la cooperazione tra paesi.

Riguardo a questo terzo aspetto, l'Unione Europea sta promuovendo un approccio di partenariato basato sui bacini marittimi e le strategie macroregionali. La Puglia e la costa orientale dell'Italia sono interessate dalla Strategia Europea per la Regione Adriatica Ionica, in sigla **EUSAIR**, che si compone di quattro pilastri di cui il primo, coordinato dalla Grecia e Montenegro, è relativo alla Blue growth, declinato nei settori delle Tecnologie Blu, della Pesca ed acquacoltura e della Governance e servizi marini e marittimi.

Quello della Blue growth è inoltre un tema presente, come Asse Prioritario o Obiettivo Tematico, nella quasi totalità dei programmi di **Cooperazione Territoriale Europea** (CTE) in cui la Puglia è eleggibile e intensa è la partecipazione della nostra Regione ai progetti sul tema, dall'Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro *Smart Adria Blue Growth* agli Interreg MED B-BLUE (*Building the blue biotechnology community in the Mediterranean*) e BLUE BIO MED (*Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy*).

Il tema della crescita blu è strettamente connesso a quello dell'economia blu o **economia del mare.** Nell'Unione Europea, l'economia del mare ha ricevuto particolare attenzione a partire dalla pubblicazione della Comunicazione della Commissione europea del 13 settembre 2012 "Crescita blu: opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo" (COM(2012) 494 final). La comunicazione ha catalogato i settori della economia del mare e li ha articolati in due categorie:

- **Settori tradizionali**, cioè consolidati, ovvero estrazione di risorse marine commerciabili (tra cui la pesca, estrazione di gas e petrolio offshore), trasporto marittimo, attività portuali, cantieristica navale e turismo costiero;
- **Settori innovativi**, dal grande potenziale di sviluppo, ovvero fonti energetiche rinnovabili marine, biotecnologie marine ed estrazione dai fondali, protezione delle coste, desalinizzazione.

Queste attività ricomprendono anche quello che sovente è definito come **bioeconomia del mare,** cioè quelle attività economiche che utilizzano le risorse rinnovabili del mare per produrre cibo, materiali ed energia.

Per quanto riguarda l'**Italia**[66], le imprese attive nel 2018 nei settori che compongono l'economia del mare sono oltre 199 mila, pari al 3,3% del totale delle imprese nel Paese. Il loro numero è cresciuto rispetto al 2014 del 9,5%. Il valore aggiunto prodotto dalla blue economy in Italia nel 2018 è di 46,7 miliardi di euro, pari al 3% del totale dell'economia (nel 2014 era il 2,9%).

Il **Mezzogiorno**, in termini di valore aggiunto rispetto al totale dell'economia, è l'area del Paese con maggiore specializzazione in tema di blue economy, sviluppando un valore aggiunto attivato (incluso indotto) di 39 miliardi di euro, pari all'11% del totale della propria economia.

In termini di incidenza del numero delle imprese sul totale, è interessante rilevare che la **Puglia**, con circa il 4%, si pone ad un livello superiore al dato nazionale (3,3%) e in linea con quello del Mezzogiorno (4,3%). La parte meridionale della Puglia, in particolare, sempre in termini relativi sul totale dell'economia, può essere annoverata tra le aree a maggior specializzazione blu del Paese. In considerazione delle esigenze di riconversione e rilancio delle aree brindisine e tarantine, tale vocazione può rivestire un particolare interesse per la Puglia.

La tabella 15 riporta i dati salienti rispetto a dodici settori della blue economy regionale, che la mappatura[67] realizzato da ARTI ha diviso i in sette settori *core*, o principali, e cinque *no-core*, che nella regione sono attualmente solo parzialmente o potenzialmente interessati dal tema marino. Sono circa 7.100 le imprese attive nella nostra regione nel 2018 in tutti i settori della blue economy, di cui 2.300 nei settori *core*; il corrispondente dato sugli occupati è rispettivamente di 34.400 e 10.200 unità.

[65] Direzione Generale Affari marittimi e Pesca (DG MARE), Blue growth, Url consultato il 22 Aprile 2020.
[66] Unioncamere, 7° Rapporto dell'Economia del Mare, 2019.
[67] ARTI, Outlook Report N. 2/2020 – Blue Economy, 2020.

Tabella 15 - Imprese attive e occupati nella blue economy pugliese

SETTORE	IMPRESE ATTIVE	% SUL TOTALE	OCCUPATI	% SUL TOTALE
SETTORI CORE				
Pesca	1.732	24,3%	6.655	19,3%
Costruzione e riparazione di imbarcazioni	230	3,2%	1.075	3,1%
Trasporti marittimi	208	2,9%	1.634	4,7%
Acquacoltura	156	2,2%	535	1,6%
Estrazione off-shore di gas e petrolio	18	0,3%	141	0,4%
Desalinizzazione	4	0,1%	142	0,4%
Protezione delle Coste	9	0,1%	21	0,1%
SETTORI NO-CORE				
Turismo Costiero	3.473	48,8%	16.237	47,1%
Energie rinnovabili	639	9,0%	405	1,2%
Utilities	503	7,1%	6.978	20,3%
Biotecnologie	108	1,5%	293	0,9%
Risorse Minerarie	42	0,6%	337	1,0%
TOTALE	**7.122**	**100,0%**	**34.453**	**100,0%**

Fonte: Elaborazioni ARTI su Unioncamere Puglia 2018

Sul fronte dell'**offerta di conoscenze e competenze specialistiche**, il sistema regionale annovera il Politecnico di Bari e le Università pugliesi e rilevanti e numerosi enti e centri di ricerca pubblici e privati, tra cui diversi istituti del CNR, il CMCC, il CIHEAM Bari, il COISPA e il CETMA. I principali ambiti di competenze includono il biorisanamento, le tecniche analitiche applicate all'inquinamento marino, lo studio degli organismi acquatici, l'ittiopatologia, l'ecologia marina, l'acquacoltura, la scurezza alimentare, le tecnologie alimentari, i modelli di erosione delle coste, le energie rinnovabili, i materiali compositi.

Il **sistema dell'innovazione** si compone anche di imprese e operatori privati che, tramite anche i loro servizi di consulenza, possono favorire processi di innovazione e internazionalizzazione del settore, oltre che di numerose PMI e startup innovative, attive negli ambiti più svariati.

L'economia del mare pugliese è in ogni caso **un settore con ampi margini di miglioramento** in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dell'industria e dei servizi ad essa associati e il quadro delle opportunità e degli impatti che i fattori esterni (crisi climatica e ambientale, emergenza COVID-19) e interni (dotazioni infrastrutturali, competenze, propensione all'innovazione nelle imprese, ecc.) possono determinare in questo ambito sono ancora in parte da esplorare. Una sintetica rappresentazione dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce è riportata nella tabella 16.

Tabella 16 - Analisi SWOT della blue economy in Puglia

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Settore turistico in crescita e presenza di aree dal grande potenziale turistico e naturalistico • Tradizione radicata nel settore marittimo e della pesca e delle relative competenze • Tessuto imprenditoriale competitivo in diversi settori della blue economy (nautica, pesca, turismo) • Sistema innovativo regionale ramificato, composto anche da attori non tradizionali	• Riduzione degli stock ittici e compromissione della flora e della fauna marine a causa del sovra sfruttamento della risorsa mare • Ritardi nell'adozione dei Piani Comunali delle Coste • Sistema di regolamentazione standard non adeguati per lo sviluppo dei settori non tradizionali della blue economy • La centralità geografica nel Mediterraneo non determina più un effettivo vantaggio competitivo del sistema portuale regionale
OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
• Crescente disponibilità di strumenti finanziari europei, nazionali e regionali di sostegno alla crescita blu e alla sostenibilità • Buona potenzialità di sviluppo in Puglia della maggior parte dei settori emergenti della blue economy (ad es. eolico off-shore, bioeconomia, desalinizzazione)	• Impatto sul turismo di possibili strascichi della pandemia da Covid e di eventuali nuovi eventi pandemici • Ulteriore diminuzione degli stock ittici • Erosione costiera ed impatti negativi dei cambiamenti climatici • Concorrenza internazionale (turismo, pesca, acquacoltura, nautica, etc.)

3.4.1 Strategie di intervento

Le **strategie di intervento** individuate per sostenere una economia del mare che sia basata sulla sostenibilità e la circolarità, che preservi la biodiversità marina, riduca il consumo di risorse naturali e contrasti gli effetti nocivi del cambiamento climatico, tra cui i fenomeni erosivi delle coste, sono le seguenti:

A. **Innovazione Blu**: acquacoltura multitrofica integrata, alghicoltura, valorizzazione delle biomasse algali, colture acquaponiche, cantieristica sostenibile e innovativa, eolico off-shore, ecc.
B. **Integrazione tra blue e green economy**: chiusura dei cicli produttivi, riduzione dell'inquinamento marino da plastiche e microplastiche, valorizzazione degli scarti della pesca e dell'acquacoltura per la produzione di nuovi bioprodotti (cosmetici, nutraceutici, alimenti funzionali, mangimi, ammendanti, ecc.) e materiali (es. polimeri naturali per imballaggi o mercato biomedico).
C. **Pianificazione integrata e approccio olistico alle iniziative**: ad es. tra turismo costiero, pesca, protezione delle acque, ristorazione e nautica.
D. **Rafforzamento della cooperazione adriatico-ionica (EUSAIR)**: gestione delle emergenze, controllo della navigazione e sicurezza, monitoraggio ambientale, aree marine protette, turismo sostenibile, trasporti marittimi ecc.
E. **Rafforzamento del capitale umano**: creazione di nuove figure professionali con competenze trasversali e multidisciplinari; rafforzamento delle competenze digitali degli operatori del settore.

4 Le filiere di innovazione

4.1 Gli ambiti di specializzazione nel periodo 2014-2020

Il documento di strategia SmartPuglia2020, pur individuando i settori strategici dello sviluppo regionale, non proponeva una univoca mappatura dei settori versus le API, preferendo un raccordo di tipo tematico (ad esempio il settore agroalimentare era associato sia all'area Manifattura sostenibile che a quella Salute dell'uomo e dell'ambiente). Al fine di garantire un continuo, sistematico e coerente processo di monitoraggio della S3, è stato tuttavia in seguito necessario articolare le tre Aree Prioritarie di Innovazione in maniera più puntuale, definendo una tassonomia per "Filiere dell'innovazione" e "Aree di innovazione", funzionale all'attività di monitoraggio realizzata dall'agenzia regionale ARTI.

Tabella 17 - Tassonomia utilizzata per il monitoraggio delle misure regionali afferenti la S3

Area prioritaria di innovazione: MANUFATTURA SOSTENIBILE	
Filiera	**Area di innovazione**
Aerospazio	• Aerostrutture • Propulsione, motoristica • Avionica, sistemi, equipaggiamenti • Sistemi di validazione, progettazione e gestione
Trasporti	• Propulsione, motoristica • Altre parti e sottosistemi meccanici • Sistemi ed equipaggiamenti
Beni strumentali	• Sistemi di controllo e attuazione
Altro manifatturiero – Tessile e abbigliamento – Mobili – Chimica – Altri	• Sistemi di produzione avanzata • Nuovi materiali • Progettazione e simulazione • Logistica e gestione dei processi
Area prioritaria di innovazione: SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE	
Filiera	**Area di innovazione**
Agroalimentare	• Sicurezza alimentare • Prolungamento della shelf-life dei prodotti alimentari, packaging • Alimenti funzionali
Farmaceutico	• Progettazione di nuovi farmaci
Medicale e Salute	• Diagnostica medica • Terapie avanzate • Invecchiamento attivo e auto-gestione della salute
Energia sostenibile	• Stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia • Produzione distribuita di energia da fonti rinnovabili • Efficienza energetica
Ambiente	• Gestione sostenibile delle risorse naturali e tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini • Prevenzione dei rischi, difesa e messa in sicurezza del territorio e delle coste • Gestione sostenibile dei rifiuti e valorizzazione degli scarti di produzione • Bonifiche ambientali
Area prioritaria di innovazione: COMUNITÀ DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE	
Filiera	**Area di innovazione**
Industria culturale	• Gestione integrata del patrimonio culturale • Produzione e comunicazione di contenuti culturali e artistici • Promozione del dialogo e della collaborazione tra le industrie creative e i settori produttivi tradizionali
Innovazione sociale	• Rafforzamento delle reti comunitarie e inclusione sociale

Tale tassonomia, evidenziata nella tabella 17, è stata adottata per le misure regionali implementate nell'ambito della strategia SmartPuglia 2020, quali ad esempio Tecnonidi ed Innonetwork, permettendo di raccogliere le informazioni in maniera diretta dai partecipanti alle singole misure, sia sulle proposte presentate che sulle loro caratteristiche.

Il sistema implementato per monitorare l'attuazione e l'efficacia della Strategia di Specializzazione della Regione Puglia 2014-2020 è stato strutturato a partire dalle informazioni puntuali raccolte sui progetti finanziati ad attuati nelle diverse misure regionali, oltre che sui beneficiari, consentendo di conseguire un duplice livello di analisi

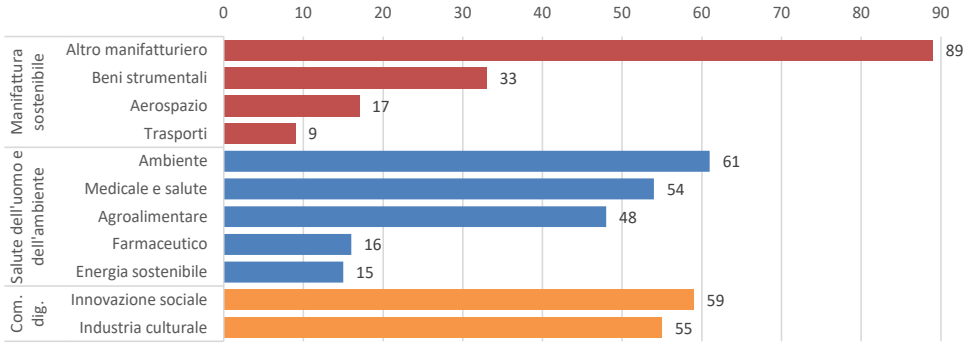
- A livello di singolo progetto finanziato e singola misura di attuazione;
- A livello di area prioritaria di innovazione e filiera di innovazione.

Con riferimento al secondo aspetto, le analisi condotte a livello aggregato hanno consentito di evidenziare:

- quali filiere all'interno di ciascuna area prioritaria di innovazione identificata emergono per capacità di assorbimento dei fondi;
- quali ambiti di innovazione sono stati più praticati dai beneficiari, all'interno di ciascuna area prioritaria di innovazione;
- quali traiettorie tecnologiche emergono nei diversi ambiti di innovazione;
- forme di *cross-fertilization*.

Complessivamente, sono state oggetto di analisi 456 progettualità, per un totale di imprese beneficiarie pari a 846[68]. Una visione aggregata delle progettualità finanziate da questi interventi fa emergere una **maggiore presenza nell'area "Salute dell'uomo e dell'ambiente"** (in totale 194 progetti), mentre il dettaglio per i diversi settori di innovazione evidenzia una elevata concentrazione dei progetti nei comparti "**Altro Manifatturiero**" (89 progetti) ed "**Ambiente**" (61 progetti). Le innovazioni introdotte nella filiera "Altro manifatturiero" riguardano la progettazione di nuovi materiali (27 progetti) e la realizzazione di sistemi di produzione avanzata (24), i sistemi di progettazione e gestione (21) e la logistica (8).

Figura 9 - Progetti per settore



Dati relativi ai bandi Innonetwork, InnoLabs, Tecnonidi, InnoAid, Contratti di programma, Pia medie imprese, Pia piccole imprese e Manunet.

[68] Relativamente alle elaborazioni prodotte risulta necessario, per ciascuna misura, considerare quanto segue:
- INNONETWORK: dati relativi ai beneficiari (non rinunciatari), ultimo aggiornamento novembre 2021;
- INNOLABS: dati relativi ai beneficiari (non rinunciatari), ultimo aggiornamento febbraio 2020;
- TECNONIDI: dati relativi ai beneficiari (non rinunciatari), ultimo aggiornamento novembre 2021;
- INNOAID: dati relativi ai beneficiari (non rinunciatari), ultimo aggiornamento novembre 2020;
- INNOPROCESS: dati beneficiari non disponibili;
- CONTRATTI DI PROGRAMMA: dati relativi ai contratti "Conclusi", "In attuazione", "In attesa di contrattualizzazione", ultimo aggiornamento settembre 2021;
- PIA PICCOLE E MEDIE IMPRESE: dati relativi ai progetti "Conclusi", "In Attuazione" e "In attesa firma disciplinare", ultimo aggiornamento settembre 2021;
- MANUNET: dati relativi ai beneficiari, ultimo aggiornamento novembre 2020.

La tabella 18 propone un quadro riassuntivo delle principali traiettorie tecnologiche perseguite per ciascuna filiera, evidenziando quanto segue:

- Per quanto riguarda "Altro Manifatturiero", in un caso su tre, la traiettoria principalmente perseguita è relativa allo "Sviluppo, prototipazione e produzione di nuovi prodotti" (35% dei progetti);
- Per la filiera "Ambiente" le traiettorie di maggiore interesse sono riconducibili allo sviluppo di "Sistemi di monitoraggio della qualità ambientale" (18% dei progetti) ed all'implementazione di "Tecnologie di produzione avanzata eco-sostenibili" (16% dei progetti);
- Le traiettorie tecnologiche sviluppate in ambito "Medicale e Salute" riguardano lo sviluppo di "Sistemi a supporto della terapia e/o diagnostica terapeutica" (19% dei progetti) ed il "Monitoraggio e diagnosi avanzata basata sull'utilizzo di sensori indossabili" (17% dei progetti);
- Per quanto riguarda la filiera "Agroalimentare" la traiettoria di maggiore interesse riguarda l'"Innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore" (35% dei progetti);
- Per i progetti della filiera "Industria culturale" le traiettorie tecnologiche hanno evidenziato lo "Sviluppo di piattaforme per Smart Communities" (53% dei progetti).

Tabella 18 - Principali traiettorie di sviluppo

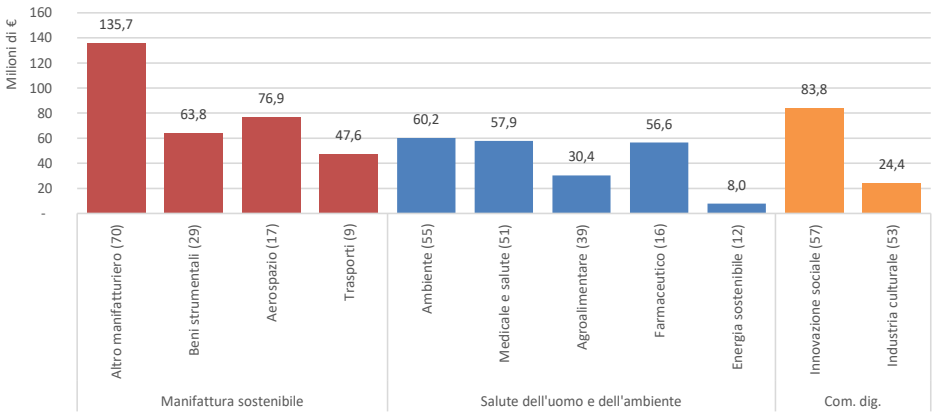
Area di innovazione	Filiera	Totale progetti	Traiettorie
Manifattura sostenibile	Altro manifatturiero	89	Sviluppo, prototipazione e produzione di nuovi prodotti (31)
			Digitalizzazione dei sistemi produttivi e dei processi (17)
	Beni strumentali	33	Sviluppo, prototipazione e produzione di nuovi prodotti (11)
			Sviluppo di piattaforme e sistemi software (7)
	Aerospazio	17	Sviluppo di sistemi di propulsione, iniezione, trasmissione e controllo motore (4)
			Sviluppo e progettazione di componenti e strutture in materiali compositi (3)
	Trasporti	9	Prototipazione, sviluppo e produzione di nuovi prodotti (5)
			Sistemi di diagnostica e monitoraggio infrastrutture (2)
			Sistemi di gestione e logistica integrata (2)
Salute dell'uomo e dell'ambiente	Ambiente	61	Sistemi di monitoraggio della qualità ambientale (11)
			Tecnologie di produzione avanzata eco-sostenibili (10)
	Medicale e salute	54	Sistemi a supporto della terapia e/o diagnostica terapeutica (10)
			Monitoraggio e diagnosi avanzata basata sull'utilizzo di sensori indossabili (9)
	Agroalimentare	48	Innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore (17)
			Sistemi intelligenti di gestione delle produzioni, funzionali all'incremento della produttività e della qualità (11)
	Farmaceutico	16	Nuove terapie (7)
			Sviluppo di sistemi innovativi di estrazione/sintesi (6)
	Energia sostenibile	15	Sistemi intelligenti per la riduzione dell'impatto ambientale (6)
			Tecnologie per l'efficientamento energetico (6)
			Sistemi di produzione di energie alternative (3)
Comunità digitali, creative e inclusive	Innovazione sociale	59	Innovazione tecnologica e digitalizzazione (45)
			Innovazione tecnologica a supporto delle PA e della cittadinanza (8)
	Industria culturale	55	Sviluppo di piattaforme per Smart Communities (29)
			Soluzioni tecnologiche innovative per la fruizione di luoghi di interesse storico culturale (8)
			Tecnologie a supporto delle attività turistiche (8)

Dati relativi ai bandi Innonetwork, InnoLabs, Tecnonidi, InnoAid, Contratti di programma, Pia medie imprese, Pia piccole imprese e Manunet.

Da un punto di vista finanziario, le risorse erogate ammontano a 646 milioni di euro, con un valore medio degli investimenti pari a 1,6 milioni di euro. In particolare è possibile evidenziare un maggiore assorbimento dei fondi per le filiere dell'Altro manifatturiero (136 milioni), Innovazione sociale (84 milioni) ed Aerospazio (77 milioni).

Quest'ultima filiera, insieme a quella dei Trasporti, si caratterizza per una maggiore erogazione finanziaria media per singolo progetto (rispettivamente di 4,5 milioni e 5,3 milioni di euro).

Figura 10 - Contributi complessivi erogati



Dati relativi ai bandi Innonetwork, InnoLabs, Tecnonidi, Contratti di programma, Pia medie imprese, Pia piccole imprese e Manunet.

Le imprese beneficiare delle azioni regionali, all'interno delle compagini costituite, vantano un numero di sinergie pari a 1098, in tre casi su quattro le sinergie riguardano settori economici differenti (75% delle sinergie).

Dal dettaglio per filiera di innovazione emergono alcune specificità:

- La filiera del Farmaceutico si caratterizza per un maggior numero di sinergie tra imprese appartenenti a settori affini (G 47 - commercio al dettaglio in esercizi non specializzati) e per una minore differenziazione settoriale all'interno delle sinergie instaurate tra settori differenti;
- Le sinergie strutturate tra le imprese della filiera dell'Energia sostenibile riguardano quasi esclusivamente imprese di settori differenti (97% dei casi);
- Per tutte le altre filiere di innovazione, anche se con intensità differenti, prevale la strutturazione di sinergie tra imprese di settori differenti.

Tabella 19 - Sinergie attivate tra settori

Area di innovazione	Filiera	Totale sinergie	Sinergie tra stessi settori	Sinergie tra settori differenti	Dettaglio principale sinergia istaurata tra settori differenti		
					ATECO 1	ATECO 2	
Manifattura sostenibile	Altro manifatturiero	44	5	39	C 25 - fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	(3)
					J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	N 82 - servizi di supporto alle imprese nca	(3)
	Beni strumentali	11	11	0	-	-	-
	Aerospazio	22	2	20	C 30 - costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	(5)

Area di innovazione	Filiera	Totale sinergie	Sinergie tra stessi settori	Sinergie tra settori differenti	Dettaglio principale sinergia istaurata tra settori differenti		
					ATECO 1	ATECO 2	
	Trasporti	4	2	2	M 72 - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	(2)
Salute dell'uomo e dell'ambiente	Ambiente	334	48	286	C 26 - fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	(11)
	Medicale e salute	285	74	211	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	M 72 - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	(13)
					G 46 - commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	(13)
	Agroalimentare	120	35	85	C 10 - lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	M 70 - attività di consulenza gestionale	(7)
					J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	M 71 - attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	(7)
	Farmaceutico	91	58	33	G 47 - commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	(11)
					G 47 - commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	N 82 - servizi di supporto alle imprese nca	(11)
	Energia sostenibile	31	1	30	C 27 - fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	(3)
Comunità digitali, creative e inclusive	Innovazione sociale	20	7	13	J 58 - edizione di software	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	(3)
					J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	M 73 - pubblicità	(3)
					J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	M 74 - attività di design specializzate	(3)
	Industria culturale	136	27	109	J 62 - produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	M 73 - pubblicità	(8)
TOTALE		**1098**	**270**	**828**			

Dati relativi ai bandi Innonetwork, InnoLabs e Contratti di Programma e Pia Medie imprese (Le elaborazioni relative a Contratti di programma e Pia Medie imprese si riferiscono esclusivamente ai progetti per i quali la compagine risulta composta da più imprese: rispettivamente 16 e 2 progetti)

4.2 Il processo di scoperta imprenditoriale

Il processo di scoperta imprenditoriale in corso, finalizzato al percorso di revisione della strategia di specializzazione intelligente della Puglia, è articolato come un processo di natura verticale per ciascuna filiera di innovazione e modulare con un progressivo ampliamento del livello di coinvolgimento degli stakeholder. Si articola in più fasi, come di seguito dettagliato:

- Predisposizione di uno studio di filiera di approfondimento volto a costruire lo stato aggiornato della filiera e ricostruzione dei trend globali rilevanti per la dinamica evolutiva della filiera. Sono stati pubblicati gli Outlook report relativamente alle seguenti filiere:
  - Automotive
  - Tessile, Abbigliamento e Calzature
  - Agroalimentare
  - Blue Economy

  In corso di elaborazione:
  - Salute e benessere
  - Aerospazio
  - Meccanica avanzata, elettronica e automazione
- Incontri con un numero limitato di singoli stakeholder o gruppi di stakeholder finalizzati a far emergere l'apporto di idee e punti di vista, secondo una traccia parzialmente strutturata (key questions):
  - Automotive: 5 interviste
  - Agroalimentare: 6 interviste
  - Aerospazio: 5 interviste
  - Industrie della salute: 3 interviste
  - Industrie culturali e creative: 11 interviste
  - Servizi avanzati: 2 interviste
  - Sistema moda: 5 interviste
  - Sistema casa: 1 intervista
- Organizzazione di focus group con il coinvolgimento di rappresentanti del sistema di istruzione terziaria come ITS e Università, Distretti produttivi, Distretti Tecnologici che con l'applicazione della metodologia del future foresight possa far emergere possibili scenari di evoluzione delle filiere nel medio-lungo periodo:
  - Automotive: 2 focus group
  - Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero: 2 focus group
- Realizzazione di webinar tematici con l'obiettivo di far emergere le potenzialità di settori strategici per la Puglia e i bisogni dei protagonisti del tessuto produttivo, per meglio definire e tarare policy e strumenti programmatici e normativi. Ogni webinar ospiterà alcuni key player delle filiere, in grado di offrire feed back e spunti per la costruzione di scenari di medio-lungo termine, innovativi e sostenibili. I webinar realizzati sino ad ora e di prossima realizzazione sono i seguenti:
  - 28 ottobre 2020: Blue economy – Sviluppo economico e trasporti marittimi
  - 18 novembre 2020: Blue economy – Nautica da diporto
  - 26 novembre 2020: Blue economy – Acquacoltura
  - 16 dicembre 2020: Automotive
  - 30 marzo 2021: Agroalimentare

Il processo di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder è stato anche messo in atto attraverso la realizzazione di due attività:

- Ascolto dei distretti produttivi riconosciuti dalla legge regionale del 2007;
- Ascolto delle agenzie strategiche regionali, distretti tecnologici regionali e cluster tecnologici nazionali nell'ambito dell'attività di mappatura dei fabbisogni pubblici di innovazione.

Nella fase finale di elaborazione del documento di strategia, ha preso avvio un intenso confronto con il partenariato economico-sociale composto da Associazioni di categoria e Sindacati, integrato da rappresentanti di Università e Distretti Tecnologici ed Aggregazioni pubblico-private.

Tale processo di consultazione si è articolato nelle seguenti fasi:

- Organizzazione di **2 tavoli plenari di confronto**,
  - il primo con il Partenariato Economico-Sociale con un numero complessivo di **48 partecipanti** tra i quali i rappresentanti delle Associazioni di Categoria CLAAI, LegaCoop, Confartigianato, CONFAPI Bari, Confindustria, Confcommercio Brindisi, CNA, CONFESERCENTI, Forum Terzo Settore, Casartigiani e dei sindacati CISL Puglia CGIL Puglia, UIL Puglia;
  - il secondo rivolto alle Università regionali, ai Distretti Tecnologici e alle Aggregazioni Pubblico-Private con un numero complessivo di **32 partecipanti** tra cui i rappresentanti di Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari, DITNE, Dhitech, DTA, Medisdih, H-Bio, INNOVAL.
- Attivazione di tre tavoli approfondimento dedicati alle seguenti tematiche, identificate di concerto con i partecipanti ai tavoli plenari:
  - "**PMI e Internazionalizzazione**" con la partecipazione di rappresentanti di Associazioni di Categoria come Confartigianato, Confcooperative, Confartigianato Puglia, Confindustria, Confcommercio Brindisi, CNA, Confcooperative, Confesercenti Puglia, ABI Puglia e dei Sindacati CGIL Puglia, UIL Puglia CISL Puglia per un numero complessivo di **29 partecipanti**;
  - "**Filiera dell'industria della Salute**", con la partecipazione di rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari, dell'Università di Foggia e del Politecnico di Bari, Distretto H-Bio, Aggregazione Innovaal, DHITECH e rappresentanti di Associazioni di categoria e sindacati per un numero complessivo di **44 partecipanti**;
  - "**Istruzione, Formazione, Lavoro**", che oltre a un'ampia partecipazione di rappresentanti di Associazioni di Categoria (Confindustria, Confapi, Confcooperative, Confcommercio, CNA, Confartigianato, Confesercenti, CGIL, CISL e UIL), di Università come Università degli Studi di Bari, Università di Foggia, Politecnico di Bari, LUM, ha visto una forte e trasversale partecipazione di tutte le strutture regionali coinvolte su tali tematiche.

Il confronto attivato con il partenariato ha consentito di far emergere, nel corso degli incontri e a valle degli stessi - grazie ai contributi prodotti e condivisi dagli stessi partecipanti - elementi utili a:

- una **più puntuale definizione degli strumenti di policy indirizzati alle piccole e micro imprese**, con particolare riferimento:
  - al sostegno all'acquisizione di servizi innovativi e allo sviluppo di una offerta qualificata di nuovi servizi innovativi e soluzioni tecnologiche per i sistemi di impresa, anche con approcci di open innovation;
  - all'agevolazione dei processi di riposizionamento e sviluppo strategico delle filiere S3 attraverso l'adeguamento delle competenze chiave nelle imprese, anche attraverso attività di formazione integrate in progetti di investimento (come ad esempio i voucher formativi);
  - al potenziamento del raccordo tra il sistema di formazione secondaria e terziaria e il sistema delle imprese attraverso la valorizzazione di strumenti già esistenti come l'apprendistato di primo livello e di alta formazione e ricerca e un allargamento della governance degli ITS anche alle rappresentanze di tutte le categorie di imprese;
  - alla finalizzazione del sistema regionale di certificazione delle competenze, in connessione con un efficace utilizzo del libretto formativo del cittadino;
  - al miglioramento dell'integrazione tra offerta formativa secondaria e terziaria e bisogni di competenze delle imprese nelle filiere S3, anche attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese nella progettazione dei curricula e nell'erogazione della formazione (ad esempio valorizzando il ruolo delle imprese e delle associazioni di categoria nell'emersione dei fabbisogni formativi);

- una **più ampia perimetrazione della filiera dell'industria della salute e del benessere,** inclusiva della componente dei servizi sanitari e una differente articolazione delle aree di innovazione;
- l'inserimento di un quarto **driver trasversale denominato "Scienze della vita e tecnologie per la salute"**, per dare conto della rilevanza che i nuovi approcci alla cura e alla salute (centralità del cittadino-paziente, Medicina 5P, One Health) e le tecnologie ad esse connesse hanno per un numero rilevante delle filiere dell'innovazione della S3.
- un affinamento della **struttura di governance della S3**, con una più chiara attribuzione di ruoli e funzioni alle sue componenti e una più efficace integrazione in essa del partenariato economico e sociale.

Tuttavia, considerata la natura continua nel tempo del processo di scoperta imprenditoriale, si intende strutturare in maniera più efficace questa attività, integrandola nella governance, nel monitoraggio e negli strumenti di implementazione della S3, garantendo allo stesso tempo una sempre più ampia partecipazione al processo, attraverso meccanismi chiari e condivisi fra le parti e una equa distribuzione di ruoli e responsabilità tra la pubblica amministrazione e gli altri attori, come dettagliato nel Capitolo 8.

4.3 La nuova articolazione delle filiere dell'innovazione

La lettura dei dati relativi alla partecipazione ai bandi regionali, incrociata agli esiti del processo di scoperta imprenditoriale e ad analisi economiche sull'andamento delle specifiche filiere e sulle prospettive di sviluppo delle stesse, ha in seguito suggerito l'opportunità di rivedere la tassonomia sin qui adottata, anche alla luce delle necessità connesse alla definizione ed implementazione della strategia di specializzazione per il periodo post-2020. Alcuni degli elementi emersi sono:

- L'opportunità di dare autonoma e chiara evidenza a due filiere "tradizionali" che hanno un peso relativo significativo nell'economia regionale: quelle del "Sistema moda" e del "Sistema casa" e che necessitano di forti investimenti in innovazione e formazione.
- La necessità di considerare in maniera autonoma la filiera Automotive, sia per il suo ruolo trainante nel manifatturiero regionale, sia per la delicata fase di transizione che essa deve affrontare nel prossimo futuro.
- L'opportunità di aggregare e dare evidenza alla filiera della "Meccanica avanzata, elettronica e automazione", per il suo auspicato ruolo di fornitore di tecnologie e soluzioni avanzate (Industria 4.0) alle altre filiere regionali.
- L'opportunità di declinare in maniera più ampia una filiera della "Industria della salute", che comprenda in sé i settori del medicale e del farmaceutico, insieme ai servizi di assistenza.
- L'opportunità di aggregare in un'unica filiera i settori dell'ambiente e dell'energia, in cui la nostra regione manifesta potenzialità non ancora pienamente espresse ma strategiche per accompagnare la transizione verso un'economia verde e circolare.
- La necessità di dare evidenza all'industria dei servizi ad alto valore aggiunto, basati sulle tecnologie ICT.

La nuova articolazione per **filiere dell'innovazione**[69] è dunque la seguente:

- Manifattura sostenibile
  - Meccanica avanzata, elettronica e automazione
  - Automotive
  - Aerospazio
  - Agroalimentare
  - Sistema casa
  - Sistema moda

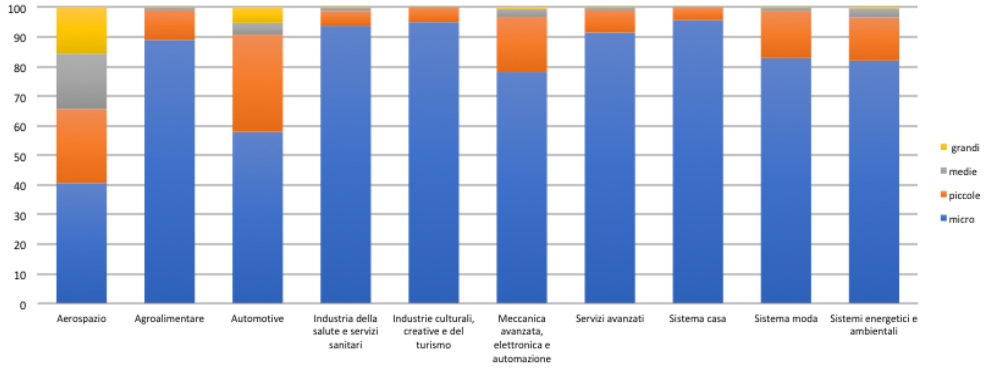
[69] È opportuno evidenziare che con il termine filiera abbiamo volutamente fare riferimento a realtà regionali, produttive o di servizio, effettivamente strutturate come filiere, tipicamente con una fase "core" e fasi a monte e a valle. L'esigenza nasce anche dalla necessità di poter determinare, per ciascuna filiera, un quadro di indicatori economici, per i quali non si può (purtroppo) prescindere dai dati ISTAT legati ai codici Ateco. È un approccio che ha i suoi limiti, perché molto spesso la struttura complessiva di una filiera è difficilmente codificabile come lista di codici Ateco e ci si deve accontentare di tenere dentro il quadro degli indicatori economici solo le fasi "core", ma rappresenta in ogni caso il miglior compromesso possibile per una rappresentazione anche quantitativa della filiera stessa.

- Salute dell'uomo e dell'ambiente
  - Industria della salute e servizi sanitari
  - Sistemi energetici e ambientali
- Comunità digitali, creative e inclusive
  - Industrie culturali, creative e del turismo
  - Servizi avanzati

Nei paragrafi successivi sono illustrati i dati più significativi relativamente a struttura e performance economica delle dieci filiere, ne diamo invece nei grafici qui di seguito una descrizione sintetica in termini comparativi.

Relativamente alla numerosità di imprese per loro classe dimensionale, la figura 11 evidenzia come, tranne che per l'aerospazio, le imprese attive nelle restanti filiere sono costituite per oltre il 90% da micro e piccole imprese. La percentuale di microimprese è particolarmente elevata nelle filiere della salute (≈94%), della cultura e del turismo (≈95%) e del sistema casa (≈96%). Le medie imprese, d'altro canto, giocano un ruolo significativo solo nell'automotive (≈4%), nella meccatronica (≈3%), nei sistemi energetici e ambientali (≈3%) e, soprattutto, nell'aerospazio (≈19%).

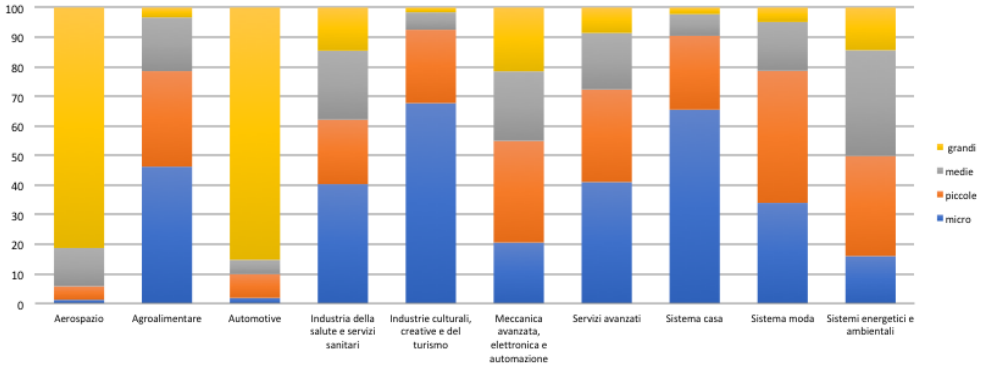
Figura 11 – Unità locali attive per classe dimensionale impresa e per filiera (quota %, 2018)



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Nella figura 12 è invece riportato un raffronto sulla numerosità di addetti per classe dimensionale di impresa e filiera, da cui è evidente come l'occupazione nelle grandi imprese si concentri soprattutto nell'aerospazio e nell'automotive (> 80%), con valori importanti anche nella meccatronica (≈22%), nell'industria della salute e servizi sanitari (≈15%) e nei sistemi energetici e ambientali (≈14%). Le medie imprese giocano un ruolo particolarmente rilevante nei sistemi energetici e ambientali (≈36%), nella meccatronica (≈24%), nell'industria della salute e servizi sanitari (≈23%), nei servizi avanzati (≈20%) e nell'agroalimentare (≈18%) mentre l'occupazione si concentra nelle micro e piccole imprese nell'agroalimentare (≈79%), industrie culturali, creative e turismo (≈93%), nel sistema moda (≈79%) e nel sistema casa (≈90%), con un ruolo rilevante anche nell'industria della salute e servizi sanitari (≈62%).

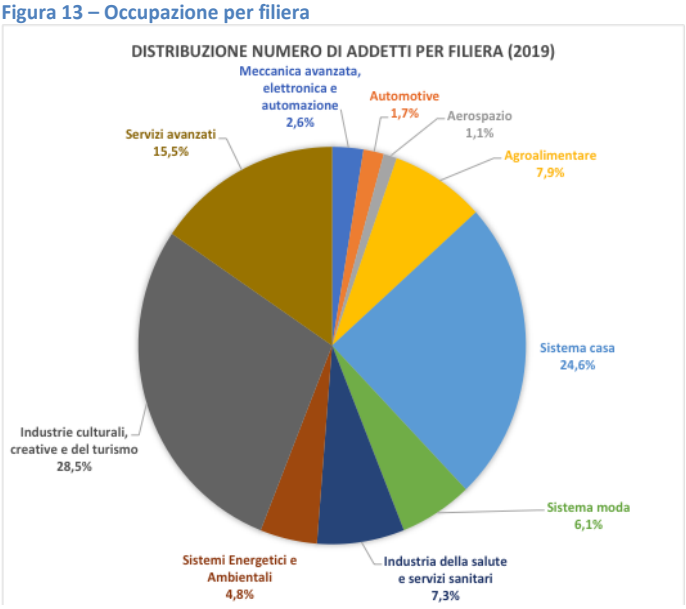
Figura 12 – Addetti per classe dimensionale impresa e per filiera (quota %, 2018)



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

I tre grafici seguenti illustrano il diverso peso di ciascuna filiera nell'economia regionale. In termini occupazionali, è da sottolineare come le filiere del Made in Italy (agroalimentare, sistema casa e sistema moda) assorbivano nel 2019 circa il 39% del totale degli occupati dalle dieci filiere, i servizi (servizi avanzati, industrie culturali, creative e del turismo e componente servizi della filiera industria della salute e servizi sanitari) un altro 50% e le filiere a più alto contenuto di tecnologia il residuo 11%.

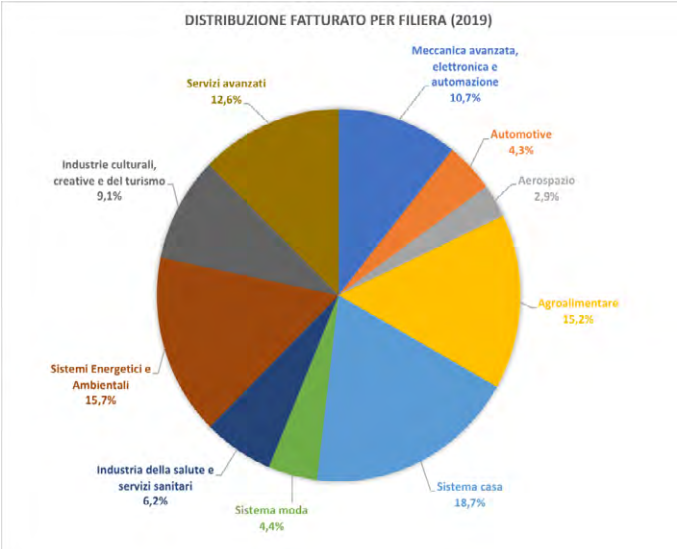
Figura 13 – Occupazione per filiera



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Il peso relativo delle filiere *knowledge intensive* è notevolmente più significativo se consideriamo la distribuzione del fatturato delle dieci filiere, di cui esse coprivano nel 2019 circa il 37%. Il peso relativo delle filiere del Made in Italy in termini di fatturato è analogo a quello per occupazione e si attesta sul 38% del totale, mentre i servizi pesano poco meno del 25%.

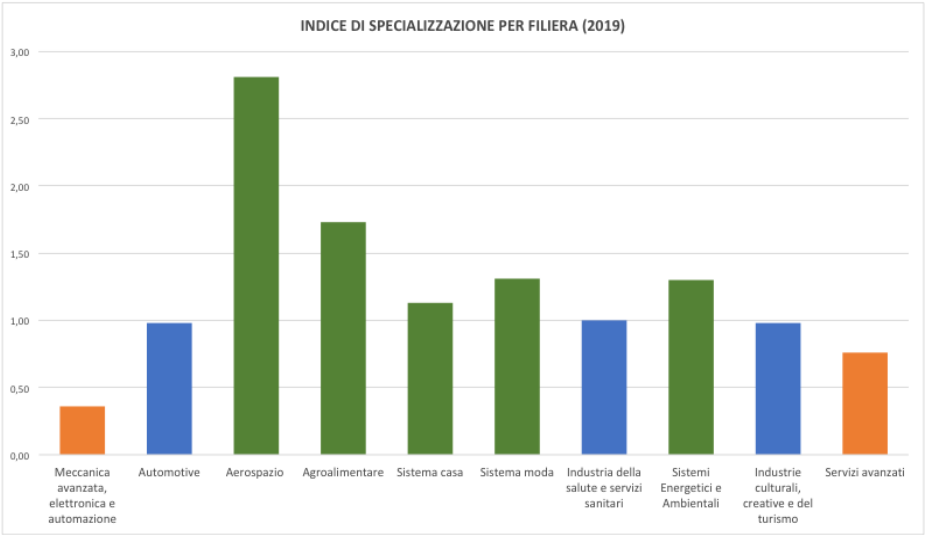
Figura 14 – Fatturato per filiera



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Interessante anche il confronto degli indici di specializzazione, calcolati rispetto al numero degli occupati, che evidenzia una maggiore specializzazione nelle filiere del Made in Italy, nei sistemi energetici e ambientali e nell'aerospazio, una specializzazione "neutra" prossima all'unità nell'automotive, nell'industria della salute e servizi sanitari e nelle industrie culturali, creative e del turismo e una significativa despecializzazione nei servizi avanzati, e nella meccanica avanzata, elettronica e automazione. Ovviamente, in ciascuna filiera i diversi comparti possono avere indici di specializzazione anche molto diversi tra loro, come evidenziato nei paragrafi dedicati a ciascuna filiera.

Figura 15 – Specializzazione per filiera

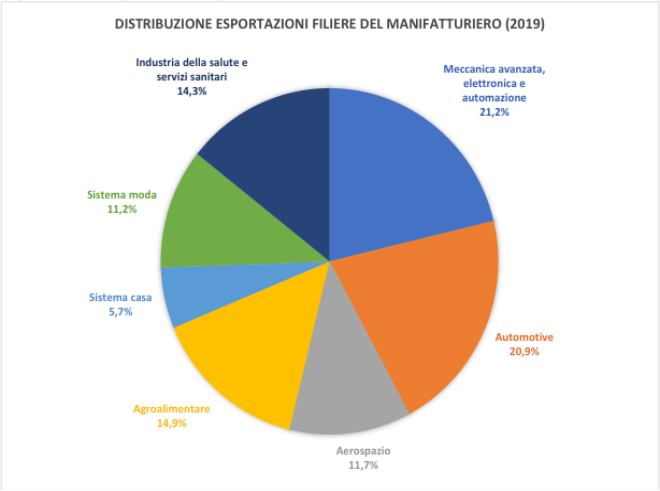


Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Un quadro più equilibrato emerge nel confronto delle esportazioni delle filiere del manifatturiero (quelle dei servizi hanno valori poco significativi, fatta eccezione per l'energia elettrica che qui non consideriamo): Le filiere del Made in Italy coprono circa il 32% del totale, meccatronica e automotive si dividono pressoché alla

pari un altro 42%, l'industria della salute e servizi sanitari (che qui va letta essenzialmente come industria farmaceutica) poco più del 14% e l'aerospazio quasi il 12%.

Figura 16 – Esportazioni per filiera



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Proponiamo infine qui di seguito una lettura incrociata tra le sfide globali (o cluster) del Pillar II di Horizon Europe (Global Challenges and European Industrial Competitiveness) e le dieci filiere dell'innovazione della S3 pugliese, il cui senso risulterà più chiaro dopo la lettura delle descrizioni di dettaglio delle singole filiere, riportate nei paragrafi seguenti, e in particolare delle loro **aree di innovazione** (intese come ambiti tecnologici o applicativi in cui si dispiega l'innovazione all'interno delle filiere) e delle relative **priorità tecnologiche**, che colgono le specifiche traiettorie tecnologiche o applicative che si intendono perseguire all'interno delle filiere, sulla base delle competenze e delle masse critiche disponibili e delle opportunità di sviluppo identificate.

Tabella 20 - Pertinenza delle Filiere S3 con i Cluster del Pillar II di Horizon Europe

		CLUSTER HORIZON EUROPE					
		Salute	Cultura, creatività e società inclusive	Sicurezza civile per la società	Digitale, industria e spazio	Clima, energia e mobilità	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente
FILIERE S3	Meccanica avanzata, elettronica e automazione						
	Automotive						
	Aerospazio						
	Agroalimentare						
	Sistema casa						
	Sistema moda						
	Industria della salute						
	Sistemi energetici e ambientali						
	Industrie culturali, creative e del turismo						
	Servizi avanzati						

4.4 Le filiere della manifattura sostenibile

Nella manifattura sostenibile sono raggruppate alcune delle principali filiere produttive regionali, che complessivamente contribuiscono a circa il 65% del fatturato dell'intero manifatturiero regionale, ne occupano il 63,3% della forza lavoro e ne coprono circa il 68% delle esportazioni.

Si tratta di filiere che si caratterizzano in modo differente una dall'altra, in quanto a struttura delle aziende, radicamento territoriale, capacità competitiva e propensione all'innovazione, potendosi a grandi linee dividere in due gruppi: il primo composto dalle filiere "Agroalimentare", "Sistema casa" e "Sistema moda", legate alle produzioni tradizionali del Made in Italy e fortemente bisognose di innovare i propri modelli organizzativi e produttivi, e il secondo che raggruppa filiere a più alto contenuto tecnologico, come "Aerospazio", "Automotive" e "Meccanica avanzata, elettronica e automazione", tipicamente più legate alle catene del valore internazionali e impegnate in una difficile fase di transizione tecnologica.

Tabella 21 - I principali indicatori economici delle filiere della manifattura sostenibile

		Meccanica Avanzata, Elettronica e Automaz.	Automot.	Aerospazio	Agroalim.	Sistema Casa	Sistema Moda	**Totale**
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	913	76	32	5.396	32.758	3.438	**42.613**
	var. 2012-2018	-126 unità	+1 unità	+7 unità	+36 unità	-4.822 unità	-597 unità	**-5.501 unità**
ADDETTI (2018)	numero	9.738	6.374	4.168	29.564	92.090	22.828	**164.762**
	indice di specializzazione	0,36	0,98	2,81	1,73	1,13	1,31	**0,98**
	quota % su manifatturiero	6,8%	4,5%	2,9%	20,8%	12,3%*	16%	**63,3%***
	quota % su totale economia	1,2%	0,8%	0,5%	3,5%	11,1%	2,7%	**19,8%**
	var. 2012-2018	-2,4%	+4,5%	+18,6%	+13,9%	-16,7%	-6,6%	**-8,8%**
FATTURATO (2017)	valore	4.890 M€	1.978 M€	1.400 M€**	6.925 M€	8.266 M€	1.982 M€	**25.441 M€**
	quota % su manifatturiero	16,5%	6,7%	4,7%	23,3%	7%*	6,7%	**64,9%***
	quota % su totale economia	4,8%	1,9%	1,4%	6,8%	8,1%	1,9%	**24,9%**
	var. 2008-2017	+161%	+253%	+69%***	-4,8%	-40,3%	-26,5%	**-6%**
VALORE AGGIUNTO (2017)	valore	538 M€	448 M€	514 M€	1.085 M€	2.575 M€	607 M€	5.767 M€
	quota % su manifatturiero	16,5%	6,7%	4,7%	23,3%	7%*	6,7%	64,9%*
	quota % su totale economia	4,8%	1,9%	1,4%	6,8%	8,1%	1,9%	24,9%
	var. 2008-2017	+161%	+253%	+69%***	-4,8%	-40,3%	-26,5%	-6%
	valore aggiunto per addetto	58.542 €	69.749 €	114.298 €	37.532 €	28.180 €	27.054 €	35.416 €
EXPORT (2019)	valore	1.344 M€	1.324 M€	739 M€	943 M€	404 M€*	710 M€	**5.464 M€***
	var. 2008-2019	+22,7%	+222%	+317,1%	+140,5%	-32,6%*	-1,7%	**+71,5%***
	quota % su manifatturiero	16,7%	16,5%	9,2%	11,7%	5%*	8,8%	**67,9%***
	export/fatturato (2017)	26,3%	40%	43,9%	12,9%	19,5%*	37%	**28,4%***

** escluso il settore delle costruzioni*
*** stima ARTI: (fatturato per addetto Italia) x (addetti Puglia). La struttura degli addetti per dimensione di impresa a livello regionale è paragonabile alla media nazionale.*
**** variazione 2012-2017*
L'indice di specializzazione sul "Totale" e sul "Sistema Casa" è calcolato sul totale dell'economia, mentre per le altre filiere sul solo manifatturiero.

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Riguardo la filiera Agroalimentare, va sottolineato che la sua componente prettamente industriale, di trasformazione dei prodotti, ricompresa nell'ambito della manifattura sostenibile, è in realtà parte integrante di un sistema più ampio che include il settore primario (agricoltura, allevamento, pesca, attività boschive) con cui condivide problematiche e specifici percorsi di innovazione.

Di queste ultime tre filiere, l'aerospazio[70] manifesta un indice di specializzazione particolarmente significativo (2,81), automotive è poco sotto l'unità mentre la filiera che raggruppa i settori della meccatronica ha una bassa specializzazione (0,36). Le tre filiere "tradizionali" hanno tutte indice di specializzazione superiore a 1, con in testa l'agroalimentare (1,73).

Nella tabella che segue sono rappresentati in maniera sintetica i principali elementi che caratterizzano le filiere dell'innovazione della manifattura sostenibile.

Tabella 22 - Quadro riassuntivo delle filiere dell'innovazione della manifattura sostenibile

	Grado di specializzazione (*)	Rilevanza occupazionale	Proiezione internazionale	Propensione all'innovazione	Interconnessione con altre filiere
Meccanica avanzata, elettronica e automazione	basso	medio-bassa	medio-alta	medio-alta	alta
Automotive	medio-basso	bassa	alta	media	media
Aerospazio	alto	bassa	alta	media	media
Agroalimentare	medio-alto	medio-alta	media	medio-bassa	media
Sistema casa	medio	alta	bassa	bassa	bassa
Sistema moda	medio	media	alta	bassa	bassa

(*) Per grado di specializzazione si intende il livello di specializzazione relativamente alla concentrazione regionale degli addetti della filiera rispetto al dato medio nazionale.

La tabella 23 classifica invece le filiere dell'innovazione individuate rispetto al loro posizionamento competitivo sui mercati, secondo quattro dimensioni:

- **Catene del valore globali**: filiere inserite in catene di fornitura globali, prevalentemente eterodirette e gestite da grandi gruppi multinazionali, la cui tenuta competitiva è legata alla loro capacità di esibire vantaggi localizzativi specifici (mano d'opera e competenze, dotazioni infrastrutturali, costo del lavoro, finanziamenti pubblici); scarsamente resilienti rispetto a eventi disruttivi delle supply chain ed esposte a rischi di delocalizzazione a seguito di scelte strategiche aziendali a livello globale.
- **Transizione industriale**: filiere che in tutto o in parte hanno necessità di confrontarsi con il tema di una loro parziale o totale ristrutturazione, in termini di tipologia di prodotto, tecnologie di produzione, competenze della mano d'opera; a seguito di pressioni di mercato, adeguamento a nuovi standard normativi e ambientali, mutato quadro delle condizioni al contorno (es. accesso a risorse e input di produzione).
- **Radicamento territoriale**: filiere caratterizzate da una diffusa presenza di aziende di piccole e medie dimensioni, generalmente radicate in specifici sistemi territoriali, anche in forma distrettuale, con una rilevante componente identitaria legata a storia, tradizioni e competenze locali; mostrano, in diversa misura, maggiore flessibilità e capacità di adattamento ai cambiamenti globali, ma minore capacità innovativa e di accesso ai mercati esteri.
- **Nicchie competitive**: filiere che mostrano in determinati comparti una significativa capacità di competere a livello globale grazie alla capacità di integrare a livello aziendale capacità di visione strategica, di innovazione tecnologica e organizzativa e di proiezione internazionale, tradotte in innovazioni di prodotto/servizio che soddisfano la domanda di specifiche nicchie di mercato; generalmente costituite da imprese di media dimensione e adeguatamente strutturate e capitalizzate.

[70] Va tuttavia evidenziato che il dato sull'aerospazio calcolato a partire dei dati ISTAT è sottostimato rispetto alla reale rilevanza della filiera nella regione in quanto considera esclusivamente le imprese impegnate nell'attività di "Costruzione di aeromobili".

Tabella 23 - Posizionamento competitivo delle filiere dell'innovazione della manifattura sostenibile

	Catene del valore globali	Transizione industriale	Radicamento territoriale	Nicchie competitive
Meccanica avanzata, elettronica e automazione	◆	◆	◆◆	◆◆
Automotive	◆◆◆	◆◆◆	◆	◆
Aerospazio	◆◆◆	◆◆	◆	◆◆
Agroalimentare	◆◆	◆	◆◆◆	◆
Sistema casa	◆	◆◆	◆◆◆	◆
Sistema moda	◆◆	◆◆◆	◆◆◆	◆

◆◆◆= alto/molto rilevante; ◆◆= medio/mediamente rilevante; ◆= basso/scarsamente rilevante

Il quadro che emerge da queste letture può essere così sintetizzato:

- Le tre filiere con forte radicamento territoriale e legate a produzioni tradizionali dell'**agroalimentare**, del **sistema casa** e del **sistema moda** si caratterizzano per la loro rilevanza relativa in termini di occupazione (88% degli occupati dalle sei filiere della Manifattura sostenibile), una propensione all'innovazione e un livello di interconnessione con le altre filiere bassi o medio-bassi e un indice di specializzazione medio o medio-alto. Rispetto alle esportazioni, se quella agroalimentare è tra le tre filiere quella che in termini assoluti dà il contributo più alto all'export regionale, è il sistema moda che manifesta una maggiore propensione all'export. D'altra parte, le filiere sistema casa e sistema moda sono quelle che manifestano i trend più negativi in termini di occupazione, fatturato, valore aggiunto per occupato ed export (segnatamente nel settore delle costruzioni e dell'abbigliamento) ed è dunque per esse che si pone con più urgenza la necessità di affrontare il tema della transizione industriale, in termini di adeguamento delle competenze e innovazione tecnologica e organizzativa.
- Le filiere **automotive** e **aerospazio** sono accomunate dal loro essere inserite in catene del valore globali, da una alta propensione all'export, da una propensione all'innovazione e da un grado di interconnessione con le altre filiere medi. La rilevanza occupazionale delle due filiere è relativamente bassa rispetto a quelle più tradizionali, seppure esse occupano complessivamente più di 10.500 addetti, come relativamente basso è il loro radicamento territoriale, limitato a specifiche aree della regione. Seppure più giovane come storia industriale nella regione, nella filiera dell'aerospazio (la filiera regionale con il più alto valore aggiunto per addetto) si sono manifestate capacità endogene del territorio di esprimere nuove imprenditorialità e progettualità innovative, a differenza che nell'automotive, prevalentemente legato a logiche produttive determinate pressoché completamente dalle grandi imprese multinazionali, con forti rischi di disinvestimento in seguito ai cambiamenti tecnologici e di mercato, e dunque più bisognoso di confrontarsi con un tema di transizione industriale, soprattutto nei termini di transizione tecnologica verso una mobilità più sostenibile e di aggiornamento delle competenze sul fronte ICT.
- La filiera della **Meccanica avanzata**, **elettronica e automazione** si colloca in una posizione distinta rispetto agli altri due gruppi, con un livello di radicamento territoriale intermedio, una proiezione internazionale medio-alta (dovuta soprattutto al comparto della fabbricazione di macchinari ed apparecchiature), una buona predisposizione all'innovazione e un peso occupazionale intermedio, con circa 9.700 unità. Il suo livello di interazione con le altre filiere è molto alto, fornendo macchinari, apparecchiature e componenti ai più svariati settori industriali. L'indice di specializzazione regionale resta molto modesto (0,36%), testimoniando potenzialità non ancora pienamente espresse, nonostante le molte eccellenze imprenditoriali presenti in regione.

Al di là delle loro differenze, le sei filiere della Manifattura sostenibile sono accomunate dalla necessità di sviluppare in maniera decisa le capacità di innovare i propri processi produttivi, prodotti e modelli organizzativi e di accrescere il proprio capitale di conoscenze e know-how, in modo da poter affrontare da protagonisti le sfide della doppia transizione verde e digitale, consolidando e sviluppando ulteriormente i settori a maggiore contenuto tecnologico e innovando profondamente i modelli di business di quelli più tradizionali.

Le **sfide prioritarie comuni** delle filiere della manifattura sostenibile sono:

- promuovere l'attrazione di nuovi investimenti in attività produttive ad alto valore aggiunto;
- promuovere processi di crescita dimensionale e di aggregazione delle PMI;

- promuovere processi di integrazione a livello di filiera e il consolidamento di catene del valore locali;
- promuovere la proiezione internazionale delle filiere, ampliando i mercati di sbocco e aumentando il livello e l'estensione delle reti di collaborazione;
- accrescere la capacità delle PMI di assorbire e gestire le tecnologie digitali e di Industria 4.0, anche attraverso l'acquisizione di competenze di alto livello, sia a livello manageriale che tecnico;
- evolvere i modelli di business verso una sempre maggiore sostenibilità, integrando i principi dell'economia circolare lungo tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti e sviluppando esperienze di simbiosi industriale.

Il sistema innovativo regionale, caratterizzato dalla presenza di un articolato sistema della formazione universitaria e tecnica superiore, di importanti infrastrutture di ricerca pubbliche e private (ENEA, CNR, CETMA, INFN ecc.), di una ricca rete di Distretti Tecnologici e Aggregazioni pubblico-private (DARE, DHITECH, DTA, MEDIS, RITMA, TEXTRA) e di esperienze di aggregazione distrettuale, è certamente in grado di sostenere i processi di innovazione all'interno delle filiere della Manifattura sostenibile e le sue potenzialità potranno meglio dispiegarsi grazie alla condivisione di piani di sviluppo a livello di filiera, da sviluppare, attuare, e monitorare con il contributo di tutti gli attori rilevanti, in una logica di quadrupla elica e di open innovation.

4.4.1 Meccanica avanzata, elettronica e automazione

La filiera della meccanica avanzata, dell'elettronica e dell'automazione conta in Puglia 913 imprese, di cui la quasi totalità è costituita da microimprese (713) e imprese di piccole dimensioni (171) con appena poco più del 3% del totale costituito da imprese di medie e grandi dimensioni (rispetto alla media nazionale del 7%). La filiera a livello regionale nel 2018 ha occupato direttamente 9.738 addetti di cui circa il 45% (4.389 addetti) occupati nelle 29 imprese di medie e grandi dimensioni. Sono infatti presenti sul territorio regionale alcune unità di imprese multinazionali di produzione di componenti di meccanica di precisione (nella zona industriale adiacente al comune di Bari) per il settore automotive e di produzione di macchine per l'agricoltura (nella zona industriale del comune di Lecce).

Tabella 24 - Principali indicatori della filiera Meccanica avanzata, elettronica e automazione

		MECCANICA AVANZATA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica, …	Fabbricazione di apparecchiature elettriche, …	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**913**	114	186	613
	var. 2012-2018	**-126 unità**	-38 unità	-35 unità	-53 unità
ADDETTI (2018)	numero	**9.738**	628	1.555	7.556
	indice di specializzazione	**0,36**	0,17	0,28	0,42
	quota % su manifatturiero	**6,8%**	0,4%	1,1%	5,3%
	var. 2012-2018	**-2,4%**	-31,1%	-14,9%	+4,4%
FATTURATO (2017)	valore	**4.890 M€**	76 M€	590 M€	4.224 M€
	quota % su manifatturiero	**16,5%**	0,3%	2%	14,2%
	var. 2008-2017	**+161%**	-54,9%	+176,3%	+183,1%
EXPORT (2019)	valore	**1.344 M€**	136 M€	243 M€	965 M€
	var. 2008-2019	**+22,7%**	+95%	-8,9%	+27,1%
	quota % su manifatturiero	**16,7%**	1,7%	3%	12%
	export (2017) / fatturato (2017)	**26,3%**	196,1%	42,7%	20,9%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Nonostante la presenza delle multinazionali, le performance della filiera regionale sui mercati esteri sono decisamente inferiori alla media nazionale: nel 2017, le esportazioni regionali della filiera erano pari a circa il 26% del fatturato contro un valore di circa il 65% per l'intera Italia. La dinamica di lungo periodo ha evidenziato una crescita del valore delle esportazioni della filiera regionale del 22,7% (+16,2% per l'intera Italia) tra il 2008 ed il 2019, anno in cui le esportazioni della filiera hanno raggiunto i circa 1,3 miliardi di euro (pari al 16,7% del totale delle esportazioni dell'intero settore manifatturiero regionale) eguagliando sostanzialmente il valore delle importazioni.

Tra i punti di forza della filiera vi è sicuramente la presenza di mano d'opera qualificata (sia a livello di operai specializzati che di tecnici e ingegneri). L'analisi **SWOT** rivela come la presenza a livello regionale di un settore automotive ben sviluppato costituisca un'importante opportunità per quelle imprese di medie dimensioni ed altamente innovative che, oltre a fornire soluzioni di automazione dei processi produttivi, spesso sviluppano sinergie anche nelle fasi di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti. Sinergie simili sono attivabili anche con la filiera agroalimentare e, anche se in misura minore, con quella dell'industria della salute, nel campo ad esempio degli strumenti medicali e delle tecnologie diagnostiche (si vedano ad esempio i casi Masmec e Itel Telecomunicazioni).

La filiera della meccanica avanzata, dell'elettronica e dell'automazione può dunque sicuramente giovare della presenza di imprese regionali di eccellenza, che potrebbero innescare e guidare un processo virtuoso di crescita della filiera. Non mancano tuttavia importanti criticità tra cui il generale sottodimensionamento delle imprese (con una dimensione media di 11 addetti a livello regionale rispetto ai 18 addetti della media nazionale) e la già evidenziata minore propensione alle esportazioni (le imprese di fabbricazione di macchinari ed apparecchiature esportano in valore circa il 20,9% del proprio fatturato contro il 65,1% della media nazionale).

Alla luce della strategicità delle tecnologie ICT per la fabbrica intelligente, sarà importante nel prossimo futuro un ulteriore sviluppo delle capacità della filiera di offrire soluzioni in grado di supportare la digitalizzazione delle PMI e la loro capacità di integrarsi nei sistemi Industria 4.0 della grande impresa, e in questo si intravedono interessanti opportunità di collaborazione e sinergie con le imprese del distretto regionale dell'informatica. Si renderanno dunque necessari importanti investimenti in ricerca e sviluppo e nella riqualificazione delle competenze esistenti, oltre allo sviluppo di reti di collaborazione con imprese di filiere diverse, per lo sviluppo di processi e prodotti congruenti con l'attuale trasformazione del lavoro e della produzione.

Tabella 25 - Aree di innovazione della filiera Meccanica avanzata, elettronica e automazione

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Nuovi materiali	Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari	Economia circolare	Materiali compositi, nanomateriali	Materiali avanzati e nanotecnologie
Connettività avanzata	Città e territori intelligenti e sostenibili Imprese e infrastrutture innovative	Tecnologie dell'informazione	IoT, Reti ad alta velocità e 5G	Sicurezza e connettività, Tecnologie di fabbricazione avanzate
Intelligenza artificiale	Città e territori intelligenti e sostenibili Imprese e infrastrutture innovative	Tecnologie dell'informazione	Apprendimento automatico, Manutenzione predittiva	Intelligenza artificiale, Tecnologie di fabbricazione avanzate
Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate	Imprese e infrastrutture innovative	Tecnologie dell'informazione	Simulazione industriale, Digital Twin	Intelligenza artificiale, Tecnologie di fabbricazione avanzate
Automazione e robotica	Imprese e infrastrutture innovative Salute lungo l'intero arco della vita	Tecnologie dell'informazione	Domotica, robotica medica, robotica per Industria 4.0	Micro-nano-elettronica e fotonica, Tecnologie di fabbricazione avanzate
Sensoristica	Imprese e infrastrutture innovative Salute lungo l'intero arco della vita Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative	Tecnologie dell'informazione Scienze della vita e tecnologie per la salute	Sistemi indossabili, biosensori, sistemi diagnostici	Micro-nano-elettronica e fotonica, Tecnologie di fabbricazione avanzate, Scienze della vita

Tabella 26 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera Meccanica avanzata, elettronica e automazione

Competenze	• Rafforzare il sistema della formazione tecnica (ITS, formazione in azienda), potenziando l'offerta e adeguando i curricula formativi ai temi di Industria 4.0. • Promuovere l'accesso alle discipline STEM, soprattutto delle studentesse. • Espandere l'offerta formativa universitaria in ambito ICT (Intelligenza Artificiale, Cloud Computing, Blockchain, IoT, ecc.). • Sostenere i processi di aggiornamento delle competenze digitali nelle PMI.
Networking	• Favorire la connessione tra le imprese delle diverse filiere regionali.
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Sostenere percorsi di ricerca e sviluppo trasversali a più filiere. • Sostenere l'acquisizione di tecnologie ICT e I4.0 nelle imprese dei servizi e manifatturiere. • Sostenere la digitalizzazione dei modelli di business delle imprese.
Governance	• Assicurare l'accesso alle reti ad alta velocità in tutte le aree della regione.

4.4.2 Automotive

La filiera automotive pugliese si caratterizza per la significativa presenza di siti produttivi di imprese multinazionali di produzione di **parti ed accessori per autoveicoli**, per lo più ubicati nella zona industriale adiacente al comune di Bari. Nel complesso, nel 2018 la filiera automotive occupa direttamente 6.374 addetti, con una decisa specializzazione nella produzione di parti ed accessori (che assorbe il 4,49% del totale degli addetti del settore manifatturiero regionale, rispetto al 2,04% della media nazionale).

Tabella 27 - Principali indicatori della filiera Automotive

		AUTOMOTIVE	Fabbricazione di autoveicoli	Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi	Fabbricazione di apparecchiature, parti e accessori
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**76**	0	32	44
	var. 2012-2018	**+1 unità**	n.d.	stabile	+1 unità
ADDETTI (2018)	numero	**6.374**	0	420	5.954
	indice di specializzazione	**0,98**	n.d.	0,77	1,66
	quota % su manifatturiero	**4,5%**	n.d.	0,3%	4,2%
	var. 2012-2018	**+4,5%**	n.d.	+19,1%	+3,6%
FATTURATO (2017)	valore	**1.978 M€**	n.d.	n.d.	n.d.
	quota % su manifatturiero	**6,7%**	n.d.	n.d.	n.d.
	var. 2008-2017	**+253%**	n.d.	n.d.	n.d.
EXPORT (2019)	valore	**1.324 M€**	303 M€	12 M€	1.009 M€
	var. 2008-2019	**+222%**	+128,3%	+92,7%	+270,6%
	quota % su manifatturiero	**16,2%**	n.d.	n.d.	n.d.
	export (2017) / fatturato (2017)	**40%**	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

L'appartenenza a grandi gruppi operanti su scala internazionale inserisce la filiera regionale nella catena globale di valore del settore automotive con conseguente importante vocazione alle esportazioni. Nel 2018 il valore delle esportazioni regionali della filiera si è attestato appena al di sotto del miliardo di euro producendo un avanzo commerciale di circa 750 milioni di euro (per un rapporto di 4,2 tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni regionali). La gran parte del commercio con l'estero riguarda ovviamente parti ed accessori per autoveicoli. L'analisi di lungo periodo delle esportazioni della filiera dell'automotive regionale rivela come essa rappresenti la parte più importante per valore delle esportazioni dell'industria manifatturiera pugliese oltre che la più vivace, con un incremento di circa 578 milioni di euro di valore tra il 2008 ed il 2018.

L'analisi **SWOT** della filiera evidenzia tra i punti di forza la presenza di mano d'opera qualificata, sia a livello di operai specializzati che di tecnici e ingegneri, e la consistenza delle politiche regionali di sostegno (elemento quest'ultimo ambivalente, in quanto può anche determinare la forzosa sopravvivenza di produzioni non più competitive e con scarse prospettive a medio termine). Una opportunità per il futuro può essere rappresentata dalla crescente tendenza all'esternalizzazione delle funzioni produttive da parte dei grandi gruppi industriali

dell'automotive, a cui fanno però da contrappeso i caratteristici elementi di debolezza del sistema delle PMI regionali: sottodimensionamento, bassa produttività del lavoro, basso livello di strutturazione interna e conseguente difficoltà ad integrarsi nei sistemi avanzati di gestione della produzione dei grandi gruppi industriali.

L'elemento di debolezza principale rimane in ogni caso quello del basso valore aggiunto di molte produzioni localizzate in Puglia, con scarse prospettive di sviluppo futuro e forti rischi di delocalizzazione in altri territori. La ristrutturazione in corso nel settore a livello globale, con tendenza alla concentrazione ed alla collaborazione tra i maggiori player (come nel caso della fusione in corso tra FCA e Peugeot), se da un lato può costituire una opportunità per attrarre nuovi investimenti, dall'altra rappresenta una potenziale minaccia allo status quo, così come minacce sono certamente le crescenti barriere tecnologiche e organizzative per la subfornitura (Industria 4.0) e il progressivo scivolamento del settore automotive globale verso la trazione elettrica e l'ICT, con l'ingresso di nuove tipologie di player.

La filiera Automotive dunque, pur rappresentando un *asset* significativo del manifatturiero regionale, con numeri importanti relativamente a occupazione, fatturato e esportazioni, non sembra possedere caratteristiche adeguate, in termini di flessibilità e robustezza, per adattarsi e competere nello scenario che si sta delineando per il futuro dell'auto, caratterizzato da guida autonoma, connettività spinta, elettrificazione e uso condiviso dell'auto. Saranno per questo nel prossimo futuro necessari da un lato **investimenti in tecnologie di processo e di prodotto** completamente nuove e dall'altro una **evoluzione delle competenze** caratteristiche dei lavoratori del comparto, verso lo sviluppo software, l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica e la manutenzione elettrica.

Tabella 28 - Aree di innovazione della filiera Automotive

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Elettrificazione dei sistemi di propulsione	Città e territori intelligenti e sostenibili Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari	Economia circolare Crescita Blu	Semiconduttori di potenza Inverter	Micro-nano-elettronica e fotonica
Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi	Città e territori intelligenti e sostenibili Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari	Economia circolare Crescita Blu	Bombole criogeniche Motori endotermici alimentati con miscele metano/idrogeno	Materiali avanzati e nanotecnologie
Connettività avanzata	Città e territori intelligenti e sostenibili	Tecnologie dell'informazione	IoT Reti ad alta velocità e 5G	Sicurezza e connettività, Tecnologie di fabbricazione avanzate
Intelligenza artificiale	Città e territori intelligenti e sostenibili Imprese e infrastrutture innovative	Tecnologie dell'informazione	Apprendimento automatico Guida autonoma Manutenzione predittiva	Intelligenza artificiale, Tecnologie di fabbricazione avanzate
Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate	Città e territori intelligenti e sostenibili	Tecnologie dell'informazione	Simulazione industriale Digital Twin	Intelligenza artificiale, Tecnologie di fabbricazione avanzate

Tabella 29 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera Automotive

Competenze	• Rafforzare l'offerta formativa terziaria nei campi dell'intelligenza artificiale e della sicurezza informatica. • Rafforzare il sistema della formazione tecnica (ITS, formazione in azienda), potenziando l'offerta e adeguando i curricula formativi ai temi di Industria 4.0, della mobilità elettrica e sostenibile, delle tecnologie energetiche. • Favorire la riqualificazione degli addetti nei settori della manutenzione di autoveicoli verso competenze elettrotecniche, elettroniche e software. • Sostenere il reskilling digitale della manodopera in uscita da aziende e settori in crisi.
Networking	• Promuovere una più ampia integrazione di una rinnovata filiera dell'automotive, della motoristica e della mobilità sostenibile, in grado di generare opportunità nei settori della manutenzione, della produzione di carburanti alternativi e sostenibili, nella filiera del digitale e della connettività ecc. • Promuovere una migliore interconnessione tra i centri di ricerca delle grandi imprese, quelli pubblici e il sistema delle PMI.
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Favorire la localizzazione in Puglia di centri di ricerca delle grandi imprese.
Attrazione investimenti	• Definire un "pacchetto localizzativo" per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi ad alto valore aggiunto ed alta intensità di import/export nelle aree ZES, con un focus sui settori dei veicoli industriali e pesanti e della mobilità elettrica.
Governance	• Sostenere un processo di consultazione permanente tra gli attori della filiera, finalizzato all'approfondimento delle problematiche e delle opportunità, al monitoraggio delle iniziative, all'elaborazione di visioni condivise. • Sviluppare la necessaria interlocuzione con i livelli decisionali delle grandi aziende, con i ministeri dello Sviluppo Economico e della Transizione Ecologica e con la Commissione Europea.

4.4.3 Aerospazio

Il sistema aerospaziale in Puglia si caratterizza per essere fortemente integrato, cooperante ed interconnesso su scala globale, grazie alle tante collaborazioni industriali e scientifiche in essere, un fattore che ne ha permesso nell'ultimo decennio una crescita importante, anche grazie a una forte azione condotta a livello regionale dalle istituzioni territoriali, dal sistema industriale e dal mondo della ricerca e formazione.

Nel corso del tempo, infatti, accanto alla storica presenza di importanti gruppi industriali nazionali attivi nella produzione e nella manutenzione di aerostrutture e della relativa rete di PMI operanti nella subfornitura, sono nate e cresciute imprese impegnate nella progettazione e produzione di satelliti e di nuovi aeromobili per l'aviazione generale che prefigurano lo sviluppo di una filiera regionale "endogena" dotata di una propria identità.

In questo contesto di nuovi sviluppi, un ruolo importante lo ricopre la presenza dell'infrastruttura aeroportuale Marcello Arlotta di Grottaglie che, accanto al suo ruolo di aeroporto cargo regionale a servizio di tutto il Mezzogiorno d'Italia, si caratterizza come una piattaforma logistica e tecnica integrata abilitata ad attività di:

- Spazioporto nazionale per lo sviluppo strategico dell'autonomo accesso allo Spazio (voli suborbitali e aviolanci) (Atto di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 250 del 6.05.2018);
- Test bed aeronautico per lo sviluppo, sperimentazione e certificazione di progetti di ricerca industriali e scientifici in ambito aeronautico/aerospaziale, con particolare riferimento ai velivoli senza pilota (Disposizione del Direttore Generale dell'ENAC n. 20 del 14.07.2014);
- Sviluppo industriale e logistico del comparto aeronautico/aerospaziale.

L'industria aeronautica

L'attore principale del settore aeronautico in Puglia è Leonardo S.P.A., una azienda globale attiva nei settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza, con un'offerta integrata di soluzioni ad alta tecnologia per applicazioni militari e civili. In Puglia è presente con la Divisione Aerostrutture a Foggia (con circa 1000 addetti nella ricerca, progettazione e realizzazione di strutture in materiale composito) e Grottaglie (con circa 1300 addetti impegnati nella produzione delle sezioni della fusoliera del Boeing 787), la Divisione Elicotteri a Brindisi (con

circa 450 addetti impegnati nell'assemblaggio strutturale di diversi modelli di elicotteri) e la Divisione Elettronica a Taranto (con 150 addetti impegnati in sviluppo, progettazione ed integrazione software)[71].

In regione è anche presente, a Brindisi, la GE Avio Aero, con circa 700 dipendenti, che opera nell'assemblaggio e manutenzione di motori aeronautici, progettazione e realizzazione componenti per motori aeronautici e turbine aeroderivate, produzione additiva di componenti.

Accanto a queste imprese di maggiori dimensioni, che localizzano in Puglia prevalentemente stabilimenti dedicati alla produzione, mantenendo l'ingegneria fuori regione, sono presenti alcune aziende di piccola e media dimensione attive nella progettazione e nello sviluppo di piccoli aeromobili, quali Blackshape a Monopoli, Novotech ad Avetrana e Promecc Aerospace a Corigliano D'Otranto. Una rete consolidata di PMI, operanti nella fornitura di attrezzature, componenti, sottosistemi e lavorazioni, completano la filiera aeronautica regionale.

L'industria spaziale

A Mola di Bari è localizzata la SITAEL, un'azienda che sviluppa e produce piccoli satelliti, sistemi di propulsione, strumentazione e avionica. L'azienda, che impiega 387 dipendenti (di cui 271 laureati), inaugurerà nel settembre 2021 un nuovo stabilimento, dotato di camera pulita, per l'assemblaggio e il testing di satelliti (termovuoto, vibrazioni, compatibilità elettromagnetica). Nel segmento di terra opera invece a Bari la Planetek Italia**,** specializzata in soluzioni in grado di usare al meglio il valore dei dati geospaziali attraverso tutte le fasi del ciclo di vita dei dati: acquisizione, archiviazione, gestione, analisi e condivisione. Sempre nel trattamento dati spaziali è attiva anche Exprivia, un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology con una specializzazione nella sicurezza nei voli e nei trasporti di terra e di mare, monitoraggio e gestione dei rischi ambientali, controllo delle aree operative, degli ambienti digitalizzati, acquisizione ed elaborazione di dati.

Nel settore Spazio è attiva la Divisione Elettronica di Leonardo – sede di Taranto, con la progettazione e sviluppo di sistemi software di Mission Planning e Communication Network Management per satelliti militari, civili e duali, oltre che la Divisione Aerostrutture (Grottaglie), dove si sviluppano le strutture e i materiali innovativi che renderanno possibile la realizzazione di moduli orbitanti e di moduli per la dimora degli astronauti sulla Luna. Divisione Aerostrutture si pone come player globale per l'esplorazione spaziale e per la progettazione, sviluppo e fornitura di strutture innovative

La tabella 30 fornisce una lettura dei principali aggregati della filiera. Occorre evidenziare che tale fotografia restituisce un quadro esclusivamente legato alle fasi core della filiera ovvero quella legate alla Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi e come tale sottostima il peso complessivo della filiera allargata.

[71] A questo si aggiunge la presenza industriale sul territorio circa 180 risorse Leonardo LGS/Fata Logistic Systems, impiegate per attività di supporto degli altri siti e personale della Divisione Velivoli impiegati in attività di supporto logistico presso la base addestrativa dell'AM di Galatina.

Tabella 30 - Principali indicatori della filiera Aerospazio (fase core)

UNITÀ LOCALI (2018)	numero	32
	var. 2012-2018	+7 unità
ADDETTI (2018)	numero	4.168
	indice di specializzazione	2,81
	quota % su manifatturiero	2,9%
	quota % su totale economia	0,5%
	var. 2012-2018	+18,6%
FATTURATO (2018)	valore	1.316 M€**
	quota % su manifatturiero	4,94%
	quota % su totale economia	1,26%
	var. 2012-2018	+58,8%
	fatturato per addetto	315.778 €
EXPORT (2019)	valore	739 M€
	var. 2008-2019	+317,1%
	quota % su manifatturiero	9,2%
	export (2017) / fatturato (2017)	43,9%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Il sistema della ricerca e della formazione

Il sistema regionale vede la presenza di Università e centri di ricerca impegnati in tematiche di ricerca connesse all'aerospazio come:

- Politecnico di Bari: turboelica; analisi delle prestazioni; riparazione e saldatura di componenti; aerei più elettrici; combustione; sistemi di sicurezza.
- Università di Bari: plasmi; fluidodinamica; motori elettrici per applicazioni aerospaziali; gas-dinamica reattiva ad alta temperatura, combustione assistita da plasma o laser per motori supersonici; sensoristica su film diamante, tecniche di elaborazione delle immagini e quantum computing.
- Università del Salento: materiali innovativi, compositi, ceramiche e leghe; UAV; robotica; reti di sensori e sistemi collaborativi; sistemi meccanici e analisi; sistemi autonomi; modellazione e controllo di aeromobili.

Sono inoltre presenti due infrastrutture collaborative tra Politecnico di Bari e Avio Aero: EFB (Energy Factory Bari) che svolge attività di R&S su tecnologie aerospaziali ed energetiche (macchine elettriche ad alta velocità, convertitori di potenza ad alta frequenza) e ARDC (Apulia Repair Development Center) che sviluppa procedure di riparazione innovative per componenti di motori aeronautici (laser deposition e cold spray).

A questi si aggiungono centri di ricerca come ENEA (impegnata sui temi delle nanotecnologie, dello sviluppo di materiali e dispositivi, delle prove non distruttive, dei sensori per utilizzo aeronautico, del coating ad alte prestazioni, dei materiali compositi e bio-compositi,) il Consorzio CETMA (materiali e ingegneria delle strutture, IT, Design industriale), il CNR e il Consorzio Optel sulle tematiche della microelettronica e meccatronica.

A partire dal 2020, presso la sede di Grottaglie della Divisione Aerostrutture di Leonardo, si è insediato il principale dei Leonardo Labs dell'azienda sulle tematiche di ricerca dei materiali e delle strutture innovative, in partnership con la Solvay. Il "Leonardo Solvay Joint Lab" si occuperà degli "engineered materials" a matrice termoplastica e, in particolare, dei processi di saldatura e laminazione automatica (consolidamento in situ) di strutture aerospaziali complesse e di grandi dimensioni.

Altrettanto solido ed integrato è stato lo sviluppo del sistema della formazione, grazie all'avvio di nuovi corsi universitari inter-ateneo e di corsi post diploma presso l'ITS Aerospazio Puglia di Brindisi.

Un importante ruolo di stimolo e di aggregazione è svolto dal Distretto Tecnologico dell'Aerospazio (DTA).

Il futuro della filiera

L'analisi SWOT della filiera evidenzia tra i punti di forza la presenza di **centri di eccellenza** di grandi gruppi, come quello revisioni motori militari presso GE Avio Aero a Brindisi e quello delle strutture elicotteristiche Leonardo a Brindisi, oltre al polo di specializzazione per la progettazione, sviluppo, test e produzione di strutture in materiale composito a fibra lunga e corta di Leonardo a Foggia e a Grottaglie. A questi si aggiunge la presenza in regione dell'headquarter di SITAEL, la più grande impresa privata spaziale italiana le cui competenze principali sono nei settori dei minisatelliti, della componentistica spaziale e della propulsione elettrica.

La scelta di destinazione dell'aeroporto di Grottaglie ad uso esclusivo cargo-logistico ha incentivato all'inizio l'investimento nel territorio regionale da parte di PMI che facevano parte della supply chain; successivamente la qualificazione come *"piattaforma logistica integrata per l'attività di ricerca, sperimentazione e test di prodotti aeronautici*" ha incentivato la localizzazione di imprese che sviluppano tecnologie relative a voli *unmanned*. Il successivo riconoscimento da parte del Ministero dei Trasporti come unico "*Spazioporto nazionale per lo sviluppo sostenibile del settore dei voli suborbitali"* a livello nazionale e le opportunità connesse allo spazioporto porrebbe il territorio regionale in una posizione di leadership su questo segmento.

Risulta particolarmente importante per lo sviluppo della filiera anche l'attivazione di un sistema integrato tra diverse università e centri di ricerca regionali, che ha portato nel corso del tempo all'attivazione di un corso di laurea di primo livello in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali (presso il Politecnico di Bari) e di un corso di laurea Magistrale in Aerospace Engineering (presso Università del Salento). È poi da potenziare il già esistente corso di laurea in Ingegneria dei Materiali presso l'Università del Salento, così come da creare, attraverso l'azione congiunta del Politecnico di Bari e Università del Salento, delle figure di progettazione/design di strutture aeronautiche e aerospaziali. Altrettanto importanti sono le azioni per rafforzare le competenze di tecnici superiori, come evidenziato dall'accordo tra azienda e Its Cuccovillo che hanno infatti firmato un accordo quadro per l'alta formazione: nel biennio 2021-2023, 15 giovani diplomati seguiranno infatti il corso in meccatronica applicata all'industria dei satelliti.

È poi da evidenziare la proiezione internazionale della filiera, sia attraverso la partecipazione alla rete europea Nereus, alla quale la Regione Puglia aderisce, che tramite la partecipazione delle aziende spaziali regionali ai programmi europei di ricerca Horizon e ai programmi dell'ESA. Permangono però alcuni elementi di debolezza, soprattutto per quanto concerne il livello di digitalizzazione delle PMI, che possono ostacolare la competitività della filiera.

Altro aspetto cruciale per assicurare la competitività della filiera regionale è rappresentato dall'**adeguatezza delle competenze** rispetto alle richieste delle imprese. Un'indagine realizzata dal DTA ha messo in evidenza che circa il 43% delle aziende dichiara una difficoltà a trovare le risorse con le giuste competenze tecniche. Sembrerebbe quindi ancora registrarsi una non piena capacità del territorio regionale di formare diplomati e laureati in possesso delle competenze necessarie per il settore, che sempre più verteranno sui sistemi software, la modellazione e la simulazione. Le aziende segnalano come fondamentali per lo svolgimento del lavoro in azienda anche competenze di tipo trasversale, quali in particolar modo il project management, e comportamentale, come leadership e gestione dei conflitti e orientamento al risultato.

Come già evidenziato, l'aeroporto di Grottaglie rappresenta un'opportunità di sviluppo per l'intero territorio regionale. Per poter cogliere a pieno le opportunità di business ad esso collegate, è necessario proseguire con l'attuazione di tutte quelle iniziative utili a valorizzare la capacità attrattiva di investimenti industriali realizzabili nell'area aeroportuale. Da questo punto di vista significative opportunità possono derivare dagli Accordi sottoscritti con le più importanti imprese del settore industriale aeronautico, volte all'attivazione di iniziative industriali orientate alla sperimentazione e test di nuove soluzioni aerospaziali.

Altrettanto importanti sono gli interventi di natura infrastrutturale utili a potenziarne la capacità attrattiva e favorire la localizzazione di imprese del settore aeronautico che, in tal modo, possono trovare vantaggioso e sinergico l'aeroporto di Grottaglie, sia nell'ottica della supply chain dello stabilimento Leonardo-Boeing che nell'ottica dell'attività di ricerca e sperimentazione di nuovi aeromobili, oltre che di altre attività produttive aeronautiche e/o di progetti di ricerca e sviluppo.

L'aeroporto di Grottaglie può rappresentare anche un volano per iniziative di incoming di nuovi potenziali clienti.

Opportunità interessanti per il settore aerospaziale pugliese possono aprirsi dalla Space Economy. L'industria spaziale potrebbe generare a livello globale entrate per mille miliardi di dollari nel 2040, secondo le stime fornite da Morgan Stanley, a fronte dei 350 miliardi di dollari attuali. Le opportunità più a breve termine sono quelle rappresentate dall'accesso a Internet a banda larga via satellite. In particolare tre sono le leve di sviluppo identificate: il progressivo aumento delle missioni spaziali per l'osservazione dei pianeti del sistema solare, la proliferazione dei satelliti Low Earth Observation che svolgono diverse funzioni di osservazione della terra e il più embrionale turismo spaziale.

L'accumulo di progettualità, attività e competenze in Puglia su domini tecnologici innovativi lascia intravedere una specializzazione più ampia e diversificata della filiera, che va al di là di aerostrutture e propulsione e guarda a prodotti e servizi a maggior contenuto tecnologico, orientandosi alla valorizzazione di tecnologie emergenti quali la guida autonoma, i processi produttivi innovativi (manifattura additiva e fabbricazione di compositi con processi Out Of Autoclave), l'uso e la gestione di dati e immagini, i satelliti e i propulsori, di grande impatto sul futuro dell'aerospazio e con minori barriere all'ingresso per nuove famiglie di imprenditori.

Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ribadisce la natura strategica di questo comparto che può dare risposta anche ai grandi temi di transizione dei sistemi economici, come le implicazioni del cambiamento ambientale. Le principali tematiche identificate sono rappresentate da SatCom, Osservazione della Terra, Space Factory, Accesso allo Spazio, In-Orbit Economy, Downstream. Un'altra importante linea di investimento prevista dal PNRR è quella rappresentata dal potenziamento digitale del trasporto aereo che prevede progetti che riguardano lo sviluppo e la connettività dello Unmanned Traffic Management System – UTM, la digitalizzazione delle informazioni aeronautiche, la realizzazione di infrastrutture cloud e virtualizzazione delle infrastrutture operative, la definizione di un nuovo modello di manutenzione, oltre alla condivisione sicura delle informazioni.

Tabella 31 - Ambiti di specializzazione intelligente della filiera Aerospazio

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto	Imprese e infrastrutture innovative	Tecnologie dell'informazione	Piattaforme per il controllo e la gestione del traffico aereo (ATC/ATM) e la gestione dei sistemi aerei senza pilota (UTM); Applicazione di servizi di navigazione e comunicazione satellitare (GNSS, SATCOM) ai sistemi di trasporto senza pilota; Applicazioni e servizi dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto (agricoltura di precisione, gestione delle emergenze, mobilità urbana)	Intelligenza artificiale, Sicurezza e connettività
Tecnologie di fabbricazione aeronautica	Imprese e infrastrutture innovative Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari	Economia circolare	Strutture e materiali innovativi avanzati in ambienti critici, Manifattura additiva, Realtà aumentata, Simulazione, Big data, Intelligenza artificiale, Cloud computing, Cyber-security	Intelligenza artificiale, Sicurezza e connettività, Tecnologie di fabbricazione avanzate, Materiali avanzati e nanotecnologie
Microsatelliti e servizi spaziali	Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità	Tecnologie dell'informazione Crescita Blu	Piattaforme satellitari e moduli avionici, Sistemi di propulsione avanzati (effetto Hall); Manifattura additiva, Materiali ceramici Avanzati; Servizi innovativi di osservazione della terra	Micro-nano-elettronica e fotonica, ICT, Tecnologie di fabbricazione avanzate

Tabella 32 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera Aerospazio

Competenze	• Sviluppare progetti sempre più integrati università-imprese per sviluppare progetti formativi volti a colmare i gap esistenti in tematiche quali la sicurezza informatica, l'analisi dei dati, l'intelligenza artificiale, i materiali innovativi, i processi produttivi avanzati, la progettazione di strutture. • Creare specialisti della progettazione, test e sviluppo di strutture aeronautiche a aerospaziali. • Rafforzare la formazione on the job delle competenze trasversali/comportamentali fin dai primi mesi di lavoro, attraverso una maggiore collaborazione università-impresa-studente (stage a tesi sperimentali, azioni tese alla creazione di percorsi di formazione coordinati). • Aumentare la collaborazione e l'integrazione tra università ed impresa favorendo l'apprendimento pratico delle professioni supportato da una forte conoscenza dei concetti di base.
Networking	• Rafforzamento della presenza regionale nelle reti internazionali e nei progetti di innovazione interregionale. • Promuovere iniziative per favorire collegamenti ed interazioni tra grandi imprese, Università e PMI. • Promuovere la collaborazione con centri di eccellenza esteri.
Internazionalizzazione	• Rafforzamento del posizionamento nelle catene globali del valore delle PMI.
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Rafforzamento della presenza di centri di ricerca industriali. • Promuovere le pratiche di open innovation e di cross fertilization con altre filiere e settori • Sviluppare e consolidare un sistema di incubatori regionali certificati
Attrazione investimenti	• Azioni di rafforzamento infrastrutturale e di collaborazione con altre imprese per rafforzare la capacità attrattiva di investimenti industriali dell'aeroporto di Grottaglie. • Coordinamento e sinergia con il sistema imprenditoriale delle iniziative di incoming/outgoing.
Governance	• Attivazione di una cabina di regia permanente con il coinvolgimento delle diverse istituzioni regionali e nazionali per il coordinamento delle iniziative relative all'aeroporto di Taranto-Grottaglie. • Promuovere la domanda pubblica di innovazione, anche con l'utilizzo degli strumenti del procurement innovativo (PCP e PPI)

4.4.4 Agroalimentare

La filiera agroalimentare pugliese, che include anche la trasformazione dei prodotti della pesca, si caratterizza per l'elevata qualità delle proprie produzioni strettamente legate al territorio. Nel complesso, nel 2018 la filiera agroalimentare ha occupato direttamente 29.564 addetti pari al 20,8% degli occupati dell'intero settore manifatturiero rispetto alla media nazionale del 12% evidenziando così una decisa specializzazione della regione. Il comparto delle "Diverse industrie alimentari" assorbe come nel resto dell'Italia la gran parte dei lavoratori, con solo un decimo degli addetti totali a trovare occupazione nell'Industria delle bevande.

Tra le **Industrie alimentari**, la filiera regionale è specializzata nella produzione di prodotti da forno e farinacei (che assorbe il 9,2% del totale degli addetti del settore manifatturiero regionale, rispetto al 4,7% della media nazionale), nell'industria lattiero-casearia (2,7% contro 1,2%) e nella lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (2,7% contro 0,9%). Nell'**Industria delle bevande** invece quasi l'80% degli addetti trova occupazione nelle imprese di produzione di vini, una percentuale molto più alta di quella nazionale, al cui livello le imprese di produzione di altre bevande contano per circa il 47% del totale dell'Industria delle bevande. La filiera agroalimentare può anche contare sulla presenza di importanti player operanti nella **produzione di farine e semole**, che alimentano l'importante produzione di pasta sia da parte di imprese regionali che di unità produttive di importanti imprese a livello nazionale.

L'ultimo decennio ha registrato un continuo incremento delle **esportazioni** della filiera agroalimentare che nel 2019 hanno sfiorato il miliardo di euro, con un avanzo commerciale di circa 25 milioni di euro, con un'ottima performance delle esportazioni di vini regionali.

Tabella 33 - Principali indicatori della filiera Agroalimentare

		AGROALIMENTARE	Industrie alimentari	Industria delle bevande
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**5.396**	4.931	465
	var. 2012-2018	**+36 unità**	-75 unità	+111 unità
ADDETTI (2018)	numero	**29.564**	26.773	2.791
	indice di specializzazione	**1,73**	1,73	1,77
	quota % su manifatturiero	**20,8%**	18,8%	2%
	var. 2012-2018	**+13,9%**	+10,9%	+54,4%
FATTURATO (2017)	valore	**6.925 M€**	5.775 M€	1.150 M€
	quota % su manifatturiero	**23,3%**	19,4%	3,9%
	var. 2008-2017	**-4,8%**	-8,1%	+16%
EXPORT (2019)	valore	**943 M€**	749 M€	194 M€
	var. 2008-2019	**+140,5%**	+144%	+127,8%
	quota % su manifatturiero	**11,7%**	9,3%	2,4%
	export (2017) / fatturato (2017)	**12,9%**	12,3%	15,8%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

L'analisi **SWOT** della filiera evidenzia tra i punti di forza un deciso carattere 'di sistema territoriale', che si traduce in numerosi primati nella produzione di prodotti agricoli freschi lavorati e trasformati, spesso con tecnologie innovative (si pensi agli stabilimenti di trasformazione delle Organizzazioni dei produttori (OP) e del diffuso sistema cooperativistico), nonché la **decisa identità territoriale** che si traduce nella elevata **qualità delle produzioni,** che possono fregiarsi di numerosi riconoscimenti (64 tra DOP, IGP e STG) e di una buona visibilità nazionale, e nelle ampie e diversificate produzioni biologiche, in cui la regione, seconda a livello nazionale dopo la Sicilia, ha una percentuale di superfici biologiche rispetto al totale delle aree coltivate prossima al target del 25% indicato nel Green Deal. Tra le opportunità per il futuro un ruolo chiave lo giocano proprio le coltivazioni biologiche, i cui prodotti sono oggi lavorati e valorizzati prevalentemente fuori della regione (circa il 78% delle imprese biologiche pugliesi si dedica esclusivamente alla produzione agricola).

I principali elementi di debolezza sono il **sottodimensionamento delle imprese**, lo scarso ricambio generazionale, la bassa propensione a fare rete e la scarsa presenza di figure giovanili e femminili nella conduzione delle aziende, che si traduce in una scarsa propensione all'innovazione e in una debole proiezione verso i mercati nazionali ed esteri. Le imprese della filiera agroalimentare pugliese contano infatti mediamente 5 addetti (il valore nazionale è 7) e il valore delle loro esportazioni è pari al 12,9% del fatturato, rispetto al 24,1% della media nazionale. Debolezze che possono rendere la filiera regionale particolarmente esposta alle minacce rappresentate dalle politiche protezioniste degli USA e dalla BREXIT, che impatteranno negativamente con il commercio estero Il commercio con l'estero che certo non vive un periodo di tranquillità trovandosi a fare i conti con l'inasprimento dei dazi sul commercio estero (con oltre 130 milioni di euro nel 2019, il Regno Unito rappresenta il secondo Paese per valore delle esportazioni dell'agroalimentare pugliese).

La filiera agroalimentare costituisce quindi un importante tassello del settore manifatturiero regionale e dell'intera economia regionale, così come dimostrano i numeri che la caratterizzano in termini di occupazione, fatturato e valore delle esportazioni e i diversi riconoscimenti di qualità. Essa rappresenta inoltre il principale pilastro della bioeconomia regionale, soprattutto in considerazione del suo ruolo nel contribuire a rafforzare la sostenibilità e la resilienza dei sistemi agricoli e delle produzioni alimentari. Nonostante i successi fin qui ottenuti, la filiera resta caratterizzata da una **debolezza strutturale** che non le consente di valorizzare appieno le sue potenzialità e di proiettarsi con più decisione ed efficacia verso i mercati esteri. Sarà dunque fondamentale nel prossimo futuro operare nelle direzioni della **crescita dimensionale** delle imprese e delle loro capacità organizzative e imprenditoriali e del rafforzamento della loro capacità di fare rete. Allo stesso tempo andranno sostenuti i processi di diversificazione economica, di ibridazione con altre filiere e di creazione di nuova impresa, che possono garantire quel ricambio generazionale e quella apertura all'innovazione di cui la filiera ha fortemente bisogno. Gli **investimenti in competenze e innovazione** saranno fondamentali e sarà per questo necessario superare due elementi di freno: una scarsa propensione degli investitori a puntare sul settore agroalimentare e una bassa permeabilità delle imprese regionali all'offerta, ampiamente disponibile nella nostra regione, di competenze di alto livello e di know-how. L'impatto delle nuove tecnologie sulla competitività della filiera può essere determinante (si pensi a puro titolo di esempio all'utilizzo dei big data per

la riduzione della chimica in agricoltura e nella tracciabilità delle diverse fasi di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari) e sarà dunque necessario promuovere e sostenere l'ingresso di nuove figure professionali nelle aziende e l'adeguamento delle competenze oggi dominanti.

I processi di innovazione nella filiera agroalimentare sono strettamente connessi con quelli del sistema agricolo, interessato da un lento ma costante processo di innovazione tecnologica nei processi produttivi, tendente a conservare alti livelli di produttività nel rispetto dei principi di sostenibilità, di tutela dell'ambiente e di azioni per limitare i cambiamenti climatici. L'agricoltura intelligente, resiliente e diversificata, tesa a garantire la sicurezza alimentare, trova nell'agricoltura di precisione, nella reintroduzione di colture e varietà e nella conservazione della base genetica vegetale e animale la sua espressione innovativa più significativa.

Tabella 34 - Aree di innovazione della filiera Agroalimentare

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Transizione ecologica	Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico Uso efficiente delle risorse idriche Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori Promozione e tutela del lavoro giovanile e femminile Imprese e infrastrutture innovative Aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori	Economia circolare Scienze della vita e tecnologie per la salute	Valorizzazione sottoprodotti e scarti, Eco-packaging, Gestione della risorsa idrica	Scienze della vita, Materiali avanzati e nanotecnologie
Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare	Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare	Tecnologie dell'informazione	Gestione della catena del freddo, Sistemi di logistica e gestione della supply chain avanzati, Sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, Sistemi di identificazione codici, stampa e automazione lungo le linee di produzione	Micro-nano-elettronica e fotonica, Sicurezza e connettività
Nutraceutica	Salute lungo l'intero arco della vita Stili di vita salutari, educazione e prevenzione	Scienze della vita e tecnologie per la salute Crescita Blu	Alimenti funzionali, Cosmetica, Valorizzazione biomasse marine	Scienze della vita, Tecnologie di fabbricazione avanzate
Agricoltura intelligente	Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico Uso efficiente delle risorse idriche Imprese e infrastrutture innovative	Scienze della vita e tecnologie per la salute Economia circolare	Sensoristica, Sistemi di gestione, Sistemi di supporto alle decisioni, Automazione, IOT	Scienze della vita, Micro-nano-elettronica e fotonica, Intelligenza artificiale
Tutela delle	Contrasto al degrado dei suoli agricoli e	Scienze della	Germoplasma ulivicolo	Scienze della

produzioni locali	sicurezza alimentare Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità Città e territori intelligenti e sostenibili Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori	vita e tecnologie per la salute		vita

Tabella 35 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera Agroalimentare

Competenze	• Rafforzare il sistema della formazione tecnica (ITS agroalimentare, formazione in azienda), potenziando l'offerta e promuovendo percorsi formativi multidisciplinari che includano i temi dell'ICT, di Industria 4.0 e di Agricoltura 4.0. • Promuovere una più stretta collaborazione tra enti di formazione e imprese, ad e. nella progettazione dei curricula formativi e nell'ospitalità dei formandi per attività di stage e tirocinio. • Promuovere percorsi formativi transdisciplinari (es. agroalimentare + ICT). • Promuovere la formazione di nuove figure professionali per accompagnare i processi di innovazione delle imprese: innovation manager, innovation coach, innovation broker • Rafforzare l'aggiornamento delle competenze tecniche, con modalità definite in base alle esigenze espresse dalle imprese, in ambiti specifici quali Agricoltura 4.0. • Agevolare il rientro nel mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, attraverso l'adeguamento delle competenze tecniche in ambiti specifici, tra i quali Agricoltura 4.0.
Networking	• Sostenere i processi di integrazione a livello di filiera • Promuovere le reti di imprese per la "crescita" dimensionale. • Promuovere le sinergie con le altre filiere della S3
Internazionalizzazione	• Promuovere accordi internazionali per la promozione delle produzioni agroalimentari pugliesi di eccellenza e del turismo enogastronomico • Promuovere la partecipazione a reti e piattaforme europee e internazionali, in particolare in area mediterranea, come fattore di aggregazione e apertura di nuovi mercati
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Stimolare la domanda di innovazione da parte delle imprese agroalimentari, anche attraverso l'attivazione di figure di "innovation broker". • Rafforzare la collaborazione tra gli enti di ricerca e le imprese e promuovere i processi di trasferimento tecnologico • Promuovere una migliore interconnessione tra i centri di ricerca delle grandi imprese, quelli pubblici e il sistema delle PMI. • Promuovere attività di open innovation e cross fertilization fra filiere (salute, ambiente, agroalimentare, servizi avanzati, meccanica avanzata, elettronica e automazione, sistema casa) • Promuovere le attività di open innovation nei temi dell'economia circolare (es. Living Labs), favorendo la partecipazione e collaborazione attiva di produttori, riciclatori e consumatori. • Sostenere la nascita di start-up innovative e digitali, anche attraverso la promozione di forme di finanziamento innovative
Governance	• Favorire la convergenza delle politiche regionali della salute, dell'ambiente, dell'energia, dell'industria, dell'innovazione e dell'agricoltura su obiettivi e sfide comuni • Promuovere una gestione integrata delle filiere agricola, agroindustriale, turistica, culturale ed energetica. • Promuovere l'integrazione tra i fondi FESR, FSE e FEASR. • Promuovere una più equa ripartizione del valore aggiunto tra produzione primaria, trasformazione e distribuzione. • Ridurre le barriere di tipo normativo e finanziario per la costituzione di reti di imprese e la realizzazione di fusioni societarie. • Assicurare l'accesso alle reti ad alta velocità in tutte le aree della regione. • Favorire la creazione di reti di collaborazione tra produttori, distributori e consumatori e la tracciabilità ed il monitoraggio di prodotti e risorse lungo le catene del valore. • Adozione di misure di sostegno al mercato delle materie prime secondarie, alle esperienze di simbiosi industriale e all'eco-innovazione per l'economia circolare.

4.4.5 Sistema casa

La filiera del sistema casa in Puglia può contare su 92.090 addetti (2018, pari all'11,1% degli addetti del totale dell'economia regionale) e su 32.758 imprese, per circa il 90% attive nelle costruzioni e per il 90,4% microimprese e piccole imprese (il dato nazionale è l'85,7%). Un'importante eccezione è rappresentata dal comparto della fabbricazione di mobili, in cui poco meno di un quarto degli addetti è occupato in imprese di grandi dimensioni (2 imprese per un totale di 1.600 addetti). Agli addetti occupati nelle imprese vanno poi aggiunti tutte i professionisti che lavorano con una propria partita IVA e che rappresentano un importante tassello del comparto delle costruzioni (elettricisti, intonacatori, idraulici, piastrellisti, ecc.) e che non sono qui considerati.

Tabella 36 - Principali indicatori della filiera Sistema casa

		SISTEMA CASA	Industria del legno	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Fabbricazione di mobili	Costruzioni
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**32.758**	1.503	1.556	982	28.717
	var. 2012-2018	**-4.822 unità**	-487 unità	-283 unità	+27 unità	-4.079 unità
ADDETTI (2018)	numero	**92.090**	4.048	6.470	7.119	74.453
	indice di specializzazione*	**1,13**	0,84	0,89	1,12	1,18
	quota % su manifatturiero	**12,3%**	2,8%	4,5%	5%	n.d.
	quota % su totale economia	**11,1%**	0,5%	0,8%	0,9%	8,9%
	var. 2012-2018	**-16,7%**	-25,1%	-26,7%	-5,6%	-16,2%
FATTURATO (2018)	valore	**8.520 M€**	288 M€	805 M€	914 M€	6.512 M€
	quota % su manifatturiero	**7,5%**	1,1%	3%	3,4%	n.d.
	quota % su totale economia	**8,2%**	0,3%	0,8%	0,9%	6,2%
	var. 2008-2018	**-38,4%**	-42,2%	-39%	-20,7%	-40,1%
VALORE AGGIUNTO (2018)	valore	**2.863 M€**	94 M€	246 M€	222 M€	2.301 M€
	quota % su manifatturiero	**2,1%**	0,4%	0,9%	0,8%	n.d.
	quota % su totale economia	**2,7%**	0,1%	0,2%	0,2%	2,2%
	var. 2008-2018	**-30,1%**	-24,4%	-42,6%	+33,5%	-31,8%
EXPORT (2020)	valore	**360 M€**	5 M€	68 M€	287 M€	n.d.
	var. 2008-2020	**-40%**	-11,1%	-26,7%	-42,8%	n.d.
	quota % su manifatturiero	**5,1%**	0,1%	1%	4%	n.d.
	export (2018) / fatturato (2018)	**20,1%**	2,1%	6,5%	37,9%	n.d.

** su totale dell'economia*

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

I risultati ottenuti dalla filiera evidenziano la **natura strutturale della crisi** che attraversa le imprese che ne fanno parte. Tra il 2012 ed il 2018 gli occupati della filiera sono infatti diminuiti del 16,7% e ben 4.822 imprese hanno cessato la propria attività. Non sono mancate poi ristrutturazioni di grandi player (come Natuzzi), con percorsi di cassa integrazione ed esuberi in conseguenza della riduzione delle vendite e del **fatturato**. Quest'ultimo è diminuito negli stessi anni del 38,4% per l'intera filiera, con punte di oltre il 40% per l'industria del legno e per le costruzioni, mentre meno ampia ma comunque attorno al 20% è risultata la riduzione del

fatturato per le imprese di fabbricazione di mobili. Proprio le imprese di fabbricazione di mobili sono le sole imprese che nell'ultimo decennio sono riuscite a registrare una crescita del proprio **valore aggiunto** (+33,5% rispetto ai pessimi risultati del 2008) in controtendenza rispetto al resto della filiera che registra in media una riduzione del 30%.

Risultati negativi si registrano anche in termini di **esportazioni** soprattutto per il comparto della fabbricazione di mobili che tra il 2008 ed il 2020 registra una riduzione del 42,8% del valore delle proprie esportazioni, che restano tuttavia decisive per le sorti del comparto, rappresentando nel 2020 circa il 38% del fatturato. Le imprese di questo comparto, per sua natura *labour intensive*, scontano la decisa competizione internazionale da parte di imprese localizzate in Paesi con un costo della manodopera decisamente più basso; le imprese di costruzioni hanno invece risentito pesantemente delle crisi che si sono succedute nel corso degli anni e che hanno impattato in misura significativa sul mercato immobiliare, fino al blocco dello stesso causato dalla pandemia da Covid-19 nella prima metà del 2020.

L'industria del mobile

Il settore mobile e arredo pugliese è strettamente connesso con quello lucano, con cui condivide caratteristiche, vocazioni e problematiche, la suddivisione essendo puramente amministrativa e non sostanziale. Per circa l'80% il settore è dominato dal comparto del **mobile imbottito,** caratterizzato da un maggior livello di industrializzazione e proiezione internazionale. Questo comparto, che ha risposto alla crisi degli anni 2006-2008 esternalizzando parte delle produzioni, sta vivendo una fase di riassestamento, caratterizzata da un *reshoring* delle produzioni, sia per rispondere a una crescente domanda di maggiore qualità "Made in Italy" che per ovviare alle interruzioni delle catene logistiche provocate dalla pandemia. A fronte di un incremento della domanda e di una maggiore richiesta di prodotti ecosostenibili, il comparto soffre di una relativa carenza di competenze, sia dal lato del management aziendale e della gestione dell'innovazione che da quello delle competenze di base e intermedie, a livello di operai specializzati, a causa delle carenze della formazione tecnica secondaria. La restante parte del settore è costituita dalle imprese dedite alla produzione di **cucine**, un comparto questo meno propenso all'innovazione e meno vocato all'esportazione, anche a causa di una struttura aziendale più tradizionale, spesso a carattere famigliare.

L'analisi **SWOT** della filiera Sistema casa evidenzia tra i punti di forza un tessuto imprenditoriale sviluppato e maturo che può contare sulla presenza di alcune aziende più strutturate e a carattere nazionale/internazionale nella lavorazione del vetro e nella fabbricazione di mobili (poltrone/divani e cucine), con un'importante capitale di manodopera qualificata. Spiccano le attività produttive dei comuni di Altamura e Santeramo che, insieme alle produzioni della confinante Basilicata, configurano il cosiddetto "triangolo del salotto".

A confermare l'importanza dell'intera filiera è la presenza di tre distretti produttivi: il Distretto Lapideo Pugliese, il Distretto del Legno e Arredo ed il Distretto dell'Edilizia Sostenibile Pugliese. La filiera, tuttavia, sconta alcune importanti criticità come l'eccessiva presenza di microimprese e piccole imprese, in gran parte imprese individuali o società di persone che fondano la propria competitività sul fattore prezzo, con produzioni di tipo tradizionale ovvero di media gamma o *entry-level*. Le imprese di costruzioni sovente sono di tipo familiare con passaggio di padre in figlio (e basate in prevalenza su rapporti di fiducia consolidati sul territorio), un fattore che accentua le debolezze del comparto, caratterizzato per l'eccessivo debito accumulato e la bassa autonomia finanziaria rispetto a fonti esterne (come testimonia l'indice di indipendenza finanziaria pari al 20,9%).

Tra le opportunità della filiera figura la possibilità quindi di ricollocare le produzioni di mobili su livelli più elevati e premium attraverso importanti investimenti anche in termini di comunicazione e distribuzione. Un impulso importante per l'intera filiera del sistema casa è rappresentato dalla crescente **integrazione con l'ICT**: la domotica e l'IoT rappresentano certamente due importanti opportunità sia per il presente che ancor più per il futuro, anche grazie agli importanti incentivi disponibili per le imprese (in primis sgravi fiscali e garanzie pubbliche per l'acquisto). Un'altra opportunità è rappresentata dal superbonus del 110% per la riqualificazione energetica degli edifici, anche se non mancano tuttavia minacce in questo ambito, quali la crescente intermediazione da parte di imprese strutturate attraverso portali web (es. facileristrutturare.it), con potenziale perdita di potere contrattuale e riduzione dei margini di profitto per le imprese della filiera.

Da ultimo si evidenzia come le imprese di fabbricazione di mobili, oltre alla già ricordata concorrenza internazionale da parte di Paesi con costi di manodopera minori, potrebbero risentire pesantemente della Brexit, dato che attualmente il Regno Unito è uno dei principali mercati per valore delle esportazioni.

Tabella 37 - Ambiti di specializzazione intelligente della filiera Sistema casa

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Efficienza energetica negli edifici	Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari Città e territori intelligenti e sostenibili Energia pulita ed accessibile	Economia circolare	Nuovi materiali per l'edilizia	Materiali avanzati e nanotecnologie
Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo	Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari	Economia circolare	Nuovi materiali	Materiali avanzati e nanotecnologie, Tecnologie di fabbricazione avanzate
Casa intelligente e sicura	Città e territori intelligenti e sostenibili Salute lungo l'intero arco della vita	Tecnologie dell'informazione Scienze della vita e tecnologie per la salute	Sistemi di domotica e IoT, ambienti intelligenti per il benessere e la cura	Micro-nano-elettronica e fotonica, Intelligenza artificiale, Scienze della vita

4.4.6 Sistema moda

La filiera del sistema moda storicamente riveste un ruolo importante all'interno del settore manifatturiero pugliese. Composta dalla maggior parte da piccole aziende, la filiera nel 2018 ha occupato 22.828 addetti pari a circa il 16% del totale degli addetti dell'intero settore manifatturiero (superiore alla quota media nazionale pari al 12,3%). Negli ultimi anni una leggera crescita ha interessato il fatturato della filiera che nel 2017 ha raggiunto circa 2 miliardi di euro, pari a circa il 7% del totale del fatturato dell'intero settore manifatturiero regionale (inferiore alla media nazionale dell'8%).

La filiera regionale si caratterizza per una decisa specializzazione nella produzione di **articoli di abbigliamento** ed in misura meno pronunciata, di **calzature**. Diversi i destini dei due comparti negli ultimi anni, con il primo in decisa contrazione (-12,2% gli addetti e -35,2% il fatturato) ed il secondo in decisa crescita (+10,3% gli addetti e +2,3% il fatturato). Sviluppatesi principalmente come contoterziste di imprese del Nord Italia, grazie alla qualità delle proprie produzioni ed alla disponibilità di manodopera qualificata, le aziende del sistema moda regionale sono riuscite a ritagliarsi un proprio spazio autonomo con storie di successo soprattutto nella produzione di calzature, antinfortunistiche e non, un ambito in cui si annoverano imprese maggiormente strutturate e di rilevanza nazionale, ubicate principalmente nei distretti industriali di Barletta e di Casarano.

Un ruolo importante riveste sicuramente il **commercio con l'estero** che negli ultimi anni è ritornato sui valori precedenti la crisi del 2009: con circa 700 milioni di euro nel 2019, la filiera è al quinto posto per valore delle esportazioni tra le diverse filiere regionali. Circa il 60% è costituito da esportazioni di calzature, con un avanzo commerciale di circa 60 milioni di euro che tuttavia non è in grado di compensare totalmente il disavanzo dei comparti del tessile e dell'abbigliamento, con un disavanzo commerciale dell'intera filiera pari a circa 110 milioni di euro. La propensione all'esportazione resta in ogni caso contenuta, con un rapporto (nel 2017) tra valore delle esportazioni e valore del fatturato pari a circa il 37%, contro il 63% della media nazionale.

Tabella 38 - Principali indicatori della filiera Sistema moda

		SISTEMA MODA	Industrie tessili	Confezione di articoli di abbigliamento	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**3.438**	605	2.358	475
	var. 2012-2018	**-597 unità**	-187 unità	-371 unità	-39 unità
ADDETTI (2018)	numero	**22.828**	2.776	14.156	5.896
	indice di specializzazione	**1,31**	0,64	1,87	1,06
	quota % su manifatturiero	**16%**	2%	9,9%	4,1%
	var. 2012-2018	**-6,6%**	-6,4%	-12,2%	+10,3%
FATTURATO (2017)	valore	**1.982 M€**	226 M€	1.114 M€	642 M€
	quota % su manifatturiero	**6,7%**	0,8%	3,7%	2,2%
	var. 2008-2017	**-26,5%**	-35,3%	-35,2%	+2,3%
EXPORT (2019)	valore	**710 M€**	74 M€	228 M€	408 M€
	var. 2008-2019	**-1,7%**	-3,4%	-4,5%	-1,7%
	quota % su manifatturiero	**8,8%**	0,9%	2,8%	5,1%
	export (2017) / fatturato (2017)	**37%**	30,1%	24,5%	61,1%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Tra i punti di forza della filiera, l'analisi **SWOT** evidenzia la capacità di alcune imprese di produzione di calzature, soprattutto nel distretto industriale di Barletta, di delocalizzare le loro produzione maggiormente *labour intensive* in Albania, un fattore che ha contribuito alla loro crescita dimensionale. Accanto a questo, si evidenziano rapporti commerciali stabili con alcuni Paesi Europei, Francia e Germania in primis.

La concentrazione delle delocalizzazioni in un unico Paese rappresenta d'altra parte un fattore di rischio, per una filiera caratterizzata da debolezze strutturali, quali il sottodimensionamento delle imprese di abbigliamento e la scarsa presenza di imprese tessili, che si traducono in una bassa propensione al commercio con l'estero, nel basso valore aggiunto di molte produzioni e nella scarsa propensione agli investimenti in ricerca ed innovazione (testimoniato dall'assenza di startup innovative).

Le profonde modifiche della domanda che caratterizzano il settore, quali il commercio on-line e la concorrenza dei grandi marchi *low-cost* (con l'imporsi del design "fast fashion" e della moda "usa e getta") rappresentano certamente le principali minacce per la filiera regionale. A queste si aggiungono minacce più specifiche come quelle che interessano le imprese attive nella produzione di abiti da sposa e cerimonia, un tempo importante componente del sistema moda regionale, in conseguenza dei mutati stili di vita e dell'importante riduzione dei matrimoni con rito religioso.

Nonostante queste difficoltà, la filiera del sistema moda costituisce un rilevante tassello per l'economia del territorio regionale, sia in termini di addetti che di fatturato, con un sistema di imprese profondamente radicato nel territorio regionale e capace di aggregarsi in una logica distrettuale, come testimoniato dalla presenza di ben **cinque distretti industriali**, caratterizzati da performance migliori della media. Necessitano tuttavia investimenti importanti, capaci di creare discontinuità rispetto al passato e di mettere le imprese nelle condizioni di tenere il passo con le grandi trasformazioni in atto a livello globale, accelerate dalla pandemia da Covid-19, verso un sistema moda più sostenibile sia in termini ambientali che economici, caratterizzato da produzioni a maggiore valore aggiunto e di qualità, in grado di andare incontro ai mutamenti della domanda a livello globale, anche in mercati di nicchia quali ad esempio gli indumenti protettivi per la sanità, l'industria e lo sport.

Tabella 39 - Aree di innovazione della filiera Sistema moda

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Nuovi tessuti e applicazioni	Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari	Economia circolare	Indumenti e accessori protettivi per la sanità, l'industria e lo sport, Fibre e tessuti tecnici ad alte prestazioni per l'industria, la bioedilizia, la sanità, lo sport, i trasporti, l'agricoltura.	Materiali avanzati e nanotecnologie
Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti	Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari	Economia circolare	Nuove tecnologie di processo, Tecnologie avanzate per il riciclo di tessuti, Eco-progettazione	Tecnologie di fabbricazione avanzate, Scienze della vita

Tabella 40 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera Sistema moda

Competenze	• Riqualificazione delle competenze esistenti in ottica Industria 4.0. • Rafforzamento delle competenze in tema di sostenibilità ambientale in grado di coprire le diverse fasi (dai materiali al ciclo di vita del prodotto alla tracciabilità). • Identificare percorsi di formazione che possano arricchire figure professionali artigiane con le nuove tecnologie.
Networking	• Connessione e collaborazione tra imprese.
Internazionalizzazione	• Strategia di promozione sui mercati esteri dei prodotti.
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Strategia per favorire l'insediamento di startup innovative.

4.5 Le filiere della salute dell'uomo e dell'ambiente

Nell'ambito della salute dell'uomo e dell'ambiente viene declinato in maniera larga il concetto di salute, applicandolo sia alla popolazione che all'ambiente, nella consapevolezza che le grandi sfide del nostro tempo, dal cambiamento climatico all'erosione del capitale naturale e della biodiversità, dall'invecchiamento della popolazione all'impatto delle pandemie, hanno bisogno di essere affrontate con una visione unitaria di sistema e con approcci integrati. Rientrano in quest'area le due grandi filiere della "Industria della salute e servizi sanitari" e dei "Sistemi energetici e ambientali", prevalentemente orientate alla fornitura di servizi ma con la presenza di importanti realtà manifatturiere, soprattutto in ambito farmaceutico. L'obiettivo generale è quello di promuovere la qualità della vita e la salute e di preservare e sviluppare il capitale ambientale e naturale regionale, perseguito dalle filiere che la compongono attraverso la fornitura di:

- servizi di assistenza sanitaria, sociale e a lungo termine a una popolazione in progressivo invecchiamento;
- prodotti e servizi per il settore sanitario, nei settori della farmaceutica (industriale e galenica), dei sistemi medicali e delle biotecnologie;
- tecnologie e soluzioni per incrementare la sostenibilità ambientale delle filiere produttive regionali e facilitare la transizione verso un'economia circolare;
- tecnologie e servizi per un utilizzo sostenibile dell'energia, dalla produzione da fonti rinnovabili all'efficienza energetica in ambito domestico ed industriale;
- servizi e tecnologie per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente, il trattamento delle acque e la gestione dei rifiuti.

Le sfide prioritarie sono:

- la sfida della **salute e della qualità della vita**, contrastando il degrado ambientale, promuovendo stili di vita salutari e approcci preventivi alla diffusione delle malattie infettive e di quelle non trasmissibili, come il cancro, le malattie respiratorie croniche, le malattie cardiovascolari e il diabete, attrezzandosi per rispondere con tempestività ed efficacia a nuove epidemie, catastrofi naturali e altre emergenze sanitarie, facendosi carico delle fasce di popolazione più fragili e delle problematiche di dipendenza e disagio mentale, soprattutto tra i giovani.

- la sfida sociale dell'**invecchiamento e della disabilità** in generale, anche attraverso il superamento di barriere nel campo dello "active and healthy ageing", identificando soluzioni trasversali, mettendo in comunicazione settori, competenze e strumenti diversi e favorendo lo scambio di buone pratiche attraverso un ampio sforzo collaborativo orientato ai risultati;

- la **sfida ambientale** in senso lato, puntando allo sviluppo di competenze e alla identificazione di soluzioni tecnologiche innovative che supportino lo sviluppo del tessuto produttivo tutelando contemporaneamente l'ambiente, nel quadro dell'obiettivo europeo di riduzione al 2030 di almeno il 40% delle emissioni di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);

- la sfida della **transizione energetica**, che si concretizza negli obiettivi europei 2021-2030 di incremento della quota di energie rinnovabili almeno del 30% e di miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 32,5%, oltre al già citato obiettivo di riduzione delle emissioni, rispetto al quale il nostro Paese si è impegnato a una graduale cessazione della produzione elettrica basata sul carbone entro il 2025;

- la sfida della **circolarità**, che implica un ripensamento del modello lineare di produzione e consumo di beni, spesso indifferente ai costi delle esternalità negative che è in grado di generare, e l'adozione di modelli che rendano circolare il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, riducendo al minimo il consumo di materie prime e risorse e la produzione di rifiuti; una sfida che riguarda tutti i settori dell'economia regionale e che richiede lo sviluppo di nuove competenze e capacità di governance e che può al tempo stesso generare nuove opportunità di lavoro nei campi della condivisione (sharing economy), del prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e dei prodotti.

Tabella 41 - I principali indicatori economici delle filiere della salute dell'uomo e dell'ambiente

		INDUSTRIA DELLA SALUTE E SERVIZI SANITARI	SISTEMI ENERGETICI E AMBIENTALI	TOTALE
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	5.785	2.036	**7.821**
	var. 2012-2018	+756 unità	+281 unità	**+1.037 unità**
ADDETTI (2018)	numero	27.317	17.840	**45.157**
	indice di specializzazione	1	1,3	**1,1**
	quota % su totale economia	3,28%	2,14%	**5,42%**
	var. 2012-2018	+29,9%	+1,8%	**+17,1%**
FATTURATO (2018)	valore	2.842 M€**	7.164 M€	**10.006 M€**
	quota % su totale economia	2,7%	7%	**9,7%**
	var. 2008-2018	+32,7%**	+125%	**+89,5%**
	fatturato per addetto	104.038 €**	401.570 €	**231.851 €**
VALORE AGGIUNTO (2018)	valore	1.034 M€**	2.309 M€	**3.343 M€**
	quota % su totale economia	3,8%**	8,6%	**12,4%**
	var. 2008-2018	+41%***	+56,1%	**+49,1%**
	valore aggiunto per addetto	37.852 €**	129.428 €	**74.031 €**
EXPORT (2019)	valore	908 M€*	n.d.	**n.d.**
	var. 2008-2019	+10,9%*	n.d.	**n.d.**
	quota % su manifatturiero	11,3%*	n.d.	**n.d.**
	export (2017) / fatturato (2017)	105,9%*	n.d.	**n.d.**

** escluso il settore della "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie"*
*** stima ARTI per "Produzione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche", "Produzione di strumenti e forniture mediche e dentistiche", "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie" e "Servizi sanitari". La stima è effettuata considerando il fatturato medio per addetto in Italia ed il numero di addetti in Puglia ed applicando opportuni correttivi per tenere conto del gap geografico nel fatturato medio per addetto.*
**** variazione 2012-2018 per "Produzione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche", "Produzione di strumenti e forniture mediche e dentistiche", "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie" e "Servizi sanitari"*
Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Nella tabella che segue sono rappresentati in maniera sintetica i principali elementi che caratterizzano le filiere dell'innovazione della salute dell'uomo e dell'ambiente.

Tabella 42 - Quadro riassuntivo delle filiere dell'innovazione della salute dell'uomo e dell'ambiente

	Grado di specializzazione	Rilevanza occupazionale	Proiezione internazionale	Propensione all'innovazione	Interconnessione con altre filiere
Industria della salute e servizi sanitari	basso	bassa	alta	medio-bassa	Medio-alta
Sistemi energetici e ambientali	medio	media	N.D.	medio-bassa	bassa

La tabella 43 classifica invece le filiere dell'innovazione individuate rispetto al loro posizionamento competitivo sui mercati:

Tabella 43 - Posizionamento competitivo delle filiere dell'innovazione della salute dell'uomo e dell'ambiente

	Catene del valore globali	Transizione industriale	Radicamento territoriale	Nicchie competitive
Industria della salute e servizi sanitari	◆◆	◆	◆◆	◆◆
Sistemi energetici e ambientali	◆	◆◆	◆	◆◆

◆◆◆= alto/molto rilevante; ◆◆= medio/mediamente rilevante; ◆= basso/scarsamente rilevante

Il quadro che emerge da queste letture può essere così sintetizzato:

- un maggior peso relativo in termini di addetti della filiera della salute rispetto alla filiera energetica;
- un maggiore peso relativo di fatturato della filiera energetica e ambientale rispetto a quella della salute;
- una specializzazione in linea con la media nazionale nella filiera dell'industria della salute, a fronte di una moderata specializzazione nei settori energia e ambiente, con un indice vicino a quello della filiera regionale del TAC;
- una forte propensione all'export dell'industria della salute, legato per la quasi totalità al farmaceutico industriale;
- un valore trascurabile delle esportazioni della filiera energetica e ambientale;
- una propensione all'innovazione non particolarmente alta, con una interessante attività di R&S sviluppata prevalentemente da soggetti del mondo accademico e della ricerca a cui non corrisponde una grande capacità innovativa delle imprese;
- una più marcata propensione all'interconnessione con altre filiere per l'industria della salute, soprattutto in relazione all'ICT.

A fronte dell'ampiezza e della complessità delle sfide sociali che si presentano alla nostra società e alle grandi opportunità di mercato ad esse legate, le filiere che compongono l'area prioritaria di innovazione salute dell'uomo e dell'ambiente non sembrano essere oggi in grado di esprimere le necessarie masse critiche e capacità innovative. Si apre così uno scenario di grandi opportunità a cui dovrà rapidamente corrispondere una adeguata capacità di elaborazione di visioni e strategie di posizionamento condivise e di implementazione di nuove iniziative imprenditoriali, anche nella direzione della creazione di reti di piccole e medie imprese innovative. Questo processo può essere adeguatamente supportato dalla ricca rete di soggetti attivi nei campi della ricerca applicata, del trasferimento tecnologico e della formazione, che in Puglia annovera diversi distretti tecnologici e aggregazioni pubblico-private attivi sui temi dell'Area (DARE, H-BIO, MEDISDIH, RITMA, SILAB-DAISY, INNOVAAL), nonché distretti produttivi (DES, DIPAR, Agroalimentare, ecc.) ed infrastrutture di ricerca pubbliche e private (ENEA, CNR, CMCC, LifeWatch ecc.).

4.5.1 Industria della salute e servizi sanitari

4.5.1.1 Industria della salute

Nel 2018, l'industria della salute contava in Puglia 1.344 imprese, per lo più piccole unità produttive con una dimensione media inferiore alla media nazionale, a cui si affiancano alcune unità produttive di multinazionali operanti nell'industria farmaceutica, che negli ultimi anni hanno registrato una decisa crescita raggiungendo nel 2018 i 650 addetti (+53,9% rispetto al 2012).

Tra le diverse componenti della filiera, la dimensione massima si raggiunge nell'industria **farmaceutica** (34 addetti, scontando un gap importante rispetto al valore nazionale, pari a 84 addetti), mentre un'estrema polverizzazione caratterizza sia le imprese di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle **biotecnologie** che quelle di **produzione di strumenti e forniture mediche e dentistiche**, sostanzialmente microimprese. Più in linea con il quadro nazionale risultano le imprese di **produzione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche** che a livello regionale possono contare in media su 15 addetti (rispetto ai 16 della media nazionale).

Il sottodimensionamento che caratterizza la filiera regionale ha come conseguenza una presenza limitata nei mercati esteri, fatta eccezione per le multinazionali dell'industria farmaceutica presenti sul territorio regionale da cui deriva la quasi totalità del commercio con l'estero: nel 2019 le esportazioni di prodotti farmaceutici hanno raggiunto gli 897 milioni di euro (con una crescita del 10,9% rispetto al 2008), pari all'11,2% del valore del totale delle esportazioni regionali del settore manifatturiero. Nel complesso, la bilancia commerciale evidenzia per la filiera un ruolo di **importatore netto sia per i dispositivi medici che per le forniture mediche**, con la domanda interna che quindi viene soddisfatta attraverso il ricorso ai prodotti di imprese estere.

Tabella 44 - Principali indicatori della filiera Industria della salute

		INDUSTRIA DELLA SALUTE	Industria farmaceutica	Produzione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	Produzione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**1.344**	19	13	1.083	229
	var. 2012-2018	**+74 unità**	+8 unità	-12 unità	-35 unità	+113 unità
ADDETTI (2018)	numero	**3.055**	650	197	1.934	274
	indice di specializzazione	**0,54**	0,28	0,44	0,81	0,97
	quota % su manifatturiero e att. scientifiche	**1,5%**	0,3%	0,1%	1%	0,1%
	var. 2012-2018	**+13%**	+53,9%	stabile	-0,7%	+98,1%
FATTURATO (2018)	valore	**1.389 M€**	977 M€	43 M€	346 M€	23 M€
	quota % su manifatturiero	**5,2%**	3,7%	0,2%	1,3%	n.d.
	var. 2008-2018	**n.d.**	+1.041%	n.d.	n.d.	n.d.
EXPORT (2019)	valore	**908 M€**	897 M€	3,7 M€	7,3 M€	n.d.
	var. 2008-2019	**+10,9%**	+10,9%	-6,3%	+29%	n.d.
	quota % su manifatturiero	**11,3%**	11,2%	0,05%	0,09%	n.d.
	export (2018) / fatturato (2018)	**68,6%**	96,4%	7,2%	2,4%	n.d.

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

L'analisi SWOT evidenzia tra i punti di forza la **decisa crescita** che ha caratterizzato la filiera regionale negli ultimi anni, con particolare riferimento al numero di addetti nei comparti del farmaceutico e della ricerca nelle

biotecnologie, evidenziata anche dal discreto dal numero delle start up e PMI innovative (pari a 10[72]). A queste ultime si sono aggiunte negli ultimi anni anche imprese più strutturate (si pensi ad esempio a Masmec, Itel Telecomunicazioni ed Exprivia) che, nate e sviluppatesi nei settori dell'ICT e di Industria 4.0, hanno messo a punto innovativi programmi di sviluppo di prodotti e servizi per l'industria della salute[73], grazie alle loro competenze di alto livello. Quelle informatiche ed elettroniche sono di fatto tecnologie che stanno sempre più permeando l'industria della salute, con i sensori (indossabili), i big data, e l'intelligenza artificiale sempre più al centro dello sviluppo di nuove soluzioni e applicazioni. Come conseguenza si assiste ad un grande interesse (ed afflusso) di **imprese dell'ICT** verso l'industria della salute, un dato testimoniato anche dalla loro immancabile presenza nelle attività collaborative di ricerca e sviluppo. La strategicità dell'elettronica unita alla pervasività delle tecnologie digitali ha portato nel 2018 alla costituzione del Digital Innovation Hub Pugliese MEDISDIH come evoluzione del Distretto della Meccatronica pugliese. MEDISDIH individua sul territorio pugliese l'ambito della Salute come ambito strategico di applicazione delle tecnologie elettroniche interfacciate a quelle digitali con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale, il Calcolo ad Alte Prestazione e la Sicurezza Informatica.

Nonostante i buoni risultati ottenuti e le eccellenze presenti sul territorio regionale, allo stato attuale la filiera regionale dell'industria della salute non dispone delle masse critiche che le consentano di avviare gli ingenti investimenti, sia materiali che di competenze, necessari per competere in un contesto di rapida evoluzione ed innovazione quale quello attuale. Si pensi ad adempio alle sfide della telemedicina e della medicina personalizzata, che la pandemia da Covid-19 non ha fatto altro che amplificare. La ridotta dimensione delle imprese incide infatti sulla loro capacità di attivare investimenti propri in ricerca e sviluppo, con conseguente ricorso a **fonti di finanziamento di natura pubblica**, che con molta probabilità costituiranno l'unico impulso all'innovazione nei prossimi anni, dato il contesto economico attuale e le previsioni di una lenta ripresa economica per gli anni a venire. Essenziale sarà a questo proposito orientare la finanza pubblica verso aggregazioni e progettualità con chiare ricadute di mercato. C'è da dire che la digitalizzazione può di fatto divenire un elemento di connessione trasversale a tutta la filiera, una sorta di collante che mette insieme imprese di diversa dimensione che operano in ambiti differenti, creando quella massa critica che oggi manca sul territorio e promuovendo più ampi processi di innovazione. Si pensi ad esempio all'impulso che dovrà derivare nell'immediato futuro dal perseguimento degli obiettivi del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 6) in termini di digitalizzazione ospedaliera, rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione, di potenziamento della casa come primo luogo di cura e relativo modello digitale per l'attuazione dell'ADI, e di implementazione della telemedicina sul territorio. In questo ambito la Commissione Europea individua nei Digital Innovation Hub gli snodi territoriali deputati ad attrarre la massa critica di stakeholder necessaria a supportare la transizione digitale delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, un ruolo che può essere efficacemente giocato a favore dell'industria della salute.

4.5.1.2 Servizi sanitari

Quello dei servizi sanitari è un imprescindibile anello della lunga catena che compone la filiera della salute al di fuori del settore manifatturiero e quindi più strettamente produttivo. Per la progettazione e implementazione di servizi sanitari fondati su tecnologie sanitarie "di valore" e di provata efficacia, con cui rispondere ai bisogni legittimi dei cittadini in ottica di sostenibilità, un utile approccio da praticare è quello dell'Health Technology Assessment. L'HTA è infatti "un approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia, attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale-organizzativo etc. L'HTA analizza gli effetti reali e/o potenziali della tecnologia, sia a priori sia durante l'intero ciclo di vita, nonché le conseguenze che l'introduzione o esclusione di un intervento ha per il sistema sanitario, l'economia e la società" (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, AGeNaS).

Nel delimitare la filiera dei servizi sanitari, si sono selezionati quei comparti che attraverso l'erogazione di servizi agli utenti finali giocano un ruolo importante nell'introduzione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nelle modifiche con contenuto innovativo di prodotti e servizi già esistenti, includendo sia i servizi ospedalieri che quelli territoriali di assistenza sociale residenziale. Con riferimento al 2018, nella regione Puglia si contavano 4.441 imprese attive nei servizi sanitari, per un totale di 24.262 di addetti occupati pari a circa il

[72] Tale dato include la produzione di prodotti farmaceutici e la produzione di macchinari elettromedicali.

[73] Citiamo come esempio di rilievo il progetto AMIDERHA (PON02_00576_3329762) finanziato dal MIUR e coordinato dal MEDISDIH, con un investimento complessivo di circa 20 M€ destinato a tecnologie abilitanti meccatroniche per la diagnosi e la radioterapia in ambito oncologico.

2,9% del totale degli addetti dell'economia della regione, un valore identico a quello della media delle regioni del Mezzogiorno e superiore al valore della media nazionale (pari al 2,5%). Si rileva tuttavia come il numero di addetti dei servizi sanitari per ogni 10.000 abitanti raggiunga in Puglia le 61 unità contro le 57 unità della media del Mezzogiorno e le 71 unità della media nazionale.

Nel periodo 2012-2018, un deciso incremento ha interessato sia il numero di imprese attive (+682 unità) che il numero di addetti (+32,4%). Focalizzando l'attenzione sugli addetti, l'incremento a livello regionale è risultato più ampio dell'incremento che in media ha interessato sia le regioni del Mezzogiorno (+20,5%) che l'intera Italia (+21,7%) interessando trasversalmente ed in misura importante tutte le componenti dei servizi sanitari ed in misura particolarmente ampia i servizi di assistenza sociale residenziale (+57,8%) ed i servizi ospedalieri (+30,6%).

Una evidenza dell'importanza che i servizi sanitari rivestono all'interno dell'economica regionale è data dall'indice di specializzazione che raggiunge il valore di 1,18 grazie soprattutto alla maggiore specializzazione rispetto alla media nazionale sia dei servizi ospedalieri (1,52) che dei laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini (1,68). Prossimi alla specializzazione della media nazionale risultano al contrario le attività degli studi odontoiatrici (1,09) e, nonostante la decisa crescita evidenziata in precedenza, i servizi di assistenza sociale residenziale (0,94).

Tabella 45 - Principali indicatori dei Servizi sanitari

		SERVIZI SANITARI	Servizi ospedalieri	Attività degli studi odontoiatrici	Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini	Servizi di assistenza sociale residenziale
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**4.441**	123	2.991	755	572
	var. 2012-2018	**+682 unità**	+13 unità	+444 unità	+132 unità	+93 unità
ADDETTI (2018)	numero	**24.262**	7.921	5.883	2.567	7.891
	var. 2012-2018	**+32,4%**	+30,6%	+16,8%	+15,6%	+57,8%
	indice di specializzazione	**1,18**	1,52	1,09	1,68	0,94
	quota % su totale economia	**2,9%**	1%	0,7%	0,3%	0,9%
	addetti per 10.000 abitanti	**61**	20	15	6	20
FATTURATO (2018)	valore	**1.453 M€**	689 M€	340 M€	105 M€	319 M€
	quota % su totale economia	**1,4%**	0,7%	0,3%	0,1%	0,3%
	var. 2012-2018	**+32,6%**	+35,8%	+28,6%	+12,6%	+38,1%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

4.5.1.3 L'innovazione nella filiera

Quello della salute è un settore in cui resta forte il peso della pubblica amministrazione, che con la sua domanda di servizi e prodotti contribuisce ad orientare il mercato, un ruolo che potrebbe esplicitarsi anche nel promuovere un **miglior allineamento tra la domanda di soluzioni e tecnologie** espressa dalle strutture di assistenza sanitaria (ASL, IRCCS, strutture ospedaliere) e dagli utenti e **l'offerta sviluppata dal mondo industriale e della ricerca regionale**, attraverso iniziative di accompagnamento del sistema innovativo regionale, di valorizzazione dei risultati dei progetti di ricerca e di coinvolgimento dei cittadini e delle loro associazioni, nonché giocando un ruolo diretto attraverso gli strumenti del *pre-commercial public procurement*

(PCP) e del *Public Procurement of Innovative Solutions* (PPI), superando quegli impedimenti e lentezze che ad oggi ne hanno limitato l'utilizzo e l'impatto.

Oltre all'esigenza di promuovere un maggior allineamento tra domanda e offerta, appaiono importanti anche azioni mirate a migliorare la capacità di tradurre i bisogni in un'esplicita domanda di innovazione, ad esempio attraverso iniziative che possano facilitare l'identificazione delle aree di ricerca in cui è necessario implementare ulteriori sforzi o promuovere l'avvicinamento ai mercati finali di prodotti prototipali, con le idonee certificazioni che, in ambito salute, rappresentano elemento condizionante. La specializzazione intelligente e l'industria della salute e servizi sanitari possono puntare a tecnologie che riducano le disparità di accesso, che rispondano a bisogni inespressi, che rispondano a logiche di "*social design*" anche per colmare ambiti in cui "prendersi cura" può semplicemente rappresentare progettare e sviluppare soluzioni con un occhio attento alle fragilità.

Ulteriori aree di innovazione possono essere individuate nell'ambito di tecnologie a supporto della salute pubblica, di strategie di educazione sanitaria e di sostegno allo sviluppo dell'assistenza sanitaria integrata. Tali ambiti di intervento sono strettamente connessi al miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio ed interconnesse con l'introduzione modelli organizzativi per il rafforzamento della health literacy, del patient engagement, per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e dell'assistenza domiciliare (Reti cliniche, Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali arricchiti da prestazioni digitali assistenziali o di counselling, Case della Comunità, Ospedali di Comunità, etc).

Soprattutto in ambito medicale, conciliare gli sforzi profusi in ricerca e sviluppo con la concreta possibilità di giungere in un tempo "definito" sul mercato passa anche attraverso la capacità di governo delle sperimentazioni cliniche pre-market, così come delle sperimentazioni post-market per testare l'efficacia dell'innovazione in condizioni reali o di forme di copertura condizionata dell'innovazione attraverso la raccolta dati o l'alimentazione di registri. In questo scenario utili input possono provenire, come già accennato, dall'*Health Technolgy Assessment* che può sia intercettare l'innovazione attraverso l'*Horizon Scanning* sia individuare, attraverso la valutazione, ambiti di incertezza (carenza di prove di efficacia comparativa, costo efficacia, costo utilità) da redimere con la ricerca. Importante in questo ambito la cooperazione tra le aziende, gli IRCCS e i centri di ricerca pubblici.

A quanto detto si aggiunge la considerazione che la numerosità dei diversi attori coinvolti, oltre che la complessità delle relazioni esistenti e potenziali tra gli stessi, pongono la necessità di orientare gli interventi a favore di un sempre **maggiore raccordo tra attività di ricerca, sistema imprenditoriale, cittadini e istituzioni**. Ciò va sostenuto anche attraverso lo sviluppo di strumenti che garantiscano, con continuità, l'accesso ad una informazione strutturata, basata su dati affidabili, fruibili e utili ad una approfondita conoscenza dei contesti oltre che ad un migliore governo dei processi. Inoltre, il trinomio Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico, opportunamente abbinato alla pratica dell'HTA, può condurre ad una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza a discapito della disequità e dello spreco di risorse.

L'industria della salute e servizi sanitari è poi una filiera con forti connessioni con le altre filiere presenti in regione, da quella ICT e dell'innovazione dei servizi alla meccanica avanzata e all'agroalimentare. Un altro interessante esempio di interconnessione tra aree di innovazione è rappresentato da quello tra la *Space Economy* e lo sviluppo della salute digitale. Gli ambiti di applicazione per la sanità delle tecnologie dello spazio sono innumerevoli ad esempio in telemedicina, teleassistenza di anziani e malati cronici, sistemi robotici e biomedicali, comunicazioni satellitari.

L'incrocio tra le specializzazioni produttive regionali e le sfide sociali (generali e specifiche regionali) consente di identificare le aree di specializzazione intelligente, come sintetizzate nella tabella 46.

Si sottolinea da ultimo la robusta proiezione internazionale della filiera, grazie all'attiva partecipazione della Regione Puglia e della sua agenzia strategica ARESS a numerose reti europee, quali:

- Rete collaborativa al programma Nazionale HTA dei dispositivi Medici;
- Euregha (European regional and local health authorities), Eurohealthnet e Ehtel (European eHealth Stakeholder Platform), quali principali reti in ambito salute e sociale che stimolano e accompagnano le regioni europee nella definizione delle politiche socio sanitarie in sinergia con le istituzioni europee (principalmente Comitato delle Regioni e Commissione Europea).
- Rete Reference Site Community Network (la Regione Puglia è attualmente RS four stars nell'ambito del network europeo su Active and Healthy Ageing);

- Nuova piattaforma collaborativa “Interregional thematic partnership for Smart Specialization (TSSP) on health and wellbeing”;
- Euriphi Community of Practice & Regions Network per rafforzare le procedure condivise a livello europeo afferenti a PPI e PCP;

Le partnership mirano a consolidare la presenza del Sistema Puglia a livello nazionale ed europeo funzionale alla trasformazione dei sistemi sanitari e sociali, attraverso servizi innovativi, assicurando la loro sostenibilità e resilienza, con l’obiettivo di:

- Produrre nuove metodologie, strumenti e modelli di cura per affrontare i bisogni insoddisfatti dei pazienti e dei cittadini, degli operatori sanitari, delle autorità sanitarie.
- Sostenere e allineare le strategie sanitarie e sociali regionali dell'UE verso un approccio integrato basato sui valori e incentrato sul paziente.
- Perseguire politiche di innovazione sanitaria trasformativa incorporando un approccio orientato alla missione nelle agende regionali S3 e nella cooperazione interregionale.
- Garantire un ruolo guida dell'industria sanitaria e digitale europea.
- Rafforzare il livello di interlocuzione con le altre regioni europee finalizzato alla partecipazione a progetti di innovazione in ambito socio sanitario.

Tabella 46 - Aree di innovazione della filiera Industria della salute e servizi sanitari

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Salute digitale	Resilienza dei sistemi sanitari Stili di vita salutari, educazione e prevenzione Prevenzione e contrasto del disagio mentale	Tecnologie dell’informazione, Scienze della vita e tecnologie per la salute	Sistemi di sorveglianza e tracciamento; Sistemi di supporto alle decisioni, Logistica medica; Realtà virtuale e aumentata applicata alla formazione, alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione; Piattaforme certificate per integrazione o interconnessione con Dispositivi Medici (DM); Piattaforme a supporto dell’empowerment del cittadino/paziente	Scienze della vita, Intelligenza artificiale
Medicina predittiva, personalizzata e di precisione	Salute lungo l’intero arco della vita Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative	Tecnologie dell’informazione, Scienze della vita e tecnologie per la salute	Biobancaggio; Biomarcatori; Biosensori; Scienze omiche	Scienze della vita, Materiali avanzati e nanotecnologie, Intelligenza artificiale
Diagnostica avanzata	Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative	Tecnologie dell’informazione, Scienze della vita e tecnologie per la salute	Sistemi per la diagnostica e terapia avanzata tumorale; Telemedicina e teleassistenza; Applicazioni mediche dell’intelligenza artificiale; Promozione di un approccio di tipo “federato” ai dati che possa fare da volano all’identificazione di modelli di sorveglianza sanitaria	Scienze della vita, Materiali avanzati e nanotecnologie, Intelligenza artificiale
Sistemi medicali	Salute lungo l’intero arco della vita	Tecnologie dell’informazione, Scienze della vita e tecnologie per la salute	Robotica sanitaria (applicata alla chirurgia, logistica, interfaccia con i pazienti); Soluzioni di assistenza remota tramite uso di realtà aumentata; Elettronica e sensoristica;	Scienze della vita, Micro-nano-elettronica e fotonica, Intelligenza artificiale,

			Applicazioni mediche dell'intelligenza artificiale; Sicurezza informatica	Tecnologie di fabbricazione avanzate
Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living	Salute lungo l'intero arco della vita	Tecnologie dell'informazione, Scienze della vita e tecnologie per la salute	Sensori e biosensori, Biomateriali, Biobanche e bioinformatica, Protesica e sistemi riabilitativi, Domotica	Scienze della vita, Micro-nano-elettronica e fotonica, ICT, Materiali avanzati e nanotecnologie
Telemedicina	Salute lungo l'intero arco della vita	Tecnologie dell'informazione, Scienze della vita e tecnologie per la salute	Sistemi di monitoraggio indossabili, Telemedicina e teleassistenza, Domotica	Scienze della vita, Micro-nano-elettronica e fotonica, Sicurezza e connettività, Materiali avanzati e nanotecnologie
Dispositivi medici e farmaci innovativi	Salute lungo l'intero arco della vita Prevenzione e difesa dalle malattie infettive	Tecnologie dell'informazione, Scienze della vita e tecnologie per la salute	Prodotti medicinali di terapia avanzata (ATMP), Software medicali, Radiofarmaci, dispositivi di protezione individuale	Scienze della vita, Tecnologie di fabbricazione avanzate

Tabella 47 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera Industria della salute e servizi sanitari

Competenze	• Migliorare la competitività delle risorse umane in settori strategici per il territorio. • Promuovere percorsi di formazione e di qualificazione tecnico scientifica e professionale di livello secondario e post-secondario. • Favorire appropriati percorsi di inserimento lavorativo tramite stage, iniziative laboratoriali etc. • Promuovere percorsi di formazione a supporto della progettazione europea e di utilizzo dei fondi europei.
Networking	• Promuovere e sostenere l'adesione a reti collaborative per la ricerca, per la definizione delle politiche sanitarie, per le modalità di adozione delle tecnologie e per l'erogazione dei servizi attraverso il digitale.
Internazionalizzazione	• Proiettare l'offerta di servizi sanitari digitalizzati verso i mercati dei Balcani e del Mediterraneo (telemedicina, teleassistenza, teleconsulto), anche con approcci blended resi possibili dalla relativa prossimità geografica. • Rafforzare la presenza del sistema regionale nelle reti e nelle piattaforme europee. • Rafforzare la capacità del sistema regionale di partecipare a bandi internazionali cross-border (anche di tipo PCP e PPI). • Promuovere la capacità del sistema delle imprese regionali di accedere a fondi europei, attraverso misure di accompagnamento, informazione e formazione.
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Promuovere attività di *open innovation* e *cross fertilization* fra filiere (salute, ambiente, agroalimentare, servizi avanzati, meccanica avanzata, elettronica e automazione, sistema casa…). • Promuovere meccanismi permanenti di incontro tra azienda, strutture mediche e mondo della ricerca, sul modello dei Living Labs. • Favorire meccanismi di ricerca e sviluppo centrati sui bisogni degli utenti e sulla domanda pubblica di servizi (cittadini, PA, etc.).
Attrazione investimenti	• Potenziare le infrastrutture di ricerca in ambito biomedico e facilitare l'esposizione di "cataloghi" di servizi o tecnologie disponibili.
Governance	• Rafforzare l'utilizzo degli strumenti del PCP e del PPI da parte delle pubbliche amministrazioni regionali per l'acquisizione di sistemi e tecnologie sanitarie innovative. • Favorire la creazione di strumenti di monitoraggio delle performance della ricerca sul territorio. • Applicare l'Horizon Scanning e l'Health Technology Assessment per valutare ed introdurre sul mercato tecnologie sicure, efficaci, eque e sostenibili.

	• Favorire la convergenza delle politiche regionali della salute, dell'ambiente, dell'industria, dell'innovazione e dell'agricoltura su obiettivi e sfide comuni. • Supportare le attività dei comitati etici con una adeguata e condivisa infrastruttura informatica. • Individuare meccanismi di finanziamento per la ricerca clinica indipendente • Disciplinare percorsi di sperimentazioni cliniche pre-market e post-market e di alimentazione di registri.

4.5.2 Sistemi energetici e ambientali

Nell'analisi della filiera dei sistemi energetici e ambientali si è fatto riferimento alle imprese con codice Ateco 2007 di tutte le sezioni D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) ed E (Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento), le cui performance economiche sono riportate nella Tabella 48.

Tabella 48 - Principali indicatori della filiera Sistemi energetici e ambientali

		SISTEMI ENERGETICI E AMBIENTALI	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	Fornitura di vapore e aria condizionata	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Gestione delle reti fognarie	Raccolta dei rifiuti	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	Recupero dei materiali	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**2.036**	821	69	9	297	148	241	79	326	46
	var. 2012-2018	**+281 unità**	+181 unità	stabile	+4 unità	+191 unità	-11 unità	-107 unità	+10 unità	+9 unità	+4 unità
ADDETTI (2018)	numero	**17.840**	3.158	860	62	1.852	617	7.988	1.026	2.018	259
	indice di specializzazione	**1,3**	1,09	0,95	0,4	1,13	1,09	1,7	1,02	1,43	0,6
	quota % su totale economia	**2,13%**	0,38%	0,10%	0,01%	0,22%	0,07%	0,96%	0,12%	0,24%	0,03%
	var. 2012-2018	**+1,8%**	-2,2%	-4,9%	-36,2%	+15,7%	-30,8%	-1,7%	+51%	+16,2%	-1%
FATTURATO (2018)	valore	**7.164 M€**	5.323 M€			409 M€	57 M€	1.322 M€			53 M€
	quota % su totale economia	**7%**	5,1%			0,4%	0,1%	1,3%			0,1%
	var. 2008-2018	**+125%**	+303,6%			+12,2%	+50%	-9,4%			+2.648,8%
	fatturato per addetto	**401.570 €**	1.304.657 €			220.842 €	92.382 €	119.833 €			204.633 €
VALORE AGGIUNTO (2018)	valore	**2.309 M€**	1.413 M€			271 M€	27 M€	586 M€			12 M€
	quota % su totale economia	**8,6%**	5,2%			1%	0,1%	2,2%			0,04%
	var. 2008-2018	**+56,1%**	+44,8%			+163,6%	+92,6%	+52%			+1.030,1%
	valore aggiunto per addetto	**129.428 €**	346.324 €			146.328 €	43.760 €	53.118 €			204.633 €
	valore aggiunto / fatturato	**32,2%**	26,5%			66,3%	47,4%	44,3%			22,6%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Resta il fatto che questo inquadramento della filiera, se ricomprende tutte le aziende "core", lascia fuori numerose imprese che contribuiscono a creare valore aggiunto nella filiera ma che formalmente operano in settori con codici Ateco differenti da quelli considerati. È ad esempio il caso di un nutrito gruppo di imprese del settore delle costruzioni (Ateco 43), operative nell'istallazione di impianti elettrici, elettronici, idraulici e di altro tipo negli edifici, o di quelle aziende che forniscono le strutture metalliche e altra componentistica idraulica e meccanica per la realizzazione di impianti energetici e ambientali (Ateco 25): tutti casi in cui non è possibile stimare la consistenza numerica (ULA, addetti, fatturato, ecc.) delle imprese effettivamente operanti nella filiera energetica e ambientale, rispetto al totale dei loro settori di appartenenza. La stessa problematica si pone per le attività di ingegneria, ricerca e sviluppo e consulenza (Ateco 71, 72, 74) che certamente svolgono

un ruolo importante per la filiera, così come per tutte le filiere produttive regionali, e che sono considerate nella filiera "Servizi avanzati".

La filiera così circoscritta (sezioni Ateco D ed E) conta in Puglia 2.036 imprese, di cui la quasi totalità (82%) è costituita da microimprese e imprese di piccole dimensioni (15%), con appena poco più del 4% del totale (in linea con il dato medio nazionale) costituito da imprese di medie e grandi dimensioni, nel 60% dei casi operati nella raccolta dei rifiuti (43 su 71 imprese). Gli occupati della filiera regionale nel 2018 hanno raggiunto le 17.840 unità in lieve crescita (+1,8%) rispetto al 2012, impiegati principalmente nelle imprese di piccola (il 33,9% degli addetti) e media dimensione (il 35,7% degli addetti). Nel periodo 2008-2018, il fatturato della filiera ha più che raddoppiato il proprio valore (+125%) superando i 7 miliardi di euro. Circa il 75% del totale del fatturato della filiera è generato dalle imprese di **fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** caratterizzate da un valore medio di fatturato per addetto pari ad oltre tre volte (circa 1,3 milioni di euro) la media dell'intera filiera (circa 400mila euro) e da un valore aggiunto per addetto quasi tre volte (circa 346mila euro) la media dell'intera filiera (circa 129mila euro). I sottosettori della filiera con il livello più basso di fatturato e di valore aggiunto per addetto sono rappresentate dalle imprese di gestione delle reti fognarie (circa 92mila euro di fatturato e 44mila euro di valore aggiunto) e dalle imprese attive nella raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali (circa 120mila euro di fatturato e 53mila euro di valore aggiunto).

In tema di **sistemi energetici,** la Puglia riveste una funzione strategica nel sistema elettrico nazionale. All'interno della regione per circa vent'anni si è concentrato circa un terzo dell'intera capacità elettrica a carbone italiana e una parte importante di quella alimentata da fonti tradizionali (gas e olio combustibile), ubicata principalmente nelle aree di Brindisi e Taranto. Impianti termoelettrici di più contenute dimensioni sono presenti nell'area industriale di riferimento del comune di Bari e nella provincia di Foggia. A partire dalla metà degli anni 2000, la regione Puglia ha acquisito un primato nazionale nella produzione delle fonti energetiche rinnovabili (FER) non tradizionali, ed in particolare nell'eolico e nel solare fotovoltaico, grazie a condizioni geografiche favorevoli ed uno specifico sistema regolamentare regionale. La quota di energia rinnovabile sul totale della produzione elettrica della Puglia è così passata da poco più dell'1% nel 2000 a circa il 35% nel 2019. Tale specificità ha portato la Puglia a produrre nei periodi di picco oltre il doppio dell'energia elettrica utile a soddisfare il proprio consumo interno, diventando la prima regione italiana per export di energia elettrica. La Puglia ospita inoltre una infrastruttura energetica strategica per garantire la diversificazione dell'approvvigionamento energetico in Europa, il Gasdotto Trans-Adriatico (Trans-Adriatic Pipeline, TAP) che dalla frontiera greco-turca attraversa la Grecia e l'Albania per approdare in Italia, sulla costa adriatica della provincia di Lecce, e collegarsi alla rete nazionale italiana del gas nei pressi del porto industriale di Brindisi.

A fronte di questo importante ruolo nel sistema energetico nazionale, il tessuto produttivo regionale non esprime ancora masse critiche di rilievo nei comparti a maggiore valore aggiunto. Nell'ambito del **solare fotovoltaico**, le imprese locali operano prevalentemente come EPC (Engineering, Procurement & Construction) nella progettazione, installazione e manutenzione degli impianti, mentre sostanzialmente assente è la produzione di componentistica. Per riguarda il **solare termico**, invece, sono presenti in Puglia alcune aziende manifatturiere di rilievo nazionale ed internazionale, quali la CMG Solari. Quello del solare termico è un comparto che, se opportunamente sostenuto, potrebbe esprimere notevoli potenzialità di sviluppo, sia in termini di fatturato che di occupazione, e la cui tecnologia, pur matura ed ampiamente disponibile sul territorio pugliese, è ancora poco diffusa e valorizzata. Nel settore **eolico** la Puglia ospita a Taranto l'unico stabilimento italiano della multinazionale danese Vestas, leader mondiale nella produzione di turbine di taglia industriale; più limitata che nel solare ma in ogni caso significativa la presenza di imprese di progettazione e installazione di impianti eolici.

Contenuta la presenza di imprese nel settore degli impianti alimentati a **biomasse**, tra cui emerge la sede locale della Italy Green Energy di Verona e la Sistemi Energetici di Foggia. La Puglia presenta in questo ambito un basso potenziale di sfruttamento delle superfici boschive, ma una alta consistenza di produzioni agricole (ad esempio cereali e ulivo) e di lavorazioni agroalimentari come quelle dell'industria casearia, vinicola e del pomodoro. La valorizzazione delle frazioni residuali per le prime e dei rifiuti di produzione per le seconde potrebbe costituire un elemento centrale per incrementare la sostenibilità sia della filiera agroalimentare che della filiera dei sistemi energetici ed ambientali e promuovere uno sviluppo integrato della bioeconomia nella regione. Un modesto contributo può provenire anche dalla realizzazione di centrali mini-idroelettriche che sfruttino il salto dell'acqua nelle condotte idriche; in tale direzione l'Acquedotto Pugliese a regime raggiungerà i 13 impianti per una potenza installata di 6,67 MW.

Un aspetto importante da sottolineare risiede nelle limitate prospettive di crescita occupazionale, ed in parte economica, legate allo sviluppo delle FER sul territorio regionale, essendo gran parte delle tecnologie e della componentistica necessaria per gli impianti alimentati a fonti rinnovabili di origine extraregionale, così come anche la proprietà dei nuovi impianti energetici localizzati sul territorio. A ciò si aggiunge la difficoltà delle aziende della filiera regionale a investire nello sviluppo delle proprie attività, anche in virtù della mancanza di un quadro normativo e di indirizzi industriali chiaro e di lungo periodo, un fatto che si traduce nella scarsa propensione alla nascita di nuove attività imprenditoriali a carattere innovativo nella regione: nonostante la presenza di una importante rete di ricerca, marginale è infatti il numero di start-up ed imprese innovative nei settori energetico ed ambientale. Di contro, i programmati interventi di riconversione a turbogas della centrale ENEL di Cerano, attualmente alimentata a carbone, determineranno un pesante impatto occupazionale, sia negli addetti alla centrale stessa che nell'indotto, legato principalmente alla movimentazione del carbone nel porto brindisino.

La sfida della decarbonizzazione, che interessa anche e soprattutto il siderurgico tarantino, se opportunamente colta, potrà determinare un potente impulso allo sviluppo della filiera regionale delle FER nella direzione delle tecnologie dell'**idrogeno verde**, con possibili ricadute in settori anche diversi da quello energetico, quali la mobilità e l'agricoltura.

In tema di **sistemi ambientali**, nella regione Puglia tra il 2012 ed il 2018 le attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti e le attività di recupero dei materiali hanno evidenziato una significativa crescita sia in termini di numero di imprese che di addetti mediamente occupati. Le attività risultano per la gran parte di gestione dei rifiuti e di recupero dei materiali di tipo tradizionale, con le più importanti imprese in termini di fatturato (ad esclusione delle imprese di raccolta dei rifiuti urbani) attive nel recupero per il riciclaggio di cascami e rottami metallici (quali la Ecomet srl e la Ecometalli srl) e nel recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico (come la Recuperi Pugliesi srl). Una crescente attenzione ed un peso rilevante hanno le imprese di produzione di **compost** (oltre alla già citata Aseco SpA operano in Puglia imprese quali la Tersan Puglia SpA, la Maia Rigenera srl e la Bio Ecoagrim srl per citare le prime per grandezza di fatturato).

Il settore manifatturiero regionale nel suo complesso genera una quantità di **rifiuti speciali** (pericolosi e non pericolosi) decisamente superiore alla media nazionale. Infatti, con riferimento al triennio 2016-2018, l'intero settore manifatturiero regionale ha prodotto una quantità di rifiuti speciali per euro di fatturo doppia rispetto alla quantità media prodotta a livello nazionale: ogni 1.000 euro di fatturato il settore manifatturiero regionale ha prodotto 60 kg di rifiuti speciali contro i 30 kg della media nazionale. A contribuire in misura consistente è l'industria metallurgica, che presenta un rapporto tra rifiuti speciali e fatturato tre volte il rapporto medio nazionale. Sempre all'interno del settore manifatturiero, la filiera della moda (grazie alla performance delle imprese di produzione di calzature) evidenzia un quadro in linea rispetto alla media nazionale, mentre una produzione di rifiuti speciali per euro di fatturato superiore alla media nazionale caratterizza la filiera agroalimentare (con una produzione di rifiuti speciali superiore dell'11%) e soprattutto l'automotive (+63% di rifiuti speciali rispetto alla media nazionale).

Una produzione di rifiuti speciali circa nove volte superiore alla media nazionale deriva anche dalla fornitura di energia elettrica per la presenza di impianti di produzione alimentati con combustibili fossili. Produzione di rifiuti speciali che tuttavia è in decisa riduzione negli anni, vista la transizione in corso verso fonti di energia rinnovabili (infatti, nell'ultimo triennio i rifiuti speciali prodotti per euro di fatturato si sono dimezzati).

Importante è anche il divario che caratterizza il settore delle costruzioni regionale rispetto alla media nazionale: nel triennio 2016-2018 i rifiuti speciali prodotti per euro di fatturato sono risultati del 60% superiori nella regione. Alla grande mole di rifiuti speciali prodotti dal settore delle costruzioni non si contrappone la presenza di importanti realtà imprenditoriali attive nel recupero dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, con conseguenti ampie opportunità di sviluppo se si considera il ruolo del *green public procurement* con l'indicazione di CAM (criteri ambientali minimi in tema di componenti edilizi con specifiche percentuali di materia prima riciclata o recuperata) negli acquisti e nei lavori pubblici.

Infine, sul fronte della gestione dei rifiuti speciali si sottolinea come, nel 2018, le attività di recupero dei rifiuti speciali prodotti dal totale dell'economia nella regione Puglia siano risultate nel complesso leggermente al di sotto del livello medio nazionale. Infatti, nella regione il 76% dei rifiuti speciali prodotti subisce una delle diverse operazioni di recupero contro una media nazionale che raggiunge il 79,5%. Inoltre, nel 2018 del totale dei rifiuti speciali prodotti nella regione solo il 7,1% ha subito un processo di recupero presso le attività produttive contro una media nazionale quasi doppia e pari al 13,5%.

Un ambito di notevole importanza in Puglia è quello della **gestione dell'acqua** e delle reti idriche, in cui l'Acquedotto Pugliese, con i suoi circa 2.000 addetti e con circa 25.000 chilometri di rete idrica e 16.000 chilometri di rete fognaria, rappresenta un asset strategico. Inoltre, attraverso una sua controllata (la Aseco SpA), l'Acquedotto Pugliese è attivo nel trattamento e recupero dei rifiuti per la produzione di fertilizzanti eco-compatibili e naturali, un ambito della bioeconomia con un potenziale di crescita enorme se si considera la rete di depurazione dell'Acquedotto Pugliese (184 depuratori e 5 impianti di affinamento) ed i volumi trattati (260 mln di metri cubi di reflui trattati e 245mila tonnellate di fanghi).

Un analisi **SWOT** della filiera evidenzia tra i punti di forza una **notevole offerta di competenze,** grazie alla presenza sul territorio regionale di diversi centri di ricerca e sviluppo (regionali e nazionali), specializzati nei settori energetico e ambientale, tra cui l'ENEA, il CNR e i quattro grandi poli universitari pubblici, oltre a organizzazioni intermediarie e di aggregazione quali il Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (DiTNE), il distretti produttivo delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia" e il Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo DIPAR.

Un altro elemento di interesse è una **vivace attività di ricerca e sviluppo,** sia a livello europeo che regionale. Ad esempio, il 30% dei progetti H2020 a partecipazione pugliese ricade negli ambiti propri della filiera energetica e ambientale, con una prevalenza dei temi della gestione intelligente e della riduzione dell'impatto ambientale, del monitoraggio ambientale, del riutilizzo degli scarti di produzione e delle acque reflue, della produzione di energie alternative. Il tema ambientale è molto presente anche nei progetti finanziati nell'ambito dell'OT1 del PO FESR 2014-2020, con una prevalenza dei temi dei sistemi di monitoraggio della qualità ambientale e delle tecnologie per il trattamento dei rifiuti. Più modesta invece la presenza di progetti sul tema energetico.

Tra le opportunità, annoveriamo la già citata vocazione del territorio regionale alla produzione di FER, che potrebbe generare un indotto interessante, non solo nelle attività di gestione e manutenzione degli impianti ma anche nell'offerta di sistemi e tecnologie anche innovativi, una opportunità che potrebbe divenire anche più rilevante se si dovessero attuare nuovi sviluppi in ambiti quali l'eolico off-shore e la produzione di idrogeno verde. Una opportunità molto rilevante risiede anche nella domanda che si genererà, un po' in tutti i settori produttivi, di tecnologie e servizi legati all'economia circolare, alla simbiosi industriale e ai **processi di ambientalizzazione e decarbonizzazione**, sulla spinta degli ambiziosi target di riduzione degli impatti ambientali e di sviluppo delle FER e degli ingenti finanziamenti che saranno messi a disposizione a livello europeo e nazionale.

Tra i fattori di debolezza, l'**assetto molto tradizionale della filiera,** con la stragrande parte delle imprese, di piccola dimensione, attive nella fornitura di servizi a basso valore aggiunto, e una ridotta presenza di imprese innovative *technology-oriented*, a cui si lega l'irrilevanza delle esportazioni, con l'eccezione del solare termico. Un altro fattore di debolezza è la **mancanza, allo stato attuale, di una visione condivisa del futuro del sistema energetico regionale**, che può esporre il territorio a una "colonizzazione" di iniziative di carattere imprenditoriale il cui valore aggiunto è accumulato fuori della regione. Analogamente, in assenza di una offerta qualificata di servizi e soluzioni per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, la domanda che si esprimerà nei prossimi anni rischia di portare beneficio prevalentemente ad aziende extra-regionali.

Tabella 49 - Aree di innovazione della filiera sistemi energetici e ambientali

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Monitoraggio ambientale	Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico	Tecnologie dell'informazione Crescita Blu Scienze della vita e tecnologie per la salute	Sistemi di monitoraggio e controllo attivo; modelli e sistemi per l'analisi del ciclo di vita dei prodotti (LCA) e dei relativi impatti ambientai e sociali	Intelligenza artificiale, Micro-nano-elettronica e fotonica, Scienze della vita
Recupero ambientale	Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare	Economia circolare Crescita Blu Scienze della vita e tecnologie per la salute	Gestione e recupero di ecosistemi terrestri e marini; tecnologie e sistemi per le bonifiche dei suoli e delle acque	Scienze della vita

	Uso efficiente delle risorse idriche			
Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti	Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico	Economia circolare Crescita Blu Scienze della vita e tecnologie per la salute	Integrazione dei processi a livello di sito produttivo, filiera e distretto (simbiosi industriale); Valorizzazione scarti della produzione agricola, zootecnica, ittica e agroindustriale	Scienze della vita
Gestione intelligente dei sistemi energetici	Città e territori intelligenti e sostenibili Energia pulita ed accessibile Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico	Tecnologie dell'informazione	Convertitori elettronici di potenza, smart metering, digitalizzazione delle reti energetiche; Sistemi per la gestione delle Comunità Energetiche	Micro-nano-elettronica e fotonica
Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica	Città e territori intelligenti e sostenibili Energia pulita ed accessibile Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico	Tecnologie dell'informazione	Tecnologie, materiali e sistemi per la produzione di energia elettrica e idrogeno da fonti rinnovabili; sistemi di accumulo energetico; soluzioni per l'efficienza energetica degli edifici e per l'industria	Materiali avanzati e nanotecnologie, Micro-nano-elettronica e fotonica

Tabella 50 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera sistemi energetici e ambientali

Competenze	• Promuovere la circolazione delle competenze tra mondo universitario e della ricerca e imprese, anche attraverso lo scambio di personale. • Rafforzare il sistema della formazione tecnica (ITS, formazione in azienda), potenziando l'offerta e adeguando i curricula formativi ai temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. • Rafforzare le competenze delle pubbliche amministrazioni per facilitare la gestione del Green Public Procurement e l'applicazione dei CAM negli appalti pubblici.
Networking	• Favorire la creazione di reti di collaborazione tra produttori, distributori e consumatori e rendere possibile la tracciabilità ed il monitoraggio di prodotti e risorse lungo le catene del valore. • Favorire sinergie anche di carattere strategico tra la filiera energetica e ambientale e i fornitori di soluzioni ICT.
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Promuovere le attività di open innovation nei temi dell'economia circolare (es. Living Labs), favorendo la partecipazione e collaborazione attiva di produttori, riciclatori e consumatori. • Supportare la digitalizzazione delle imprese e l'adozione dell'IoT.
Attrazione investimenti	• Attrarre investimenti di tipo industriale legati alla filiera dell'idrogeno verde. • Attrarre investimenti per la creazione di infrastrutture di ricerca e sviluppo e di impianti pilota per la produzione di idrogeno verde.
Governance	• Promuovere la domanda pubblica di beni e servizi verdi (GPP, CAM). • Promuovere il riuso, riciclo e recupero dei RSU (es. centri per il riuso, tariffazione puntuale, schemi vuoto a rendere). • Adozione di misure di sostegno al mercato delle materie prime secondarie, alle esperienze di simbiosi industriale e all'eco-innovazione finalizzata all'economia circolare in settori rilevanti per l'economia regionale.

4.6 Le filiere delle comunità digitali, creative e inclusive

Nell'ambito delle comunità digitali, creative e inclusive sono incluse quelle filiere che forniscono servizi ad alto valore aggiunto, basati sullo sviluppo di piattaforme, tecnologie, contenuti e modelli di business orientati alla crescita del livello di coesione e inclusione sociale, così come del livello di digitalizzazione della società regionale. Rientrano in quest'area le due grandi filiere delle "Industrie culturali, creative e del turismo" e dei "Servizi avanzati", che sperimentano una sempre maggiore interconnessione, favorita dalla digitalizzazione dei servizi culturali e turistici.

L'obiettivo è quello di promuovere la digitalizzazione dell'economia e di preservare e sviluppare il capitale culturale, artistico e naturale regionale, perseguito attraverso la fornitura di:

- tecnologie e soluzioni per incrementare la sostenibilità ambientale della filiera del turismo regionale;
- servizi e tecnologie per la gestione integrata del capitale culturale, artistico e naturale del territorio regionale;
- prodotti e servizi per il settore logistico che integrino sempre più i dettami di Industria 4.0 con un contenuto ad alto valore aggiunto;
- tecnologie, soluzioni e servizi di digitalizzazione dell'economia per un utilizzo inclusivo delle risorse e delle tecnologie da parte di tutti i settori produttivi.

Le sfide prioritarie sono:

- la sfida della **digitalizzazione dell'economia e dell'inclusione digitale**, che si esplica da un lato dalla disponibilità di infrastrutture digitali accessibili (dai cittadini e dalle imprese) e dall'altro lato di servizi digitali che sempre più costituiscono una parte importante dei prodotti e dei servizi delle altre filiere produttive;
- la sfida della **gestione integrata ed accessibilità del patrimonio artistico, culturale e naturale**, tesa da un lato a rendere un tutt'uno, aumentandone efficacia ed efficienza, la gestione del patrimonio artistico e culturale e del patrimonio naturale della regione. Dall'altro lato è prioritario garantire la piena accessibilità del patrimonio artistico, culturale e naturale a tutti i cittadini anche attraverso forme di virtualizzazione e ad alto contenuto tecnologico così come già sperimentato nel corso della pandemia da Covid-19;
- la **sfida ambientale** in senso lato, puntando allo sviluppo di competenze e alla identificazione di soluzioni tecnologiche innovative che supportino lo sviluppo dei servizi offerti in un quadro di rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale in particolar modo durante le visite turistiche e nel tempo libero. Particolarmente rilevante è la sfida ambientale per il comparto della logistica chiamato ad una drastica riduzione sia delle emissioni degli autoveicoli utilizzati che degli imballaggi.

Tabella 51 - I principali indicatori economici delle filiere delle Comunità digitali, creative e inclusive

		INDUSTRIE CULTURALI, CREATIVE E DEL TURISMO	SERVIZI AVANZATI	TOTALE
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	34.371	13.001	**47.372**
	var. 2012-2018	+3.305 unità	+645 unità	**+3.950 unità**
ADDETTI (2018)	numero	106.815	58.017	**164.832**
	indice di specializzazione	0,98	0,76	**0,91**
	quota % su totale economia	12,79%	6,96%	**19,75%**
	var. 2012-2018	+21,2%	+12,8%	**+18,1%**
FATTURATO (2018)	valore	5.655 M€	5.746 M€	**11.401 M€**
	quota % su totale economia	5,4%	5,5%	**10,9%**
	var. 2012-2018	+28,6%	+30,4%	**+29,5%**
	fatturato per addetto	52.942 €	99.040 €	**69.167 €**
VALORE AGGIUNTO (2018)	valore	2.151 M€	2.498 M€	**4.649 M€**
	quota % su totale economia	8%	9,27%	**17,27%**
	var. 2012-2018	+28,1%	+23,4%	**+25,5%**
	valore aggiunto per addetto	20.138 €	43.056 €	**28.204 €**
	valore aggiunto / fatturato	38%	43,5%	**40,8%**

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Nella tabella che segue sono rappresentati in maniera sintetica i principali elementi che caratterizzano le filiere delle comunità digitali, creative e inclusive.

Tabella 52 - Quadro riassuntivo delle filiere dell'innovazione delle comunità digitali, creative e inclusive

	Grado di specializzazione	Rilevanza occupazionale	Proiezione internazionale	Propensione all'innovazione	Interconnessione con altre filiere
Industrie culturali, creative e del turismo	basso	alta	bassa	medio-bassa	medio-bassa
Servizi avanzati	basso	medio-alta	N.D.	medio-alta	alta

La tabella 53 classifica invece le filiere dell'innovazione individuate rispetto al loro posizionamento competitivo sui mercati:

Tabella 53 - Posizionamento competitivo delle filiere dell'innovazione delle comunità digitali, creative e inclusive

	Catene del valore globali	Transizione industriale	Radicamento territoriale	Nicchie competitive
Industrie culturali, creative e del turismo	◆	◆	◆◆◆	◆◆
Servizi avanzati	◆	◆◆	◆◆	◆◆

◆◆◆= alto/molto rilevante; ◆◆= medio/mediamente rilevante; ◆= basso/scarsamente rilevante

Il quadro che emerge da queste letture può essere così sintetizzato:

- un peso importante sul totale dell'economia regionale sia della filiera delle industrie culturali, creative e del turismo che dei servizi avanzati con un rapporto di 2 a 1 tra le due filiere (che sommate rappresentano circa il 20% del totale degli addetti dell'economia regionale);
- una decisa crescita del numero di imprese attive e di addetti occupati a cui si aggiunge la robusta crescita sia del fatturato che del valore aggiunto nelle due filiere;
- in termini di addetti, una minore specializzazione rispetto alla media nazionale per la filiera dei servizi avanzati con l'eccezione delle attività di trasporto merci e dei servizi postali e di corriere;
- prevalenza di microimprese e di modelli di business tradizionali con addetti caratterizzati da competenze tradizionali e solo in parte adeguate alla digitalizzazione dell'economia;
- una dotazione infrastrutturale ed una posizione geografica strategica della regione rilevanti per le attività portuali a cui si contrappone l'insufficiente dotazione di infrastrutture digitali;
- bassa intensità di ricerca (percentuale di spesa in R&S in rapporto al PIL regionale) e bassa propensione alla brevettazione.

Le filiere delle comunità digitali, creative e inclusive ad oggi scontano un importante gap rispetto alla media nazionale e conseguentemente in misura maggiore rispetto alla media europea. Importanti passi in avanti sono tuttavia in atto come dimostrano gli importanti risultati ottenuti negli ultimi anni in termini di incremento del numero di imprese e di occupati. Le immancabili opportunità createsi con la rivoluzione digitale ed accentuate dalla crisi pandemica impongono una ulteriore accelerazione, supportata da un aggiornamento delle competenze della forza lavoro, che configurerà importanti sfide imprenditoriali e manageriali, soprattutto per le imprese dei servizi avanzati. La presenza nella regione del Distretto Produttivo dell'Informatica oltre che di importanti centri di ricerca pubblici e privati e una buona propensione ai progetti collaborativi di ricerca e innovazione rappresentano i punti di forza da cui avviare una nuova fase di sviluppo.

La pandemia da Covid-19 ha particolarmente colpito i settori della cultura e del turismo oltre che impresso un'accelerazione ai cambiamenti già in atto nella logistica, con la presenza dell'ICT che diventa sempre più pervasiva nei diversi comparti produttivi. Le dotazioni infrastrutturali logistiche e il patrimonio culturale, artistico e naturale della Puglia rappresentano un asset strategico unico da cui partire per affrontare le sfide sociali evidenziate e per poter al meglio cogliere le importanti opportunità di mercato che ne derivano.

4.6.1 Industrie culturali, creative e del turismo

4.6.1.1 Il quadro generale

Industrie culturali e creative

Il settore culturale e creativo mostra una struttura molto diversa da quella di altri settori di attività economica e si fonda principalmente su un ecosistema di liberi professionisti e microimprese che forniscono contenuti, beni e servizi creativi. Le principali caratteristiche sono:

- un'alta percentuale di forme di lavoro atipiche.
- modelli di business molto diversi per ciascun comparto del settore
- difficoltà di accesso al credito e a forme di sostegno finanziario
- difficoltà di accesso alle misure regionali di sostegno all'innovazione, nonostante l'importante contributo che i servizi culturali e creativi offrono ai processi di innovazione di altri settori (es. sistema casa e sistema moda).

La **componente core del Sistema Produttivo Culturale e Creativo** (SPCC) in Puglia nel 2018 pesava, rispetto al totale dell'economia regionale, il **2,59% in termini di occupazione**, evidenziando un'importanza minore alla media nazionale, come evidenziato dall'indice di specializzazione pari a 0,68[74]. La Puglia si posiziona dunque tra le ultime regioni italiane, nonostante la crescita sia in termini di numero di imprese (+76 unità) che di addetti (+1,4%) che si è registrata tra il 2012 ed il 2018. Una crescita che si è però concentrata nel comparto delle **industrie creative** (+333 unità e +12,6% addetti), laddove nello stesso periodo le industrie culturali hanno subito una decisa frenata, sia a livello di numero di imprese (-434 unità) che di addetti (-5,6%).

[74] risultando quindi ampiamente al di sotto della soglia di 1 a cui corrisponderebbe un'importanza della componente core della filiera regionale pari a quella media nazionale

Tabella 54 - Principali indicatori delle Industrie culturali e creative

		TOTALE CORE CULTURALE	Industrie creative	Industrie culturali	Performing arts e arti visive	Patrimonio storico e artistico
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**11.199**	4.576	5.830	754	39
	var. 2012-2018	**+76 unità**	+333 unità	-434 unità	+172 unità	+5 unità
ADDETTI (2018)	numero	**21.607**	7.263	13.062	1.112	170
	indice di specializzazione	**0,68**	0,71	0,67	0,76	0,34
	quota % su totale economia* (totale)	**2,59%**	0,87%	1,57%	0,13%	0,02%
	var. 2012-2018	**+1,4%**	+12,6%	-5,6%	+27,1%	+17,2%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Nel 2018, in termini di occupati, i comparti più importanti in Puglia sono:

- l'editoria con 8.054 addetti;
- il software, videogames e giochi con 3.626 addetti;
- la comunicazione e il *branding* con 3.587 addetti.

In termini numerici, le imprese, quasi tutte microimprese con non più di 2 addetti, sono localizzate principalmente nei capoluoghi di provincia, con le province di Bari e Lecce che contano circa il 60% del totale delle imprese della componente core del SPCC regionale.

Quasi tutti i comparti evidenziano un indice di specializzazione decisamente inferiore all'unità, il che sottolinea il minor peso che essi rivestono sul totale dell'economia regionale rispetto a quanto avviene a nazionale, anche se non mancano alcune importanti eccezioni, quali:

- il comparto delle attività fotografiche, con un indice di specializzazione di 1,26 grazie ai suoi 1.190 addetti che tuttavia hanno evidenziato una riduzione dell'8,8% rispetto al 2012;
- il comparto delle pubbliche relazioni e comunicazione con un indice di specializzazione di 1,4 grazie ai suoi 770 addetti, un valore quasi triplo (+184,1%) rispetto al 2012;
- il comparto del commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria con un indice di specializzazione di 1,33 grazie ai suoi 2.206 addetti nonostante la riduzione del 20,2% rispetto al 2012.

Oltre alla componente core, a completare il quadro del SPCC è la componente "creative driven, composta da quelle attività che, pur non rientrando tra quelle strettamente culturali e creative, si esplicitano attraverso la loro diffusione tra le imprese delle professioni tipiche della cultura. In questo ambito sono comprese tutte le attività economiche (soprattutto manifatturiere) fortemente connotate da un driver culturale o creativo. È un ambito di difficile quantificazione e in continua evoluzione perché le attività economiche di questo tipo sono in continua crescita, soprattutto nelle filiere tipiche del made in Italy.

Tuttavia, come già evidenziato, la filiera presenta un livello di complessità tale da non essere facilmente sintetizzabile attraverso i dati ufficiali. Il settore dell'audiovisivo riveste, infatti, un ruolo importante all'interno del territorio regionale, sostenuto dalla consolidata azione regionale a sostegno dell'attrazione delle produzioni cinematografiche nazionali.

Il Distretto Produttivo Puglia Creativa e Fondazione Symbola nel loro ultimo rapporto "Creative in Puglia" stimano che, per il 2017, tale componente conti poco meno di 25mila professionisti operanti principalmente, così come per la componente core dell'intero settore creativo e culturale della filiera, nelle province di Bari (il 40% del totale pari a circa 10.000 professionisti) e di Lecce (il 19% del totale pari 4.800 professionisti).

Turismo

Il settore del turismo esercita un impatto notevole sull'economia regionale stimato pari a 6,5 miliardi sui consumi finali (12,3% sui consumi totali sui consumi finali delle famiglie residenti e non totali del 2017), a 9 miliardi in termini di valore aggiunto (13,6% del totale dell'economia regionale) e crea un indotto occupazionale in termini di addetti pari a 135.000 addetti (15,4% del totale addetti) coinvolti nel settore turistico. Il settore turistico pugliese ha evidenziato un trend positivo negli ultimi anni: nel **2019** si sono infatti

registrati oltre **4,2 milioni di arrivi**, di cui 1,2 milioni dall'estero (+4% in generale e +11,5% per l'estero rispetto al 2018), oltre 15,4 milioni di presenze (+2%) e 3,9 milioni di pernottamenti internazionali (+8%).

Degni di nota gli incrementi degli arrivi internazionali tra il 2015 e il 2019, cresciuti del 60% (i pernottamenti del +44%), mentre gli arrivi complessivi (italiani + stranieri) hanno registrato una crescita del 23%. Nel 2019 il tasso d'internazionalizzazione ha raggiunto il 28% per gli arrivi e il 25% per le presenze/pernottamenti, con una crescita di ben 7 punti percentuali per il primo e di 5 per il secondo rispetto al 2015.

Bari e provincia sono divenute nel corso del 2019 la principale destinazione turistica regionale, con una quota percentuale sul totale regionale del 28%. Gargano e Salento rimangono, invece, i due principali poli turistici per numerosità dei pernottamenti (presenze) con una quota territoriale, rispettivamente, del 28% e 31%.

La capacità ricettiva della regione è rimasta, però, pressoché invariata negli anni (284.250 posti letto totali nel 2019 con una variazione del +3% rispetto al 2015), pur essendo cresciuto il numero di strutture extra-alberghiere (+46% rispetto al 2015). Nel 2019 si registrano in Puglia 7.950 strutture ricettive di cui il 13% nella categoria alberghiera (38% dei posti letto regionali). L'incremento complessivo del numero di strutture è stato del 40% dal 2015 al 2019. In generale la tendenza ad avere strutture alberghiere sempre più strutturate e l'esplosione di strutture come i B&B hanno ridotto la dimensione media delle strutture in termini di posti letto.

Tabella 55 - Principali indicatori del Turismo

		TURISMO	Alloggio	Attività dei servizi di ristorazione	Agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**23.172**	3.398	18.907	867
	var. 2012-2018	**+3.229 unità**	+1.258 unità	+1.787 unità	+184 unità
ADDETTI (2018)	numero	**85.208**	13.421	69.770	2.017
	indice di specializzazione	**1,09**	0,94	1,14	0,83
	quota % su totale economia	**10,2%**	1,6%	8,4%	0,2%
	var. 2012-2018	**+27,5%**	+27,3%	+27,5%	+26%
FATTURATO (2018)	valore	**4.156 M€**	952 M€	2.839 M€	365 M€
	quota % su totale economia	**4%**	0,9%	2,7%	0,4%
	var. 2008-2018	**+26,1%**	+30,7%	+22%	+52,6%
	fatturato per addetto	**48.775 €**	70.934 €	40.691 €	180.962 €
VALORE AGGIUNTO (2018)	valore	**1.498 M€**	434 M€	1.012 M€	52 M€
	quota % su totale economia	**5,6%**	1,6%	3,8%	0,2%
	var. 2008-2018	**+27%**	+36,9%	+33,2%	-49,7%
	valore aggiunto per addetto	**17.581 €**	32.337 €	14.505 €	25.781 €
	valore aggiunto / fatturato	**36%**	45,6%	35,6%	14,2%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

È da rilevare, poi, che il turismo regionale continua ad avere una connotazione ancora fortemente stagionale: il 64% delle presenze si concentra nei mesi di giugno, luglio ed agosto (tale dato in Campania e Sicilia è poco superiore al 45%).

Nel corso dell'anno 2020 i flussi turistici sono stati gravemente influenzati dagli effetti negativi della pandemia e dalle relative misure restrittive adottate dalle autorità governative. Il settore turistico pugliese ha fatto registrare oltre 2 milioni di arrivi totali (in prevalenza turisti italiani) che hanno generato oltre 10 milioni di presenze con una contrazione della domanda del 46% per gli arrivi e del 37% per le presenze. In contrasto con

le previsioni più pessimistiche, la significativa presenza dei turisti italiani durante la stagione estiva ha mitigato i danni subiti dalle imprese del comparto; la perdita complessiva è stata infatti più contenuta rispetto al dato nazionale (-56%, Istat) ed europeo (-50%, Eurostat). La contrazione della domanda internazionale ha in ogni caso prodotto effetti anche sul tasso d'internazionalizzazione (arrivi stranieri/totale arrivi) passato dal 28% del 2019 al 12% del 2020.

Le previsioni per l'anno 2021 elaborate da Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM) stimano un numero di presenze turistiche che va da 9,6 milioni di presenze, pari al 67% della domanda del 2019 (scenario meno ottimistico), a 13,4 milioni di presenze pari al 87% delle presenze del 2019 (scenario più ottimistico).

4.6.1.2 L'impatto del Covid-19 e le prospettive future

Insieme al settore del turismo, i settori culturali e creativi (CCS) sono tra i **più colpiti dalla crisi attuale**. L'aumento della domanda di contenuti culturali in streaming ha apportato vantaggi per le piattaforme di contenuti online, ma sono in gran parte andati a favore delle grandi aziende del settore.

Gli effetti negativi sul settore culturale e creativo saranno di lunga durata a causa della combinazione di diversi fattori. Gli effetti sui canali di distribuzione e il calo degli investimenti del settore influenzeranno la produzione di beni e servizi culturali e la loro differenziazione nei mesi, se non negli anni a venire. Nel medio periodo, il previsto calo del turismo internazionale e nazionale, il calo del potere d'acquisto e la riduzione dei finanziamenti pubblici e privati per l'arte e la cultura, soprattutto a livello locale, potrebbero amplificare ulteriormente questo trend negativo. A mitigare – seppur parzialmente – gli effetti negativi prodotti dalla pandemia, al settore della cultura sono destinate diverse opportunità di finanziamento. Il nuovo bilancio dell'UE per il 2021-2027 e NextGenerationEU, infatti, comprendono diversi strumenti specificamente progettati per sostenere i settori culturali e creativi, come i nuovi programmi Europa creativa ed Erasmus, il programma Horizon Europe rafforzato con un cluster dedicato su "Cultura, creatività e società inclusiva", la prossima Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) dell'EIT e altri programmi quali Europa digitale, InvestEU e Recovery and Reform Facility. Tutte opportunità che per essere colte richiedono un salto di qualità del settore, da galassia di microimprese scarsamente strutturate a sistema di PMI con maggiori capacità di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione.

La pandemia ha anche accelerato una serie di trasformazioni delle dinamiche competitive del settore turistico che possono essere così sintetizzate:

- riduzione degli spostamenti a lungo raggio a favore di un turismo internazionale di prossimità
- attenzione alla qualità delle strutture sanitarie del luogo di destinazione
- attenzione alla salubrità degli spazi e a stili di vita sani
- **digitalizzazione e tecnologia** diventano un elemento chiave nella competizione globale e un ruolo di impulso dell'offerta turistica
- **diversificazione produttiva e commerciale**: la capacità di ampliare l'offerta dei prodotti e servizi turistici assume un ruolo sempre più importante per il successo delle iniziative imprenditoriali

Tra i nuovi trend che si stanno affermando nel settore del turismo e che possono avere ricadute per il sistema turistico regionale vi sono:

- **Turismo verde**: ovvero una particolare attenzione al tema dell'ambiente anche in vacanza. Alla base vi è la consapevolezza sempre maggiore dell'impatto sulle dinamiche ambientali, oltre al desiderio di conoscere i piatti e le tradizioni locali. Inoltre, tra le altre motivazioni che spingono a sposare la politica green si annoverano il bisogno, esasperato dalla pandemia, di raggiungere il benessere psico-fisico e di voler vivere un'esperienza di viaggio a contatto con la natura.
- **L'integrazione di nuove tecnologie** nel settore turistico rappresenta un'opportunità per gli operatori del business, ma anche un nuovo paradigma. Con il termine turismo digitale si intende l'utilizzo di tutti i più vari strumenti digitali per preparare, organizzare, gestire e ottimizzare un viaggio, rendendolo sempre più forma diretta di apprendimento e conoscenza. Nell'era dell'"on-demand", risulterà centrale la capacità di elaborare percorsi turistici flessibili, suscettibili di essere modellati sulle esigenze del viaggiatore, con particolare riguardo a nuovi profili (smart-workers, ecoturisti, enoturisti, cicloturisti, camminatori, ecc.).

Possibili azioni esterne finalizzate a cogliere tali trasformazioni nel territorio regionale dovrebbero mirare a favorire l'allungamento ed allargamento della stagione ampliando i tematismi; promuovere la qualità e

salubrità delle strutture favorendone l'adeguamento e promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze degli operatori turistici per rispondere alle nuove sfide.

Come è evidenziato nell'analisi SWOT, le opportunità connesse alla digitalizzazione possono essere molteplici per l'intera filiera coinvolgendo l'offerta turistica, attraverso l'adozione di forme di innovazione organizzativa, e il rafforzamento di forme di integrazione tra offerta turistica e culturale. Un'importante opportunità di rilancio e trasformazione del settore e della filiera produttiva connessa è poi rappresentata dal PNRR all'interno del quale al settore della cultura e del turismo è riservato spazio rilevante con la componente "Cultura e Turismo 4.0" che prevede, tra gli altri, interventi di valorizzazione dei siti culturali.

La digitalizzazione rappresenta un'opportunità da cogliere anche per il comparto dell'audiovisivo regionale, nell'ambito del quale si connette principalmente alla produzione di contenuti digitali. In tale direzione si inserisce l'azione posta in essere a livello regionale finalizzata a creare un polo produttivo digitale dedicato ai nuovi formati digitali, all'animazione e alla post produzione, con una forte vocazione internazionale. Per accompagnare tale processo risulta fondamentale un'azione di policy integrata volta a rafforzare la presenza in regione di imprese impegnate nella produzione di contenuti digitali, attraverso interventi mirati rivolti alle start-up digitali, a consolidare e rafforzare le realtà già esistenti, e a sostenere interventi di tipo infrastrutturale tecnologica che possano rappresentare anche un fattore di attrattività per altre realtà regionali e nazionali.

Per poter cogliere tali opportunità sarà strategico intervenire sul rafforzamento delle competenze, in particolare con azioni di upskilling della forza lavoro attualmente occupata.

Le tendenze alla trasformazione in atto nel settore, ad esempio una sempre più forte spinta ad introdurre innovazioni per attirare fette più ampie di pubblico, la sfida della digitalizzazione, unita ad una maggiore tendenza all'internazionalizzazione del settore (evidenziata anche dal peso maggiore dell'industria culturale e creativa nel settore nelle strategie europee), pongono l'accento sulla necessità di colmare un gap di competenze trasversali ai diversi settori che compongono la filiera. In particolare, relativamente a:

- Competenze imprenditoriali e gestionali (incluse quelle relative alla comunicazione)
- Competenze finanziarie
- Competenze linguistiche
- Competenze digitali.

È da evidenziare che tali azioni potranno integrarsi sinergicamente con quelle previste dal PNRR che include specifici investimenti dedicati al *Capacity Building* degli operatori culturali per gestire la transizione digitale e verde.

Considerando le competenze tecniche, nel comparto dell'audiovisivo si assiste ad una progressiva evoluzione verso figure professionali in possesso di competenze spendibili in altri settori come la modellizzazione 3D, la grafica e l'elettronica. L'applicazione di nuove tecnologie come quelle dei *virtual set* necessita anche di integrazione tra competenze artigianali e digitali.

In questo contesto, l'offerta formativa regionale, nonostante un rafforzamento nel tempo della presenza dell' offerta tecnica (con l'ITS Apulia Digital Maker) che di alta formazione (si segnala l'attivazione della Sede Distaccata del Centro Sperimentale di Cinematografia nel 2019 e la presenza di un corso di laurea triennale e di un corso magistrale presso l'Università del Salento), sembra non essere in grado di accompagnare adeguatamente il processo di trasformazione del comparto audiovisivo.

Tabella 56 - Analisi SWOT della filiera delle industrie culturali, creative e del turismo

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Interconnessione tra industria culturale e turismo • Evoluzione verso un sistema maggiormente strutturato	• Prevalenza di microimprese • Scarsa capacità di accedere ai finanziamenti diretti regionali ed europei • Scarsa capacità di accesso al credito, dovuta alla bassa patrimonializzazione delle imprese • Basso livello di competenze manageriali • Bassa propensione ad associarsi in strutture di rete
OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
• Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la componente Cultura e Turismo 4.0 • Consolidamento dell'ecosistema digitale • Domanda emergente da parte della fascia di popolazione più anziana (silver economy) • Consumi culturali e turistici come fattore di coesione sociale • Ruolo delle città e delle regioni nello sviluppare nuove strategie locali per il turismo culturale • Connessioni con altri settori come quello dell'istruzione e delle politiche per salute e benessere • Sostegno da parte del settore pubblico per creare nuove piattaforme per la diffusione di contenuti creativi, anche in prospettiva di una più forte internazionalizzazione • Possibili sinergie con le filiere produttive regionali (innovazione creativa)	• Ridimensionamento dei canali di offerta culturale, in particolare cinema e teatri • Riduzione della produzione di beni e servizi culturali e della loro varietà

Traiettorie di sviluppo

- Ampliare le strategie e le politiche di innovazione per tenere meglio conto del ruolo dell'innovazione creativa nei processi di innovazione dei prodotti e dei servizi delle filiere regionali.
- Valorizzare il patrimonio culturale pubblico attraverso la produzione di contenuti di qualità che consentano di assicurare una fruizione più ampia del patrimonio
- Rafforzare le forme di complementarietà tra industrie culturali e altri settori d'intervento.
- Rafforzare la cultura d'impresa nel settore attraverso azioni di formazione per accompagnare il percorso di evoluzione e maggiore strutturazione della filiera.
- Rafforzare le competenze della pubblica amministrazione nella gestione dei sistemi culturali, quali musei e biblioteche
- Completamento della realizzazione dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura della Regione Puglia, finalizzato a fornire servizi digitali per la valorizzazione e la promozione del settore culturale e turistico, nello specifico per conoscere, valorizzare, promuovere, diffondere la conoscenza e migliorare la fruizione del territorio e del patrimonio culturale e naturale.
- Realizzazione di una piattaforma digitale per la distribuzione di contenuti – in streaming e on-demand – che soddisfi le esigenze degli operatori economici del settore, dei cittadini pugliesi e dei turisti.
- Creazione di una offerta integrata Turismo-Cultura, anche attraverso la realizzazione di un calendario unico "inPuglia365" degli eventi e cataloghi online delle offerte di viaggio con relative esperienze da vivere.

Tabella 57 - Aree di innovazione della filiera industrie culturali, creative e del turismo

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
Fruizione eventi culturali	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza	Tecnologie dell'informazione	Realtà aumentata e virtuale	Intelligenza artificiale
Gestione intelligente dei beni culturali	Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori	Tecnologie dell'informazione	Tecnologie e sistemi per la digitalizzazione, l'archiviazione e l'accesso ai beni intangibili, Tecnologie per il monitoraggio e il restauro dei beni tangibili	Intelligenza artificiale
Turismo intelligente e sostenibile	Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori Contrasto allo spopolamento Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza	Tecnologie dell'informazione Scienze della vita e tecnologie per la salute	Digitalizzazione dei percorsi turistico-culturali	Intelligenza artificiale, Scienze della vita
Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi	Rafforzamento del protagonismo giovanile nella società e nelle istituzioni Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza	Tecnologie dell'informazione	Modellazione e visualizzazione 3D, Digital manufacturing, Piattaforme collaborative, Sistemi avanzati di produzione audio-video, Realtà Virtuale, Virtual set, nuove applicazioni e servizi basati su 5G	Intelligenza artificiale, Tecnologie di fabbricazione avanzate

Tabella 58 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera industrie culturali, creative e del turismo

Competenze	• Rafforzamento della cultura d'impresa. • Competenze per gestire la transizione digitale delle PMI.
Networking	• Reti di imprese per l'internazionalizzazione. • Favorire sinergie anche di carattere strategico tra la filiera culturale e creativa e i fornitori di soluzioni ICT.
Internazionalizzazione	• Accordi internazionali per la promozione all'estero delle produzioni pugliesi nei differenti campi. • Partnership strategiche con grandi operatori del Made in Italy (i.e. Eataly) per rafforzare l'immagine della Puglia in Italia e nel mondo.
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Valorizzare il patrimonio culturale pubblico attraverso la produzione di contenuti di qualità che consentano di assicurare una fruizione più ampia del patrimonio. • Interventi a sostegno delle start-up digitali.
Attrazione investimenti	• Interventi in dotazioni di infrastrutture tecnologiche come ad esempio *virtual set*.
Governance	• Capacity building della PA.

4.6.2 Servizi avanzati

La filiera dei servizi avanzati si articola in due componenti destinate ad integrarsi sempre di più: la componente logistica e la componente ICT[75] e R&S (che include anche le attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale).

Tabella 59 - Principali indicatori della filiera Servizi avanzati

		SERVIZI AVANZATI	Trasporto merci	Magazzinaggio e supporto ai trasporti	Servizi postali e attività di corriere	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	Ricerca scientifica e sviluppo
UNITÀ LOCALI (2018)	numero	**13.001**	4.337	1.664	804	1.835	1.832	2.045	484
	var. 2012-2018	**+645 unità**	-569 unità	-43 unità	+78 unità	+395 unità	+256 unità	+434 unità	+94 unità
ADDETTI (2018)	numero	**58.017**	19.171	11.702	9.482	7.242	4.666	4.449	1.305
	indice di specializzazione	**0,76**	1,11	0,68	1,3	0,51	0,77	0,51	0,85
	quota % su totale economia	**6,96%**	2,3%	1,4%	1,14%	0,87%	0,56%	0,53%	0,16%
	var. 2012-2018	**+12,8%**	+13,7%	+4,3%	+1,4%	+32,9%	-3,4%	+58,3%	+44,4%
FATTURATO (2018)	valore	**5.746 M€**	2.512 M€	1.381 M€	452 M€	660 M€	235 M€	366 M€	140 M€
	quota % su totale economia	**5,5%**	2,41%	1,32%	0,43%	0,63%	0,23%	0,35%	0,13%
	var. 2012-2018	**+30,4%**	+23,7%	+52,4%	-14,4%	+63%	+1,4%	+51,7%	+111,1%
	fatturato per addetto	**99.040 €**	131.031 €	118.014 €	47.669 €	91.135 €	50.364 €	82.266 €	107.280 €
VALORE AGGIUNTO (2018)	valore	**2.498 M€**	822 M€	593 M€	338 M€	354 M€	128 M€	172 M€	91 M€
	quota % su totale economia	**9,27%**	3,05%	2,2%	1,25%	1,31%	0,48%	0,64%	0,34%
	var. 2012-2018	**+23,4%**	+57,8%	+14,7%	-20,3%	+36,5%	-16,4%	+65,1%	+104,2%
	valore aggiunto per addetto	**43.056 €**	42.877 €	50.675 €	35.646 €	48.882 €	27.432 €	38.660 €	69.732 €
	valore aggiunto / fatturato	**43,5%**	32,7%	42,9%	74,8%	53,6%	54,5%	47%	65%

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

4.6.2.1 Logistica

Per quanto riguarda la **logistica**, la regione Puglia presenta una dotazione infrastrutturale importante a servizio della logistica delle merci, forte di un sistema portuale diffuso e articolato (due porti della rete core TEN-T, Bari e Taranto, a cui si aggiungono i porti di Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli), di due aeroporti principali (Bari e Brindisi) e altri due di servizio (Foggia e Taranto-Grottaglie, quest'ultimo votato al traffico merci), di una rete autostradale e stradale di oltre 12.000 km, di oltre 1.500 km di rete ferroviaria, dell'interporto regionale di Bari oltre che di una rete di piattaforme logistiche e snodi intermodali.

In termini di movimentazione di merci, il trasporto marittimo della regione Puglia tra il 2010 ed il 2019 è diminuito di un terzo (a fronte dell'incremento del 2,8% a livello nazionale) con una flessione più ampia per il traffico in entrata rispetto a quello in uscita e che è dipesa dalla diminuzione delle attività del porto di Taranto,

[75] Nella filiera "Servizi avanzati" con il termine ICT si intendono esclusivamente le attività di sviluppo software (codici Ateco J62 e J63), essendo le altre attività di produzione di dispositivi e sistemi elettronici e digitali ricomprese in altre filiere.

che tratta circa il 50% del totale delle merci a livello regionale, mentre nello stesso periodo il porto di Bari ha fatto registrare una decisa crescita. Una performance negativa ha anche registrato il traffico su strada, con un volume di merci caricate in Puglia in forte diminuzione tra il 2010 e il 2019 (-48,3% con destinazione Italia e -63,9% per estero). Il traffico merci per via aerea è invece cresciuto del 300%, grazie alla performance dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie (passato dalle 178 tonnellate del 2010 alle 8.506 tonnellate del 2019).

Nel 2018, la logistica in Puglia contava 6.805 imprese di cui la quasi totalità è costituita da microimprese e imprese di piccole dimensioni (in linea con il dato medio nazionale) con le imprese di medie e grandi dimensioni in prevalenza attive nelle attività di magazzinaggio e di supporto ai trasporti. Tra il 2012 ed il 2018 si è comunque registrata una decisa riduzione del numero di imprese attive nella filiera (-534 unità). Con riferimento al 2018, gli occupati della logistica regionale raggiungevano le 40.355 unità (in crescita rispetto al 2012). Nel periodo 2012-2018, la logistica regionale ha quindi evidenziato un fenomeno di concentrazione testimoniato da un lato dalla riduzione del numero di imprese e dall'altro lato dal contemporaneo incremento del numero di addetti. A fronte di tale dinamica, il fatturato della logistica regionale nel periodo 2012-2018 è aumentato in misura robusta per le imprese di trasporto merci (+23,7%) e per le imprese di magazzinaggio e supporto ai trasporti (+52,4%) mentre è diminuito per le imprese dei servizi postali e corrieri (-14,4%). Una dinamica simile ha interessato anche il valore aggiunto con le imprese di trasporto merci che hanno evidenziato un deciso incremento (+57,8%) seguite dalle imprese di magazzinaggio e supporto ai trasporti (+14,7%%) mentre le imprese di servizi postati e attività di corriere ancora in difficoltà (-20,3%).

4.6.2.2 ICT e R&S

Passando alla componente **ICT e R&S,** nel 2018 in Puglia si contava 6.196 imprese per un totale di 17.662 addetti occupati. Rispetto al 2012, una decisa crescita ha interessato sia il numero di imprese (+23,5%) che il numero di addetti (+26,2%). In linea con la media nazionale, la quasi totalità delle imprese è costituita da microimprese con le imprese di medie e grandi dimensioni che in prevalenza operano nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse e nelle attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici.

Tra il 2012 ed il 2018, i principali aggregati economici della componente ICT e R&S hanno evidenziato una dinamica positiva anche se con alcune eccezioni tra le diverse imprese:

- il numero di imprese attive è aumentato in misura decisa e diffusa;
- anche il numero di addetti è aumentato in misura decisa ma con l'eccezione delle imprese attive nei servizi d'informazione e altri servizi informatici che hanno evidenziato una lieve riduzione (-3,4%);
- il fatturato ed il valore aggiunto è più che raddoppiato per le imprese della ricerca scientifica e sviluppo mentre è diminuito per le imprese attive nei servizi d'informazione e altri servizi informatici. Incrementi superiori al 40% hanno caratterizzato le attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale a cui si aggiunge l'incremento superiore al 60% delle imprese di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.

4.6.2.3 I servizi avanzati per l'innovazione

Un sistema dei servizi sviluppato, innovativo ed efficiente è condizione essenziale per l'innovazione sia del sistema produttivo che della pubblica amministrazione. Le tecnologie dell'informazione sono da questo punto di vista sia un fattore abilitante per lo sviluppo di nuovi servizi ad alto valore aggiunto che il risultato stesso di questi servizi, soprattutto in termini di applicazioni e soluzioni ICT per l'industria e la PA. La filiera regionale dei servizi avanzati gode di un quadro di opportunità interessanti, legate soprattutto alla crescente domanda di digitalizzazione dei processi, che ha subito una brusca accelerazione per effetto della pandemia da Covid-19 (ad esempio nei settori dell'e-Commerce e della connettività), e dispone di asset interessanti che possono consentirle di giocare un ruolo importante nell'economia regionale. Accanto ad opportunità e punti di forza si dispiegano tuttavia numerosi elementi di debolezza e importanti minacce, legate soprattutto a tendenze globali di esternalizzazione sempre più spinta di attività di servizio, delocalizzate in paesi a più basso costo di manodopera, in questo caso non più tute blu ma colletti bianchi di sviluppatori software e altri professionisti.

L'analisi SWOT evidenzia sia elementi comuni alle diverse componenti della filiera, come quelli citati, che aspetti specifici, come illustrato nella tabella 60.

Tabella 60 - Analisi SWOT della componente della filiera servizi avanzati

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
LOGISTICA • Ampia dotazione infrastrutturale in special modo nei trasporti marittimi • Evoluzione verso un sistema maggiormente strutturato nel trasporto merci ICT E R&S • Presenza di alcune aziende più strutturate ed a carattere nazionale/internazionale • Presenza del Distretto Produttivo dell'Informatica • Buona capacità di accedere ai finanziamenti diretti regionali ed europei • Buona presenza di università e centri di ricerca pubblici • Stabili relazioni di partnership pubblico-privato tra università/centri di ricerca ed imprese	• Prevalenza di microimprese LOGISTICA • Prevalenza di modelli di business tradizionali e forza lavoro caratterizzata da competenze tradizionali • Mancanza di adeguate competenze manageriali • Scarsa capacità di accedere ai finanziamenti diretti regionali ed europei • Scarsa capacità di accesso al credito, dovuta alla bassa patrimonializzazione delle imprese ICT E R&S • Bassa rilevanza rispetto al totale dell'economia regionale • Basso grado di digitalizzazione dell'economia regionale • Dotazione insufficiente di infrastrutture digitali (connettività, reti e sensoristica) • Bassa intensità di ricerca (percentuale di spesa in R&S in rapporto al PIL regionale) • Quota contenuta di occupati con competenze digitali adeguate • Bassa propensione alla brevettazione
OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
• Transizione verso Industria 4.0, digitalizzazione ed automazione • Sinergie con altre filiere produttive regionali ed offerta di servizi avanzati LOGISTICA • Investimenti infrastrutturali pubblici • Area Logistica Integrata Sistema Pugliese e Lucano e ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata • Crescita del trasporto intermodale • Transizione verso la sostenibilità ambientale • Crescita del commercio on-line ICT E R&S • Investimenti pubblici nella digitalizzazione	• Concorrenza di player tecnologici di livello internazionale con vantaggi di costo per servizi da remoto LOGISTICA • Marginalizzazione causata dallo spostamento della movimentazione verso altre tratte (porti Nord Europa, porti Nord Africa e Nuova via della seta) ICT E R&S • Rapida evoluzione caratterizzata da elevata competizione ed innovazione • Offshoring di servizi ad alto valore aggiunto (di tipo sanitario, legale, amministrativo…)

Tabella 61 - Aree di innovazione della filiera servizi avanzati

Aree di innovazione	Sfide sociali collegate	Driver	Priorità tecnologiche	KETS di riferimento
LOGISTICA				
Logistica di ultimo miglio green	Città e territori intelligenti e sostenibili	Economia circolare	Trasporto multimodale elettrico	Micro-nano-elettronica e fotonica, Sicurezza e connettività
Logistica intelligente	Città e territori intelligenti e sostenibili Imprese e infrastrutture innovative	Tecnologie dell'informazione	Automazione dei sistemi di stoccaggio, conservazione, movimentazione e trasporto; servizi avanzati di spedizione e track&trace; servizi avanzati di gestione del traffico passeggeri	Tecnologie di fabbricazione avanzate, Intelligenza artificiale
ICT E R&S				
Sicurezza informatica e privacy	Sicurezza informatica e protezione della privacy	Tecnologie dell'informazione	Monitoraggio e analisi della vulnerabilità; Prevenzione e contrasto	Intelligenza artificiale, Sicurezza e connettività
Cloud Computing	Imprese e infrastrutture innovative Città e territori intelligenti e sostenibili	Tecnologie dell'informazione	Modelli, metodi, processi e tecniche per la reingegnerizzazione e la migrazione di banche dati esistenti in ambienti Cloud; Modelli, architetture e servizi Cloud per Big Data e High Perfomance Computing; Metodologie di sviluppo software DevOps	Intelligenza artificiale, Sicurezza e connettività
Big data e data fusion	Imprese e infrastrutture innovative Città e territori intelligenti e sostenibili Resilienza dei sistemi sanitari	Tecnologie dell'informazione	Metodologie, processi, tecnologie e strumenti per il calcolo ad alte prestazioni, incluso il quantum computing; Modelli, metodi e tecniche per la qualità e la protezione dei dati; Data mining e cleaning; Data analytics; Architetture ed ingegneria software per Big Data	Intelligenza artificiale
Intelligenza artificiale	Imprese e infrastrutture innovative Città e territori intelligenti e sostenibili Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative Resilienza dei sistemi sanitari Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare Energia pulita ed accessibile	Tecnologie dell'informazione	Piattaforme avanzate di e-learning; Manutenzione predittiva di sistemi industriali; Apprendimento automatico; Sistemi di supporto alle decisioni; Applicazioni mediche dell'IA; Applicazioni per il monitoraggio ambientale e delle infrastrutture; Interfacce conversazionali	Intelligenza artificiale, Scienze della vita

Informatica sanitaria	Prevenzione e difesa dalle malattie infettive Salute lungo l'intero arco della vita Resilienza dei sistemi sanitari	Tecnologie dell'informazione Scienze della vita e tecnologie per la salute	Sistemi di telemedicina e teleassistenza; Sistemi diagnostici; Piattaforme certificate; Software medicali; Robot assistenziali; Sistemi di Intelligenza Artificiale e apprendimento automatico a supporto della medicina predittiva e personalizzata	Intelligenza artificiale, Scienze della vita
Open science	Città e territori intelligenti e sostenibili Rafforzamento del protagonismo giovanile nella società e nelle istituzioni	Tecnologie dell'informazione	Sistemi per generazione collaborativa di idee; Sistemi per il crowdsourcing; Soluzioni di social collaboration	Intelligenza artificiale

Tabella 62 - Leve per la competitività e l'innovazione della filiera servizi avanzati

Competenze	• Competenze per gestire la transizione digitale. • Disponibilità di competenze costantemente aggiornate.
Networking	• Integrazione con altre filiere regionali.
Internazionalizzazione	• Promozione di una maggiore integrazione in filiere internazionali, con particolare riguardo alle aree balcaniche e del Mediterraneo. • Promozione di accordi con aree-Paese in grado di fornire tecnologie e componentistica (sensori, processori, dispositivi…).
Ricerca, sviluppo, innovazione	• Promuovere attività collaborative di R&D trasversali alle filiere regionali. • Rafforzare le collaborazioni strutturate tra aziende ICT e centri pubblici di ricerca. • Rafforzare la presenza dell'ICT regionale nelle reti di ricerca internazionali.
Attrazione investimenti	• Promuovere la creazione di un ecosistema regionale dell'innovazione ICT, dotato di infrastrutture di ricerca di alato livello, in grado di attrarre grandi aziende internazionali.
Governance	• Promuovere meccanismi di integrazione della filiera dei servizi avanzati, in grado di accelerare una sua crescita organica. • Promuovere la domanda pubblica di innovazione, anche con l'utilizzo degli strumenti del procurement innovativo (PCP e PPI)

4.7 Le nuove sfide dell'innovazione regionale

Una lettura integrata delle aree di innovazione prioritarie per le dieci filiere della S3 consente di individuare alcuni ambiti comuni di innovazione che nel loro insieme configurano una "visione" del futuro del sistema economico regionale e della sua traiettoria nel percorso di transizione verde e digitale.

Questi ambiti di innovazione possono essere utilmente aggregati intorno a tre grandi temi unificanti:

- La transizione verso un sistema produttivo e dei servizi in grado di associare l'efficienza e la competitività alla sostenibilità ambientale e alla circolarità.
- La sostenibilità e la resilienza delle città e dei territori, coniugate da un lato con la crescita della qualità della vita e della coesione e inclusione sociale e dall'altro con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della biodiversità.
- La salute e il benessere della società regionale, coniugando promozione di stili di vita salutari e di un invecchiamento attivo, approcci alla cura centrati sulla persona, e un sistema sanitario moderno e resiliente.

Nella tabella alla pagina seguente sono elencati gli ambiti comuni di innovazione in cui si articolano questi tre temi unificanti, riportando per ciascuno di essi l'indicazione delle filiere che contribuiscono a sviluppare innovazione e di quelle che utilizzano queste innovazioni per creare nuove applicazioni e servizi.

Tabella 63 - Ambiti di innovazione e filiere

	Manifattura sostenibile						Salute dell'uomo e dell'ambiente		Comunità digitali, creative e inclusive	
	Meccanica avanzata, elettronica e automazione	Automotive	Aerospazio	Agroalimentare	Sistema casa	Sistema moda	Industria della salute	Sistemi energetici e ambientali	Industrie culturali, creative e del turismo	Servizi avanzati
Un sistema produttivo e dei servizi più sostenibile e circolare										
Nuove soluzioni di Industria 4.0 per la fabbrica e i servizi intelligenti (IoT, 5G, IA, RV&RA...)	XXX	X	X	X	X	X	X	X	X	XXX
Nuove soluzioni per la sensoristica intelligente e la diagnostica	XXX	X	XXX	X	X		XXX	X		XXX
Nuovi materiali ad alte prestazioni e per l'economia circolare (nanomateriali, compositi, biomateriali)	XXX	X	XXX	X	X	X	X	X		
Nuove soluzioni per il recupero, riciclo e valorizzazione degli scarti e per la simbiosi industriale		X	X	X	X	X	X	XXX		
Città e territori intelligenti, sostenibili e resilienti										
Nuove soluzioni e piattaforme per la coesione sociale e la sicurezza									XXX	XXX
Nuove tecnologie e soluzioni per la mobilità sostenibile	XXX	XXX	XXX					XXX	X	XXX
Nuove tecnologie e soluzioni per l'efficienza, resilienza e intelligenza dei sistemi urbani	XXX	XXX			XXX		X	XXX	X	XXX
Nuove tecnologie e soluzioni per l'energia sostenibile ed intelligente	XXX	X	X	X	X	X	X	XXX	X	XXX
Nuove soluzioni per il monitoraggio degli ambienti terrestri e marini	XXX		XXX	X				XXX	X	XXX
Nuove tecnologie e soluzioni per il recupero degli ecosistemi terrestri e marini e le bonifiche				XXX	X			XXX	X	
Vita sana e invecchiamento in salute										
Nuove soluzioni alimentari per la salute e il benessere (nutraceutica)				XXX			XXX			
Nuove tecnologie e soluzioni per la cura e l'assistenza domiciliare a lungo termine	XXX				XXX		XXX			XXX
Nuove soluzioni e piattaforme per la sanità digitale							XXX			XXX
Nuove soluzioni per la diagnostica medica e la medicina 5P	XXX						XXX			XXX

XXX = filiera coinvolta direttamente nella produzione di innovazione di prodotto/processo
X = filiera che utilizza le innovazioni prodotte per creare valore

5 La dimensione internazionale

Non è retorico affermare che viviamo in un mondo sempre più connesso e interdipendente, una realtà in parte figlia della globalizzazione delle economie, fenomeno questo che ha finito per plasmare le nostre società, creando grandi opportunità di sviluppo e benessere e al tempo stesso generando enormi problemi e sfide, da quelle ambientali legate all'inquinamento, al depauperamento delle risorse naturali, alla perdita di biodiversità e al cambiamento climatico, a quelle sociali ed economiche, con il perdurare e l'espandersi delle disuguaglianze e la creazione di nuove povertà.

Se è vero, come sostiene Nassim Nicholas Taleb e come sembra confermare la recente crisi pandemica mondiale, che la complessità, la connettività e i contagi culturali che caratterizzano la globalizzazione ne determinano l'inerente fragilità, è anche vero che nessun territorio o Paese può oggi pensare di poter affrontare le grandi sfide del nostro tempo da una posizione di isolamento, se pure relativo. La ricerca di un proprio spazio di azione, basato sulla preservazione, valorizzazione e ricostituzione della propria identità e specificità (culturale, geografica, economica, ambientale…) deve gioco forza integrarsi con una maggiore capacità di interlocuzione, collaborazione e scambio con gli altri territori e Paesi. Sfide comuni richiedono soluzioni comuni.

Numerosi sono gli spazi di collaborazione e scambio internazionale che impegnano la nostra regione, sia a livello istituzionale che di impresa. È necessario però operare un salto di qualità nella capacità di mettere a valore queste diverse attività ed esperienze; in particolare occorre passare da un approccio per progetti e attività a uno basato su scelte strategiche condivise e visioni lunghe, che sappia mettere a sistema e creare sinergie tra i diversi soggetti e attività. Una **nuova governance della dimensione internazionale** della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale, dunque, che potrà prendere corpo anche in maniera graduale, partendo da scelte precise e condivise con gli stakeholder territoriali, relativamente agli ambiti da presidiare e agli obiettivi da perseguire.

La dimensione internazionale della Regione Puglia è per storia e geografia particolarmente orientata verso il **bacino del Mediterraneo e i Balcani.** Tale posizionamento ha permesso di orientare le attività internazionali della Regione verso le aree geografiche limitrofe (si pensi ai Programmi Europei di Cooperazione Territoriale Europea nelle programmazioni 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027), di consolidare partnership strategiche con attori e interlocutori pubblici e privati e di divenire punto di riferimento istituzionale nella governance della cooperazione territoriale euro-mediterranea (transfrontaliera, transnazionale, regionale, strumento europeo di vicinato ENI, strumento di pre-adesione IPA). La Puglia ha da sempre favorito il dialogo e creato reti tra attori nazionali, regionali e locali, per promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nella regione euro-mediterranea.

La presenza sul territorio pugliese di stakeholder pubblici e privati votati al dialogo e alla cooperazione di prossimità (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – CIHEAM Bari, Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici – CMCC, l'infrastruttura ESFRI per la biodiversità Life Watch e il Test Bed per le sperimentazioni in ambito aerospaziale dell'Aeroporto di Taranto-Grottaglie) nonché di network tematici regionali consolidati, (Mediterranean Innovation Partnership – MIP, Mediterranean Organic Agriculture Network – MOAN) permette alla Regione Puglia di giocare un ruolo attivo nel sistema di governance regionale, offrendo e acquisendo orientamenti e prospettive per il rafforzamento della propria dimensione internazionale. In virtù di tale ruolo, la Puglia è in grado di individuare e sviluppare soluzioni innovative per indirizzare esigenze e problematiche che emergono nel dialogo con i Paesi del bacino Mediterraneo e dei Balcani. Tali esigenze, data la coincidenza delle sfide per la sostenibilità a livello regionale, possono essere affrontate attraverso la creazione di un vero e proprio "Ecosistema mediterraneo di innovazione" che sviluppi in chiave internazionale soluzioni ispirate ai Driver di cambiamento individuati dalla Regione Puglia (sostenibilità ambientale ed economia circolare, tecnologie dell'informazione per l'industria e la società, scienze della vita e tecnologie per la salute, crescita blu) arricchite di esperienze e competenze di altri territori.

5.1 Le reti internazionali

5.1.1 Le Piattaforme Tematiche S3

La Commissione Europea, a partire dal 2015, ha lanciato tre piattaforme tematiche sulla specializzazione intelligente (S3TP), allo scopo di fornire un ambiente interattivo e partecipativo che supportasse la cooperazione interregionale nel contesto di aree di specializzazione S3 legate all'Agroalimentare, all'Energia e alla Modernizzazione Industriale. Lo scopo ultimo è quello di favorire la collaborazione tra paesi e regioni che hanno priorità S3 simili o complementari e che possono dunque migliorare la loro base di conoscenza, individuare nuovi percorsi di sviluppo e meglio posizionarsi nelle catene del valore globali.

Il quadro della partecipazione italiana alle tre piattaforme tematiche è stato recentemente aggiornato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e, come si evince dalla figura 17, mostra una presenza piuttosto limitata delle regioni meridionali.

Figura 17 - Presenza regionale nelle piattaforme tematiche S3



La **Puglia**, in particolare, pur avendo nell'agroalimentare uno dei suoi principali *asset*, non è presente nella relativa S3TP, mentre la presenza in quella sull'Energia e sulla Modernizzazione Industriale è limitata a due temi, rispettivamente *Smart Grids* e *Textile Innovation* (come benchmark, la Regione Emilia Romagna presidia 13 temi sulla S3TP Modernizzazione Industriale, la Lombardia 11, il Piemonte 7 e la Toscana 6). Bisogna anche dire che la partecipazione pugliese alle due S3TP citate, in assenza di obiettivi chiari e condivisi e di una adeguata allocazione di risorse, non si è ad oggi tradotta in alcuna specifica progettualità o intervento.

Ognuna delle tre Piattaforme S3 si articola in Aree Tematiche o Partnership, partecipate dalle autorità locali o nazionali interessate. Le due tabelle che seguono propongono un *matching* tra le filiere dell'innovazione della S3 pugliese (e implicitamente tra le loro aree di innovazione e traiettorie tecnologiche) e le attività delle partnership delle Piattaforme S3 oggi attive. È un raffronto indicativo, che segnala le aree di convergenza tematica, su cui occorrerà valutare, in accordo con gli altri soggetti del territorio, l'opportunità di una adesione della Regione Puglia.

Si segnala a questo proposito l'attiva partecipazione della Regione Puglia alla **nuova partnership tematica interregionale sulla salute e il benessere** (*health and social care services innovation*).

Tabella 64 - Rilevanza delle Aree Tematiche delle S3TP per le filiere regionali

		AGROALIMENTARE						ENERGIA				
		Consumer Involvement in Agro-Food	High-tech Farming	Nutritional Ingredients	Smart Sensors for Agro-Food	Traceability and Big Data	Bioenergy	Geothermal	Marine Renewable Energy	Smart Grids	Solar	Sustainable Buildings
MACROTEMI	Economia circolare	◆	-	-	-	◆	◆◆◆	-	◆◆	◆◆	◆◆	◆◆
	ICT e Industria 4.0	-	◆◆◆	-	◆◆◆	◆◆◆	-	-	-	◆◆	◆	◆
	Mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-	-	-	◆	◆	-
	Crescita Blu	-	-	◆◆	-	◆◆	◆◆	-	◆◆	-	-	-
FILIERE DELL'INNOVAZIONE	Mecc. avanzata, elettr. e aut.	-	◆◆◆	-	◆◆◆	-	-	-	◆	◆◆	◆◆	◆◆
	Automotive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Aerospazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Agroalimentare	◆◆◆	◆◆	◆◆◆	◆◆	◆◆	◆◆	-	-	-	◆	-
	Sistema casa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	◆◆◆
	Sistema moda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ind. della salute	◆	-	◆◆◆	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sistemi energetici e ambientali	-	-	-	-	-	◆◆◆	-	◆◆	◆◆◆	◆◆	◆◆◆
	Industrie culturali e creative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Servizi avanzati	◆	-	-	◆◆	◆◆◆	-	-	-	-	-	-

◆◆◆= alta rilevanza; ◆◆= media rilevanza; ◆= bassa rilevanza; - = non pertinente

| | | MODERNIZZAZIONE INDUSTRIALE | | |

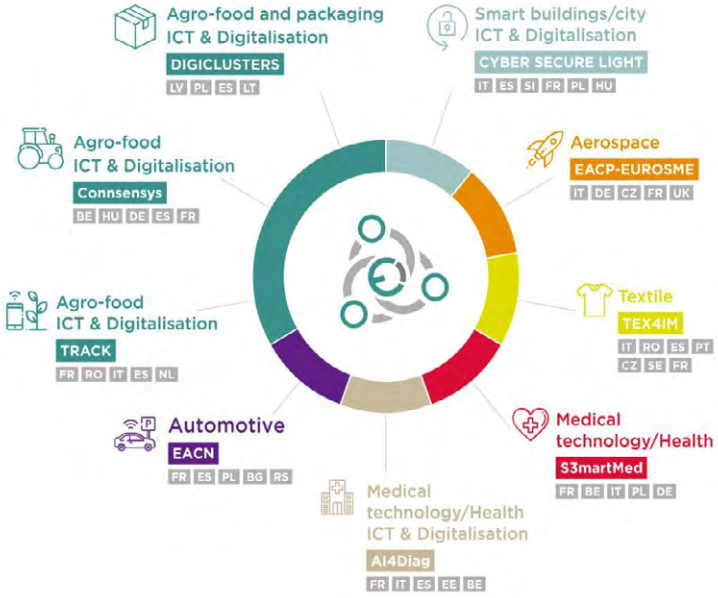
5.1.2 La European Strategic Cluster Partnership

L'iniziativa *European Strategic Cluster Partnership* (ESCP) è stata lanciata dalla Commissione Europea, attraverso gli incentivi finanziari del programma COSME) per incoraggiare i cluster europei ad intensificare la collaborazione tra regioni e settori, con l'obiettivo di mettere in comune risorse e conoscenze per lavorare insieme in modo concreto su strategie comuni. L'obiettivo è quello di intraprendere azioni nell'interesse comune dei loro membri, in particolare PMI, con l'obiettivo finale di promuovere la crescita economica e la competitività in Europa. Tre diverse iniziative sono gemmate:

- La *European Strategic Cluster Partnerships for Excellence* (ESCP-4x), che punta a sostenere lo sviluppo dell'eccellenza nella gestione dei cluster e a rafforzare la collaborazione strategica interregionale tra i cluster industriali in tutta Europa.
- La *European Strategic Cluster Partnerships for Smart Specialisation Investments* (ESCP-S3), che mira a facilitare la cooperazione dei cluster in aree tematiche legate alle strategie regionali di specializzazione intelligente.
- La *European Strategic Cluster Partnerships for Going International* (ESCP-4i), che punta a collaborare a strategie di internazionalizzazione congiunta e ad aiutare le PMI europee ad accedere ai mercati dei paesi terzi.

L'**ESCP-S3** sta in particolare facilitando la cooperazione tra cluster in aree tematiche legate alle strategie regionali di specializzazione intelligente, aumentando il coinvolgimento dell'industria nel contesto della Piattaforma Tematica S3 per la Modernizzazione Industriale. Nove partenariati sono stati lanciati nell'ottobre del 2018 di cui, come evidenziato nella figura 18, sei sono partecipati da Cluster italiani.

Figura 18 - I partenariati della European Strategic Cluster Partnerships



Fonte: ESCP

Allo stato attuale, nessuno dei 9 Cluster pugliesi registrati su ESCP partecipa a partenariati ESCP, con l'unica eccezione del Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA, che è membro del partenariato di internazionalizzazione ESCP-4i SpaceWave. Un confronto di merito con i Cluster pugliesi, condotto nell'ambito delle attività di approfondimento tematico del percorso di scoperta imprenditoriale, consentirà di valutare l'opportunità di un riposizionamento regionale un ESCP, congruente con le scelte operate relativamente alle Piattaforme Tematiche S3.

5.2 La Cooperazione Territoriale Europea

Regione europea e regione di confine, proiettata attraverso i mari Adriatico e Mediterraneo verso i Balcani, il Medio Oriente e il Nord Africa, la Puglia ha certamente molte carte da giocare nel contesto internazionale di vicinato, in cui può da un lato valorizzare le proprie esperienze di sviluppo locale e trovare nuovi sbocchi e opportunità per la propria economia e dall'altro sperimentare e capitalizzare nuovi approcci di policy e buone pratiche, proiettando su un contesto più ampio la propria strategia di sviluppo intelligente e il processo di scoperta imprenditoriale.

La Puglia è da più di un ventennio attiva in questo ambito, sia attraverso la partecipazione dei soggetti regionali ai numerosi programmi di cooperazione territoriale che mediante il ruolo di coordinamento e gestione che la Regione Puglia ha in questi assunto, di volta in volta come autorità di gestione, membro dei comitati nazionali, delle task force di programma, dei segretariati congiunti o dei comitati di sorveglianza. Come si evince dalla tabella 65, sono stati ben 163 i progetti partecipati da soggetti pugliesi nel periodo di programmazione 2014-2020, a cui ha corrisposto una dotazione finanziaria della partecipazione regionale superiore a 90 milioni di Euro e un numero di soggetti pugliesi coinvolti pari a 270.

Tabella 65 - La partecipazione pugliese ai programmi CTE

PROGRAMMA 2014-2020	RUOLO REGIONE PUGLIA	N° PROGETTI PARTECIPATI DA SOGGETTI PUGLIESI
IPA CBC Italia-Albania-Montenegro	ADG, SC, CS, TFP 2021-27	41
INTERREG VA Grecia-Italia	SC, CS, TFP 2021-27	56
ENI CBC MED	Co-presidenza CN, CS, NCP, TFP 2021-27	5
INTERREG Italia-Croazia	CN	29
INTERREG ADRION	CN	12
INTERREG MED	CN	7
INTERREG EUROPE	CN	7
ESPON	CN	1
URBACT	CN	5

ADG = Autorità di Gestione, SC = Segretariato Congiunto, CS = Comitato di Sorveglianza, TFP = Task Force di Programma, NCP = National Contact Point, CN = Comitato Nazionale

La Regione Puglia, insieme alla Regione Sicilia ed al MIBACT, coordina inoltre le attività poste in essere nell'ambito del Pilastro IV della Strategia macro-regionale dell'Unione Europea per la Regione Adriatico Ionica (**EUSAIR**), "Turismo sostenibile", ed è attiva anche sugli altri Pilastri della Strategia - "Crescita blu", "Connettere le regioni" e "Qualità ambientale" - e sui due temi trasversali "Ricerca, innovazione e sviluppo delle PMI" e "Capacity building e comunicazione".

Come è noto, la Cooperazione Territoriale Europea (CTE) sostiene progetti in cui consorzi interregionali sviluppano una serie di attività di apprendimento tra pari, seguite da piani d'azione, mirati al miglioramento delle politiche pubbliche. Gli ambiti interessati sono molteplici e in gran parte coerenti con gli indirizzi strategici e gli ambiti di specializzazione della S3 regionale, come illustrato nella tabella 66. La quasi totalità dei dieci Programmi CTE nell'ambito dei quali il territorio della Puglia risulta eleggibile, nonché la stessa Macrostrategia EUSAIR, presentano infatti un'architettura di tipo verticale, articolata intorno a tematiche ("assi prioritari" nel caso dei Programmi o "pilastri" nel caso della Macrostrategia) che, prestandosi facilmente ad un'analisi incrociata con gli indirizzi strategici e gli ambiti di specializzazione della S3 regionale, restituisce un quadro di discreta coerenza.

Fanno tuttavia eccezione i programmi CTE ESPON ed Interreg EUROPE che per la loro natura orizzontale di supporto allo sviluppo degli strumenti di policy (azioni di *capacity building* rivolte principalmente alle autorità pubbliche) possono contribuire alla definizione di una nuova governance della dimensione internazionale della S3, intervenendo su aspetti più prettamente metodologici (analisi delle vocazioni territoriali, EDP, monitoraggio, ecc.).

Tabella 66 - Rilevanza dei programmi CTE per le aree di specializzazione della S3 pugliese

		IPA CBC Italia-Albania-Montenegro	INTERREG VA Grecia-Italia	ENI CBC MED	INTERREG ADRION	INTERREG MED	INTERREG EUROPE	ESPON	URBACT	EUSAIR
MACROTEMI DRIVER	Economia circolare	◆◆	◆◆	◆	◆◆◆	◆◆	◆◆	◆	◆◆	◆◆
	ICT e Industria 4.0	◆◆◆	◆◆◆	◆◆◆	◆◆◆	◆	◆◆	◆	◆◆	◆◆◆
	Mobilità sostenibile	◆◆◆	◆	◆	◆◆	◆	◆◆	◆	◆◆	◆◆◆
	Crescita Blu	◆◆◆	◆◆◆	◆◆◆	◆◆	◆◆	◆	◆	◆	◆◆◆
AREE S3	Manifattura sostenibile	◆◆	◆◆	◆◆	◆	-	◆	◆	◆	◆
	Salute dell'uomo e dell'ambiente	◆◆	◆◆	◆◆◆	◆◆	◆◆◆	◆◆	◆◆	◆◆	◆◆◆
	Comunità digitali, creative e inclusive	◆◆◆	◆◆◆	◆◆◆	◆◆	◆	◆◆	◆◆	◆◆	◆◆◆

◆◆◆= alta rilevanza; ◆◆= media rilevanza; ◆= bassa rilevanza; - = non pertinente

La sinergia tra la cooperazione territoriale e la S3 regionale esprime dunque un grande potenziale di reciproco arricchimento e rafforzamento, sia a livello di strategie che di concrete azioni progettuali. Per poter sfruttare appieno questo potenziale occorre però superare una visione eccessivamente compartimentata delle competenze e degli ambiti di gestione delle politiche regionali e mettere in campo una serie di azioni di rafforzamento della governance complessiva, quali:

- Creare dei **percorsi di continuità e capitalizzazione** tra progettualità a valere sui fondi regionali e progettualità CTE, ad esempio prevedendo dei criteri di premialità per quei progetti che capitalizzano a livello regionale esperienze avviate in progetti CTE o supportando direttamente la componente pugliese di progetti CTE di carattere strategico, ad esempio nelle componenti immateriali (formazione, ricerca, diffusione).
- Assicurare **un flusso strutturato di informazione e conoscenza** tra la CTE e la S3, che faciliti la valorizzazione delle buone pratiche e dei risultati raggiunti dai progetti di cooperazione nelle policy e nelle misure regionali, ad esempio prevedendo un sistema di reportistica sui risultati della CTE e dei momenti di confronto periodici tra le diverse strutture regionali interessate, su base annuale o biennale.
- Promuovendo un dialogo e un **confronto sulle rispettive strategie di specializzazione intelligente** con le autorità pubbliche regionali e nazionali dei Paesi partner nei vari programmi CTE - in primis nell'ambito della strategia macro-regionale EUSAIR -, al fine di individuare percorsi comuni e strategie condivise per affrontare problematiche di particolare rilievo, come quelle connesse alla transizione verde e digitale e alle sfide del cambiamento climatico, della salute pubblica e del cambiamento demografico.

5.3 L'accesso ai fondi diretti europei

5.3.1 La partecipazione pugliese al Framework Programme

Al fine di valutare la capacità delle diverse filiere regionali di proiettarsi nello spazio della ricerca europeo, sono state messe in relazione le informazioni relative ai 102 progetti con partecipazione pugliese finanziati nel programma H2020 con le Piattaforme Tematiche S3 e le loro relative partnership tematiche.

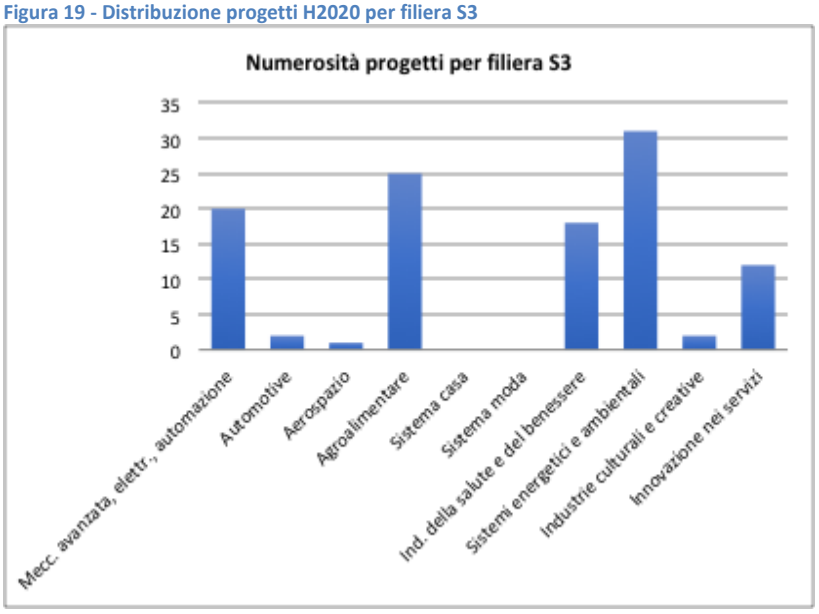
Tale approfondimento restituisce un quadro relativo alle filiere e tematiche maggiormente presidiate oltre che ai soggetti maggiormente attivi, facendo emergere i seguenti elementi:

- l'attività di ricerca internazionale sui progetti H2020 da parte dei soggetti pugliesi ha concentrazione massima nelle seguenti partnership tematiche:

- "High Tech Farming" (12 progetti) e "Consumer Involvement" (11 progetti) nella piattaforma Agrofood;
- "Safe and sustainable mobility" (14 progetti) e "Social Economy" (11 progetti) nella piattaforma Industrial Modernization

- un buon livello di partecipazione riscontrano anche, nella piattaforma Industrial Modernization:
  - "Efficient and sustainable manufacturing", "Medical technology", Personalised medicine" e Cybersecurity" (con rispettivamente 7, 8, 8 e 8 progetti);
- guardando alla corrispondenza con le filiere d'innovazione della S3 pugliese (vedi figura 19), si identifica una forte presenza nelle filiere "Sistemi energetici ed ambientali" (31 progetti), "Agroalimentare" (25 progetti) "Meccanica avanzata, elettronica e automazione" (20 progetti), "Industria della salute" (18 progetti) e "Servizi avanzati" (12 progetti);
- scarsa appare la capacità di lavorare sui progetti internazionali per le filiere "Automotive" e "Aerospazio" (rispettivamente 2 e 1 progetti), della filiera "Industrie culturali e creative (2 progetti) e delle filiere collegate ai settori più tradizionali, come "Sistema casa" e "Sistema moda" (nessun progetto);
- guardando alla tipologia dei partner, se sul fronte di "Meccanica avanzata, elettronica e automazione" e "Sistemi Energetici ed Ambientali" le imprese sono soggetti attivi nelle partnership europee, nelle filiere "Agroalimentare" e "Industria della salute" la presenza pugliese è dominata da Università e Centri di ricerca. Infine, com'era d'altronde logico aspettarsi, gli enti pubblici hanno un ruolo importante nei progetti partecipati dalla filiera "Servizi avanzati".

Figura 19 - Distribuzione progetti H2020 per filiera S3



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Cordis

Vi sono diverse direttrici percorribili per promuovere un rafforzamento della capacità del sistema innovativo regionali di essere presente da protagonista nei programmi europei a finanziamento diretto e in particolare nei programmi quadro:

- Accrescere la consapevolezza da parte degli attori del sistema della ricerca e innovazione e del sistema imprenditoriale – in particolare nei settori tradizionali - relativamente alle diverse opportunità legate ai Programme Framework attraverso azioni mirate di informazione e sensibilizzazione.

- Promuovere il rafforzamento della presenza pugliese nei programmi europei in un'ottica complementare e sequenziale rispetto a progetti già finanziati a livello regionale.
- Identificare tematiche trasversali, all'interno di ciascuna filiera di innovazione, sulle quali far convergere in chiave sinergica le risorse regionali e quelli dei programmi europei.
- Realizzare una mappatura dei risultati dei progetti finanziati al fine di promuovere la loro valorizzazione, creando connessioni con i soggetti dell'ecosistema regionale ed accrescendo l'impatto socio-economico dei risultati di ricerca sul territorio regionale.

5.3.2 I nuovi programmi europei

Per realizzare sinergie tra fondi strutturali ed iniziative dirette, la nuova S3 Puglia dovrà guardare alla connessione tra gli interventi attuati con tutti i Fondi Strutturali (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, fondo di coesione, ecc.) e l'ampia gamma dei programmi europei di tipo diretto di nuova attivazione, di cui ne commentiamo alcuni tra i più rilevanti qui di seguito. Le sinergie saranno possibili anche grazie alla maggiore chiarezza e coerenza delle regole che governano le iniziative dirette ed indirette della Commissione.

5.3.2.1 Horizon Europe

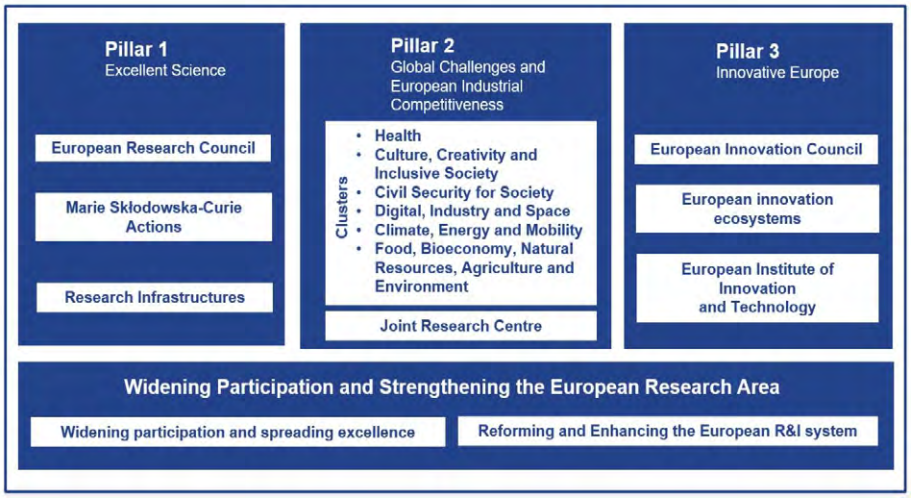
Horizon Europe è il nuovo Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027 programma a sostegno della ricerca e dell'innovazione la cui struttura, articolata in tre pilastri, è mostrata nella figura 20.

Il primo pilastro "Eccellenza scientifica" ha l'obiettivo di sostenere l'eccellenza scientifica, al fine di rafforzare la leadership scientifica dell'Unione e sviluppare conoscenze e competenze di alta qualità attraverso il Consiglio europeo della ricerca, le azioni Marie Skłodowska-Curie e le infrastrutture di ricerca. Il secondo pilastro "Sfide globali e Competitività industriale europea" ha l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'UE di affrontare le sfide globali attraverso la ricerca e dell'innovazione, nei sei "Cluster" mostrati in figura. Il terzo pilastro "Europa innovativa" mira a rafforzare la leadership europea nel campo delle tecnologie di punta e delle innovazioni dirompenti, attraverso l'istituzione di un Consiglio Europeo per l'innovazione, il sostegno al miglioramento degli Ecosistemi Europei dell'innovazione e il sostegno continuo all'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT) e alle Knowledge and Innovation Communities (KICs).

Tra le molte novità del programma, si segnalano le Missioni, un insieme di azioni con uno specifico obiettivo, rilevante per la scienza, la tecnologia, la società e la popolazione europea, in cinque aree prestabilite:

- Cancro
- Adattamento al cambiamento climatico, comprese le trasformazioni sociali
- Salute degli oceani, dei mari e delle acque costiere e interne
- Città intelligenti e climaticamente neutre
- Cibo e salute del suolo.

Figura 20 - Struttura del nuovo programma Horizon Europe



Fonte: Commissione Europea

5.3.2.2 Digital Europe 2021-2027

Programma a sostegno della trasformazione digitale dell'Europa, che integra ed affianca altri programmi dell'UE, tra cui Horizon Europe, il Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility - CEF), il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e InvestEU. Si propone di sviluppare le capacità digitali strategiche dell'UE e facilitare l'ampio utilizzo delle tecnologie digitali, che saranno utilizzate dai cittadini, dalle imprese e dalle pubbliche amministrazioni europee. In particolare, Digital Europe supporterà gli investimenti in relazione a cinque obiettivi specifici, che a loro volta individuano cinque aree prioritarie di intervento:

- Calcolo ad alte prestazioni
- Intelligenza artificiale
- Cybersicurezza e fiducia
- Competenze digitali avanzate
- Attuazione, impiego ottimale della capacità digitale e interoperabilità.

Nel primo anno di attuazione di Digital Europe verrà istituita una rete dei poli dell'innovazione digitale (Digital Innovation Hub - DIH), cui sarà affidato il compito di assicurare la transizione digitale dell'industria - con particolare riferimento alle PMI - e della pubblica amministrazione.

5.3.2.3 InvestEU 2021-2027

Programma che riunisce in uno solo i differenti strumenti finanziari attualmente disponibili, per sostenere gli investimenti e l'accesso al credito nell'UE. Si sviluppa attraverso: (1) il Fondo InvestEU, per mobilitare investimenti pubblici e privati utilizzando garanzie del bilancio dell'UE; (2) il Polo di consulenza InvestEU, che fornisce consulenza tecnica, compreso il rafforzamento delle capacità, ai progetti di investimento in cerca di finanziamenti; (3) il Portale InvestEU, una banca dati facilmente accessibile che riunisce progetti e investitori.

Il Fondo InvestEU, in particolare, opererà a sostegno di quattro diversi settori intervento:

- Infrastrutture Sostenibili
- Ricerca, Innovazione e digitalizzazione
- Piccole e Medie Imprese
- Investimenti sociali e competenze.

5.3.2.4 Creative Europe 2021-2027

Facendo leva sui risultati del programma Europa Creativa 2021-2020, il nuovo programma continuerà a promuovere la diversità culturale e linguistica, il patrimonio e la competitività, e consentirà alle organizzazioni e ai professionisti culturali e creativi di co-creare e cooperare oltre i confini e di raggiungere un pubblico più ampio, affrontando le attuali questioni sociali e sostenendo gli artisti emergenti. In particolare, il nuovo programma intende offrire agli operatori possibilità di sviluppare iniziative transfrontaliere a livello europeo innovative dal punto di vista tecnologico e artistico al fine di scambiare, creare insieme, coprodurre e distribuire opere europee e renderle accessibili a un pubblico ampio e diversificato. Il programma prevede una sezione MEDIA, a sostegno dell'industria audiovisiva europea, una sezione CULTURA, per la promozione degli altri settori culturali e creativi europei, ed una sezione TRANSETTORIALE, per sostenere la cooperazione programmatica transettoriale transnazionale nel settore audiovisivo e negli altri settori culturali e creativi.

5.3.2.5 Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2021-2027)

Programma avente come obiettivo principale quello di contribuire alla formulazione e all'attuazione della politica e della legislazione comunitaria in materia di ambiente e promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso: (1) il passaggio ad un'economia pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, anche mediante la transizione all'energia pulita; (2) la tutela e il miglioramento della qualità dell'ambiente; (3) l'interruzione e l'inversione del processo di perdita della biodiversità.

Per il periodo di programmazione 2021-2027, LIFE comprende due settori principali di intervento e quattro sottoprogrammi. Il settore Ambiente include i sottoprogrammi Natura e biodiversità ed Economia circolare e qualità della vita. Il settore Azione per il clima include i sottoprogrammi Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e Transizione all'energia pulita.

5.3.2.6 Meccanismo per collegare l'Europa (MCE)

Il Programma mira ad accelerare gli investimenti e a modernizzare le reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale, sostenendo progetti infrastrutturali di interesse comune, nonché ad agevolare la cooperazione transfrontaliera nell'ambito dell'energia rinnovabile, tenendo conto degli impegni di decarbonizzazione a lungo termine e ponendo l'accento sulle sinergie tra i settori.

Nel settore dei trasporti, l'MCE promuoverà reti interoperabili e multimodali per lo sviluppo e la modernizzazione delle infrastrutture ferroviarie, stradali, marittime e di navigazione interna e per una mobilità sicura e protetta. Si darà priorità all'ulteriore sviluppo delle reti transeuropee dei trasporti (TEN-T), concentrandosi su progetti transfrontalieri che presentano un valore aggiunto per i territori dell'UE.

Nel settore dell'energia il programma mira a contribuire allo sviluppo di progetti relativi all'ulteriore integrazione del mercato europeo dell'energia e all'interoperabilità transfrontaliera e intersettoriale delle reti, a sostenere la transizione energetica, facilitando la decarbonizzazione e garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento, ad agevolare la cooperazione transfrontaliera in tema di energia rinnovabile.

Nel settore della connettività digitale, il programma sosterrà la creazione di infrastrutture digitali di ultima generazione, lo sviluppo di reti ad altissima capacità e di sistemi 5G, l'aumento della resilienza e della capacità delle reti dorsali digitali sui territori dell'UE, la digitalizzazione delle reti dei trasporti e dell'energia.

6 Gli strumenti di policy

Le analisi SWOT del sistema competitivo regionale e di quello innovativo (SIR), presentate rispettivamente nei paragrafi 1.2.1.1 e 1.2.2.6, hanno evidenziato fattori di debolezza comuni alle filiere dell'innovazione regionale, quali:

- la prevalenza di micro e piccole imprese mediamente poco strutturate e scarsamente capaci di utilizzare le leve dell'innovazione e dell'internazionalizzazione
- i ritardi nel processo di digitalizzazione dei processi e delle competenze
- la non ottimalità della rete di intermediazione industria-ricerca
- la difficoltà a trattenere i giovani talenti

D'altra parte, l'analisi sviluppata per le dieci filiere dell'innovazione (capitolo 4) ha permesso di individuare in maniera più fine da una parte le aree di innovazione e le priorità tecnologiche su cui investire e dall'altra le leve di policy da attivare. Queste ultime sono state articolate in tre ambiti principali (rafforzamento delle competenze, rafforzamento delle capacità di innovazione, governance e networking) e per ciascuno di essi si forniscono di seguito le priorità e gli obiettivi individuati.

6.1 Rafforzamento delle capacità di innovazione

Le citate analisi SWOT evidenziano tra gli elementi di debolezza una serie di fattori legati a una insufficiente capacità di innovazione del territorio regionale, dall'insufficiente strutturazione delle PMI, che non riescono facilmente ad attivare percorsi di innovazione e valorizzazione dei risultati della ricerca, alla difficoltà del sistema universitario e della ricerca a tradurre in innovazioni "spendibili" le proprie attività di ricerca (es. brevetti e spin-off).

Si tratta di fattori che, pur ripercuotendosi in maniera differente nelle diverse filiere, hanno un carattere di sufficiente generalità per poter essere affrontati con politiche trasversali ai settori, soprattutto per quel che riguarda la promozione di approcci più aperti e inclusivi all'innovazione e il sostegno ai processi di digitalizzazione delle PMI. L'attrazione di nuovi investimenti innovativi e, parzialmente, la proiezione internazionale, richiedono invece interventi maggiormente focalizzati sulle esigenze specifiche delle diverse filiere produttive, come viene esemplificato in seguito.

Tabella 67 - Priorità e obiettivi delle politiche di sostegno all'innovazione

PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE
OBIETTIVI: • Promuovere i processi di innovazione nelle PMI attraverso lo sviluppo di progettualità condivise con il sistema della ricerca e le grandi imprese • Promuovere attività di open innovation e cross fertilization fra filiere (salute, ambiente, agroalimentare, servizi avanzati, meccanica avanzata, elettronica e automazione, sistema casa…). • Favorire meccanismi di ricerca e sviluppo centrati sui bisogni degli utenti e sulla domanda pubblica di servizi (cittadini, PA, etc.). • Promuovere le attività di open innovation nei temi dell'economia circolare (es. Living Labs), favorendo la partecipazione e collaborazione attiva di produttori, riciclatori e consumatori. • Sostenere la nascita di start-up innovative e digitali, anche attraverso la promozione di forme di finanziamento innovative (strumento di sostegno al capitale di rischio nella forma di Equity e Minibond dedicato alle MPMI e alle start-up). • Stimolare la domanda di innovazione da parte delle piccole medie imprese, anche attraverso l'attivazione di figure di "innovation broker".
PRIORITÀ: SOSTEGNO AI PROCESSI DI INNOVAZIONE NON BASATI SU R&S NELLE PICCOLE E MICRO IMPRESE
OBIETTIVI: • Sostenere l'acquisizione di servizi innovativi da parte delle piccole e medie imprese (ad es. design, progettazione, modellazione e simulazione, analisi tecniche, studi di fattibilità, prototipizzazione, prove, misure e test, gestione della proprietà intellettuale, certificazioni). • Promuovere lo sviluppo di una offerta qualificata di nuovi servizi innovativi e soluzioni tecnologiche per i sistemi di impresa, anche con approcci di open innovation.

PRIORITÀ: PROMOZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI
OBIETTIVI: • Sostenere l'acquisizione di tecnologie ICT e I4.0 nelle imprese dei servizi e manifatturiere. • Sostenere la digitalizzazione dei modelli di business delle imprese, con particolare attenzione alle micro e piccole imprese.
PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DELLA PROIEZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE
OBIETTIVI: • Rafforzare la presenza del sistema regionale nelle reti e nelle piattaforme europee ed internazionali, con particolare riguardo alle aree mediterranea e balcanica. • Rafforzare la capacità del sistema regionale di partecipare ai bandi di Horizon Europe. • Rafforzare la capacità del sistema regionale di partecipare a bandi internazionali cross-border (anche di tipo PCP e PPI). • Promuovere la capacità del sistema delle imprese regionali di accedere a fondi europei, attraverso misure di accompagnamento, informazione e formazione. • Promozione delle reti di impresa per l'internazionalizzazione. • Rafforzamento del posizionamento nelle catene globali del valore delle PMI nelle filiere a più alto contenuto tecnologico. • Accordi internazionali per la promozione delle produzioni agroalimentari pugliesi di eccellenza e del turismo enogastronomico.
PRIORITÀ: ATTRAZIONE DI NUOVI INVESTIMENTI INNOVATIVI
OBIETTIVI: • Promuovere l'attrazione di nuovi investimenti produttivi ad alto valore aggiunto ed alta intensità di import/export. • Azioni di rafforzamento infrastrutturale e di collaborazione con altre imprese per rafforzare la capacità attrattiva di investimenti industriali dell'aeroporto Arlotta di Grottaglie. • Coordinamento e sinergia con il sistema imprenditoriale delle iniziative di incoming/outcoming nel settore turistico. • Potenziare le infrastrutture di ricerca in ambito biomedico e facilitare l'esposizione di "cataloghi" di servizi o tecnologie disponibili. • Favorire la localizzazione in Puglia di centri di ricerca pubblici e delle grandi imprese.

6.2 Rafforzamento delle competenze

Il tema delle competenze è emerso con molta forza durante il processo di ascolto degli stakeholder delle diverse filiere dell'innovazione regionali, sia in termini di bisogno di *upskilling* e *reskilling* delle competenze interne alle imprese e/o a rischio di uscita dal mercato del lavoro che di adeguamento dell'offerta formativa secondaria e (soprattutto) terziaria. La qualità del capitale umano e l'accesso alle conoscenze sono di fatto ben percepiti come i fattori essenziali per costruire una maggiore resilienza del sistema innovativo regionale.

Lo spettro delle competenze a cui si fa riferimento è piuttosto ampio e non si limita a quelle di carattere tecnico-specialistico e digitali ma include competenze di carattere trasversale e "soft", tra cui la gestione strategica dell'innovazione e del cambiamento, la gestione dei processi di open innovation, l'economia circolare e l'ambientalizzazione dei processi e dei modelli di business, le competenze tecnico-scientifiche interdisciplinari, capaci di far dialogare ambiti e settori diversi e cogliere così nuove opportunità di innovazione e di business.

Le priorità e gli obiettivi declinati di seguito potranno costituire un riferimento per l'adeguamento e il "fine tuning" della ricca offerta di strumenti di policy regionali per la formazione.

Tabella 68 - Priorità e obiettivi delle politiche di rafforzamento delle competenze

PRIORITÀ: SVILUPPO DI COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE APERTA E INTERATTIVA
OBIETTIVI: • Migliorare la capacità di attivare processi di open innovation nelle filiere S3, coinvolgendo in maniera sistematica gli utilizzatori finali nei processi di innovazione.

- Promuovere la capacità di attivare sinergie tra le diverse filiere regionali della S3 (es. salute e servizi avanzati, meccatronica e agroalimentare, industrie culturali e creative e sistema casa ecc.).
- Rafforzare le competenze delle pubbliche amministrazioni per facilitare la gestione del Precommercial Public Procurement, del Green Public Procurement e l'applicazione dei CAM negli appalti pubblici.

PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI INNOVATION MANAGEMENT NELLE PMI

OBIETTIVI:

- Rinforzare le capacità degli imprenditori e delle PMI di analizzare e comprendere i trend, le sfide, le opportunità e i rischi di carattere anche globale in cui si inserisce la propria attività di impresa, promuovendo l'acquisizione di competenze di future thinking e pianificazione strategica, analisi dei dati e valutazione tecnologica.
- Rafforzare le competenze delle PMI in tema di:
  - gestione dell'innovazione
  - processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica
  - digitalizzazione dei processi
  - internazionalizzazione
  - economia circolare e sostenibilità ambientale
  - design-driven innovation ed eco-progettazione

PRIORITÀ: UPSKILLING DELLE COMPETENZE NELLE PMI

OBIETTIVI:

- Agevolare i processi di riposizionamento e sviluppo strategico delle filiere S3 attraverso l'adeguamento delle competenze chiave nelle imprese, anche attraverso il ricorso a strumenti come i voucher formativi e la promozione di modalità di integrazione tra attività di formazione come l'apprendistato di primo livello e di alta formazione e ricerca e i progetti di investimento.
- Rafforzare la formazione on the job delle competenze trasversali/comportamentali dei neoassunti.
- Rafforzare le competenze digitali dei lavoratori.
- Rafforzare l'aggiornamento delle competenze tecniche, con modalità definite in base alle esigenze espresse dalle imprese, in ambiti specifici quali:
  - Industria 4.0
  - Mobilità elettrica e sostenibile
  - Tecnologie energetiche
  - Materiali innovativi ecosostenibili
  - Cybersecurity
  - Data analytics
  - Test di strutture complesse aeronautiche e aerospaziali

PRIORITÀ: RESKILLING PER LA S3

OBIETTIVI:

- Agevolare il rientro nel mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, attraverso l'adeguamento delle competenze tecniche in ambiti specifici, tra i quali:
  - Industria 4.0
  - Mobilità elettrica
  - Tecnologie energetiche
  - Sviluppo software (coding)

PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE

OBIETTIVI:

- Rafforzamento dell'offerta di formazione tecnica secondaria e terziaria negli ambiti di:
  - Industria 4.0
  - Mobilità elettrica e sostenibile
  - Tecnologie energetiche
  - Test di strutture complesse aeronautiche e aerospaziali
  - Economia circolare e sostenibilità ambientale
  - Gestione dell'innovazione (innovation manager, innovation broker e innovation coach)
- Potenziamento del raccordo tra il sistema di formazione secondaria e terziaria e il sistema delle imprese attraverso la valorizzazione di strumenti già esistenti come l'apprendistato di primo livello e di alta formazione e

ricerca e un allargamento della governance degli ITS anche alle rappresentanze di tutte le categorie di imprese.

- Finalizzazione del sistema regionale di certificazione delle competenze, in connessione con un efficace utilizzo del libretto formativo del cittadino.
- Rafforzamento dell'offerta di formazione universitaria in ambito ICT (Intelligenza Artificiale, Cloud Computing, Cybersecurity, Blockchain, IoT, ecc.).
- Miglioramento dell'integrazione tra offerta formativa secondaria e terziaria e bisogni di competenze delle imprese nelle filiere S3, anche valorizzando il ruolo delle imprese e delle associazioni di categoria nell'emersione dei fabbisogni formativi e coinvolgendo direttamente le imprese nella progettazione dei curricula e nell'erogazione della formazione
- Agevolazione di meccanismi flessibili di trasferimento di competenze tra imprese e tra agenzie formative, centri di ricerca e di trasferimento tecnologico e imprese, anche attraverso la promozione della mobilità del personale.
- Promozione di percorsi formativi transdisciplinari (es. agroalimentare + ICT) e di forme di apprendimento sul campo, quali stage, tirocini e apprendistato.
- Promozione dell'accesso alle discipline STEM, anche in un'ottica di agenda di genere.

6.3 Governance e networking

Lo scenario di accresciuta variabilità del contesto (economico, geopolitico, climatico) e di esposizione a rischi anche di breve-medio periodo non facilmente valutabili (vedi Covid-19) chiede ai sistemi territoriali una nuova e rinnovata capacità di governo, fondata sul coinvolgimento attivo di tutti gli attori della quadrupla elica e di tutti i livelli decisionali rilevanti e in grado di monitorare con continuità le dinamiche economiche e sociali adattando di conseguenza visioni strategiche e pianificazioni.

Il processo di scoperta imprenditoriale ha fatto emergere con chiarezza quanto le problematiche "locali" di una determinata filiera dell'innovazione siano direttamente e strettamente correlate a dinamiche globali extra-regionali, richiedendo risposte ben concertate e interventi di policy non occasionali ma strutturati e adattivi.

A questo obiettivo potranno contribuire azioni tese a migliorare l'integrazione intersettoriale e il coordinamento delle strategie, delle politiche e dei fondi così come il livello di integrazione e interconnessione dello stesso SIR. Un ruolo chiave, di indirizzo come di generatore di nuova domanda di innovazione, può dunque venire dalla pubblica amministrazione, in primis regionale.

Tabella 69 - Priorità e obiettivi delle politiche di rafforzamento della governance e delle reti

PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE
OBIETTIVI: • Implementare la necessaria interlocuzione con i livelli decisionali delle grandi aziende e con le autorità pubbliche nazionali e comunitarie. • Raccordare gli interventi programmati a livello regionale per l'attuazione della S3 con quelli a valere sul PNRR. • Favorire la convergenza delle politiche regionali della salute, dell'ambiente, dell'energia, dell'industria, dell'innovazione e dell'agricoltura su obiettivi e sfide comuni. • Favorire le progettualità basate sull'integrazione tra i fondi FESR, FSE e PSR e il livello nazionale (es. il PNRR) • Sostenere un processo di consultazione permanente tra gli attori delle filiere, finalizzato all'approfondimento delle problematiche e delle opportunità, al monitoraggio delle iniziative, all'elaborazione di visioni condivise. • Promuovere una gestione integrata delle filiere agricola, agroindustriale, turistica, culturale ed energetica. • Favorire la creazione di strumenti di monitoraggio delle performances della ricerca sul territorio.
PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DELLA DIMENSIONE DI RETE DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE
OBIETTIVI: • Promuovere una migliore interconnessione tra i centri di ricerca delle grandi imprese, quelli pubblici e il sistema delle PMI. • Favorire la creazione di reti di collaborazione tra produttori, distributori e consumatori e rendere possibile la tracciabilità ed il monitoraggio di prodotti e risorse lungo le catene del valore. • Rafforzare la dimensione di rete e il dialogo inter-istituzionale per la creazione di un ecosistema mediterraneo per l'innovazione

PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DELLA DOMANDA PUBBLICA DI INNOVAZIONE
OBIETTIVI: • Rafforzare l'utilizzo degli strumenti del procurement innovativo (PCP e PPI) da parte delle pubbliche amministrazioni regionali per l'acquisizione e la messa in opera di sistemi e tecnologie innovativi. • Promuovere la domanda pubblica di beni e servizi verdi (GPP) e l'utilizzo dei criteri ambientali minimi (CAM) negli appalti pubblici. • Adozione di misure di sostegno al mercato delle materie prime secondarie, alle esperienze di simbiosi industriale e all'eco-innovazione finalizzata all'economia circolare in settori rilevanti per l'economia regionale. • Promuovere il riuso, riciclo e recupero dei RSU (es. centri per il riuso, tariffazione puntuale, schemi vuoto a rendere).
PRIORITÀ: POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE CHIAVE
OBIETTIVI: • Assicurare l'accesso alle reti ad alta velocità in tutte le aree della regione. • Favorire la nascita e la localizzazione sul territorio regionale di infrastrutture tecnologiche innovative.

6.4 L'utilizzo sinergico dei fondi

La strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 mirerà a valorizzare le esperienze già implementate con la strategia SmartPuglia 2020 rafforzando ulteriormente la connessione tra gli interventi attuati con tutti i Fondi Strutturali e l'ampia gamma dei programmi europei (di tipo diretto) oltre che i programmi di cooperazione territoriale.

Il contesto europeo maggiormente favorevole alla promozione di forme di combinazione integrata dei fondi strutturali e quelli a gestione diretta, per provare a costruire nuove sinergie, rappresenta, infatti, un'opportunità enorme per il territorio regionale. Il panorama di possibili azioni che possono essere implementate per rafforzare il grado di integrazione dell'azione regionale a sostegno dell'innovazione all'interno del contesto europeo sono molteplici, includendo un ventaglio di opzioni che vanno da forme meno strutturate a partnership istituzionalizzate. Entrambe le tipologie promuovono un duplice obiettivo contribuendo, pertanto, non solo ad attivare leve complementari, diverse ed aggiuntive rispetto a quelle dei fondi che sono gestiti direttamente dalla Regione, ma anche a stabilire degli obiettivi condivisi a livello nazionale ed a livello europeo.

In particolare l'attuazione di sinergie potrà rispondere ai seguenti obiettivi:

- Rafforzare il posizionamento delle filiere regionali all'interno delle catene globali del valore europeo
- Moltiplicare gli investimenti in ricerca e sviluppo e rafforzarne l'impatto sul territorio regionale
- Sostenere le idee innovative attraverso il ciclo di innovazione o lungo la catena del valore per farle giungere sul mercato.
- Rafforzare ed attivare i collegamenti tra tutti gli attori dell'ecosistema di Ricerca e Innovazione.

6.4.1 Iniziative per rafforzare il posizionamento delle filiere regionali di innovazione

Nell'ambito di queste azioni, si inserisce un'iniziativa pilota della Commissione europea a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, **Interregional Innovation Investment (I3).** Si tratta di un'iniziativa pensata per facilitare l'innovazione ed il suo progressivo avvicinamento al mercato, con il fine ultimo di sviluppare nuove catene di valore europee (European Value Chains – EVCs) attraverso l'attivazione di due possibili forme di partenariati e il supporto di due iniziative differenti:

- Le **Azioni Innovative**, rivolte a partenariati posti in essere da ecosistemi regionali cd. "maturi". Prevedono supporto finanziario e consulenziale per investimenti in progetti innovativi su scala interregionale.
- Le **Azioni Innovative Semplificate** e **Azioni di Capacity Building**, rivolte alle regioni "meno sviluppate".

A livello nazionale è da segnalare il **fondo IPCEI** (Importanti progetti di interesse comune) per il quale il PNRR prevede un ulteriore investimento il 2020, attraverso il quale il MiSE attua una misura che prevede il sostegno pubblico (tramite incentivi) alla partecipazione delle imprese italiane alle catene strategiche del

valore attraverso il finanziamento di progetti di notevole rilevanza per lo sviluppo produttivo e tecnologico del Paese Nel 2020 sono stati stanziati 950 milioni per il Fondo IPCEI per il sostegno alle imprese che partecipano alla realizzazione di importanti progetti di interesse europeo nel campo delle: batterie, microprocessori ed idrogeno.

6.4.2 Sinergie per massimizzare l'impatto degli investimenti in ricerca e innovazione

Nella nuova programmazione di Horizon Europe sarà consentito fare sinergia tra le risorse delle **partnership europee** nell'ambito e quelle dei fondi strutturali per meglio affrontare le sfide globali e la modernizzazione industriale attraverso sforzi congiunti in materia di ricerca e innovazione con gli Stati membri, il settore privato, le fondazioni e gli altri soggetti interessati.

Le tipologie di Partenariati Europei sono 3:

- **CO-PROGRAMMATE**: Basati su protocolli d'intesa / accordi contrattuali; attuati in modo indipendente dai partner e dalla Commissione via Horizon Europe
- **CO-FINANZIATE**: Sulla base di un programma congiunto concordato dai partner; impegno dei partner con contributi finanziari e in natura e contributo finanziario da Horizon Europe
- **ISTITUZIONALIZZATE**: Basati su una visione a lungo termine e sulla necessità di una integrazione elevata; partenariati basati su Art.185 /187 del TFUE e sul regolamento EIT

Particolarmente importante per massimizzare l'efficacia sul territorio regionale degli investimenti in ricerca e innovazione sono le forme di **sinergie sequenziali,** nell'ambito dei quali i fondi strutturali e quelli di HorizonEurope intervengono a finanziare progetti diversi ma complementari. Tali forme di sinergie, pur caratterizzandosi per un minore livello di complessità nell'armonizzazione delle regole, necessitano, ai fini di un efficace processo di design e di attuazione, di azioni in grado di agire su alcuni fattori di contesto regionali in grado di assicurare coerenza nella fase di orientamento e coordinamento delle iniziative ma anche nella fase di capitalizzazione e raccordo dei risultati delle stesse con il territorio regionale. In primo luogo occorre integrare tale attività nel modello di governance regionale con il rafforzamento del coordinamento e della cooperazione tra le diverse istituzioni responsabili rendendo tale attività parte integrante del modello di governance della strategia. Occorre promuovere azioni di bottom-up per comprendere le esigenze dei beneficiari connettendo efficacemente con il processo di EDP e le attività dei gruppi di lavoro e promuovere forme di cross-fertilisation tra progetti europei, nazionali e regionali che appartengono a livelli di TRL differenti oltre che filiere di innovazione differenti.

Altrettanto importanti sono le azioni che mirano al rafforzamento delle competenze dei diversi attori regionali per gestire le complessità di cui tenere conto nelle regole e negli obiettivi dei diversi strumenti e la capacità dei potenziali beneficiari di muoversi in un contesto complesso. Non meno importanti sono l'attivazione di strumenti di lettura degli strumenti di policy esistenti e dei relativi obiettivi a livello regionale, nazionale e internazionale in una coerente mappa del ciclo di innovazione.

Rispetto a queste forme di sinergia sono da segnalare alcune esperienze già implementate a livello regionale. Un esempio è rappresentato dal progetto **Manunet**, con il quale sono state sostenute le call europee attivando a livello regionale attraverso 2 corrispondenti avvisi (nel 2017 e nel 2018) a valere sull'Asse 1 del POR Puglia 2014-2020. La misura regionale ha voluto rafforzare la priorità strategica dell'area prioritaria di innovazione "Manifattura sostenibile" della strategia di specializzazione intelligente Smart Puglia 2020. Gli esiti di tale esperienza sono stati importanti in termini di rafforzamento della capacità amministrativa della Regione ma anche sul fronte delle PMI che hanno aderito all'iniziativa, si registra il positivo sostegno all'accesso nel programma Horizon 2020 trattandosi in alcuni casi di *new comer* ed il conseguente avvio di esperienze transnazionali di cooperazione.

Sono poi da valorizzare le sinergie con alcuni programmi come Eusair soprattutto con riferimento alla blue economy e cultura e turismo.

6.4.3 Sinergie per il sostegno delle idee innovative

Tali sinergie potranno essere attuate principalmente anche attraverso il ricorso a **finanziamenti alternativi**.

Questa tipologia di sinergie è stata già utilizzata all'interno del programma quadro per la ricerca e innovazione Horizon 2020 per lo strumento PMI (denominato successivamente EIC Accelerator Pilot), le azioni Marie Sklodowska-Curie e l'iniziativa di institutional building Teaming. Per il periodo 2021-2027 il **Seal of Excellence** (SoE) continuerà ad essere assegnato agli stessi sotto-programmi di Horizon Europe con

l'aggiunta del proof of concept dell'European Research Council (ERC). L'idea alla base del SoE è di valorizzare i progetti Horizon meritevoli, ma non finanziati per mancanza di risorse e attirare su di essi finanziamenti alternativi.

In questo ambito è da segnalare l'esperienza già implementata nel periodo di programmazione 2014-2020 con l'avviso regionale Tecnonidi a sostegno delle start-up tecnologiche e PMI innovative

In merito al nuovo strumento EIC Accelerator (ex Strumento PMI) del terzo Pilastro "Innovative Europe" di Horizon Europe, la Commissione europea intende creare meccanismi sinergici rispetto alle iniziative nazionali e regionali volti a sostenere lo sviluppo, il *market uptake* e lo *scale up* di Piccole e Medie Imprese e Start up innovative. In estrema sintesi, il meccanismo del "**Plug in**" consentirebbe ai beneficiari di programmi nazionali o regionali, giunti a un certo livello di maturità della tecnologia (TRL 5 o 6), di accedere alla domanda di finanziamento EIC Accelerator con una previa validazione sui criteri di eccellenza e impatto, demandando alla procedura di valutazione della Commissione europea la parte relativa alla implementazione e agli aspetti finanziari del progetto.

6.4.4 Rafforzare ed attivare i collegamenti tra tutti gli attori dell'ecosistema

Nell'ambito delle opportunità di rafforzamento della formazione universitaria e post-universitaria, appare interessante l'esperienza condotta con il progetto **APULIAN TRIP** (APULIAN Training couRse In Nanotechnology exPloitation) è stato candidato dalla Regione Puglia nell'ambito della call MSCA-COFUND-2017 – Doctoral programmes. Il progetto nasce per promuovere un progressivo orientamento dell'ecosistema dell'innovazione della Regione Puglia verso la valorizzazione delle nanotecnologie, ed in particolare la valorizzazione dei risultati della ricerca e la diffusione dell'innovazione tecnologica e dell'imprenditorialità nei settori della salute, dell'agrofood e delle scienze della vita, aree chiave della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale, SmartPuglia2020. L'intento è di avviare un circolo virtuoso per rafforzare l'ecosistema dell'innovazione regionale aumentando l'attrattività degli atenei pugliesi per dottorandi stranieri, migliorando l'organizzazione di corsi di dottorato internazionali e industriali e collocando centri di ricerca, atenei, startup e imprese high-tech nel contesto europeo dell'istruzione superiore.

Sulla base di questa iniziativa, potranno essere implementate nel periodo di programmazione 2021-2027i misure rivolte allo scambio di ricercatori in sinergia tra risorse regionali, nazionali ed europee per il rafforzamento del networking e dell'eccellenza della ricerca negli ambiti di Industria 4.0, Mobilità elettrica e sostenibile, Tecnologie energetiche, Test di strutture complesse aeronautiche e aerospaziali, Economia circolare e sostenibilità ambientale

Per valorizzare l'integrazione con i sistemi di istruzione e formazione riveste per la Strategia di specializzazione intelligente nel periodo 2021-2027, risultano particolarmente strategiche le possibili forme di sinergie con il programma Erasmus+ che rappresentano un'opportunità per arricchire la programmazione dal punto di vista sia strategico che pratico, come ad esempio prevedendo la possibilità di sostenere validi progetti non finanziati con il programma Erasmus+. In particolare si potranno aumentare le opportunità di mobilità nel contesto regionale, presentando una richiesta all'Agenzia nazionale Erasmus sia per raggiungere obiettivi di eccellenza e innovazione nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, sia per obiettivi di inclusione, come ad esempio tramite il coinvolgimento di giovani con minori opportunità e risorse e mettere a sistema progetti innovativi, in termini di occupazione e acquisizione di competenze

Un'altra opportunità interessante per favorire l'adeguamento delle competenze chiave nelle filiere S3 è rappresentato dai **Centri di eccellenza professionale** che rappresentano una componente importante della politica dell'UE in materia di istruzione e formazione professionale (IeFP) e possono essere uno strumento efficace per orientare lo sviluppo delle competenze in un contesto professionale in modo da favorire la transizione a nuovi settori in crescita integrando le competenze verdi e digitali.

Con il nuovo programma Erasmus+, la Commissione supporterà gli Stati membri per instaurare un collegamento tra istruzione e formazione professionale e sistemi di innovazione, come parte delle strategie di specializzazione intelligente a livello regionale. Considerato che la Commissione è pronta a sostenere gli Stati Membri attraverso il finanziamento di Piattaforme di Centri di Eccellenza di istruzione e formazione professionale, occorre orientare la partecipazione regionale su tali piattaforme per tenere conto delle specifiche esigenze delle filiere di innovazione identificate.

7 Il sistema di monitoraggio e valutazione

La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 si caratterizza come un processo strategico di lungo periodo, snello e flessibile. Per tale ragione, e al fine di poter disporre del patrimonio conoscitivo necessario alla verifica dei risultati prodotti e procedere con un progressivo aggiustamento della strategia, questa necessita di essere affiancata da un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione.

7.1 Il sistema di monitoraggio

In coerenza con quanto previsto dalla condizione abilitante, il sistema di monitoraggio della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia risponde alla necessità di verificare gli effetti su ciascuna delle filiere di innovazione identificate, oltre che il contributo fornito da ciascuno degli strumenti di attuazione.

Il monitoraggio avrà quindi **tre livelli di analisi**:

- Il singolo progetto finanziato
- La misura attuata
- Le filiere di innovazione

Con riferimento ai primi due aspetti, si proseguirà con l'approccio già adottato nel corso dell'ultimo periodo di programmazione, fortemente integrato con il sistema di attuazione delle misure regionali ed articolato in un sistema di 4 questionari che vengono somministrati attraverso un'interfaccia web durante la presentazione delle candidature e, in caso di successo, al termine del progetto finanziato.

In particolare si hanno:

- Un **questionario di progetto ex ante** e uno **ex post**
- Un **questionario ex ante** per i **proponenti** e uno **ex post** per i **beneficiari**

I questionari dei progetti ex ante sono il primo filtro per ordinare le domande in base alle priorità e alle sotto-priorità identificate nella strategia, mentre il questionario di progetto ex-post raccoglie informazioni sui risultati prodotti dal progetto, in coerenza con gli obiettivi del bando. I questionari ex ante ed ex post, che variano a seconda della misura, vengono compilati da tutti i proponenti (e poi da tutti i beneficiari) e forniscono un quadro dettagliato della loro organizzazione prima e dopo l'intervento pubblico.

Tali questionari saranno strutturati in modo tale da raccogliere informazioni granulari su alcune caratteristiche delle imprese partecipanti/beneficiarie delle misure come:

- posizionamento competitivo,
- posizionamento internazionale
- dinamica occupazionale dal punto di vista quali/quantitativo.

Accanto ad un set di informazioni generale e comune a tutte le misure regionali, ciascuno strumento di indagine potrà prevedere sezioni informative ad hoc, strettamente legate alla tipologia di intervento regionale oggetto di analisi.

In tal caso le sezioni informative potranno prevedere la richiesta di informazioni utili a ricostruire indicatori relativi ad esempio a tematiche come:

- ✓ attrattività
- ✓ attenzione alle tematiche della formazione
- ✓ attenzione alle tematiche di economia circolare

L'utilizzo di questo sistema di analisi di tutti i progetti finanziati in attuazione della S3 2021-2027 consentirà di evidenziare:

- quali filiere emergono per capacità di assorbimento dei fondi
- quali ambiti di innovazione sono stati più praticati dai beneficiari
- quali traiettorie tecnologiche emergono nei diversi ambiti di innovazione
- le forme di cross-fertilization.

L'implementazione di tale attività di monitoraggio comporta un'armonizzazione degli strumenti di indagine utilizzati e un forte coordinamento tra il soggetto deputato all'attività di monitoraggio - l'agenzia strategica ARTI - e tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della strategia, in coerenza con quanto previsto dal sistema di governance identificato.

Le informazioni raccolte, utilizzando i dati prodotti dal sistema di monitoraggio interno strutturato intorno a **questionari somministrati ai beneficiari delle misure regionali,** oltre che provenienti da fonti di natura secondaria, verranno rielaborate attraverso un set di indicatori utili a monitorare lo stato di attuazione e l'efficacia della Strategia.

In particolare si valorizzerà l'esperienza di monitoraggio della Strategia SmartPuglia2020 che ha consentito di raccogliere una gran mole di dati, successivamente rielaborati in due tipologie di indicatori (di output e di risultato). In particolare sono stati calcolati:

- **gli indicatori di output relativi allo stato di attuazione della strategia** declinati per area di specializzazione (es. n. imprese finanziate distinti per tipologia, n. progetti finanziati).
- **gli indicatori di output connessi ai progetti finanziati** (tutti declinati per area di specializzazione): ad esempio n. ricercatori coinvolti nei progetti finanziati e il n. collaborazioni attivate nell'ambito dei progetti finanziati;
- **indicatori di risultato** che monitorano i cambiamenti (non direttamente collegati ai progetti finanziati) nei beneficiari delle iniziative di implementazione della S3.

Per le attività di monitoraggio della Strategia di Specializzazione per il periodo 2021-2027, il sistema di indicatori verrà esteso per includere una nuova tipologia di indicatori, gli indicatori di specializzazione identificati per filiera di innovazione/gruppi di filiera e che consentiranno di monitorare l'evoluzione delle diverse filiere, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Strategia.

Il monitoraggio a livello di filiera si costruisce attraverso una lettura integrata delle traiettorie di sviluppo dei progetti finanziati, l'analisi aggiornata degli studi di approfondimento di filiera e l'analisi quantitativa di alcuni indicatori specifici per ciascuna filiera. A tal fine il sistema informativo si arricchirà anche di dati come i progetti a partecipazione pugliese nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea e dei programmi europei a finanziamento diretto come, a titolo esemplificativo, Horizon Europe. verranno letti in chiave di filiere di innovazione.

La puntuale definizione degli indicatori per filiera o gruppi di filiere avverrà nel corso delle attività preliminari di confronto con i gruppi di lavoro attivati nell'ambito dell'Osservatorio S3.

Tali indicatori e la loro relativa quantificazione verranno resi fruibili attraverso un sistema informativo di lettura dei dati che consentirà di leggere tali informazioni in maniera dinamica ricorrendo a numerosi filtri come la fonte di finanziamento, l'anno, la tipologia di azione e il beneficiario, la filiera di innovazione. Tale sistema si integrerà con altri strumenti di lettura del sistema innovativo regionale come Apulian Innovation Overview

Gli esiti dell'attività di monitoraggio verranno raccolti in Report con una duplice finalità: fornire all'Unità di Coordinamento UCS3e al Comitato di Supervisione della S3della Strategia elementi utili ad alimentare un processo di revisione ed aggiornamento della Strategia stessa e condividere con i GDL di filiera elementi utili per alimentare il processo di scoperta imprenditoriale.

Sempre con riferimento al monitoraggio dei singoli progetti, Regione Puglia proseguirà nell'attività di alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio predisposto da IGRUE-ACT associando i progetti finanziati e le relative traiettorie alle traiettorie di sviluppo nazionale.

7.2 Il sistema di valutazione

Le attività valutative sulla Strategia di Specializzazione 2021-2027, in continuità con l'esperienza già condotta per la Strategia SmartPuglia2020, saranno svolte da soggetti esterni alle attività di gestione e governance della S3 (ad esempio il Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici). definizione

I contenuti delle attività valutative sulla Strategia di Specializzazione 2021-2027 e la loro calendarizzazione verranno definiti dal Piano di Valutazione Unitario 2021-2027, documento in cui vengono articolate le

valutazioni da realizzare nel periodo di programmazione per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

Con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020, il Piano di Valutazione Unitario (PUV) 2014-2020 ha incluso, tra le altre attività, la valutazione in itinere ed ex post della Strategia SmartPuglia2020, la prima focalizzata principalmente sull'analisi delle soluzioni adottate e sullo sviluppo e il consolidamento delle reti, mentre la seconda con un accenno sui risultati e sugli impatti della strategia.

La valutazione in itinere sulla SmartPuglia2020, conclusa, è stata finalizzata ad analizzare il contributo del Programma all'implementazione della Strategia di Specializzazione Intelligente, con particolare attenzione all'innovazione del sistema territoriale ed imprenditoriale e alla digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA. L'esercizio valutativo in itinere si è posto gli obiettivi di: 1) descrivere lo stato di implementazione, gli effetti e i soggetti coinvolti; 2) verificare se ciò che è stato fatto corrisponde al disegno iniziale della strategia; 3) analizzare se, attraverso l'implementazione dei diversi interventi, la Strategia stesse perseguendo gli obiettivi previsti.

Il PUV 2014-2020 ha previsto che sulla S3 si svolga anche una valutazione ex-post che si intende avviare entro il 2023. Nell'ambito del nuovo PUV 2021-2027 verrà considerata una nuova valutazione sulle attività avviate e realizzate.

8 La governance

Il sistema di governance della S3 si articola in due livelli: uno strategico-politico, rappresentato dall'Unità di Coordinamento S3 e dal Comitato di Supervisione della S3, e l'altro operativo, rappresentato dall'Osservatorio S3. Ruoli e funzioni dei due organismi sono descritti nei paragrafi successivi.

8.1 Unità di Coordinamento e Comitato di Supervisione della S3

8.1.1 Compiti e funzioni dell'Unità di Coordinamento della S3 – UCS3

L'Unità di Coordinamento della S3 (UCS3) è un organismo collegiale che assicura il raccordo della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale con i diversi ambiti e settori delle politiche regionali e funge da interfaccia con le strutture regionali e gli enti strumentali responsabili a vario titolo della programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio delle stesse politiche.

Detta funzione di raccordo è finalizzata a garantire:

- la coerenza dei diversi ambiti di programmazione regionale con la S3;
- un'efficace integrazione delle politiche di ricerca, innovazione e crescita nelle politiche di settore della Regione;
- un'efficace sinergia tra i diversi ambiti e livelli di policy, rispetto alle priorità della S3 regionale;
- l'omogeneità, l'efficacia e l'interoperabilità dei sistemi di rilevazione e archiviazione dei dati relativi alle misure regionali di attuazione della Strategia, ai progetti approvati e finanziati e ai beneficiari degli stessi, nonché l'accesso in forma di open data ai dati di natura pubblica.

L'Unità di Coordinamento della S3 assicurerà una periodica revisione e aggiornamento della S3, per adeguarla ai cambiamenti di contesto e ai nuovi fabbisogni di innovazione sia pubblici che delle imprese, avvalendosi del supporto tecnico-operativo di un Osservatorio sulla S3 nella gestione del processo di scoperta imprenditoriale e nel monitoraggio periodico dell'attuazione della S3.

8.1.2 Assetto organizzativo dell'Unità di Coordinamento della S3 – UCS3

L'Unità di Coordinamento S3 è presieduta dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico ed è composta dai Direttori dei Dipartimenti e dai Presidenti/Direttori delle Agenzie Strategiche regionali direttamente interessati alla S3 in relazione ad uno o più delle filiere dell'innovazione, dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE, dall'Autorità di Gestione del PSR e dal Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali. Nella tabella 70, accanto ai soggetti che compongono l'UCS3 sono sinteticamente indicati ruolo e ambito di competenza.

Tabella 70 - Composizione dell'Unità di Coordinamento della S3

Componenti dell'UCS3	Ruolo e specifiche attribuzioni
Direttore del Dipartimento Sviluppo economico	Presidente dell'UCS3 Componente del Comitato di Supervisione S3
Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana	
Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio	
Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale	
Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione	
Direttore del Dipartimento Welfare	
Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali	Segreteria tecnica UCS3 Componente del Comitato di Supervisione S3
Autorità di Gestione del POR FESR-FSE	Componente del Comitato di Supervisione S3
Autorità di Gestione del PSR	
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI	Componente del Comitato di Supervisione S3
Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale della Puglia - ARESS	

Le attività dell'Unità di Coordinamento sono coadiuvate da una **Segreteria tecnica** affidata alla Sezione Ricerca e relazioni internazionali – Servizio Politiche di sostegno all'innovazione.

Compiti della Segreteria tecnica sono quelli di:

- convocare periodicamente le riunioni dell'UCS3 e redigere i relativi verbali;
- assicurare un flusso di informazioni costante e tempestivo tra tutti i membri dell'UCS3;
- curare la promozione pubblica della S3.

L'Unità di Coordinamento potrà coinvolgere e consultare, a seconda delle tematiche trattate, le seguenti società in house ed agenzie regionali.

- **Puglia Sviluppo** che garantirà la connessione tra gli interventi specificamente riferiti all'innovazione e alla ricerca con quelli più trasversali di promozione e sostegno della competitività, dell'accesso al credito e alla finanza innovativa, e all'internazionalizzazione;
- **InnovaPuglia SpA**, in qualità di soggetto attuatore degli interventi per la ricerca e l'innovazione mirati alle PMI e alla promozione della domanda pubblica di innovazione;
- **Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET**, in qualità di organismo tecnico operativo a supporto della Regione per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, per la prevenzione e la salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico;
- **Agenzia regionale per il turismo - Pugliapromozione**, in qualità di soggetto attuatore delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici e in particolare delle attività di Osservatorio turistico regionale e destination audit.

In ogni caso, i soggetti sopraelencati assicureranno alla UCS3 il necessario supporto tecnico nelle materie di propria competenza.

8.1.3 Il Comitato di Supervisione della S3

Il Comitato di Supervisione S3 sovrintende al processo di attuazione, revisione e comunicazione pubblica della strategia e funge da raccordo tra UCS3 e Osservatorio S3, supervisionando le attività svolte da quest'ultimo. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Comitato di Supervisione S3 coinvolge il partenariato economico e sociale.

Esso è composto dal Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia, dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE e dal Presidente dell'ARTI.

8.2 Osservatorio sulla S3

8.2.1 Compiti e funzioni dell'Osservatorio:

a) Assicurare il raccordo della S3 con il territorio regionale, garantendo la continuità del **processo di scoperta imprenditoriale** (EDP), in stretta collaborazione con le altre agenzie strategiche regionali e in linea con quanto previsto dal criterio 4 della condizione abilitante 1 "*Good governance of national or regional smart specialisation strategy*".

b) Assicurare **l'integrazione, la sistematizzazione e la diffusione dei dati** e delle informazioni sulle misure regionali attuative della S3, a valere sulle varie fonti di finanziamento ivi inclusi i programmi operativi regionali, i progetti a partecipazione pugliese nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea e dei programmi europei a finanziamento diretto come, a titolo esemplificativo, Horizon Europe.

c) Predisporre analisi conoscitive finalizzate a un **monitoraggio periodico** sull'attuazione della S3 e a un efficace funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale, in collaborazione con gli enti intermedi quali Puglia Sviluppo e InnovaPuglia e in linea con quanto previsto dal criterio 3 della condizione abilitante 1 "*Good governance of national or regional smart specialisation strategy".*

d) Redigere un **rapporto annuale di monitoraggio** dell'attuazione della S3, con evidenza dei target raggiunti nel periodo di osservazione.

e) Redigere un **rapporto triennale di analisi** sullo stato di attuazione della S3, con eventuali proposte di modifica del documento di strategia di specializzazione intelligente, inclusa la revisione delle aree di specializzazione, e la formulazione di raccomandazioni di policy.

f) Predisporre analisi di benchmarking con altre regioni italiane/europee realizzate ricorrendo a tre fonti principali di dati: la Banca Dati Unitaria del Sistema Nazionale di Monitoraggio (IGRUE-Agenzia per la Coesione Territoriale), la banca dati sugli indicatori di specializzazione predisposta da ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale; le informazioni relative alla partecipazione ai programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Tutti gli esiti delle attività condotte nell'ambito dell'Osservatorio S3 avranno diffusione attraverso un portale dedicato alla S3 ed il portale regionale PugliaPartecipa, al fine di garantire un adeguato livello di informazione e condivisione.

8.2.2 Assetto organizzativo

L'Osservatorio sulla S3 è istituito presso l'Agenzia regionale **ARTI**.

L'attività di raccordo con il territorio e di scoperta imprenditoriale è organizzata per filiere dell'innovazione, come definite nel documento di strategia S3. Saranno a questo scopo creati uno o più Gruppi di Lavoro (GDL) aperti al contributo del partenariato economico e sociale, che potrà partecipare attivamente indicando dei propri rappresentanti. I suddetti GDL saranno composti oltre che dai rappresentanti del PES anche dai portatori di interesse della quadrupla elica. La partecipazione ai GDL, la cui attività sarà coordinata dall'ARTI, sarà a titolo volontario e non retribuito.

I primi gruppi di lavoro saranno costituiti **entro sei mesi** dall'approvazione del documento di strategia S3.
La continuità del processo di scoperta imprenditoriale verrà assicurata dalle attività dei GDL che si incontreranno con cadenza annuale per confrontarsi sui seguenti aspetti:

- Analisi dei dati di monitoraggio sull'implementazione della Strategia S3; impatti sulle filiere, proposte e raccomandazione relativamente a misure e bandi regionali.
- Analisi dei trend rilevanti all'interno delle filiere, a livello locale e globale; aggiornamento degli scenari evolutivi a livello regionale; valutazione delle esigenze del territorio in relazione ai cambiamenti di mercato e tecnologici (formazione, R&S, trasferimento tecnologico, networking, misure di accompagnamento).
- Analisi del posizionamento delle filiere nelle catene del valore globali e del quadro delle collaborazioni interregionali e internazionali; accesso ai bandi dei programmi europei di tipo diretto e dei programmi di cooperazione territoriale; ruolo e presenza nelle reti europee; politiche distrettuali e sinergia tra i fondi.
- Varie ed eventuali.

I coordinatori ARTI dei GDL avranno cura di organizzare logisticamente e metodologicamente l'interazione con i componenti dei rispettivi GDL e di predisporre i documenti di lavoro oggetto di discussione nell' ambito dei GDL.

Inoltre, i suddetti coordinatori provvedono:

- a comunicare, per il tramite del Comitato di Supervisione S3, all'Unità di Coordinamento della S3 gli esiti dell'interazione con i GDL, proponendo gli eventuali aggiustamenti della S3 e le azioni volte a migliorare la sua implementazione, come risultanti dal lavoro autonomo degli stessi GdL.
- previa condivisione con il Comitato di Supervisione S3 a organizzare eventuali attività di training e *capacity building* per gli attori regionali e per la pubblica amministrazione volte a garantire un EDP continuo.

La redazione del rapporto triennale sullo stato di attuazione della S3, con eventuali proposte di modifica della strategia, di cui alla lettera e) del paragrafo 8.2.1, avverrà attraverso un coinvolgimento attivo del partenariato economico e sociale e tramite un processo di consultazione delle università, degli enti di ricerca e degli altri attori di natura pubblica.



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 9 marzo 2023, n. 41

DGR 237/2023-FAMI/EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Adozione avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la gestione temporanea dell'area attrezzata in località "Torretta Antonacci" (FG), per l'ospitalità dei lavoratori migranti stagionali in Capitanata. Assunzione obbligazione giuridica non perfezionata. CUP I21F19000020009.

Il DIRIGENTE

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dati personali";

VISTO vista la Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A;

VISTA la DGR n. 1288/2021 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

VISTA Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie;

Premesso che:

La legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. **N. 1225 del 22/07/2021**, la Giunta regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2021/2023, così come previsto dalla citata L.R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al POR Puglia 2021-2027;

DATO ATTO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON Inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON Inclusione;

tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME;

CONSIDERATO CHE:

con DDGGRR n. 706/2019, n. 106/2020, N. 129 dell'11/02/2020, N. 906 del 11/06/2020, n. 338/2022, la Giunta Regionale ha, a più riprese, ribadito la necessità di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando, completando e/o adeguando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, nel territorio della Capitanata;

ATTESO CHE:

Con provvedimento n. 237 del 06/03/2023, la Giunta Regionale ha disposto:

di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di continuare ad assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;

di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:

- apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato

e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

- apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività' di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di € 50.000,00, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2023, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

SI PROPONE:

di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria) di "Torretta Antonacci", e relativa accoglienza degli immigrati regolari che in tali strutture troveranno sistemazione, giusto allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

di adottare apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività' di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG), giusto allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;

di procedere alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per complessivi € 50.000,00, nelle more dell'espletamento della procedura di "avviso" sopra citata, come dettagliato nella sezione Adempimenti contabili;

il perfezionamento della obbligazione giuridica richiamata, sarà effettuato, attraverso provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento nei limiti di quanto riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Autonomo - Esercizio finanziario 2023
- Competenza: 2023

PARTE SPESA

CRA	**03 - 05**
Missione, Programma Titolo	**12.4.1**
Codifica Piano dei Conti Finanziario	**U.1.04.04.01.001**
Codice classificazione COFOG	**10.07** **Esclusione sociale non altrimenti classificabile**

codice transazioni UE	**8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea**
Capitolo di spesa	**U941043**
Declaratoria	**INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**
Prenotazione Importo da impegnare EF 2023 Competenza e cassa	**+ 50.000,00**

- **Assumere una obbligazione giuridica non perfezionata per l'Importo di € 50.000,00**;
- La somma sarà assoggettata a registrazione contabile, con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento, all'atto della definizione della procedura di "avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria) "Torretta Antonacci";
- Causale: **Interventi di cui alle D.G.R N. 237 del 06/03/2023 - Prenotazione di spesa n. 3523000691**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea;**
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011. (sostituisce la precedente dichiarazione di pareggio)
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria IL DIRIGENTE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE
Antonio Tommasi

D E T E R M I N A

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria) di "Torretta Antonacci", e relativa accoglienza degli immigrati regolari che in tali strutture troveranno sistemazione, giusto allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

di adottare apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività' di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG), giusto allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;

di procedere alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per complessivi € 50.000,00, nelle more dell'espletamento della procedura di "avviso" sopra citata, come dettagliato nella sezione Adempimenti contabili;;

il perfezionamento della obbligazione giuridica richiamata, sarà effettuato, attraverso provvedimenti di

impegno, liquidazione e pagamento nei limiti di quanto riportato nella sezione “Adempimenti contabili” del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:

a) diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
b) sarà trasmesso in duplice copia, conforme all’originale al Servizio Bilancio e Ragioneria, unitamente alla convenzione allegata;
c) sarà pubblicato all’Albo on line di questa Sezione per giorni dieci dalla data di registrazione;
d) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali su www.sistema.puglia.it;
f) sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito www.regione.puglia.it;
g) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
- Sezione Bilancio e Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza;
- al Segretario della Giunta Regionale;
h) Il presente atto è adottato in originale, ed è composto da n° 8 facciate oltre allegati A1), A2) e B)

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale (Antonio Tommasi)

Il/la sottoscritto/a attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

Il titolare della PO
“Coordinamento Politiche migratorie”
(Francesco Nicotri)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Manifestazione d'interesse
per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia delle area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

Premessa

La legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2009, "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. **N. 1225 del 22/07/2021**, la Giunta regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2021/2023, così come previsto dalla citata L.R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al POR Puglia 2021-2027;

Con provvedimento n. 237 del 06/03/2023, la Giunta Regionale ha disposto:

di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di continuare ad assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;

di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:

- apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività' di accoglienza per

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di € 50.000,00, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2023, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

Oggetto della manifestazione d'interesse

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui affidare per mesi 6 (sei), la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

Le proposte progettuali dovranno tener conto delle seguenti finalità:

- ✓ custodia dell'area adibita a foresteria che ospiterà i migranti allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- ✓ orientamento per l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati;
- ✓ orientamento ed accompagnamento alle procedure di richiesta/rinnovo di permessi di soggiorno;
- ✓ orientamento ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio;
- ✓ diffusione delle informazioni relative all'inserimento nei sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, e per vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo; .
- ✓ accompagnamento alle informazioni in tema di occupazione;
- ✓ informazione sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, anche al fine di prevenire fenomeni di sfruttamento lavorativo;

Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse;

a) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

b) Società Cooperative, Consorzi e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

c) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

d) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

e) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;

f) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

g) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento.

Al fine di assicurare l'effettiva capacità di coinvolgimento dei destinatari e l'efficacia delle azioni condotte in ordine alla gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona presso spazi attrezzati appositamente allestiti, i soggetti di cui sopra devono operare nel territorio della provincia di Foggia.

Modalità di presentazione

a) la candidatura deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

proponente, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000;

b) la candidatura deve pervenire alla Regione Puglia Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale - Lungomare Nazario Sauro n.33, Bari, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 27 marzo 2023**. Le istanze inviate ma non pervenute entro tale termine saranno ritenute inammissibili. La ricezione della candidatura in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del soggetto proponente;

c) l'istanza deve essere inserita in busta chiusa, contenente l'indicazione del mittente, controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'organismo e recante a margine la dicitura "Avviso manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato di promozione sociale cui affidare in custodia la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG), per l'accoglienza dei lavoratori stagionali";

d) alternativamente al punto b) è possibile inviare la documentazione al seguente indirizzo di posta certificata: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;

e) all'istanza suddetta devono essere allegati, a pena di esclusione:

- ✓ curriculum del soggetto proponente sottoscritto dal legale rappresentante;
- ✓ elenco dei progetti inerenti le tematiche dell'avviso, che il soggetto che aderisce ha realizzato o sta realizzando e che ritiene opportuno segnalare, ove siano evidenziati: ruolo svolto negli interventi, titolo dell'intervento, principali azioni, destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite;
- ✓ descrizione della proposta progettuale coerente con le finalità su indicate;
- ✓ fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante;

f) dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati ovvero richiamati e citati ed accettazione delle sue condizioni;

CRITERI	PUNTEGGIO
Esperienza nella gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona degli immigrati	**da 1 a 35**
Coerenza della proposta progettuale	**da 1 a 35**
Valutazione delle risorse umane da impiegare	**da 1 a 30**
TOTALE	**100**

Dopo aver proceduto alla valutazione delle adesioni, verrà stipulata apposita Convenzione, il cui schema è riportato in calce al presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Francesco Nicotri, Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale – Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 – Bari - Telefono: 080540 6018 - E-mail: f.nicotri@regione.puglia.it.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti con la presente nota saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dal Servizio Comunicazione Istituzionale.

Il Dirigente
Dott. Antonio Tommasi

Antonio Tommasi
09.03.2023
11:51:22
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

FRANCESCO NICOTRI
21.04.2023 10:51:52 UTC

Allegato B)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER L'ESERCIZIO IN REGIME DI VOLONTARIATO DELL'AFFIDAMENTO IN CUSTODIA E PER L'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA PER LAVORATORI STAGIONALI PRESSO LA FORESTERIA ALLESTITA IN LOCALITÀ "TORRETTA ANTONACCI", SITA IN AGRO DI SAN SEVERO (FG)

Premesse

la Legge n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano per l'immigrazione, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. **N. 1225 del 22/07/2021**, la Giunta regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2021/2023, così come previsto dalla citata L.R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

Il Presidente della Giunta in data 27 maggio 2016 ha firmato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura – legalità – uscita dal ghetto promosso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell'Interno e del Ministero delle politiche agricole e forestali;

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia, Taranto e Lecce, così come previsto dal citato protocollo, l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei ghetti da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o predisposizione di una serie di interventi ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo;

Con provvedimento n. 237 del 06/03/2023, la Giunta Regionale ha disposto:

di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di continuare ad assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;

di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:

- apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività' di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di € 50.000,00, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2023, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

Con la D.D. n. _____del _____ la Regione Puglia ha indetto una procedura comparativa ai sensi dell'art. 56 d.lgs. 117/2017 per l'individuazione di un soggetto per la gestione, in regime di volontariato, della gestione di servizi ed attività di accoglienza, vigilanza, _____ ai soggetti ospitati presso la foresteria sita in località "Torretta Antonacci" (FG), allestita con moduli abitativi e approvato lo schema di convenzione;

Preso atto che in esito alla procedura selettiva risulta individuata l'ADP/ODV denominata _____, con sede in_____, iscritto al Registro nazionale/regionale delle_____ al n. _____;

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Antonio Tommasi, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

l'Associazione denominata/o **_____** rappresentata dal Sig_____ in qualità di Presidente

si conviene quanto segue

Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Regione Puglia per il periodo di mesi 6 (sei) a far data dal _____ al _____, fatta salva la possibilità di anticipo e/o posticipo di 15 giorni in caso di necessità contingenti, alla Associazione firmataria del presente atto, la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci" (FG), esclusivamente per l'accoglienza dei lavoratori stagionali.

La _____ mette a disposizione la sua organizzazione per la custodia della foresteria dei lavoratori extracomunitari stagionali realizzata con l'allestimento di moduli abitativi ____ presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci" (FG), in ottemperanza a quanto disposto dal "**REGOLAMENTO FORESTERIA PER LAVORATORI MIGRANTI",** parte integrante della presente convenzione.

La foresteria in argomento, è attualmente composta da n° 106 moduli abitativi da quattro posti ciascuno, dotati di arredi, n. 2 moduli ufficio, n. un modulo infermeria, n. 6 moduli w.c.;

La foresteria è di proprietà della Regione Puglia e verrà utilizzata dalla _____solo temporaneamente in relazione alla durata della presente convenzione. L'Associazione/ODV effettuerà attività di vigilanza per garantire la conservazione della struttura e si impegna alla restituzione della medesima al termine delle attività di accoglienza, con regolare verbale di consegna;

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

2. La convenzione ha per oggetto l'erogazione da parte della_____, dei servizi inerenti l'accoglienza dei migranti stagionali.
L'accoglienza sarà garantita con i propri operatori e/o volontari e L'associazione/ODV assume ogni responsabilità relativa alla gestione e allo svolgimento del servizio affidatole.

Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, disposte con DGR _____ sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di anni 1, eventualmente rinnovabile.

ART. 2 SERVIZI

La _____ dovrà assicurare:
a) L'attività di guardiania e vigilanza che comprende:

- accettazione degli ospiti secondo le seguenti priorità: anziani, bambini, donne, uomini;
- registrazione e controllo degli ospiti, (misurazione della temperatura corporea, dati anagrafici, sesso, nazionalità, data di entrata, data della dimissione, tempi di permanenza), compilazione di report giornalieri e periodici contenente i dati da inviare con cadenza bisettimanale alla Sezione Sicurezza del Cittadini, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, monitoraggio della sicurezza della struttura;
- assistenza di primo soccorso, coordinamento delle attività degli ospiti, garanzia della giusta convivenza tra le diverse etnie, servizi di piccole attività di consulenza e richiesta di documentazioni civili, rispetto protocolli sanitari per evitare il proliferarsi di malattie contagiose, gestione delle particolari esigenze legate all'applicazione della sorveglianza sanitaria;
- assistenza generica alla persona quali l'orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione e rispetto del regolamento comportamentale all'uopo approvato.
- Le attività sono garantite per 24 ore giornaliere e sono organizzate in turni, nel numero massimo di 3 per turno, anche con l'utilizzo di operatori retribuiti. In ogni caso il costo non può eccedere euro € 50,00 (cinquanta/00) uomo/turno 8 ore, per ciascun volontario/operatore che svolga "Attività per la gestione della logistica e di tutela della sicurezza di strutture temporanee di accoglienza";

E' previsto altresì il rimborso delle spese per l'assicurazione obbligatoria degli operatori dell' _____, parametrato alla durata della presente convenzione, e di quelle sostenute per gli adempimenti di cui al D. Lsg. 81/2008 nel limite massimo di euro _____

ART. 3 – OBBLIGHI

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione e la presentazione da parte dell'Associazione di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 50.000,00;

l'Associazione assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi, per quanto espressamente necessario.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

La Regione e l'Associazione si impegnano reciprocamente alla individuazione di ulteriori risorse che possano utilmente essere apportate a ulteriore finanziamento, al fine del potenziamento del centro di accoglienza e delle attività in esso svolte, nonché per prolungarne il periodo di gestione ovvero per favorire condizioni di accesso alla struttura di accoglienza particolarmente agevolate per i soggetti più svantaggiati ed in particolare coloro che sono a rischio di sfruttamento lavorativo.

ART. 4 – Rilevamento delle presenze ed adempimenti conseguenti

1. Le presenze nella foresteria campi dovranno essere rilevate con sistemi che registrano le entrate e le uscite.
2. La_OdV_____ si impegna ad inoltrare alla Regione, alla Prefettura e alla Questura, con cadenza bisettimanale, la presenza degli ospiti.

Art. 5 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Sono autorizzati e direttamente rimborsabili alla _____ i costi sostenuti per i servizi e le attività elencate all'art. 2 della presente convenzione, strettamente collegati al loro espletamento. Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata le seguenti macrotipologie di spesa:

- ✓ 1. Oneri per copertura assicurativa dei volontari e del personale, per l'attività oggetto della convenzione;
- ✓ 2. Spese per servizi a carattere inerenti la presente convenzione;
- ✓ 3. Rimborsi chilometrici ai volontari;
- ✓ 4. Oneri per l'abbigliamento e la dotazione dei volontari necessari all'espletamento del servizio;
- ✓ 5. Rimborso spese per utilizzo mezzi per il servizio di trasporto;
- ✓ 6. Iva se dovuta.

L'Associazione di impegna a privilegiare l'utilizzo di mobili, attrezzatura e materiali già acquistati.

Nella scelta fra l'acquisto e il noleggio, l'Associazione è tenuta a procedere in base a criteri di economicità da giustificare alla Regione in sede di rendicontazione.

Le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata.

Le spese sono rimborsabili nei limiti dell'importo stimato massimo di € 50,00 per giornata/migrante (per far fronte alle spese sostenute dall'Odv/Ap.

Art. 6 EFFETTI E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. I servizi e le attività oggetto della presente convenzione sono forniti durante l'intera stagione della raccolta dei prodotti agricoli presenti sul territorio di riferimento per il periodo decorrente dal _____ al _____.
Eventuali prolungamenti delle attività, chiusure o aperture anticipate del periodo di accoglienza sono preventivamente concordate con la Regione, sulla base delle necessità derivanti dall'andamento stagionale della raccolta dei prodotti o di ulteriori esigenze straordinarie.

Art. 7 Acquisizione beni e servizi ed affidamento lavori

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

In relazione all'acquisizione di beni e servizi o all'affidamento di lavori in economia per garantire la funzionalità della struttura, la ADP/Odv è tenuta a rispettare le seguenti procedure:

a. In presenza della necessità di provvedere ad acquisti di beni o servizi o ad eseguire piccoli lavori di riparazione, il responsabile della _____, ne dà tempestiva comunicazione al responsabile de procedimento della Sezione Sicurezza del cittadino, allegando almeno n.3 preventivi di spesa;

b. Il responsabile della Sezione Sicurezza del cittadino, previa verifica di congruità della spesa rilascia la relativa autorizzazione.

c. A seguito della sottoscrizione della presente convenzione, prima dell'avvio immediato del servizio di accoglienza, la _____ si impegna a concordare preventivamente, con le modalità di cui ai commi precedenti, gli eventuali costi di tutte le attività di allestimento della struttura, quali la pulizia delle aree antistanti il fabbricato anche con l'utilizzo di mezzi meccanici, la pulizia iniziale della struttura, le spese per gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/2008.

Art. 8 Modalità di rimborso delle spese
1. La Regione Puglia provvede ad effettuare il rimborso delle spese secondo le seguenti modalità: erogazione di un primo acconto pari al 50% del contributo previsto, per consentire l'avvio delle attività; saldi successivi, a consuntivo, con cadenza trimestrale, successiva all'inoltro dell'istanza di liquidazione, previa presentazione delle documentazioni di rendicontazione contabile di spesa.
2. Sarà effettuato, previa presentazione di regolare fattura quietanzata, il rimborso delle sole spese ammissibili.

ART. 9 Doveri e qualificazione dei volontari
1. Il personale della _____ presta la massima collaborazione alle autorità locali e sovra-comunali di pubblica sicurezza per la corretta gestione delle strutture e per il rispetto del regolamento interno di gestione,
In relazione alla natura delle prestazioni oggetto del servizio da rendere, la _____ deve garantire l'impiego di figure professionali i cui profili siano adeguati ai relativi compiti.
2. La _____ adotta, di concerto con la Regione il "Regolamento Foresteria per Lavoratori Migranti", contenente le norme di accesso e di permanenza nella struttura e ne garantisce il rispetto da parte degli ospiti e degli operatori, redatto e condiviso dai componenti del Gruppo di lavoro costituito in seno al Tavolo permanente per il lavoro stagionale in agricoltura presso la Prefettura di Foggia, allegato al presente schema di convenzione per farne parte integrante

ART. 10 Destinatari dell'attività accoglienza
1. Possono usufruire del servizio oggetto della presente convenzione esclusivamente i migranti con regolare permesso di soggiorno, in regola con le normative dell'impiego agricolo svolto. La _____ non è autorizzata ad ammettere nella struttura coloro che non sono in regola con le norme sulla permanenza in Italia o che sono oggetto di decreti di espulsione. In caso di contestazioni riguardo l'accesso alla struttura, il responsabile dell'Associazione avverte tempestivamente la Regione e la Questura per quanto di loro competenza.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

ART. 11 Vigilanza e visite alla struttura

1. La Regione vigila, in ogni momento, anche attraverso opportuni sopralluoghi, sul buon andamento del servizio e ne verifica gli standard.
2. Le visite agli ospiti da parte di privati, associazioni e soggetti istituzionali sono preventivamente autorizzate dal responsabile _____ della struttura secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 9 comma 2.

ART. 12 RESPONSABILITA'

L'Adp/ODV è la sola responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività. A tal fine l'_____ ai sensi dell'art.18 del Codice del Terzo settore dichiara di aver stipulato la polizza n_____ rilasciata da _____ in data _____ con scadenza_____ per assicurare i propri volontari da infortuni e malattie connessi allo svolgimento di attività e servizi in convenzione.
Gli oneri della suddetta polizza sono a carico della Regione che provvederà al rimborso del premio in proporzione al numero dei volontari impiegati e per i giorni di utilizzo.
L'Adp/ODV risponde in proprio per eventuali danni e incidenti procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inidonei.

ARTICOLO 13 - Risoluzione

La Regione ai sensi dell'art. 1456 del codice civile si riserva la facoltà di risolvere la presente convenzione per ogni violazione o adempimento delle obbligazioni assunte dall'Adp/ODV.
La Regione può risolvere la presente convenzione nelle ipotesi di:
- Violazione dell'Adp/ODV della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- Scioglimento, liquidazione o modifica sostanziale nell'assetto organizzativo tale da far venir meno il rapporto fiduciario con la Regione

ARTICOLO 14 CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie è competente il Foro di Bari.

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone

ART.15 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia di concessione di beni immobili.

ART. 16 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Associazione acconsente che i suoi dati personali resi per la sottoscrizione della presente convenzione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante il presente rapporto, siano trattati dalla Regione ai sensi del vigente GDPR Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii laddove non sia in contrasto con quanto disposto dal predetto Regolamento. L'Associazione prende atto dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina della vigente normativa e si obbliga al trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso a qualunque titolo, per i soli fini dettati nella presente convenzione e limitatamente al periodo di vigenza della stessa, esclusa ogni altra finalità, impegnandosi altresì alla distruzione delle banche dati non più utili per le finalità proprie.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Bari lì, _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt.

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

_____

(Timbro e Firma leggibile)

Il Rappresentante dell'Associazione

_____

(Timbro e Firma leggibile)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

REGOLAMENTO
FORESTERIA PER LAVORATORI MIGRANTI
Località "Torretta Antonacci" (FG)

1) Il soggiorno presso la foresteria istituita in località "Torretta Antonacci" (FG), di seguito "Campo", è consentito esclusivamente a lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale.

   L'ospite che intende avvalersi dell'accoglienza presso il Campo dovrà:

   a. Avere regolare permesso di soggiorno in corso di validità da esibire al momento della registrazione;

   b. Avere raggiunto la maggiore età.

   Ai fini dell'ammissione l'interessato presenterà l'istanza di accoglienza, corredata dalla copia del permesso di soggiorno al Gestore del Campo che, a seguito di istruttoria, provvederà al rilascio della relativa autorizzazione con l'indicazione della durata temporale e dell'alloggio assegnato.

   La documentazione verrà trattenuta in copia dal personale Gestore del Campo.

   Il Gestore del Campo provvederà alla registrazione degli stranieri autorizzati in apposito registro, utilizzabile per le verifiche, ed invierà l'elenco complessivo degli ospiti alla Regione Puglia, alla Prefettura di Foggia, alla Questura di Foggia, al Comune di San Severo e al Commissariato PS di San Severo. Inoltre, trasmetterà settimanalmente, agli stessi indirizzi, un report aggiornato delle persone ivi dimoranti.

   Il soggiorno è gratuito ed è temporaneo. La durata del soggiorno non può essere superiore a mesi sei, salvo proroghe.

2) A ogni ospite è assicurata la parità di trattamento durante il suo soggiorno nel Campo, senza alcuna discriminazione.

3) Ogni ospite è tenuto all'osservanza del presente regolamento e dovrà attenersi alle istruzioni ricevute dal personale Gestore del Campo, per ragioni di disciplina, sicurezza e salvaguardia della civile convivenza.

4) Ogni ospite deve mantenere la propria igiene personale e la pulizia dei locali dove soggiorna.

   Dopo aver effettuato le operazioni di cura dell'igiene personale ogni ospite è tenuto a pulire le attrezzature utilizzate.

5) Durante il soggiorno negli spazi comuni, a disposizione di tutti, gli stessi sono tenuti al rispetto delle regole dì condotta stabilite nel presente regolamento.

6) Durante il soggiorno nel Campo ogni ospite è tenuto a:

   a. Rispettare il regolamento d'uso per assicurare il regolare svolgimento delle attività all'interno della struttura;

   b. Indossare il tesserino di riconoscimento personale assegnatogli;

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

c. Farsi riconoscere e registrare ogni qualvolta entra ed esce dal Campo;

d. Mantenere l'ordine e la pulizia delle camere e dei locali sanitari e comuni del Campo;

e. Non danneggiare i locali, gli arredi ed i materiali del Campo; eventuali danni saranno addebitati in capo al trasgressore;

f. Riconsegnare, al termine del soggiorno, cuscini e materiali assegnati al momento dell'ingresso;

g. Consumare acqua, corrente elettrica, mezzi per pulizia ed articoli sanitari e igienici secondo il normale uso richiesto dalle circostanze;

h. Permettere l'effettuazione delle misure sanitarie e di disinfestazione;

i. Comunicare immediatamente ai gestori del Campo eventuali problemi di salute al fine di tutelare la salute individuale e collettiva;

j. Rispettare la quiete del Campo (evitando grida, litigi e simili);

k. Non modificare la ripartizione degli oggetti distribuiti nelle camere o trasferire gli elementi da un locale all'altro;

l. Non danneggiare o alterare il funzionamento delle strumentazioni tecniche (audiovisive e d'illuminazione) installate;

m. Non introdurre bevande alcoliche o sostanze stupefacenti a tutela della sicurezza e della quiete collettiva;

n. Rispettare i locali assegnati e quelli destinati all'uso comune;

o. Consegnare la chiave delle camere in caso di uscita e lasciare aperti i container per consentire il libero accesso degli altri assegnatari;

p. Non cucinare all'interno degli alloggi;

q. Non usare fornelli o altri accessori alimentati a gas nell'intera area del Campo;

r. Non cedere a terzi l'uso dell'alloggio assegnato.

7) Durante il suo soggiorno nel Campo ogni ospite ha il diritto di:

a. Ricevere assistenza in caso di necessità;

b. Praticare le attività culturali, sportive, ricreative, sociali e religiose;

c. Tenere, a propria esclusiva responsabilità, piccoli oggetti di valore;

d. Fruire dei servizi previsti dall'organizzazione del Campo;

e. Ricevere l'attestazione di domiciliazione presso il Campo per il periodo di permanenza in esso.

8) Il Gestore del Campo deve immediatamente comunicare alle Forze di Polizia territoriali ogni notizia di reato perpetrato all'interno dello stesso.

Le violazioni del Regolamento d'uso sono di competenza del gestore del Campo, ai fini della revoca dell'autorizzazione.

9) Il Gestore del Campo ha la facoltà di ispezionare gli alloggi e le parti comuni per verificare l'esatta osservanza del regolamento d'uso da parte degli ospiti.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

10) Per la sicurezza delle persone e delle strutture in caso di emergenza è sempre vietato parcheggiare qualsiasi automezzo davanti ai cancelli. Nessun automezzo non autorizzato, fatti salvi cicli e motocicli, può accedere inoltre all'interno del Campo. L'eventuale accesso di motocicli può essere consentito esclusivamente a motore spento.

11) Gli ospiti dovranno esibire, a richiesta del Gestore del Campo, un documento di riconoscimento.

12) Le assenze dal Campo superiori a 24 ore dovranno essere autorizzate dal Gestore del Campo. In caso di assenza ingiustificata e superiore a 72 ore, il Gestore del Campo revoca l'autorizzazione alla fruizione dell'alloggio.

13) Gli ospiti del Campo dovranno svolgere a turno la pulizia quotidiana degli spazi comuni e delle aree esterne.

14) Gli ospiti devono osservare la raccolta differenziata dei rifiuti, secondo le regole vigenti sul territorio comunale, utilizzando gli appositi contenitori.

15) È vietato gettare oggetti e indumenti nei water o tra i viali.

16) L'accesso al campo da parte di visitatori esterni deve essere preventivamente autorizzato da parte del Gestore che provvederà a registrarne l'ingresso in apposito registro. Il Gestore del Campo potrà denegare o differire l'accesso ai visitatori per ragioni sanitarie, di sicurezza e di ordine pubblico.

    I visitatori esterni dovranno farsi riconoscere all'ingresso esibendo un documento di riconoscimento in corso di validità.

    Al visitatore sarà assegnato un tesserino provvisorio che indosserà per tutto il tempo della permanenza nel Campo. Al visitatore è consentito accedere al Campo accompagnato dal soggetto gestore o altra persona preposta. A tutela della privacy e della sicurezza, al visitatore è vietato effettuare foto o riprese all'interno del Campo fatte salve specifiche autorizzazioni.

17) Le Associazioni e gli altri enti pubblici (ASL, SPESAL, etc.), nonché le Organizzazioni sindacali e datoriali che hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro agricolo, previa autorizzazione dell'ente gestore, potranno utilizzare gli ambienti individuati della Foresteria per attività a servizio dei lavoratori migranti, secondo un calendario che verrà affisso negli spazi comuni.

18) In presenza di tumulti e gravi disordini interni il Gestore del campo deve allertare le Forze dell'Ordine per richiederne il pronto intervento.

19) Il presente regolamento verrà tradotto nelle lingue veicolari – inglese, francese arabo e spagnolo - e sottoscritto, per presa visione, dagli ospiti e dal soggetto gestore. Copia del presente regolamento sarà affissa nei locali all'ingresso della Foresteria e in ciascuna unità abitativa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 20 aprile 2023, n. 77

DGR 237/2023-FAMI/EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Adozione avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la gestione temporanea dell'area attrezzata in località "Torretta Antonacci" (FG), per l'ospitalità dei lavoratori migranti stagionali in Capitanata. CUP I21F19000020009. Rettifica parziale AD n. 41 del 09/03/2023.

Il DIRIGENTE

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dati personali";

VISTO vista la Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A;

VISTA la DGR n. 1288/2021 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

VISTA Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie;

Premesso che:

La legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. **N. 1225 del 22/07/2021**, la Giunta regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2021/2023, così come previsto dalla citata L.R. n. 32/2009, in cui, tra le altre sono previste

specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza di lavoratori migranti, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al POR Puglia 2021-2027;

ATTESO CHE:

Con provvedimento n. 237 del 06/03/2023, la Giunta Regionale ha disposto:

di affrontare l'emergenza abitativa nel territorio della Capitanata, garantendo temporanea accoglienza ai lavoratori stagionali immigrati, regolari, presso la realizzata foresteria allocata in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di continuare ad assicurare, in tale insediamento abitativo (foresteria "Torretta Antonacci"), un presidio di custodia e vigilanza e relativa accoglienza degli immigrati regolari, che in tale struttura troveranno sistemazione;

di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, mediante l'adozione di:

- apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la custodia dell'area adibita a foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);
- apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività' di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG);

di prevedere per tale affidamento una spesa complessiva di € 50.000,00, come stimato dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2023, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

VISTO CHE:

Con Atto Dirigenziale n. 41 del 09/03/2023 si è disposto:

- di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la realizzazione di un presidio di custodia e vigilanza del realizzato insediamento abitativo (foresteria) di "Torretta Antonacci", e relativa accoglienza degli immigrati regolari che in tali strutture troveranno sistemazione, giusto allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di adottare apposito schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'associazione, per l'esercizio in regime di volontariato dell'affidamento in custodia e per l'attività' di accoglienza per lavoratori stagionali presso la foresteria allestita in località "Torretta Antonacci", sita in agro di San Severo (FG), giusto allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di procedere alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per complessivi € 50.000,00, nelle more dell'espletamento della procedura di "avviso" sopra citata, come dettagliato nella sezione Adempimenti contabili;

- il perfezionamento della obbligazione giuridica richiamata, sarà effettuato, attraverso provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento nei limiti di quanto riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

lo schema di avviso di manifestazione d'interessa prevedeva nelle **Modalità di presentazione**, lett. b): *"la data di scadenza prevista per la candidatura deve pervenire alla Regione Puglia Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale - Lungomare Nazario Sauro n.33, Bari, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 27 marzo 2023**. Le istanze inviate ma non pervenute entro tale termine saranno ritenute inammissibili. La ricezione della candidatura in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del soggetto proponente;"*

la pubblicazione di tale avviso non è ancora avvenuta;

SI PROPONE:

Di rettificare la scadenza prevista per la partecipazione all'Avviso in oggetto, adottato con AD n. 41/2023, con cui i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta- offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **alle ore 12.00 del giorno 10 Maggio 2023, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec:** sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

Di rettificare la scadenza prevista per la partecipazione all'Avviso in oggetto, adottato con AD n. 41/2023, con cui i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta- offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **alle ore 12.00 del giorno 10 Maggio 2023, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec:** sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a) È immediatamente eseguibile;
b) sarà trasmesso in duplice copia, conforme all'originale al Servizio Bilancio e Ragioneria, unitamente alla convenzione allegata;
c) sarà pubblicato all'Albo on line di questa Sezione per giorni dieci dalla data di registrazione;
d) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su www.sistema.puglia.it;
f) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.regione.puglia.it;

g) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - Sezione Bilancio e Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza;
   - al Segretario della Giunta Regionale;

h) Il presente atto è adottato in originale, ed è composto da n° 4 facciate

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche
per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Antonio Tommasi)

Il/la sottoscritto/a attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

Il titolare della PO
“Coordinamento Politiche migratorie”
(Francesco Nicotri)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 26

Athena srl_ Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Athena srl con dotazione di 52 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 pl ai fini dell'accreditamento denominata "Residenza Protetta Prof. Gino Cucurachi" ubicata in Calimera, 73021, alla Via Salvo D'acquisto n. 25

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 *(Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie), commi da 1 a 6, che: "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura*. 3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio,*

eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio- sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*"

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di* cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, *garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:
"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)
  - comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
  - comma 3 stabilisce che:
    "3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:
    a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
    b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
    c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
    d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
    e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
    f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";
  - comma 5 prevede che:
    "*La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento*

per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
2. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.*"

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"*a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

-all'art. 12.3 (Norme transitorie per le rssa ex art. 66 r.r. 4/2007 e smi autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con le aa.ss.ll) che,

"*1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:*

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento

"*<u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>*
Tenuto conto che:
• il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
• con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
• Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento, ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2. (omissis)
Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL: Ai sensi del precedente art. 12.3 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
2) R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- *art. 3*6 - requisiti comuni alle strutture
- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
- *7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2 e 4 prevede:

"*2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi*:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis) 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con provvedimento prot. n 109 del 18.01.2008 veniva autorizzata al funzionamento la struttura di cui all'art.66 del regolamento regionale n. 4/07 e smi, denominata Residenza protetta prof Gino Cucurachi con sede operativa in Via Salvo D'Acquisto n.25 Calimera. La predetta struttura veniva iscritta nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a Residenza socio sanitaria , con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n.261 del 01.02.2006.

Con DD n. 370 del 11/09/2018 il Comune di Calimera confermava l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione dirigenziale n.109 del 18.01.2008.

Con pec del 21/01/2020 la Athena srl arl in ottemperanza alle revisioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma dell'atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Athena srl 52 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione (di cui 48 di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 4 di Rsa di mantenimento demenze di tipo B) e 16 pl ai fini dell'accreditamento (di cui 12 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e 4 pl di Rsa di Rsa di mantenimento di tipo B).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava alla Athena srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Athena srl ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 3941 del 09/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con riferimento alla Rsa non autosufficienti di che trattasi provvedeva quindi ad assegnare ai fini dell'accreditamento ulteriori 4 posti letto oltre ai 16 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

La predetta Delibera 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul Bollettino n° 139 del 10/11/2021) prevedeva di "assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo (…) la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa".

Con pec del 17/11/2021 la Athena srl accettava i 4 posti letto assegnati con DGR 1729 del 2021 per cui la Regione con nota prot. n. AOO 183 741 del 19/01/2022 provvedeva ad integrare l'incarico al Dipartimento di Prevenzione

Con pec del 12/05/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 7062 del 12/05/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce comunicava "*si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti organizzativi e di quelli strutturali generali di cui all'art 4 stessi RR 4 del 2019, di quelli minimi di cui all'art 5, ad eccezione della superficie della palestra e di quelli richiesti dal RR 4/2007, per 48 pl di Rsa di mantenimento anziani (TIP.A) e 4 pl di Rsa di mantenimento demenze (TIP. B).*"

Con pec del 11/10/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 13071 del 13/10/2022 **il** Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari incaricato della verifica dei requisiti di accreditamento per n. 20 pl all'esito dell'accertamento effettuato esprimeva "*parere favorevole per l'accreditamento istituzionale della Rsa non*

autosufficienti RR n. 4/2019 denominata "Prof. Gino Cucurachi" sita in Calimera alla Via Salvo D'acquisto n. 25 per n. 20 pl Mantenimento che possiede i requisiti comuni e specifici previsti dal RR 16/2019 (Fase Plan) e i requisiti dalla Sezione A del RR 3 del 2010".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Athena srl (P.Iva 03936470750)
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale e sede operativa: in Calimera (LE) Via Salvo D'Acquisto, n. 25
Denominazione: "*Residenza Protetta Prof. Gino Cucurachi*"
N. posti autorizzati: n. 52 pl di cui: 48 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A Rsa 4 pl di Rsa di mantenimento demenze di tipo B;
N. posti accreditati: n. 20 pl di cui: 16 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A Rsa e 4 pl di Rsa di mantenimento demenze di tipo B;

Responsabile sanitario, dott.ssa Dott.ssa Montinaro Anna Maria , laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari in data 14/07/1980. con iscrizione all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di LECCE dal 28/07/1980 al numero 03013 e con specializzazione in Nefrologia conseguita il 05/11/1985 a Chieti.

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Athena srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Athena srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio

decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Athena srl (P.Iva 03936470750)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale e sede operativa: in Calimera (LE) Via Salvo D'Acquisto, n. 25

Denominazione: "*Residenza Protetta Prof. Gino Cucurachi*"

N. posti autorizzati: n. 52 pl di cui: 48 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A Rsa 4 pl di Rsa di mantenimento demenze di tipo B;
N. posti accreditati: n. 20 pl di cui: 16 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A Rsa e 4 pl di Rsa di mantenimento demenze di tipo B;

Responsabile sanitario, dott.ssa Dott.ssa Montinaro Anna Maria, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari in data 14/07/1980. con iscrizione all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di LECCE dal 28/07/1980 al numero 03013 e con specializzazione in Nefrologia conseguita il 05/11/1985 a Chieti.

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Athena srl è tenuto

a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante Athena srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Athena srl (athenaservizi@pec.it)
- ✓ Al Dipartimento di prevenzione della Asl LE sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
- ✓ al Direttore Generale della ASL LE direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
- ✓ al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL LE sociosanitario.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
- ✓ Al Dipartimento di prevenzione della Asl BA dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il funzionario Istruttore
(Antonia Lorusso)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 27

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa disabili cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della ASP CASTRIOTA E CORROPPOLI con dotazione di 10 posti letto (di cui 4 pl di Rsa disabili in condizioni di gravità di tipo A e 6 pl di Rsa disabili non gravi di tipo B) denominata "Franco Fania" con sede in Serracapriola alla Via Ugo Bassi n. 1

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione*

all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio- sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)2. L e strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*"

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente*

della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i le RSSA per diversamente abili ex art 57 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio"

-art 10 comma 3 e 4 (Fabbisogno per l'accreditamento): che:
"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:
a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento. (omissis)
Tutti i posti di cui al presente comma saranno oggetto di riconversione nei nuclei di assistenza di mantenimento per disabili previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12.
4. I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone

disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12"

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"*a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

-all'art.12.2 (Norme transitorie per le rsa ex r.r. 3/2005, per le comunità socioriabilitativa ex art. 57 r.r. n. 4/2007 e s.m.i. e per le rssa ex art. 58 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzate con le aa.ss.ll) che

"*1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento. 2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione). 3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione. 4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo. 5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b). 6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno ditali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica. 7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "*R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9 c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5.*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*
2) PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART 57
• art. 36 - requisiti comuni alle strutture
• art. 57 - requisiti strutturali
3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
• 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA
4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
• 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
• 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
• 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare
5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi: a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata…….. 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge." In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)."

Con Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 67 del 02/03/2015 ad oggetto "*Autorizzazione al funzionamento della Comunità socio riabilitativa "Dopo di noi" sita in Via Ugo bassi n. 1 Serracapriola. Ai sensi dell'art 49 della LR n. 19 del 10/07/2006 e dell'art 52 del Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 e ss mm ii*" il Comune di Serracapriola rilasciava alla Asp Castiota e Corropoli (P.Iva 03728910716), l'autorizzazione al funzionamento per una RSSA disabili (art. 57 Reg. R. n.4/2007) con dotazione di n. 10 posti letto con sede operativa in Serracapriola (FG) alla Via Ugo Bassi n.1.

Con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 18/03/2018 la Regione provvedeva ad iscrivere la predetta struttura nel Registro delle strutture dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate ai diversamente abili.

In data 27 gennaio 2020, in ottemperanza alla previsioni di cui all'art 12.2 e alla DGR 2154 del 2019, il legale rappresentante della Asp Castriota e Corropoli sottoscriveva, per accettazione, il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

a) conversione di 10 posti letto di cui n. 6 posti di Rsa disabili meno gravi e 4 pl di Rsa disabili gravi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
b) conversione di 10 posti letto di cui n. 6 posti di Rsa disabili meno gravi e 4 pl di Rsa disabili gravi ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 22/01/2020 e del 28/01/2020 la Asp Castriota e Corropoli congiuntamente alla Società Cooperativa

Oasi Onlus, in qualità di gestore della Rsa disabili di che trattasi, facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Asp Castriota e Corropoli 10 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 10 posti ai fini dell'accreditamento (6 posti di Rsa disabili meno gravi di tipo B e 4 pl di Rsa disabili gravi di tipo A).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" – *Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava alla Asp Castriota e Corropoli l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Asp Castriota e Corropoli ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4474 del 12/03/2021).

Con pec del 11/07/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 9083 del 13/07/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia trasmetteva il parere n. 73051 del 11/07/2022 con cui esprimeva, all'esito dei sopralluoghi e della documentazione acquisita, il "*parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 4 pl di Rsa disabili tipo A e n. 6 pl Disabili tipo B alla struttura Residenza sanitaria assistenziale (RSA) "Franco Fania", sita in Serracapriola (FG) alla Via Ugo Bassi angolo Via Cavalier De Luca n. 8*".

Nel predetto verbale il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia comunicava, altresì, che il soggetto Gestore della struttura è Anteo Impresa Cooperativa sociale, con sede in Biella alla Via F. Piacenza n. 11.

Con pec del 13/10/2022 acquisita al Protocollo di questa Sezione al n AOO 183- 13113 del 13/10/2022 il Dipartimenti di Prevenzione della Asl Bat trasmetteva parere prot. Prot. n. 69569/22 del 04.10.2022 con cui comunicava quanto segue:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Sanità Pubblica a eseguire una verifica dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti per l'accreditamento istituzionale per n. p.l. 4 Tipo A e p.l. 6 Tipo B della RSA DISABILI (R.R. 05/2019) "RSA ASP Castriota e Corroppoli", ubicata a Serracapriola (FG) in Via Ugo Bassi n. 1, si comunica che in data 24.09.2022, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante.*

In occasione del sopralluogo effettuato presso la struttura è stata richiesta documentazione integrativa, trasmessa agli Uffici dello scrivente in data successiva.
Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo, ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. 16/2019 e dalla sez. A del R.R. 03/2010. Contestualmente, sono state compilate le griglie di valutazione Sezione 1 e Sezione 2D per RSA DISABILI, nonché le griglie per la verifica dei requisiti della sez. A del R.R. 03/2010. Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento: - Visto l'esito delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, da cui risulta che la struttura è in possesso dei requisiti per l'Autorizzazione all'esercizio; - Valutata la documentazione trasmessa in data 21.09.2021, 20.07.2022, 02.08.2022, 20.09.2022 e 29.09.2022 dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo Ufficio; - Visto l'esito della verifica delle griglie di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamenti, limitatamente alla fase di "Plan", con esito favorevole; - Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 24.09.2022; si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell'accreditamento di una RSA DISABILI di cui al R.R. 05/2019".

In allegato al predetto parere il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat trasmetteva, inter alia, l'elenco del personale in carico alla struttura autocertificato dal legale rappresentante della ANTEO IMPRESA SOCIALE alla data del 27/07/2022.

Dall'istruttoria svolta sul predetto elenco si evincono delle carenze che non sono state rilevate dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia incaricato della verifica dei requisiti organizzativi.

In particolare quanto alla figura dell'infermiere professionale, lo stesso risulta assunto per 12 ore/settimanali a fronte delle 32,4 previste.

Quanto al fisioterapista lo stesso deve garantire nella Rsa disabili, secondo le previsioni del RR 5 del 2019, complessivamente 6,3 ore/sett. (n. 3,6 ore/sett per il modulo da 4 pl di Rsa disabili di tipo A e n. 2,7 ore/sett per il modulo da 6 pl di Rsa disabili di tipo B).

Nella tabella inoltrata dal Dipartimento di prevenzione della Asl Bat viene riportato il monte ore mensile di 24 ore al mese, che risulta non congruo.

Posto quanto sopra, si propone

- Rilasciare, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

  Titolare: Asp Castriota E Corroppoli
  Sede legale: Via Papa Giovanni XXIII, 4 – Chieuti (Fg)
  Attività: RSA DISABILI RR 5 del 2019
  Sede operativa: Via Ugo Bassi, 1 – Serracapriola (Fg)
  Denominazione: "*Franco Fania*"
  Gestore: Anteo Impresa Cooperativa Sociale
  Sede Legale del soggetto gestore: Via F. Piacenza n. 11, Biella
  N. posti autorizzati: 10 posti di cui 4 pl di Rsa disabili in condizioni di gravità di tipo A e 6 pl di Rsa disabili non gravi di tipo B;
  N. posti accreditati: 10 posti di cui 4 pl di Rsa disabili in condizioni di gravità di tipo A e 6 pl di Rsa disabili non gravi di tipo B;

il cui Responsabile sanitario, è Dott. Giuseppe Iuppa nato a (…) e residente a (…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Foggia in data 25/07/2007 con specializzazione in Radiodiagnostica conseguita presso l'Università degli Studi di Foggia n data 19/03/2012 iscritto all'ordine dei Medici della Provincia di Foggia dal 30/04/2008 al n. 6298.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Asp Castriota e Corropoli e dell'Anteo Impresa Cooperativa sociale , **entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo**, **integrino le carenze rilevate di 20,4 ore/sett di infermiere professionale e del Fisioterapista (garantendo 6,3 ore/sett complessive)** rendendo così lo standard conforme al RR 5 del 2019 e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della il legale rappresentante della Asp Castriota e Corropoli e dell' Anteo Impresa Cooperativa sociale sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante il legale rappresentante della Asp Castriota e Corropoli e dell' Anteo Impresa Cooperativa sociale sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste

dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- Di Rilasciare, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

  Titolare: Asp Castriota E Corroppoli
  Sede legale: Via Papa Giovanni XXIII, 4 – Chieuti (Fg)
  Attività: RSA DISABILI RR 5 del 2019
  Sede operativa: Via Ugo Bassi, 1 – Serracapriola (Fg)
  Denominazione: "*Franco Fania*"
  Gestore: Anteo Impresa Cooperativa Sociale
  Sede Legale del soggetto gestore: Via F. Piacenza n. 11, Biella
  N. posti autorizzati: 10 posti di cui 4 pl di Rsa disabili in condizioni di gravità di tipo A e 6 pl di Rsa disabili non gravi di tipo B;
  N. posti accreditati: 10 posti di cui 4 pl di Rsa disabili in condizioni di gravità di tipo A e 6 pl di Rsa disabili non gravi di tipo B;

il cui Responsabile sanitario, è Dott. Giuseppe Iuppa nato a (…) e residente a (…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Foggia in data 25/07/2007 con specializzazione in Radiodiagnostica conseguita presso l'Università degli Studi di Foggia n data 19/03/2012 iscritto all'ordine dei Medici della Provincia di Foggia dal 30/04/2008 al n. 6298.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Asp Castriota e Corropoli e dell'Anteo Impresa Cooperativa sociale , **entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integrino le carenze rilevate di 20,4 ore/sett di infermiere professionale e del Fisioterapista (garantendo 6,3 ore/sett complessive)** rendendo così lo standard conforme al RR 5 del 2019 e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della il legale rappresentante della Asp Castriota e Corropoli e dell' Anteo Impresa Cooperativa sociale sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante il legale rappresentante della Asp Castriota e Corropoli e dell'Anteo Impresa Cooperativa sociale sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti*

stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della ASP CASTRIOTA E CORROPOLI (aspcasco@pec.it)
- ✓ Al legale rappresentante della Anteo Impresa Cooperativa sociale
- ✓ Al Direttore generale della ASL FG
  aslfg@mailcert.aslfg.it
  direttoregenerale@mailcert.aslfg.it
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL FG;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG
  dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT
  dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il funzionario Istruttore
(Antonia Lorusso)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 28

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di 40 posti letto, di cui 36 pl di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e 4 di Rsa estensiva demenze di tipo B, e per un centro diurno non autosufficienti con dotazione di 12 posti, di titolarità della ECOSERVICE SRL denominati "il Girasole" con sede in Bovino (FG) alla Via Martiri di Marzabotto snc

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

-all'articolo 8 *(Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie), commi da 1 a 6, che: "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto*

con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio- sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*"

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*
a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";
e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)
  - comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
  - comma 3 stabilisce che:
    "*3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:*
    a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento*;*
    b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
    c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
    d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
    e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
    f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

- comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani (350 pl) e di RSA estensiva demenze (350 pl) in accreditamento secondo i seguenti criteri:
  "4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:
  a) ***il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;***
  b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12."
- comma 6 stabilisce:
  "6. Nell'ambito del fabbisogno di CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI di cui al comma 1 rientrano:
  a) ***i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento****;*
  b) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
  c) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
  d) i posti di RSA diurno Alzheimer pubblici e i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
  e) i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento."

che saranno oggetto di riconversione nei nuclei di Centro diurno previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12.

<u>-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:</u>

"*a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

<u>-all'art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,</u>

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del

Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.
4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.*
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili".

-all'art 12.5 (Norme transitorie per le Rsa diurno Alzheimer ex r.r. 3/2005 e per i centri diurni ex art. 60 ter r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le Assll)
1. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. *di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come

previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b)."

In data 17/12/2019 la Regione convocava le Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie al fine di dare avvio alla fase delle preintese. Durante l'incontro si concordava di utilizzare quali criteri di assegnazione dei posti di estensiva i seguenti, fermo restando il numero dei posti già stabilito nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art 10 del RR 4 del 2019

1) il relazione alle Rsa ex RR 3/2005 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le Rsa autorizzate all'esercizio ed accreditate:
   - nell'assegnazione si terrà conto del criterio della popolazione distrettuale al fine dell'equa distribuzione dei posti a livello provinciale;
   - i posti saranno assegnati in sotto nuclei da 10 pl;
   - avranno priorità le Rsa pubbliche.
2) In relazione alle RSSA ex RR 4/2007 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le RSSA già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate:
   - Valgono i criteri di assegnazione di cui innanzi (distribuzione su base distrettuale, preferenze per le strutture asline, sotto nuclei da 10 pl);
   - Si darà precedenza alle RSSA presenti dei distretti che non hanno Rsa ex RR 3/2005 al fine di garantire la massima distribuzione di posti di estensiva a livello provinciale.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Lo stesso atto ricognitivo, in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento prevedeva:
"*Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2.1) PER LE RSA EX R.R. 3/2005 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
RR 3 del 2005 Sezione D05 – REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso Rinvio al RR n. 8/2002

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi: a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.…… 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge." In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento

da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)"

"*Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI

2.1) PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
art. 36 - requisiti comuni alle strutture
art. 60 ter - requisiti strutturali

2.2) PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005
R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

- *6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Con Determinazione n. 346 del 04/10/2018 ad oggetto "*Residenza sanitaria assistenziale il Girasole ex Sez. D5 RR 3/2005 e smi di n 52 posti di cui n. 36 posti di Rsa, n. 4 posti letto destinati a pazienti Alzheimer e demenze senili e n. 12 posti di Centro diurno sita in Bovino alla Via martiri di Marzabotto snc- Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3 della Lr n. 9/2017 e smi*" la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Accreditamenti e qualità, rilasciava alla Ecoservice srl l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per una Residenza Assistenziale Sanitaria, denominata "*Il Girasole*" ex Sez D.5 RR 3/2005 e smi di n 52 posti di cui 36 posti letto di Rsa, n. 4 posti letto destinati a pazienti Alzheimer e demenze senili e n. 12 posti di Centro diurno, sita in Bovino alla Via Martiri di Marzabotto.

In data 30/01/2020 in ottemperanza alla previsioni di cui all'art 12.2 e alla DGR 2153 del 2019, il legale rappresentante della Ecoservice srl sottoscriveva, per accettazione il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- conversione di 40 posti letto di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio così distinti: 4 pl estensiva demenze, 36 mantenimento anziani;
- conversione di n. 40 posti letto di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini dell'accreditamento così distinti: 4 pl estensiva demenze, 36 mantenimento anziani;

Con pec del 31/01/2020 la Ecoservice srl facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento per i 40 pl di Rsa non autosufficienti e per i 12 posti di centro diurno per soggetti non autosufficienti.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Ecoservice srl 40 posti letto di RSA non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento (4 pl estensiva demenze, 36 mantenimento anziani) e n. 12 posti di Centro diurno non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. *A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Ecoservice srl ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4677 del 17/03/2021).

Con pec del 01/03/2022 avente ad oggetto"*Elenco della dotazione organica presso la Rsa Il Girasole sita in Bovino (FG) ai sensi del RR 472019 art 5.3*" la Ecoservice srl inoltrava l'elenco del personale in carico alla Rsa e al centro diurno non autosufficienti.

Dall'analisi istruttoria effettuata sul predetto elenco considerando lo standard organizzativo della Rsa e del centro diurno in maniera cumulativa si riscontrava che la struttura era complessivamente carente delle seguenti figure: Psicologo 6 ore/sett, Terapista occupazionale/educatore professionale 52 ore/sett , fisioterapista 6 ore/sett e 113 ore/sett di OSS.

Con pec del 1/07/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inoltrava nota prot. n. 70195 del 01/07/2022 con cui all'esito del sopralluogo effettuato in data 06/06/2022 e della documentazione acquisita esprimeva "*parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 36 pl Rsa Mantenimento anziani, n. 4 pl Rsa estensiva demenze n.12 posti centro diurno non autosufficienti al legale rappresentante della Ecoservice srl (…) in qualità di titolare della Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "Il Girasole" ssita a Bovino (FG) alla Via Martiri di Marzabotto snc. Il Responsabile sanitario è il* ***Dott. Francesco Mango*** *nato a (…) il (…) ed ivi residente al (…) laureato in medicina e Chirurgia in data 13/10/1992, con Specializzazione in Psicologia Clinica dal 30/04/2001, iscritto all'Albo dei medici Chirurghi della Provincia di Bat del 21/04/2009 al n. 1098.*"

In allegato al predetto parere veniva trasmessa la Scheda delle Operazioni di verifica dei requisiti di autorizzazione con l'elenco del personale in forza presso la Rsa.

Dall'analisi effettuata sulla documentazione trasmessa dal Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia (ed in particolare dalla Tabella 2 e Tabella 3 riportante lo standard erogato in ore/unità) si evincono le seguenti carenze.

- Per il nucleo residenziale da 4 posti letto - di Rsa Estensiva demenze tipo B): Carenza di 0,2 ore/sett di Medico specialista, Carenza di 4,8 ore di educatore professionale;
- Per i 36 posti letto di Rsa anziani mantenimento di tipo A): Carenza di n. 36 ore/sett. di OSS, 3,6 ore/sett Fisioterapista, 3,6 ore/sett. Educatore professionale/terapista occupazionale.

Quanto al centro diurno non autosufficienti invece dalle tabelle trasmesse lo standard organizzativo risultava conforme al RR 4 del 2019.

Con pec del 21/10/2022 acquisita al prot. al n. AOO 183 13634 del 26/10/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat inoltrava nota prot. n. 74426/22 del 20/10/2022 con cui comunicava che
"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Sanità Pubblica a eseguire una verifica dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti per l'accreditamento istituzionale di una Rsa non autosufficienti (RR 04/2019) oer nr 36 pl Mantenimento anziani tipo A e nr 4 pl Estensiva demenze Tipo B, e di un Centro diurno non autosufficienti (RR 04/2019) per 12 posti, denominato "Il Girasole" e ubicati in Bovino (FG) alla Via Martiri di Marzabotto snc, si comunica che in data 10/10/2022, , il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante. Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo, ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. n. 16/2019, con contestuale compilazione delle griglie di valutazione ARESS Sezione 1 e Sezione 2A per Centro Diurni non autosufficienti, nonché per la verifica dei requisiti della sez. A per le RSA e Centri diurni non autosufficienti, nonché quella per la verifica dei requisiti della Sez A del R.R. 3/2010.*
In occasione del sopralluogo effettuato presso la struttura è stata richiesta documentazione integrativa, trasmessa agli Uffici dello scrivente in data successiva.
Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

- Acquisita la scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'Autorizzazione all'Esercizio redatta dal Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, col seguente esito: "La struttura risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica";
- Valutata la documentazione trasmessa in data 13.07.2022 e 19.10.2022 dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo Ufficio;
- Visto l'esito della verifica delle griglie di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamenti, limitatamente alla fase di "Plan", con esito favorevole;
- Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 05.10.2022
Si esprime esito favorevole per quanto di competenza per il rilascio dell'accreditamento di una Rsa non autosufficienti (RR 04/2019) e di un centro diurno non autosufficienti (RR 4/2019)."

Con circolare prot. n. AOO 183 9207del 18/07/2022 la Regione stabiliva "*Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso*".

Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti ***solo qualora la prescrizione attenga a profili***

"marginali".

A titolo esemplificativo:

1. *non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;*
2. *la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive: "di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat comunicava altresì il nominativo ed i titoli del Responsabile sanitario precisando che "*il Dr Francesco Mango ha comunicato la nomina quale Responsabile sanitario per la struttura de quo, all'ordine territoriale competente per il luogo in cui ha sede la struttura, ai sensi dell'art 1 comma 536 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, modificato dall'art 30 della Legge 23 dicembre 2021 n. 238).*"

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: ECOSERVICE SRL (PIVA 02524480643)
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Attività: Centro diurno non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: Viale Michelangelo snc Bovino (FG)
Sede operativa: Via Martiri di Marzabotto snc, Bovino (FG)
Denominazione: "Il Girasole"
N. POSTI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO E ACCREDITATI DI RSA NON AUTOSUFFICIENTI: N. 40 PL DI CUI n. 36 pl di RSA di mantenimento di tipo A, 4 pl di RSA estensiva di tipo B;
N. posti autorizzati all'esercizio e di CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI: 12 posti
Responsabile sanitario, dott. Mango Francesco, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari A. Moro in data 13/10/1992 e specializzato in Psicologia Clinica in data 30/04/2001 con iscrizione all'Albo della Provincia di Bat al n. 1098 del 21/04/2009

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Ecoservice srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integri le seguenti carenze relative alla Rsa non autosufficienti

- Per il nucleo residenziale da 4 posti letto - di Rsa Estensiva demenze tipo B): Carenza di 0,2 ore/sett di Medico specialista, Carenza di 4,8 ore di educatore professionale;
- Per i 36 posti letto di Rsa anziani mantenimento di tipo A): Carenza di n. 36 ore/ss di OSS, 3,6 ore/sett Fisioterapista, 3,6 ore/sett. Educatore professionale/terapista occupazionale;

e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio

ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento delle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Ecoservice srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante Ecoservice srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3 e 6.2 del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*."

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- Di rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: ECOSERVICE SRL (PIVA 02524480643)
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Attività: Centro diurno non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: Viale Michelangelo snc Bovino (FG)
Sede operativa: Via Martiri di Marzabotto snc, Bovino (FG)
Denominazione: "*Il Girasole*"
N. posti autorizzati all'esercizio e accreditati di RSA NON AUTOSUFFICIENTI: n. 40 pl di cui n. 36 pl di RSA di mantenimento di tipo A, 4 pl di RSA estensiva di tipo B;
N. POSTI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO E ACCREDITATI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI: 12 posti
Responsabile sanitario, dott. Mango Francesco, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari A. Moro in data 13/10/1992 e specializzato in Psicologia Clinica in data 30/04/2001 con iscrizione all'Albo della Provincia di Bat al n. 1098 del 21/04/2009

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Ecoservice srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integri le seguenti carenze relative alla Rsa non autosufficienti

- Per il nucleo residenziale da 4 posti letto - di Rsa Estensiva demenze tipo B): Carenza di 0,2 ore/sett di Medico specialista, Carenza di 4,8 ore di educatore professionale;
- Per i 36 posti letto di Rsa anziani mantenimento di tipo A): Carenza di n. 36 ore/ss di OSS, 3,6 ore/sett Fisioterapista, 3,6 ore/sett. Educatore professionale/terapista occupazionale;

e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento delle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Ecoservice srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante Ecoservice srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3 e 6.2 del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Ecoservice srl (ecoservice@arubapec.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Foggia (direttoregenerale@mailcert.aslfg.it);
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)

- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat (dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it)
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il funzionario Istruttore
(Antonia Lorusso)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 29

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per un CENTRO DIURNO DISABILI di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale "L'abbraccio" con dotazione di 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento denominato "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Agape" ubicato in Cerignola (FG) alla Via Anagni n. 2/G.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per*

territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio- sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)2. L e strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*"

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende*

sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"***3.*** I*n aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-all'art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che: "*6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:*
a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:
a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:
1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."

-all'art 12.1 lett b (Disposizioni Transitorie), che:

"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.5 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"*1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. *L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo*
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "*R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:*

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;

- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019;
2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 - requisiti strutturali

3) R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
   - 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti disabili
4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
   - 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili.

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

……

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei

requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione Dirigenziale del Comune di Cerignola n° 80/816 del 08.11.2012, veniva autorizzata al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale n. 19/06 e s.m.i. la struttura di cui all'art. 60 del Regolamento Regionale n. 4/07 e s.m.i., denominata L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale con sede legale ed operativa in Via Anagni, 2/G , - CAP 71042 Comune CERIGNOLA (FG).

La predetta struttura veniva iscritta nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili (art. 60 Reg. R. n. 4/2007) di cui all'art. 53, comma 1, lettera "b" della stessa Legge Regionale, con Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n. 1282 del 20/11/2012.

Con Determinazione Dirigenziale del Comune di Cerignola n° Reg. gen. 1149 del 23/07/2018 ad oggetto "*Ex art. 60 Regolamento Reg. 4/2007 e s.m.i.- Conferma Autorizzazione al funzionamento della struttura Centro diurno socio educativo e riabilitativo a favore della Società Cooperativa Sociale Abbraccio con sede legale in Via Anagni., 2/G – Cerignola*" veniva confermata l'autorizzazione al funzionamento per n. 30 posti rilasciata con Determinazione Dirigenziale del Comune di Cerignola n° 80/816 del 08.11.2012, a favore de L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale con sede legale ed operativa in Via Anagni, 2/G , - CAP 71042 Comune Cerignola (FG).

In data 24/01/2020 il Legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "*L'Abbraccio*" sottoscriveva, ai sensi dell'art 10 comma 6 del RR 5 del 2019, con la Regione Puglia il seguenti piano di conversione oggetto di preintesa:

a) Conversione di 30 posti di centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
b) Conversione di 12 posti di centro diurno disabili ai fini dell'accreditamento così come da tasso di occupazione pubblicato con DGR 2154 del 2019;

Con pec del 31/01/2020 la Società Cooperativa Sociale "*L'Abbraccio*" presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza per la conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando tutta la documentazione prevista dalla procedura.

Con pec del 07/02/2020 la Società Cooperativa Sociale "*L'Abbraccio*" inviava dichiarazione circa il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal RR 16 del 2019 e le griglie di autovalutazione della fase Plan.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava a Società Cooperativa Sociale "*L'Abbraccio*" 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 30 posti ai fini dell'accreditamento (12 come da preintese e 18 posti ulteriori).

Nella predetta deliberazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento*".

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava alla Società Cooperativa Sociale "*L'Abbraccio*" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata da L'abbraccio Soc. Coop soc. ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_ 4217 del 10/03/2021).

Con nota del 06/10/2021 acquisita al protocollo al n. AOO 183 13077 del 13/10/2021 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia incaricato delle verifiche, all'esito del sopralluogo e dell'acquisizione documentale confermava "*il possesso dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio del centro diurno disabili "L'abbraccio società cooperativa sociale" sito in Cerignola alla Via Anagni 2/G per 30 ospiti*".

Lo stesso Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia indicava quale responsabile sanitario del centro diurno disabili il Dott. Vito Cagnetta e trasmetteva l'Allegato 2 – Scheda delle operazioni di verifica dal quale emergevano le seguenti carenze organizzative:

- Fisioterapista/Logopedista carente di 13 ore/sett;
- Educatore professionale carente di 96 ore/sett;
- Assistente sociale carente 6 ore/sett.

In merito alla verifica dei requisiti di accreditamento, successivamente al conferimento dell'incarico al Dipartimento di prevenzione della Asl Bat, quest'ultimo con pec del 25/10/2022 acquisita al protocollo al n. AOO 183 13684 del 26/10/2022 faceva pervenire nota prot. n. 75513/22 con cui comunicava:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Sanità Pubblica a eseguire una verifica dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti per l'accreditamento istituzionale per n. 30 posti, del CENTRO DIURNO DISABILI "Agape l'abbraccio società cooperativa sociale", ubicato in Cerignola (FG) alla Via Anagni 2/G si comunica che in data 22/10/2022, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante.*
Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo, ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. 16/2019 con contestuale compilazione, delle griglie di valutazione ARESS Sezione 1 e Sezione 2D per CENTRI DIURNI DISABILI, nonché le griglie per la verifica dei requisiti della sez. A del R.R. 03/2010.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento
(OMISSIS)
si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell'accreditamento di una CENTRO DIURNO DISABILI di cui al R.R. 05/2019.

Unitamente al presente giudizio il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat inoltrava alla Regione tutta la documentazione acquisita nel corso della verifica.

In particolare il Dipartimento di prevenzione della Asl Bat inoltrava:

1. Scheda delle operazioni di verifica dei requisiti Modello A, Modello B e Modello C, redatto della ASL di competenza in fase di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
2. Planimetria scala 1:100 corredata di relazione tecnica descrittiva;
3. Elenco del personale medico, non medico, ausiliario e amministrativo;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – Responsabile sanitario;
5. Griglie di valutazione per la verifica dei requisiti comuni per la Fase di Plan ex R.R. 16/2019 Allegato B – Sezione 1;
6. Griglie di valutazione per la verifica dei requisiti specifici per la Fase di Plan ex R.R. 16/2019 Allegato B – Sezione 2D;
7. Griglie per la verifica dei requisiti della sez. A del R.R. 03/2010.

Quanto al giudizio finale del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat si rileva che dalla tabella relative al personale riportante l'organico presente in struttura alla data del 18/10/2022 si evince che pur essendo state sanate parzialmente le carenze di cui alle operazioni di verifica svolte dal dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia lo standard organizzativo non risulta ancora conforme al RR 5 del 2019.

Risultano infatti ancora carenti le seguenti figure:
Educatore Professionale: carente di 15 ore/sett;
Fisioterapista/Logopedista: carente 9 ore/sett.

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava "*Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che*
"Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.
Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali". A titolo esemplificativo:
1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).
In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive: "di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale (p.Iva 03686310719)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede operativa: Via Anagni , 2/G - Cap. 71042 - Comune di Cerignola (FG)
Denominazione: "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Agape"
N. posti autorizzati all'esercizio e accreditati: 30 posti
CCNL: Cooperative sociali

Responsabile sanitario, Dr. VITO CACHETTA nato a (…) il (…) residente (…) laurea Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari in data 15.04.1988, con specializzazione in Ortopedia e Traumatologia e iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 8771 – 07/06/1988

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante de L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA integri le seguenti carenze organizzative:

Educatore Professionale:carente di 15 ore/sett;
Fisioterapista/Logopedista: carente 9 ore/sett.

• di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

• Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

• Precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante de L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante del L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a*

partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato ed il legale rappresentante del soggetto gestore, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rendono alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, i legali rappresentanti devono rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*".

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale (p.Iva 03686310719)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede operativa: Via Anagni , 2/G - Cap. 71042 - Comune di Cerignola (FG)
Denominazione: "*Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Agape*"
N. posti autorizzati all'esercizio e accreditati: 30 posti
CCNL: Cooperative sociali
Responsabile sanitario, Dr. VITO CACHETTA nato a (…) il (…) residente (…) laurea Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari in data 15.04.1988, con specializzazione in Ortopedia e Traumatologia e iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 8771 – 07/06/1988

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante de L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale entro

e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA integri le seguenti carenze organizzative:

Educatore Professionale:carente di 15 ore/sett;
Fisioterapista/Logopedista: carente 9 ore/sett.

• di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

• Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

• Precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante de L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante del L'Abbraccio Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*"

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato ed il legale rappresentante del soggetto gestore, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rendono alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, i legali rappresentanti devono rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo

20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante de L'abbraccio Soc coop soc. (labbraccio@pec.it) ;
- ✓ Al Direttore generale della ASL Foggia;
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bt (dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it)
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il funzionario Istruttore
(Antonia Lorusso)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2023, n. 30

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale (P. Iva 04501640751) con dotazione di 20 posti denominato "NUOVA VILLA MARGHERITA" ubicato in San Cesario di Lecce (LE) alla Via Francescani n. 4

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione*

e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico- sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*"

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli*

aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"**3.** In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che: "*6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano*:

a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n.

4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata*."

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.6 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "*R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5.*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE*",

riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

- In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento

"PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .

- In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

art. 36 - requisiti comuni alle strutture

art. 60 - requisiti strutturali

3. *R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI*

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per

gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
……..
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 9 del 03/07/2014 il Comune di San Cesario rilasciava l'autorizzazione al funzionamento per un Centro Diurno disabili ex art. 60 Reg. R. n.4/2007 con dotazione di n. 20 posti di titolarità della società Nuova Villa Margherita srl avente sede legale in Via Corrado Giaquinto n.9 Cap 73100, Comune Lecce (Le).

Con successiva Determinazione n. 735 del 06/08/2014 del Servizio Politiche Benessere e Pari Opportunità della Regione Puglia la predetta struttura veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi destinati ai disabili.

Con pec del 12/12/2019 la predetta società comunicava di trasformazione in Società Cooperativa Sociale inoltrando il Verbale di Assemblea straordinaria del 11/07/2029 Registrato a Lecce al N. Rep 1464 del 18/07/2019, lo Statuto sociale e la Visura Camerale.

Con pec del 29/01/2020 la Nuova Villa Margherita Soc. Coop. Soc. presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la documentazione prevista dalla procedura.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Nuova Villa Margherita Soc. Coop. Soc 20 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 20 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento*".

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava alla Nuova Villa Margherita Soc. Coop. Soc l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Nuova Villa Margherita Soc. Coop. Soc ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_ 4312 del 11/03/2021).

Con nota del 13/05/2022 acquisita al protocollo al n. AOO 183 7162 del 18/05/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce incaricato delle verifiche dei requisiti di autorizzazione all'esito del sopralluogo e dell'acquisizione documentale comunicava "*Il Centro risulta autorizzato all'esercizio dal Comune di San Cesario come da Determina n. 9 del 03/07/2014 per n. 20 utenti e il Legale rappresentante della struttura ha fornito copia della DD n. 15 del 29/01/2021 con cui l'ente regionale ha espresso parere favorevole alla verifica di compatibilità per l'ampliamento di n. 10 posti di centro diurno, che potrà essere autorizzato pertanto per un totale di 30 utenti. A seguito di sopralluogo si è preso atto che l'immobile ha una superficie utile coperta di mq 288 circa inclusi 3 bagni per ricettività di oltre 20 posti ed un servizio igienico per il personale. (omissis) Da quanto detto si ritiene che la struttura possiede i requisiti minimi strutturali di cui all'art 6, punto 6.1 del RR 5/2019. Considerato che l'art 29 comma 6, modificata dalla LR 26/2020 prevede che tali strutture "continuano ad applicarsi esclusivamente gli standard di personale previsti dal Reg Reg n. 3/2005 e dal Reg Reg 4/2007 art 66", sono stati determinati per n. 20 utenti come da art 60 del RR n. 4/2007, il cui dettaglio viene esplicitato nel modulo A dell'Allegato 2, con impegno nelle more delle procedure di accreditamento di adeguamento per n. 30 utenti ai sensi del RR 5 del 2019*".

Quanto alla procedura di ampliamento da 20 a 30 posti si precisa che la stessa è autonoma e distinta da quella relativa alla conferma del titolo autorizzativo e dell'accreditamento, pertanto per la stessa sarà avviata una verifica ad hoc da parte della Regione che riguarderà il possesso dei requisiti parametrati ai 10 posti di cui all'ampliamento.

In questa fase, invece, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce doveva limitarsi a verificare, come da incarico ricevuto, il possesso dei requisiti per i 20 posti già autorizzati.

In merito invece all'organigramma riportato nella Tabella 2 dell'Allegato 2 si rappresenta che lo standard calcolato su 20 utenti risulta carente di 6 ore di OSS (42 a fronte delle 48 previste).

Con pec del 04/11/2022 acquisita al protocollo al n. AOO 183 14288 del 9/11/2022 il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari incaricato delle verifiche di accreditamento esprimeva "*PARERE FAVOREVOLE per l'accreditamento istituzionale del centro diurno disabili RR 5 del 2019 con n. 20 posti denominato Nuova Villa Margherita sito in San Cesario di Lecce (LE), alla Via Francescani n. 4, che possiede i requisiti comuni e specifici dal RR n. 16/2019 (Fase Plan) e i requisiti della Sezione A del RR n. 3/2010.*"

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava ***"****Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*
Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e

l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti ***solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".***

A titolo esemplificativo:

1. *non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;*
2. *la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale (P. Iva 04501640751)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede operativa: Via Francescani n. 4, San Cesario di Lecce (LE)
Denominazione : NUOVA VILLA MARGHERITA
N. posti autorizzati e accreditati: 20 posti
Responsabile sanitario è il Dott Paolo Peluso laureato in Medicina e Chirurgia in data 19/10/1979 e con specializzazione in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria conseguita in data 17/11/1982, iscritta all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce dal 14/01/1980 al n. 02862

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce integri le carenze di Oss rilevata (42 ore a fronte delle 48 ore previste) rendendo lo standard conforme al RR 5 del 2019

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

- Precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante della Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale (P. Iva 04501640751)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede operativa: Via Francescani n. 4, San Cesario di Lecce (LE)
Denominazione : NUOVA VILLA MARGHERITA
N. posti autorizzati all'esercizio e accreditati: 20 posti
N. posti accreditati: 20 posti

Responsabile sanitario è il Dott Paolo Peluso laureato in Medicina e Chirurgia in data 19/10/1979 e con specializzazione in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria conseguita in data 17/11/1982, iscritta all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce dal 14/01/1980 al n. 02862

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce integri le carenze di Oss rilevata (42 ore a fronte delle 48 ore previste) rendendo lo standard conforme al RR 5 del 2019

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

- Precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della Nuova Villa Margherita Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando*

per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Nuova Villa Margherita soc coop soc
- ✓ Al Direttore generale della ASL Lecce;
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);

e) il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il funzionario Istruttore
(Antonia Lorusso)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 febbraio 2023, n. 31

Autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Centro PMA I livello dal Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) di Nardò - Via XXV Luglio al Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano terra Poliblocco - DEA alla Via Filippo Muratore n.1.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 15 del 19/01/2023 di conferimento ad interim dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O *Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale - Hospice*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che: "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 2 che: *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*

- all'art. 8, comma 3 che: "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra le quali sono compresi i "*centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.4. della medesima legge;

- all'art. 17 (*Trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio)* che: *"1. L'autorizzazione all'esercizio è conferita esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dal provvedimento che la conferisce. 2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale. 3. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, sono autorizzate all'esercizio per trasferimento previa acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 3, punto 3.3. e dell'articolo 7. La verifica di compatibilità regionale è eseguita secondo le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 28, comma 3*."

Il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, n. 2 "*Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici*" prevede:

- all'art. 4, comma 2, punto 2.1 quanto segue:

"*Ciascun Centro PMA deve individuare i soggetti cui affidare le responsabilità direzionali, cliniche e delle procedure di laboratorio e deve comunicare al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione il nominativo del responsabile clinico e del suo eventuale sostituto, in via temporanea o permanente, specificando, in tale ultimo caso, la data di assunzione definitiva delle funzioni del sostituto.*
Il responsabile clinico del Centro PMA deve essere un medico specialista in ostetricia e ginecologia con esperienza effettiva documentata di almeno due anni nell'ultimo quinquennio nel settore delle PMA.
Il responsabile delle procedure di laboratorio può essere un biologo, un biotecnologo o un medico, in possesso delle specializzazioni previste per le attività di laboratorio,con documentata conoscenza di tutti gli aspetti laboratoristici di un Centro PMA; in particolare, conoscenza di biochimica, biologia cellulare, fisiologia della riproduzione ed eventualmente esperienza in statistica e risoluzione dei problemi di laboratorio. Deve avere un'esperienza pratica pertinente documentata di almeno due anni nell'ultimo quinquennio. Il responsabile di laboratorio formula autonomamente i protocolli del laboratorio e comunica con regolarità al responsabile clinico del centro di pertinenza i dati inerenti l'attività (per es. successi, insuccessi ed eventuali problemi insorti). Nelle sole strutture di I Livello, il responsabile clinico può svolgere funzioni di responsabile di laboratorio purchè in possesso di documentata esperienza in biologia della riproduzione.".

- all'art. 5 ("*Centri PMA di I livello*"), comma 3, punto 3.4 che nei Centri di PMA di II livello:

"*I Centri PMA di I livello devono avere una dotazione organica del personale rapportata al volume delle attività ed alle tecniche adottate. Deve essere garantito la presenza di:*

- *un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con documentata esperienza pratica di almeno due anni nell'ultimo quinquennio, nel settore della PMA, designato quale responsabile clinico della struttura e delle attività espletate assunto a tempo indeterminato;*
- *un biologo, un biotecnologo o un medico, in possesso delle specializzazioni previste per le attività di laboratorio, designato quale responsabile di laboratorio con almeno due anni nell'ultimo quinquennio, di esperienza pratica nel settore della PMA assunto a tempo indeterminato.".*

- all'art. 10 ("*Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio*"), comma 1 che "*I Centri PMA di I, II e III Livello sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 8-ter, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in relazione al fabbisogno definito dal presente Regolamento. Con riferimento alla procedura per la richiesta del parere di compatibilità si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i..* (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr)";

- all'art. 10, comma 2 che "*l'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9* (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr)*. In ogni caso, nella domanda di autorizzazione all'esercizio ciascun Centro PMA deve indicare le specifiche attività per le quali richiede l'autorizzazione ed il relativo Livello (I, II o III). Ove un Centro PMA intenda svolgere anche le attività di assisted hatching e/o biopsia di gameti/embrioni, di cui al precedente articolo 8, e/o intenda dotarsi di un laboratorio dedicato all'applicazione delle tecniche di PMA a coppie virus infette, di cui ai precedenti articoli 6 comma 4 e 7 comma 4, deve espressamente indicarlo nella medesima domanda di autorizzazione all'esercizio o in separata specifica domanda.*".

Con Delibera n. 276 del 02/03/2020 ad oggetto "Individuazione Centro PMA di II Livello presso l'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52", pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 27/03/2020,

"Atteso che:

1. *con il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 7 era stato previsto il Centro PMA presso il PTA di Nardò;*
2. *all'Art. 51 comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52 è stato stabilito che: "Con deliberazione di Giunta regionale viene definita la rete dei centri PMA della Regione Puglia";*
3. *con nota prot. N. 25166 del 19/02/2020 la Direzione strategica della Asl di Lecce ha comunicato quanto segue: "Premesso che presso il Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Nardò è attivo un Centro per attività di PMA di II livello (istituito con D.D.G. della ASL Lecce n. 2394 del 21/07/2009), rilevate le numerose difficoltà organizzative che tale ubicazione comporta, facendo seguito alle precedenti note pari oggetto, al fine di assicurare agli utenti la qualità e la sicurezza delle prestazioni della PMA, nonché delle attività di crioconservazione dei gameti e degli embrioni, garantendo, dunque, l'intero percorso nascita, ubicando il predetto centro in un Ospedale dotato della Unità Operativa di "Ostetricia e Ginecologia" di II Livello (quale Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce)*
   si chiede di modificare la Programmazione Regionale per consentire il trasferimento del Centro PMA dal PTA di Nardò al Presidio Ospedaliero di Lecce",

la Giunta Regionale ha deliberato di stabilire "*ai sensi dell'art. 51 comma 3 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52, che il Centro PMA di II Livello di Nardò sia trasferito presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce-DEA di II Livello, al fine di garantire l'intero percorso nascita.*".

Con Determina Dirigenziale n.23/2022 del 17/11/2022 il Dirigente del Comune di Lecce ha rappresentato quanto segue: "*Premesso che:*

Con istanza RU n. 175597 del 06/10/2022, acquisita al Prot. Gen.le di questa A.C. con il n. 163840/2022, il dott. Stefano Rossi, (…) Commissario Straordinario della AS Lecce, in qualità di Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale, CF e P.IVA 04008300750, con sede legale in Lecce alla via Miglietta n. 5, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento presso il Presidio Ospedaliero Vito Fazzi di Lecce – DEA (Via Filippo Muratore n.1) della struttura sanitaria Centro Procreazione Medicalmente Assistita di II livello – PMA, attualmente ubicata presso il Presidio Territoriale Assistenza di via XXV Luglio a Nardò – LE.

Detto trasferimento viene richiesto ai sensi della Deliberazione di GR n. 276 del 02/03/2020, provvedimento con il quale è stato già stabilito, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. n. 52 del 2019, che il Centro di PMA di II Livello di Nardò sia trasferito presso la struttura sanitaria Vito Fazzi di Lecce – DEA al fine di rendere un unico percorso nascita e superare le difficoltà organizzative che l'attuale ubicazione comporta e ampliare l'offerta con il I Livello, tenuto conto della complessità e del grado di invasività tecnica.

Con nota prot. Gen.le n. 179904 del 31/10/2022 il dirigente del Settore Pianificazione e sviluppo del territorio,

di questo Ente, ing. Maurizio Guido, ha confermato allo scrivente l'ammissibilità dell'intervento dal punto di vista urbanistico, evidenziando, al contempo, che l'eventuale esecuzione di opere edilizie dovrà essere subordinata al rilascio di idoneo titolo abilitativo – qualora necessario – secondo quanto stabilito dal Titolo II, Capo I, del vigente DPR n. 380/2001, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Considerato che:

In base al contenuto della citata deliberazione di GR n. 276/2020, il trasferimento richiesto è stato ritenuto coerente con la programmazione regionale in materia di rete ospedaliera dalla Sezione Strategie e governo dell'offerta e, precisamente con il R.R. n. 23 del 2019 e che, pertanto, è conseguentemente assolto il parere di compatibilità con il fabbisogno regionale.

(…)

AUTORIZZA

Il dott. Stefano Rossi, (…) Commissario straordinario della ASL Lecce, in qualità di Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale, con sede legale in Lecce alla via Miglietta n. 15, alla realizzazione per trasferimento presso il presidio ospedaliero Vito Fazzi di Lecce – DEA (Via Filippo Muratore n. 1) della struttura sanitaria Centro Procreazione Medicalmente Assistita di via XXV Luglio a Nardò – LE.

DISPONE

L'obbligatorietà a realizzare, a mantenere e/o a svolgere quanto previsto dalla documentazione tecnica già trasmessa alla Sezione Strategie e governo dell'offerta della Regione Puglia in data 25/10/2022con Prot. Gen. Le n. 17693.

Che la successiva autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta al Dipartimento Promozione della salute del benessere sociale dello sport per tutti della Regione Puglia.

Che l'eventuale esecuzione di opere edilizie dovrà essere subordinata al rilascio di idoneo titolo abilitativo – qualora necessario. Secondo quanto stabilito dal Titolo II, Capo I del vigente DPR n. 380/2001, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.".

Con Pec del 03/01/2023 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE ha trasmesso la nota prot. U 0001034 di pari data ad oggetto: "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di I e II livello presso il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce. Verifica dei requisiti di autorizzazione all'esercizio. Richiesta parere.", con cui il Direttore del medesimo Dipartimento ha rappresentato quanto segue:

"Con riferimento alla richiesta in oggetto indicata, trasmessa dal Direttore Generale dell'ASL di Lecce con nota prot. n. 198550 del 18.11.2022, si comunica quanto segue:

- *con D.G.R. 02.03.2020, n. 276 la Regione Puglia ebbe a deliberare il trasferimento del Centro PMA di II Livello di Nardò presso l'Ospedale "V.Fazzi" di Lecce al fine di garantire l'intero percorso nascita;*
- *il Comune di Lecce in data 17.11.2022ha rilasciato autorizzazione n. 23/2022 alla realizzazione per trasferimento presso il presidio ospedaliero Vito Fazzi di Lecce, alla via Filippo Muratore n. 1, del Centro PMA ubicato presso il PTA di Nardò (LE); (all.1)*
- *il Direttore Generale dell'ASL LE sentito per le vie brevi il Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia ha inoltrato la richiesta in oggetto indicata finalizzata alla verifica dei requisiti del Centro PMA di I e II livello da ubicarsi rispettivamente al piano terra (I liv.) e piano primo (II liv.) del Poliblocco del P.O. "V. Fazzi" di Lecce; (all. 2)*
- *dai sopralluoghi effettuati dallo scrivente Dipartimento è stato possibile rilevare allo stato che, i soli*

locali al piano terra risultano completati per ospitare la PMA di I livello con annesso locale per la crioconservazione, mentre quelli posti al piano primo per il II livello non sono ancora pronti;

- *che è stata acquisita Relazione dei Requisiti Strutturali e Tecnologici, sottoscritta dall'Area Gestione Tecnica del P.O. "V. Fazzi" di Lecce, nonché planimetria dei locali al piano terra del Centro PMA di I livello; (All. 3) – (All.4)*
- *che il Responsabile Clinico dell'U.O. di Fisiopatologia della riproduzione ha trasmesso l'organigramma con cui viene individuato tutto il personale assegnato al Centro PMA in argomento; (All. 5)*
- *Con ciò premesso sulla scorta degli accertamenti effettuati si può affermare che allo stato, il trasferimento della PMA dal PTA di Nardò (LE) può essere effettuato limitatamente al I livello nei locali posti al piano terra del Poliblocco del P.O. "V. Fazzi" di Lecce, in possesso dei requisiti specifici previsti dal R.R. n. 2 del 12.2.2014 per l'esercizio di un Centro di Procreazione Medicalmente Assistita di I livello.*

  Il Responsabile Clinico del Centro di PMA è il dott. Ezio M. Tricarico, nato (…) il 15.08.1953, Ginecologo;

  il Responsabile delle Procedure di Laboratorio è il Dott. Pietro Paolo Lo Savio nato (…) il 28.06.1956, Biologo;

  il Responsabile del sistema documentato della gestione della Qualità è la dott.ssa Barbara Piccinni, nata (…) il 05/07/1977, Biologo.".

Con Pec del 11/01/2023 il Direttore Generale dell'ASL LE ha trasmetto la nota prot. U 0004761 di pari data ad oggetto: "*Domanda per l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della struttura denominata Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di I livello presso il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce", chiedendo: "il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento presso il Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce (piano terra Poliblocco), della struttura sanitaria "Centro PMA" già autorizzata, attualmente ubicata nel Comune di Nardò presso il Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) in Via XXV Luglio.", e dichiarando: "consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la predetta struttura, denominata Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di I livello afferente all'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce è a ciclo diurno, medico – chirurgica e monospecialistica è che il Responsabile della Direzione Medica del P.O. "V. Fazzi" è il Dott. Carlo Sabino Leo (direttore medico f.f. di Presidio) nato (…) il 01.09.1958 laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Parma con specializzazioni in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso l'Università di Bari e in medicina legale e delle Assicurazioni conseguita presso l'Università di Parma. (…)*".

Posto quanto precede;

si propone, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di autorizzare l'ASL LE, nella persona del Commissario straordinario - Legale rappresentante Avv. Stefano Rossi, all'esercizio per trasferimento di sede del Centro PMA I livello dal Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) di Nardò - Via XXV Luglio al Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano terra Poliblocco - DEA alla Via Filippo Muratore n.1, il cui Responsabile Clinico è il dott. Ezio M. Tricarico, specializzato in Ginecologia ed il cui Responsabile delle Procedure di Laboratorio è il Dott. Pietro Paolo Lo Savio, specializzato in Biologia, con la prescrizione al Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE di trasmettere la documentazione relativa all'esperienza maturata dal Responsabile Clinico e dal Responsabile di Laboratorio di cui agli artt. 4, coma 2, punto 2.1 e 5, comma 3, punto 3.4 del R.R. n. 2/2014 e con la precisazione che:

- come rilevato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE con la sopra riportata nota prot. U 0001034 del 03/01/2023 "*dai sopralluoghi effettuati (…) è stato possibile rilevare allo stato che, i soli locali al piano terra risultano completati per ospitare la PMA di I livello con annesso locale per la crioconservazione, mentre quelli posti al piano primo per il II livello non sono ancora pronti*". Pertanto il trasferimento della PMA dal PTA di Nardò (LE) può essere effettuato limitatamente al I livello nei locali posti al piano terra del Poliblocco del P.O. "V. Fazzi" di Lecce;

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di I livello, il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabili P.O. e dai Dirigenti del

Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR,

- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di autorizzare l'ASL LE, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nella persona del Commissario straordinario - Legale rappresentante Avv. Stefano Rossi, all'esercizio per trasferimento di sede del Centro PMA I livello dal Presidio Territoriale di Assistenza (ex ospedale) di Nardò - Via XXV Luglio al Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce, piano terra Poliblocco - DEA alla Via Filippo Muratore n.1, il cui Responsabile Clinico è il dott. Ezio M. Tricarico, specializzato in Ginecologia, ed il cui Responsabile delle Procedure di Laboratorio è il Dott. Pietro Paolo Lo Savio, specializzato in Biologia con la prescrizione al Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE di trasmettere la documentazione relativa all'esperienza maturata dal Responsabile Clinico e dal Responsabile di Laboratorio di cui agli artt. 4, coma 2, punto 2.1 e 5, comma 3, punto 3.4 del R.R. n. 2/2014 e con la precisazione che:
  - come rilevato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE con la sopra riportata nota prot. U 0001034 del 03/01/2023 "*dai sopralluoghi effettuati (…) è stato possibile rilevare allo stato che, i soli locali al piano terra risultano completati per ospitare la PMA di I livello con annesso locale per la crioconservazione, mentre quelli posti al piano primo per il II livello non sono ancora pronti".* Pertanto il trasferimento della PMA dal PTA di Nardò (LE) può essere effettuato limitatamente al I livello nei locali posti al piano terra del Poliblocco del P.O. "V. Fazzi" di Lecce;
  - in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di I livello, il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
  - ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
  - ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Commissario straordinario - Legale rappresentante dell'ASL LE dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Lecce;
  - al Commissario straordinario - Legale rappresentante Avv. Stefano Rossi dell'ASL LE
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
  - al Dirigente U.O.G.A.P.C. dell'ASL LE;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 11 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente

Il Responsabile P.O.

(Irene Vogiatzis)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità

(Elena Memeo)

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale

(Antonella Caroli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 70

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- **di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,4 MWe, costituito da 7 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sito nei territori comunali di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG), località "Tramezzo";**
- **di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura stazione elettrica alla RTN a 380/150 kV denominata "Cerignola" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Palo del Colle", (già autorizzata con D.D. n.4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D.n.3 del 12.01.2021);**
- **delle altre infrastrutture connesse consistenti in cavidotti interrati in media tensione a 30 kV, per il trasporto dell'energia prodotta dall'impianto alla sottostazione elettrica di utente; oltre un cavidotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della sottostazione di trasformazione alla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN "Cerignola".**

Società Bioenergia srl , con sede legale in Pietramontecorvino (FG) alla Via Calcare, 6 - CAP 71038.

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, su istruttoria del funzionario P.O. "Responsabile PAUR" ing. Valentina Benedetto, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
    - è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui" nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
    - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per

i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici.
- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER.

RILEVATO CHE:

- La Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente, con nota prot. n. 26601 del 24/05/2021, acquisita al prot. n. 5583 del 25/05/2021, relativamente all'istanza pervenuta dalla società proponente, comunicava l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto dell'impianto eolico costituito da **10 aerogeneratori** di potenza unitaria pari a 3 MW, per una **potenza nominale complessiva** prevista pari a **30 MW**, ricadente nei comuni di Cerignola e Orta Nova (FG), e contestualmente chiedeva agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di verificare *"l'adeguatezza e completezza della documentazione"* per i profili di rispettiva competenza.

- Questa Sezione procedente, con nota prot. n. 8527 del 04/08/2021, rilevato che non risultava pervenuta in atti alcuna istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., invitava la società proponente a formalizzare istanza di A.U. provvedendo al caricamento sul portale telematico www.sistemapuglia.it della documentazione rilevante ai fini A.U..

- Successivamente la società presentava alla Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente una ottimizzazione progettuale circa il layout di impianto esclusivamente per gli aerogeneratori assentiti positivamente dal Comitato VIA nella seduta del 06/05/2021 in n. pari a 7.

- La Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente con nota prot. n. 41973 del 26/08/2021 trasmetteva il parere del Comitato VIA riunitosi in data 22/07/2021 nel quale "[***…] si esprimeva parere favorevole per le torri WTG1, WTG2, WTG3, WTG6, WTG7, WTG9 e WTG 10 relativamente all'impianto rimodulato proposto***".

- La Società istante con nota del 13/12/2021, acquisita al prot. n. 13118 del 15/12/2021, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, sito nei territori comunali di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG), località *Tramezzo*, costituito da **7 aerogeneratori** di potenza unitaria pari a **4,2 MW**, per una potenza nominale complessiva prevista pari a **29,4 MW**, nonché delle opere e infrastrutture connesse.

- In ordine alle opere di connessione, la società Terna SpA (Cod.202101050) con nota del 23.02.2022,

comunicava il proprio benestare in relazione al preventivo di connessione "*secondo il quale l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica della RTN a 150 kV che sarà collegata in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Foggia-Palo del Colle*".

- La Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente, con nota prot. n. 12459 del 08/03/2022, acquisita al prot. n. 1999 di pari data, convocava, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 ss.mm.ii, degli artt. 14, c. 4 e 14-ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. nonché del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno **14/04/2022** alle ore 10.00.
- Questa Sezione, esaminata la documentazione caricata sul portale telematico www.sistemapuglia.it, con nota prot. n. 3235 del 14/04/2022, comunicava le anomalie formali rilevate invitando il Proponente a fornire la documentazione integrativa richiesta a cui lo stesso riscontrava con pec del 05/05/2022, acquisita al prot. n. 3958 del 12/05/2022.
- Con nota pec del 23.05.2022 la società istante trasmetteva al Ministero Sviluppo Economico Sezione UNMIG di Napoli la "*dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" nella quale il progettista dichiara di "aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per- linee-elettriche-e-impianti alla data del 04/03/2021 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti*."
- la Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente con nota prot. n. 30898 del 08/06/2022, acquisita al prot. n. 4989 del 08/06/2022, convocava, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 ss.mm.ii, degli artt. 14, c. 4 e 14-ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. nonché del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno **27/06/2022** alle ore 10.00.
- La scrivente Sezione, in esito alla disamina della documentazione integrativa caricata da codesto proponente sul portale www.sistema.puglia.it, comunicava con nota comunicava con nota n. 5677 del 27.06.2022, **la completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU,** in quanto rispondente alle previsioni della "*Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*", approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010.
- Con nota n. Prot. 2022/0041811 del 11/08/2022, la Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica in data 27/06/2022, che si concludeva con l'acquisizione del parere sfavorevole della Soprintendenza e pertanto con la richiesta da parte della società proponente di una sospensione di 30 gg per dare modo alla stessa Soprintendenza di considerare le controdeduzioni ed osservazioni che avrebbe presentato.
- Con nota n.0047736 del 27/09/2022 Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente convocava ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 ss.mm.ii, degli artt. 14, c. 4 e 14-ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. nonché del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno **7.10.2022** alle ore 10.00.
- Con nota prot.n.10017 del 5.10.2022 questa Sezione rammentava che avrebbe provveduto al rilascio del titolo autorizzativo solo in esito alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica espressa dalle Autorità Competenti, nonché a valle della valutazione dei pareri e/o nulla osta espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, segnatamente riferiti a quanto occorra al rilascio del titolo autorizzativo di A.U ex art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii.
- Con nota pec acquisita al prot.n.10518 del 15.10.2022 la società istante dichiarava "*che le aree occupate dall'impianto e dalle opere di connessione non sono gravate da uso civico*".

- Con nota pec acquisita al prot.n.10519 del 15.10.2022 la società istante trasmetteva al competente ufficio regionale per le Espropriazioni quanto richiesto e con la stessa nota chiedeva alla Sezione Transizione Energetica la trasmissione dell'avviso pubblico per l'esproprio di cui all'art. 11 del DPR 327/2001 "Testo unico degli espropri".
- la Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente con nota prot. n. 59538 del 05/12/2022, acquisita al prot. n. 13624 di pari data, convocava, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 ss.mm.ii, degli artt. 14, c. 4 e 14-ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. nonché del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 9/01/2023.
- Con nota pec acquisita al prot.n.167 del 9.01.2023 la società proponente trasmetteva la bozza di convenzione per la fissazione delle misure di compensazione in favore dei comuni di Orta Nova e Cerignola (FG), interessati dal progetto in oggetto.
- Durante la seduta della Conferenza di servizi del 9.01.2023 la scrivente Sezione dichiarava che "*Prendendo atto della conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi incardinata presso codesta Autorità Provinciale Competente, considerato il parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera, rilasciato dal Servizio Gestione Opere Pubbliche con nota prot.n. 17880 del 2710.2022, dovrà attivare la procedura di apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii. A tale scopo la società, dopo aver fornito il piano particellare di esproprio aggiornato alle risultanze della Conferenza di Servizi, dovrà provvedere alla pubblicazione su due quotidiani uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale del relativo avviso. A seguito dell'espletamento della procedura espropriativa la Scrivente sarà nelle condizioni di chiudere il procedimento e pertanto chiederà alla società istante la presentazione della documentazione necessaria ai fini del rilascio del titolo autorizzativo di AU nell'ambito del PAUR. In ordine alle misure di compensazione previste, fatto salvo ogni aspetto di coerenza tra le stesse con le disposizioni vigenti (in primis DM 10.09.2010, allegato 2) ,si ritiene che le stesse debbano intendersi approvate nelle more della loro sottoscrizione di intesa con le amministrazioni comunali, (che ad oggi si ritiene possano averle non eccepite in seno ai lavori conferenziali, atteso che la sede appropriata di discussione di dette misure è la Conferenza di Servizi), da acquisirsi entro i termini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo contestuale al perfezionamento del titolo di Autorizzazione Unica*".
- Con nota prot.n.1112 del 10.01.2023 acquisita al prot.n.242 di pari data, la Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi svoltasi in data 9.01.2023, precisando che "*dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi è pervenuta, con prot. 836 del 09/01/2023, nota del Servizio Paesaggio della Provincia di Foggia (qui allegata) con la quale si comunicava l'avvio del procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/2004. Si precisa che la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi potrà avvenire solo a seguito della conclusione del suddetto procedimento poiché, come già dichiarato nell'epilogo del verbale, essa è condizionata al recepimento di tutte le autorizzazioni necessarie e dunque anche a quella di cui all'art. 146 D.Lgs 42/2004 sopracitata*". Allo stesso verbale venivano allegate le proposte di compensazione, illustrate dalla società proponente durante la seduta, già depositate presso i comuni interessati ma non ancora approvate.
- Con nota prot.n.12943 del 14.03.2023 acquisita al prot.n.4466 di pari data, la Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, trasmetteva "***copia della Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n° 368 del 14/03/2023, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, relativa all'intervento indicato in oggetto***".
- Con nota pec del 15.03.2023, acquisita al prot.n.4555, la società istante dichiarava "*si trasmettono le bozze di accordo per la fissazione delle misure compensative inviate via PEC ai comuni di Orta Nova e Cerignola. Si fa presente che la copertura finanziaria prevista per le misure compensative di carattere patrimoniale e non patrimoniale, corrisponde all'importo massimo previsto dall'allegato 2 punto*

2 lettera h del DM 10/09/2010, ed è pertanto pari e non superiore al 3% dei proventi comprensivi degli incentivi vigenti derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto".

- con nota prot.n.5155 del 20.03.2023 questa Sezione Transizione Energetica, nella persona del Responsabile del Procedimento, alla luce di quanto sin qui esposto, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003,** nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, di potenza nominale pari a 29,4 MW, sito nel territorio dei Comuni di Orta Nova (FG) e Cerignola (FG), località "*Tramezzo*" e delle relative opere di connessione.
- Con nota acquisita al prot.n.5493 del 27.03.2023, la società istante trasmetteva documentazione richiesta ai fini della conclusione del procedimento di cui in oggetto.
- Con nota acquisita al prot.n.5488 del 27.03.2023 la società proponente trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente da parte dell'Amministratore Unico della società.
- con nota pec acquisita al prot.n.6131 del 4.04.2023 la società istante comunicava di aver depositato sul portale Sistema Puglia il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni dettate dagli enti intervenuti in conferenza di servizi;

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dalla Autorità Provinciale competente nel procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- ***Rete Ferroviaria Italiana Prot. 4199/CDS/2021-143SE del 08/06/2021***

  "Esprime parere di massima favorevole"

- ***Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione e coordinamento dei servizi territoriali – Servizio territoriale di Foggia Vincolo Idrogeologico Prot. r_puglia/AOO_180/ PROT/09/06/2021/0030887 del 09/06/2021***

  "Comunica che:

  1. *le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica;*
  2. *Devono essere rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idrogeomorfologico;*
  3. *Venga realizzato idoneo di sistemo di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;*
  4. *L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere*
  5. *autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";*
  6. *Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale;*
  7. *L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del14/02/1951;*
  8. *Per la realizzazione del progetto potrebbe rendersi necessario l'abbattimento di piante di olivo anche con caratteristiche di monumentalità; in tal caso, la normativa in materia prevede, in caso di realizzazione di opere di pubblica utilità, la deroga al divieto di abbattimento degli alberi di ulivo, previa autorizzazione di questo Servizio;*
  9. *Per la realizzazione del progetto potrebbero rendersi necessarie estirpazioni di superfici vitate, nel qual caso la normativa vigente prevede la richiesta ed il successivo rilascio di autorizzazione da parte*

di questa Servizio Regionale;

10. *per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante olivo e/o taglio di piante di interesse forestale e/o estirpazione di superfici vitate, questo Servizio rilascerà i provvedimenti autorizzativi di competenza solo dopo aver effettuato gli accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli;*
11. *Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;*
12. *Ai sensi dell'art. 7 del R.R. 9/2015, il materiale in esubero opportunamente caratterizzato deve essere conferito in discarica autorizzata;*
13. *terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;*
14. *nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;*
15. *divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica;*
16. *Le opere di cui al progetto vengano installate in terreni non soggetti a produzioni di qualità. I terreni distinti e coltivati ad uliveto e vigneto non devono essere nemmeno marginalmente interessati, né da opere stradali, né di posa di cavidotti/elettrodotti o installazione degli aerogeneratori, quindi il Progetto non deve alterare né in termini di*
17. *produttività che espressamente estetica terreni di pregio con produzione DOP/IGT e IGP e DOC";*
18. *La realizzazione dell'impianto non comporti l'espianto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità e che sulle aree interessate dal progetto non gravino impegni derivanti dal loro inserimento in piani e programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA e FEARS) non coerenti con la realizzazione dell'impianto;*
19. *Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune su cui l'iniziativa ricade.*

➢ ***SNAM Prot.n.80 EAM34848 del 14-06-2021***

"È emerso che le opere e i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente"
Qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto autorizzato è necessario che la scrivente società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia infine che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente società".

➢ ***Marina Militare - Comando Marittimo SUD-Taranto – Prot. M_D MARSUD0022610 del 07/07/2021***

"comunica che per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento".

➢ ***Aeronautica militare - Comando Scuole dell'A.M. 3° Regione Aerea – Prot. M_D ABA001 REG2021 0052239 del 08/11/2021***

"esprime parere favorevole con prescrizioni:

A. Dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativo alla segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al CIGA dell'A.M. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori".

➢ ***Dipartimento Bilancio Affari generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche – Prot. AOO_075/ PROT/11192 21/09/2021 del 21/09/2021***

"Esprime Nulla osta alla realizzazione, subordinato al rispetto delle prescrizioni:

a. *Nella scelta e gestione di eventuali opere di mitigazione ambientale, siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;*
b. *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
c. *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/ conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016"*.

➢ ***Comando Militare Esercito Puglia–SM Ufficio Personale Logistico e Servitù Militare Bari – Prot. M_D E24472 REG2021 0023657 22-10-2021 del 22/10/2021***

"ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs 81/2008 e alla L. 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx*".*

➢ ***Agenzia_Demanio_AGDPUB01_22386_2022_322***

" La realizzazione dell'impianto indicato in oggetto, diversamente, interessa alcune particelle intestate a "Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica". Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che la scrivente non parteciperà alla Conferenza di Servizi in argomento e che il parere finalizzato all'esecuzione dell'opera potrà essere rilasciato dal competente Consorzio di Bonifica, Amministrazione alla quale compete la gestione degli immobili aventi la natura giuridica sopra menzionata".

➢ ***Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Foggia, Prot. dipvvf .COM-FG. Registro Ufficiale U.0004410 14-03-2022 del 14/03/2022***

"Esprime parere favorevole con eventuale obbligo di presentazione dell'istanza in fase esecutiva".

➢ ***Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. E Riforma Fondiaria, Prot. AOO_108/prot 5513 del 07/04/2022***

"questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE agli attraversamenti e l'occupazione di aree tratturali con le opere in progetto, subordinato all'impegno alla presentazione di istanza per l'ottenimento in concessione di aree tratturali e alle seguenti condizioni:

1. *la realizzazione della viabilità in attraversamento al Tratturello "La Ficora" avvenga mediante costruzione di strade che non comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio, ai sensi del del c. 2 punto a.8 dell' art. 81 delle NTA del PPTR;*
2. *venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza e l'autorizzazione paesaggistica/ parere di compatibilità paesaggistica".*

➢ ***Arpa Puglia – Prot. AOO - 0155/0004/0003 prot. 0025473 -155-11/04/2022- SDFG, STFG/DA-DG-DS***

"si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che sia considerato e adottato quanto di seguito riportato.

1. *La progettazione è stata condotta per l'installazione di 7 aerogeneratori della potenza ciascuno*

di 4,2MW, Enercon E-115 EP3, diametro m.115,7; altezza mozzo m. 149; velocita del rotore 12,8 rpm. Si evidenzia che l'aerogeneratore indicato non è un aerogeneratotore tipo, ma deve essere necessariamente quello autorizzato per la installazione, poiché valutato nella documentazione di progetto. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere obbligatoriamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate a marca e modello di aerogeneratore scelto, valutato e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

2. *La relazione sulla gittata massima prende in considerazione l'aerogeneratore Enercon E-115 EP3, diametro m.115,7; altezza mozzo m. 149; velocita del rotore 12,8 rpm; potenza 4,2MW. Si condivide il valore calcolato della gittata massima di m.390.*
3. *In relazione al DM 10-9-2010 (misure di mitigazione previste al punto 5.3) e la sicurezza in generale (anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-9-2010) non risultano criticità.*
4. *In caso di realizzazione sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose e non pericolose.*
5. *Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.*
6. *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).*
7. *Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare quanto ipotizzato nella relazione di previsione di impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi agli aerogeneratori, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore e ove non sia possibile si proceda alla eliminazione dell'aerogeneratore o degli aerogeneratori più prossimi al ricettore che ne subisce l'impatto.*
8. *La viabilità di servizio e l'area della piazzola non dovrà essere finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali.*
9. *Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di compensazione. Si prescrive che in fase di A.U. siano concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto: interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.*

➢ ***Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione VII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise – Prot. AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE U.0059072.31.05.2022 del 31/05/2022***

"Esprime nulla osta alla costruzione dell'elettrodotto in oggetto (Sezione MT)"

➢ ***Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione VII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise – Prot. AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE U.0059879.01-06-2022 del 01/06/2022***

"*parere favorevole per la sezione AT con il rispetto delle prescrizioni della dichiarazione d'impegno".*

➢ ***Autostrade per l'italia – Prot. ASPI/RM/2022/0007916/EU 11/05/2022***

" Esprime parere di massima favorevole".

➢ ***Consorzio della Bonifica della Capitanata - Prot. N. 0014248/2022***

"Esprime parere favorevole con prescrizioni da produrre prima dell'inizio dei lavori:

1. *Autorizzazione idraulica dalla Struttura Tecnica Periferica Regionale ai sensi del R.D. 25.07.1994 n. 523;*
2. *Parere di compatibilità al PAI presso l'autorità di distretto dell'Appennino Meridionale;*
3. *Autorizzazione dell'uso dei Beni Demaniali ai sensi del Regolamento Regionale n. 17/2013, presso questo Consorzio".*

➢ ***Provincia di Foggia, – Prot.2022/0034128 del 24/06/2022***

"La Commissione esprime parere favorevole in ordine agli aspetti paesaggistici".

➢ ***Asl Foggia - prot. N. 0067820/27-06-2022 / ASL_FG/N _138/P del 27/06/2022***

esprime parere preventive favorevole in linea igienico-sanitario con prescrizioni:

- **a.** *Si rispetti quanto stabilito dal D.lgs 152 2006 e s.m.i. ;*
- **b.** *Siano assicurate le fasce di rispetto dagli elettrodotti di edifici destinati ad uso residenziale;*
- **c.** *Siano previsti pozzetti di raccolta laddove è possibile lo sversamento di liquidi inquinanti e/o edili".*

➢ ***Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia Prot. MIC|MIC_SABAP-FG_UO4|27/06/2022|0007259-P***

"*esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto in valutazione risultando incompatibile con le esigenze di tutela".*

➢ ***Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale - Sezione coordinamento dei servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia - AOO_180/prot/21/07/2022/0044066 del 21/07/2022***

"ai sensi del Regolamento Regionale 30/12/2010 n.24 PARERE FAVOREVOLE al progetto di realizzazione di un impianto eolico ricadente nei comuni di Orta Nova e Cerignola in località 'Tramezzo' costituito da n. 10 aereogeneratori della potenza unitaria di 3,0 MW per una potenza complessiva pari a 30 MW RIMODULATO in n. 7 aerogeneratori da 4,2 MW cadauno per una potenza complessiva pari a 29,4 MW e relative opere di connessione alla nuova SE 150/380 kV RTN 'Cerignola'. Proponente: Bioenergia S.r.l."

➢ ***ENAC – Prot. ENAC-TSU-22/07/2022-0090745-P del 22/07/2022***

"Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico corredato con le predette prescrizioni.

1. *Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 6 – CS ADR DSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines.*
2. *In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l'apposizione di notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante*
3. *Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare".*

➢ ***Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, N. 21266/2022***

"questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- **a.** *Gli Attraversamenti dei corsi d'acqua, individuati dal P.A.I. sulla carta topografica I.G.M. 1:25.000, nonché quelli individuati sul nuovo PGRA e sulla base delle cartografie pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità distrettuale, per il passaggio dei cavidotti, così come riportato, anche, nella "relazione idraulica e idrologica", siano realizzati mediante tecnica TOC e senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili;*
- **b.** *La nuova viabilità che lambisce il reticolo idrografico (in prossimità dell'aerogeneratore WTG1) deve essere realizzata con materiale permeabile e senza alterare il normale deflusso delle acque;*
- **c.** *Le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica ne compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio delle opere, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità conseguente a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'aree di intervento;*
- **d.** *Si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsivoglia altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- **e.** *Gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- **f.** *Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*

➢ ***Dipartimento bilancio, affari Generali ed infrastrutture - Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche - uffiico per le Espropriazioni,nota prot.n. 17880 del 27.10.2022***

"Esprime parere favorevole per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera".

➢ ***Provincia di Foggia - Settore Viabilità - prot. N. 0061124/2022 del 15/12/2022***

"per quanto di competenza del Settore Viabilità, si esprime parere favorevole, a condizione che la posa dei sottoservizi, per il tratto in parallelo avvenga all'esterno della carreggiata e che, venga redatto un elaborato di dettaglio, relativo allo scavo e alle modalità di ripristino del tratto in attraversamento sulla sede stradale interessata. Si resta in attesa di ricevere gli elaborati di progetto in cui si recepisce la suddetta prescrizione vincolante".

➢ ***Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia – Prot. MIC|MIC_SABAP-FG_UO4|04/01/2023|0000101-P***

"riconferma le valutazioni riportate nel parere reso con nota n.7259 in data 27.06.2022"

➢ ***ANAS – Prot. CDG.ST.BA.REGISTRO UFFICIALE U.0158605.02-03-2023 del 02/03/2023***

"riferisce che non essendoci interferenze con le strade di competenza non esprimerà alcun parere".

➢ ***Provincia di Foggia DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO, D.D.368 del 14.03.2023***

"DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 90 delle N.T.A. del PPTR l'Autorizzazione Paesaggistica alla ditta Bioenergia S.r.l. per l'intervento di seguito descritto:

Oggetto: "ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE -VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto per la realizzazione di impianto eolico ricadente nei comuni di Orta Nova e Cerignola in località "Tramezzo" costituito da n. 10 aereogeneratori della potenza unitaria di 3,0 MW per una potenza complessiva

pari a 30 MW - RIMODULATO in n. 7 aerogeneratori da 4,2 MW cadauno per una potenza complessiva pari a 29,4 MW e relative opere di connessione alla nuova SE 150/380 kV RTN "Cerignola".

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:
la società Bioenergia Srl, con nota pec acquisita al prot.n.10519 del 15.10.2022 trasmetteva la "*Dichiarazione di Manleva.*"

l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, con nota prot. n. 17880 del 27.10.2022, in atti al prot. n. 11189 di pari data ha espresso "*PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.*"

questa Sezione Transizione Energetica con nota prot. n. 1389 del 23.01.2023, trasmetteva la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell' art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, invitando la Società proponente alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, dell'avviso in oggetto indicato ed allegato alla presente, comunicando anticipatamente alla Scrivente Sezione, il giorno di pubblicazione e i Comuni interessati dall'intervento a pubblicare presso il loro albo pretorio il presente avviso (compreso gli elaborati allegati e parte integrante dell'avviso) per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione a scadenza dei termini.

In data 31.01.2023 la Società Bioenergia srl trasmetteva i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali.

Il Comune di Orta Nova in data 24.01.2023, pubblicava la nota "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*", prot.n. 1389 del 23.01.2023.

Il Comune di Cerignola in data 24.01.2023 provvedeva allo stesso adempimento di cui al punto precedente.

Decorso il termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui alla nota n.1389 del 23.01.2023, non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento espropriativo avviato.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio con il n.5493 del 27.03.2023ha trasmesso:

- ✓ il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*", firmato digitalmente su supporto ottico autentica e conforme, comprensiva anche degli strati informativi identificativi dell'impianto al fine della conservazione digitale su apposito server. In assenza provvedere al deposito di n. 3 copie del progetto definitivo in formato cartaceo;
- ✓ asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- ✓ dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- ✓ asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il progettista attesta la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- ✓ asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno

origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;

✓ dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, da effettuarsi sul sito pago PA con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa – oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;

- preso atto che con nota prot. n. 5155 del 20.03.2023 questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale,per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- in data 27/03/2023 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la società **Bioenergia srl** l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 5520 del 28.03.2023 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo già formalizzato al fine di provvedere alla registrazione al repertorio a cura di detto U.R.;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0021819_20230328; fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **29,4 MWe**, costituito da **7 aerogeneratori** della potenza uninominale pari a **4,2 MWe**, sito nei territori comunali di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG), località "Tramezzo" posizionati secondo le seguenti coordinate (come riportate nell'elaborato " R.DES Relazione descrittiva"):

WTG	mE	mN
WTG1	570516,56	4580788,71
WTG2	565918,05	4577850,01
WTG3	565291,79	4577475,39
WTG6	568221,00	4580333,03
WTG7	569094,79	4579787,72
WTG9	568973,87	4580943,29
WTG10	569012,77	4582065,13

- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità 202101050) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV alla futura stazione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a

380/150 kV denominata "*Cerignola*" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Palo del Colle", (già autorizzata con D.D. n.4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D.n.3 del 12.01.2021). Tale soluzione prevede la costruzione di:

- di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura stazione elettrica alla RTN a 380/150 kV denominata "*Cerignola*" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Palo del Colle", (già autorizzata con D.D. n.4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D.n.3 del 12.01.2021);
- delle altre infrastrutture connesse consistenti in cavidotti interrati in media tensione a 30 kV, per il trasporto dell'energia prodotta dall'impianto alla sottostazione elettrica di utente; oltre un cavidotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della sottostazione di trasformazione alla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN "*Cerignola*".

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Responsabile PAUR

Ing.Valentina Benedetto

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,

come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

Il Dirigente del Servizio Energia e
Fonti alternative e Rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*"

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- la Provincia di Foggia, in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 9.01.2023, concludeva ai fini dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "***con esito favorevole la Conferenza di Servizi*** *precisando che tutte le prescrizioni dei Comitati e di tutti gli altri Enti coinvolti conferiranno nel provvedimento finale, il quale verrà rilasciato solo dopo aver recepito tutte le autorizzazioni necessarie".*
- la Provincia di Foggia Settore Assetto del Territorio e Ambiente in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR , con nota prot.n. 1112 del 10.01.2023 comunicava che ***"la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi potrà avvenire solo a seguito della conclusione del suddetto procedimento poiché, è condizionata al recepimento di tutte le autorizzazioni necessarie e dunque anche a quella di cui all'art. 146 D.Lgs 42/2004 sopracitata".***
- con nota prot.n.12943 del 14.03.2023 acquisita al prot.n.4466 di pari data, la Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, trasmetteva ***copia della Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n° 368 del 14/03/2023, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, relativa all'intervento indicato in oggetto***".

DATO ATTO CHE:
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Bioenergia srl** in data 27/03/2023

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:
- la società **Bioenergia srl** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di biometano e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la **Bioenergia srl** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- **provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022.**

Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 5155 del 20.03.2023 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla società **Bioenergia srl** con sede legale in Pietramontecorvino (FG) Via Calcare n.6 – 71038, Cod. Fisc. e P.IVA 04322590714, **dell'Autorizzazione Unica**, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per **la costruzione ed esercizio di:**

- **di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica** della potenza elettrica pari a **29,4 MWe**, costituito da **7 aerogeneratori** della potenza uninominale pari a **4,2 MWe**, sito nei territori comunali di Cerignola (FG) e Orta Nova (FG), località "*Tramezzo"* posizionati secondo le seguenti coordinate (come riportate nell'elaborato "R.DES Relazione descrittiva"):

WTG	mE	mN
WTG1	570516,56	4580788,71
WTG2	565918,05	4577850,01
WTG3	565291,79	4577475,39
WTG6	568221,00	4580333,03
WTG7	569094,79	4579787,72
WTG9	568973,87	4580943,29
WTG10	569012,77	4582065,13

- **delle opere connesse** (codice di Rintracciabilità 202101050) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV alla futura stazione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV denominata "Cerignola" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Palo del Colle", (già autorizzata con D.D. n.4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D.n.3 del 12.01.2021). Tale soluzione prevede la costruzione di:
  - di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura stazione elettrica alla RTN a 380/150 kV denominata "*Cerignola*" collegata, in entra-esce, sulla linea a 380 kV "Foggia-Palo del Colle", (già autorizzata con D.D. n.4 del 27.01.2016 e successivamente volturata a Terna con D.D.n.3 del 12.01.2021);
  - delle altre infrastrutture connesse consistenti in cavidotti interrati in media tensione a 30 kV, per il trasporto dell'energia prodotta dall'impianto alla sottostazione elettrica di utente; oltre un cavidotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della sottostazione di trasformazione alla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN "*Cerignola*".

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente

con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La società **Bioenergia srl** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare **il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi**, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 5155 del 20.03.2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e

109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili, per le attività previste per essi, all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione energetica e relative pertinenze non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 31 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
    - all'Albo Telematico,
    - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
    - alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: DG Valutazioni Ambientali (VA), anche e all'attenzione del CTVIA
    - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: DG per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (ISSEG)
    - alla Provincia di Foggia, con onere di divulgazione agli enti con competenze ambientali intervenuti nel PAUR;
    - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia: Sezione Autorizzazioni Ambientali e Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
    - alla Segretaria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Rgionale – Servizio Contratti e Programmaizone Acquisti, Ufficiale Rogante;
    - al GSE S.p.A.;
    - ad InnovaPuglia S.p.A.;
    - al Comune di Orta Nova (FG);
    - al Comune di Cerignola (FG);
    - all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia;
    - a Terna S.p.A.;
    - ad E-Distribuzione spa;
    - ad Arpa Puglia; Direzione scientifica e DAP competente per territorio;
    - alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
    - ad ENAV
    - ad ENAC
    - alla Società **Bioenergia srl** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 71

Voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, C.F. 10576731003 dell' autorizzazione Unica precedentemente rilasciata in favore della Società Piano Energia S.r.l. (.IVA 06953830723), con Provvedimento Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica"

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "*Energia e Fonti alternative e rinnovabili"* della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- alla Società Piano Energia S.r.l., con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P.IVA 06953830723 è stata rilasciata, con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018, l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano";
- con DD n. 2 del 05/01/2022 si è preso atto della conservazione del termine di validità di fine lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020);
- che a seguito di quanto sopra detto la data di fine lavori risulta prorogata a tutto il 29/06/2022;
- la società Piano Energia s.r.l. ha ultimato i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto in data 29/06/2022 quindi entro il termine previsto, dandone comunicazione allo scrivente Servizio con nota prot.5831 del 30/06/2022;
- lo scrivente Servizio ha ricevuto in data 23/12/2022 con nota prot. 14976 il certificato di collaudo datato 20/12/2022;

CONSIDERATO CHE:

- con Atto di fusione per incorporazione di società (Rep. n. 54480/Racc. 35051) del 07/12/2022 autenticato nelle firme dal dott. Andrea Ganelli notaio in Torino, la società Piano Energia S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 è stata fusa mediante incorporazione nella società Iren Green Generation Tech S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 e che, quindi, quest'ultima è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi della società cedente, nonché nella titolarità dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di proprietà precedentemente di Piano Energia S.r.l. autorizzato con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018;
- con nota agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/01/2023/00000418 la società subentrante Iren Green Generation Tech S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003, nel trasferire, fra l'altro, anche gli atti riferiti al capoverso precedente, ha formulato istanza di voltura del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018

RILEVATO CHE:

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5 e 84, comma 2, la Società subentrante Iren Green Generation Tech S.R.L. ha dichiarato di essere esente dall'obbligo della presentazione della documentazione antimafia nei rapporti con i soggetti pubblici ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) del Decreto, in quanto controllata da enti pubblici.
- lo scrivente Servizio con nota prot. 3225 del 17/02/2023 ha chiesto alla Prefettura di Torino se potesse ritenersi sufficiente la suddetta dichiarazione ai fini dell'esenzione dall'obbligo di presentazione della

documentazione antimafia e nel termine dei 30 giorni trascorsi dall'invio della suddetta non è stato fornito alcun riscontro che, pertanto, può ritenersi formato il silenzio assenso.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

dell'istanza di Voltura, in favore della **Iren Green Generation Tech S.R.L.** con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano" e per l'effetto di **disporre la voltura** del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018 e degli atti dirigenziali presupposti, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

La presente voltura di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra richiamato, comprese le opere e le infrastrutture di collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **Iren Green Generation Tech S.R.L.;**
- **Iscritta al Registro delle imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 e presso la C.C.I.A.A. di Torino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo TO - 1306912;**
- **Sede legale in Torino Corso Svizzera n. 95.**

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/01/2023/00000418 e delle

motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di voltura in favore della Società Iren Green Generation Tech S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003, del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano" e, per l'effetto, **di disporre la voltura** del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018. Tale voltura include gli atti dirigenziali presupposti per quanto non in toto, ma nella sola e stretta misura in cui concorrono al quadro giuridico di riferimento del provvedimento in parola oggetto di voltura per quanto di competenza di questo Servizio;

La presente voltura del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018 relativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra definito e delle opere ed infrastrutture necessarie al collegamento dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 2 del 07/12/2018, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **Iren Green Generation Tech S.R.L.;**
  Iscritta al Registro delle imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 e presso la C.C.I.A.A. di Torino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo TO - 1306912;
  Sede legale in Torino Corso Svizzera n. 95.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - ✓ all'Albo Telematico
  - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - ✓ alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ al Comune di Palo del Colle (BA);
  - ✓ alla Iren Green Generation Tech S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 a mezzo pec: irengreengeneration@pec.grupppoiren.it**,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

P.O. Supporto Procedure Energie rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente del Servizio
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 72

Voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, C.F. 10576731003 dell' autorizzazione Unica precedentemente rilasciata in favore della Società Solleone S.r.l (p.i. 06674860728) con Provvedimento Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0.999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica"

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "Energia e Fonti alternative e rinnovabili" della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- alla Società Solleone S.r.l., con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P.IVA 06674860728 è stata rilasciata, con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018, l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0.999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano";

- con DD n. 166 del 13/09/2019 l'AU è stata volturata alla società European Energy Italy Holding S.r.l. con sede legale in Milano Via Arrigo Boito, 8, iscritta nel Registro Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi n. 10464310969;

- con DD n. 69 del 20/04/2021 l'AU è stata volturata alla società Solleone Energia S.r.l. con sede legale in Milano Via Arrigo Boito, 8, iscritta nel Registro Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi al n. REA-MI 2593049;

- con DD n. 3 del 05/01/2022 si è preso atto della conservazione del termine di validità di fine lavori di 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020), in virtù del quale il termine di fine lavori è prorogato a tutto il 29/06/2022;

- la società Solleone Energia s.r.l. ha ultimato i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto in data 29/06/2022 quindi entro il termine previsto, dandone comunicazione allo scrivente Servizio con nota prot.5832 del 30/06/2022;

- lo scrivente Servizio ha ricevuto in data 23/12/2022 con nota prot. 14975 il certificato di collaudo datato 20/12/2022;

CONSIDERATO CHE:

- con Atto di fusione per incorporazione di società (Rep. n. 54480/Racc. 35051) del 07/12/2022 autenticato nelle firme dal dott. Andrea Ganelli notaio in Torino, la società Solleone Energia S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 è stata fusa mediante incorporazione nella società IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 e che, quindi, quest'ultima è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi della società cedente, nonché nella titolarità dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di proprietà precedentemente di Solleone Energia S.r.l. autorizzato con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018;

- con nota agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/01/2023/00000417 la società subentrante Iren Green Generation Tech S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale

10576731003, nel trasferire, fra l'altro, anche gli atti riferiti al capoverso precedente, ha formulato istanza di voltura del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018

RILEVATO CHE:

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5 e 84, comma 2, la Società subentrante IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. ha dichiarato di essere esente dall'obbligo della presentazione della documentazione antimafia nei rapporti con i soggetti pubblici ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) del Decreto, in quanto controllata da enti pubblici.
- lo scrivente Servizio con nota prot. 3225 del 17/02/2023 ha chiesto alla Prefettura di Torino se potesse ritenersi sufficiente la suddetta dichiarazione ai fini dell'esenzione dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia e nel termine dei 30 giorni trascorsi dall'invio della suddetta non è stato fornito alcun riscontro che, pertanto, può ritenersi formato il silenzio assenso.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

dell'istanza di Voltura, in favore della Società **Iren Green Generation Tech S.r.l.** con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0.999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano" e per l'effetto di **disporre la voltura** del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018 e degli atti dirigenziali presupposti, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

La presente voltura di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra richiamato comprese le opere e le infrastrutture di collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.;**
- **Iscritta al Registro delle imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 e presso la C.C.I.A.A. di Torino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo TO - 1306912;**
- **Sede legale in Torino Corso Svizzera n. 95.**

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/01/2023/00000417 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di voltura in favore della Società Iren Green Generation Tech S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003, del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0.999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano" e, per l'effetto, **di disporre la voltura** del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018;

La presente voltura del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018 relativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra definito e delle opere ed infrastrutture necessarie al collegamento dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 07/12/2018, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.;**
  Iscritta al Registro delle imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 e presso la C.C.I.A.A. di Torino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo TO - 1306912;
  Sede legale in Torino Corso Svizzera n. 95.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - ✓ all'Albo Telematico
  - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:

- ✓ alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ✓ al Comune di Palo del Colle (BA);
- ✓ alla IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 a mezzo pec: irengreengeneration@pec.grupppoiren.it**,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

P.O. Supporto Procedure Energie rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente del Servizio
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 73

Voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, C.F. 10576731003 dell'autorizzazione Unica precedentemente rilasciata in favore della Società Palo Energia S.r.l (P.I. 06953820724) con Provvedimento Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE,

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica"

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "Energia e Fonti alternative e rinnovabili" della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- alla Palo Energia S.r.l., con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P.IVA 06953820724 è stata rilasciata, con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018, l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano";

- con DD n. 1 del 05/01/2022 si è preso atto della conservazione del termine di validità di fine lavori di 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020), in virtù del quale il termine di fine lavori è prorogato a tutto il 29/06/2022.

- la società Palo Energia s.r.l. ha ultimato i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto in data 29/06/2022 quindi entro il termine previsto, dandone comunicazione allo scrivente Servizio con nota prot.5830 del 30/06/2022;

- lo scrivente Servizio ha ricevuto in data 23/12/2022 con nota prot. 14977 il certificato di collaudo datato 20/12/2022.

CONSIDERATO CHE:

- con Atto di fusione per incorporazione di società (Rep. n. 54480/Racc. 35051) del 07/12/2022 autenticato nelle firme dal dott. Andrea Ganelli notaio in Torino, la società Palo Energia S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 è stata fusa mediante incorporazione nella società Iren Green Generation Tech S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 e che, quindi, quest'ultima è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi della società cedente, nonché nella titolarità dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di proprietà precedentemente di Palo Energia S.r.l. autorizzato con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018;

- con nota agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/01/2023/00000419 la società subentrante Iren Green Generation Tech S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003, nel trasferire, fra l'altro, anche gli atti riferiti al capoverso precedente, ha formulato istanza di voltura del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018

RILEVATO CHE:

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5 e 84, comma 2, la Società subentrante Iren Green Generation Tech S.r.l. ha dichiarato di essere esente dall'obbligo della presentazione della documentazione antimafia nei rapporti con i soggetti

pubblici ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) del Decreto, in quanto controllata da enti pubblici.
- lo scrivente Servizio con nota prot. 3225 del 17/02/2023 ha chiesto alla Prefettura di Torino se potesse ritenersi sufficiente la suddetta dichiarazione ai fini dell'esenzione dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia e nel termine dei 30 giorni trascorsi dall'invio della suddetta non è stato fornito alcun riscontro che, pertanto, può ritenersi formato il silenzio assenso.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

dell'istanza di Voltura, in favore della **Iren Green Generation Tech S.R.L.** con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano" e per l'effetto di **disporre la voltura** del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018 .

La presente voltura di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra richiamato comprese le opere e le infrastrutture di collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.;**
- **Iscritta al Registro delle imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 e presso la C.C.I.A.A. di Torino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo TO - 1306912;**
- **Sede legale in Torino Corso Svizzera n. 95.**

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/01/2023/00000417 e

delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003, del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano" e, per l'effetto, **di disporre la voltura** del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018;

La presente voltura del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018 relativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra definito e delle opere ed infrastrutture necessarie al collegamento dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 3 del 07/12/2018, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.;**
  Iscritta al Registro delle imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 e presso la C.C.I.A.A. di Torino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo TO - 1306912;
  Sede legale in Torino Corso Svizzera n. 95.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - ✓ all'Albo Telematico
  - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - ✓ alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ al Comune di Palo del Colle (BA);
  - ✓ alla Iren Green Generation Tech S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 a mezzo pec: irengreengeneration@pec.grupppoiren.it**,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

P.O. Supporto Procedure Energie rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente del Servizio
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 aprile 2023, n. 74

Voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, C.F. 10576731003 dell' autorizzazione Unica precedentemente rilasciata in favore della Società Traversa Energia S.r.l.(P.IVA 06963570723), con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica"

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "*Energia e Fonti alternative e rinnovabili"* della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- alla Traversa Energia S.r.l., con sede legale in Milano alla via A. Boito, 8 - P.IVA 06963570723 è stata rilasciata, con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018, l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano";

- con DD n. 4 del 05/01/2022 si è preso atto della conservazione del termine di validità di fine lavori di 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020), in virtù del quale il termine di fine lavori è prorogato a tutto il 29/06/2022;

- la società Traversa Energia s.r.l. ha ultimato i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto in data 29/06/2022 quindi entro il termine previsto, dandone comunicazione allo scrivente Servizio con nota prot.5833 del 30/06/2022;

- lo scrivente Servizio ha ricevuto in data 23/12/2022 con nota prot. 14974 il certificato di collaudo datato 20/12/2022;

CONSIDERATO CHE:

- con Atto di fusione per incorporazione di società (Rep. n. 54480/Racc. 35051) del 07/12/2022 autenticato nelle firme dal dott. Andrea Ganelli notaio in Torino, la società Traversa Energia S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 è stata fusa mediante incorporazione nella società IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 e che, quindi, quest'ultima è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi della società cedente, nonché nella titolarità dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di proprietà precedentemente di Palo Energia S.r.l. autorizzato con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018;

- con nota agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/01/2023/00000416 la società subentrante Iren Green Generation Tech S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003, nel trasferire, fra l'altro, anche gli atti riferiti al capoverso precedente, ha formulato istanza di voltura del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018

RILEVATO CHE:

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5 e 84, comma 2, la Società subentrante Iren Green Generation Tech S.r.l. ha dichiarato di essere esente dall'obbligo della presentazione della documentazione antimafia nei

rapporti con i soggetti pubblici ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a) del Decreto, in quanto controllata da enti pubblici.

- lo scrivente Servizio con nota prot. 3225 del 17/02/2023 ha chiesto alla Prefettura di Torino se potesse ritenersi sufficiente la suddetta dichiarazione ai fini dell'esenzione dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia e nel termine dei 30 giorni trascorsi dall'invio della suddetta non è stato fornito alcun riscontro che, pertanto, può ritenersi formato il silenzio assenso.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

dell'istanza di Voltura, in favore della Società **Iren Green Generation Tech S.r.l.** con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95 per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano" e per l'effetto **di disporre la voltura** del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018 e degli atti dirigenziali presupposti, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.

La presente voltura di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra richiamato comprese le opere e le infrastrutture di collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.;**
- **Iscritta al Registro delle imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 e presso la C.C.I.A.A. di Torino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo TO - 1306912;**
- **Sede legale in Torino Corso Svizzera n. 95.**

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/01/2023/00000416 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di voltura in favore della Società IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003, del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano" e, per l'effetto, **di disporre la voltura** del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018;

La presente voltura del Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018 relativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di tipo fotovoltaico sopra definito e delle opere ed infrastrutture necessarie al collegamento dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale e degli atti del procedimento di A.U. approvati con Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 07/12/2018, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- **IREN GREEN GENERATION TECH S.r.l.;**
  Iscritta al Registro delle imprese di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 e presso la C.C.I.A.A. di Torino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo TO - 1306912;
  Sede legale in Torino Corso Svizzera n. 95.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - ✓ all'Albo Telematico
  - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - ✓ alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ al Comune di Palo del Colle (BA);
  - ✓ alla Iren Green Generation Tech S.r.l. con sede legale in Torino Corso Svizzera, 95, numero di iscrizione e codice fiscale 10576731003 a mezzo pec: irengreengeneration@pec.grupppoiren.it**,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

P.O. Supporto Procedure Energie rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente del Servizio
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 6 aprile 2023, n. 75

D.D. n. 191 del 07/10/2021: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Foggia (FG), località "Cappuccio-Piantagione" - nonché delle opere ed infrastrutture connesse, rilasciata in favore della Società Wind Energy Foggia S.r.l., con sede legale in Pescara (PE), alla via Caravaggio 125.
Proroga del termine di inizio lavori.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente di Servizio

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica"

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 23 del 29/08/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione regionale è stato attribuito l'incarico di direzione del Servizio "*Energia e Fonti alternative e rinnovabili"* della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- alla Società Wind Energy Foggia S.r.l. con sede legale in Pescara alla via Caravaggio, 125 è stata rilasciata, con D.D. n. 191 del 07/10/2021, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) incardinato presso la provincia di Foggia, Autorizzazione Unica per la costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW; - un cavidotto di connessione interrato in MT per il collegamento dell'impianto alla Sottostazione di Utenza 150/30 kV di lunghezza pari a circa 5.000 metri; - una Sottostazione di Utenza 150/30 kV da realizzarsi in agro di Lucera (FG), località "Palmori»; - collegamento aereo AT tra la Sottostazione di Utenza 150/30 kV e la Stazione Elettrica 380/150 kV; - una Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN, da inserire in entra esce alla linea 380 kV "Foggia – Larino", da realizzarsi in agro di Lucera (FG), località "Palmori»; - raccordi aerei a 380 kV e sostegni AT per il collegamento in entra esce alla linea 380 kV "Foggia – Larino" - nonché delle opere ed infrastrutture **connesse** sito nel comune di Foggia, località "Cappuccio-Piantagione";
- con DD n. 65 del 31/03/2022 è stata concessa la proroga del termine di inizio lavori per mesi 12 (dodici), ai sensi dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, per cui il termine di fine lavori è stato prorogato a tutto il 07/04/2023;

CONSIDERATO CHE:

- con nota assunta al protocollo AOO_159/PROT/16/03/2023/00004618, la società Wind Energy Foggia S.r.l., ha richiesto un'ulteriore proroga di 12 (dodici) mesi del termine di inizio lavori ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012;
- con nota prot. n. 5613 del 29/03/2023 questo Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha chiesto il pagamento degli oneri dell'importo di € 200,00 ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo", punto 1.4 dell'Allegato A della precitata DGR;
- con nota agli atti al prot. AOO_159/PROT/04/04/2023/00006114 la società Wind Energy Foggia S.r.l., ha trasmesso la ricevuta telematica PAGOPA avente IUV 00000000004359776;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO dell'istanza di proroga della Wind Energy Foggia S.r.l. con sede legale in Pescara alla via Caravaggio, 125 - P.IVA 02217790688 assunta al protocollo AOO_159/PROT/16/03/2023/0004618.

DI CONCEDERE la proroga del termine di inizio lavori di 12 (dodici) mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, per cui il nuovo termine di inizio lavori è fissato al 07/04/2024.

DI CONFERMARE, altresì, l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e la successiva D.D. n. 191 del 21/09/2021.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. AOO_159/PROT/16/03/2023/0004618 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla di proroga della società Wind Energy Foggia S.r.l. con sede legale in Pescara alla via Caravaggio, 125 - P.IVA 02217790688, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza nominale pari a 22,00 MW, costituito da 4 aerogeneratori GE158-5,5 MW; - un cavidotto di connessione interrato in MT per il collegamento dell'impianto alla Sottostazione di Utenza 150/30 kV di lunghezza pari a circa 5.000 metri; - una Sottostazione di Utenza 150/30 kV da realizzarsi in agro di Lucera (FG), località "Palmori»; - collegamento aereo AT tra la Sottostazione di Utenza 150/30 kV e la Stazione Elettrica 380/150 kV; - una Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN, da inserire in entra esce alla linea 380 kV "Foggia – Larino", da realizzarsi in agro di Lucera (FG), località "Palmori»; - raccordi aerei a 380 kV e sostegni AT per il collegamento in entra esce alla linea 380 kV "Foggia – Larino" - nonché delle opere ed infrastrutture connesse sito nel comune di Foggia, località "Cappuccio-Piantagione".

ART. 2)

di concedere la proroga del termine di inizio lavori di 12 (dodici) mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 21, della L.R. n.25/2012, per cui il nuovo termine di inizio lavori è fissato al 07/04/2024.

ART. 3)

di confermare l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e la successiva D.D. n. 191 del 07/10/2021.

ART. 4)

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere

e/o autorizzazione per norma previsti; è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;

sarà pubblicato:

- ✓ all'Albo Telematico
- ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- ✓ alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ✓ al Comune di Foggia;
- ✓ alla società Wind Energy Foggia S.r.l. con sede legale in Pescara alla via Caravaggio, 125 - P.IVA 02217790688 a mezzo pec: windfoggiasrl@legpec.it**,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

P.O. Supporto Procedure Energie rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente del Servizio
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE 3 aprile 2023, n. 31

Procedura volta all'individuazione di un componente rappresentante degli Enti non a scopo di lucro operanti nel settore della trasformazione e transizione digitale per la costituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, così come da Dgr n.155 del 20 febbraio 2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successivi atti di proroga, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 di Adeguamento organizzativo POR Puglia FESR FSE 2014-2020 a seguito del D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.

Premesso che:

- Regione Puglia, in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, ha dimostrato già da tempo una particolare sensibilità verso la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio. Invero, con Deliberazione n. 1732 del 01 agosto 2014 l'Amministrazione Regionale si è dotata di documento programmatico "*Agenda digitale Puglia2020 - Luglio 2014*", avente il compito di delineare gli sviluppi della società dell'informazione in ambito regionale nonché perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della Regione Puglia attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico), in linea con il contesto di riferimento europeo e nazionale, anche attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali e sia crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese;
- al fine di facilitare lo scambio di informazioni e la sinergica collaborazione tra le articolazioni e i settori regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini coinvolti , con

Deliberazione n.898 del 27 giugno 2022 è stata istituita, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, la "*Cabina di Regia*" per il coordinamento interdipartimentale delle iniziative regionali;

- con Deliberazione n. 155 del 20 febbraio 2023, tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale, la giunta Regionale pugliese ha inteso avviare un percorso condiviso e partecipato per l'aggiornamento della propria Agenda digitale, con un nuovo documento strategico che abbia un doppio orizzonte temporale:
  - di medio termine fino al 2026, in linea con le tempistiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
  - di lungo termine coerente la nuova strategia di specializzazione intelligente S3 (SmartPuglia2030);

- la trasversalità delle tematiche trattate nella nuova versione dell'Agenda Digitale pugliese ha reso necessaria l'istituzione, con la medesima Deliberazione, di uno specifico Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di Lavoro), coordinato dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, nella sua qualità anche di coordinatore della sopra richiamata "*Cabina di Regia*", composto da:

a. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o sua/o delegata/o);
b. il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale (o sua/o delegata/o);
c. il Responsabile per la Transizione al Digitale (o sua/o delegata/o);
d. il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o sua/o delegata/o);
e. il Direttore Generale di PugliaSviluppo (o sua/o delegata/o);
f. il Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. (o sua/o delegata/o).

Considerato che:

- il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha dato avvio a detto tavolo interdipartimentale e, in prima seduta, nella riunione del 14 marzo 2023, è stata presentata e approvata dal Gruppo di Lavoro la proposta operativa di costituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese;
- Con D.g.r. n. 347 del 20 marzo 2023, la Giunta ha approvato il *Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese* (di seguito Disciplinare), demandando al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, secondo le modalità definite dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale, istituito con D.g.r. n. 155 del 20 febbraio 2023;
- secondo quanto previsto all'art.3 del Disciplinare, l'Osservatorio, presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente e costituito da 20 Enti componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione e trasformazione digitale, così distribuiti:
  a. sei componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale di cui alla Dgr 155 del 20 febbraio 2023:
  b. un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani territorialmente competente (ANCI PUGLIA);
  c. un rappresentante dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente (UNIONCAMERE - Puglia)
  d. un rappresentante del Comitato Regionale di Coordinamento Universitario (CURC –PUGLIA);
  e. un rappresentante del settore della ricerca non universitaria, nonché di Centri di Competenza ad alta specializzazione (MedITech Competence Center I 4.0);
  f. un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale pugliese (USR Puglia);
  g. un rappresentante degli Istituti Tecnici Superiori regionali (ITS Apulia Digital Maker e ITS Meccatronica);

h. due rappresentanti dei distretti tecnologici pugliesi attivi nel settore delle tecnologie informatiche (Dhitech Scarl, Distretto Produttivo dell'Informatica);
i. un rappresentante dei Poli europei di innovazione Digitale (European Digital Innovation Hubs EDIH) selezionati dalla Commissione Europea con sede nel territorio regionale (CETMA-DIHSME – DANTE - Ap-Edih - PICS2);
j. tre rappresentanti del partenariato economico e sociale istituito per la gestione dei fondi europei (PES), di cui uno in rappresentanza del Forum de terzo settore, uno in rappresentanza delle associazioni datoriale ed uno rappresentativo delle organizzazioni sindacali;
k. un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro attivi in ambito ICT;
l. un rappresentante delle Associazioni di cittadinanza attiva (Associazione istituto Pugliese Consumo IPS.

Rilevato che:

- l'art. 3 comma 2 del Disciplinare evidenzia due differenti modalità di selezione dei componenti, riportando quanto segue:

    a. per l'individuazione degli Enti componenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j) e l) si procede all'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti, di seguito componenti con *nomina delegata*;
    b. per l'individuazione del componente di cui alla lettera k) si procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico rivolto agli Enti rispondenti ai requisiti minimi richiesti. Qualora il numero di istanze pervenute fosse superiore al numero previsto al comma 1, i rappresentanti sono scelti tramite sorteggio tra gli Enti che ne abbiano fatto richiesta, previa verifica del rispetto dei requisiti richiesti.

Atteso che:

- sono demandate al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio.

Ritenuto pertanto:

- di dover procedere all'individuazione e selezione del "componente nominato con Avviso Pubblico" attraverso la pubblicazione di specifico Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti in possesso di requisiti minimi richiesti.

Dato Atto che:

- per quanto concerne l'individuazione dei componenti con nomina delegata si procede con invito, rivolto agli Enti destinatari, di indicazione di soggetti aventi i requisiti minimi richiesti, stabiliti dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale;

Verificato che:

- l'istituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione;
- l'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

Precisato che:

- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.g.r. n. 302 del 07/03/2022.

Ravvisata la necessità sulla base dell'istruttoria espletata:

- di **approvare Avviso pubblico per manifestazione di interesse nella individuazione di un componente esperto nel settore della trasformazione e transizione digitale per la costituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, così come da Dgr n.155 del 20 febbraio 2023"**, di seguito "**Avviso Pubblico**", Allegato A al presente provvedimento per la manifestazione di interesse alla predetta procedura, che costituisce parte integrante e sostanziale della predetta determinazione;
- di **approvare** il MODELLO B facsimile di istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'Ente;
- di **approvare** il MODELLO C facsimile di modello di autodichiarazione del rappresentante (esperto/ supplente) individuato dall'Ente;
- **di stabilire altresì che** possono partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto tutti gli Enti interessati in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso stesso, allegato al presente provvedimento;
- **di disporre** che le istanze di partecipazione devono essere inviate, dagli Enti, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it**;
- di **disporre altresì** che le domande di partecipazione dovranno essere presentate dagli Enti, a pena di esclusione, a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURP;
- di **dare atto** che per quanto concerne l'individuazione dei componenti con nomina delegata si procede con invito, rivolto agli Enti destinatari, di indicazione di soggetti aventi i requisiti minimi richiesti, stabiliti dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale;
- di **confermare**, ai sensi dell'art 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, quale Struttura responsabile del procedimento la Sezione Trasformazione Digitale
- di **dare atto** che Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.4 della Legge n.241/90 è l'Ing. Vito Bavaro, Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale;
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determina sul sito della Regione Puglia, nell'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Tutto ciò premesso e considerato;

- con il presente provvedimento pertanto risulta necessario individuare i componenti dell'Osservatorio, in ossequio a quanto previsto dall'art.3 del Disciplinare, approvato con D.g.r. n. 347 del 20 Marzo 2023.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo e qualitativo di entrata o di spesa

né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **approvare Avviso pubblico per manifestazione di interesse nella individuazione di un componente esperto nel settore della trasformazione e transizione digitale per la costituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, così come da Dgr n.155 del 20 febbraio 2023"**, di seguito "**Avviso Pubblico**", Allegato A al presente provvedimento per la manifestazione di interesse alla predetta procedura, che costituisce parte integrante e sostanziale della predetta determinazione;
- di **approvare** il MODELLO B facsimile di istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'Ente;
- di **approvare** il MODELLO C facsimile di modello di autodichiarazione del rappresentante (esperto/ supplente) individuato dall'Ente;
- **di stabilire altresì che** possono partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto tutti gli Enti interessati in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso stesso, allegato al presente provvedimento;
- **di disporre** che le istanze di partecipazione devono essere inviate, dagli Enti, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it**;
- di **disporre altresì** che le domande di partecipazione dovranno essere presentate dagli Enti, a pena di esclusione, a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURP;
- di **dare atto** che per quanto concerne l'individuazione dei componenti con nomina delegata si procede con invito, rivolto agli Enti destinatari, di indicazione di soggetti aventi i requisiti minimi richiesti, stabiliti dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale;
- di **confermare**, ai sensi dell'art 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, quale Struttura responsabile del procedimento la Sezione Trasformazione Digitale
- di **dare atto** che Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.4 della Legge n.241/90 è l'Ing. Vito Bavaro, Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale;
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determina sul sito della Regione Puglia, nell'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali:

- è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, mediante le procedure del sistema informatico CIFRA 2
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio telematico delle precedente Regione Puglia;
- sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), sottosezione "Provvedimenti/Dirigenti amministrativi Giunta Regionale";
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale ;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2023/00028 dei sottoscrittori della proposta:

Specialista Sistemi Informativi e Tecnologie
Daniela Manuela Di Dio

P.O. Responsabile di Sub Azione 2.3.1.
Francesco Galdino Manghisi

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
Vito Bavaro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

ALLEGATO A

Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro operanti nel settore della trasformazione e transizione digitale per la partecipazione alle attività e ai compiti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese" approvato con Dgr n.347 del 20 marzo 2023.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

Sommario

Premessa ... 3
1 Oggetto e finalità ... 5
2. Requisiti minimi specifici richiesti al componente dell'Osservatorio ... 6
3. Requisiti generali richiesti ai componenti dell'Osservatorio ... 7
4. Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione ... 7
5. Modalità di trasmissione delle istanze di partecipazione ... 8
6. Responsabile del Procedimento ... 9
7. Sorteggio dei componenti (Enti) dell'Osservatorio ... 10
8. Nomina componenti ("Enti") e attività dell'Osservatorio ... 11
9. Pubblicità ... 11
10. Richiesta di chiarimenti ... 11
11. Diritto di accesso ... 11
12. Trattamento dei dati personali ... 12
13. Norme di salvaguardia ... 13
14. Foro competente ... 13

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

Premessa

Regione Puglia, in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, ha dimostrato già da tempo una particolare sensibilità verso la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio. Invero, con DGR n. 1732 del 01 agosto 2014 l'Amministrazione Regionale si è dotata di una "***Agenda digitale Puglia2020 - Luglio 2014***", quale documento programmatico avente il compito di delineare gli sviluppi della società dell'informazione in ambito regionale perseguendo una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della Regione Puglia attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali e sia crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese.

Tuttavia il contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale dal 2014 ad oggi si è modificato ed evoluto a tal punto da rendere necessario un aggiornamento della sopra richiamata Agenda Digitale2020 con un nuovo documento di Agenda Digitale Pugliese, denominato **#PugliaDigitale2030**, con orizzonte temporale di lungo termine coerente con quello della strategia S3 (SmartPuglia2030) e di medio termine fino al 2026 coincidente con le tempistiche di attuazione del PNRR.

Il suddetto **documento programmatico**, partendo dall'analisi del contesto, dai dati disponibili e dalle lezioni della precedente programmazione dovrà:

a) individuare e analizzare gli ambiti di intervento, lo stato delle conoscenze tecnologiche e le prospettive di sviluppo del settore ICT;
b) definire le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici;
c) definire le strategie di per la promozione ed il sostegno dei settori legati alla filiera ICT al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili;
d) individuare gli obiettivi strategici da sviluppare, i target, le azioni e le risorse destinate all'attuazione dell'Agenda;
e) individuare strategie di procurement pubblico del digitale da attuare anche per il tramite del soggetto aggregatore regionale di cui all'art. 20 della legge regionale n. 37/2014;
f) prevedere strumenti di Governance, monitoraggio e comunicazione;
g) assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
h) prevedere un raccordo con le altre pianificazioni strategiche regionali, in particolare con la S3 e con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia.

La trasversalità delle tematiche trattate richiede specifiche competenze intersettoriali e, al contempo, un maggior coinvolgimento degli stakeholders. Pertanto, con deliberazione n.155 del 20 febbraio 2023, la Giunta Regionale ha:

- istituito uno specifico **Gruppo di lavoro interdipartimentale** cui attribuire il compito di redigere il nuovo documento programmatico #PugliaDigitale2030;
- affidato, al predetto Gruppo di Lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di lavoro), l'istruttoria per l'istituzione dell'**Osservatorio regionale dell'Agenda Digitale pugliese** (di seguito Osservatorio), volto a facilitare scambi e collaborazione all'interno di una economia della conoscenza, svolgendo attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese (definendo gli indicatori, la metodologia di classificazione dei dati e gli strumenti per la raccolta delle informazioni) e a cui attribuire le seguenti competenze ed attività:
  a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti la dimensione e le caratteristiche del mercato/settore ICT, nonché gli ICT needs delle imprese e PA pugliesi nei vari settori (sanità, finanza, infrastrutture, scuola, industria manifatturiera, utilities, altro), anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, valorizzando le iniziative già presenti sul territorio;
  b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'ICT nel territorio pugliese;
  c) il supporto al Gruppo di lavoro interdipartimentale sopra richiamato nell'elaborazione dell'Agenda Digitale pugliese, nel monitoraggio della sua attuazione, nonché nell'aggiornamento agli atti di programmazione generale;
  d) l'esame e l'approfondimento di eventuali problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa regionale, anche al fine di dirimere preventivamente l'insorgere di controversie tra i soggetti a vario titolo coinvolti.

Con D.g.r. n. 347 del 20 marzo 2023, la Giunta ha approvato il *Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese* (di seguito Disciplinare), demandando al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, secondo le modalità definite dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale, istituito con D.g.r. n. 155 del 20 febbraio 2023.

Secondo quanto previsto all'art.3 del Disciplinare, l'Osservatorio, presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente e costituito da 20 Enti componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione e trasformazione digitale, così distribuiti:

a) sei componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale di cui alla Dgr 155 del 20 febbraio 2023:
b) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani territorialmente competente (ANCI PUGLIA);
c) un rappresentante dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente (UNIONCAMERE - Puglia)
d) un rappresentante del Comitato Regionale di Coordinamento Universitario (CURC – PUGLIA);
e) un rappresentante del settore della ricerca non universitaria, nonché di Centri di Competenza ad alta specializzazione (MedITech - Competence Center I 4.0);

f) un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale pugliese (USR Puglia);
g) un rappresentante degli Istituti Tecnici Superiori regionali (ITS Apulia Digital Maker e ITS Meccatronica);
h) due rappresentanti dei distretti tecnologici pugliesi attivi nel settore delle tecnologie informatiche (Dhitech Scarl, Distretto Produttivo dell'Informatica);
i) un rappresentante dei Poli europei di innovazione Digitale (European Digital Innovation Hubs EDIH) selezionati dalla Commissione Europea con sede nel territorio regionale (CETMA-DIHSME – DANTE - Ap-Edih - PICS2);
j) tre rappresentanti del partenariato economico e sociale istituito per la gestione dei fondi europei (PES), di cui uno in rappresentanza del Forum de terzo settore, uno in rappresentanza delle associazioni datoriale ed uno rappresentativo delle organizzazioni sindacali;
k) un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro attivi in ambito ICT;
l) un rappresentante delle Associazioni di cittadinanza attiva (Associazione istituto Pugliese Consumo IPS.

La composizione dell'Osservatorio deve garantire la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione
Per l'individuazione dei componenti di cui all'art.3 del Disciplinare, comma 2:

1) alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j) e l) si procede all'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti, di seguito componenti con *nomina delegata*;
2) lettera k) si procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico rivolto agli Enti rispondenti ai requisiti minimi richiesti.

Qualora, a seguito dell'espletamento della procedura:

- il numero di candidature idonee pervenute fosse superiore al numero richiesto, i componenti sono determinati tramite sorteggio nel rispetto dei requisiti richiesti[1];
- le candidature idonee presentate fossero inferiori al numero richiesto, il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale procede alle determinazioni di conseguenza ed anche a nomina diretta, in ossequio ai requisiti di ammissione di cui ai Paragrafi 2 e 3 del presente Avviso.

Cosi come previsto all'art.3, comma 3 del Disciplinare, *per ogni componente designato è individuato un componente supplente, nel rispetto altresì del principio della parità di genere.*

1 Oggetto e finalità

Il presente Avviso disciplina le modalità di individuazione **di un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro operanti nel settore della trasformazione e transizione digitale per la**

[1] Si fa rimando al successivo Paragrafo 7.

partecipazione alle attività e ai compiti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese" approvato con Dgr n.347 del 20 marzo 2023.

L'individuazione dei componenti prevede un procedimento finalizzato alla determinazione dell'Ente/l'Associazione/l'Organizzazione (di seguito **Ente**) che risponda ai requisiti, sia in relazione all'Ente stesso che agli esperti incaricati, di esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, rotazione garantendo altresì la parità di genere.

2. Requisiti minimi specifici richiesti al componente dell'Osservatorio

Il presente articolo definisce i requisiti minimi di accesso per l'Ente.

Ai fini della partecipazione, in qualità di componente, l'Ente deve, **a pena di esclusione**, possedere i seguenti requisiti:

a) anzianità di costituzione di **almeno tre anni;**
b) costituiti ai sensi degli art. 14 e ss. del c.c. oltre che art. 36 e ss. del c.c. .
c) comprovata esperienza e qualificazione negli ultimi **due anni** in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale. A titolo esemplificativo:
   - nella gestione, organizzazione e coordinamento di progetti ICT complessi, con stakeholder eterogenei nell'ambito dell'amministrazione digitale;
   - nella gestione di commesse e di contratti, in particolare finanziati da fondi europei;
   - nella partecipazione a progetti europei e internazionali in tema di ICT;
   - nella gestione e organizzazione delle strategie di promozione dei servizi pubblici digitali e dell'innovazione amministrativa;
   - nella gestione di progetti europei e internazionali in tema di ICT;
   - nell'account management o nel key account management;
   - nella progettazione, sviluppo e integrazione di piattaforme, applicazioni e servizi digitali, in particolare cloud based;
   - nella gestione e organizzazione di progetti ICT complessi nell'ambito dell'amministrazione digitale;
   - nell'applicazione di modelli di interoperabilità ad ambiti applicativi complessi;
d) individuare, nel proprio organico, n. 1 esperto con esperienza minima comprovata **biennale**, desumibile dal Curriculum Vitae, nelle attività sopra dette ;
e) per ogni esperto individuato è incaricato un **sostituto** (supplente) **garantendo il principio di parità di genere**, nel rispetto, altresì, dei medesimi principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

3. Requisiti generali richiesti ai componenti dell'Osservatorio

I soggetti esperti individuati dovranno essere in possesso, altresì:

a) della cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
b) del godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere alla procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, o che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato; non possono accedere alla procedura, altresì, coloro che abbiano riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale.

Salve le altre incompatibilità stabilite dall'ordinamento vigente e dagli Statuti degli Enti, non può essere nominato o designato chi abbia liti pendenti con l'Amministrazione Regionale.

4. Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione

Le istanze di partecipazione dovranno essere presentate dagli Enti, a pena di esclusione, **a partire dal primo giorno successivo** alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURP Dal momento che sono considerati "**componenti**" dell'Osservatorio gli **Enti**, in possesso dei requisiti richiesti (sia in relazione all'Ente stesso che in relazione agli esperti) individuati con le modalità descritte ai paragrafi 6 e 7 di questo Avviso, la trasmissione dell'istanza di partecipazione dovrà essere implementata esclusivamente dall'**Ente** che dovrà compilare e trasmettere:

1) **Modello B: Istanza di partecipazione – COMPONENTE (Ente),** debitamente compilato dal legale rappresentante dell'Ente, nel quale si dichiara:
   - i dati legali dell'Ente;
   - il rispetto dei criteri specifici e generali di selezione (elencati ai precedenti Paragrafi 2 e 3);
   - i nominativi dei rappresentanti individuati (1 esperto e 1 sostituto), garantendo il principio della parità di genere;
   - il consenso al trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE 2016/679.

2) **Modello C: Modello di autodichiarazione ESPERTO/SUPPLENTE**, debitamente compilato e firmato **dall'esperto rappresentante e del relativo supplente** individuati dall'Ente, specificando:
   a. indicazione del ruolo (se esperto rappresentante e/o supplente);
   b. denominazione e informazioni di contatto dell'Ente candidato;

- il rispetto dei criteri specifici e generali di selezione (elencati ai precedenti Paragrafi 2 e 3);

c. assenza di cause di esclusione e il consenso al trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE 2016/679.

Si specifica che dovrà essere allegato un modello di autodichiarazione per ogni esperto (rappresentante e supplente) individuato dall'Ente.

3) **Curriculum vitae dell'esperto rappresentante e del relativo supplente** individuati dall'Ente redatto in formato europeo, non superiore a 3 pagine.
Si specifica che dovrà essere allegato un curriculum vitae per ogni esperto (rappresentante e supplente) individuato dall'Ente.

I documenti trasmessi dovranno essere firmati digitalmente in modalità **PADES**[2].
Le dichiarazioni rese nelle domande dovranno essere presentate sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per cui non è necessario allegare la relativa documentazione.
L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e s.m.i., la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte e di procedere all'esclusione dalla selezione.
Nella domanda, inoltre, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al Reg. UE n. 2016/679 o GDPR e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, cosi come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, i legali rappresentanti degli Enti dovranno esprimere, a pena di esclusione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente Avviso ed alla eventuale successiva gestione dell'incarico.
Non saranno considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o pervenute fuori termine.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito della domanda, o di qualsiasi altra comunicazione, dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o da eventuali malfunzionamenti da imputarsi a terzi.
L'Amministrazione non si assume altresì responsabilità in caso di impossibilità di lettura dei file inviati.
Nel caso di invii multipli sarà preso in considerazione esclusivamente l'ultimo invio.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

5. Modalità di trasmissione delle istanze di partecipazione

La domanda di candidatura, sia relativa ai componenti nominati con delega, sia a coloro individuati a seguito di Avviso Pubblico, redatta utilizzando il modulo/fac-simile predisposto, viene firmata

[2] La firma digitale in formato PAdES è un file con estensione .pdf, leggibile con i comuni reader disponibili per questo formato. Questa tipologia di firma, nota come "firma PDF", prevede diverse modalità per l'apposizione della firma, a seconda che il documento sia stato predisposto o meno ad accogliere le firme previste ed eventuali ulteriori informazioni, rende il documento più facilmente accessibile, ma consente di firmare solo documenti di tipo PDF. Per ulteriori dettagli è possibile consultare il sito istituzionale di AGID.

digitalmente e trasmessa entro il termine al Paragrafo 4 del Presente Avviso, tenuto conto delle esigenze operative, alla PEC **trasformazione digitale.regione@pec.rupar.puglia.it**.

Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata dovrà essere indicata, **a pena di inammissibilità**, la seguente dicitura:

AVVISO PUBBLICO OSSERVATORIO DIGITALE – AVVISO PUBBLICO - "ASSOCIAZIONE ICT"

sostituendo

a) ""**ASSOCIAZIONE ICT**" con la denominazione dell'Ente che presenta la candidatura.

Dal momento che sono consideranti "componenti" dell'Osservatorio gli Enti in possesso dei requisiti richiesti (sia in relazione all'Ente stesso che in relazione agli esperti), la candidatura (Modello B) dovrà essere presentata con le seguenti modalità:

a) sottoscritta digitalmente dal Rappresentante Legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato il provvedimento di Delega;
b) trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata del richiedente o ad un proprio delegato alla trasmissione;
c) corredata da tutti gli allegati richiesti e nei formati previsti.

Non sarà ritenuta ammissibile la candidatura:

- trasmessa con modalità differenti da quelle sopra esposte;
- trasmessa oltre il termine previsto nell'Avviso Pubblico;
- non firmata digitalmente secondo le modalità sopra richiamate o firmata da un soggetto diverso dal rappresentante legale o da un suo delegato;

che risulti priva dei dati e dei documenti secondo le modalità richieste dal presente Avviso.

Con la presentazione della candidatura, gli Enti partecipanti e i rappresentanti da loro individuati effettuano elezione di domicilio informatico ai fini della presente procedura e, pertanto, prendono atto ed accettano che tutte le eventuali successive comunicazioni vengano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza.
Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa che la stessa non possa verificare direttamente.

6. Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. la Struttura responsabile del procedimento è: Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico – Sezione Trasformazione Digitale
Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Vito Bavaro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

e-mail: trasformazionedigitale@regione.puglia.it
pec: traformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento si occupa del procedimento relativo alla verifica di completezza dell'istanza rispetto ai requisiti di cui ai Par. 2 e 3, oltre che istruttoria amministrativa senza attribuzione di punteggi dei componenti determinati a seguito del presente Avviso Pubblico.

Al termine dell'attività, il Responsabile del Procedimento stila un elenco definitivo degli Enti idonei, resi in ordine alfabetico per denominazione/ragione sociale e non aventi valore di graduatoria.
Qualora il numero **di candidature idonee pervenute fosse superiore** al numero previsto e indicato nel presente Avviso, gli Enti componenti sono determinati tramite sorteggio nel rispetto dei requisiti richiesti, così come indicato nel successivo paragrafo 7.
Se, diversamente, le **candidature idonee presentate fossero inferiori** al numero previsto e indicato nel presente Avviso, il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale procede alle determinazioni di conseguenza ed anche a nomina diretta, in ossequio ai requisiti di ammissione di cui ai Paragrafi 2 e 3 del presente Avviso.
Con successiva Determina del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale si provvede all'approvazione dell'elenco, alla pubblicazione sul sito istituzionale, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati, nonché alla comunicazione del luogo, della data, dell'ora e delle modalità del sorteggio, qualora necessario.

7. Sorteggio dei componenti (Enti) dell'Osservatorio

Come precedentemente indicato, qualora il numero **di candidature idonee all'Avviso Pubblico pervenute fosse superiore** al numero previsto e indicato nell'Avviso, gli Enti componenti sono scelti tramite sorteggio, nel rispetto dei requisiti richiesti.
Per il sorteggio si utilizzerà il software disponibile in rete sul sito www.random.org, sezione "**Random Sequence Generator**", che estrarrà casualmente una sequenza di numeri interi compresi tra 1 e il numero totale dei componenti, per ogni profilo.
Tre giorni prima della data fissata per il sorteggio, sul sito istituzionale della Regione Puglia verrà data comunicazione del link e delle istruzioni per collegarsi ed assistere alle operazioni in diretta streaming.
Al termine del sorteggio verrà pubblicata, sul sito istituzionale, la graduatoria, per ogni ambito previsto dall'Avviso Pubblico, degli Enti, in ordine di sorteggio
Si ribadisce che al fine di garantire piena rappresentatività delle esigenze e delle specificità del territorio, **non è possibile duplicare la rappresentatività dell'Ente in più profili; in particolare, qualora un componente sorteggiato nei profili dell'Avviso Pubblico, dovesse essere individuato anche tra gli esperti "con nomina delegata" di cui all'art.3 del Disciplinare, comma 2 let. a) , il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale chiederà agli Enti individuati con "nomina delegata" di procedere ad una diversa nomina, mantenendo invariato l'esito del sorteggio.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

8. Nomina componenti ("Enti") e attività dell'Osservatorio

I componenti "Enti" dell'Osservatorio sono nominati con deliberazione di Giunta Regionale su proposta del Direttore del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale.
L'incarico ha durata di tre anni dalla nomina.
L'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.
La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione. In nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.
Nello svolgimento dell'attività presso l'Osservatorio tutti i componenti si conformano alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni; in particolare, essi sono tenuti al segreto d'ufficio sulle attività oggetto degli incarichi affidati.
L'attività degli esperti rappresentanti degli Enti/Associazioni/Organizzazioni, per i quali è indetta la predetta selezione, in seno all'Osservatorio, è definita dal Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia cui si rimanda integralmente.

9. Pubblicità

Del presente avviso verrà data pubblicità mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia e nel sito istituzionale della Regione Puglia, https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione (sezione tematica trasformazione digitale)

10. Richiesta di chiarimenti

Eventuali quesiti sulle modalità di presentazione delle istanze dovranno essere indirizzate al Responsabile del Procedimento incaricato.
Per facilitare il flusso informativo, si prega di indicare, nell'oggetto della e-mail:

AVVISO PUBBLICO OSSERVATORIO DIGITALE – AVVISO PUBBLICO - "ASSOCIAZIONE ICT" - "RICHIESTA CHIARIMENTI"

L'assistenza tecnica verrà prestata entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

11. Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., art. 22 ss della L. n. 241/90, dalla L.R. n. 15 del 20 giugno 2008 e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

12. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione Avviso di cui l'oggetto, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.

Per la partecipazione al presente Avviso, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

I dati raccolti nell'ambito del presente procedimento sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 (DGPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.

Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it, alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.

Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR) ed in particolare per l'istituzione dell'Osservatorio dell'Agenda Digitale pugliese di cui alla DGR n. 347/2023.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.

Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".

Designato al trattamento è il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale Ing. Vito Bavaro v.bavaro@regione.puglia.it).

Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it., come previsto da normativa e regolamenti.

I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).

Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento.
L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r.
Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000.
Acquisite le suddette informazioni con la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, i soggetti interessati alla selezione acconsentono al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.
"Regione Puglia" utilizza tutti i dati di cui venga a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

13. Norme di salvaguardia

L'istituzione dell'Osservatorio, la pubblicazione e la diffusione del presente Avviso e la documentazione richiesta per la partecipazione, non costituiscono l'avvio di alcuna procedura di affidamento e/o di aggiudicazione di appalti. L'istanza di partecipazione e le relative dichiarazioni e documentazione, nonché gli altri eventuali elementi integrativi forniti dagli Enti o dai loro rappresentanti esperti, pur assumendo specifica rilevanza in caso di false dichiarazioni e/o falsa documentazione in merito ai requisiti dichiarati con tutte le conseguenze stabilite dalla legge, hanno il solo scopo di consentire l'iscrizione all'Osservatorio, senza costituire alcun vincolo in capo a "Regione Puglia" per l'assegnazione di qualsivoglia affidamento e/o aggiudicazione di appalti.
Per quanto non espressamente previsto dal presente "Avviso Pubblico" si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti e subentranti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

14. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso si elegge quale foro esclusivamente quello di Bari.

Il Dirigente
della Sezione Trasformazione Digitale
Vito Bavaro

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
03.04.2023 09:45:36 GMT+01:00

Modello B – Istanza di partecipazione - COMPONENTE (Ente)

Al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **AVVISO PUBBLICO OSSERVATORIO REGIONALE DELL'AGENDA DIGITALE INDIVIDUAZIONE COMPONENTE ENTE NON A SCOPO DI LUCRO**

Denominazione componente (Ente): _____

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____

in qualità di legale rappresentante del seguente Ente

_____

sede _____ Provincia_____

CF-PI_____PEC_____

numero di telefono_____Sito Web_____

CHIEDE

che l'Ente rappresentato partecipi all'**Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro operanti nel settore della trasformazione e transizione digitale per la partecipazione alle attività e ai compiti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento" approvato con Dgr n. 347 del 20 marzo 2023.**

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di aver letto l'Avviso Pubblico e di approvarlo in ogni sua parte;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici :

a) anzianità di costituzione di **almeno tre anni**;
b) costituiti ai sensi degli art. 14 e ss. del c.c. oltre che art. 36 e ss. del c.c. .
c) comprovata esperienza e qualificazione negli ultimi **due anni** in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale. A titolo esemplificativo:
   - nella gestione, organizzazione e coordinamento di progetti ICT complessi, con stakeholder eterogenei nell'ambito dell'amministrazione digitale;
   - nella gestione di commesse e di contratti, in particolare finanziati da fondi europei;
   - nella partecipazione a progetti europei e internazionali in tema di ICT;
   - nella gestione e organizzazione delle strategie di promozione dei servizi pubblici digitali e dell'innovazione amministrativa;
   - nella gestione di progetti europei e internazionali in tema di ICT;
   - nell'account management o nel key account management;
   - nella progettazione, sviluppo e integrazione di piattaforme, applicazioni e servizi digitali, in particolare cloud based;
   - nella gestione e organizzazione di progetti ICT complessi nell'ambito dell'amministrazione digitale;
   - nell'applicazione di modelli di interoperabilità ad ambiti applicativi complessi;
d) che, all'interno dell'organico, è individuato un esperto con esperienza minima comprovata **biennale, desumibile dal CV allegato,** nelle attività sopra dette;
e) che per ogni esperto individuato è incaricato un **sostituto (supplente) garantendo la parità di genere**, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

Il/La sottoscritto/a_____

consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 sulla responsabilità e le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità dichiara le informazioni riportate corrispondono al vero

INDIVIDUA

i seguenti nominativi come rappresentante esperto e supplente[1] in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso Pubblico, nonchè rispettando il requisito della parità di genere:

RAPPRESENTANTE ESPERTO
rispetto della parità di genere rispetto al proprio sostituto
Nominativo _____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____

[1] Ogni rappresentante, incaricato o supplente, dovrà redigere il Modello C oltre che il Curriculum Vitae.

Sostituto RAPPRESENTANTE ESPERTO

Nominativo _____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____

A tal fine, si allegano alla presente i seguenti documenti:

☐ Lettera di presentazione dell'Ente: relazione, su carta intestata, sulle attività svolte nel periodo richiesto, volta a indicare quale contributo il richiedente possa dare all'Osservatorio. Il documento non deve superare le 2 pagine.

MODELLO C - Modello di autodichiarazione - Rappresentante esperto e supplente di seguito indicati

☐

☐

CURRICULUM VITAE - Rappresentante esperto e supplente di seguito indicati[3]

☐ _____

☐ _____

Luogo e data_____ **,** ___

Firma del dichiarante

Modello B – Istanza di partecipazione – COMPONENTE (Ente)

Informativa privacy e raccolta del consenso al trattamento dei dati – Reg.UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione Avviso di cui l'oggetto, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.

Per la partecipazione al presente Avviso, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

I dati raccolti nell'ambito del presente procedimento sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 (DGPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.

Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA.
I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it, alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR) ed in particolare per l'istituzione dell'Osservatorio dell'Agenda Digitale pugliese di cui alla DGR n. 347/2023.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".
Designato al trattamento è il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale Ing. Vito Bavaro v.bavaro@regione.puglia.it).
Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it., come previsto da normativa e regolamenti.
I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).

Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento.

L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000.

Acquisite le suddette informazioni con la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, i soggetti interessati alla selezione acconsentono al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.
"Regione Puglia" utilizza tutti i dati di cui venga a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Luogo e data_____,_____

Firma del dichiarante

Modello C – Modello di autodichiarazione - ESPERTO/SUPPLENTE

Al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: AVVISO PUBBLICO OSSERVATORIO REGIONALE DELL'AGENDA DIGITALE
Settore componente (Ente): Ente non a scopo di lucro

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____e-mail_____

PEC_____telefono_____

○ ○

individuato dall'Ente (*riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)*

_____

sede _____ Provincia_____

CF.PI_____PEC_____

numero di telefono_____Sito Web_____

avente presentato istanza di partecipazione all'**Avviso pubblico per manifestazione di interesse nella individuazione di**:

○ un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro operanti nel settore della trasformazione e transizione digitale

ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di aver letto l'Avviso Pubblico e di approvarlo in ogni sua parte;
- il possesso dei seguenti requisiti specifici (*inserire un flag per la sezione per cui si presenta istanza. È possibile esprimere una sola scelta.)*

◯ comprovata esperienza e qualificazione negli ultimi **due anni** in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale. A titolo esemplificativo:

- nella gestione, organizzazione e coordinamento di progetti ICT complessi, con stakeholder eterogenei nell'ambito dell'amministrazione digitale;
- nella gestione di commesse e di contratti, in particolare finanziati da fondi europei;
- nella partecipazione a progetti europei e internazionali in tema di ICT;
- nella gestione e organizzazione delle strategie di promozione dei servizi pubblici digitali e dell'innovazione amministrativa;
- nella gestione di progetti europei e internazionali in tema di ICT;
- nell'account management o nel key account management;
- nella progettazione, sviluppo e integrazione di piattaforme, applicazioni e servizi digitali, in particolare cloud based;
- nella gestione e organizzazione di progetti ICT complessi nell'ambito dell'amministrazione digitale;
- nell'applicazione di modelli di interoperabilità ad ambiti applicativi complessi.

Il/La sottoscritto/a _____

consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 sulla responsabilità e le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità dichiara le informazioni riportate corrispondono al vero

DICHIARA ALTRESI'

a) di non aver riportato condanne penali;
b) di non avere in corso procedimenti disciplinari;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) di non aver liti pendenti con l'Amministrazione regionale.

A tal fine, si allegano alla presente i seguenti documenti:

☐ **Curriculum vitae** dell'esperto rappresentante: redatto in formato europeo, non superiore a 3 pagine.

Luogo e data_____ , _____

Firma del dichiarante[1]

Informativa privacy e raccolta del consenso al trattamento dei dati – Reg.UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione Avviso di cui l'oggetto, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.

Per la partecipazione al presente Avviso, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

I dati raccolti nell'ambito del presente procedimento sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 (DGPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.

Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA.
I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it, alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR) ed in particolare per l'istituzione dell'Osservatorio dell'Agenda Digitale pugliese di cui alla DGR n. 347/2023.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".
Designato al trattamento è il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale Ing. Vito Bavaro v.bavaro@regione.puglia.it).
Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it., come previsto da normativa e regolamenti.
I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).

Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento.

L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000.

Acquisite le suddette informazioni con la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, i soggetti interessati alla selezione acconsentono al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.
"Regione Puglia" utilizza tutti i dati di cui venga a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Luogo e data_____,_____

Firma del dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 aprile 2023, n. 133

PSR Puglia 2014 - 2020. M4/SM4.4 B "Realizzazione di una recinzione per la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori". Proponente: Giuseppe Gerardi. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID_6247.

L'anno 2023 addì 04 del mese di aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:
- con PEC del 27/04/2022 acquisita al prot. AOO_089/02/05/2022 n. 5742, codesto proponente per il tramite del tecnico incaricato in indirizzo ha trasmesso la documentazione volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativo all'intervento in oggetto;
- con nota AOO/089/533 del 17/01/2023 lo scrivente Servizio ha richiesto integrazioni al proponente, mancando i file vettoriali (shape file nel sistema di riferimento WGS 84 fuso 33N) così come previsti dalla D.G.R. n. 1515/2021;
- con nota AOO/089/4441 del 15.03.2023 lo scrivente Servizio ha richiesto il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia come previsto dalla D.G.R. 1515/2021.

Descrizione dell'intervento
L'intervento consiste nella realizzazione di una recinzione fissa con pali in legno e rete metallica di circa 1.035,00 metri lineari.

La funzionalità della recinzione è la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori, pertanto l'azienda delimiterà un'area in cui il bestiame aziendale possa sostare e pascolare al riparo dagli attacchi dei predatori (in particolare il lupo).

Per la realizzazione della recinzione, saranno eseguiti i seguenti lavori:

1. Scavo lungo il perimetro del fondo oggetto di intervento di una trincea delle dimensioni di 50 cm. di profondità e 30 cm. di larghezza, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici;

2. Posa di pali in legno del diametro 10/15 cm. e altezza 2,50 ml. che saranno collocati ogni 2,50 ml. e interrati di circa 50 cm., ad alcuni pali (terminali, d'angolo e di rinforzo) sarà necessario rinforzarli, mediante l'aggiunta di calcestruzzo in fondazione, fino ad una quota di circa 10 cm. sotto il piano di campagna e successivamente ricolmato da terreno vegetale tale da avere a lavori ultimati nessuna percezione visiva del calcestruzzo utilizzato;

3. Posa di rete metallica che sarà interrata ed avrà una altezza dal piano di campagna di ml.2,00 e posa di tiranti, per consentire il passaggio di piccoli animali, lungo la stessa e ogni 30,00 ml. saranno realizzati dei cunicoli delle dimensioni di 30 x 30 cm.;

4. Riempimento dello scavo utilizzando il materiale di risulta. La recinzione a farsi avrà una lunghezza complessiva di 1.035,00 ml., così schematizzata:

Descrizione del sito di intervento

L'intervento sarà realizzato lungo il perimetro del fondo rustico sito in agro di Altamura alla C.da Lama del Monte e riportato in catasto al foglio di mappa 10 particelle 161-166-179-193-194 e 196.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la superficie oggetto d'intervento è interessata dalla presenza di habitat, ed in particolare intercetta l'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Si richiamano gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione previste per la ZSC/ZPS "Murgia Alta" in relazione agli habitat e alle specie presenti nell'area di progetto:

obiettivi di conservazione

- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di invertebrati, rettili ed uccelli di interesse comunitario.

Misure di conservazione

- 6210* 62A0 6220*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- 6210*, 62A0, 6220*: Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini stradali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

- Componenti botaniche-vegetazionali
  UCP pascoli naturali
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Alta Murgia")

Considerato che:

- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

- l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel R.R. 6/2016 e 12/2017 della ZSC IT9120007 "Murgia Alta";

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.
Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ente gestore del sito Rete Natura 2000 in cui ricade l'intervento, ha con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23/2019 definito le linee guida per la realizzazione di recinzioni che in questo provvedimento vengono integralmente recepite ed adottate come prescrizioni vincolanti.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi in oggetto proposti in agro del Comune di Altamura (BA) dal proponente Giuseppe Gerardi, nell'ambito della M4/SM4.4 B "Realizzazione di una recinzione per la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori", con il recepimento integrale delle indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23/2019 "Linee Guida per recinzioni, muretti e punti d'acqua: provvedimenti";
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Gerardi Giuseppe, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 6 (sei) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.mi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 aprile 2023, n. 136

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Comune di Lesina. (FG). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID_6327.

L'anno 2023 addì 13 del mese di aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del*

Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9110015 " Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota prot. N. 10707 del 08.06.2022, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/12397 del 10.06.2022, il Comune di Lesina ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 24645 del 21.12.2022 acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/16004 del 21.12.2022 il Comune di Lesina ha sollecitato il rilascio del parere di Vinca;
- con nota prot. n. 1159 del 22.02.2021, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/2449 del 22.02.2021 il Parco Nazionale del Gargano ha rilasciato il suo parere di competenza;
- con nota AOO/089/4535 del 16.03.2023 lo scrivente Servizio ha richiesto il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza all'Ente Parco Nazionale del Gargano come previsto dalla D.G.R. 1515/2021

Descrizione dell'intervento

Le operazioni previste dal progetto in oggetto sono:

Azione 1

- Diradamento selettivo da eseguire su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta – PRIMA CLASSE DI PENDENZA (ha 04.00.00);

- Esbosco materiale legnoso - Allestimento , concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm)compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile PRIMA CLASSE DI PENDENZA (quintali 56); - Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (diametro inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcature e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne- PRIMA CLASSE DI PENDENZA (quintali 5).

Azione 2

Gli interventi previsti per l'azione 2 sono i punti d'intervento 2.1 "Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide", 2.2 "Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive" e 2.3 "realizzazione di chiudere a protezione individuali. Le operazione previste sono:

- Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante non attrezzature portanti (motoseghe decespugliatori), solo se necessario e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le spese tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzioni in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta – prima classe di pendenza (ha 04.00.00)

- Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi parchi e fino a petto d'uomo secondo al conformazione, età e stato vegetativo del soprasuolo (fino a 1/3 dell'altezza sella pianta e comunque non superiore a 2m), compreso l'eventuale taglio delle piane morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo di del materiale di risulta (ha 02.00.00);

- Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con pressione nel terreno (n.1.400)

- Apertura manuale delle buche in terreno compatto (n. 1.400)

- Fornitura di piantine di latifoglia o conifera in fitocella (n.1.400). Per la realizzazione dell'impianto saranno utilizzati n. 1.400 piantine fornitura, messa a dimora di piantine di latifoglie di interesse forestali, come indicato da "Linee Guida regionale e/o Disposizioni Attuattive" impiegabili nell'ambito regionale individuato Tavoliere (Acero campestre, Albero di Giuda, Biancospino, Orniello, Ligustro, Fillirea, Lentisco, Terebinto, Cerro, Roverella, Olmo minore) e shelter per un numero di 1.400 :

• *Quercus Pubescens* Mill.Roverella n.200;

• *Crataegus monogyna* Jacq. Biancospino n.250;

• *Pistacia Lentiscus* L. Lentisco n.500;

• *Phyllirea latifolia* L. Fillirea n.450;

Tali specie rientrano nella classificazione e composizione dell'area del Tavoliere, come da D.D. n.757/2009. Tutte le piantine, fornite in fitocella, avranno le seguenti caratteristiche:

a) certificazione di origine, di passaporto fitosanitario e proveniente da vivai in possesso della specifica autorizzazione, secondo quanto specificato ai sensi del D.Lgs. n.386/2003;

b) idonea cartellinatura e documentazione fiscale.

c) un'età di 1, 2 o 3 anni massimo.

d) provenienza dai boschi da seme della Regione Puglia.

- Recinzione con filo di ferro liscio, avente diametro 3mm, la prima fila sarà posta ad un'altezza dal piano campagna 30cm e tenuti in tensione da pali di castagno (diametro cm 15- 20) della lunghezza di m 2,50, posti

ad una distanza di m 2,20, compresi puntoni e tiranti delle deviazioni di apertura (lunghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio (ml 500);

- Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10- 12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro assemblate con apposite staffe in acciaio (ml 300);
- Forniture e posa in opera tabella monitoria cm 20X30 su palo da cm10 (n.4); - Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60X90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione (n. 4);
- Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della lunghezza minima di 50cm, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia di (diametro cm 8 lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere; ricopertura con terreno (spessore cm10)per la posa in opera di talee di salice (lunghezza cm 60, distanza cm 5) distanziate cm 10 da ciliegio a monte, il tutto ricoperto con materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interesse variabile in funzione alla natura del pendio (ml 800);
- Messa a dimora di talee (n.400);
- Scavo eseguito a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici a sezione aperta o di sbancamento in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, e/o scavo di materiali provenienti da crolli di murature, volte, solai, tetti, eseguito all'interno di edifici, compresa la rimozione manuale dei grossi elementi crollati e dei muretti di risulta, il carico sugli automezzi sino ad una distanza di 50m ed il trasporto a rifiuto o per il rilevato fino ad una distanza massima di 5000m (m3400);

Azione 3

Per l'azione 3 sono previsti gli interventi 3.1 "sentieristica attrezzata, segnaletica e tabelle informatine, allestimento di punti panoramici, punti di osservazione di fauna selvatica, punti di abbeverata e di mangiatoie per la fauna selvatica, casette nido per specie avifaunistiche e per chirotteri" e l'intervento 3.2 "punti di informazione e strutture per la didattica ambientale"

Le operazioni previste sono:

- Tavolo interamente in pino massiccio trattato interamente in autoclave sottovuoto, struttura e piano in listoni di sezione 4,5X11 cm, dimensione 189X75 cm, altezza 74 cm, predisposto per l'ancoraggio del suolo (n.1).
- Panchina senza schienale, con struttura e seduta in pino impregnato in autoclave sottovuoto , lunghezza cm 180, altezza cm 45, predisposto per l'ancoraggio del suolo (n.2);
- Panchina con struttura di sostegno in acciaio e listoni di pino trattato in autoclave sottovuoto con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, predisposta per l'ancoraggio (n.1); - Panchina con struttura di sostegno in acciaio e listoni di pino trattato in autoclave sottovuoto con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, predisposta per l'ancoraggio (n.4);
- Cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 litri, con estremità superiore ribordata e fondello provvisorio di fori per l'areazione e scarico dell'acqua, diametro mm 300, altezza mm 450, con dispositivo meccanico di chiusura e di ribaltamento per lo svuotamento (n.5);
- Palo per cestino porta rifiuti, diametro 60 mm (n.5); - Portabiciclette con struttura a reggi ruota in tubolare d'acciaio, fissata su due lati a basi in calcestruzzo con bordi arrotondati (9 posti ingombro totale 2650X540 mm, altezza 290 mm in acciaio zincato a caldo) (n.2);
- Scivolo con struttura e scala in legno, protezione anticaduta al piano di calpestio in tubolare d'acciaio zincato, conforme alle norme UNI EN 1176 (con pista a onda in acciaio e vetroresina, altezza pino calpestabile 1100mm, altezza totale 2300 mm, lunghezza 2700 mm, dimensioni d'ingombro 3200X800 mm) (n.1);
- Altalena bilico interamente in legno di pino trattato, costituita da trave portante oscillante, sezione tonda diametro 160mm, con perno di snodo centrale fissato su paletti laterali di sostegno, diametro 140 mm e altezza 1300 mm, conforme alle norme UNI EN 1176 (n.1);
- Gioco su molla con figura interamente in legno multistrato marino verniciato, spessore 20 mm, barra di tenuta e poggiapiedi in teflon, sella in multistrato antisdrucciolo, molla antischiacciamento per l'oscillazione in acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: altezza 400mm, larghezza

380mm e lunghezza 630mm (n.1);
- Ponte mobile in legno trattato costituito da struttura portante in pali tondi, diametro 120mm, attraversamento in pali tondi, diametro 80 mm, catena in acciaio zincato antischiacciamento di sostegno ai pali dell'attraversamento, di spessore adeguato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensione di ingombro: lunghezza 4000mm, larghezza 800mm, altezza 1000mm (n.1);
- Tunnel in listoni di legno di pino trattato di sezione 140X35mm, con archi di collegamento in acciaio zincato e basamento in listoni dello stesso legno e dimensioni, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro lunghezza 790 mm, altezza 710 mm (n.1);
- Sartia a cavalletto per arrampicata con struttura in pali di legno di pino trattato di sezione quadrata 90X90 mm, rete in nylon colorato rinforzato con trefolo d'acciaio, maglia 300X300 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: lunghezza 1700 mm , larghezza 1100mm, altezza 1500mm (n.1);
- Asse di equilibrio in legno di pino trattato, conforme alle norme UNI EN 1176 (n.1); - Palestra esagonale costituita da struttura potante in pali di legno in pino trattato, sezione tonda diametro 120 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, composta da: una rete di arrampicata in nylon colorata rinforzata con trefoli d'acciaio, una fune di arrampicata in nylon con rinforzo in acciaio, un trapezio in legno di iroko sorretto da sue funi in orda si nylon con rinforzo in acciaio , una pertica di risalita in acciaio inox , spalliera pioli tondi in legno di iroko, una barra trasversale in acciaio inox, diametro dell'itera struttura 4000mm, altezza 2500mm (n.1);
- Giostra rotonda composta da piattaforma antisdrucciolo rinforzata da un telaio portante in acciaio zincato, rotante su basamento centrale tubolare in acciaio verniciato mediante cuscinetti a sfera, manubrio centrale d'acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm (n.1);
- Ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spallo/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una lunghezza compresa tra 1 m 1,5 m, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo (ml 750);
- Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito , per uccelli di piccola taglia (n.10);
- Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito , per uccelli di taglia medio grande (n.10); - Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito , per chirotteri (n. 10);

Descrizione del sito di intervento
Le aree di intervento ricadono nelle particelle catastali nn. 535, 1525 e 1526 del mappale n. 1 in Agro di Lesina. Esse catastalmente sono identificate principalmente come Bosco con una superficie di 64.040 mq.

foglio catastale	particella	Superficie catastale	Azione 1	Azione 2	Azione 3
1	535	13.236mq	10.697 mq	10.697 mq	10.697 mq
	1525	22.204mq	16.700 mq	16.700 mq	16.700 mq
	1526	29.600mq	13.100 mq	13.100 mq	13.100 mq
Totale		64.040mq	40.497mq	40.497mq	40.497mq

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat, ed in particolare intercetta l'habitat 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster*" e 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*".
Si richiamano gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione previsti per la ZSC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" in relazione alle specie potenzialmente presenti nell'area di progetto e agli habitat:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3280, 6420, 7210 e delle specie;
- 2250*-2260 Divieto di accesso di veicoli a motore;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

- Componenti idrologiche
  - UCP Vincolo idrogeologico
- Componenti botaniche-vegetazionali
  - UCP Cordoni dunari
  - BP Boschi
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP Parchi (Parco Nazionale del Gargano)
  - UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore")

PRESO ATTO che:

- il proponente ha aderito al parere di compatibilità PAI espresso dall'ADBM di cui alla nota prot. n. 130026 del 12/11/2019 (pec del 13.06.2022);
- con nota prot. n. 1159 del 22.02.2021, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/2449 del 22.02.2021 il Parco Nazionale del Gargano ha rilasciato il suo parere di competenza con le seguenti prescrizioni che qui si intendono integralmente recepite:
  - *la recinzione prevista in progetto non può essere realizzata in rete metallica ma deve essere realizzata con tecniche tradizionali (chiudenda forestale con pali di legno e filo di ferro zincato, non spinato nei primi due ordini a partire da terra) che non siano di ostacolo al libero transito della fauna selvatica;*
  - *non devono essere allocati i cestini porta rifiuti poiché, in mancanza di un servizio continuo di raccolta, sono ricettacoli di sporcizia e degrado dell'area; in alternativa vanno posizionate nell'area tabelle di sensibilizzazione a non abbandonare rifiuti e a trasportarli negli appositi contenitori nei luoghi stabiliti dal Comune;*
  - *per quanto attiene agli interventi previsti nell'azione 2 e 3, il progetto esecutivo da trasmettere a questo Ente ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia deve essere completo di cartografia degli interventi, riportante l'ubicazione esatta dei singoli interventi (palizzata, cordonata, area da rinfoltire, area destinata all'allocazione delle strutture ludiche, ecc.) e di parere paesaggistico o in alternativa di attestazione del Comune competente dalla quale emerga la non necessità del predetto parere;*
  - *per quanto attiene agli interventi selvicolturali, le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;*
  - *il taglio di diradamento deve interessare prevalentemente i soggetti compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, avendo cura di scegliere, tra quelle presenti, le piante appartenenti alle classi diametriche inferiori e avendo cura di non scoprire la copertura del soprassuolo;*
  - *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
  - *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
  - *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
  - *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
  - *il materiale di risulta deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
  - *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;*

- *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *per i lavori di ingegneria naturalistica e per il rinfoltimento vanno utilizzati esclusivamente materiali di propagazione (piantine, sementi, talee, ecc.), certificati, derivanti da specie autoctone ed ecotipi locali garganici;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata esclusivamente in periodi non compresi in quelli di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Considerato che:
- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel R.R. 6/2016 e 12/2017 della ZSC IT9110008 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, con il recepimento integrale delle prescrizioni impartite dall'Ente Parco Nazionale del Gargano con nota prot. n. 1159 del 22.02.2021.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto in oggetto proposto in agro del Comune di Lesina (FG) dal Comune di Lesina, nell'ambito della Sottomisura 8.5

"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" con il recepimento integrale delle prescrizioni impartite dall'Ente Parco Nazionale del Gargano con nota prot. n. 1159 del 22.02.2021.;

– di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Lesina, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco Nazionale del Gargano, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di Lesina;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (dieci) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento

(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 aprile 2023, n. 138

ID_6299. POR Puglia FESR 2014/20, PSR Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/2020. "Realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica, Comune di LECCE". Proponente: Open Fiber S.p.A. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.";
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";*
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di*

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.***"** (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui i SIC "*Aquatina di Frigole*" e "*Rauccio*" sono stati designati Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR n. 1871 del 06/08/2010 "Rettifica della D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010" con la quale è stato approvato il Piano di Gestione (di seguito PdG) del S.I.C. Aquatina di Frigole (IT9150003);
- la L.R. 25/2002 con cui è stato istituito il Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" e relative norme di salvaguardia;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*".

PREMESSO che:

- con note pec acclarate al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/10338, 089/10339, 089/10340, 089/10341 del 19-08-2022, la Società Open Fiber S.p.A. trasmetteva domanda di attivazione

del procedimento di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e L.R. n. 11/2001 per l'intervento in oggetto, allegandovi la relativa documentazione progettuale;
- con note pec n. 089/13834 e 089/13835 del 07-11-2022, la Società proponente trasmetteva integrazioni alla documentazione inviata con le prefate note;
- con note pec acclarate al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/1030 del 27-01-2023, n. 089/1365 del 3-02-2023 e n. 089/6072 del 13-04-2023, l'Ente Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" trasmetteva il proprio parere sull'intervento in oggetto;
- con note pec acclarate al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/3937 e 089/3932 del 09-03-2023, la Società proponente sollecitava il rilascio del suddetto parere di competenza di questo Servizio.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, in data 10 gennaio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020 e che in data 27 febbraio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa, a valere sul PSR FEASR 2014-2020, entro cui ricade il presente intervento e che, pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento, che ricade nell'ambito del progetto "FTTH On Demand", è volto allo sviluppo della Banda Ultra Larga nel Comune di Lecce e concerne le seguenti attività:
- Scavi per la posa delle infrastrutture interrate;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di punti di Consegna Neutro (PCN);
- Posa di armadi ottici (CNO);
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE).

Nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera a realizzarsi, è stato previsto il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti, anche nel rispetto della specifica tecnica del Committente, delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori e delle normative di riferimento vigenti in materia.
La profondità e le dimensioni degli scavi per la posa dei cavi e per i pozzetti d'ispezione varieranno in funzione della tipologia stradale sulla quale si dovrà operare, così come stabilito da norma tecnica Infratel ed in base alle prescrizioni degli Enti.

Di seguito vengono descritte le infrastrutture che verranno realizzate e le tecniche di scavo previste.

MICROTRINCEA - Lo scavo in microtrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 2,5 cm, ed una profondità fino a 0,31 m con estradosso nominale di 0,20 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti con malta elastica bituminosa.

MINITRINCEA - Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) sarà realizzato con macchina dotata di fresa a disco e avrà una larghezza massima 0,12 m ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita un'indagine georadar per verificare la presenza di sottoservizi, i quali potranno influire sulla profondità di scavo. Gli scavi saranno riempiti e risanati e verranno adottate tutte le misure necessarie per evitare cedimenti del corpo stradale, in ottemperanza all'art. 5 del d.lgs 33/2016. Il manto stradale sarà ripristinato in conformità a quanto previsto dal suddetto articolo, con spessore del tappetino d'usura pari a cm 3.

TRINCEA TRADIZIONALE - La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto, di larghezza massima pari a 0,40 m. Laddove è previsto il posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale, il ricoprimento minimo sarà di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Per il rinterro dello scavo verrà utilizzato materiale idoneo, come previsto dalla norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia, garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro sarà, invece, realizzato con materiale di riporto, garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale di minimo 0,40 m. Gli scavi saranno riempiti e risanati adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013. In particolare, all'interno di centri urbani, dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS. Tale scavo sarà utilizzato nelle tratte di attraversamento delle sezioni stradali, oltre che in presenza di particolari condizioni del sottofondo (sterrato o pavimentazione di pregio), oppure in condizioni di particolari configurazioni delle reti infrastrutturali esistenti interferenti.

POZZETTO CLS - Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati affioranti modulari 125x80, 90x70, 76x40, e 45x45 in cls, conformi alle specifiche Infratel II-PMI-027. I pozzetti sono costituiti da:

- un elemento di base a forma di parallelepipedo a base rettangolare o quadrata con incorporata soletta di fondazione; ciascuna superficie laterale presenta due setti a frattura per l'alloggiamento dei tubi; la base del pozzetto presenta tre setti a frattura, di cui uno al centro ed i rimanenti posizionati negli angoli di uno dei lati più corti, in modo da consentire il drenaggio di eventuali liquidi infiltrati;
- uno o più elementi di sopralzo di forma anulare, di dimensioni tali da riportare il manufatto a quota stradale;
- botola (anello porta chiusino) per il relativo alloggio del chiusino in ghisa.

POSA DI MINICAVI OTTICI AEREI SU CAVIDOTTI ESISTENTI - Il progetto prevede la posa di cavi ottici dielettrici su cavidotti aerei già esistenti. In generale, si utilizzeranno cavi in fibra ottica autoportanti, fino ad un massimo di 4 distanziati di 15 cm tra loro, collocati al di sotto dei cavi esistenti ad una distanza compresa tra 30 e 140 cm (in caso di cavidotti aerei di media tensione). Le modalità di posa potrebbero variare a seconda della tipologia di infrastruttura, delle richieste/prescrizioni dell'ente proprietario e dei contesti ambientali. In casi particolari uno dei cavi autoportanti potrà essere sostituito con una fune in kevlar equipaggiata con un massimo di 5 minicavi fissati mediante fascette plastiche. La guaina esterna sarà in polietilene grigio con colorazione RAL 7001 alta densità, resistente agli U.V. con caratteristiche conformi alle norme EN50290-2-24.

RIPARTITORE OTTICO DI EDIFICIO (ROE) - Il ripartitore ottico d'edificio (ROE) rappresenta il punto di consegna delle fibre dei cavi ottici provenienti dalla rete esterna in prossimità delle sedi dei Clienti, in una posizione arretrata ed esterna rispetto agli edifici. I ROE possono essere installati all'interno di manufatti in cemento (in cameretta o in pozzetto), all'interno di colonnina collocata su strada/marciapiede oppure fissati a parete o a palo con apposite staffe. Esistono le seguenti tipologie di ROE:

- ROE standard aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 270x250x90 mm;
- ROE diramatore aereo, con posa flottante su cavo, con dimensioni massime di 120x47x25 mm;
- ROE a colonnina stradale, di dimensioni massime di 321x950x292 mm;
- ROE standard interrato, collocato in pozzetto 90x70;
- ROE diramatore interrato, collocato in pozzetto 76x40.

Per facilitare le attività di attivazione del servizio degli utenti finali, le prime 3 tipologie di ROE (aereo o colonnina stradale) sono preferite in fase di progettazione. La posa dei ROE standard aerei su facciata di edificio è prevista sempre in prossimità di terminazioni già esistenti e la posa di colonnine stradali in prossimità di elementi architettonici esistenti, al fine di ridurre l'impatto visivo.

PCN (Punto di Consegna Neutro) - Per la gestione e configurazione delle aree a bassa densità con UI fino ad un massimo di 1000 connesse alla rete "FTTH On Demand" è necessario installare degli armadi outdoor ideati per realizzare un punto di consegna neutro (PCN). Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/ tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.
L'armadio sarà posato su basamento prefabbricato di dimensioni (L x P x H) 110 x 150 x (25+5) cm, per un'occupazione di circa 1,65 mq. Le dimensioni massime dell'armadio sono (L x P x H) 210 x 50,5 x 158,1 cm (compreso di condizionatori ai lati di larghezza pari a 30 cm ciascuno).

POSA DI ARMADI OTTICI (CNO) - In corrispondenza dei centri nodali ottici (CNO) verranno installati degli armadi tecnici di permutazione necessari per gestire e configurare le utenze connesse alla rete. Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.
Gli armadi avranno le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni massime 110 x 70 x 20 cm;
- Grado di protezione min. IP55;
- Costruzione in acciaio inossidabile AISI 304 o superiore;
- Verniciatura RAL7035;
- Porta frontale incernierata, rimovibile, munita di guarnizione perimetrale e sistema di bloccaggio con apertura non inferiore a 110°;
- Apertura sicura (con chiave di sicurezza) tale da facilitare le operazioni di installazione e manutenzione, ma non permettere degli atti di manomissione.

Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa, ad una profondità di 30 cm, di un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE".
Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40 e 45x45 cm, conformi alle specifiche Infratel.

La localizzazione degli interventi è riportata negli elaborati "LECCE – NATURA 2000 – PL -10", "LECCE - NATURA 2000 - PL - A - 10", "LECCE – NATURA 2000 – RT", e negli elaborati "LECCE – NATURA 2000 – PL -20", "LECCE – NATURA 2000 – RT - 20", prot. 13835/2022, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO
Gli interventi previsti sono ubicati nelle seguenti strade poste a nord-est del territorio comunale di Lecce:

- Scavi: SP 93, Strada Lecce-Frigole, Via Arma di Taggia, Via del Faggio, Via del Lillà, Via della Torre, Via Eolo, Via Litoranea San Giusto, Via Mazara del Vallo, Via Piombino, Via Terracina, Via Termini Imerese, Via Ventimiglia, Viale Zefiro;
- Posa Armadi CNO: Via Litoranea San Giusto, Viale Zefiro;
- Pozzetti: SP 93, Strada Lecce Frigole, Via Arma di Taggia, Via del Faggio, Via del Lillà, Via della Torre, Via Litoranea San Giusto, Via Mazara del Vallo, Via Piombino, Via Terracina, Via Termini Imerese, Via Ventimiglia, Viale Zefiro.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle aree di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP – Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP – Territori costieri (300 m)
- BP – Territori con termini ai laghi (300 m)
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP – Aree umide
- UCP - Aree di rispetto dei boschi
- BP - Boschi

6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)
- BP - Parchi e riserve (*Bosco e paludi di Rauccio*)

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Città consolidata
- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa: Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 – 30 m): Siti storico culturali
- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi (rete altri interrata)

- UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Tavoliere salentino*
Figura territoriale: *La campagna leccese*

L'intervento a realizzarsi ricade in parte nella ZSC "*Rauccio"* (codice IT9150006) nonché nel Parco Nazionale Regionale "*Bosco e Paludi di Rauccio*", lambendo altresì la ZSC "*Aquatina di Frigole*" (codice IT9150003).

Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), si rileva che alcune aree oggetto degli interventi proposti, resi mediante dati vettoriali (*shape file* in WGS 84 – fuso 33N), sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat di valore conservazionistico:

- ✓ 2110 Dune mobili embrionali
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- ✓ 6220* Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, le zona in cui ricadono gli interventi sono ricomprese in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terresti: *Coenagrion mercuriale, Hirudo medicinalis, Vertigo angustior*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo, Bufotes viridis* complex*, Lissotriton italicus, Pelophylax kl. esculentus, Triturus carnifex;* le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Podarcis siculus, Testudo hermanni, Zamenis situla;* le seguenti specie di mammiferi: *Epseticus serotinus, Hypsugo savii, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, Myotis myotis, Nyctalus leisleri, Nyctalus noctula, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Plecotus auritus, Plecotus austriacus Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di uccelli: *Anas crecca, Ardea alba, Aythya ferina, Aythya fuligula, Botaurus stellaris, Calidris alpina, Charadrius alexandrinus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Egretta garzetta, Falco subbuteo, Gavia arctica, Himantopus himantopus, Ixobrychus minutus, Lanius minor, Lanius senator, Larus*

audouinii, Larus melanocephalus, Larus michahellis, Larus ridibundus, Mareca penelope, Mareca strepera, Numenius arquata arquata, Passer italiae, Passer montanus, Platalea leucorodia, Pluvialis apricaria, Recurvirostra avosetta, Remiz pendulinus, Saxicola torquata, Sternula albifrons, Tadorna tadorna, Thalasseus sandvicensis.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati dal RR 17/2012 per la ZSC "*Rauccio*:

- *Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque marine e il controllo di specie di alghe invasive per la conservazione degli habitat (habitat 1120*, 1170)e delle specie marine di interesse comunitario*
- *Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli ancoraggi e alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario*
- *Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420, 3170*, 3260, 6420 e 7210**
- *Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali*
- *Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220**
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae e Sternidae.*

e le misure di conservazione previste nel Regolamento della ZSC "*Aquatina di Frigole*"(D.G.R. 1871/2010):

- *La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carreggiabili o bianche;*
- *nel territorio del SIC non è consentito distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;*
- *non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. E' ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata;*
- *gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse e di costruzione di nuove strade devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.*

PRESO ATTO che con note prot. n. 0152449/2022, n. 0195463/2022 e n. 0021346/2023, acquisite agli atti di questa Sezione rispettivamente al prot. n. 089/6072 del 13-04-2023, n. 089/1030 del 27-01-2023 e n. 089/1365 del 3-02-2023, l'Ente Parco Naturale Regionale "*Bosco e Paludi di Rauccio*" esprimeva ***parere favorevole all'esecuzione dell'opera, anche ai fini della valutazione di Incidenza, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, a condizione che:***

- ***I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali nei quali sia preesistente pavimentazione stradale realizzata con manto bituminoso, mentre in assenza dovrà essere ripristinata la finitura preesistente;***
- ***Nelle sedi stradali in cui sia previsto il totale ripristino del manto esistente, il nuovo tappetino dovrà possibilmente essere realizzato con asfalto drenante a colorazione naturale;***
- ***Vengano puntualmente poste in essere tutte le attività di mitigazione previste dal progetto in fase di esecuzione degli interventi, al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente circostante.***

PRESO ATTO altresì che con nota Protocollo N. 23267/2020 del 30-11-2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in merito all'esecuzione delle opere necessarie per la costruzione di infrastrutture

passive a banda ultra larga, quando insistono su aree a pericolosità e/o rischio da frana e/o idraulico perimetrate nell'ambito del PSAI, realizzate lungo strade pubbliche o private, rappresentava che *"gli interventi previsti nei progetti allegati alle istanze di cui in premessa risultano consentiti dalle norme dei PSAI ed esprime per essi parere favorevole con la prescrizione di valutarne, anche solo in maniera qualitativa, laddove non si sia già provveduto, la compatibilità delle opere interferenti con le aree perimetrate a pericolosità e/o rischio idraulico e/o da frana dei PSAI, sia nella fase di cantiere, che in quella di esercizio, secondo il disposto delle richiamate norme, segnalando a questa Autorità i casi in cui, sulla base delle risultanze delle predette valutazioni, risulti necessario porre in essere interventi strutturali e non strutturali per la salvaguardia delle opere da realizzare. Infine, sempre nell'ottica di semplificare e velocizzare anche in futuro i procedimenti connessi all'acquisizione da parte di codesta spettabile Società dei pareri per la realizzazione di ulteriori infrastrutture come quelle in oggetto, si conviene che, in tutti quei casi in cui gli interventi previsti siano riconducibili alle condizioni e tipologie innanzi esposte ed esaminate, il parere dell'Autorità di bacino distrettuale, per istanze pervenute a mezzo PEC con allegata documentazione progettuale, dovrà presumersi espresso in senso favorevole e con la medesima prescrizione di cui sopra, se entro il termine di trenta giorni dalla PEC non sia intervenuto diverso avviso da parte di questa Autorità.*

RILEVATO che con nota in atti al prot. 089/10339 del 19/08/2022, la Società proponente ha dato evidenza di aver trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 13/07/2022, a mezzo pec, istanza *con allegata documentazione progettuale.*

EVIDENZIATO che l'intervento proposto interesserà solo il sedime stradale e aree limitrofe (carreggiata o banchina laterale) della viabilità comunale, nonché cavidotti esistenti, e non andrà ad alterare la morfologia del territorio interessato.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, non pregiudica gli obiettivi di conservazione dei Siti RN2000 coinvolti, né può ragionevolmente comportare incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Rauccio" (IT9150006) e dellla ZSC "Aquatina di Frigole (IT9150003), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di realizzazione di posa in opera di impianti in fibra ottica nel Comune di Lecce proposto dalla Società Open Fiber S.p.A. nell'ambito Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014-2020;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ente Gestore del Parco Nazionale Regionale "*Bosco e Paludi di Rauccio*", alla Sezione Trasformazione Digitale responsabile della linea di finanziamento, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce) ed al Comune di Lecce;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 *(undici)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario tecnico
(D.ssa Serena FELLINE)

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 aprile 2023, n. 141

ID VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sito nel Comune di Altamura (Ba).

Proponente: Ditta AGRI VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II – All. IV punto 4 lett. b) *"impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale*" e punto 4 lett. h) *"molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume"*,è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO che:

- con con propria nota prot. n. 100309 del 07.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14576 del 25.11.2022, lo Sportello Unico Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura ha comunicato che *"…..omissis…. sulla piattaforma telematica e-SUAP è disponibile la richiesta della ditta istante e la contestuale documentazione per l'avvio degli endoprocedimenti integrativi-sostitutivi ai fini delle Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. di competenza della Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S., prodotta dal richiedente in data 07/11/2022, riguardante l'insediamento produttivo identificato come segue: Pratica SUAP Nr.: 32812;*
  Data avvio procedimento: 23/03/2020;
  Impresa: AGRI VIESTI S.R.L.;
  Tipo di intervento: Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari;
  Descrizione attività: Artigianale;
  Localizzazione: Comune di Altamura (BA), S.P. n. 235 Altamura – Santeramo al Km. 1+262, in Catasto al Foglio di Mappa 168 particelle 598 - 600 (parte);
  Procedimento: Ordinario ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10…" allegando la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.12.2022;

- con nota prot. n. AOO_089/15824 del 19.12.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;

- con nota prot. n. 351-P del 12.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1026 del 27.01.2023- allegato 2 alla presente per farne parte integrante- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 351-P del 12.01.2023, il proprio contributo istruttorio;

- con nota prot. n. 3284 del 18.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1024 del 27.01.2023- allegato 3 alla presente per farne parte integrante- Arpa Puglia-DAP Bari-Bat ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 3284 del 18.01.2023, il proprio contributo istruttorio;

- con nota prot. n. AOO_145/850 del 27.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1348 del 03.02.2023 - allegato 4 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_145/850 del 27.01.2023, il proprio contributo istruttorio;

- con nota prot. n. 12929 del 22.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1349 del 03.02.2023- allegato 5 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio già reso nell'ambito della conferenza di servizi ex art.8 DPR 160/10;

- con nota protocollo n. AOO_089/1811 del 08.02.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia-Segreteria del Comitato Reg.le VIA- ai sensi dell'art. 10, co.5 del R.R. n. 7/2018, ha invitato il Proponente a presenziare all'audizione presso il Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 21.02.2023 richiedendo i chiarimenti puntualmente esplicitati nella propria nota prot. n. AOO_089/1811 del 08.02.2023;

- con nota prot. n. AOO_075/1522 del 07.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2083 del 09.02.2023- allegato 6 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_075/1522 del 07.02.2023 il proprio contributo istruttorio;

- con nota prot. AOO_089/2897 del 22.02.2023, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha inoltrato al Proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dal Comitato Regionale VIA nell'ambito dell'audizione del 21.02.2023 e dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo;

- con nota prot. n. 26499 del 16.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4615 del 17.03.2023, lo Sportello Unico Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura ha comunicato che "…..omissis….*sulla piattaforma telematica e-SUAP è disponibile la documentazione integrativa prodotta dalla ditta istante in data 16/03/2023, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. e V.Inc.A.*";

- con parere espresso nella seduta del 28.03.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5300 del 28.03.2023, cui si rimanda ed allegato 7 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione trasmessa dal proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati , ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";

- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTO:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 764 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 28.03.2023;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dalla Ditta AGRI VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010)- Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo all' *"Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari"* sito nel Comune di Altamura (Ba) proposto dalla Ditta AGRI VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010)-Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020 per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni

ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;

6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

  Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali";*

  Allegato 2*: "Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 351-P del 12.01.2023";*

  Allegato 3: *"Parere di Arpa Puglia DAP Ba-Bat prot. n. 3284 del 18.01.2023";*

  Allegato 4: *"Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/850 del 27.01.2023;*

  Allegato 5: *"Parere della Sezione Urbanistica della Regione Puglia prot. n. 12929 del 22.11.2022;*

  Allegato 6: *"Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. AOO_075/1522 del 07.02.2023;*

  Allegato 7**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/5300 del 28.03.2023";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

  SUAP Sistema Murgiano suapsistemamurgiano@pec.it
  Agri Viesti S.r.l. tommaso.tragni10168@pec.ordingbari.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Altamura
  - Città Metropolitana di Bari
  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Arpa Puglia-Dap Ba-Bat
  - Parco Nazionale dell'Alta Murgia
    REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali-Ufficio V.A.S.
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali-Ufficio VIncA
  - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 2 pagine, l'Allegato 3 composto da 6 pagine, l'Allegato 4 composto da 7 pagine, l'Allegato 5 composto da 6 pagine, l'Allegato

6 composto da 2 pagine, l'Allegato 7 composto da 27 pagine per un totale di 61 (sessantuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 764 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	**Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 4 lett. b) *"impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale"* e punto 4 lett. h) *"molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume"*
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente:	Ditta AGRI VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano- Comune Capofila Altamura

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 764- Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari,* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VIncA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/5300 del 28.03.2023)* **Ante operam:** 1. Venga presentato uno Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a Valutazione appropriata (livello II) ai sensi della DGR 1515/2021; 2. In relazione alla conformazione generale delle strutture edilizie, sia approntato uno studio complessivo dei cromatismi, ovvero impiego di altri sistemi di trattamento architettonico delle facciate, utile alla migliore dissimulazione delle strutture in elevazione nel contesto con evidenziazione degli effetti complessivi in almeno due fasi dell'anno (solstizi ed equinozi) in due diverse ore del giorno; 3. Sia dimostrata l'assenza di impatto paesaggistico del previsto impianto fotovoltaico; 4. Per quanto concerne le opere di mitigazione sia realizzato un approfondito studio vegetazionale complessivo delle barriere arboree ed arbustive perimetrali con la simulazione di accrescimento a 5, 10 e 20 anni, con l'impegno all'impiego in sede di messa a dimora di essenze arboree di altezza non inferiore a m 4 e per gli arbusti non inferiore a m 2, e sia espresso il relativo fabbisogno irriguo e relative le fonti di approvvigionamento; 5. Sia dimostrato il rispetto del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" non solo con riferimento all'impianto di illuminazione stradale ma in generale a tutto l'impianto industriale.	Servizio VIA-VIncA/Comitato VIA
B	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/5300 del 28.03.2023)* 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella nota prot. n. 850 del 27.01.2023 della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica e in particolare: a) durante tutte le operazioni previste in progetto, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente; b) nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive caratterizzanti il paesaggio agrario; c) al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi	Servizio VIA-VIncA/Comitato VIA/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

	corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare; d) al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume; e) al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere; f) le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis); g) per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità.	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana Luparelli
19.04.2023 06:36:11
GMT+00:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
19.04.2023
07:41:17
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-BA|12/01/2023|0000351-P

Fabiana Luparelli 19.04.2023 06:36:59 GMT+00:00

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Risposta al foglio n. 15824 *del* 19.12.2022
N/prot n. 14075 *del* 19.12.2022

A
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Altamura (BA) – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. per il progetto per l'ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari.
ID VIA 764.
Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art 8 DPR 160 del 07.09.2010) Pratica Suap n. 32812 del 23.03.2020 .
Ditta Agri Viesti srl.
Parere in quanto Soggetto Competente in Materia Ambientale.

In merito alla richiesta di parere avanzata con la nota in epigrafe. questa Soprintendenza comunica quanto segue.

L'intervento prevede l'ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio di cereali nell'agro di Altamura, in un'area non oggetto di vincoli di competenza della Scrivente sia ai sensi della Parte II che della Parte III del Codice dei Beni Culturali, ma sottoposta a tutela ai sensi del PPTR vigente in quanto perimetrata come UCP - Siti di Rilevanza Naturalistica ZPS - ZSC Murgia Alta e posta lungo la strada SP 235, individuata come strada panoramica.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto molitorio con la dimensione di circa m 53 x 16 e altezza di m 32.50, nuovi silos di stoccaggio per i prodotti finiti delle dimensioni di m 15.60 x 18.60 con altezza superiore ai m 34, e una struttura prefabbricata delle dimensioni di m 65.60 x 52.90 con altezza m 9.60. Alcune strutture saranno inoltre coperte con impianti fotovoltaici.

L'impianto verrebbe in parte mascherato dall'inserimento e dall'incremento delle essenze arboree esistenti, in particolari lungo la SP 235 - panoramica, come riportato nella tavola delle mitigazioni (cfr. 03_Tav Interventi di Mitigazione_Verif_Ass_VAS(1-ca87da31-f48b-4b59-8142-bbf15f8d6d06).

L'impianto, nonostante le opere di mitigazione, resterà visibile, come dimostrano i fotoinserimenti presentati, considerando la notevole altezza delle strutture e la relativa vicinanza al tracciato della strada panoramica, ma è da valutare come l'ampliamento previsto si situi all'interno del lotto già in parte occupato dalle strutture dell'impianto di stoccaggio esistente, e che tali strutture hanno analoga dimensione rispetto a quelle che si intende realizzare.

Questa Soprintendenza, considerando che l'intervento riguarda l'ampliamento di una attività produttiva esistente, ritiene **che l'intervento non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale a seguito del recepimento delle seguenti opere di mitigazione:**

- le essenze arboree siano esclusivamente autoctone;
- le strutture siano tinteggiate con cromie nei toni del marrone e del verde, al fine di garantire un migliore inserimento nei paesaggio agricolo di Altamura.

Inoltre **si ritiene necessario che sia prescritto** per la tutela di eventuali elementi presenti nel sottosuolo, considerando che sono previsti interventi di scavo di notevole dimensione:

- qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. L.vo 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
- qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici si renderà indispensabile procedere a scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;
- l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per eventuali scavi dovrà essere a carico del Proponente.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI*

Firmato digitalmente da
GIOVANNA CACUDI

CN = CACUDI GIOVANNA
O = Ministero della cultura
e-mail = giovanna.cacudi@beniculturali.it
C = IT

Pratica evasa in data 09.01.2023
Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo

Responsabile della tutela archeologica
dott.ssa Ebe Chiara Principalli

Istruttoria sig.ra Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0003284 - 1 - 18/01/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA. SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e Vinca
Via Gentile, 52 70126 - Bari
pec: **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: ID_VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari". Sito nel Comune di Altamura (Ba)- Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. Ditta: **AGRI VIESTI S.R.L.**

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette, in allegato alla presente, parere di competenza, emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE F.F. DEI SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO
(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0003284 - 1 - 18/01/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: ID_VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari". Sito nel Comune di Altamura (Ba)- Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. Ditta: **AGRI VIESTI S.R.L.**

Con nota acquisita al protocollo ARPA con n. 85825 del 20/12/2022, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, quale autorità competente, invitava i soggetti competenti in materia ambientale a trasmettere il proprio contributo nell'ambito del procedimento in epigrafe.

Esaminata la documentazione agli atti si evidenzia che:

- la documentazione prodotta dalla Società istante e depositata presso il portale del SUAP del Sistema Murgiano come segnalato nella nota di convocazione al seguente indirizzo web: http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA inserendo il codice ID_VIA 764;
- l'intervento in oggetto prevede l'ampliamento di una attività produttiva esistente in variante allo strumento urbanistico;
- l'intervento prevede la realizzazione di un impianto molitorio, ubicato nel Comune di Altamura in località Mass. Paparale, al fine di costituire una filiera corta con l'impianto di stoccaggio già esistente;
- in riferimento al P.R.G. di Altamura l'area di Intervento in valutazione ricade in un'area per "Verde Agricolo" E1, mentre la zona esistente adibita a stoccaggio cereali è annoverabile quale zona D1 – Industriale Artigianale (definita all'art. 18 delle Norme Tecniche del PRG), avendo acquisito tale tipizzazione di fatto in forza delle concessioni edilizie ed autorizzazioni che hanno assentito i corpi di fabbrica esistenti;
- secondo quanto indicato a pag. 14 della relazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA una porzione di terreno adiacente allo stabilimento esistente è già interessata da un progetto di ampliamento in fase di autorizzazione (P.A.U. N. 35/2018 ; P.A.U. 106/2019 e successiva SCIA in corso d'opera) Pratica SUAP N. 37038 prot. N. 34226 del 23/05/2021;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0003284 - 1 - 18/01/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- dal confronto con la cartografica tecnica dei sottosistemi del PUTT l'area di intervento in oggetto risulta compatibile con le indicazioni dello stesso piano relativamente agli Ambiti Estesi e Distinti;
- in merito alle valutazioni del PPTR l'area vasta ove è compreso il comune di Altamura ricade nell'ambito paesaggistico n.6 "Alta Murgia";
- l'area oggetto di intervento (come evidenziato a pag. 31 del Rapporto Ambientale Preliminare per Assoggettabilità a VAS) rientra nei seguenti siti:
  - Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – MURGIA ALTA (IT9120007)
  - Zona a Protezione Speciale (ZPS) – MURGIA ALTA (IT9120007)
- sia nel "Rapporto preliminare Ambientale VAS", che nella "Relazione di Verifica VIA" il proponente non evidenzia correttamente la sussistenza di possibili impatti significativi derivanti dal consumo di suolo. Infatti, non si ritengono sufficienti le considerazioni riportate a pagina 105 di entrambe le suddette relazioni (i due documenti risultano quasi totalmente similari a parte le premesse): *"Si evince quindi come il sito ricada in un'area trasformata dall'azione dell'uomo, circondata da zone agricole sparse in un tessuto urbano discontinuo, caratterizzato dalla presenza di aree seppur a finalità agricole"* o a pagina 107 dove si riporta *"dal punto di vista morfologico, infine, la realizzazione dei nuovi corpi di fabbrica e dei nuovi piazzali di movimentazione non comporterà alcuna modifica sostanziale dello stato orografico attuale dell'area"* e *"l'impatto sul suolo e sottosuolo può considerarsi trascurabile/nullo"*.
- si ritengono poco efficaci le misure di compensazione descritte a pag 108 delle due suddette relazioni ove si descrive unicamente come compensazione la *"realizzazione di spazi destinati a parcheggio pubblico e privato insieme alle aree verdi, assimilandone materiali e finiture, prevedendo stalli per gli autoveicoli in pavimentazione drenante, riducendo quindi al minimo indispensabile le superfici completamente impermeabilizzate"*.
- nella relazione Tecnica "AM1 Acque Reflue, non si trova corrispondenza del sito in oggetto rispetto alla cartografia tecnica inserita in coda alla stessa relazione, infatti, sembra fare riferimento a stralci e foto-inserimento di altro insediamento;
- in riferimento ai possibili impatti sull'avifauna, si evidenzia che la realizzazione dell'ampliamento oggetto di autorizzazione può determinare impatti non trascurabili sulla stessa, a causa dell'altezza degli edifici e dell'impatto acustico derivante dal ciclo produttivo;
- lo Scrivente Servizio ha già espresso il proprio parere in sede di Valutazione di Assoggettabilità a VAS presso il SUAP del Comune di Altamura con nota prot. 81838 del 01/12/2022;
- non è adeguatamente descritto l'impianto di trattamento delle acque meteoriche in relazione alla conformità dello stesso al R.R. n. 26 del 2013;
- nella Relazione di assoggettabilità a VIA non si rilevano riferimenti circa l'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili al fine di mitigare gli impatti temporanei e reversibili;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0003284 - 1 - 18/01/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- per quanto concerne la componente ambientale Rumore, si rimanda al parere monotematico allegato prot. 2792 del 17.01.2023.

Tanto premesso, questo Servizio ritenendo che l'intervento possa determinare potenziali impatti ambientali significativi non correttamente compensati e mitigati da quanto acquisito nella documentazione di progetto, ritiene che la proposta progettuale debba essere assoggettata a procedimento di VIA.

Distinti saluti

I Funzionari Istruttori
SERVIZIO IMPIANTISTICO E RISCHIO INDUSTRIALE
(INGG. Vittorio GIANFREDA – ANDREA POTENZA)

Il Dirigente Ambientale
(ING. ADRIANA MARIA LOTITO)

Il Direttore f.f. Servizi Territoriali Bari-BAT
(DOTT.SSA Maddalena SCHIRONE)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0003284 - 1 - 18/01/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0002792 - 32 - 17/01/2023 - AFBA / SDBT, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BAT
Al Direttore del Servizio Territoriale Bari- BAT

SEDE

Oggetto: ID_VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sito nel Comune di Altamura (Ba)- Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. **Ditta: AGRI VIESTI S.R.L.**

Contributo monotematico Agenti Fisici

In riferimento al procedimento in oggetto, questo Servizio comunica di aver esaminato la documentazione prodotta dalla Società istante e depositata presso il portale del Suap del Sistema Murgiano e raggiungibile dal seguente sito http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA inserendo il codice ID_VIA 764.
Relativamente alla componente ambientale "Rumore", è stata esaminatala la Relazione tecnica "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" a firma di tecnico competente in Acustica Ambientale Ing. Salvo Daniele Valente datata 26 ottobre 2021. Tale relazione promette di studiare il clima acustico ante-operam e conduce una valutazione previsionale dell'impatto acustico unicamente per la fase di esercizio. Per lo studio del clima acustico è presentata un'unica misura in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto ed eseguita nel 2017. Tale misura non può essere considerata significativa considerando il lasso di tempo trascorso ad oggi. In merito alla valutazione previsionale non è presentato alcun elenco di tutte le nuove sorgenti che si andranno ad installare riportando il valore corrispondente di Lw (potenza sonora caratteristica della sorgente di rumore misurata in Watt). Per eseguire il calcolo previsionale si misurano i valori di rumore lungo il perimetro di un impianto simile già in attività. Non è possibile per lo scrivente Servizio eseguire alcuna attività di controllo che consenta di verificare che effettivamente i due impianti siano simili. Non vi sono inoltre indicazioni sull'impatto dell'impianto molitorio. Non ultimo come aspetto le misure nei pressi dell'impianto preso a riferimento sono eseguite nel 2022, mentre la relazione è datata 2021.
La relazione in esame non prende inoltre in considerazione l'impatto dell'aumento, eventuale, del traffico veicolare indotto dalle nuove attività dell'impianto. Infine nessuna valutazione previsionale viene eseguita per la fase di cantiere.
Per quanto attiene alla componente campi elettromagnetici non è stato possibile individuare alcun documento che valuti l'impatto di una stazione radio base presente alle seguenti coordinate 40°49'29.5"N 16°34'49.8"E soprattutto sull'edificio adibito ad uffici.
Non viene trattato l'inquinamento luminoso.
Per tutto quanto sopra riportato è parere di questo Servizio che l'opera in esame debba essere assoggettata a VIA.
Distinti saluti.

Il funzionario istruttore
CTPS Fisico TCAA Dr.ssa Tiziana CASSANO TCAA

Il Dirigente Responsabile dell'UO Agenti Fisici
Dirigente Fisico – Dr.ssa Maddalena SCHIRONE TCAA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti Fisici
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA) Tel. 0809724314 - 0809724319
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 46-CE-8C-5D-83-7A-F6-AF-20-40-DE-59-50-40-0D-EB-E6-5A-19-28

Codice Doc: 29-D4-59-55-BD-E9-25-CC-4A-68-A1-9E-20-05-0F-42-7F-03-37-3C

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0003284 - 1 - 18/01/2023 - SDBA, STBA / IRBA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sito nel Comune di Altamura (Ba)- Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. Ditta: AGRI VIESTI S.R.L.

Con riferimento alla nota prot. AOO_089 n. 15824 del 19/12/2022, acquisita al protocollo AOO_145 n. 10682 del 20/12/2022, con cui codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.
Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si evince che l'intervento riguarda la realizzazione di un ampliamento dell'attività esistente relativa all'impianto di stoccaggio cereali di proprietà Agri Viesti srl con la realizzazione di un mulino per realizzare una filiera corta. Nello specifico, per l'ampliamento previsto, si andrà ad interessare un area di proprietà della stessa ditta Agri Viesti srl, confinante con l'attività esistente, attualmente tipizzata E1 dal PRG del Comune di Altamura, sebbene la superficie che verrà interessata dall'intervento vero e proprio sarà minore rispetto alla azienda esistente. L'intervento, di tipizzazione D1 in variante allo strumento urbanistico, consisterà nell'edificazione di diversi corpi di fabbrica: impianto molitorio, servizi igienici esterni con locale antincendio e palazzina uffici.
Il fabbricato dell'impianto molitorio sarà così costituito:
- Trasportatori di collegamento dall'impianto di stoccaggio, per il trasporto della materia prima (cereali) sino all'impianto molitorio.
- Impianto molitorio, delle dimensioni totali di m 52,80 x 15,90 x (h) 32,50, costituito da una sezione interna di stoccaggio giornaliero (daily bin e celle di bagno), ovvero silos in c.a. per il lavaggio e la bagnatura dei cereali, e dall'impianto vero e proprio, costituito da attrezzature e macchinari distribuiti su diversi livelli, a partire dal livello più alto, ove, attraverso sistemi pneumatici, viene trasportato il cereale per subire, con la discesa attraverso i vari piani inferiori (plansifter, semolatrici e laminatoi), il processo di pulizia e raffinazione.
- Silos di stoccaggio dei prodotti finiti, delle dimensioni totali di m 15,60 x 18,60 x (h) 34,20, suddivisi per granulometria e/o tipologia, costituiti da struttura in acciaio dotata di sistema di carico di autocisterne per sfarinati per alimentazione umana.
- Nell'ambito del fabbricato sarà realizzato una zona a servizio dell'impianto molitorio, quali spogliatoi, mensa e servizi igienici per gli addetti, nonché laboratorio analisi, uffici di gestione, servizi igienici.

REGIONE PUGLIA

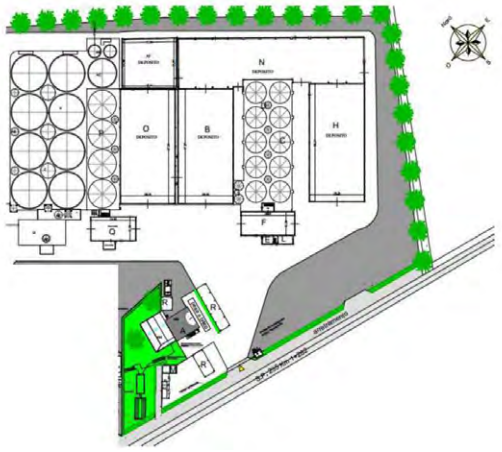
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Struttura prefabbricata, delle dimensioni totali di m 65,60 x 52,90 x (h) 9,60, collocata nella parte retrostante del molino e sarà costituita da 4 aree:
A. area adibita al carico/scarico e movimentazione prodotto, munita bocca di carico;
B. area adibita alla linea di confezionamento sacchi;
C. area adibita al deposito di materie prime, imballaggi e materiale di consumo;
D. area adibita al deposito dei mezzi, attrezzature, ricambi e da un'officina meccanica per la riparazione e la manutenzione delle attrezzature e dei mezzi esclusivamente utilizzati per l'impianto molitorio.
- Fabbricato, collocato tra l'edificio del molino e la struttura prefabbricata delle dimensioni totali di m 10,00 x 20,90 x (h) 4,50, adibito parte a vano per la ricarica dei carrelli elevatori elettrici (muletti, carrelli elettrici, transpallet, ecc) e parte a vano compressori.
- Corpo servizi con riserva idrica antincendio interrata, della capacità minima di 220 mc e vano pompe interrato, ed un vano fuori terra, delle dimensioni totali di m 4,60 x 15,65 x (h) 3,05, per l'accesso al piano interrato e per la realizzazione di servizi igienici per il personale non impiegato nell'azienda (addetti ditte esterne).
- Palazzina uffici, collocata nella parte antistante del lotto, a ridosso con l'ingresso principale, ove saranno collocati i servizi amministrativi e gestionali dedicati alle attività di filiera. Il fabbricato ha una superficie max di 356,23 mq ed una volumetria di 1.175,56 mc con un'altezza max di h= 7,70 m.
Tutti i servizi igienici, nonché i locali di stazionamento del personale (uffici, laboratorio, mensa) saranno dotati di aperture verso l'esterno per una superficie finestrata pari ad 1/8 della superficie a pavimento, al fine di garantire il corretto rapporto aero-illuminante, mentre i restanti locali saranno dotati di aperture verso l'esterno per una superficie finestrata pari ad 1/10 della superficie a pavimento, per essendo, l'intera struttura, dotata sia di impianto di illuminazione artificiale sia di impianto di ventilazione meccanica.

Rappresentazione grafica dell'azienda esistente



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "**Alta Murgia**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Fossa Bradanica**".

Si tratta di un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareoarenacea (tufi). Il limite della figura (da nord verso est) è costituito dal confine regionale, quasi parallelamente a questo, da sud ad ovest il costone murgiano: ai piedi di questa decisa quinta si sviluppa la viabilità principale (coincidente per un lungo tratto con la vecchia via Appia e con il tratturo Melfi-Castellaneta) e la ferrovia, che circumnavigano l'altopiano da Canosa a Gioia del Colle e collegano i centri di Spinazzola, Minervino e Altamura, posti a corona sui margini esterni del tavolato calcareo. Lungo questa direttrice storica nord-sud si struttura e ricorre un sistema bipolare formato dalla grande masseria da campo collocata nella Fossa Bradanica e il

corrispettivo jazzo posto sulle pendici del costone murgiano. Le ampie distese sono intensamente coltivate a seminativo. Al loro interno sono distinguibili limitati lembi boscosi che si sviluppano nelle forre più inaccessibili o sulle colline con maggiori pendenze, a testimoniare il passato boscoso di queste aree. Il bosco Difesa Grande, che si estende su una collina nel territorio di Gravina rappresenta una pallida ma efficace traccia di questo antico splendore.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente la "ZSC e ZPS Murgia Alta" (IT9120007), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento si trova lungo al SS 171 individuata come una "**Strada panoramica**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione paesaggistica si rappresenta che il sito di intervento si trova in un identificabile con l'altopiano calcareo della Murgia, che, sotto l'aspetto ambientale, si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. In questo ambiente abbastanza uniforme si rilevano alcuni elementi con areale limitato e/o puntiforme di discontinuità ecologica, residui boschi di latifoglie, piccole raccolte d'acqua (spesso di origine antropica), ambienti rupicoli, rimboschimenti di conifere che diversificano il paesaggio soprattutto in corrispondenza dei margini. Verso sud-ovest, l'altopiano precipita con una balconata rocciosa, il costone murgiano, verso la Fossa Bradanica e traguarda visivamente i profili degli Appennini lucani. Il costone rappresenta l'elemento visivo persistente per chi attraversa la Fossa Bradanica ed è

caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo.
Nello specifico l'area interessata dal progetto si presenta parzialmente urbanizzata avente una morfologia digradante inclinata verso sud-ovest. Parte dell'area ha subito una modifica diretta del tipo fisico-biologica a causa dello sfruttamento antropico.
Si ritiene che gli interventi in progetto non incidano in maniera significativa sul contesto di riferimento esistente, non costituendo pregiudizio alla conservazione ed alla valorizzazione dei valori paesistici del sito. In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che gli stessi non siano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area.
Si ritiene, inoltre, che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "*Alta Murgia*", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche in quanto non si pone in essere nessuna intervento che turbi gli equilibri idrogeologici.
Si ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "*Alta Murgia*", con specifico riferimento alla struttura e alle Ecosistemiche e Ambientali in quanto non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico.
Si ritiene, infine, che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "*Alta Murgia*", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Infine, si ritiene che l'intervento proposto non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- **durante tutte le operazioni previste in progetto, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;**
- **nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive caratterizzanti il paesaggio agrario;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);**
- **per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità.**

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Si rappresenta che, al fine del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale ***"pena il non avvio dell'iter istruttorio"***, con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

Il funzionario P.O.
Ing. Grazia Maggio

Grazia Maggio
27.01.2023
12:03:25
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
27.01.2023
13:00:02
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ID fascicolo 587

Alla cortese attenzione di

SUAP SISTEMA MURGIANO

suapsistemamurgiano@pec.it

e per conoscenza a

COMUNE DI ALTAMURA
III Settore – Sviluppo e Governo del Territorio

servizio.suap@pec.comune.altamura.ba.it

...

OGGETTO: *Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020 – Ditta: AGRI VIESTI S.R.L. - Indizione Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e s.m.i. con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge medesima - Ampliamento di attività produttiva esistente in Altamura alla S.P. 235, km. 1+262, ricadente in zona E1 del vigente P.R.G., in catasto al fg. 168 p.lle 598-600 (parte)*

PARERE DI COMPETENZA

rif. prot. n.86501 del 27.9.2022
rif. prot. n.87418 del 29.9.2022
rif. prot. n.89737 del 6.10.2022
rif. prot. n.101052 del 9.11.2022

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n.65230 del 18.7.2022, acquisita a questo protocollo al n.8090 del 18.7.2022, il responsabile di codesto SUAP ha indetto la Conferenza di Servizi in oggetto, allegando la scheda istruttoria comunale e fornendo il link [1] per la documentazione utile a tal fine, tra cui i seguenti elaborati di progetto:

- *Relazione tecnica – descrittiva* (aggiornata a novembre 2021);
- Elaborati grafici (aggiornati a novembre 2021):
  - *tav.01/08 - Stralcio PRG, Stralcio Aerofotogrammetrico, Stralcio Catastale, Cartografia Vincoli Paesaggistici;*

[1] *https://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=68cfe924-f7ad-4e00-86fd-0f5753524937&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858*

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- *tav.02/08 - PLANIMETRIA GENERALE E PARAMETRI URBANISTICI-EDILIZI;*
- *tav.03/08 - Impianto Molitorio: PIANTE;*
- *tav.04/08 - Impianto Molitorio: PROSPETTI;*
- *tav.05/08 - Impianto Molitorio: SEZIONI;*
- *tav.06/08 - Uffici : piante, prospetti e sezioni;*
- *tav.07/08 - Servizi igienici esterni e locale antincendio: PIANTE, PROSPETTO E SEZIONE;*
- *tav.08/08 - Calcolo Volumi: IMPIANTO MOLITORIO, PALAZZINA UFFICI, SERVIZI IGIENICI ESTERNI E LOCALE ANTINCENDIO.*

▪ Business plan.

Con nota prot. n.8479 del 28.7.2022, il Servizio scrivente, a margine delle deduzioni di competenza, ha chiesto i chiarimenti e le integrazioni che seguono:

1. in merito alla fattispecie giuridica di attivazione della Conferenza di Servizi;
2. quantificazione e ubicazione degli standards ex DM 1444/68;
3. parcheggi pertinenziali ex L 122/89;
4. rappresentazione grafica più dettagliata dello stato dei luoghi e documentazione fotografica.

Con nota prot. n.86501 del 27.9.2022, acquisita a questo protocollo al n.10546 del 27.9.2022, il responsabile di codesto SUAP ha comunicato la disponibilità, sulla piattaforma telematica *e-SUAP*, della seguente documentazione integrativa prodotta dalla ditte istante:

▪ planimetria generale di progetto con la rappresentazione della consistenza edilizia all'interno dell'area oggetto dell'ampliamento con DCC n.2/2016;
▪ documentazione fotografica dello stato attuale del compendio produttivo.

Con nota prot. n.87418 del 29.9.2022, acquisita a questo protocollo al n.10666 del 30.9.2022, il responsabile di codesto SUAP ha comunicato la disponibilità, sulla piattaforma telematica e-SUAP, di ulteriore documentazione integrativa, prodotta dalla ditte istante, riguardante le superfici da destinare a standards e a parcheggi.

Con nota prot. n.89737 del 6.10.2022, acquisita a questo protocollo al n.10955 del 6.10.2022, il responsabile di codesto SUAP ha comunicato il rinvio della Conferenza di Servizi al 1 dicembre 2022.

Con nota prot. n.101052 del 9.11.2022, acquisita a questo protocollo al n.12337 del 14.11.2022, il responsabile di codesto SUAP ha trasmesso la nota di chiarimenti e integrazioni del III Settore – Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura, prot. n.100989 del 9.11.2022.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

L'intervento consiste nell'ampliamento di un'attività produttiva esistente in Altamura alla SP235 km 1+262, operante nel settore dello stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari. L'area occupata dall'impianto,

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

ampia 51.846,00 mq, risulta individuata al Catasto al foglio 168 p.lle 323, 324, 355, 601, 353, 599, 597, in ditta Agri Viesti s.r.l..

Dal punto di vista urbanistico, il contesto è quello della zona agricola E1, secondo il PRG vigente approvato con deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 5.12.1997 e deliberazione di Giunta regionale n.1194 del 29.4.1998.

Il nucleo originario dell'impianto produttivo (un volume complessivo di 68.355,35 insistente sulle p.lle 323-324) consta di un complesso di manufatti edilizi e silos destinati a raccolta e stoccaggio di cereali, realizzati in forza di una serie di titoli abilitativi, a partire dalla Concessione Edilizia n.113/91 del 1.2.1991, fino al Permesso di Costruire SUE/PdiC/233-06 del 19.2.2007 (vedi *infra*). In particolare, «con la Concessione Edilizia n.27/98 del 30.7.1998 era stato approvato un progetto di ampliamento ai sensi dell'art.49 – zone produttive esistenti – delle NTA di PRG, preceduta da Deliberazione di Consiglio Comunale n.69/1998 che aveva riconosciuto la natura industriale dell'insediamento produttivo originariamente esistente»[2].

Successivamente, tale impianto è stato oggetto di ampliamento (per un volume di 148.226,65 mc insistente sulle particelle 355-601-353-599-597) in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.14 del DPR n.380/2001 ssmmii, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.2 del 29.1.2016, tutt'ora in corso d'esecuzione.

La proposta di ampliamento attuale prevede la realizzazione di un impianto molitorio (per un volume complessivo di 66.840,89 mq insistente sulle attigue particelle 598 e parte della 600) costituito da un complesso di manufatti edilizi e impianti tecnologici per il collegamento all'impianto di stoccaggio esistente così distinti:

- trasportatori di collegamento dall'impianto di stoccaggio, all'impianto molitorio;
- impianto molitorio costituito da n.6 livelli fuori terra comprendente una zona servizi (spogliatoi, mensa, servizi igienici, laboratorio analisi, uffici) a piano terra e piano primo;
- silos di stoccaggio dei prodotti finiti;
- struttura prefabbricata destinata a zona carico/scarico, linea di confezionamento sacchi, depositi e officina riparazione mezzi e attrezzature dell'impianto molitorio;
- fabbricato di collegamento tra il molino e la struttura prefabbricata comprendente un vano destinato alla ricarica dei carrelli elevatori e un vano compressori;
- corpo servizi con riserva idrica antincendio interrata e vano fuori terra con servizi igienici per il personale delle ditte esterne e vano deposito;
- palazzina uffici per i servizi amministrativi;
- realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dei capannoni di potenza pari a 500,40 KW;

[2] Nota di chiarimenti e integrazioni del III Settore – *Sviluppo e Governo del Territorio* del Comune di Altamura, prot. n.100989 del 9.11.2022.

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- sistemazione delle aree esterne per la formazione di superfici a verde, parcheggi, percorsi ecc..

I parametri urbanistico-edilizi risultano, dunque, i seguenti.

parametri	*esistenti*	*autorizzati* *art.14 DPR 380/01*	*di progetto*	*totale*
Sup. fondiaria [mq]	31.846,00	19.995,00	24.471,00	76.312,00
Sup. coperta [mq]	8.317,72	8.214,91	5.166,64	21.699,27
Volume [mc]	68.355,35	148.226,65	66.840,89	283.422,89
Iff [mc/mq]	2,15			3,71
Altezza max [m]	18,39	24,46	32,50	32,50
Parcheggi (L 122/89)	------		6.840,80 mq	6.840,80 mq
Area a standards [mq] (DM 1444/68)	------	5.184,50	P: 1.300,00 V: 1.339,40	7.823,90

Per quanto riguarda i profili di tutela paesaggistica del vigente PPTR, rileva il vincolo *UCP – siti di rilevanza naturalistica*, che copre quasi la totalità del territorio altamurano.

Con riferimento alla legittimità urbanistico-edilizia, la relazione istruttoria comunale ha fornito i seguenti provvedimenti:

- D.P.G.R. n. 492 del 31.12.1999 (approvazione accordo di programma);
- Concessione Edilizia n. 113/91 del 01.02.1991;
- Concessione Edilizia n. 33/92 del 17.04.1992;
- Concessione Edilizia n. 140/93 del 19.10.1993;
- Concessione Edilizia n. 14/94 del 25.02.1994;
- Denuncia di Inizio Attività n. 87/96 del 09.04.1996;
- Concessione Edilizia n. 27/98 del 30.07.1998;
- Concessione Edilizia n. 337/99 del 08.09.1999;
- Concessione Edilizia n. 350/99 del 09.09.1999;
- Concessione Edilizia n. 257/00 del 20.04.2000;
- Concessione Edilizia n. 734/00 del 09.04.2001;
- Denuncia di Inizio Attività n. 293/02 del 13.08.2002;
- Denuncia di Inizio Attività n. 49/06 del 01.02.2006;
- Permesso di Costruire SUE/PdiC/233-06 del 19.02.2007;
- Con successiva pratica SUAP/17247 del 6.7.2016, conclusa con il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico n. 35 del 19.2.2018 e successive varianti SUAP/24960 del 18.6.2018 (P.A.U. n.106 del 19.11.2019) e SUAP/SCIA/37038 del 23.5.2021, l'insediamento produttivo è stato oggetto di ampliamento in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.14 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., approvato Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 29.1.2016, tutt'ora in corso di esecuzione.

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

(VALUTAZIONI)

La proposta di ampliamento nasce dall'esigenza di realizzare la «*filiera corta* per la trasformazione dei cereali in prodotti finiti nonché il relativo insacchettamento, stoccaggio e successiva distribuzione alle attività locali. Detta ulteriore attività, in ampliamento a quella esistente, prevede ricadute sia in termini occupazionali con l'impiego di 20 unità lavorative (personale addetto all'impianto e personale tecnico/amministrativo) sia in termini di maggiore indotto».

Con riferimento alle urbanizzazioni primarie, si prende atto, dalla relazione istruttoria del responsabile del settore comunale competente, della necessità di potenziamento in particolare:

- della pubblica illuminazione: si ritiene debba essere garantita mediante impianto privato di illuminazione delle zone pubbliche contermini all'area d'intervento;
- dell'impianto fognario, che attualmente, stante la carenza di impianto pubblico a servizio della zona, si avvale di una fossa biologica e che, prima della messa in esercizio, dovrà essere autorizzato dall'ente preposto.

In merito agli standard urbanistici, il progetto individua alcune aree perimetrali (cfr. *tav.02/08*) all'interno dell'area d'intervento mentre la scheda istruttoria comunale ne demanda all'AC la definizione dello *status* giuridico e dei contenuti procedurali (cessione, assunzione ai proponenti, monetizzazione, scomputo oneri, ecc.). Tali aree sono state quantificate, secondo l'art.5 comma 1 del DM 1444/68 e dell'art.18 delle NTA, pari al 10% della superficie d'intervento in ampliamento, e quindi rapportate all'incremento volumetrico sulla base dell'indice di fabbricabilità fondiaria di ricavo tra esistente e progetto. Si ritiene condivisibile la quantificazione con detrazione delle quantità già monetizzate per i rilascio dei precedenti titoli. In merito all'ubicazione degli stessi, occorre precisare che le aree da cedere vanno reperite con criteri di accessibilità e fruibilità pubblica e di facile gestione, nonché in modo da concorrere alla formazione di un disegno organico previsto dal piano urbanistico vigente. La mera individuazione di un'area tipizzata a standards, a margine del lotto di pertinenza dell'intervento (cfr. *tav.02/08*), non risponde a tali requisiti. Il ricorso alla monetizzazione non è escluso, purché la stessa sia contestualmente finalizzata alla realizzazione di interventi in area di proprietà pubblica, segnatamente verde urbano e riforestazione, oppure all'acquisizione al patrimonio comunale di aree destinate a servizi.

Con riferimento ai parcheggi pertinenziali, si conferma che la quantificazione riportata nell'istruttoria comunale (6.840,80 mq in totale), in considerazione dell'art.2 comma 2 della legge n.122/89, sembra sottodimensionata rispetto alla volumetria totale (283.422,89 mc). Pertanto si chiede di riverificarla.

Con riferimento alla pianificazione sovraordinata:

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- si prende atto dell'avvio degli endoprocedimenti integrativi-sostitutivi ai fini delle verifiche di assoggettabilità a VIA e a VAS di competenza regionale[3];
- si dà atto che il progetto è da assoggettare ad *accertamento di compatibilità paesaggistica* ex art.91 NTA PPTR.

(CONCLUSIONI)

Vista la proposta progettuale in oggetto e valutata sia sotto il profilo socio-economico, riferito alle finalità perseguite dall'art.8 DPR 160/10, sia sotto il profilo urbanistico riferito ai criteri informatori della pianificazione comunale e all'ordinato assetto del territorio, questo Servizio regionale ritiene superati i rilievi formulati con la nota prot. n.8479 del 28.7.2022 e, pertanto, esprime **parere favorevole**, facendo proprie le citate prescrizioni del competente settore comunale riguardanti le urbanizzazioni primarie (pubblica illuminazione e impianto fognario) e aggiungendo le seguenti:

- si verifichi la conformità dei parcheggi pertinenziali alla legge 122/89;
- la deliberazione di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti (DGR n.2332/2018 punto 8).

Quanto innanzi dedotto è valido ai soli fini urbanistici - fatta salva l'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni e nullaosta da rilasciarsi da parte di altri enti o uffici - nella Conferenza di Servizi in oggetto, per le autonome e successive determinazioni dell'Amministrazione comunale.

Il funzionario istruttore
(arch. Pierluca Lestingi)

LESTINGI PIERLUCA
22.11.2022 10:08:57
GMT+01:00

Il dirigente di Servizio
(avv. Angela Cistulli)

Angela Cistulli
22.11.2022
11:01:35
GMT+01:00

[3] Nota SUAP prot. n.100309 del 7.11.2022.

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AOO_075/PROT/07/02/2023/0001522
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 764 -** Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sita nel Comune di Altamura - Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.
Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (Altamura): Ditta - AGRI VIESTI S.R.L.
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si dà riscontro alla comunicazione (nota Prot. r_puglia/AOO_089-02/08/2022/9534) di comunicazione di pubblicazione delle integrazioni del proponente, in esito alla fase di verifica della adeguatezza e completezza documentale.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link, alla data odierna:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ Elenchi/Procedure+VIA,

che rimanda la link:

https://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=68cfe924-f7ad-4e00-86fd-0f5753524937&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858 ,

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

L'intervento in oggetto prevede l'ampliamento di una attività produttiva esistente in variante allo strumento urbanistico, attraverso la realizzazione di un impianto molitorio, al fine di realizzare una filiera che, partendo dalla raccolta dei cereali, attraverso stoccaggio, pulitura e miscelazione, completi il ciclo con la trasformazione, insacchettamento e vendita all'ingrosso.

L'area oggetto di intervento è ubicata in agro di Altamura alla S.P. 235 Altamura-Santeramo, individuata nel Catasto del Comune di Altamura al fg. 168 part.lle 598 e 600 (parte), per una superficie di mq 24.741,00 e tipizzata urbanisticamente "E1" (zona agricola) dal vigente PRG comunale.

L'intervento ricade in aree che il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1521/2022, non sottopone a vincoli.**

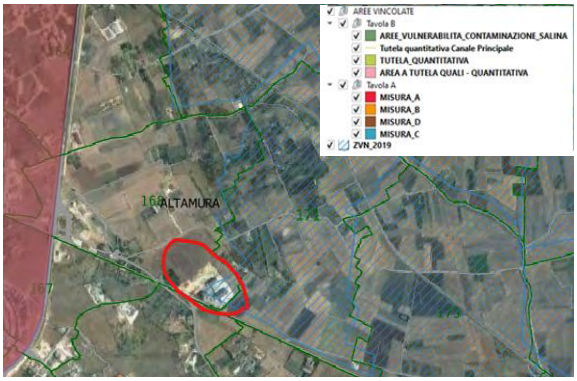
Le aree di impianto ricadono tuttavia in **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati.**

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Per quanto attiene gli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si evidenzia che il proponente dichiara:

"*per l'intervento in esame, non è previsto alcun rilascio di nuova autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, né rilascio o rinnovo della concessione poiché non sarà realizzato alcun pozzo per l'emungimento d'acqua*."[1]

Inoltre la gestione delle acque meteoriche è così descritta:

"*Le acque di raccolta rinvenienti dalla superficie destinata a parcheggio e coperture, con area pari a 25.800,00 mq, verranno raccolte attraverso una griglia carrabile installata centralmente nella zona destinata a parcheggi collegata all'impianto mediante tubazioni interrate in PVC. Le acque raccolte verranno inviate in due vasche cilindriche prefabbricate e subiranno cosi un processo di dissabbiatura e disoleazione in modo da eliminare le impurità più grossolane e gli olii che potrebbero sversarsi dai veicoli in transito o in sosta sull'area di raccolta. Le acque depurate verranno smaltite negli strati anidri del sottosuolo tramite pozzo disperdente. L'impianto di trattamento e lo scarico finale sono stati dimensionati per una superficie totale pari a 25.800,00 mq.*"[2]

Lo scarico finale è individuato nei primi strati del sottosuolo (zona insatura) mediante pozzo disperdente e si dichiara altresì che fra il punto di immissione più profondo e la falda esista un franco di circa 400 m.[3]

Le acque reflue di tipo domestico sono smaltite mediante una fossa Imhoff e successivo scarico di acque chiarificate in subirrigazione, dimensionati per un carico di 20 abitanti equivalenti.

Tanto premesso, si ritiene che l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 07-02-2023 17:22:35
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
08.02.2023 15:53:39
GMT+00:00

[1] Pag. 42 – Studio di prefattibilità ambientale_ver Ass VAS
[2] Pag. 8 - Relazione Am1-17aca9ee-f46a-4a08-87b9-673601071e70
[3] Pag. 17 - 003_Rel_idrogeologica_H2O_Met_AgriViesti-255e39f9-38a1-4985-93e1-ed382e80277c

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 28/03/2023

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 764:**Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [ ] **NO** [X] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [X] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	*Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sita nel Comune di Altamura*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. xx) e x) L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *11/2001*
Proponente:	*Sportello Unico per le Attività Produttive (Altamura): Ditta - AGRI VIESTI S.R.L.*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 15/12/2022

- Procedimento di Variante Urbanistica ex art. 8 del D.P.R 160/2010
- Ufficio tecnico/Elaborati di progetto urbanistici
- Ufficio tecnico/Relazioni tecnico urbanistiche
- Ufficio tecnico/Titolo di proprietà
- Ufficio tecnico/Ricevuta versamento istruttoria/segreteria
- Ufficio tecnico/Studio di prefattibilità in riferimento alla procedura di assoggettabilità a VAS

- Ufficio tecnico/Business Plan
- Ufficio tecnico/Istanza: modello UTC-Cartella edilizia
- Dichiarazione smaltimento rifiuti R.R. n.6 -2006
- Ricevuta invio pratica
- Procura SpecialeINTEGRAZIONE
- D.G.R. 21-12-2017 n. 2295 (B.U.R.P. n. 19 del 05-02-2018)
- Elaborati Grafici_integrativi
- Relazione tecnica descrittiva integrativa
- VVF/Modulo PIN1: richiesta parere di conformità antincendio
- VVF/Ricevute di versamento prevenzione incendi
- VVF/Elaborati progetto prevenzione incendi
- VVF/Relazioni tecniche di prevenzione incendi
- TAV - 01.a
- TAV - 01.b
- TAV - 02.a
- TAV - 02.b
- TAV - 02.c
- TAV - 02.d
- TAV - 03.a
- TAV - 03.b
- TAV - 03.c
- TAV - 03.d
- TAV - 04.a
- TAV - 04.b
- TAV - 04.c
- TAV - 04.d
- TAV - 05.a
- TAV - 05.b
- TAV - 05.c
- TAV - 05.d
- TAV - 05.e
- Ufficio Urbanistico/Elaborati grafici esplicativi dei contenuti della variante allo strumento urbanistico e che evidenzino la presenza di eventuali beni morfologici, naturalistici e storico culturali
- Ufficio Urbanistico/Elaborato di dettaglio (in scala non superiore a 1:500) con la dimostrazione delle superfici relative alla nuova destinazione urbanistica ed alle urbanizzazioni, nonché l'assetto di massima dei nuovi manufatti a realizzarsi
- Ufficio Urbanistico/Studi tipologici (piante,prospetti,sezioni) dei manufatti da realizzare, in scala non superiore a 1:100
- Ufficio Urbanistico/Relazione tecnica illustrativa esplicativi dei contenuti della variante allo strumento urbanistico e che contenga tra le altre informazioni la verifica del regime giuridico delle aree in relazione ai vincoli territoriali esistenti
- Ufficio Urbanistico/Business Plan

REGIONE PUGLIA

- Ufficio Urbanistico/Dichiarazione relativa alla dimostrazione che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermine, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrastanti con interessi di terzi o l'esecuzione di opere
- Comune viabilità Comando PM/Relazioni tecniche di settore
- Comune viabilità Comando PM/Istanza di settore
- Città metropolitana viabilità/Relazioni tecniche di settore
- Città metropolitana viabilità/Elaborati di progetto di settore
- Città metropolitana viabilità/Istanza di settore
- Relazione attività molitoria_tecnico alimentare
- Relazione attività molitoria_tecnico alimentare
- ASL BA - ASL BAT - Parere
- ASL BA - ASL BAT - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di conformità di parere già acquisito
- Dichiarazione sostitutiva AUA
- Diritti PAESAGGISTICA
- ISTANZA AUA
- Relazione idrogeologica - ACQUE METEORICHE
- Relazione ACQUE METEORICHE
- Elaborato grafico _ ACQUE METEORICHE
- Relazione idrogeologica _ ACQUE REFLUE
- Relazione ACQUE REFLUE
- Elaborato grafico _ ACQUE REFLUE
- Emissione in atmosfera
- Relazione Previsionale _ IMPATTO ACUSTICO
- Nota integrazione INTEGRAZIONE
- Tav. 02/08 integrativa INTEGRAZIONE
- Documentazione fotografica INTEGRAZIONE
- Chiarimenti superfici da destinare a standard e a parcheggi
- Doc. integrativa-sostitutiva _ Nota SUAP prot. 92787 del 14-10-2022
- Istanza Verifica di Assogettabilità a VAS
- 00_Studo di prefattibilità Amb_Verif_Ass_VAS
- 01_Tav Matrici ambientali_Verif_Ass_VAS
- 02_Tav_allegati ambientali e programm_Verif_Ass_VAS
- 03_Tav Interventi di Mitigazione_Verif_Ass_VAS
- 04_Tav Fotoinserimento_Verif_Ass_VAS
- 05_Sintesi non tecnica_Verif_Ass_VAS
- 0000_Istanza_Verif_Ass_VIA
- 000_Dichiarazione Tecnici VER ASS VIA
- 00_Relazione_Verif_Ass_VIA
- 01_Tav Matrici ambientali_Verif_Ass_VIA
- 02_Tav_allegati ambientali e programm_Verif_Ass_VIA
- 03_Tav Interventi di Mitigazione_Verif_Ass_VIA
- 04_Tav Fotoinserimento_Verif_Ass_VIA

REGIONE PUGLIA

- 05_Sintesi non tecnica_Verif_Ass_VIA
- 06_Ricevuta pagamento ONERI - VER. ASSOG. VIA
- RICHIESTA PROROGA DEI TERMINI
- VAS/Relazioni/Elaborati progetto per Valutazione Ambientale Strategica
- Dichiarazione_D_Lgs_28_2011_Romani
- Grafici impianti
- Relazione Legge 10
- Relazioni impianti
- Dichiarazione_D_Lgs_28_2011_Romani
- Relazione Legge 10 - impianti separati
- Relazione tecnica fotovoltaico corpo uffici
- Relazione tecnica fotovoltaico uffici molino
- Relazione-Elettrico
- Relazione-Termico
- Tav.E1
- Tav.E2
- Tav.E3
- Tav.E4
- Tav.E5
- Tav.E6
- Tav.E7 QUADRO
- Tav.EA-1
- Tav.EA-2
- Tav.T-1
- Tav.T-2
- Relazione idrogeologica acque meteoriche
- Relazione impianto acque meteoriche
- Grafico impianto acque meteoriche
- Relazione idrogeologica acque reflue
- Relazione impianto acque reflue
- Grafico impianto acque reflue
- Relazione previsionale impatto acustico
- PPTR - Art.91 - Istanza di accertamento
- PPTR - Art.91 - Documentazione fotografica
- PPTR - Art.91 - Relazione paesaggistica
- PPTR - Art.91 - Elaborato grafico
- PPTR - Art.91 - Relazione tecnica descrittiva dell'intervento
- Valutazione Incidenza/Ricevuta oneri VINCA
- Valutazione Incidenza/Schede di screening con doc. cartografica e fotografica
- Valutazione Incidenza/Elaborati progettuali e relativa relazione tecnica
- PPTR - Art.96 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- PPTR - Art.90 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Regione Puglia - Servizio ecologia - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

REGIONE PUGLIA

- Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi Di Conversano e Gravina Monsignore - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Documentazione pubblicata in data 20/03/2023

- [AGRV-I] Relazione Previsionale - Integrazione - COMPLETA.pdf
- 02_Relazione idrogeologica H2O_reflua_2023.pdf
- fotoinserimento_2023.pdf
- ID VIA 764_nota prot. r_puglia-AOO_089-08-02-2023-1811
- Lettera di trasmissione documenti e chiarimenti_AGRI VIESTI SRL- Altamura.pdf
- Relazione Acque Reflue.pdf
- Relazione Consumo del suolo.pdf
- Tav.Am2.pdf
- Tav.E-7.pdf
- Tav.F-2.pdf

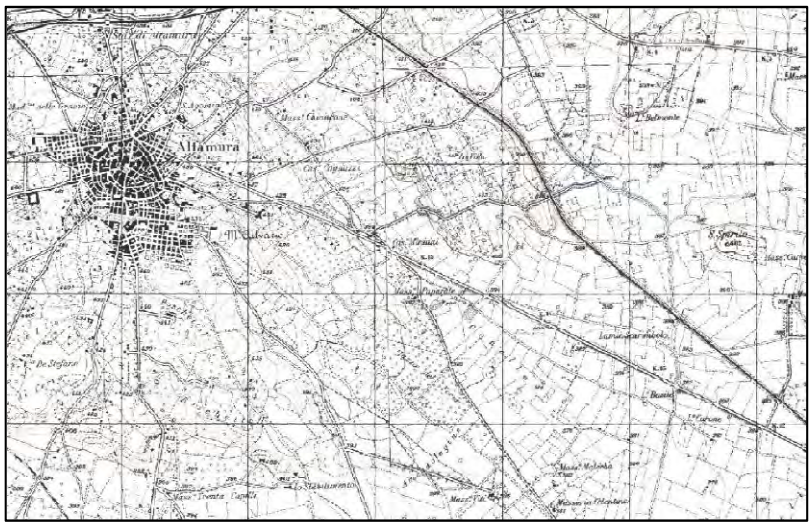
Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'impianto molitorio, adibito allo stoccaggio e alla trasformazione di grano duro in semola e farina,ricade attualmente su un lotto di circa 24.741 m² sito in agro di Altamura in località Mass. Paparale, conaccesso per mezzo di viabilità secondaria dalla SP 235 al Km 2+515. La realizzazionedell'impianto molitorio prevede la trasformazione con parziale edificazione di una superficieattualmente non edificata. L'area infatti presenta una conduzione agraria non di pregio, attualmenteutilizzata a seminativo.

Nel complesso l'area di intervento, comprensiva della superficie territoriale relativa all'attività esistentee di quella in ampliamento, è pari a 67.293,69 m².

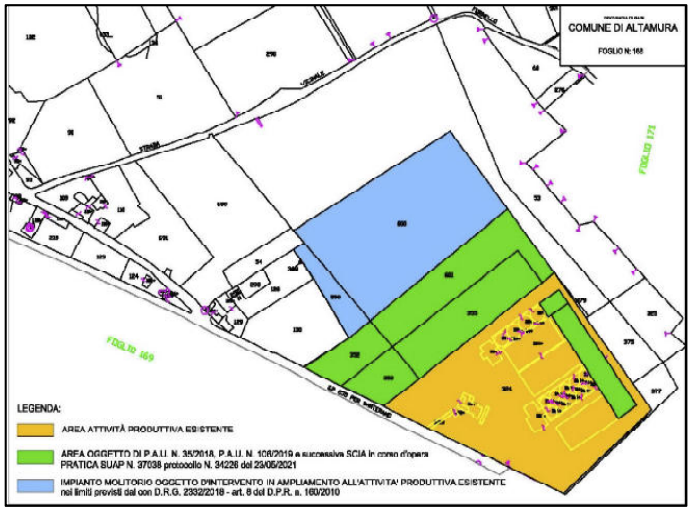
L'area è individuata catastalmente al foglio 168 p.lle n. 598 e 600 (parte). Le particelle citate, e quinditutta l'area oggetto di studio, risultano essere di proprietà della stessa ditta.Inoltre l'area oggetto di studio ricade nell'area della TAV. I.G.M. 189 - III-NE "Casal Sabini" della Carta

Topografica alla scala 1:25.000, del territorio di Altamura, situato ad una quota di circa 382 metri slm.



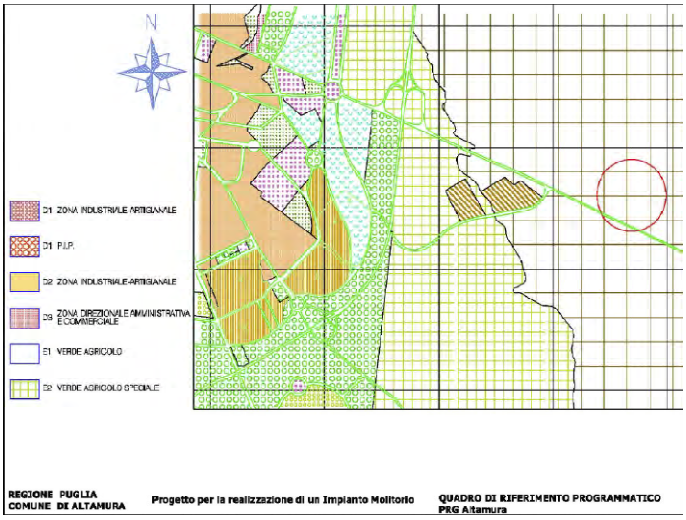
Stralcio TAV. IGM 189 III N

L'impianto in progettosi collocherà lungo la SP 235, arteria stradale di collegamento fra i comuni della Murgia, a sud est del centro abitato di Altamura, prossima alla SS96.
Il lotto interessato dall'ampliamento, all'interno del quadrato azzurro nell'immagine seguente, ha unaforma di un poligono regolare, ed è adiacente all'impianto di stoccaggio esistente (nel riquadro in verdeed in arancione nell'immagine sottostante).



Individuazione su base catastale delle particelle interessate dal progetto

Dal punto di vista della pianificazione urbanistica per l'area di Intervento il P.R.G., come si evince dall'immagine seguente, individua un'area per "VerdeAgricolo" E1, così come definita all'art. 21 delle NTA del PRG di Altamura.



Zonizzazione del PRG del Comune di Altamura

Le opere esistenti adibite a stoccaggio cereali è annoverabile quale zona D1 – Industriale Artigianale(definita all'art. 18 delle Norme Tecniche del PRG), avendo acquisito tale tipizzazione di fatto inforza delle concessioni edilizie ed autorizzazioni che hanno assentito i corpi di fabbrica esistenti.

Infine, si evidenzia che una porzione di terreno adiacente allo stabilimento esistente è già interessata da un progetto di ampliamento in fase di autorizzazione (P.A.U. N. 35/2018; P.A.U. 106/2019 e successiva SCIA incorso d'opera) Pratica SUAP N. 37038 prot. N. 34226 del 23/05/2021.

P.P.T.R. – PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

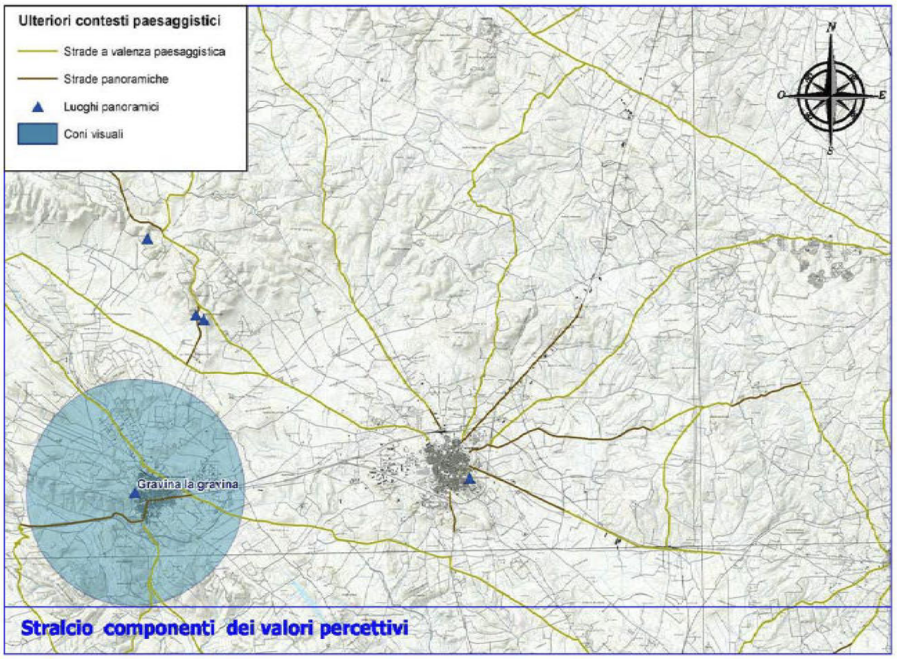
Struttura antropica e storico culturale

Il mulino, nella porzione esistente e nel layout di progetto relativa alla creazione della filiera corta,non va ad interferire con nessuno dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti definiti tra lecomponenti culturali ed insediative.L'area oggetto di studio, è situata in una zona dove non sono presenti vincoli archeologici.

Relativamente alle componenti dei valori percettivi, come si desume dall' immagine posta di seguito,l'area in cui sarà realizzato l'impianto molitorio si trova in adiacenza di una strada a valenza paesaggistica, cosìcome definite all' art. 85, punto 1) delle NTA del PPTR:

"*tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico*".

REGIONE PUGLIA



Stralcio componenti valori percettivi - PPTR

Struttura Ecosistemica e Ambientale

L'area di progetto non interferisce con nessuna dellearee a bosco o a pascolo naturale presenti nelle circostanze.

A est dell'area oggetto di studio, vi è il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, tutelato ai sensi dell'art. 68, comma 1, delle NTA del PPTR, ovvero all'art. 142, comma1, lettera f del Codice dei BeniCulturali. Le opere in progetto non vanno ad interferire direttamente con il Parcodell'Alta Murgia.

L'area oggetto di intervento, intercetta UCP Siti di rilevanza naturalistica, rientrando nei seguenti siti:

- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – MURGIA ALTA (IT9120007)
- Zona a Protezione Speciale (ZPS) – MURGIA ALTA (IT9120007)

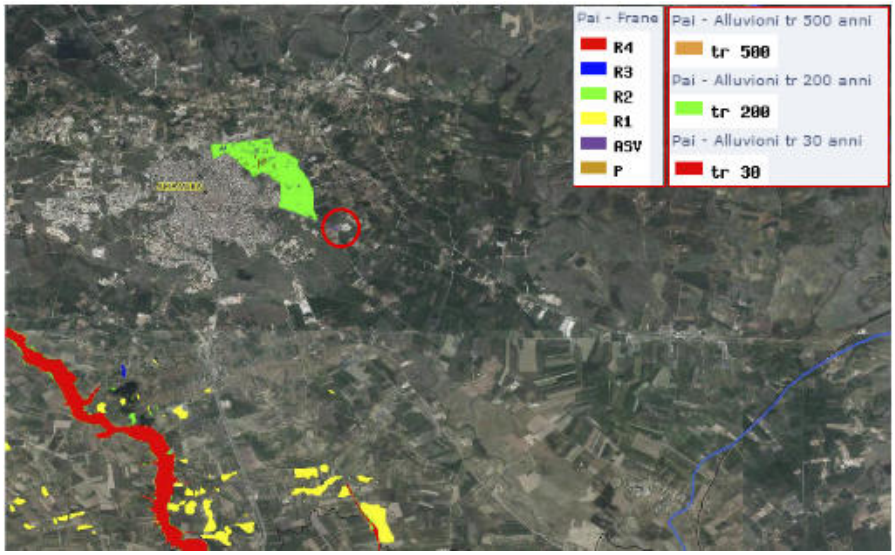
Struttura idro-geo-morfologica

Le tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle dovute aiprocessi di modellamento fluviale e carsico, ed in subordine a quelle di versante. Per la particolarità delsistema idrogeologico e la gamma dei fenomeni carsici presenti, larga parte dell'area vasta esaminata èsottoposta a vincolo idrogeologico. Ciò nonostante, sovrapponendo il layout di progetto con lacartografia contenente le componenti della struttura idro-geo-morfologica non si riscontra alcunainterferenza con le aree sottoposte a tutela o interessate da misure di salvaguardia.

P.A.I. – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

REGIONE PUGLIA

Nell'area oggetto di interesse non risultano esserci aree a pericolo di inondazione né aree a rischioidrogeologico, quindi il sito non è inserito in nessuna area assoggettata a vincolo.

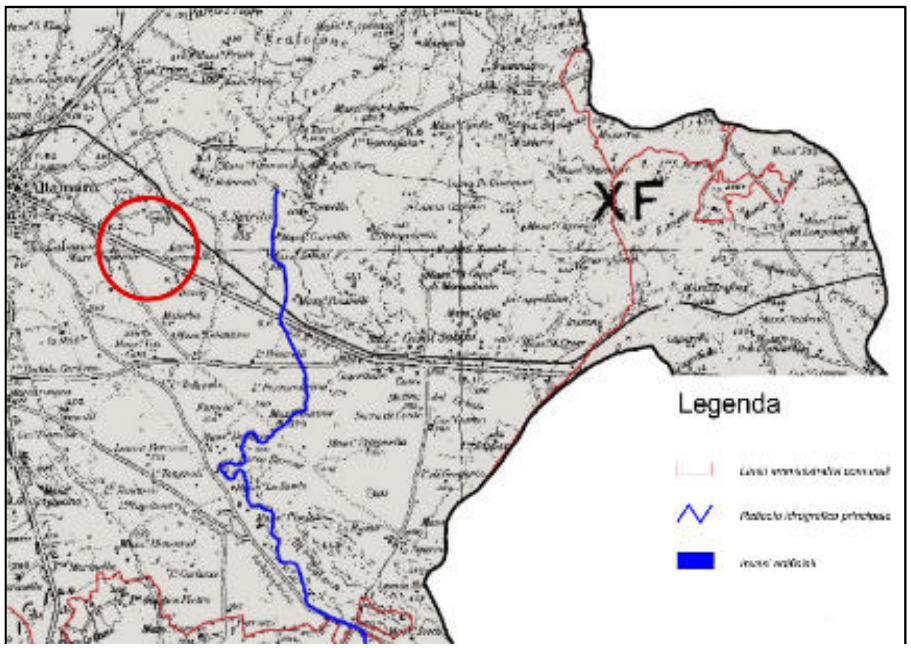


Cartografia Autorità di Bacino, individuazione aree a rischio

Dall'analisi del reticolo idrografico utilizzando comebase cartografica la serie 1:25.000 dell' IGM, si evince come le aree interessate dall'impianto di stoccaggioesistente e di futuroampliamento (mulino) non vadano ad attraversare nessuna asta del reticolo.
Dall'analisi degli elaborati grafici aggiornati del Piano Stralcioper la Difesa del Rischio Idrogeologico ed in particolar modo il Piano Stralcio Fasce Fluviali, C – carta deibacini imbriferi e dei reticoli idrografici[1], si desume che l'area oggetto di studio non va ad intersecare nessuna delleaste indicate del reticolo idrografico principale.

[1] Il 31 luglio 2015 infatti il Comitato Istituzionale dell'AdB con delibera n.13 ha approvato l'aggiornamento 2015 del PAI, vigente dal 24 agosto 2015, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n.195).

REGIONE PUGLIA



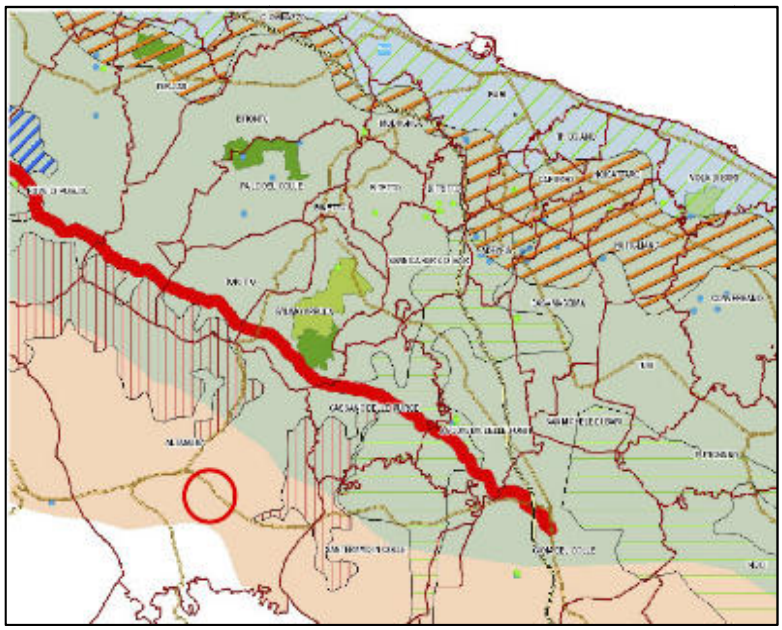
Stralcio dell'elaborato grafico Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

P.T.A. – PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Le opere in progetto non ricadono in alcuna area di "Zona di protezione speciale idrogeologica" individuata dal Piano (TAV.A - PTA), come si evince dalla immagine seguente, sebbene si trovi al limite di una zona diprotezione speciale idrogeologica "A".

Inoltre, non ricade in nessuna delle aree di vincolo d'uso degli acquiferi né in areevulnerabili alla contaminazione salina pertanto non è soggetta a nessuna misura di tutela.

REGIONE PUGLIA



Zone a Protezione Speciale Idrogeologica

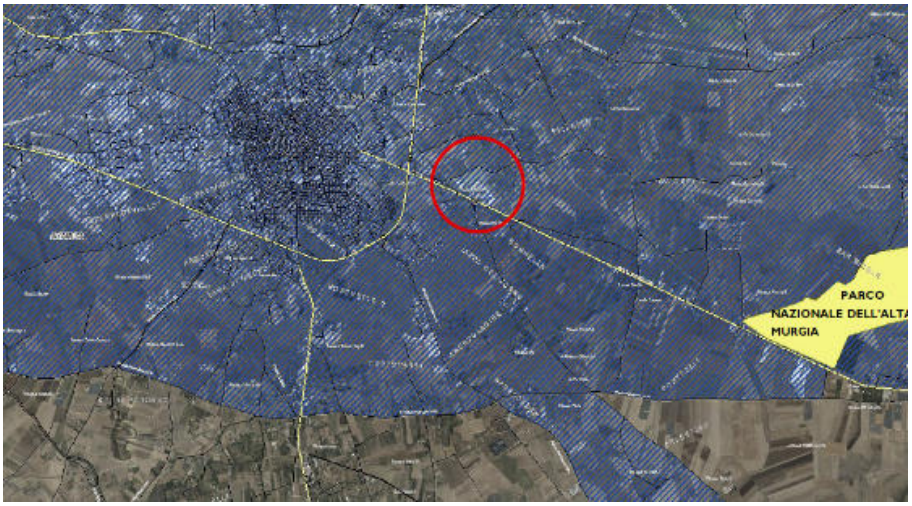
AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

L'area dell'impianto molitorio in oggetto, nella porzione esistente e nell'area oggetto di ampliamento,disposta a circa 1 Km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, mentre rientra nei siti Natura 2000:

- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – MURGIA ALTA (IT9120007); siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE elencati nell'allegato A del Decreto 25 marzo 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- Zona a Protezione Speciale (ZPS) - MURGIA ALTA (IT9120007); classificate ovvero istituite ai sensi della direttiva 79/409/CEE, elencate nell'Allegato I del Decreto 25 marzo 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

nonché nella zona IBA (Important Bird Areas) – IBA 135 Le Murge.

REGIONE PUGLIA



Collocazione dell'area di intervento rispetto alle aree protette e ai siti Natura 2000 (SIC/ZPS).



Collocazione dell'area di intervento rispetto all'IBA 135.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto è relativo alla realizzazione di un ampliamento dell'attività esistente relativaall'impianto di stoccaggio cereali di proprietà Agri Viesti srl con la realizzazione di un mulino perrealizzare una filiera corta.La società AGRI VIESTI S.R.L è uno dei principali player nazionali della filiera del grano duro.

Per l'ampliamento previsto, si andrà ad interessare un'area di proprietà della stessa dittaAgri Viesti srl, confinante con l'attività esistente, attualmente tipizzata E1 dal PRG del Comune

REGIONE PUGLIA

diAltamura, sebbene la superficie che verrà interessata dall'intervento vero e proprio sarà minore rispettoalla azienda esistente.

L'impianto produttivo esistente è costituito da:

- 3 capannoni del volume complessivo di circa 40.000 mc, adibiti allo stoccaggio dei cereali o al deposito dei sacchi;
- 10 sili in acciaio del diametro di 10,97 m+ 4 sili dal diametro di 3,64 m (volume complessivo pari a 12.805,98 mc);
- 4 sili dal diametro di 14,63 m (volume 12.365,80 mc);
- 8 sili dal diametro di 18,53 m + 3 sili dal diametro di 7,41 m+ 3 sili dal diametro di 3,70 m e altezza 16,60 metri + 1 silo dal diametro di 3,70 m e altezza 2,50 m +1 silo dal diametro di 3,70 m e altezza 12,47 (volume complessivo pari a circa 53.000 mc).

Tutti i sili sono completi di fosse di carico e scarico.

Del complesso aziendale fanno parte gli edifici destinati agli uffici, all'abitazione del custode, alla salacomandi, al laboratorio di analisi e ai servizi igienico-sanitari.

Il progetto proposto, di tipizzazione D1 in variante allo strumento urbanistico, consisteràanell'edificazione di diversi corpi di fabbrica: impianto molitorio, servizi igienici esterni con localeantincendio e palazzina uffici.

Il fabbricato dell'impianto molitorio sarà così costituito:

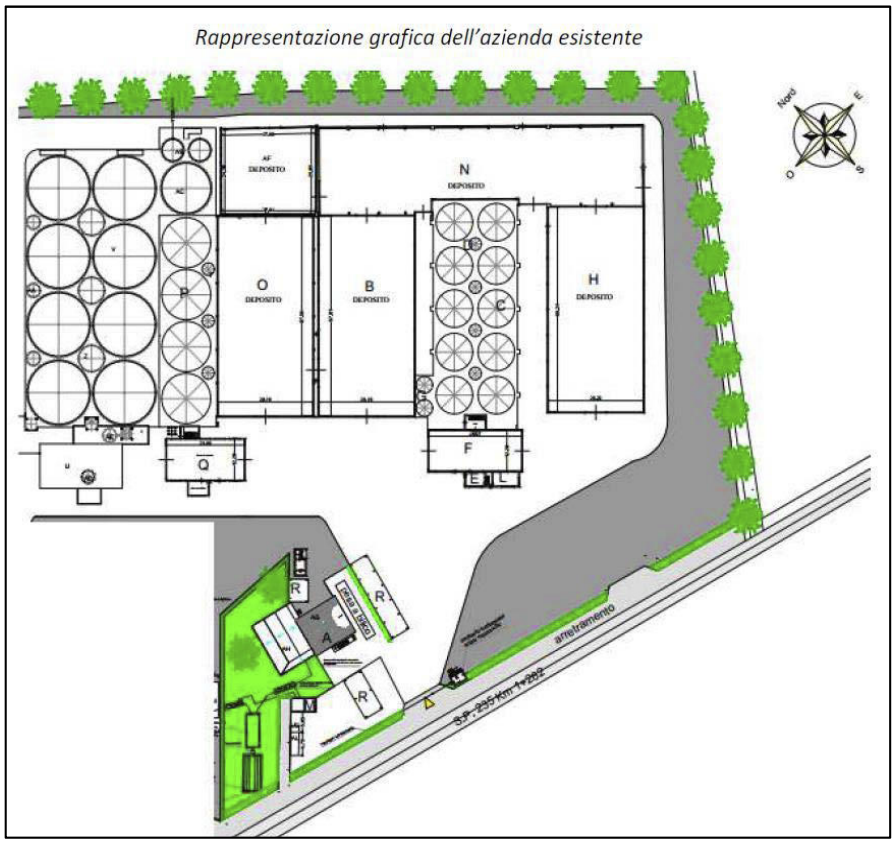
- Trasportatori di collegamento dall'impianto di stoccaggio, per il trasporto della materia prima (cereali) sino all'impianto molitorio.
- Impianto molitorio, delle dimensioni totali di m 52,80 x 15,90 x (h) 32,50, costituito da una sezione interna di stoccaggio giornaliero (daily bin e celle di bagno), ovvero silos in c.a. per il lavaggio e la bagnatura dei cereali, e dall'impianto vero e proprio, costituito da attrezzature e macchinari distribuiti su diversi livelli, a partire dal livello più alto, ove, attraverso sistemi pneumatici, viene trasportato il cereale per subire, con la discesa attraverso i vari piani inferiori (plansifter, semolatrici e laminatoi), il processo di pulizia e raffinazione.
- Silos di stoccaggio dei prodotti finiti, delle dimensioni totali di m 15,60 x 18,60 x (h) 34,20, suddivisi per granulometria e/o tipologia, costituiti da struttura in acciaio dotata di sistema di carico di autocisterne per sfarinati per alimentazione umana.
- Nell'ambito del fabbricato sarà realizzato una zona a servizio dell'impianto molitorio, quali spogliatoi, mensa e servizi igienici per gli addetti, nonché laboratorio analisi, uffici di gestione, servizi igienici.
- Struttura prefabbricata, delle dimensioni totali di m 65,60 x 52,90 x (h) 9,60, collocata nella parte retrostante del molino e sarà costituita da 4 aree:
    A. area adibita al carico/scarico e movimentazione prodotto, munita bocca di carico;
    B. area adibita alla linea di confezionamento sacchi;
    C. area adibita al deposito di materie prime, imballaggi e materiale di consumo;
    D. area adibita al deposito dei mezzi, attrezzature, ricambi e da un'officina meccanica per la riparazione e la manutenzione delle attrezzature e dei mezzi esclusivamente utilizzati per l'impianto molitorio.

REGIONE PUGLIA

- Fabbricato, collocato tra l'edificio del molino e la struttura prefabbricata delle dimensioni totalidi m 10,00 x 20,90 x (h) 4,50, adibito parte a vano per la ricarica dei carrelli elevatori elettrici (muletti, carrelli elettrici, transpallet, ecc) e parte a vano compressori.
- Corpo servizi con riserva idrica antincendio interrata, della capacità minima di 220 mc e vanopompe interrato, ed un vano fuori terra, delle dimensioni totali di m 4,60 x 15,65 x (h) 3,05, per l'accesso al piano interrato e per la realizzazione di servizi igienici per il personale non impiegato nell'azienda (addetti ditte esterne).
- Palazzina uffici, collocata nella parte antistante del lotto, a ridosso con l'ingresso principale, ove saranno collocati i servizi amministrativi e gestionali dedicati alle attività di filiera. Il fabbricato ha una superficie max di 356,23 mq ed una volumetria di 1.175,56 mc con un'altezza max di h= 7,70 m.

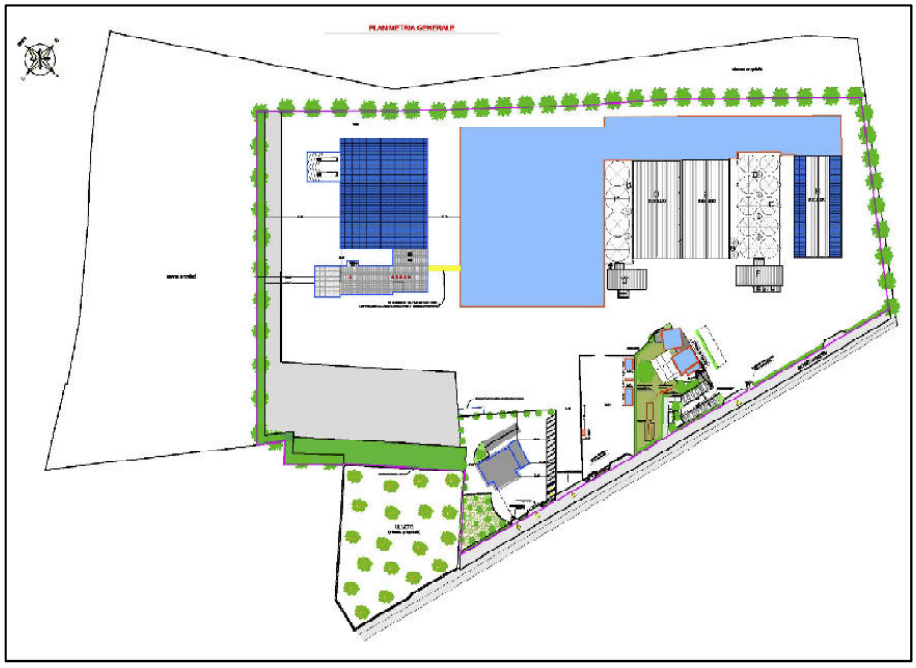
Tutti i servizi igienici, nonché i locali di stazionamento del personale (uffici, laboratorio, mensa) sarannodotati di aperture verso l'esterno per una superficie finestrata pari ad 1/8 della superficie a pavimento, alfine di garantire il corretto rapporto aero-illuminante, mentre i restanti locali saranno dotati di apertureverso l'esterno per una superficie finestrata pari ad 1/10 della superficie a pavimento, per essendo,l'intera struttura, dotata sia di impianto di illuminazione artificiale sia di impianto di ventilazionemeccanica

Rappresentazione grafica dell'azienda esistente



REGIONE PUGLIA

Stato attuale dell'impianto di stoccaggio



Planimetria generale di progetto

DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo si compone dei seguenti processi principali.

1. Il ricevimento della merce avviene mediante scarico da autotreni in delle fosse appositamentedimensionate.
2. Il prodotto scaricato nella fossa di ricezione, viene trasportato tramite un sistema meccanizzato di trasportatori a catena ed elevatori. Gli elevatori di carico silos trasportano il cereale in quota, e lo indirizzano nei silos di stoccaggio. Il cereale pulito, tramite un sistema di trasportatori viene convogliato verso i silos e lo scaricano nei silos di stoccaggio con fondo conico in cemento tramite delle serrande motorizzate poste nel fondo del trasportatore, fino a riempimento.
3. Il carico dei silos viene controllato mediante una sonda di livello che arresta immediatamente l'entrata del cereale, qualora questi abbiano raggiunto il livello desiderato.
4. Lo scarico dei silos avviene per gravità tramite l'apertura della serranda motorizzata montata all'estremità del cono in cemento. Il cereale scende nei trasportatori a catena posti sul pavimento dei tunnel sotto i silos, e viene convogliato in un trasportatore trasversale di collegamento tra trasportatori scarico silos e l'elevatore scarico silos. L'elevatore solleva il cereale e lo avvia a secondo della necessità in due direzioni: o al carico alla rinfusa autotreni con apposita tubazione, oppure nel trasportatore a catena di collegamento silos di stoccaggio - molino di lavorazione.

5. Il cereale stoccato nei silos viene trattato periodicamente con ventilazione forzata per mantenere le sue qualità per lunghi periodi di tempo.
6. Un sistema di monitoraggio permette di determinare e controllare la temperatura della massa di cereale all'interno del silo tramite sonde termometriche collegate ad una centralina di lettura.
7. Quindi le materie prime vengono immesse nel processo produttivo di trasformazione fino all'ottenimento della variegata gamma di prodotto finito, il quale a seconda della varietà viene stoccato in differenti silos in attesa che passi, per mezzo del sistema di trasportatori, alla fase di insacchettamento e quindi di pellettizzazione e messa a deposito pronto per il carico sui mezzi in uscita dallo stabilimento.

REQUISITI IGIENICO SANITARI

Gli interventi di ampliamento dell'attività produttiva esistente richiedono altresì l'esecuzione di operecomplementari ritenute necessarie per ottenere ambienti salubri, luminosi e meno rumorosi.Il servizio igienico di nuova realizzazione, attrezzato con vaso e lavabo, e lo spogliatoio saranno aeratied illuminati in maniera naturale e avranno le pareti rivestite con piastrelle in gres porcellanato sino adun'altezza pari a 2,30 m e pavimenti in gres porcellanato.

ACQUE REFLUE

L'azienda Agri Viesti srl ricade in area non servita da rete fognaria pubblica e priva di altri corpirecettori.I corpi di fabbrica esistenti sono serviti da un sistema di vasche biologiche, per lo stoccaggioprovvisorio delle acque reflue domestiche, regolamentato da autorizzazione del Comune di Altamura.

Poiché l'intervento di ampliamento in oggetto prevede un aumento della portata di acque refluedomestiche, con numero di addetti aumentato di circa 12 addetti), è prevista larealizzazione di un nuovo impianto con smaltimento delle acque reflue trattate in subirrigazione.

ACQUE METEORICHE

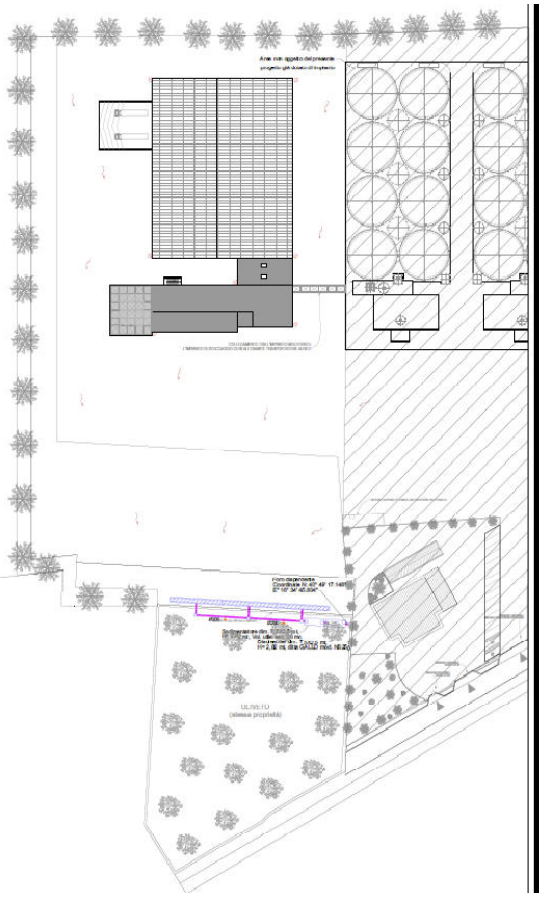
Relativamente alle modalità di raccolta, di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche chedilaveranno il piazzale di pertinenza dell'ampliamento del complesso molitorio il progetto di ampliamento prevede larealizzazione di un nuovo impianto.

Relativamente alla porzione di area in ampliamento e quindi del relativo piazzale che sarà oggetto dibitumazione, è stato effettuato uno studio apposito al fine di adeguare ed integrare il sistema di raccoltae trattamento delle acque meteoriche esistente.

Il progetto individua come recapito finale i primi strati del sottosuolo con la realizzazione di pozzi assorbenticollegati in parallelo tra di loro e dimensionati secondo la capacità di assorbimento del terreno,determinata in seguito a studio specialistico e relativa individuazione della portata massima con un tempodi ritorno quinquennale.

È previsto il riutilizzo delle acque meteoriche, secondo quanto disposto dall'art. 2 del R.R. n°26/2013, incoerenza con le finalità della L.R. n.13/2008, si attuerà mediante la raccolta delle acque provenientidalle coperture con maggiore estensione superficiale. Il progetto prevede la realizzazione di unacisterna a tenuta stagno, di cui si prevede l'utilizzo per

irrigazione, eventuale rabbocco dellacisterna antincendio, eventuale abbattimento di polveri durante lavori di manutenzione straordinariae ordinaria.



Stralcio di planimetria di ampliamento raccolta e trattamento acque meteoriche

Pareri pervenuti

ARPA Puglia

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, con nota prot. n. 0003284 del 18/01/2023, ritiene che l'intervento possa determinare potenziali impattiambientali significativi non correttamente compensati e mitigati da quanto acquisito nella documentazionedi progetto, ritiene che la proposta progettuale debba essere assoggettata a procedimento di VIA.

In particolare, evidenzia che:

- "*sia nel "Rapporto preliminare Ambientale VAS", che nella "Relazione di Verifica VIA" il proponente non evidenzia correttamente la sussistenza di possibili impatti significativi derivanti dai consumo di suolo*";
- "*si ritengono poco efficaci le misure di compensazione descritte…*" negli elaborati progettuali sottoposti a valutazione;

REGIONE PUGLIA

- "*nella relazione Tecnica "AMi Acque Reflue, non si trova corrispondenza del sito in oggetto rispetto alla cartografia tecnica inserita in coda alla stessa relazione, infatti, sembra fare riferimento a stralci e foto-inserimento di altro insediamento*";
- "*in riferimento ai possibili impatti sull'avifauna, si evidenzia che la realizzazione dell'ampliamento oggetto di autorizzazione può determinare impatti non trascurabili sulla stessa, a causa dell'altezza degli edifici e dell'impatto acustico derivante dal ciclo produttivo*";
- "*non è adeguatamente descritto l'impianto di trattamento delle acque meteoriche in relazione alla conformità dello stesso al R.R. n. 26 del 2013*";
- "*nella Relazione di assoggettabilità a VIA non si rilevano riferimenti circa l'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili alfine di mitigare gli impatti temporanei e reversibili*".

Per quanto concerne la componente ambientale Rumore, nel su citato parere ARPA si rimanda al parere monotematico "*Agenti Fisici*" espresso dai Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti
Fisici con prot. 2792 del 17.01.2023.
Quest'ultimo parere evidenzia che "*Relativamente alla componente ambientale "Rumore", è stata esaminatala Relazione tecnica "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" a firma di tecnico competente in Acustica Ambientale Ing. Salvo Daniele Valente datata 26ottobre2021. Tale relazione promette di studiare il clima acustico ante-operam e conduce una valutazione previsionale dell'impatto acustico unicamente per la fase di esercizio. Per lo studio del clima acustico è presentata un'unica misura in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto ed eseguita nel 2017. Tale misura non può essere considerata significativa considerando il lasso di tempo trascorso ad oggi. In merito alla valutazione previsionale non è presentato alcun elenco di tutte le nuove sorgenti che si andranno ad installare riportando il valore corrispondentedi Lw (potenza sonora caratteristica della sorgente di rumore misurata in Watt). Per eseguire il calcolo previsionale simisurano i valori di rumore lungo il perimetro di un impianto simile già in attività. Non è possibile per lo scriventeServizio eseguire alcuna attività di controllo che consenta di verificare che effettivamente i due impianti siano simili.*
Non vi sono inoltre indicazioni sull'impatto dell'impianto molitorio. Non ultimo come aspetto le misure nei pressidell'impianto preso a riferimento sono eseguite nel 2022, mentre la relazione è datata 2021.La relazione in esame non prende inoltre in considerazione l'impatto dell'aumento, eventuale, del traffico veicolareindotto dalle nuove attività dell'impianto. Infine nessuna valutazione previsionale viene eseguita per la fase dicantiere.
Per quanto attiene alla componente campi elettromagnetici non è stato possibile individuare alcun documento chevaluti l'impatto di una stazione radio base presente alle seguenti coordinate 40M9'29.5"N 1694'49.8'E soprattuttosull'edificio adibito ad uffici.
Non viene trattato l'inquinamento luminoso.".
Sulla base delle motivazioni sopra riportate anche i dai Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. AgentiFisici ritiene "*che l'opera in esame debba essere assoggettata a VIA*".

SABAP-BA

REGIONE PUGLIA

Con nota prot. 0000351-P del 12.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari "*considerando che l'intervento riguarda l'ampliamento di una attività produttiva esistente, ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale a seguito del recepimento delle seguenti opere di mitigazione:*

- *le essenze arboree siano esclusivamente autoctone;*
- *le strutture siano tinteggiate con cromie nei toni del marrone e del verde, al fine di garantire un migliore inserimento nel paesaggio agricolo di Altamura.*

Inoltre si ritiene necessario che sia prescritto per la tutela di eventuali elementi presenti nel sottosuolo, considerando che sono previsti interventi di scavo di notevole dimensione:

- *qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. L.vo 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;*
- *qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici si renderà indispensabile procedere a scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;*
- *l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per eventuali scavi dovrà essere a carico del Proponente.*".

Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata

Con nota prot. 12929 del 22.11.2022 il Servizio regionale "*esprime parere favorevole, facendo proprie le citate prescrizioni del competente settore comunale riguardanti le urbanizzazioni primarie (pubblica illuminazione e impianto fognario) e aggiungendo le seguenti:*

- *si verifichi la conformità dei parcheggi pertinenziali alla legge 122/89;*
- *la deliberazione di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti (DGR n.2332/2018 punto 8).*".

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. n. 1522 del 07.02.2023 il servizio regionale "*ritiene che l'intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei*".

Regione Puglia -Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica

Con nota prot. n. 850 del 27.01.2023 il servizio regionale ritiene che "*il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela*

del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:
- durante tutte le operazioni previste in progetto, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive caratterizzanti il paesaggio agrario;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinushalepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (PistaciaLentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinushalepensis);
- per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità.".

Valutazioni ambientali

Con riferimento alle matricipopolazione e salute umana, biodiversità, suolo, acqua, atmosfera, rumore e paesaggiosi osserva quanto segue.

Popolazione e salute umana

In merito a tali matrici gli elaborati analitici specifici (elaborato "*00_Studo di prefattibilità Amb_Verif_Ass_VAS*") appaiono redatti in maniera minimale e appena sufficienti per l'analisi e la valutazione degli impatti.

Biodiversità

La documentazione progettuale presentata non consente una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna di interesse comunitario e sugli Habitat

di specie ad esse collegati, con particolare riferimento alle specie caratterizzanti ilsito ZSC/ZPSIT9120007 Murgia Alta e l'IBA 135 Murge. La possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie non risultano affrontati.

Le valutazioni riportate nello Studio di Verifica di assoggettabilità a VIA risultano del tutto decontestualizzate tant'è che a pag. 141 dell'elaborato "*00_Studo di prefattibilità Amb_Verif_Ass_VAS*" nel capitolo "*Stima degli effetti*" in relazione alla fauna si afferma che "*L'area oggetto d'intervento è distante da SIC e ZPS. Le specie presenti nell'area vasta di interesse, sono comuni, rinnovabili, poiché facilmente riproducibili, strategiche, in quanto influenzano le altre componenti ambientali*", mentre la realtà pone l'area oggetto di intervento all'interno di una ZSC/ZPS e le specie di fauna di per sé non sono risorse *comuni, rinnovabili, poiché facilmente riproducibili* come al contrario affermato dal proponente.

Suolo

Il progetto prevede la trasformazione permanente del suolo agrario con conseguente perdita di una superficie di 24.741 m^2. L'elaborato "*00_Studo di prefattibilità Amb_Verif_Ass_VAS*" non analizza correttamente la sussistenza di possibili impatti significativi derivanti dal consumo di suolo, anche cumulativi in considerazione che una porzione di terreno adiacente allo stabilimento esistente è già interessata da un progetto di ampliamento in fase di autorizzazione. In sede di integrazione, nell'elaborato "*Relazione Consumo del suolo.pdf*", il Proponente a pag. 5 asserisceche: "*la percentuale di consumo di suolo nel comune di Altamura, pari a 1,57%, è al disotto sia della media Nazionale e sia della media Regionale. Considerato che nella zona industriale non esiste una superficie libera per collocare il mulino e considerato che si vuole creare una filiera corta in modo da non gravare sulle strade aumenti di traffico veicolare con mezzi pesanti l'intervento si può ritenere ammissibile con gli interventi di mitigazione previsti in progetto*".

Non si comprende in quale misura la minore percentuale di consumo di suolo rispetto alla media nazionale e regionale possa rappresentare un elemento a favore dell'intervento, tantopiù che questo richiede l'impiego di aree agricole e non industriali, e come può essere verificata la condizione per cui "*nella zona industriale non esiste una superficie libera per collocare il mulino*".

Acqua

Il progetto, in assenza di rete fognaria, prevede lo smaltimento delle acque reflue attraverso un sistema di sub-irrigazione a valle di un pre-trattamentoa mezzo di fossa Imhoff (Elaborato integrativo "*Relazione Acque Reflue.pdf*").

Atmosfera

Manca un'analisi previsionale circa le emissioni in atmosfera relativa sia alla fase di cantiere che di esercizio, anche in relazione all'aumento del traffico indotto e all'emissione delle polveri.

Clima acustico

REGIONE PUGLIA

In sede di integrazione, nell'elaborato "*[AGRV-I] Relazione Previsionale - Integrazione - COMPLETA.pdf*", il Proponente asserisce che "*Le emissioni rumorose generate dall'impianto AGRI VIESTI S.R.L., e quelle conseguenti ai lavori di ampliamento dello stesso, non risultano significative, vista la non rilevante differenza con il clima acustico.Confrontando i valori stimati in riferimento ai probabili ricettori, con quelli previsti nel D.P.C.M. del 01/03/1991 - "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e negli ambienti esterni", relativamente alla classificazione del territorio di cui all'Art. 6 dello stesso: "Tutto il territorio nazionale"SI CONCLUDE che i valori ricavati dallo studio della propagazione, rientrano nelle prescrizioni di legge come "valori limite di immissione"."*,

Paesaggio

In relazione al rapporto tra intervento e paesaggio, con riferimento al PPTR si osserva quanto segue:

Con riferimento ai Beni Paesaggistici e gli UCP interferiti, come evidenziato nella esposizione del quadro conoscitivo e territoriale l'area di intervento è interessata dagli UCP:

- **Strada a valenza paesaggistica**, di cui alla Struttura antropica e storico culturale / componenti dei valori percettivi, così come definite all'art. 85, punto 1) delle NTA del PPTR: *"tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico",* ovvero coincidente con il tracciato della SP 235, Altamura – Santeramo.
- **Siti di rilevanza naturalistica**, di cui alla Struttura ecosistemica e ambientale antropica e storico culturale / componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, e nello specifico:
  - Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – MURGIA ALTA (IT9120007)
  - Zona a Protezione Speciale (ZPS) – MURGIA ALTA (IT9120007)

  "Consistono nelle aree protette per effetto dei procedimenti istitutivi nazionali e regionali, ivi comprese le relative fasce di protezione esterne, come delimitate nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente."

Nel merito si osserva che:

1. L'intervento è dimensionalmente rilevante, determinando un notevole ampliamento dello stabilimento esistente
2. Per quanto rappresentato in termini elementari e senza i necessari elaborati di inserimento nel contesto è del tutto evidente che l'intervento sia destinato a produrre una nuova importante alterazione del paesaggio, rispetto al quale non è condivisibile l'affermazione secondo la quale "*l'area, ricadente in una zona fortemente antropizzata praticamente già compromessa.",* in quanto pur in presenza di alcune strutture produttive, siamo in presenza di vaste porzioni di territorio di tipo agricolo, così peraltro tipizzate dal PRG, come la stessa area su cui è previsto l'intervento, a breve distanza dai limiti del Parco dell'Alta Murgia, nonché dal sito di

REGIONE PUGLIA

rilevanza archeologica della Cava Pontrelli, di diversi altri contesti di tutela e in ogni caso con molte visuali aperte sul territorio e sul paesaggio rurale;

3. Oltre al considerevole aumento dimensionale, occorre evidenziare che:
    a. Tra i diversi edifici e strutture previste, tra cui diversi nuovi sylos, il mulino vero e proprio raggiunge i 35 metri di altezza (un palazzo di 11 piani) costituendo l'elemento di maggiore evidenza di tutto l'intervento.
    b. A fronte degli elementi di natura industriale come i sylos, la struttura del mulino, presenta una configurazione più simile ad un edificio abitato, con un sistema di finestrature allineate secondo una maglia regolare, il che conferisce a questa struttura un aspetto assolutamente imponente ed allo stesso tempo straniantee monotono,con il non trascurabile e negativo effetto secondario di consentire una precisa percezione delle notevoli dimensioni del manufatto
4. I fotoinserimenti prodotti con l'integrazione documentale del 20/03/2023, non accompagnati da una planimetria con i punti di ripresa fotografica, confermano come l'intervento presenta caratteristiche dimensionali rilevanti, soprattutto con riferimento all'altezza dei manufatti, che sul piano morfologico e architettonico presentano evidenti caratteri di contrasto e di alterità con il contesto, sia naturale e sia artificiale.
5. Nell'ambito delle rappresentazioni, non si evince la conformazione complessiva dell'intervento, in quanto i punti di ripresa sono collocati sul lato sud dell'area (quello da SP 235) ovvero dalla SS 96 (a un km di distanza) ma entrambi non mostrano la totalità dei nuovi interventi, né in relazione ai manufatti in elevazione né in relazione alla sistemazione generale delle aree esterne e scoperte. Inoltre, non si coglie la posizione, conformazione e dimensione del previsto impianto fotovoltaico ovvero la sua percepibilità nel contesto.
6. Le opere a verde quali opere di mitigazione non appaiono in grado di assolvere efficacemente allo scopo, permanendo evidenti condizioni di visibilità e di impatto delle opere edili sia a breve e sia a lunga distanza. Si evidenzia, in ogni caso, che non è presente un progetto dettagliato delle opere di mitigazione, ovvero di un dettagliato progetto del verde, con indicazione delle essenze, dei sesti di impianto, delle esigenze irrigue
7. Il progetto nel suo complesso non prevede opere di compensazione.

In considerazione degli elementi evidenziati si ritiene possibile che l'intervento sia escluso dall'assoggettamento a VIA a condizione che vengano recepite tutte le prescrizioni di cui al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica espresso con nota prot. n. 850 del 27.01.2023 e inoltre che vengano ottemperate le seguenti condizioni:

a) In relazione alla conformazione generale delle strutture edilizie, sia approntato uno studio complessivo dei cromatismi, ovvero impiego di altri sistemi di trattamento architettonico delle facciate, utile alla migliore dissimulazione delle strutture in elevazione nel contesto con evidenziazione degli effetti complessivi in almeno due fasi dell'anno (solstizi ed equinozi) in due diverse ore del giorno.

REGIONE PUGLIA

b) Sia dimostrata l'assenza di impatto paesaggistico del previsto impianto fotovoltaico.
c) Per quanto concerne le opere di mitigazione sia realizzato un approfondito studio vegetazionale complessivo delle barriere arboree ed arbustive perimetrali con la simulazione di accrescimento a 5, 10 e 20 anni, con l'impegno all'impiego in sede di messa a dimora di essenze arboree di altezza non inferiore a m 4 e per gli arbusti non inferiore a m 2, e sia espresso il relativo fabbisogno irriguo e relative le fonti di approvvigionamento.
d) Sia dimostrato il rispetto del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" non solo con riferimento all'impianto di illuminazione stradale ma in generale a tutto l'impianto industriale.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula ilproprio parere di competenza ritenendo che:

- il progetto possa produrre effetti negativi, sia permanenti che temporanei, sulla ZSC/ZPS IT9120007 Murgia Alta ed in particolare l'intervento può generare incidenze sia dirette che indirette sulle specie e gli habitat di specie di interesse comunitario. Pertanto, il proponente dovrà presentare uno studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a Valutazione Appropriata.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nellanota prot. n. 850 del 27.01.2023 della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica.

  In fase ante-operam:

  - In relazione alla conformazione generale delle strutture edilizie, sia approntato uno studio complessivo dei cromatismi, ovvero impiego di altri sistemi di trattamento architettonico delle facciate, utile alla migliore dissimulazione delle strutture in elevazione nel contesto con evidenziazione degli effetti complessivi in almeno due fasi dell'anno (solstizi ed equinozi) in due diverse ore del giorno.

- Sia dimostrata l'assenza di impatto paesaggistico del previsto impianto fotovoltaico.
- Per quanto concerne le opere di mitigazione sia realizzato un approfondito studio vegetazionale complessivo delle barriere arboree ed arbustive perimetrali con la simulazione di accrescimento a 5, 10 e 20 anni, con l'impegno all'impiego in sede di messa a dimora di essenze arboree di altezza non inferiore a m 4 e per gli arbusti non inferiore a m 2, e sia espresso il relativo fabbisogno irriguo e relative le fonti di approvvigionamento.
- Sia dimostrato il rispetto del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" non solo con riferimento all'impianto di illuminazione stradale ma in generale a tutto l'impianto industriale.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Ing. Maristella Loi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Architettura **Arch. Michele Cirillo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Agrarie **Dott. Ruggiero Piazzolla**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 aprile 2023, n. 142

ID_6292. Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, Asse di Intervento F del PNS, Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria". Progetto Definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della rete FSE. Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA). Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello II "fase appropriata".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la nota prot. n. AOO_089/9455 del 29-07-2022, con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio, in qualità di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che "provvederà a svolgere le attività di ordinaria amministrazione nonché a sottoscrivere d'ordine gli atti amministrativi di competenza del

Servizio VIA/VIncA per il periodo dal 29 luglio al 05 agosto, in coincidenza con la fruizione di congedo da parte del Dirigente del suddetto Servizio";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat "* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE:

a) con Nota Prot. INV.2022-195.U Convocazione CdS_FSE_Adeguamento impianti IS + SCMT, acclarata al prot. n. AOO_089/9511 del 01-08-2022 di questa Sezione, le Ferrovie del Sud Est,in qualità di soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi di cui in oggetto, nonché Stazione Appaltante e soggetto attuatore individuato dalla Regione Puglia, convocava conferenza di servizi di cui all'art 14 bis L. 241/1990 e smi, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis comma 1, D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/202, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del Progetto di cui in epigrafe;

b) con nota Prot. INV.2022-223.U Convocazione CdS_FSE_Adeguamento impianti IS + SCMT - n.1 Agg. Link, in atti al prot. n. A00_089/9512 del 01-08-2022, il Proponente trasmetteva link aggiornati da cui scaricare la documentazione inerente alla Conferenza di Servizi;

c) con nota Prot. INV.2022-419.U CdS IS-SCMT, in atti al prot. n. A00_089/9513 del 01-08-2022, il Proponente sollecitava l'espressione del parere alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;

d) con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. A00_089/12259 del 04-10-2022, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione fornita, questo Servizio invitava il Proponente a voler regolarizzare l'istanza ai fini della Valutazione di Incidenza (fase appropriata) per il LOTTO 2 ricadente nei Comuni di Martina Franca e Crispiano (TA);

e) con nota Prot. N.0033019/2022 del 06/10/20 in atti al prot. uff. A00_089/13650 del 02-11-2022, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", rilasciava nulla osta ex art. 11 LR 18/2005 e parere ex art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi, sul progetto in oggetto per la tratta Martina Franca (LOTTO 2) che nel suo percorso interseca sia il Parco che la ZSC "Murgia di Sud Est";

a) con nota acclarata al prot. n. A00_089/16281 del 29-12-2022, in riscontro alla nota prot. n A00_089/12259 del 04-10-2022, questa Sezione riceveva dal Proponente la documentazione necessaria al completamento dell'istanza in oggetto e consistente in:

- INV.2022-555.U - Trasmissione riscontro nota prot 12259 VIA VINCA Regione Puglia_signed.pdf
- Attestazione di Versamento oneri istruttori per valutazione di incidenza ambientale di importo pari a 904,5 € €, calcolato secondo quanto indicato nell'All.1 della L.R. 17/2007 indicando l'importo base di progetto previsto per il Lotto 2 (All.1 - Contabile -bonifico VIA VINCA Regione Puglia.pdf)
- Copia documenti identità del RUP (All.2 - ci-tosti-giampaolo.pdf)
- Valutazione di incidenza ambientale aggiornato in ottemperanza ai contenuti minimi previsti dalla DGR 1515/2021 e in relazione ai pertinenti aspetti tratti dal Piano di gestione e relativo regolamento della ZSC "Murgia di sud-est" di cui alla DGR 432/2016 (All.3 IA6520D22RGIM0003001B_signed.pdf)
- Parere/nulla osta della Provincia di Taranto Ente di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" (All.5 Provincia di Taranto Prot.N.0033019-2022 - terra delle gravine.pdf)
- Parere/nulla osta di competenza dell'ABDAM rispetto al P.A.I. (All.6 Autorità di Bacino Prot 29062-2022.pdf)

DATO ATTO che il progetto riguarda alcuni interventi da realizzare nell'ambito della Convenzione Sicurezza, sottoscritta in data 17 ottobre 2017, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), la Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est S.r.l., a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Delibera Cipe 54/2016, Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) Asse di Intervento F del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" e che, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 2 di "*valutazione appropriata*".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta **ing. Domenica Giordano** assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione di cui al contratto Prot. r_puglia/AOO_089-23/03/2023/5082, sottoscritto in data 14.03.2023 con la Regione Puglia ed avente ad oggetto "*supporto tecnico-operativo all'Amministrazione nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione ell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2:Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance monitoraggio e performance*".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come si evince dall'elaborato denominato "*INV.2022-195.U - Convocazione CdS_FSE_Adeguamento impianti IS + SCMT_signed.pdf*", gli interventi da realizzare nell'ambito della Convenzione Sicurezza riguardano il potenziamento ed il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ferroviario attraverso il miglioramento della sicurezza dell'infrastruttura, da realizzare tramite:

- sistemi automatici di protezione della marcia dei treni,
- manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e segnalamento,
- messa in sicurezza dei passaggi a livello o dispositivi che inibiscano il transito lato strada mediante l'introduzione di dispositivi elettronici per il controllo,
- interventi tecnologici sui treni e sulla infrastruttura ferroviaria, che consentano di prevenire gli incidenti o di limitarne le conseguenze segnalando tempestivamente malfunzionamenti.

In tale contesto, il presente progetto afferisce alla realizzazione di alcuni tra gli interventi funzionali all'allineamento del segnalamento ferroviario delle linee FSE agli standard di Rete Ferroviaria Italiana, oltre alla realizzazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT). In particolare, il progetto prevede:

- l'attrezzaggio della linea con SCMT/EDS;
- la trasformazione dei Passaggi a Livello (PL) di linea esistenti di tipologia UNI 11117 in sistemi a standard RFI secondo schemi di principio di tipologia "V"1;
- l'introduzione del segnalamento completo (II luce) in tutte le stazioni, con segnali di tipo SDO Led;
- la sostituzione dei segnali di partenza esistenti a vela quadra con segnali ubicati a sinistra del binario di corsa o precedenza rispetto al senso di marcia;
- il posizionamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- l'aggiornamento della segnaletica di cui al RS FSE e successive Disposizioni FSE (segnalazione PL, variazioni di velocità ecc.).

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO (LOTTO 2)

STATO DI FATTO. L'area d'intervento, oggetto di valutazione appropriata, è la tratta ferroviaria Lotto 2 – PD IS/ SCMT Tratta Martina Franca – Taranto, che si estende dalla zona in ingresso a Martina Franca sino al territorio di Taranto, per una lunghezza di circa 35 km sulla Linea Bari-Taranto; a semplice binario, è attualmente ancora esercita con trazione diesel, essendo in corso di ultimazione i lavori di completamento dell'elettrificazione. Nel suo percorso interseca sia il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" che la ZSC "Murgia di Sud Est".

LAVORI DA ESEGUIRE. Relativamente all'attrezzaggio IS-SCMT, l'intervento riguardante la tratta Martina Franca - Taranto prevede due distinte fasi: una prima fase di attivazione riguarderà la tratta Martina F. (e) – Crispiano (i) a cui seguirà la seconda fase della tratta Crispiano (e) – Taranto (i).

La tipologia dell'attrezzaggio complessivo IS-SCMT prevede, in sintesi:

- fornitura e posa di boe, encoder da segnale ed apparati per il SCMT;
- realizzazione di segnalamento completo, segnaletica da Regolamento Segnali RFI e spostamento segnali in conformità alle Norme Ubicazione e Aspetto Segnali vigenti in ambito RFI;
- attrezzaggio integrativo IS-SCMT degli impianti già esistenti nel locale tecnologico presso il fabbricato Stazione/Fermata di S. Paolo;
- trasformazione degli attuali sistemi di protezione dei Passaggi a livello di linea a schemi di principio vigenti in ambito RFI con conseguente attrezzaggio ex novo di n.20 Passaggi a livello;
- attrezzaggio IS-SCMT delle garitte con l'installazione dei sistemi di protezione dei Passaggi a Livello di linea, inclusa la fornitura e posa degli impianti meccanici, di telecomunicazione e di luce e forza motrice necessari allo scopo (ad eccezione della cabina RTB, rispetto alla quale la progettazione IS-SCMT ha evidenziato la necessità di attenere la progettazione alla sola fornitura come da capitolato

RFI, senza effettuare modifiche-integrazioni con specifici impianti di luce e forza motrice, impianti meccanici e fotovoltaici);
- installazione di un sistema per la rilevazione delle temperature delle boccole (RTB-RTF).
- posa cavi (IS-SCMT-TLC-LFM-IM) e integrazione del piano cunicoli esistente e/o previsto da altri appalti, mediante la posa di alcuni collegamenti con pozzetti, tubazioni e cunicoli;
- rimozione di alcuni giunti incollati isolanti e installazione di nuovi giunti in nuove posizioni indicate dai piani schematici di progetto.

In relazione all'ubicazione degli apparati (cassoni dei PL, dispositivi di segnalazione ottico-luminosa, segnali, etc.) si prediligerà l'installazione, ove possibile compatibilmente alle norme/regolamenti, in sostituzione degli esistenti, o, comunque, entro il sedime ferroviario.

A completamento funzionale degli interventi, saranno previste, a cura di altri appalti:

- la realizzazione della rete di cunicoli rappresentata "in nero" nei piani cunicoli IS-SCMT in quanto esistente e/o realizzata e resa disponibile a cura di altri appalti;
- l'attrezzaggio di segnalamento "in nero" nei piani schematici IS-SCMT in quanto esistente e/o realizzato e reso disponibile a cura di altri appalti;
- la realizzazione di interventi edili per l'attrezzaggio entro i fabbricati tecnologici delle stazioni/fermate.

DISAMINA DELLA RETE NATURA 2000 IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO. Come riportato nella documentazione agli atti *"All.3 IA6520D22RGIM0003001B_signed.pdf"*, la disamina della Rete Natura 2000 effettuata nel territorio di area vasta in cui si inserisce il progetto, ha permesso di evidenziare la presenza di ZSC e ZPS. L'ambito di influenza potenziale dell'opera, ovvero la porzione di territorio sulla quale l'opera potrebbe generare effetti di disturbo e conseguenti impatti diretti e/o indiretti, positivi o negativi, sia in fase di realizzazione che di esercizio, sui siti Natura 2000, è stata individuata valutando la natura e le dimensioni del progetto, i suoi possibili disturbi ed effetti, le caratteristiche e la sensibilità dell'ambiente circostante. Allontanandosi dall'area direttamente interessata dai lavori e dall'infrastruttura in progetto si assisterebbe ad una notevole attenuazione della maggior parte dei meccanismi di alterazione provocati dalla particolare tipologia d'opera. Alcune incidenze (in relazione alla tipologia di opera), quali ad esempio la riduzione di superficie di habitat, si esauriscono infatti nell'area di effettiva presenza dell'opera e aree strettamente limitrofe, mentre altri fenomeni perturbativi, quali il rumore a carico delle specie in fase di cantiere, si possono manifestare anche a distanza.

Nello specifico, alcuni interventi ricadono all'interno nel Sito Natura 2000 "Murgia di Sud-Est" ed altri sono adiacenti al Sito Natura "Area delle Gravine".

Nella seguente tabella si riportano i dettagli delle distanze degli interventi rispetto ai Siti Natura interessati:

Elemento di progetto	Sito Natura 2000 interferito o più vicino	Distanza dal sito Natura 2000
G1 - pk 80+491	ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est"	Ricadente nel Sito
G2 - pk 83+665	ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est"	Ricadente nel Sito
RTB - pk 84+157 (stazione/fermata di S.Paolo)	ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est"	Ricadente nel Sito
G3 - pk 93+442	ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est"	Ricadente sul confine sud del Sito
G4 - pk 97+824	ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine"	100 m dal Sito
PL 16 – km 98+302	ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine"	48 m dal Sito

da cui si evince che il Sito "Area delle Gravine" non viene interessato direttamente dal progetto.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. Le aree di installazione delle 4 garitte, G1, G2, RTB, G3

(cabine tecnologiche atte ad ospitare le installazioni dei sistemi di gestione dei Passaggi a Livello di linea, nonché di tutte le apparecchiature impiantistiche funzionali all'attrezzaggio IS-SCMT, Impianti di Segnalamento - Sistema di Controllo Marcia Treni , incluso un Sistema per il Rilevamento della Temperatura delle Boccole, RTB) ricadenti all'interno del Sito Natura 2000 'IT91300005 – Murgia di sud-est', si trovano a ridosso del confine della linea ferroviaria del tratto Putignano-Taranto.

Per quanto riguarda invece gli impianti di segnalamento connessi ai Passaggi a Livello ricadenti nel Sito Natura 2000 e così localizzati:

- PL3 – pk 80+620
- PL4 – pk 81+514
- PL6 – pk 91+601

considerando il contesto territoriale in cui si inseriscono e la superficie molto limitata interessata per la predisposizione degli impianti, non si è ritenuto opportuno affrontare specifici approfondimenti.

*Nella **fase di realizzazione del progetto,** potendosi avere effetti significativi negativi sugli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 'IT91300005 – Murgia di sud-est', **viene verificata** la significatività di questa incidenza, e cioè **l'entità delle interferenze e le possibili misure di mitigazione** atte a eliminare o a limitare tali incidenze al di sotto di un livello significativo.*

Vengono di seguito specificati gli elementi di progetto ricadenti nel Sito Natura 2000, allo scopo di esaminare le fisionomie vegetali presenti nell'ambito di influenza e l'eventuale presenza di habitat Natura 2000.

INTERVENTO G1. L'elemento in oggetto, denominato G1, si colloca all'interno del comune di Martina Franca (TA), ricadendo nel settore orientale del sito 'IT9130005 – Murgia di sud-est', nei pressi del confine a nord. Gli habitat Natura 2000 presenti nel contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento in progetto, sono riferibili a lembi di habitat 9250 (Querceti a *Quercus trojana*), la cui distanza minima rispetto all'intervento risulta essere di 350 m.

Dai dati vettoriali di distribuzione di habitat e specie della Regione Puglia, di cui alla DGR. del 21 dicembre 2018, n. 2442 e dagli stralci cartografici, si rileva che l'elemento ricade in un contesto semi-urbano, con diverse tessere paesaggistiche destinate al verde ornamentale (conifere), o con incolti nitrofili cespugliati a mosaico con il tessuto urbano. Considerata **l'assenza di elementi naturalistici di pregio** e il tipo di intervento previsto, **non si prevedono interferenze negative** di rilievo riconducibili agli interventi relativi all'elemento in questione.

INTERVENTO G2. L'elemento in oggetto, denominato G2, si colloca all'interno del comune di Martina Franca (TA), ricadendo nel settore orientale del sito 'IT9130005 – Murgia di sud-est'. Dai dati vettoriali di distribuzione di habitat e specie della Regione Puglia, di cui alla DGR. del 21 dicembre 2018, n. 2442 e dagli stralci cartografici, si rileva che l'area in esame si colloca sempre in un contesto semi-urbano, con tessuto residenziale, impianti arborei antropici e altri elementi naturali isolati (alberi camporili, siepi); **l'elemento naturalistico più notevole,** però, **è il bosco di fragno (*Quercus trojana*)** presente ad ovest del tracciato ferroviario, rappresentante l'habitat 9250 Querceti a *Quercus trojana*.

Considerata la collocazione dell'intervento rispetto all'habitat di interesse comunitario, **si prevede una sottrazione di suolo massima pari a 601.82 m^2**.

AREA RTB. L'elemento in oggetto, denominato RTB, si colloca all'interno del comune di Martina Franca (TA), ricadendo nel settore orientale del sito 'IT9130005 – Murgia di sud-est'. Dai dati vettoriali di distribuzione di habitat e specie della Regione Puglia, di cui alla DGR. del 21 dicembre 2018, n. 2442 e dagli stralci cartografici **si osserva la sovrapposizione dell'area di intervento con l'habitat 9250.**

L'elemento di progetto, anche se previsto all'interno di una viabilità e di una infrastruttura ferroviaria già esistente, **ricade all'interno di superfici boschive a fragno (*Quercus trojana*)**, rappresentanti **l'habitat** Natura 2000 **9250**, per il quale **si prevede una sottrazione di suolo massima pari a 137.87 m².**

INTERVENTO G3. L'elemento in oggetto, denominato G3, si colloca all'interno del comune di Martina Franca (TA), ricadendo sul confine meridionale del sito 'IT9130005 – Murgia di sud-est'. Dai dati vettoriali di distribuzione di habitat e specie della Regione Puglia, di cui alla DGR. del 21 dicembre 2018, n. 2442 e dagli stralci cartografici si osservano **lembi di habitat 6220**, percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, **la cui distanza minima rispetto all'intervento risulta essere di 200 m.**

Il contesto paesaggistico in cui ricade è prettamente agricolo, con alcuni elementi naturali (siepi, incolti nitrofili, alberi camporili) e impianti arborei antropici (conifere).

Considerato il tipo di intervento previsto e il contesto paesaggistico in cui verrà effettuato, **non si prevedono effetti negativi di rilievo.**

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), aggiornato alle DGR 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- **UCP:**
  - Versanti
  - Grotte

6.1.2 - Componenti idrologiche

- **UCP:**
  - Reticolo idrografico di connesione della R.E.R.
  - Vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- **BP:**
  - Boschi
- **UCP:**
  - Area di rispetto dei boschi
  - Prati e pascoli naturali
  - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- **BP**:
  - Parchi e riserve:
    - Parchi e riserve naturali regionali (Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine") ZSC/ ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine"
- **UCP**:
  - Siti di rilevanza naturalistica:
    - SIC (ZSC IT9130005 "Murgia di Sud Est", sito Natura 2000)
  - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

6.3- STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- **BP:**
  - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- **UCP:**
  - Strade panoramiche

Preso atto che l'Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" con nota Prot. N.0033019/2022 del 06/10/20 in atti al prot. uff. A00_089/13650 del 02-11-2022, nel valutare gli interventi riguardanti la tratta Martina Franca (lotto 2) che nel suo percorso interseca sia il Parco che la ZSC "Murgia di Sud Est", ha effettuato le seguenti considerazioni:

- il progetto mira a rafforzare la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria;
- gli interventi riguardanti la realizzazione delle nuove garitte si collocano esternamente al perimetro del PNR;
- solo due dei passaggi a livello oggetto d'intervento risultano interni al PNR (PL 16 KM 98+302 e il PL 17 KM 99+436);

ed espresso ***parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 della LR 11/2001 e smi, e nulla osta ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005*** e ss. mm. e ii a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ***all'interno del perimetro del PNR "terra delle gravine" nella realizzazione degli interventi non si dovranno utilizzare come aree di cantiere le superfici coperte da vegetazione spontanea.***

Preso altresì atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota Prot 29062-2022 e in atti al prot. n. A00_089/16281 del 29-12-2022, esprimeva parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente alle opere in progetto subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ***le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;***
- ***si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;***
- ***gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;***
- ***il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.***

CONSIDERATO che nello Studio di Incidenza

- vengono esaminati gli elementi di progetto previsti lungo la tratta ferroviaria identificata come Lotto 2 allo scopo di individuare gli eventuali **fattori di incidenza sugli habitat, sulle specie vegetali e faunistiche** nel Sito Natura 2000 'IT9130005 - Murgia di sud-est';

- è stato determinato che **i potenziali effetti** rispetto ai suddetti siti Natura 2000 sono da attribuire essenzialmente alla **fase di cantiere**, dato che in esercizio non sono identificabili ulteriori criticità rispetto ad habitat e specie che non siano già state prese in esame durante la fase realizzativa;

- le **potenziali interferenze** a carico di habitat e specie sono le seguenti:

  - occupazione di suolo per la predisposizione delle garitte e delle strutture annesse (aree di sosta, passaggi pedonali);

- sottrazione/frammentazione di habitat Natura 2000;
- disturbo acustico e sollevamento polveri indotti dalle lavorazioni di cantiere.

Entrando nel merito della fase di cantiere delle garitte (PL o RTB) sulla base del rilievo fotografico sono state identificate le specie arboree presenti tra le quali sono state selezionate quelle con il miglior portamento, in termini di sviluppo di fusto e chioma, e aventi maggiore resistenza e possibilità di attecchimento a seguito dell'operazione di trapianto.

A valle delle analisi effettuate viene quindi affermato che l'unico habitat segnalato dal Formulario Standard ed interferito appare il 9250 'Querceti a *Quercus trojana'*, con una relativa sottrazione di habitat di 739,69 m^2, che rispetto ai 9520.2 ha dichiarati dal Formulario Standard (cfr: *https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT9130005*) corrispondono a circa 0.0008% (e rispetto ai 12943 ha riportati dal Piano di Gestione (02/2016) corrispondono circa al 0.0006%) dell'estensione complessiva dell'habitat presente nel Sito. Viene pertanto ritenuto che l'incidenza del progetto rispetto agli habitat tutelati dalla direttiva sia trascurabile.

Per quanto riguarda le componenti faunistiche e floristiche, non si prevedono interferenze significative, considerando che gli interventi avverranno in siti già antropizzati e soggetti sia a disturbo di tipo acustico e sia ad altre forme di interferenza antropica (passaggio di veicoli, deposizioni e inquinanti, attività agro-pastorali). Considerando la tipologia di intervento previsto, si ritiene che il potenziale disturbo acustico rispetto alle specie faunistiche di interesse conservazionistico segnalate nei Siti Natura 2000, sia da ritenersi poco significativo, anche in virtù della temporaneità delle lavorazioni.

CONSIDERATO altresì che le conclusioni dello Studio di incidenza prodotto appaiono condivisibili in relazione alla circostanza secondo cui il progetto in esame non sia responsabile di indurre effetti significativi negativi sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta, né di compromettere gli obiettivi generali e specifici del Sito Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di valutazione appropriata di incidenza, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate seguenti prescrizioni:

1. **ripristino morfologico delle aree eventualmente danneggiate in seguito alla movimentazione;**
2. **nella dismissione del cantiere dovrà essere rimossa qualsiasi opera od accorgimento che si fosse resa necessaria;**
3. **individuazione e delimitazione rigorosa dei percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore;**
4. **i mezzi e le attrezzature da cantiere dovranno essere sottoposti a costante manutenzione;**
5. **applicazione di accorgimenti e dispositivi antinquinamento a tutti i mezzi presenti nel cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.);**
6. **privilegiare l'uso di mezzi gommati;**
7. **sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più mezzi.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI." IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di rilasciare parere positivo di valutazione di incidenza con prescrizioni** per il progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della Rete FSE per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO che il presente provvedimento:**
  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento afferente alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla Provincia di Taranto - Servizio Ambiente, all'ADBDAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ai Sindaci dei Comuni di Martina Franca e Crispiano, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 (*dodici*) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2023, n. 148

ID_6356. - PNRR-REACT EU - RE005 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti - "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia di Brindisi, Lotto 1, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 - 2020" - "Linea di Azione IV-1.1" -

Proponente: AQP SpA - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18

luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*."

PREMESSO che:
1. Il Progetto dei "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia di Brindisi, Lotto 1, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 – 2020 "Linea di Azione IV-1.1", proposto dalla AQP SpA, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - REACT EU - RE005 - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. con nota prot. n. 701 del 05/01/2023, la Società AQP presentava domanda di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I screening) di progetti ed interventi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i, allegando elaborati progettuali unitamente al format proponente, alla ricevuta del pagamento degli oneri istruttori e al "sentito" dell'Ente Gestore Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano, comune di San Pietro Vernotico;
3. con la nota comune di San Pietro Vernotico, prot. n. 31553 del 28/12/2022, veniva infatti rilasciato parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 della LR 11/2001 e smi, e NULLA OSTA ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm.ii;
4. Con nota prot. n. 2388 del 14/02/2023, questo Servizio richiedeva integrazioni in relazione al reale tracciato della condotta e alla necessità di acquisire anche il parere del Comune di Brindisi, in qualità di co gestore Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano", unitamente al comune di San Pietro Vernotico;
5. l'Acquedotto Pugliese SpA, con nota prot.n.823 del 20.02.2023, presentava una relazione con cartografia vettoriale a corredo relativa alla modifica del tracciato seguito dalla condotta e consistente nel realizzare tutta la sostituzione della condotta seguendo la viabilità esistente. Contestualmente, forniva il parere del comune di Brindisi:
6. L'Ente co Gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" con nota acquisita al protocollo della Società AQP prot. n. 12247/2023 del 17/02/2023, rilasciava parere favorevole in

attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 della LR 11/2001 e smi, e NULLA OSTA ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii, per tutte le opere in oggetto;

7. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "*format proponente*" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la sostituzione delle condotte idriche vetuste e ammalorate di alcuni Comuni della provincia di Brindisi, con l'obiettivo di migliorare l'erogazione idrica degli stessi abitati. Le opere di progetto, consistenti nella nuova posa di tronchi idrici, si configurano come un adeguamento di un'infrastruttura pubblica esistente, risultano quindi interventi riferiti a servizi essenziali, in quanto finalizzati a garantire e migliorare l'erogazione di un bene essenziale e non diversamente delocalizzabili.
In particolare non è necessario prevedere interventi di protezione dedicati, in quanto le opere non andranno a modificare lo stato dei luoghi, essendo previsto il ripristino delle condizioni attuali, mediante il rifacimento delle pavimentazioni stradali o sterrate come esistenti, ed alle stesse quote altimetriche, scongiurando qualsiasi attività che possa comportare alterazioni e manomissione dello stato dei luoghi. Gli interventi presentano dimensioni molto limitate, in quanto le condotte saranno posate ad una quota massima di 1,20 m dal piano stradale e con una larghezza dello scavo che variano da 0,80 m a 1,05m, al termine dei lavori è previsto il ripristino dello stato dei luoghi. Come prima evidenziato, a seguito di integrazione progettuale presentata dal Proponente, tutta la condotta interesserà la viabilità esistente.

_____

VALUTAZIONE

Si precisa, innanzitutto, che il tratto di condotta su strada esistente nel Comune di Torchiarolo, in considerazione della tipologia di intervento, della distanza da siti della Rete Natura 2000 nonché da habitat e specie in qualche modo tutelati (dgr n.2442/2018), non sarà considerato nella presente valutazione Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "La campagna brindisina":

Tratto nel Comune San Pietro Vernotico

6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP – lame e gravine

6.1.2 Componenti idrologiche
- BP – Territori costieri
- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP – Strade panoramiche

Tratto nel Comune di Brindisi

6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP – Lame e gravine

6.1.2 Componenti idrologiche
- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP – Strade panoramiche

L'area oggetto degli interventi ricade nei territori dei comuni di Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Brindisi, e, per quanto attiene agli ultimi due comuni, all'interno della ZSC IT 9140001 "Bosco Tramazzone", e nella Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano".
Il controllo effettuato in ambito GIS per il tracciato nel comune di San Pietro Vernotico individua la stessa area come interessata da habitat della Direttiva omonima codice 9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia.* Il tracciato della condotta insiste su strada esistente senza, quindi, interferire con l'habitat tutelato.
Lo stesso controllo per il tracciato della condotta nel comune di Brindisi individua tale area come non interessata direttamente da habitat della Direttiva omonima: l'habitat codice 9340 è posto a 300m nel punto più vicino.
La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo;* per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla;* per le seguenti specie di uccelli: *Lanius minor, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Motacilla flava, Passer italiae, Passer montanus.*
Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Il tracciato più problematico è sicuramente quello ricadente nel comune di San Pietro Vernotico dove la condotta passa vicino all'habitat codice 9340. Dalla visione della scheda Formulario Standard l'habitat è censito in uno stato di conservazione eccellente. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per quasi tutte le specie. Come detto, nessun tipo di habitat viene direttamente interessato dal tracciato della condotta che seguirà esclusivamente strade esistenti. Vieppiù che il proponente ha escluso la possibilità – anche per le aree di cantiere, individuate anch'esse lungo la SP 87 – di interferire con habitat e vegetazione tutelata. La tipologia di impatti sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati alla sola fase in corso d'opera e su aree già trasformate. In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di conservazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.

TUTTO CIÒ PREMESSO

DATO ATTO che il Consorzio Gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" ha rilasciato il proprio nullaosta e valutato – così come previsto nell'acquisizione del cd. "sentito" previsto dalle Linee Guida statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 –che il progetto proposto non determina incidenze significative su habitat e habitat di specie connessi al sito "Bosco Tramazzone";

RILEVATO che il progetto proposto – di pubblica utilità - insiste su area già oggetto di trasformazione (strade esistenti);

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dalla Società proponente e dall'Ente gestore dell'area protetta regionale e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT 9140001 "Bosco Tramazzone", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto - proposto dalla AQP SpA nell'ambito del PNRR-REACT EU - RE005 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti - di "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia di Brindisi, Lotto 1, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 – 2020" - "Linea di Azione IV-1.1"- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dalla stessa Società AQP e dal Consorzio Gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, AQP SpA;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Brindisi);
  –
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.8 (otto) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,
a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(Dott. Vincenzo Moretti)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 5 aprile 2023, n. 2
Rettifica al Decreto di espropriazione n. 14 del 15.11.2021.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generai, Demanio, Mobilità, Viabilita'

DECRETO N.2 **Bari, 05.04 .2023**

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dell'opera pubblica *S.P. 231 "Ex S.S. 98 Andriese - Coratina". Costruzione diramazioni della S.P. 231 al Km l+ 450 verso la S.P. 54 "Modugno - Palese" e la S.S. 96.* Rettifica al Decreto di espropriazione n. 14 del 15.11.2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e **ss.mm.ii.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 149 del 25/11/2021, con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 368/DSM del 24/12/2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis..

DECRETA

Art. 1

Si rettifica e si regolarizza, ora per allora, l'allegato tecnico del decreto dirigenziale di espropriazione definitiva n. 14 del 15.11.2021, al fine di consentire la corretta trascrizione nella Conservatoria dei Registri Immobiliari di tutte le particelle catastali oggetto di espropriazione, come indicate nell'allegato tecnico denominato *"Elenco particelle espropriande"* che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, recante l'esatta denominazione delle particelle catastali, come risultanti dai Tipi di frazionamento catastale, l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, il calcolo delle relative indennità di espropriazione, delle indennità di occupazione legittima, delle indennità aggiuntive, degli interessi *medio tempore* maturati, nella misura del tasso legale.

Art. 2

Il presente provvedimento, unitamente al decreto di espropriazione n. 14 del 15.11.2021, dovrà essere registrato con urgenza, a cura e spese della Città Metropolitana di Bari, presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii.
Per le aree espropriate, richiamate al precedente art. 1), come distinte catastalmente nell'allegato *"Elenco particelle espropriande* ", dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione.
Il decreto di espropriazione n. 14/2023, come modificato dal presenmte atto e, segnatamente, dall'allegato tecnico allo stesso allegato, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., sarà notificato agli interessati

con modalità previste dalla legge per la notifica degli atti processuali civili e inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata anche per il terzo nella misura determinata con il decreto di espropriazione n. 14/2021.

Art. 3

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati con il presente provvedimento, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/01. Le eventuali azioni reali e personali esperibili sui beni espropriati non incidono sul procedimento espropriativo e sugli altri effetti del decreto di esproprio.

Art. 4

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Il presente atto costituisce provvedimento definitivo ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo.* Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione degli atti di natura espropriativa, nell'osservanza delle disposizioni del vigente c.p.c.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

Città Metropolitana di BARI	ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE OGGETTO:Costruzioni di Diramazioni della S.P. 231 al km 1+450 verso la S.P. 54 "Modugno - Palese" e la S.S. 96. COMUNE DI MODUGNO																
N	Ditta catastale	Diritti e oneri reali	fg.	p.lla	Coltura Catastale	Superficie occupata mq	Superficie espropriata mq	DESTINAZIONE PRG	V.A.M. €/mq	Valore di mercato €/mq	Indennità aggiuntiva al coltivatore diretto *	Indennità aggiuntiva al fittavolo **	Indennità definitiva	Maggiorazione per accettazione ***	Valore dei manufatti	Indennità di esproprio ****	Interessi legali dal 01.12.2009 al 01.08.2021	INDENNITA' DEFINITIVA
1	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	6	991 ex 559	uliveto	1270,00	1192,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
2	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	6	980 ex 184	uliveto	530,00	521,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
3	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	6	983 ex 203	uliveto	855,00	806,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
4	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	6	995 ex 561	uliveto	110,00	192,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
5	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	6	985 ex 288	uliveto	10,00	26,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
6	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	6	974 ex 169	uliveto	115,00	123,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
7	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	6	976 ex 170	uliveto	1190,00	1132,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
8	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	6	978 ex 171	uliveto	1210,00	1139,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
13	SINTESI Società consortile per azioni(ex Area)	Proprietà per 1000/1000	6	998 ex 873	Ente Urbano	40,00	7,00	AREA RISPETTO ZONA PRODUTTIVA		8,00			€ 320,00	€ 32,00		€ 320,00	€ 34,27	**€ 352,00**
14	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	6	987 ex 313	uliveto	250,00	178,00	ASI VIABILITA'	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
15	ACCIAIERIE E TUBIFICIO MERIDIONALI Srl	Proprietà per 1000/1000	6	993 ex 560	uliveto	25,00	28,00	AREA RISPETTO ZONA PRODUTTIVA	1,37	8,00			€ 200,00			€ 200,00	€ 21,41	**€ 200,00**
16	ACCIAIERIE E TUBIFICIO MERIDIONALI srl	Proprietà per 1000/1000	6	997 ex 562	uliveto	10,00	29,00	AREA RISPETTO ZONA PRODUTTIVA	1,37	8,00			€ 80,00			€ 80,00	€ 8,57	**€ 80,00**
17	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1645 ex 938	uliveto	485,00	504,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
18	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1647 ex 939	uliveto	240,00	77,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
20	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1668 ex 1123	Mandorleto	260,00	260,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
22	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1600 ex 1128	Mandorleto	60,00	33,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
23	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1633 ex 763	Mandorleto	240,00	190,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
24	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1636 ex 765	Mandorleto	410,00	358,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
25	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	9	1594 ex 1040	uliveto	475,00	387,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		
26	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1596 ex 1106	uliveto	3805,00	2030,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17,04,2007			€ 0,00			€ 0,00		

27	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1126	Mandorleto	46,00	46,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
28	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	9	1652 ex 942	Mandorleto	125,00	57,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
29	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1639 ex 767	Mandorleto	165,00	185,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
30	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1641 ex 769	Mandorleto	90,00	100,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
31	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1643 ex 771	Mandorleto	25,00	48,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
32	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1630 ex 761	Mandorleto	230,00	227,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
33	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1598 ex 1121	Mandorleto	385,00	314,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
34	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1/1	9	1615 ex 701	uliveto	330,00	309,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
35	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1627 ex 709	Mandorleto	400,00	350,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
36	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1624 ex 707	Mandorleto	230,00	208,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
37	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1609 ex 4	uliveto	310,00	277,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
38	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1618 ex 703	uliveto	305,00	283,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
39	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1655 ex 944	Mandorleto	270,00	149,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
40	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1621 ex 705	Mandorleto	235,00	205,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
41	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1612 ex 53	uliveto	440,00	370,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
42	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1607 ex 209	uliveto	60,00	17,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
43	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1602 ex 174	Mandorleto	376,00	376,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
44	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1592 ex 1038	uliveto	2250,00	1071,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
45	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1605 ex 193	Mandorleto	760,00	710,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
46	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1678 ex699	Mandorleto	981,00	981,00	VIABILITA' ASI	0,93	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
47	Comune di Modugno	Proprietà per 1000/1000	9	1658 ex 989	Relitto stradale	250,00	55,00												
48	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico	Proprietà per 1000/1000	9	1649 ex 940	uliveto	990,00	1047,00	VIABILITA' ASI	1,37	€ 0,00 giusta accordo di programma del 17.04.2007			€ 0,00			€ 0,00		
49	LEONMOBILI SRL	Proprietà per 1000/1000	10	416 ex 90	Seminativo Arboreo	1495,00	1398,00	VIABILITA'	0,96	0,96			€ 1 435,20			€ 1 435,20	€ 153,71	**€ 1 435,20**
50	TERSAN PUGLIA SPA	Proprietà per 1000/1000	10	400 ex 243	Mandorleto	1935,00	2084,00	VIABILITA'	0,93	0,93			€ 1 799,55	€ 1 938,12		€ 1 799,55	€ 192,75	**€ 3 737,67**

52	TERSAN PUGLIA SPA	Proprietà per 1000/1000	10	403 ex 244	Mandorleto	160,00	221,00	VIABILITA'	0,93	0,93			€ 148,80	€ 205,53	€ 1 218,00	€ 1 366,80	€ 146,38	**€ 1 572,33**
53	Di Nanna Teresa	Proprietà per 1000/1000	10	393 ex 230	uliveto	860,00	847,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 1 178,20			€ 1 178,20	€ 126,18	**€ 1 178,20**
54	TERSAN PUGLIA SPA	Proprieta per 1000/1000	10	409 ex 255	Mandorleto	5,00	4,00	VIABILITA'	0,93	0,93			€ 4,65	€ 3,72		€ 4,65	€ 0,49	**€ 8,37**
55	LEONMOBILI SRL	Proprietà per 1000/1000	10	395 ex 233	uliveto	395,00	341,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 541,15			€ 541,15	€ 57,95	**€ 541,15**
56	IMMOBOLWOOD SRL UNIPERSONALE	Proprietà per 1000/1000	10	391 ex 229	uliveto	10,00	35,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 13,70			€ 13,70	€ 1,48	**€ 13,70**
57	IMMOBOLWOOD SRL UNIPERSONALE	Proprietà per 1000/1000	10	406 ex 245	Mandorleto	125,00	57,00	VIABILITA'	0,93	0,93			€ 116,25			€ 116,25	€ 12,45	**€ 116,25**
58	LEONMOBILI SRL	Proprieta per 1000/1000	10	397 ex 241	Mandorleto	1015,00	1403,00	VIABILITA'	0,93	0,93			€ 943,95			€ 943,95	€ 101,09	**€ 943,95**
59	Di Nanna Teresa	Proprietà per 1000/1000	10	408 ex 246	Mandorleto	740,00	682,00	VIABILITA'	0,93	0,93			€ 688,20			€ 688,20	€ 73,71	**€ 688,20**
61	LEONMOBILI SRL	Proprietà per 1000/1000	10	412 ex 258	uliveto	340,00	347,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 465,80			€ 465,80	€ 49,00	**€ 465,80**
63	Paccione Anna	Proprietà per 1/5	10	414 ex 261	Mandorleto	225,00	386,00	VIABILITA'	0,93	0,93			€ 209,25			€ 209,25	€ 22,41	**€ 209,25**
	Paccione Lavinia	Proprietà per 1/5																
	Paccione Maria	Proprietà per 1/5																
	Paccione Nicola	Proprietà per 1/5																
	Paccione Nicoletta	Proprietà per 1/5																
64	TERSAN PUGLIA SPA	Proprietà per 1000/1000	10	386 ex 136	uliveto	305,00	287,00	VIABILITA'	1,37	1,93			€ 588,65	€ 393,19		€ 588,65	€ 63,05	**€ 981,84**
65	TERSAN PUGLIA SPA	Proprietà per 1000/1000	10	388 ex 141	Mandorleto	1085,00	1167,00	VIABILITA'	0,93	0,93			€ 1 009,05	€ 1 085,31		€ 1 009,05	€ 108,08	**€ 2 094,36**
66	Comune di Modugno	Proprietà per 1/1	11	1201 ex 701	uliveto	85,00	139,00											
68	Cucinella Filomena	comproprietaria	11	1211 ex 998 ex 698	uliveto	70,00	172,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 95,90			€ 95,90	€ 10,29	**€ 95,90**
69	Cucinella Luigi	comproprietario																
70	Comune di Modugno	Proprietà per 1/1	11	1213 ex 999 ex 698	uliveto		15,00											
71	Cucinella Filomena	Proprietà per 1/2	11	1205 ex 761	uliveto	65,00	71,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 89,05			€ 89,05	€ 9,55	**€ 89,05**
	Cucinella Luigi	Proprietà per 1/2																
72	Cucinella Filomena	Proprietà per 1/2	11	1199 ex 696	uliveto	735,00	643,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 1 006,95			€ 1 006,95	€ 107,84	**€ 1 006,95**
	Cucinella Luigi	Proprietà per 1/2																

74	Cucinella Filomena Cucinella Luigi	Proprietà per 1/2 Proprietà per 1/2	11	1197 ex 695	uliveto	185,00	138,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 253,45			€ 253,45	€ 27,13	**€ 253,45**
75	Comune di Modugno	Proprietà per 1/1	11	1203 ex 760	uliveto	215,00	175,00											
76	Cucinella Filomena Cucinella Luigi	Proprietà per 1/2 Proprietà per 1/2	11	1192 ex 1001 ex 697	uliveto	2350,00	73,00	VIABILITA'	1,37	1,37			€ 3 219,50			€ 3 219,50	€ 344,83	
77	Comune di Modugno	Proprietà per 1/1	11	1188 ex 1000 ex 697	uliveto		2756,00											
78	Comune di Modugno	Proprietà per 1/1	11	1207 ex 777	uliveto	135,00	144,00											
79	Comune di Modugno	Proprietà per 1/1	11	1209 ex 821	uliveto	20,00	4,00											
80	C.M. V.I. Group s.r.l.	Proprietà per 1/1	11	1194 ex 430	Ente Urbano	100,00	63,00	VIABILITA'		5,00			€ 500,00			€ 500,00	€ 53,54	**€ 500,00**
81	Comune di Modugno ex Rafaschieri Caterina	Proprietà per 1000/1000	11	14	Fabbricato Rurale	64,00	64,00											

Città Metropolitana di BARI	ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE OGGETTO:Costruzioni di Diramazioni della S.P. 231 al km 1+450 verso la S.P. 54 "Modugno - Palese" e la S.S. 96. COMUNE DI MODUGNO															
N	Ditta catastale	Diritti e oneri reali	fg.	p.lla	Superficie occupata mq	Superficie espropriata mq	V.A.M. €/mq	Valore di mercato €/mq	Indennità aggiuntiva al coltivatore diretto *	Indennità aggiuntiva al fittavolo **	Indennità definitiva	Maggiorazione per accettazione ***	Valore dei manufatti	Indennità di esproprio ****	Interessi legali	Indennità di occupazione temporanea	**INDENNITA' DEFINITIVA**
82	Barracato Angela	propr. 4/6	16	739 ex 317	445	333	1,37	5,00			€ 1 665,00	€ 456,21	€ 960,00	€ 2 625,00	€ 281,15	€ 2 178,65	**€ 5 541,01**
	Giungato Roberto	propr. 1/6															
	Giungato Stefano	propr. 1/6															
83	Barracato Angela	propr. 4/6	16	742 ex 321	145	100	0,92	5,00			€ 500,00	€ 92,00	€ 900,00	€ 1 400,00	€ 149,94	€ 709,90	**€ 2 351,84**
	Giungato Roberto	propr. 1/6															
	Giungato Stefano	propr. 1/6														€ 0,00	
84	Testini Angelo	propr. 1/3	16	755 ex 521	5	13	1,37	5,00			€ 65,00			€ 65,00	€ 6,97	€ 24,48	**€ 96,45**
	Testini Anna	propr. 1/3															
	Testini Vincenzo	propr. 1/3															
85	Volpe Saverio	propr. 1/1	16	760 ex 526	1300	1315	0,92	5,00			€ 6 575,00	€ 1 209,80		€ 6 575,00	€ 704,20	€ 6 364,58	**€ 14 853,58**
86	Triggiano Domenico	propr. 1/1	16	765 ex 168	1830	1350	1,37	5,00			€ 6 750,00	€ 1 849,50	€ 2 800,00	€ 9 550,00	€ 883,58	€ 8 959,38	**€ 21 242,46**
88	Di Ciaula Maddalena	propr. 1/1	16	777 ex 607	400	249	1,37	5,00			€ 1 245,00	€ 341,13	€ 1 040,00	€ 2 285,00	€ 244,74	€ 1 958,33	**€ 4 829,20**

89	Di Ciaula Maddalena	propr. 1/1	16	768 ex 605	820	527	1,37	5,00			€ 2 635,00	€ 721,99		€ 2 635,00	€ 282,22	€ 4 014,58	**€ 7 653,79**
90	Sciannella Silvana	propr. 1/1	16	803 ex 375	85	50	1,37	5,00	€ 68,50		€ 250,00	€ 68,50	€ 100,00	€ 350,00	€ 37,48	€ 416,15	**€ 940,63**
91	Sciannella Silvana	propr. 1/1	16	791 ex 11	2030	1721	1,37	5,00	€ 2 357,77		€ 8 605,00	€ 2 357,77	€ 4 400,00	€ 13 005,00	€ 1 392,85	€ 9 938,54	**€ 29 051,93**
92	Sciannella Silvana	propr. 1/1	16	800 ex 217	1300	1298	1,37	5,00	€ 1 778,26		€ 6 490,00	€ 1 778,26		€ 6 490,00	€ 695,07	€ 6 364,58	**€ 17 106,17**
93	Di Pinto Irene	propr. 1/1	16	799 ex 220	140	145	1,37	5,00			€ 725,00	€ 198,65	€ 100,00	€ 825,00	€ 88,37	€ 685,42	**€ 1 797,44**
	Di Pinto Irene	propr. 1/1	16	793 ex 245	170	186	1,37	5,00			€ 930,00	€ 254,82	€ 320,00	€ 1 250,00	€ 133,88	€ 832,29	**€ 2 470,99**
94	Piccolo Maria	propr. 1/1	16	796 ex 377	2650	2700	1,37	5,00			€ 13 500,00	€ 3 699,00	€ 9 800,00	€ 23 300,00	€ 2 495,42	€ 12 973,96	**€ 42 468,38**
96	Cucinella Antonio	propr.	16	806 ex 378	870	913	1,37	5,00			€ 4 565,00	€ 1 250,81	€ 7 056,00	€ 11 621,00	€ 1 244,62	€ 4 259,38	**€ 18 375,81**
97	Dell'era Concettina	propr. 1/2	16	788 ex148	105	109	1,37	5,00			€ 545,00	€ 149,33	€ 1 600,00	€ 2 145,00	€ 229,76	€ 514,06	**€ 3 038,15**
	Di nanna Pietro Giuseppe	propr. 1/2															
98	Di liso Elisabetta	propr. 1/1	16	757 ex 523	200	242	1,37	5,00			€ 1 210,00	€ 331,54	€ 1 100,00	€ 2 310,00	€ 247,40	€ 979,17	**€ 3 868,11**
99	Di liso Elisabetta	propr. 1/1	16	751 ex 525	165	36	1,37	5,00			€ 180,00	€ 49,32	€ 500,00	€ 680,00	€ 72,83	€ 807,81	**€ 1 609,96**
101	Mangialardi Rocco	propr. 1/2	16	729 ex 49	760	673	1,37	5,00			€ 3 365,00	€ 922,01		€ 3 365,00	€ 360,42	€ 3 720,83	**€ 8 368,26**
	Massarelli Raffaella	propr. 1/2															
102	VOMAS S.R.L.	propr. 1/1	16	753 ex 39	1180	1180	1,37	5,00			€ 5 900,00	€ 1 616,60		€ 5 900,00	€ 631,88	€ 5 777,08	**€ 13 925,56**
						861		5,00			€ 4 305,00		€ 86 950,18				**€ 91 255,18**

105	TERSAN PUGLIA SPA ex Colavecchio Paolo Stramaglia F.	propr. 1/1	16	763 ex529	805	1854	1,37	5,00			€ 9 270,00	€ 2 539,98	€ 1 000,00	€ 10 270,00	€ 1 099,91	€ 3 941,15	**€ 17 851,04**
106	TERSAN PUGLIA SPA	propr. 1/2	16	717 ex 15	2200	2163	1,37	5,00			€ 10 815,00	€ 2 963,31	€ 1 921,00	€ 12 736,00	€ 1 364,02	€ 10 770,83	**€ 27 834,16**
107	TERSAN PUGLIA SPA	propr. 1/1	16	722 ex 684 ex 15	2565	2890	1,37	5,00			€ 14 450,00	€ 3 959,30	€ 1 440,00	€ 15 890,00	€ 1 701,82	€ 12 557,81	**€ 34 108,93**
108	TERSAN PUGLIA SPA	propr. 1/2	16	725 ex 138	40	9	1,37	5,00			€ 45,00	€ 12,33	€ 400,00	€ 445,00	€ 47,68	€ 195,83	**€ 700,84**
106	Carone Teresa ex Cuccinella Carolina	propr. 1/2	16	783 ex 179	125	39	1,37	5,00			€ 195,00	€ 53,43	€ 990,00	€ 1 185,00	€ 126,93	€ 611,98	**€ 1 977,34**
	Troiano Michele	propr. 1/2															
108	Carone Teresa	propr. 1/2	16	780 ex 150	500	429	1,37	5,00			€ 2 145,00	€ 587,73		€ 2 145,00	€ 229,76	€ 2 447,92	**€ 5 410,41**
	Troiano Michele	propr. 1/2															
109	Carone Teresa	propr. 1/2	16	770 ex 699	700	503	1,37	5,00			€ 2 515,00	€ 689,11		€ 2 515,00	€ 269,37	€ 3 427,08	**€ 6 900,56**
	Troiano Michele	propr. 1/2															
110	Gnurlandino Angela	propr. 1/1	16	784 ex 149	1020	967	1,37	5,00			€ 4 835,00			€ 4 835,00	€ 517,84	€ 4 993,75	**€ 10 346,59**
111	C.E.A.B. Costruzioni edili Affini Bari srl	propr. 1/2	16	719 ex 18	10	3	1,37	5,00			€ 15,00			€ 15,00	€ 1,63	€ 48,96	**€ 65,59**
	Società Agricola Tenuta Giuditta srl	propr. 1/2															
112	Cappiello Giovanni	propr. 1/2	16	727 ex 54	610	791	1,37	5,00			€ 3 955,00	€ 1 083,67	€ 9 769,00	€ 13 724,00	€ 1 044,77	€ 2 986,46	**€ 18 838,90**
	Mangialardi Anna	propr. 1/2															

113	Di Liso Maria	propr. 1/1	16	744 ex 322	970	988	0,92	5,00			€ 4 940,00	€ 908,96	€ 1 700,00	€ 6 640,00	€ 636,18	€ 4 748,96	**€ 12 934,10**
114	Bellomo Remo Nicola	propr. 1/2	16	733 ex 312	840	779	1,37	5,00			€ 3 895,00	€ 1 067,23		€ 3 895,00	€ 417,17	€ 4 112,50	**€ 9 491,90**
	Fusillo Adalgisa	propr. 1/2															
115	Greca Carmine	propr. 1/2	16	736 ex 313	285	356	1,37	5,00			€ 1 780,00	€ 487,72	€ 3 720,00	€ 5 500,00	€ 589,05	€ 1 395,31	**€ 7 972,08**
	Pandolfi Anna Maria	propr. 1/2															
112	Cappiello Giovanni	propr. 1/2	16	728													**€ 0,00**
	Mangialardi Anna	propr. 1/2															
115	Greca Carmine	propr. 1/2	16	737													**€ 0,00**
	Pandolfi Anna Maria	propr. 1/2															
82	Barracato Angela	propr. 4/6	16	740													**€ 0,00**
	Giungato Roberto	propr. 1/6															
	Giungato Stefano	propr. 1/6															

IL DIRETTORE DEI LAVORI: ING SAVERIO G. CARAVELLI

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ING. CATALDO LASTELLA

VISTO IL DIRIGENTE: ING MAURIZIO MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 19 aprile 2023, n. 3

Acquisizione e accorpamento gratuito al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari di aree occupate dal sedime stradale

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità - Viabilita'

DECRETO N.3 **Bari, 19.04.2023**

***OGGETTO: "Lavori di ampliamento e ammodernamento del tronco della S.P. 60 Triggiano - Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16".* Acquisizione e accorpamento gratuito al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari di aree occupate dal sedime stradale, ai sensi dell'art. 31 della legge 23.12.1998 n. 448, e ss.mm.ii.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.149 del 25/11/2021, con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente;
- **il** Decreto del Sindaco Metropolitano n. 368/DSM del 24/12/2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis..

DECRETA

Art. 1

Si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23.12.1998 n. 448, l'acquisizione e l'accorpamento al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, delle aree descritte nell'allegato prospetto denominato *Acquisizione delle aree necessarie per i lavori di ampliamento ed ammodernamento del tronco tra l'abitato di Triggiano e la* S.S. *16 (Tangenziale di Bari),* che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, recante l'indicazione delle superfici catastali oggetto di acquisizione e della relativa società intestataria catastale.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato alla società *Blu Apulia* s.r.l., e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente decreto, ai fini del formale trasferimento alla Città Metropolitana di Bari della proprietà delle aree descritte nell'allegato di cui al precedente art. 1), dovrà essere registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi dell'art. 31, comma 22, della legge 23.12.1998 n. 448, che prescrive che la registrazione e la trascrizione del provvedimento di accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico avvengano a titolo gratuito.

Ugualmente, dovrà essere eseguita gratuitamente la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio, ai sensi dell'art. 31, comma 22, della legge 23.12.1998 n. 448.

Art. 3

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni acquisiti in forza del presente provvedimento, salvo quelli compatibili con i fini cui la predetta acquisizione è preordinata, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/01. Le eventuali azioni reali e personali esperibili sui beni acquisiti non incidono sul sugli effetti del presente decreto.

Art. 4

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo.*

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

Allegato al Decreto n. 3/2023

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITA' E VIABILITA'

S.P. 60 TRIGGIANO – PONTE S. GIORGIO S.S. 16.

Acquisizione delle aree necessarie per i lavori di ampliamento ed ammodernamento del tronco tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16 (Tangenziale di Bari)

Acquisizione di aree intestate BLU APULIA s.r.l. con sede in Milano, diritto di proprietà per 1/1, ex TRICENTER s.r.l. con sede in Brescia ai sensi dell'articolo 31, comma 21, della Legge 23.12.1998 n. 488 (legge finanziaria 1999) e accorpamento al demanio stradale.
Terreni allibrati al Catasto Terreni del Comune di TRIGGIANO (BA) come di seguito specificato:

- foglio di mappa 5: particella 647 superficie 10 mq., particella 649 superficie 15 mq., particella 651 superficie 15 mq., particella 653 superficie 15 mq., particella 655 superficie 15 mq., particella 657 superficie 3 mq., particella 658 superficie 107 mq., particella 660 superficie 40 mq., particella 691 superficie 75 mq., particella 692 superficie 55 mq., particella 693 superficie 1.098 mq., particella 694 superficie 62 mq.
- foglio di mappa 6: particella 385 superficie 91 mq., particella 387 superficie 9 mq., particella 426 superficie 2.179 mq., particella 427 superficie 822 mq., particella 428 superficie 99 mq., particella 429 superficie 1.184 mq., particella 430 superficie 1.399 mq., particella 441 superficie 52 mq., particella 464 superficie 2.132 mq., particella 465 superficie 543 mq.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 21 aprile 2023, n. 594

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE PER LA COSTRUZIONE DI IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "MANFREDI" COMPOSTO DA 10 AEOGENERATORI CON POTENZA DI 2,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MANFREDONIA (FG) LOC. MACCHIAROTONDA - RICHIESTA DI PROROGA DELL'EFFICACIA - CODICE PRATICA 2011/00489/VIA - PROPONENTE:EFFEGI SRL (GIÀ GIEFFE ENERGIA SRL). COMUNE: MANFREDONIA (FG).

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia, con Determinazione Dirigenziale n. 594 del 21/04/2023, ha prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21 marzo 2022 n. 21, il Provvedimento di VIA adottato mediante giusta Determinazione Dirigenziale n. 2107 del 29.11.2016, per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, denominato "Manfredi", costituito da quattro aerogeneratori (T1, T6, T7 e T8) da realizzarsi nel Comune di Manfredonia, loc. Macchia Rotonda. Proponente: Effegi srl (già Gieffe Energia s.r.l.) - Cod. Prat.: 2011/00489/VIA

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

COMUNE DI BARI

Estratto deliberazione G.C. 17 marzo 2023, n. 187

Approvazione Piano di Lottizzazione n.129, "concernente gli immobili ricadenti nella maglia n.8 del P.R.G. di Bari, ricompresa tra la Strada Provinciale vecchia Palese-Modugno a ovest, la nuova Strada Provinciale Modugno-Palese (denominata S.P. 54) ad est e il Parco di Lama Balice, tipizzata nel vigente P.R.G. ad "Espansione C1". Int.: Consorzio Caffariello".

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica, visti gli artt. 21 e 27 della L.R. 56/80 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione n.187 di Giunta Comunale del 17/03/2023, è stato **approvato** il Piano **di Lottizzazione n.129**, concernente gli immobili ricadenti nella maglia n.8 del P.R.G. di Bari, ricompresa tra la Strada Provinciale vecchia Palese-Modugno a ovest, la nuova Strada Provinciale Modugno-Palese (denominata S.P. 54) ad est e il Parco di Lama Balice, tipizzata nel vigente P.R.G. ad "Espansione C1". Int.: *Consorzio Caffariello;*

- Che la su citata deliberazione unitamente agli elaborati scrittografici ed allo schema di Convenzione, è stata pubblicata sull'Albo pretorio *on line* ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. e sono pubblicati nella Sezione "*Amministrazione trasparente"* ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- Che la deliberazione sopra richiamata, nonché tutti gli atti e gli elaborati a corredo del Piano di Lottizzazione n. 129, sono **depositati in formato cartaceo** presso la **Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, Settore Strumenti Urbanistici, Attuativi e Tematici, via Abbrescia n.86 Bari, alla libera visione dei richiedenti e per tutto il periodo di validità del Piano di Lottizzazione.**

PUBBLICA

per estratto il testo oggetto di pubblicazione della suddetta deliberazione.

PREMESSO che:

omissis.....

LA GIUNTA COMUNALE

ASCOLTATA la relazione del Vice Sindaco, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata e fattala propria;

VISTI E RICHIAMATI:

omissis.....

VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, co.1 e art.147 bis, co. 1, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi, come da scheda allegata;

RICHIAMATA la propria **Deliberazione n.635 del 14.10.2013** con la quale è stato **adottato** il P.d.L. in parola;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti ed indiretti sulla gestione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art.49 del T.U.O.E.L.;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale ai sensi dell'art.97, co.2, del T.U.O.E.L., che forma parte integrante della presente;

ATTESA la competenza della Giunta Comunale ad adottare il presente provvedimento, ai sensi dell'art.10 co.1 della L.R. n.21/2011;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse riportate in parte narrativa, fanno parte integrante ed essenziale del presente atto e s'intendono *per relationem* richiamate in quanto ne costituiscono la parte motivata;

2. **DI PRENDERE ATTO** che il Piano adottato con propria Deliberazione n.635 del 14.10.2013 è stato regolarmente depositato e pubblicizzato ai sensi degli artt. 21 e 27 della R. 56/1980 e ss.mm.ii. come documentato in atti e che *adverso* lo stesso non risultano pervenute osservazioni nei termini di legge;

3. **DI APPROVARE** in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 27 della L.R. n.56/1980 **il Piano di Lottizzazione n.129**, concernente gli immobili ricadenti nella maglia n.8 del PRG di Bari, ricompresa tra la Strada Provinciale vecchia Palese-Modugno a ovest, la nuova Strada Provinciale Modugno-Palese (denominata SP 54) ad est e il Parco di Lama Balice, tipizzata nel vigente PRG ad "Espansione C1", costituito dagli **elaborati scritto-grafici,** così come integrati ed aggiornati, a più riprese, dal soggetto proponente in riscontro alle richieste:
   - della *"Sezione Paesaggio – Regione Puglia"* (elaborati acquisiti con nota prot. n.5947 del 11.01.2021);
   - del*"Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici"* (elaborati acquisiti con nota prot. n.29860 del 31.01.2022, nota prot. n.240128 del 29.07.2022 e nota prot. n.259297 del 17.08.2022);

e debitamente vistati, per quanto di competenza, dalla Ripartizione II.V.OO.PP. (note prot. n.342326 del 23.12.2021 e prot. n. 36628 del 04.02.2022) - **facenti parte integrante e sostanziale del presente atto** ed allo stesso allegati quali "*allegati voluminosi integranti*" di seguito elencati**:**

omissis.....

4. **DI APPROVARE lo schema di convenzione (ALL.14)** (redatto secondo lo schema tipo approvato con D.G.C. n.703/2012 e modificato con D.G.C. n.452/2013), sottoscritto dalla parte proponente, costituente parte integrante del presente atto insieme a**l "*Disciplinare per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione da realizzarsi nell'ambito dei piani attuativi o programmi complessi a scomputo degli oneri di urbanizzazione*" (ALL.15)** che qui si intende espressamente richiamato, quale parte integrante della disciplina regolatrice del Piano in relazione all'esecuzione delle opere di urbanizzazione, pervenuti rispettivamente con nota prot. n.47712 e n.47720 in data 14.02.2022;

5. **DI DARE ATTO E PRECISARE CHE**:

omissis.....

6. **DI STABILIRE** :
   - di rinviare ad un successivo atto Dirigenziale della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, l'approvazione del *"Piano di Monitoraggio"* (ex art. 13, co. 2 L.r. 44./2012 ss.mm.ii.), con i contenuti di

cui alle lett. a), b), c) e d) di cui all' art. 15, co. 3 della legge regionale citata ed eventuali altri contributi, indicazioni previsti dall'ordinamento vigente, da adottarsi prima del convenzionamento del Piano, costituendo tale recepimento **condizione necessaria per addivenire alla stipula della Convenzione Urbanistica.**

7. DI IMPEGNARE I SOGGETTI LOTTIZZANTI:

1) A PRODURRE, successivamente all'approvazione del Piano e prima del convenzionamento, gli elaborati definitivi e/o esecutivi adeguati ai contenuti, alle conclusioni, alle prescrizioni, alle determinazioni, alle raccomandazioni, alle indicazioni e direttive rese nei vari pareri rilasciati, anche degli Enti terzi, in atti del fascicolo d'Ufficio e **nessuno escluso,** in elenco al punto 5 del presente dispositivo e testualmente meglio in narrativa riportati;

2) A RECEPIRE INTEGRALMENTE, in fase di cantierizzazione ed esecuzione delle opere in stretta osservanza di tutto quanto contenuto negli elaborati definitivi e/o esecutivi come sopra adeguati, facendo espressamente salvi gli ulteriori atti di assenso comunque denominati ed adempimenti previsti da altre normative - compresi eventuali autorizzazioni/pareri/nulla osta di cui questa Amministrazione non è a conoscenza, rappresentando sin d'ora al soggetto proponente l'eventualità che l'assetto planovolumetrico del Piano potrebbe essere soggetto a conseguenti modifiche di adeguamento - necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio;

8. DI DARE ATTO CHE l'approvazione del Piano di cui in narrativa equivale a **dichiarazione di pubblica utilità** delle opere in esso previste, giusta previsione di cui all' art.12 co.1 DPR n.327/2001 ss.mm.ii. e art.37 co.2 della L.R. n.56/1980 e ss.mm.ii.**;**

9. DI DARE ATTO, altresì, che il Piano attuativo di che trattasi è corredato dalla scheda di controllo urbanistico ex art.35 della L.R. n.56/1980 che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che sarà inviata al competente assessorato regionale completa del numero della presente deliberazione a cura della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata (**ALL.23**);

10. DI DISPORRE ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della L.R. n.56/1980 e ss.mm.ii. gli adempimenti ivi previsti ed in particolare :

- la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, sul B.U. della Regione Puglia,
- la notifica a norma del codice di procedura civile o tramite messo comunale, entro due mesi dall'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal piano;

11. DI DARE ATTO CHE al Direttore del Settore Pianificazione Attuativa o suo delegato, vengono demandati gli atti consequenziali e connessi alla presente deliberazione, in via esemplificativa:

- la **notifica** del presente provvedimento, a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal Piano (come disposto al punto che precede);
- per i **soggetti non aderenti al presente Piano** la notifica circa la volontà, da parte di questi ultimi, di voler aderire o meno al Consorzio Caffariello già costituito, al fine della definizione dell'eventuale procedura espropriativa da mettere in atto;
- la **sottoscrizione**, in forma di atto pubblico, in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale di Bari, della Convenzione urbanistica alla presente allegata **(ALL.14),** fatta salva la sostanza della convenzione, in cui potranno essere inserite tutte le precisazioni ed integrazioni – ivi compreso clausole d'uso e di rito – che si rendessero necessarie ed utili a definire in modo più puntuale la disciplina del negozio stesso, per il miglior soddisfacimento degli interessi pubblici ad esso sottesi

nonché le integrazioni/modificazioni derivanti da disposizioni legislative nel frattempo intervenute e comunque vigenti al momento della sottoscrizione della convenzione;

- in **qualità di Autorità procedente**, nell'ambito della **procedura VAS**,

• la **pubblicazione** sul Bollettino della Regione Puglia e sul sito web dell'Ente, ai sensi dell'art.14 della L.R.

n.44/2012 ss.mm.ii., **dell'avviso** relativo all'approvazione del Piano comprensivo di:

a) parere motivato espresso dall'autorità competente;

b) dichiarazione di sintesi;

c) le misure adottate in merito al monitoraggio, fatto salvo quanto previsto al superiore punto 6 del dispositivo, per le motivazioni ampiamente espresse in parte narrativa;

- lo **svolgimento** di tutte le attività inerenti, conseguenti e correlate alla fase di monitoraggio alla detta Autorità ascritte, nell'ambito della procedura di VAS di cui alla L.R. n.44/2012 ss.mm.ii.;

12. DI STABILIRE che tutte le spese di pubblicazione e di notifica in esecuzione ad obblighi di legge, siano poste integralmente a carico dei soggetti proponenti il Piano ovvero del Consorzio;

13. DI PUBBLICARE il presente provvedimento e i relativi allegati sull'Albo pretorio *on line* del Comune ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.267/2000 ss.mm.ii, nonché nella Sezione *"Amministrazione trasparente"* ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs.vo n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

14. AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO è proponibile, ai sensi dell'art. 3, c. 4 della L. 241/90 e ss. mm. ii.: ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. sez. di Bari o ricorso straordinario innanzi al Capo dello Stato rispettivamente entro il termine di sessanta giorni o entro 120 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di pubblicazione.

IL Direttore della Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI BITRITTO

Estratto deliberazione G.C 13 aprile 2023, n.46

Piano Urbanistico Esecutivo di lottizzazione del comparto di espansione urbana residenziale di tipo "C2" n. 21 perimetrata dal vigente PRGC in adiacenza di Via J.F. Kennedy. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. **di considerare** tutto quanto esposto in premessa e in narrativa, nonché gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **di dare atto** che sono stati acquisiti i pareri prescritti al punto 4 della D.G.C. n.1 del 17.02.2020 di adozione del Piano Urbanistico Esecutivo di lottizzazione della maglia urbanistica compresa nel comparto n.21;
3. **di approvare** il Piano Urbanistico Esecutivo proposto ai sensi delle leggi e norme vigenti dal sig. Siciliani Carlo in qualità di amministratore e legale rappresentante della società SIGRI S.p.A. con sede in Bitritto alla via Roma n°17 e GE.DI Costruire s.r.l. con sede in Altamura (BA) alla via Monterosa n°8 nella qualità di proprietarie dei suoli in esso compresi per i quali è stata dichiarata una superficie disponibile o in proprietà pari al 61,17% del totale composto dai seguenti elaborati:

TAV.1	*STRALCIO DI P.R.G. (tav.D05)*
	STRALCIO DA AEROFOTOGRAMMETRICO
	STRALCIO DA MAPPA CATASTALE (fg.12)
	STRALCIO PAI SU ORTOFOTO
	STRALCIO SU ORTOFOTO
TAV. 2	*RILIEVO CELERIMETRICO CON DELIMITAZIONE COMPARTO* *RILIEVO CELERIMETRICO CON DELIMITAZIONE COMPARTO E PICCHETTAMENTO* *STRALCIO DA MAPPA CATASTALE CON DELIMITAZIONE COMPARTO*
TAV.3	*STRALCIO DA MAPPA CATASTALE*
	TABELLA DELLE PROPRIETA'
TAV. 4	*CALCOLO SUPERFICIE RESIDENZIALE*
	CALCOLO RIPARTIZIONE SUPERFICIE RESIDENZIALE SPETTANTE
TAV.4A	*CALCOLO SUPERFICIE A STANDARDS*
	CALCOLO SUPERFICIE A PARCHEGGIO PUBBLICO
TAV. 5	*INDIVIDUAZIONE SUPERFICIE DEI LOTTI* *PLANOVOLUMETRICO* *INDIVIDUAZIONE DELLA SUPERFICIE DEI LOTTI, DELLA SUPERFICIE COPERTA DEI LOTTI E DELLA VOLUMETRIA PER OGNI SINGOLO PROPRIETARIO*
TAV. 5A	*INDIVIDUAZIONE LOTTI EDILIZIA LIBERA E CONVENZIONATA*
TAV. 6	*AREE DESTINATE A VIABILITA' E PARCHEGGIO*
	AREE DA DESTINARE ALLE CARREGGIATE
	AREE DA DESTINARE AI MARCIAPIEDI
	AREE DA DESTINARE ALLE PISTE CICLABILI
TAV.7	*PLANIMETRIA SU STRALCIO DI P.R.G.*
	PLANIMENTRIA SU STRALCIO DA CATASTALE
	PLANIMETRIA SU STRALCIO DI ORTOFOTO
TAV. 8	*URBANIZZAZIONI ESISTENTI*
TAV.9	*URBANIZZAZIONI DI PROGETTO:*

TAV. 10	*PIANTA GENERALE EDILIZIA RESIDENZIALE:*
	PIANTA PIANO TERRA
	PIANTA PIANO PRIMO
	PIANTA PIANO SECONDO
TAV.11 A	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia A*
TAV. 11/B	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia A1*
TAV. 11/C	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia B*
TAV. 11/D	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia B1*
TAV. 11/E	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia B2*
TAV. 11/F	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia B2bis*
TAV. 11/G	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia B3*
TAV. 11/H	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia B4*
TAV. 11/I	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia C*
TAV. 11/L	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia D*
TAV. 11/M	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia D1*
TAV. 11/N	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia D2*
TAV. 11/O	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia E1*
TAV. 11/P	*TIPOLOGIE ABITATIVE tipologia E2*
TAV.12A	*INDIVIDUAZIONE LOTTI DI PROPRIETA' DI SIGRI* *INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI DI EDILIZIA LIBERA E CONVENZIONATA*
TAV. 12B	*INDIVIDUAZIONE LOTTI DI PROPRIETA' DI GEDI* *INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI DI EDILIZIA LIBERA E CONVENZIONATA*
TAV. 12C	*INDIVIDUAZIONE LOTTI DI PROPRIETA' DEFILIPPIS* *INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI DI EDILIZIA LIBERA E CONVENZIONATA*
TAV. 12D	*INDIVIDUAZIONE LOTTI DI PROPRIETA' PELLEGRINI/RACANELLI* *INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI DI EDILIZIA LIBERA E CONVENZIONATA*
TAV. 12E	*INDIVIDUAZIONE LOTTI DI PROPRIETA' 2V* *INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI DI EDILIZIA LIBERA E CONVENZIONATA*
TAV. 12F	*INDIVIDUAZIONE LOTTI EDILIZIA PER ATTIVITA' TEMPORANEA, COLLETTIVA E SPECIALE*
TAV. 13	*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.*
	Rapporto Ambientale Preliminare
TAV. 14	*RELAZIONE GEOLOGICA*
TAV. A	*RELAZIONE TECNICA GENERALE*
TAV. B	*NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE*
TAV. C	*PIANO FINANZIARIO ED ESPROPRI*
TAV. D	*RIPARTIZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE LIBERA, EDILIZIA RESIDENZIALE SPETTANTE E ONERI CONCESSORI*

con le prescrizioni seguenti:

a) FORME DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICHE (segnalate dalla Soprintendenza ABAP della città metropolitana di Bari con nota prot. MIBACT_SABAP-BA | 21/12/2020 |0010065-P):

a1) la disposizione planimetrica e l'orientamento degli edifici all'interno del nuovo comparto possano risultare maggiormente coerenti rispetto alla maglia agraria esistente, assicurando una continuità di lettura dei segni connessi al precedente uso del suolo e strutturanti lo storicizzato paesaggio rurale;

a2) le strutture dei muretti a secco conservate, lungo i margini e all'interno del comparto possano essere salvaguardate e, ove necessario, integrate/restaurate, orientando la distribuzione della viabilità interna al comparto;

a3) le alberature e la vegetazione arbustiva oggetto di espianto, per la realizzazione del progetto, possano essere ricollocate all'interno del comparto stesso. In particolare, lungo viale Kennedy, potrebbe essere studiato un filtro verde, discontinuo e permeabile, che garantisca la permanenza dei caratteri sedimentati nel percorso di accesso alla città consolidata, e possa mitigare, al contempo, la percezione visiva alle nuove realizzazioni;

a4) i filari di alberi possano disporsi ai bordi di tutti i percorsi ciclabili e pedonali del comparto e non solo

su alcuni;

a5) più in generale, che possa perseguirsi un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde, integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968);

a6) al fine di un migliore inserimento cromatico delle strutture a farsi; possono essere impiegate tinte neutre e congrue al contesto rurale limitrofo, evitando al contempo l'utilizzo, per l'edificato, di materiali riflettenti. Coerentemente a quanto espresso, per la viabilità possono essere adoperati materiali del tipo soil-cement, piuttosto che l'asfalto drenante previsto da progetto, di rilevante impatto cromatico. Per la viabilità pedonale potrebbero invece essere utilizzate pavimentazioni drenanti in elementi autobloccanti con giunti rinverditi;

a7) gli impianti fotovoltaici possono essere completamente integrati al costruito, senza risultare visibili dai percorsi stradali.

b) ASPETTI COMPOSITIVI, PROGETTUALI E FUNZIONALI

b1) realizzare e allocare nuove centralità e aree attrezzate ad elevata specializzazione come fattore di attrattività delle aree periferiche;

b2) dotare lo spazio periferico di servizi e attrezzature come dotazioni alla scala di quartiere;

b3) utilizzare lo spazio della campagna del "ristretto" e del "Parco agricolo multifunzionale di riqualificazione della conurbazione barese" come strategia per il miglioramento dello spazio aperto urbano;

b4) trasformare le aree aperte (parcheggi, slarghi...) in occasioni per farne giardini, parchi urbani, orti urbani;

b5) incrementare la superficie a verde e l'indice di imboschimento dell'insediamento (> 30%); migliorare lo spazio aperto urbano periferico in chiave di servizi ecosistemici b6. assolti dalla Rete Ecologica locale, creando spazi verdi in continuità e connessione con i punti sensibili delle matrici paesaggistiche ed ecologiche della campagna del ristretto e di quella profonda;

b7) collocare le attività creative che valorizzino la presenza della campagna a ridosso della città come mercati ortofrutticoli e floreali, attrezzature per lo sport che prevedano percorsi ginnici nella campagna;

b8) creare occasioni di scambi tra il mondo rurale e quello urbano;

b9) costruire orti sociali e recuperare l'edilizia rurale a secco;

b10) costruire permeabilità tra lo spazio urbano e quello della campagna (es. costruendo cunei verdi, promuovendo percorsi di attraversamento, ecc.);

b11) migliorare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, chiudendo alcune maglie per dare unitarietà all'edificato;

b12) completare gli isolati aperti, dedicando particolare attenzione alle corti interne;

b13) conservare i criteri spaziali insediativi e tipologici tradizionali pieno-vuoto e mantenimento del verde privato in un rapporto equilibrato tra funzioni e spazio esterno;

b14) utilizzare materiali e tecnologie tradizionali;

b15) collocare sui margini ampie fasce alberate;

b16) costruire un progetto di servizi e mobilità lenta tra la città a bassa densità e la campagna del "ristretto";

b17) conservare, recuperare e restaurare i beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità degli spazi pubblici e lo spazio insediativo e integrandoli alle funzioni e ai servizi per la città.

c) INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

c1) verificare per l'allacciamento alla rete fognante esistente, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;

c2) elaborare un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di

approvvigionamento;

c3) perseguire il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili – per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi; convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete;

c4) separata per le acque bianche, laddove esistente, attenendosi comunque alla normativa regionale in materia;

c5) caratterizzare e dimensionare le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata). Nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire fenomeni cumulativi (allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, punto 2):

c6) promuovere la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e definizione di opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;

c7) promuovere l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

- *il Protocollo Itaca residenziale;*
- *gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abro-gazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;*
- *le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.*

d) ASPETTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

d1) adottare tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrate dall'influenza della falda acquifera superficiale;

d2) provvedere alla regimentazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.

e) CLIMA ACUSTICO

e1) determinare le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree, esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);

e2) produrre una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l.447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

f) AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO E PRIVATO

f1) salvaguardare le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espianto degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;

f2) applicare la disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i. e dalla DGR n.7310/1989 e s.m.i. in materia di espianto di alberi di ulivo che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per

l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007 e s.m.i.) la documentazione definita dalla DGR n.707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali;

f3) utilizzare nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

g) MOBILITÀ SOSTENIBILE ALL'INTERNO DEL COMPARTO

g1) ridurre al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità;

g2) prevedere percorsi pedonali e ciclabili e garantire la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati e nei comparti non ancora attuati all'interno della zona territoriale omogenea.

g3) perseguire il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

h) FASE ESECUTIVA

h1) Nella fase di realizzazione degli interventi previsti nel Piano, siano attuate le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere:

- *limitare le attività di scavo e i movimenti di terra attraverso un attento studio della localizzazione dei singoli nuovi manufatti, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; il materiale movimentato in seguito alle attività di scavo, relativamente al terreno agrario e alle rocce, andrà riutilizzato prevalentemente in loco per le sistemazioni esterne, ovvero in interventi di miglioramento ambientale nel territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, con partico-lare riferimento al D.M. 10 agosto 2012, n. 161;*
- *prevenire l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei attraverso il minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;*
- *durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese.*

i) INTEGRAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE

i1) integrare il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del Piano da sottoporre all'adozione e all'approvazione. Si illustrino, negli atti di adozione e approvazione del Piano, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nella presente relazione istruttoria.

j) PROGETTAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO

j1) applicare i "cd Decreti CAM" (criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui agli artt. 34 e 95 co.6 del nuovo codice dei contratti pubblici) per la progettazione delle opere di urbanizzazioni a scomputo.

ed inoltre:

1. *Che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali, attestare le opere fondazionali a livelli con idonea portanza, valutare opportunamente la stabilità dei fronti di scavo e delle pareti delle trincee, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale e poter scongiurare la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo.*
2. *con riferimento alle aree destinate a verde di progetto, sia preservata la vegetazione arborea esistente*

e siano evitate alterazioni permanenti delle attuali condizioni di naturalità del suolo;

3. *qualora nelle previsioni di progetto fosse previsto l'espianto di unità arboree nelle aree di sedime delle unità immobiliari, sia prevista la loro delocalizzazione nelle aree di progetto destinate a verde di cui al punto precedente;*
4. *qualora nelle previsioni di progetto fosse prevista la messa a dimora di nuove essenze, siano queste specie autoctone;*
5. *Siano individuati e salvaguardati eventuali elementi vegetazionali di rilievo caratterizzanti il pregresso contesto agro-sistemico, ove possibile siano recuperati gli alberi attualmente esistenti riutilizzandoli nella sistemazione dalle aree a verde e siano previsti negli spazi a verde e di arredo essenze vegetali autoctone e compatibili con il contesto degli agri-ecosistemi caratterizzanti il territorio;*
6. *Non vi siano opere di scavo, impiantistiche o di scarichi nel sottosuolo tali da interferire con falde acquifere superficiali o profonde.*

4. **di prendere atto:**
   a. delle controdeduzioni acquisite al protocollo generale dell'ente al n.6823 del 24.03.2023;
   b. del parere MIC_SABAP-BA/30/03/2023/0003950 trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, acquisito al protocollo generale dell'ente al n.7307 del 30.03.2023;
   c. della DETERMINAZIONE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI n. 54 del 07-04-2023 avente ad oggetto: "*D.LGS 152/2006 - L.R. 44/2012 E SS.MM.II. - R.R. N°18/2013 -CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DELLA "MAGLIA C2 - COMPARTO 21" - AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI BITRITTO (BA). PRESA D'ATTO CONTRODEDUZIONI ED ULTERIORE PARERE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI*"

   tutti allegati alla presente a formarne parte integrale e sostanziale e da ritenersi ben noti e conosciuti;
5. **di dare atto** che gli elaborati costituenti il P.U.E. corrispondono a quanto richiesto dal combinato disposto dagli artt. 19 e 20 della L.R. Puglia n° 56 del 31.05.1980 e della L. R. n° 20 del 27.07.2001 e loro successive modificazioni;
6. **di dare atto** che l'indicazione "Consorzio Comparto 21 – amm.re unico Siciliani Carlo" indicato sugli elaborati progettuali quale proponente non inficia la validità del Piano medesimo;
7. **di prescrivere** che i proprietari, che rappresentano, in base alla superficie catastale almeno il 51 per cento degli immobili compresi entro il perimetro dell'area interessata (*cfr. art.16 c.1 lett.b della L.R. n.20/2001 e ss.mm.ii.*), si costituiscano in Consorzio, ai fini del convenzionamento e dell'attuazione del PUE;
8. **di dare atto** che la proposta di PUE riguarda, in tutto o in parte, le seguenti particelle fondiarie iscritte al catasto: FG. 12 particelle 120, 165, 167, 548, 549, 562, 563, 564, 565, 812, 814, 815, 914, 168, 169, 130, 163, 811, 813, 166;
9. **di dichiarare** l'interesse pubblico alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria descritte nel Piano Esecutivo e rese oggetto dello schema di convenzione allegato al PUE;
10. **di dare atto** che le previsioni di spesa necessarie per le eventuali espropriazioni di suoli nel PUE e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, totalmente a carico dei proponenti, dovranno essere inserite nella programmazione triennale delle OO.PP. da approvare in sede di Bilancio preventivo dell'Ente;
11. **di delegare** l'ing. Lorenzo CAMPANALE, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica, alla sottoscrizione della convenzione attuativa del PUE in rappresentanza del Comune di Bitritto;
12. **di notificare** entro 30 giorni dalla data della sua approvazione, anche per gli effetti di cui all'art. 15 della L.R. n° 6 del 12.02.1979 e sue successive modificazioni, copia del presente provvedimento ai soggetti proponenti il PUE, ai soggetti non aderenti e al Responsabile del Servizio Urbanistica per i necessari e consequenziali adempimenti, tra i quali la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul B.U.R. della Puglia.

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
Estratto deliberazione C.C. 30 luglio 2012, n. 20
Approvazione variante urbanistica.

Piano Particolareggiato di risanamento e ristrutturazione del Centro Urbano Variante puntuale alla NTA del comparto 28. Approvazione.

Omissis…

DELIBERA

1. DI APPROVARE quanto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della stessa;
2. DI APPROVARE a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/1980 e succ. mod. ed integrazioni, il piano particolareggiato di Risanamento e Ristrutturazione del Centro Urbano". Variante puntuale alle NTA del comparto n. 28. Richiedenti: Immobiliare Daloiso Nicola srl., costituito dagli elaborati:
   - Relazione Tecnica Illustrativa;
   - Documentazione fotografica;
   - Tav. Unica: stralcio di Piano Particolareggiato di Risanamento e Ristrutturazione del Centro Urbano - Stralcio aerofotogrammetrico - Planimetrie generali - Viste Prospettiche;
   - Quantificazione dei costi relativi alla realizzazione dei lavori di apertura al traffico di via Piave e meglio specificati nella relazione richiamata in narrativa;
3. DI COMUNICARE il presente deliberato alla ditta interessata di cui sopra, ai sensi della legge n. 241/1990;
4. DI INCARICARE il Responsabile del Servizio urbanistica, di porre in essere quanto di propria competenza (pubblicazione in conformità alla procedura della vigente L.R. n.56/1980, art. 21, avviso ed ogni altro adempimento necessario);
5. DI STABILIRE che ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990 la gestione e la responsabilità del procedimento viene assegnata al responsabile del servizio urbanistica, il quale provvederà all'adozione degli atti gestionali di propria competenza, nell'ambito e nel rispetto delle vigenti norme;

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Avv. N. Giacomantonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Borgia

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI BITETTO

Estratto bando di gara a procedura aperta per la concessione immobile vincolato a servizi diurni per disabili e anziani. CIG: 975083211F.

Ente appaltante: C.U.C. Unione dei Comuni Montedoro, Via Skanderberg - 74020 Faggiano (TA) - Per conto del Comune di Bitetto 0803829213; servizisociali@pec.comune.bitetto.ba.it.

Oggetto: Concessione immobile vincolato a servizi diurni per disabili e anziani, Via G. Marconi 30, Bitetto. Canone annuo a base di gara (a rialzo): 25.200,00. Durata stimata concessione: 5 anni più opzione rinnovo. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Procedura aperta. Termine ricevimento offerte: 08/06/2023 ore 12:00 su https://montedoro.traspare.com. Apertura offerte: 27/06/2023 ore 09:30.

Altre informazioni: bando, disciplinare e CSA sono disponibili su: www.comune.bitetto.ba.it sezione amministrazione trasparente e su portale TRASPARE.

Il responsabile del Settore Servizi Sociali
dott.ssa Chimienti Maria Silvia

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 19 aprile 2023, n. 39

Concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. Assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA).

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 3.02.2009, pubblicata sul BURP n. 25 del 12.02.2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 – 4^ serie speciale, conformemente a quanto previsto dall'art. 48, co. 29, della l. 24.11.2003, n. 326 e dall'art. 3, co. 43, della L.R. Puglia n. 40 del 31.12.2007, è stato indetto pubblico concorso ordinario per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia;
- con determinazione dirigenziale n. 261 del 5.07.2011, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei al concorso in parola;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 5.06.2015, la Regione ha autorizzato l'utilizzo della graduatoria di cui alla D.D. 261/2011 (in scadenza al 7.07.2015) al fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi *"… da istituirsi con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati Istat di popolazione residente al 2014 e al termine del procedimento amministrativo in itinere …"*;
- con successivi atti giuntali la Regione Puglia, sulla base del numero di abitanti residenti aggiornato al 31.12.2014, ha istituito le seguenti sedi farmaceutiche:
    - 60^ e la 61^ sede a quorum pieno nel Comune di Taranto (D.G.R. n. 1847 del 19.10.2015);
    - 98^ sede a quorum pieno e 99^ sede a quorum parziale nel Comune di Bari (D.G.R. n. 139 del 23.02.2016);
    - 17^ sede a quorum pieno nel Comune di Trani (D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015);

- 6^ sede a quorum parziale nel Comune di Rutigliano (D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015).

Viste:

- la sentenza del TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021 che ha disposto che *"… la DGR n. 1345 del 5.06.2015, adottata proprio in vista dell'approssimarsi di siffatto termine di scadenza, ne ha autorizzato l'utilizzo al solo fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi da istituire con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014 al termine del procedimento in itinere …"*;
- la sentenza di cui sopra, che ha limitato l'efficacia della DGR 1345 del 5.06.2015 alle sedi farmaceutiche di Bari, Trani e Rutigliano, istituite, rispettivamente, con D.G.R. n. 139 del 23.02.2016, D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015, e D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015, e ha escluso dalla procedura di interpello e successiva assegnazione le due sedi farmaceutiche di Taranto.
- la determinazione dirigenziale n. 77 de 6.09.2022, pubblicata sul BURP n. 106 del 29.09.2022, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle nuove sedi farmaceutiche istituite sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014, che non siano state *medio tempore* soppresse, ovvero:
  - 6^ sede farmaceutica nel Comune di Rutigliano, istituita con D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015 *(delimitazioni: strada contrada S. Lorenzo, via Campania, via Magna Grecia fino a via Noicattaro, via Cellamare fino all'agro)*;
  - 17^ sede farmaceutica nel Comune di Trani, istituita con D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015 *(delimitazioni: dall'agro fino a via S. Lucia, via S. Lucia fino a Strada Statale 16, Strada Statale 16 fino a viale Germania, viale Germania fino a viale Grecia, viale Grecia fino a via Portogallo, via Portogallo fino a via Gran Bretagna, via Gran Bretagna fino a via Salvemini, via Salvemini fino a strada vicinale Monachelle, strada vicinale Monachelle fino all'agro)*.
- la determinazione dirigenziale n. 77 de 6.09.2022 che, oltre ad approvare l'atto di ricognizione di cui sopra, ha indetto la procedura di interpello dei candidati risultati idonei al *"Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia"*, indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009, e ai quali non sia già stata assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1574 del 14.11.2022, pubblicata sul BURP n. 127 del 21.11.2022, con la quale si è disposto di delegare il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale all'adozione degli atti di assegnazione e revoca delle sedi farmaceutiche oggetto dell'interpello concorsuale di cui alla D.D. n. 77 de 6.09.2022, in luogo del Presidente della Giunta regionale, *"… al fine di assicurare massima celerità al procedimento amministrativo de quo"*.

Considerato che:

- entro i termini previsti dalla determinazione dirigenziale n. 77 del 6.09.2022, sono pervenute al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa (c/o via Gentile n. 52, 70126 Bari), tramite pec o raccomandata A/R, n. 43 istanze di assegnazione con indicazione dell'ordine di preferenza delle sedi disponibili;
- il primo dei 43 candidati istanti che ha opzionato la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA), al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, è risultato il dott. G.B., utilmente posto nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, al n. xx;
- con determinazione dirigenziale n. 88 del 17.11.2022, pubblicata sul BURP n. 128 del 24.11.2022, è stata assegnata la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) al dott. G.B.;

- con nota prot. AOO_197/791 del 28.02.2023, trasmessa al dott. G.B. in pari data, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha contestato la violazione dell'articolo 12, comma 4, della legge n. 475/1968 e dell'articolo 112, comma 3, del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, assegnando un termine di dieci giorni per avanzare eventuali controdeduzioni ed esibire la documentazione necessaria;
- entro i termini di cui sopra, il dott. G.B. non ha presentato alcuna memoria, né esibito i documenti richiesti;
- con determinazione dirigenziale n. 24 del 13.03.2023 è stata revocata, ai sensi di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 61 del 03/02/2009 e D.D. n. 77 del 06.09.2022, al dottor G.B., l'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA), concessa con D.D. n. 88 del 17/11/2022;
- il successivo dei 43 candidati istanti che ha opzionato la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA), al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, è risultato il dott. N.G., utilmente posto nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. xx;
- con nota prot. AOO_197/1163, trasmessa al dott. N.G. a mezzo pec il giorno 24.03.2023, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha contestato la violazione dell'articolo 12, comma 4, della legge n. 475/1968 e dell'articolo 112, comma 3, del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, assegnando un termine di dieci giorni per avanzare eventuali controdeduzioni ai fini dell'assegnazione della sede farmaceutica in parola;
- entro i termini di cui sopra, il dott. N.G. non ha presentato alcuna memoria, né esibito i documenti richiesti;
- con determinazione dirigenziale n. 37 del 6.04.2023, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha escluso dalla graduatoria il dott. N.G. per la violazione dell'articolo 12, comma 4, della legge n. 475/1968 e dell'articolo 112, comma 3, del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- il successivo dei 43 candidati istanti, al quale non fosse stata già assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, è risultata la dott.ssa Vita Masiello, nata a Xxxx (XX) il xx.xx.xxxx residente a Xxxxxxxxxx (XX) C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx, utilmente posta nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. xx;
- dai controlli previsti dall'art. 12 del bando di cui alla DGR n. 61 del 3.02.2009, effettuati dalla scrivente Sezione a mezzo di visura camerale, non sono emersi profili di incompatibilità di cui all'articolo 12, comma 4, della legge n. 475/1968 e all'articolo 112, comma 3, del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

Preso atto che:

- nell'ambito dello scorrimento della graduatoria degli idonei, la dott.ssa Vita Masiello, nata a Xxxx (XX) il xx.xx.xxxx residente a Xxxxxxxxxx (XX) C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx, utilmente posta nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, alla posizione n. xx, con raccomandata A/R del 7.10.2022, acquisita l'11.10.2022 al prot. della Sezione FDA con il n. 197/xxxx, ha opzionato, in prima istanza, la sede farmaceutica n. 17 del Comune di Trani (attualmente assegnata a favore di altro candidato con D.D. 32 del 23.03.2023) e, quale seconda scelta, la sede farmaceutica n. 6 di Rutigliano (BA).

Ritenuto:

- di dover provvedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) messa a concorso nell'ambito dell'interpello di cui alla citata D.D. n. 77 del 6.09.2022 a favore della dott.ssa Vita Masiello.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/ Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che si ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **assegnare,** per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Rutigliano (BA) alla dott.ssa Vita Masiello, nata a Xxxx (XX) il xx.xx.xxxx residente a Xxxxxxxxxx (XX) C.F. xxxxxxxxxxxxx, utilmente posta nella graduatoria degli idonei, pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, al n. xx.

2. Di **stabilire** che la dott.ssa Vita Masiello, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata, dovrà trasmettere alla pec farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di notifica del presente provvedimento, a pena di decadenza, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata con indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio che dovrà essere posto nell'ambito territoriale della sede previsto dalla pianta organica comunale vigente e a distanza legale dalle altre farmacie o, in alternativa, dichiarazione di rinuncia della sede assegnata. Ai fini della verifica circa la tempestività della richiesta di assegnazione fa fede la data di ricevuta di accettazione della pec.

3. Di **stabilire** che la dott.ssa Vita Masiello, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata, dovrà entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di notifica del presente provvedimento, a pena di decadenza, effettuare il versamento della tassa di concessione regionale e trasmettere copia dello stesso alla pec farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it;

4. Di **stabilire** che l'assegnataria, in caso di accettazione della sede farmaceutica, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 10 del 2013, dovrà aprire la farmacia entro il termine massimo di sei mesi dalla notifica del presente provvedimento, pena la decadenza dall'assegnazione stessa.

5. Di **stabilire** che il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia da parte del Comune competente sarà subordinato all'osservanza delle disposizioni contenute nel R.D. 27.07.1934 n. 1265 e ss.mm.ii. (T.U.LL.SS.);

6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, sul portale istituzionale della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it alla voce "Bandi e Concorsi" e all'Albo Pretorio della Regione Puglia;

7. Di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla dott.ssa Vita Masiello, al Sindaco del Comune di Rutigliano, al Direttore Generale dell'ASL BA, alla Federazione degli Ordini dei farmacisti Italiani (F.O.F.I), agli Ordini dei Farmacisti delle Province pugliesi e al Ministero della Salute, Direzione Generale della Digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica (DGSISS), Ufficio 4.

8. Di **trasmettere** copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e agli Assessorati di tutte le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate ed è adottato in un unico originale.

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P. O. *dott.ssa Federica Troiano*

Il Funzionario P. O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 453

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Informatica e tecnologica" - profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie"- assunzione su scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
Vista la determinazione n. 1111 del 9 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 6 unità di personale con contratto di lavoro

subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Informatica e tecnologica"- profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie".
Vista la determinazione n. 1247 del 12 dicembre 2022 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 6 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Informatica e tecnologica"- profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie".
Vista la determinazione n. 63 del 26 gennaio 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori sui posti non ancora coperti del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Informatica e tecnologica"- profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 63 del 26 gennaio 2023, si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori sui posti non ancora coperti del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Informatica e tecnologica" - profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie".
Con nota mail del 24 marzo 2023 il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha chiesto di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1111 del 9 novembre 2023 area professionale "Informatica e tecnologica" - profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie"per 1 ulteriore posto rispetto ai 6 previsti dal Bando, in virtù della D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.

In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1111/2022 per ulteriore posto rispetto ai 6 previsti dal Bando e per l'effetto avviare la procedura di assunzione dello stesso.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 19 dicembre 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 1558/2022, allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D n. 1111/2022per la copertura di 1 ulteriore posto rispetto ai 6 previsti dal Bando per la relativa assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Informatica e tecnologica" - profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.

Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento è stata prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 e verrà impegnata con successivo provvedimento.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1111/2022 per la copertura di 1 ulteriori posti, rispetto ai n. 6 previsti dal Bando, in virtù della D.G.R. n. 1158/2022, relativamente al concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Informatica e tecnologica"- Profilo professionale "Specialista sistemi informativi e tecnologie" il seguente candidato collocato in posizione utile nella graduatoria n. 1206/2022:

Pos. Grad.	**Cognome**	**Nome**
8.	Cosmo	Enrico

2. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dello stesso;
3. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 454

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Economico-finanziaria"- profilo professionale "Specialista risorse economico-finanziarie"- assunzione su posti previsti dal Bando e non ancora coperti e su ulteriore scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
Vista la determinazione n. 73 del 27 gennaio 2023 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 18 unità di personale con contratto di lavoro

subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Economico-finanziaria"- profilo professionale "Specialista risorse economico-finanziarie".
Vista la determinazione n. 187 del 24 febbraio 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Comunicazione e Informazione"- profilo professionale "Specialista della Comunicazione Istituzionale".
Vista la determinazione n. 415 del 14 aprile 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Comunicazione e Informazione"- profilo professionale "Specialista della Comunicazione Istituzionale", sui posti messi a Bando e non ancora coperti.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 415 del 14 aprile 2023, si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Economico-finanziaria"- profilo professionale "Specialista risorse economico-finanziarie" sui posti non ancora coperti.
Tuttavia, a seguito di rituale convocazione i candidati collocati nella graduatoria, approvata con D.D. n. 73/2022, alla posizione n. 9 e 21 non sono comparsi per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e pertanto, occorre dichiarane la decadenza ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Bando di Concorso.
Con rispettive note mail del 24 e del 29 marzo 2023 i Direttori del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e del Dipartimento Personale e Organizzazione, hanno chiesto di procedere allo scorrimento

della graduatoria approvata con D.D. n. 73/2022 area professionale "Economico-finanziaria"- profilo professionale "Specialista risorse economico-finanziarie" per un totale di n. 8 posti, in virtù della D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.

In seguito alla richiesta della documentazione propedeutica all'assunzione la candidata collocata alla posizione n. 26, con Pec acquisita agli atti della Sezione Personale, ha formalizzato la sua espressa rinuncia all'assunzione.

Pertanto, alla luce di detta espressa rinuncia nonché delle mancate comparizioni di n. 2 candidati innanzi indicati, occorre procedere alla convocazione di altri 3 candidati collocati in posizione utile in graduatoria.

Di conseguenza, in ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. 73/2022 del concorso sia per la copertura dei 2 posti rimasti ancora scoperti rispetto ai 18 previsti dal Bando, che per ulteriori 8 posti e per l'effetto avviare la procedura di assunzione degli stessi.

A seguito dello scorrimento della graduatoria, disposto in virtù di detta D.G.R. n. 1158/2022, è stata ricalcolata la quota dei candidati aventi diritto alla riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del 15.03.2010 aumentandola di ulteriori 2 unità.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 19 dicembre 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata

certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 1558/2022, allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. 73/2022, sia per al copertura di n. 2 posti rimasti ancora scoperti sui 18 previsti dal Bando, nonché alla coperture di ulteriori 8 posti, rispetto ai 18 previsti dal Bando, in virtù di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1158/2022, per la relativa assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Economico-finanziaria"- profilo professionale "Specialista risorse economico-finanziarie" dei candidati collocati alle posizioni n. 23,24,25, ,27,28,29,30,31 453* e 586* (*beneficiari della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del 15.03.2010) della predetta graduatoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento è stata prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 e verrà impegnata con successivo provvedimento.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto che i dott.ri Mincarone Giuseppina e Cataleta Pasquale, sebbene ritualmente convocati, non si sono presentati per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro senza addurre alcuna giustificazione;
2. di dichiarare i dott.ri Mincarone Giuseppina e Cataleta Pasquale decaduti dall'assunzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Bando di concorso;
3. di dare atto che la candidata Sirsi Sabrina ha comunicato, con Pec acquisita agli atti della Sezione Personale la sua espressa rinuncia all'assunzione;
4. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 73/2022 sia per la copertura di due posti non ancora coperti rispetto ai 18 previsti dal Bando, nonché per la copertura di ulteriori n.8 posti, in virtù della D.G.R. n. 1158/2022, relativamente al concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Economico-finanziaria"- profilo professionale "Specialista risorse economico-finanziarie" i seguenti candidati:

Pos. Grad.	**Cognome**	**Nome**
23	Ranieri	Francesco

24.	Caliandro	Maria Pia
25.	Facciorusso	Maria Siponta
27.	Bandello	Daniele
28.	Pricci	Roberto
29.	Labalestra	Vito Antony
30.	Ciuffreda	Fabio
31.	Foti	Andrea
453.	Tarantino	Gianni*
586.	De Rinaldis	Elenia*

(*beneficiari della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66 del 15.03.2010)

5. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione degli stessi;
6. di dare atto che a seguito dello scorrimento della graduatoria, disposto in virtù della D.G.R. n. 1158/2022, per ulteriori 8 posti rispetto ai 18 previsti dal Bando è stata ricalcolata la quota dei candidati aventi diritto alla riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del 15.03.2010, aumentandola di ulteriori 2 unità;
7. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
8. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 455

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Lavori Pubblici" - assunzione su scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
Vista la determinazione n. 1138 del 16 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 22 unità di personale con contratto di lavoro

subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Lavori Pubblici".
Vista la determinazione n. 1246 del 12 dicembre 2022 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 22 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Lavori Pubblici".
Viste le Determinazioni n. 1285 del 22 dicembre 2022 e n. 296 del 20 marzo 2023 con cui si è determinato di procedere, sempre ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati vincitori per i posti non ancora coperti per il medesimo profilo.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1285 del 22 dicembre 2022 e n. 296 del 20 marzo 2023, si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Lavori Pubblici" sui posti non ancora coperti.
Con nota mail del 24 marzo 2023 il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha chiesto di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1138 del 16 novembre 2022 area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Lavori Pubblici" per un totale di n. 4 posti, in virtù della D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano

assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
Occorre, pertanto, procedere allo scorrimento della medesima graduatoria per 4 ulteriori unità rispetto alle 9 previste dal Bando e precisamente dei candidati collocati alle posizioni n. 29, 30,32 e 33 della predetta graduatoria.
La candidata collocata alla posizione n. 31 era già stata assunta in precedenza per effetto della riserva alla stessa spettante ai sensi ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n.66 del 15.03.2010 .
In seguito alla richiesta della documentazione propedeutica all'assunzione la candidata collocata alla posizione n. 33, con Pec acquisita agli atti della Sezione Personale, ha formalizzato la sua espressa rinuncia all'assunzione.
Di conseguenza si è proceduto a richiedere la documentazione propedeutica all'assunzione quindi a convocare il candidato collocato alla posizione n. 34 della medesima graduatoria.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1138/2022 per 4 ulteriori posto rispetto ai 9 previsti dal Bando e per l'effetto avviare la procedura di assunzione degli stessi.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 19 dicembre 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 1558/2022, allo scorrimento della graduatoria rettificata approvata con D.D. n. 1138/2022 per la copertura di 4 ulteriori posti rispetto ai 22 previsti dal Bando per la relativa assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Lavori Pubblici" dei candidati collocati alle posizioni n. 29, 30, 32 e 34.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento è stata prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 e verrà impegnata con successivo provvedimento.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto che la dott.ssa Nicangela Desirèe Bevilacqua, collocata alla posizione n. 23 della graduatoria approvata con D.D. n. 1138/2022, con Pec, acquisita agli atti della Sezione Personale, ha manifestato la volontà di rinunciare all'assunzione per l'ambito di ruolo "Lavori Pubblici";
2. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1138/2023 per la copertura di ulteriori 4 posti rispetto ai n. 22 previsti dal Bando, in virtù della D.G.R. n. 1158/2022, relativamente al concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Lavori Pubblici" in favore dei seguenti candidati collocati in posizione utile nella suddetta graduatoria:

Pos. Grad.	Cognome	Nome
29.	Chimienti	Roberta
30.	Todisco	Leonardo
31.	De Tullio	Francesco
32.	Tattoli	Paolo

3. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione degli stessi;
4. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
5. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle

dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 456

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente" - assunzione su scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
Vista la determinazione n. 1206 del 5 dicembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 15 unità di personale con contratto di lavoro

subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente".
Vista la determinazione n. 50 del 25 gennaio 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 15 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente".
Vista la determinazione n. 297 del 20 marzo 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori sui posti non ancora coperti del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente".
Vista la determinazione n. 411 del 14 aprile 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori sui posti non ancora coperti del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente" sui posti non ancora coperti.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 411 del 14 aprile 2023, si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori sui posti non ancora coperti del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente" sui posti non ancora coperti.

Con nota mail del 24 marzo 2023 il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha chiesto di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1206 del 5 dicembre 2022 area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente" per un totale di n. 1 posto, in virtù della D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1206/2022 per 1 ulteriore posto rispetto ai 15 previsti dal Bando e per l'effetto avviare la procedura di assunzione dello stesso.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 19 dicembre 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 1558/2022, allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n.1206/2022 per la copertura di 1 ulteriore posto rispetto ai 15 previsti dal Bando per la relativa assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo

del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente" del candidato collocato alla posizione n. 21 della predetta graduatoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento è stata prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 e verrà impegnata con successivo provvedimento.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1206/2022 per la copertura di 1 ulteriore posto, rispetto ai n. 15 previsti dal Bando, in virtù della D.G.R. n. 1158/2022, relativamente al concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- Ambito "Ambiente" in favore del seguente candidato collocato in posizione utile nella suddetta graduatoria:

Pos. Grad.	**Cognome**	**Nome**
21.	Lamendola	Massimiliano

2. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dello stesso;
3. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 457

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- ambito di ruolo "Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo" - assunzione su scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
Vista la determinazione n. 1276 del 20 dicembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 4 unità di personale con contratto

di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- ambito di ruolo "Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo".
Vista la determinazione n. 70 del 26 gennaio 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 4 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- ambito di ruolo "Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 70 del 26 gennaio 2023, si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- ambito di ruolo "Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo" .
Con nota mail del 29 marzo 2023 il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha chiesto di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1276 del 20 dicembre 2022 area professionale Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- ambito di ruolo "Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo" per un totale di n. 3 posti, in virtù della D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della

conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1206/2022 per ulteriori 3 posti rispetto ai 4 previsti dal Bando e per l'effetto avviare la procedura di assunzione degli stessi.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 19 dicembre 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 1558/2022, allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n.1276/2022 per la copertura di ulteriori 3 posti rispetto ai 4 previsti dal Bando per la relativa assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- ambito di ruolo "Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo" dei candidati collocati alle posizioni n. 5, 6 e 7 della predetta graduatoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.

Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento è stata prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 e verrà impegnata con successivo provvedimento.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 1276/2022 per la copertura di ulteriori 3 posto, rispetto ai n. 4 previsti dal Bando, in virtù della D.G.R. n. 1158/2022, relativamente al concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- ambito di ruolo "Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo" in favore dei seguenti candidati collocati in posizione utile nella suddetta graduatoria:

Pos. Grad.	**Cognome**	**Nome**
5.	Zigrino	Cosimo
6.	De Bartolo	Stefania
7.	Matarrese	Francesca

2. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dello stesso;
3. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 458

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo " Gestione Affari Legali"- assunzione su scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
Vista la determinazione n. 1146 del 21 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 9 unità di personale con contratto

di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo " Gestione Affari Legali".
Vista la determinazione n. 46 del 25 gennaio 2023 con cui si è proceduto alla rettifica della graduatoria definitiva, alla nuova nomina dei vincitori ed all'assunzione degli stessi.
Vista la determinazione n. 123 del 06 febbraio 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo " Gestione Affari Legali", sui posti non ancora coperti.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 123 del 06 febbraio 2023, si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori sui posti non ancora coperti del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo " Gestione Affari Legali" sui posti non ancora coperti.
Con rispettive note mail del 24 e 29 marzo 2023 il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione hanno chiesto di procedere allo scorrimento della graduatoria rettificata e approvata con D.D. n. 46 del 25 gennaio 2023 area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo " Gestione Affari Legali" per un totale di n. 4 posti, in virtù della D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei

fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
A seguito della richiesta della documentazione propedeutica all'assunzione, il candidato collocato alla posizione n. 12 della predetta graduatoria, con Pec acquisita agli atti della Sezione Personale ha formalizzato espressa rinuncia all'assunzione.
Pertanto occorre procedere alla richiesta della documentazione propedeutica all'assunzione e convocazione del candidato collocato alla posizione n. 16 della medesima graduatoria.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria rettificata e approvata con D.D. n. 46/2023 per 4 ulteriori posto rispetto ai 9 previsti dal Bando e per l'effetto avviare la procedura di assunzione degli stessi.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 19 dicembre 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 1558/2022, allo scorrimento della graduatoria rettificata approvata con D.D. n.46/2023 per la copertura di 4 ulteriori posti rispetto ai 9 previsti dal Bando per la relativa assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"-

profilo professionale “Specialista Amministrativo” ambito di ruolo “ Gestione Affari Legali” dei candidati collocato alle posizioni n.13, 14, 15 e 16 della predetta graduatoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento è stata prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 e verrà impegnata con successivo provvedimento.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. Di dare atto della espressa rinuncia all’assunzione comunicata dal dott. Errico Roberto con Pec acquisita agli atti della Sezione Personale;
2. di procedere allo scorrimento della graduatoria rettificata ed approvata con D.D. n. 46/2023 per la copertura di 4 ulteriori posti, rispetto ai n. 9 previsti dal Bando, in virtù della D.G.R. n. 1158/2022, relativamente al concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale “Amministrativa”- profilo professionale “Specialista Amministrativo” ambito di ruolo “ Gestione Affari Legali” in favore dei seguenti candidati collocati in posizione utile nella suddetta graduatoria:

Pos. Grad.	**Cognome**	**Nome**
13.	Marcone	Michele
14.	Calderisi	Lucia
15.	Giampetruzzi	Francesco
16.	Cannone	Domenico

3. di procedere, ai sensi dell’art. 9 del Bando, all’assunzione degli stessi;
4. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
5. di dare atto che, laddove all’esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall’assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione “Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali”.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 459

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Legislativa"- profilo professionale "Specialista Legislativo"- assunzioni su scorrimento graduatoria

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
Vista la determinazione n. 1297 del 28 dicembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva ed è stata nominata la vincitrice del concorso per l'assunzione di 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Legislativa"- profilo professionale "Specialista Legislativo".

Vista la determinazione n. 42 del 24 gennaio 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando all'assunzione della predetta vincitrice.
Vista la Determinazione n. 148 del 14 febbraio 2023 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 15 del 18 gennaio 2023, allo scorrimento della graduatoria, all'assunzione dei 6 candidati idonei del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Legislativa"- profilo professionale "Specialista Legislativo".
Viste le Determinazioni n. 306 del 20 marzo 2023 e n. 420 del 14 aprile 2023 con cui, a seguito della rinuncia all'assunzione di due candidati si è proceduto all'ulteriore scorrimento della graduatoria, approvata con D.D. 1297/2022.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con nota Prot. AOO_005-2740 del 5 aprile 2023 il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, a parziale rettifica della sua precedente nota Prot. AOO_005-800 del 30 gennaio 2023, ha chiesto l'assegnazione, per sopraggiunte esigenze legate al fabbisogno del dipartimento, di n. 3 unità dal profilo Specialista Legislativo.
Con determinazioni del dirigente della Sezione Personale n. 420 del 14 aprile 2023 si è determinato di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 15 del 18 gennaio 2023, allo scorrimento della graduatoria, per l'assunzione del candidato collocato alla posizione n. 11 della graduatoria del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Legislativa"- profilo professionale "Specialista Legislativo", approvata con D.D. n. 1297 del 28 dicembre 2022.
Alla luce di quanto innanzi rappresentato e delle intervenute assunzioni, oltre che in ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della

procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. 1297/2022 per l'assunzione di 2 unità di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Legislativa"- profilo professionale "Specialista Legislativo"- e per l'effetto avviare la procedura di assunzione dei candidati collocati alle posizioni n. 12e 13.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 19 dicembre 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 15/2023, all'ulteriore scorrimento della graduatoria per l'assunzione dei candidati collocati alle posizioni n. 12 e 13 della graduatoria approvata con DD n. 1297/2022 per effetto dello scorrimento della stessa, relativa al concorso per titoli ed esame per n. 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Legislativa"- profilo professionale "Specialista Legislativo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo

quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento è stata prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 e verrà impegnata con successivo provvedimento.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 15/2023, all'assunzione dei dott.ri Morollo Fabiana e Masi Pietro, rispettivamente collocati alle posizioni n. 12 e 13 della graduatoria approvata con DD n. 1297/2022, per effetto dello scorrimento della stessa;
2. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
3. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 20 aprile 2023 n. 460

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- Ambito "Gestione e sviluppo risorse umane" - assunzione vincitori su posto non ancora coperto e su scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 974 del 5 ottobre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 6 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- Ambito "Gestione e sviluppo risorse umane".
Vista la determinazione n. 1123 del 14 novembre 2022 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 6 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame

a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- Ambito "Gestione e sviluppo risorse umane".
Viste le determinazioni n. 1172 del 28 novembre 2022, n. 1292 del 28 dicembre 2022, n. 71 del 27 gennaio 2023, n. 302 del 20 marzo 2023 e n. 416 del 14 aprile 2023 con le quali si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli sui posti non coperti.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 416 del 14 aprile 2023, si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione del candidato dichiarato vincitore del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- Ambito "Gestione e sviluppo risorse umane" su posto rimasto scoperto a seguito delle dimissioni di un vincitore (beneficiario della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del 15.03.2010) già assunto .
Tuttavia, detto candidato, collocato alla posizione n. 296 della graduatoria approvata con D.D. n. 974 del 5 ottobre 2022 (sempre beneficiario della suddetta riserva) sebbene ritualmente convocato per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro non si è presentato senza addurre alcuna giustificazione, di conseguenza va dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Bando di concorso.
Con nota mail del 29 marzo 2023 il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha chiesto di procedere allo scorrimento della graduatoria rettificata e approvata con D.D. n. 974 del 5 ottobre 2022 area professionale "Amministrativa"- profilo professionale Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- Ambito "Gestione e sviluppo risorse umane" per un totale di n. 4 posti, in virtù della D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022" che ha previsto per l'annualità 2022 l'assunzione di n. 111 unità di cat. D previo scorrimento di graduatorie.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della predetta graduatoria per la copertura di un posto rimasto ancora scoperto sui 6 previsti dal bando e di ulteriori 4 posti.
A seguito dello scorrimento della graduatoria, disposto in virtù di detta D.G.R. n. 1158/2022, è stata ricalcolata la quota dei candidati aventi diritto alla riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010 aumentandola di ulteriori 2 unità.

In seguito alla richiesta della documentazione propedeutica all'assunzione i candidati collocati alle posizioni n. 311* e 404* (*aventi diritto alla riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010), con rispettive Pec acquisite agli atti della Sezione Personale, hanno formalizzato la loro espressa rinuncia all'assunzione.
Pertanto, alla luce di dette espresse rinunce nonché della mancata comparizioni di n. 1 candidato innanzi indicati, si è proceduto alla convocazione di altri candidati collocati in posizione utile in graduatoria.
Di conseguenza, in ragione dell'esigenze organizzative dell'ente, determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. 974 del 5 ottobre 2022 del concorso sia per la copertura di 1 posto rimasto ancora scoperto rispetto ai 6 previsti dal Bando, che per ulteriori 4 posti e per l'effetto avviare la procedura di assunzione degli stessi.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e con successiva L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016) ed acquisito in data 16 gennaio 2023, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2021, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 22 novembre 2022, come da ricevuta in atti.
- Con Legge regionale n. 29 del 30 novembre 2022 è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.

- Con D.G.R. n.1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano Assunzionale 2022.
- Dall'attestazione del 19 dicembre 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Bando e della D.G.R. n. 1158/2022, allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 974/2022 per l'assunzione di n. 5 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- Ambito "Gestione e sviluppo risorse umane" di cui n. 1 unità per la copertura di un posto rimasto ancora scoperto rispetto ai n. 6 previsti dal Bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento è stata prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 e verrà impegnata con successivo provvedimento.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. Di dichiarare decaduto, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Bando, il dott. Corrado Carmelo Marco(*avente diritto alla riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010);
2. Di dare atto che i dott.ri Sicolo Marco* e Romano Giovanni* (*aventi diritto alla riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010), con rispettive Pec acquisite agli atti della Sezione Personale, hanno formalizzato la loro espressa rinuncia all'assunzione;
3. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 974/2022 sia per la copertura di 1 posto non ancora coperto rispetto ai 6 previsti dal Bando, nonché per la copertura di ulteriori n.4 posti, in virtù della D.G.R. n. 1158/2022, relativamente al concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale"Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo"- Ambito "Gestione e sviluppo risorse umane" per i seguenti candidati:

Pos. Grad.	**Cognome**	**Nome**
339.*	Gentile	Raffaele
427.*	Albanese	Antonio

570.*	Vizzi	Michael Davide
9.	Stragapede	Domenico
10.	Scardino	Vito

(*aventi diritto alla riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010)

4. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione degli stessi;
5. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro;
6. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 21 aprile 2023 n. 466

Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi".

Visto il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"".

Vista la Deliberazione del 22 luglio 2021 n. 1204, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1974/2020. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0." Ulteriori integrazioni e modifiche – DGR n. 1409/2019 "Approvazione del Programma triennale di rotazione ordinaria del personale". Aggiornamento Allegato B)".

Vista la Deliberazione del 28 luglio 2021, n. 1289, avente ad oggetto "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento" e ss.mm.ii..

Visto il DPGR del 10 agosto 2021 n. 262 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche."

Vista la deliberazione della G.R. n. 1412 del 17 ottobre 2022, avente ad oggetto: " D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche Aggiornamento Allegato B) e DGR 556/2022 - "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale" modifica disposizioni relative all'Audit del Programma FESR-FSE + 2021/2027" che ha istituito due nuove strutture speciali: Struttura Speciale Autorità di Audit e Struttura Speciale Audit FSE+.

Visto il D.P.G.R. n. 434 del 25 ottobre 2022 Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche.

Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 con cui si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica e al piano dei fabbisogni 2022-2024.

Vista la determinazione n. 1264 del 13 dicembre 2022 avente ad oggetto l'indizione dell'avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarico di dirigente responsabile della Struttura Speciale Autorità di Audit, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza.

Vista la nota prot. AOO_175/ 833 del 16 febbraio acquisita al protocollo AOO_ 106/2624 del 17 febbraio 2023 avente ad oggetto "richiesta indizione avvisi pubblici per il conferimento ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. 165 2001 degli incarichi di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit e dirigente della Struttura Speciale Audit FSE +".

Vista la determinazione dirigenziale n. 12 del 27 febbraio 2023 avente ad oggetto "Programma Complementare di azione e Coesione per la Governance dei sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020" Avvisi pubblici per incarichi di dirigente responsabile della "Struttura Speciale Autorità di Audit " e incarico di dirigente responsabile della "Struttura Speciale Audit FSE+".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale perla parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la nota Prot. 1762 del 5 aprile 2023 acquisita al protocollo AOO_106/5047 del 7 aprile 2023.

Vista la relazione della responsabile P.O. del Reclutamento confermata dal dirigente ad interim del Servizio Reclutamento.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1264 del 13 dicembre 2022 è stato indetto l'Avviso interno, per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente responsabile della Struttura Speciale Autorità di Audit, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza.

Con nota prot. AOO_175/833 del 16 febbraio 2023 acquisita al protocollo AOO_ 106/2624 del 17 febbraio 2023, il Segretario Generale della Presidenza, attestando la riscontrata assenza di professionalità interne specifiche, ha segnalato la necessità di indire apposito avviso pubblico finalizzato alla copertura dell'incarico di dirigente responsabile della Struttura Speciale Autorità di Audit e per l'effetto ha trasmesso bozza dell'Avviso e relativi allegati.

Con determinazione dirigenziale n. 12 del 27 febbraio 2023, nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione per titoli e colloquio per il conferimento a tempo determinato dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit, si è proceduto all'assunzione di obbligazione giuridica sugli esercizi finanziari per il conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit e dell'incarico di Dirigente della Struttura Speciale Audit FSE + di durata triennale, prorogabili per ulteriori due anni e a valere sul Programma Complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e Controllo 2014.

Con nota prot. 175_1762 del 5 aprile 2023 acquisita al protocollo AOO_106/5047 del 7 aprile 2023 il Segretario Generale della Presidenza confermando la riscontrata assenza di professionalità interne , a seguito dell'avviso interno e la volontà di indire due avvisi pubblici per il conferimento ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001 per il conferimento degli incarichi di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit e della Struttura Speciale Audit FSE+, ha individuato il funzionario responsabile dei procedimenti.

L'art. 35 ter co. 2-bis. del d. lgs. 165 2001 stabilisce che "*a decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale*".

L'art. 35 ter del D. Lgs. 165/2001 prevede, al 4 comma, che il Portale del reclutamento è esteso alle Regioni ed Enti locali per le rispettive selezioni di personale, secondo le modalità stabilite da apposito decreto del ministro della Pubblica Amministrazione adottato previa intesa in Conferenza Unificata.

E' stato pubblicato in G.U.R.I n. 9 del 12.01.2023 il D.P.C.M. Dipartimento della Funzione Pubblica del 15/09/2022 che definisce le modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali.

Viste le istruzioni operative per l'accesso al portale, definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con Anci ed Upi.

La peculiarità delle funzioni attribuite al dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit, così come la mancanza di professionalità interne in possesso di competenza ed esperienza in relazione allo specifico incarico da attribuire in esito all'Avviso interno indetto con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1264 del 13 dicembre 2022, determina la necessità di avviare un procedimento di selezione, per titoli e colloquio finalizzato alla copertura a tempo determinato dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1558 del 9 novembre 2022, mediante l'indizione di un avviso pubblico destinato a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E SS.MM.II.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.lgs. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire un Avviso pubblico per il conferimento ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001 dell' incarico di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit, di durata triennale eventualmente prorogabile per un ulteriore biennio;
2. di approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit (All. 1), il modello per la proposizione di candidatura (All. 2) ed il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39 del 08 aprile 2013 (All. 3) allegati al presente provvedimento e costituenti parte integrante dello stesso;
3. di stabilire che la candidatura all'incarico deve essere proposta, a pena di esclusione, a mezzo pec, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sul portale unico di reclutamento "InPa" della Funzione Pubblica;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati sul Portale unico di reclutamento "InPa" della Funzione Pubblica, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: http// concorsi.regione.puglia.it/bandi e avvisi regionali.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione e alle strutture regionali interessate;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it/bandi e avvisi regionali;

- il presente atto composto da n. 5 pagine e n. 3 allegati, è adottato in originale.

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il dirigente *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

La responsabile Po del Reclutamento
dott.ssa Roberta Rosito

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

All. 1

Regione Puglia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Indice

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT

ARTICOLO 1
Incarico di direzione della Struttura Speciale da conferire

La Struttura Speciale Autorità di Audit, la cui direzione è oggetto del presente avviso, è stata istituita con DGR n. 1412 del 17.10.2022. Il posto di responsabile della Struttura Speciale Autorità di Audit non è compreso nella dotazione organica e il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Servizio.

La Struttura Speciale Autorità di Audit svolge la funzione di Autorità di Audit, a norma dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RDC), per il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 e per il Programma di Cooperazione territoriale Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027; a tale scopo Il Dirigente per entrambi i Programmi provvederà a quanto di seguito riportato:

- garantire, sotto la sua responsabilità, il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 77, 79 o 83 e 81 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a tale scopo, si avvale per le attività riconducibili al FESR per entrambi i Programmi del personale incardinato nella Struttura e delle risultanze degli Audit della Struttura Speciale Audit FSE+ per le attività riconducibili al FSE+
- predisporre ed approvare una strategia di Audit a norma dell'art.78 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- garantire che le attività di Audit siano svolte per accertare la completezza, accuratezza e veridicità dei conti presentati per il periodo contabile di riferimento, la legittimità e la regolarità delle spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione con riferimento al medesimo periodo contabile, il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo istituito per i Programmi al fine di emettere un parere di Audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e di redigere ed emettere una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'allegato XX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- definire ed approvare per ogni periodo contabile i parametri del campionamento ed estrarre le operazioni che saranno oggetto di Audit;
- rispettare tutte le indicazioni in merito all'Audit unico di cui all'art.80 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- eseguire le valutazioni di cui all'art.94 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

- gestire i rapporti con i Servizi della Commissione Europea, Corte dei Conti Europea e con IGRUE;
- assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni che dovessero provenire da IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea;
- adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della Struttura organizzativa;
- seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la Struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attività previste dalla strategia di Audit;
- approvare la manualistica e i kit di controllo standard per lo svolgimento di Audit di sistema, delle operazioni, dei conti;
- pianificare le attività previste per ciascun periodo di Audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling);
- assicurare che tutte le attività di Audit siano svolte nel rispetto degli standard di Audit internazionalmente riconosciuti;
- assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli Audit svolti.

Inoltre, allo scopo di mantenere la responsabilità di tutte le attività svolte ai fini dell'espressione del parere di Audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Dirigente dovrà:

- approvare procedure che garantiscano l'acquisizione degli esiti dei controlli svolti dal Servizio Audit FSE+ secondo quanto previsto dall'ISA 600 ai fini del mantenimento della responsabilità delle funzioni di cui agli artt. 77, 79, 81 e 94 del Regolamento (UE) n. 1060/2021,
- dirigere e coordinare sotto la propria responsabilità le attività del "Group of Auditors" del Programma Programma di Cooperazione territoriale Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027;

Infine, il Dirigente è Membro del "Group of Auditors" per il Programma Grecia – Italia 2021-2027, a tale scopo dovrà

- svolgere gli Audit delle operazioni campionate dal "Leader del Group of Auditors" a norma dell'art.79 del Regolamento (UE) n. 1059/2021, avvalendosi della Struttura organizzativa del Servizio Audit dei Programmi di Cooperazione Territoriale,
- gestire i rapporti con il "Leader del Group of Auditors";
- assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni che dovessero provenire da IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea;
- adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della Struttura organizzativa;
- seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la Struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attività previste;
- approvare la manualistica e i kit di controllo standard per lo svolgimento degli Audit delle operazioni;
- pianificare le attività previste per ciascun periodo di Audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling);
- assicurare che tutte le attività di Audit siano svolte nel rispetto degli standard di Audit internazionalmente riconosciuti;
- assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli Audit svolti."

Considerata la peculiarità delle funzioni precedentemente elencate, la circostanza che Il posto di responsabile della Struttura Speciale Autorità di Audit non è compreso nella dotazione organica e preso atto dell'esito dell'Avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente responsabile della Struttura Speciale Autorità di Audit di cui all'AD della Sezione Personale n. 1264 del 13.12.2022, in merito al quale non è pervenuta alcuna candidatura, si rende necessario l'avvio di un avviso di selezione pubblica destinato a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, per

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

l'acquisizione di candidature per lo svolgimento dell'incarico di Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza.

ARTICOLO 2
Requisiti di ammissione

1. Fermo restando il possesso dei requisiti generali prescritti dal bando, il candidato deve essere in possesso del seguente requisito di ammissione:
   - laurea vecchio ordinamento, conseguita secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99, ovvero laurea specialistica conseguita secondo l'ordinamento di cui al DM 509/99, ovvero laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento di cui al DM 270/04. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito una laurea presso un'università straniera dichiarata equivalente dalle competenti università italiane o dal Ministero dell'Università e della Ricerca secondo la vigente normativa in materia.
2. Considerate inoltre le specifiche funzioni da affidare al Dirigente responsabile della Struttura Speciale Autorità di Audit ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 sono ammesse a partecipare al presente avviso esclusivamente persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Al fine di poter accedere al presente avviso, per tutte le suddette figure, è richiesta esperienza quinquennale in attività di Audit di secondo livello di programmi cofinanziati con fondi SIE,svolta ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006.
3. Fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati occorre inoltre:
   - che il candidato non abbia svolto a nessun titolo attività ex articoli 125 e/o 126 del Regolamento (UE) 1303/2013 nell'ambito POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 o del P.O. Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, neanche sotto forma di assistenza tecnica;
   - l'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. 39 2013 e ss.mm.ii..

Articolo 3
Proposta di candidatura all'incarico

1. La proposta di candidatura (da compilarsi obbligatoriamente secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente avviso), redatta in carta semplice e sottoscritta con firma per esteso e autocertificata secondo le prescrizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere proposta ed indirizzata alla Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza , esclusivamente, in forma digitale mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: avvisiaudit.regione@pec.rupar.puglia.it, indicando quale oggetto della pec la seguente dicitura "Selezione per dirigente responsabile della Struttura Speciale Autorità di Audit - proposta di candidatura".
2. Nella proposta di candidatura il candidato dovrà rilasciare, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita, luogo e indirizzo di residenza, codice fiscale;

b) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
c) indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
d) di possedere la laurea magistrale ai sensi del DM n. 270/2004, oppure la laurea specialistica ai sensi del DM n. 509/1999, oppure il diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 (vecchio ordinamento) richiesto dall'art. 2 (indicando quale), l'Università che ha rilasciato il titolo accademico e la data in cui è stato conseguito, oppure il provvedimento di riconoscimento di equipollenza o equivalenza qualora il titolo accademico sia stato conseguito all'estero;
e) di essere in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art.2 del bando;
f) di possedere adeguata conoscenza della lingua inglese e adeguate conoscenze informatiche;
g) di possedere i titoli di seguito indicati da sottoporre a valutazione ai sensi dell'art. 6 (da specificare dettagliatamente nella proposta di candidatura);
h) di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a tre anni;
i) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarli e specificarne la tipologia;
j) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
k) di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo oggettivo;
l) di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a da un impiego presso una pubblica amministrazione;
m) di non essere stato dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
n) l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 (o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico);
o) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
p) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

3. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di esclusione dalla procedura, curriculum formativo e professionale, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal quale siano riscontrabili i requisiti richiesti all'art. 2 del presente avviso e gli elementi di valutazione di cui all'art. 6, comma 4. Alla proposta di candidatura deve inoltre essere allegata la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013.
4. La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere sottoscritti, a pena di esclusione dalla procedura, con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora il candidato apponga alla proposta di candidatura, al curriculum e alla dichiarazione la propria

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

firma digitale, quest'ultima integra il requisito della sottoscrizione autografa e non è necessario allegare copia di un documento di identità in corso di validità.
Laddove il candidato non disponga di firma digitale, la proposta di candidatura, il curriculum e la dichiarazione, dovranno risultare sottoscritti (firmati in calce) e corredati, a pena di esclusione, da un documento di identità in corso di validità.

5. La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate al comma 1, con invio entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta), a pena di decadenza, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul portale unico di reclutamento "InPa" della Funzione Pubblica.
6. Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura presentate oltre il termine di scadenza del bando o prima della sua pubblicazione.
7. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della proposta di candidatura o dell'eventuale documentazione da allegare alla stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'invio.

Articolo 4
Trattamento economico

1. Al dirigente incaricato sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di un Servizio, diviso in tredici mensilità, così articolato:
   - Stipendio tabellare: € 3.481,60 *13 mensilità
   - Indennità Vacanza Contrattuale: € 24,37*13 mensilità
   - IVC Triennio 2022-2024 € 17,41 * 13 mensilità
   - Retribuzione di posizione: € 2.577,38 * 13 mensilità
   - Indennità una tantum da corrispondersi per tutto l'anno 2023 € 52,22 * 13 mensilità

oltre oneri e Irap, cui aggiungere la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dall'OIV.

2. Al trattamento economico di cui sopra si aggiungeranno gli aggiornamenti e gli incrementi a stabilirsi in base alla Contrattazione Collettiva Area Funzioni Locali e Area Regioni ed Autonomie locali.

Articolo 5
Attività istruttoria

1. Le candidature pervenute, saranno preliminarmente istruite dalla Struttura preposta al ricevimento delle stesse, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 e dell'assenza dei motivi di esclusione. A seguito della predetta istruttoria, il Dirigente responsabile della predetta Struttura operativa, preposta al ricevimento delle candidature, procederà all'ammissione dei candidati che parteciperanno alla selezione di cui ai successivi articoli.
2. Il provvedimento contenente i nominativi dei candidati ammessi al colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio, sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione nell' area ad accesso selezionato, che consentirà la consultazione ai soli partecipanti ammessi alla procedura.
3. A tal fine il responsabile del procedimento appartenente alla Struttura preposta all'ammissione, comunicherà ai partecipanti il link e la password per l'accesso alla predetta area, preventivamente forniti dalla Sezione Personale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Articolo 6
Procedura selettiva

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli e successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Segretario Generale della Presidenza.

2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in **sessantesimi**.

3. La Commissione esaminatrice ha a disposizione **20 punti** da assegnare alla **valutazione dei titoli, dell'esperienza professionale ulteriore rispetto ai 5 anni richiesti per l'accesso e delle pubblicazioni** e **40 punti** da assegnare alla valutazione derivante dal successivo **colloquio orale**.

4. La valutazione dell'esperienza professionale specifica, dei titoli e delle pubblicazioni richiesti per il presente avviso, che saranno valorizzati **solo ed esclusivamente** se dettagliatamente specificati nella proposta di candidatura e riscontrabili nel curriculum in relazione a quanto richiesto dall'avviso e con i relativi riferimenti temporali, sarà così articolata:

Valutazione complessiva dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche	**Max 4 punti**
Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni professionali. Numero di pubblicazioni scientifiche su tematiche legate ai sistemi di gestione e controllo dei fondi SIE	**Max 4 punti secondo quanto di seguito previsto** • 2 punti per ogni Dottorato di ricerca; • 1,5 punto per ogni abilitazione post lauream all'esercizio della libera professione, conseguita previo superamento di esame di stato; • 1,5 punti per ogni diploma di specializzazione universitario post lauream; • 1 punti per ogni Master UNIVERSITARIO di secondo livello conseguito. • 0,7 punti per ogni Master UNIVERSITARIO di primo livello conseguito. • 1 punto (fino ad un massimo di 2 punti) per ogni testo monografico su tematiche legate ai sistemi di gestione e controllo dei fondi SIE; • 0,5 punti (fino ad un massimo di 2 punti) per ogni pubblicazione su riviste scientifiche o altri testi anche non monografici, su tematiche legate ai sistemi di gestione e controllo dei fondi SIE.
Valutazione complessiva dell'esperienza lavorativa e professionale nel settore specifico oggetto dell'incarico	**Max 16 punti**
Numero di anni di esperienza lavorativa e professionale ulteriore rispetto ai 5 anni richiesti per l'accesso, maturata presso pubbliche amministrazioni (o in favore di pubbliche amministrazioni in caso di rapporti con imprese private) in attività di Audit di secondo livello di programmi cofinanziati con fondi SIE, svolta ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006.	• 3,5 punti per ogni anno (**ULTERIORE** rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura**) di esperienza maturata con contratto di lavoro subordinato, con funzioni dirigenziali; • 3 punti per ogni anno (**ULTERIORE** rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura**) di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni, **con funzioni** di gestione e coordinamento di attività e risorse umane;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

	• 2,5 punti per ogni anno (**ULTERIORE** rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura**) di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni **senza funzioni** di gestione o coordinamento di attività e risorse umane, ma in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza; • 2 punti per ogni anno (**ULTERIORE** rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura**) di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo **con soggetti privati**, con funzioni dirigenziali o di gestione o coordinamento dì attività e risorse umane, svolto in favore di PA nell'ambito di specifici contratti di appalto; N.B.: Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attributo proporzionalmente per dodicesimi prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori.

5. All'esito della valutazione dell'esperienza professionale specifica, dei titoli e delle pubblicazioni richiesti per il presente avviso, la Commissione con relativo verbale formulerà, l'elenco dei candidati ammessi al colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio. Il verbale contenente l'elenco sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione nell' area ad accesso selezionato, che consentirà la consultazione ai soli partecipanti ammessi alla procedura.

6. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 6/20 punti.

7. Entro il termine di giorni 10 dalla pubblicazione dell'elenco dei candidati con la valutazione dei titoli, i diretti interessati possono far pervenire istanze di riesame o osservazioni, sulle quali la Commissione si esprime entro i successivi 10 giorni. Non saranno prese in considerazioni eventuali istanze di riesame o osservazioni riguardanti elementi non espressamente indicati nella domanda di partecipazione o nel curriculum formativo professionale.

8. Decorsi tali termini, ovvero all'esito del relativo riesame e previa eventuale riformulazione dell'elenco con l'attribuzione dei punteggi rivisti, la Commissione redigerà apposito verbale di riesame, che sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione nell'area ad accesso selezionato.

9. La Commissione fisserà il luogo, la data e le modalità di svolgimento del colloquio con un preavviso di almeno 15 giorni. Di tale colloquio sarà data notizia, equivalente a tutti gli effetti alla notifica per legge, mediante pubblicazione nell'area ad accesso selezionato e sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali. Il candidato che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinunciatario e viene escluso dalla suddetta procedura.

10. Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone al massimo di 40 punti, servirà a verificare le qualità e capacità possedute e a valutare la concreta idoneità ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione ai seguenti aspetti:

A. competenze tecniche relative alla posizione dirigenziale di cui al presente avviso (max. 20 punti);
B. attitudini e capacità professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche della posizione ed alla complessità della Struttura interessata e motivazioni alla copertura della posizione (max. 12 punti);
C. competenze organizzative, relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale (max. 8 punti).

In relazione alle competenze tecniche, il predetto colloquio verterà principalmente sulle seguenti materie: Normativa nazionale, internazionale e regionale relativa alle funzioni indicate all'articolo 1 del presente avviso.

11. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al dirigente della Sezione Personale che, verificata la regolarità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale ed individua il vincitore.

12. La graduatoria di cui alla predetta selezione si esaurirà con l'assunzione del candidato primo classificato, fatti salvi i casi di cessazione, rinuncia, dimissioni, sopraggiunta incompatibilità o decadenza, nel qual caso ci si riserva la facoltà di utilizzarla.

13. La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

14. L'Amministrazione si riserva in qualsiasi momento la facoltà di non dar corso, di annullare o revocare la presente procedura, ovvero di sospendere o rinviare lo svolgimento della stessa, anche per ragioni organizzative o tecnico-giuridiche costituenti cause ostative al suo espletamento.

Articolo. 7
Costituzione e durata del rapporto

1. Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione esaminatrice trasmetterà i verbali e gli atti relativi alla procedura selettiva al Servizio Reclutamento e Contrattazione.

2. Il dirigente responsabile della Struttura operativa di vertice in materia di reclutamento, qualora non riscontrerà irregolarità, provvederà, con apposito provvedimento che sarà pubblicato nell'area ad accesso selezionato e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali, all'approvazione dei verbali e della graduatoria finale di merito e nominerà il vincitore.

3. Con il candidato dichiarato vincitore, cui sarà affidato l'incarico di dirigente della Struttura Speciale autorità di Audit, sarà sottoscritto un contratto di lavoro subordinato per dirigente a tempo determinato ex art. 19 co. 6 di durata triennale, prorogabile eventualmente per un ulteriore biennio.

4. La sottoscrizione del suddetto contratto è subordinata alla preventiva disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

5. Con successivo atto di competenza del Dipartimento Personale e Organizzazione, si procederà all'affidamento dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit.

Articolo 8
Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

2. All'atto del conferimento dell'incarico il candidato individuato deve presentare una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 e ss.mm.ii., quale condizione per l'acquisizione dell'incarico.

3. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..

4. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la risoluzione del contratto di lavoro.

Articolo 9
Invalidità e decadenza degli incarichi

1. Gli atti di conferimento degli incarichi, adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, sono nulli.

2. Lo svolgimento degli incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Articolo 10
Pari Opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso agli incarichi di direzione.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura di selezione per titoli ed esami che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza. Nello specifico:

- Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento di reclutamento di personale nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice –opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

- Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della proposta di candidatura alla selezione.

- Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Personale, in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. 145/2019, con sede in via Celso Ulpiani, 10 - 70126 Bari; recapito mail: servizio.personale@regione.puglia.it; PEC: serviziopersonale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

- Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento è il Segretario Generale della Presidenza, lungomare Nazario Sauro, n. 33 Bari.

- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- Diritti dell'interessato

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Articolo 12
Norme di rinvio

1.Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto individuale si rinvia al d.lgs. 165/2001, ed alle altre vigenti disposizioni valevoli per i dipendenti pubblici nonché alla contrattazione collettiva nazionale e integrativa dei dirigenti dell'Area Funzioni Locali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Articolo 13

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabili del presente Avviso è la dott.ssa Roberta Rosito, titolare della P.O. "Reclutamento".

Il Responsabile Unico Del Procedimento è il dott. Angelo De Filippis, titolare di Responsabilità Equiparata a P.O. "Monitoraggio Dei Controlli-Programma Operativo Fse**" .**

Per informazioni inerenti l'Avviso contatti mail: ufficio.reclutamento@regione.puglia.it

Per informazioni sulla procedura contatti mail: avvisiaudit.regione@pec.rupar.puglia.it

Il dirigente
dott. Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

All. 2

Regione Puglia
Segreteria Generale della Presidenza
avvisiaudit.regione@pec.rupar.puglia.it

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il/la_ sottoscritt_ _____, codice fiscale _____nato/a a _____ prov (____) il _____(gg/mm/aa) e residente a _____ prov (_____) in via/piazza _____ n. ____, presenta proposta per la candidatura al conferimento dell'incarico ex art. 19 CO. 6 del D. Lgs. N. 165/2001 di DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT di cui all'avviso pubblicato sul portale unico di reclutamento "InPa" della Funzione Pubblica in data _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

a) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..... / ovvero di non essere iscritto o di essere stat.... cancellat... per il seguente motivo.....;
b) di indicare il seguente indirizzo PEC al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura: .....;
c) di possedere il seguente titolo di studio (indicare una delle opzioni):

- ✓ Laurea magistrale ai sensi del DM n. 270/2004
- ✓ Laurea specialistica ai sensi del DM n. 509/1999
- ✓ Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 (vecchio ordinamento)

IN:....., CLASSE DI LAUREA (SOLO per lauree specialistiche ex DM 509/99 o per lauree magistrali ex DM 270/04).....

Conseguita presso la seguente Università:.....

In data:.....

Provvedimento di riconoscimento di equipollenza o equivalenza (in caso di titolo accademico conseguito all'estero):.....

d) di essere in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, per aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

dirigenziali, o aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o di provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. In ogni caso, di possedere esperienza quinquennale in attività di Audit di secondo livello di programmi cofinanziati con fondi SIE,svolta ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006.

DESCRIVERE IN MANIERA ANALITICA LA NATURA DELLA ESPERIENZA PROFESSIONALE POSSEDUTA PER L'ACCESSO ALLA PRESENTE PROCEDURA SELETTIVA (in caso di esperienza maturata per almeno un quinquennio, specificare in modo chiaro natura dell'attività svolta, periodo di svolgimento, luogo nel quale l'attività è stata svolta): …… …… ……

e) di non aver svolto a nessun titolo attività ex articoli 125 e/o 126 del Regolamento (UE) 1303/2013 nell'ambito POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 o del P.O. Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, neanche sotto forma di assistenza tecnica;
f) di possedere adeguata conoscenza della lingua inglese e adeguate conoscenze informatiche;
g) di possedere, ai fini della valutazione dei titoli, dell'esperienza professionale e delle pubblicazioni di cui all'art. 6 dell'avviso relativo alla presente procedura, quanto di seguito indicato:

Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni (EVENTUALMENTE DUPLICARE LE RIGHE)
Dottorato di ricerca in…… Conseguito presso presso l'Università…….. In data ……..
Abilitazione post lauream all'esercizio della professione di …….. Conseguita a seguito di esame di stato sostenuto presso …….. In data …….. OPPURE, in caso di iscrizione ad albi professionali a seguito del superamento di esame di stato post lauream, indicare: ALBO…… N. DI ISCRIZIONE
Diploma universitario di specializzazione post lauream in …….. Conseguito presso l'Università …… In data ……..
Master universitario di primo livello/ di secondo livello in …… Conseguito presso l'Università …….. In data ……..

Pubblicazioni scientifiche su tematiche legate ai sistemi di gestione e controllo dei fondi SIE (EVENTUALMENTE DUPLICARE LE RIGHE)
TESTO MONOGRAFICO: Titolo del testo:…… Casa editrice:…….. Anno di pubblicazione:……
TESTO NON MONOGRAFICO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Titolo del testo:……. Autori:…… Casa editrice:……. Anno di pubblicazione:……
ARTICOLO SU RIVISTA SCIENTIFICA Titolo dell'articolo:……. Autori:…… Titolo della Rivista:……. Casa editrice:……. Anno di pubblicazione:……

Esperienza lavorativa e professionale, ULTERIORE rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura, in attività di Audit di secondo livello di programmi cofinanziati con fondi SIE, svolta ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006 (EVENTUALMENTE DUPLICARE LE RIGHE)**
Impiego con contratto di lavoro subordinato con funzioni dirigenziali con la seguente PA: …… Durata del contratto dal …… al……., per un numero complessivo di anni……..e mesi……..
Impiego con contratto di lavoro (indicare tipologia di contratto: subordinato, parasubordinato, autonomo)……., **CON** funzioni di gestione e coordinamento di attività e risorse umane, con la seguente PA: …….. Durata del contratto dal …… al……., per un numero complessivo di anni……..e mesi……..
Impiego con contratto di lavoro (indicare tipologia di contratto: subordinato, parasubordinato, autonomo)……., **SENZA** funzioni di gestione o coordinamento di attività e risorse umane, ma in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, con la seguente PA:…….. Durata del contratto dal …… al……., per un numero complessivo di anni……..e mesi……..
Impiego con contratto di lavoro (indicare tipologia di contratto: subordinato, parasubordinato, autonomo)……., **con soggetti privati**, con funzioni dirigenziali o di gestione o coordinamento dì attività e risorse umane, svolto in favore di PA nell'ambito di specifici contratti di appalto, come di seguito indicato: Attività svolta in favore della seguente PA:……, nell'ambito del seguente contratto di appalto:……, per conto della seguente Società:…… Durata dell'attività dal …… al……., per un numero complessivo di anni……..e mesi…….. N.B. il candidato che abbia acquisito la propria esperienza nell'ambito di una prestazione lavorativa o professionale all'interno di una società dovrà indicare solo il periodo di lavoro svolto dal medesimo nell'ambito del contratto indicato, non il periodo di durata del contratto stipulato dalla società.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

h) di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a tre anni;
i) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza. In caso contrario, indicare di seguito la tipologia di condanna e/o procedimento penale: ……..;
j) di non avere in corso procedimenti disciplinari. In caso contrario, specificare di seguito i procedimenti disciplinari in corso: ……;
k) di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo oggettivo;
l) di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a da un impiego presso una pubblica amministrazione;
m) di non essere stato dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
n) l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013. In caso contrario specificare l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità dichiarare l'impegno a rimuoverle in caso di conferimento dell'incarico;
o) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
p) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

Data,

FIRMA

_____

Allega alla domanda la seguente documentazione:
- Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'avviso (solo in caso di firma non apposta digitalmente)
- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3 dell'avviso;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. sottoscritta e autocertificata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3 dell'avviso;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

All. 3

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' e INCOMPATIBILITA'
(Art. 46 e Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ - C.F.: _____ , consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità in relazione all'incarico per cui si presenta istanza di partecipazione (vd artt. 3, 4 e 7, d.lgs. n. 39/2013);
- di non svolgere incarichi e di non possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia; di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia;di non ricoprire la carica componente di organi di indirizzo politico (vd. artt. 9,11 e 12 d.lgs.39/2013)
  ovvero di svolgere incarichi e/o possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia (specificando quali); di svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (specificando quale attività); di ricoprire la carica di componente di organi di indirizzo politico (specificando quale) e di impegnarsi, in caso di conferimento, a cessare i predetti incarichi e cariche incompatibili.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità legate all'Avviso cui si partecipa.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente, in mancanza di firma digitale, si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 21 aprile 2023 n. 467

Indizione Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi".

Visto il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"".

Vista la Deliberazione del 22 luglio 2021 n. 1204, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1974/2020. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0." Ulteriori integrazioni e modifiche – DGR n. 1409/2019 "Approvazione del Programma triennale di rotazione ordinaria del personale". Aggiornamento Allegato B)".

Vista la Deliberazione del 28 luglio 2021, n. 1289, avente ad oggetto "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento" e ss.mm.ii..

Visto il DPGR del 10 agosto 2021 n. 262 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche."

Vista la deliberazione della G.R. n. 1412 del 17 ottobre 2022, avente ad oggetto: " D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche Aggiornamento Allegato B) e DGR 556/2022 - "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale" modifica disposizioni relative all'Audit del Programma FESR-FSE + 2021/2027" che ha istituito due nuove strutture speciali: Struttura Speciale Autorità di Audit e Struttura Speciale Audit FSE+.

Visto il D.P.G.R. n. 434 del 25 ottobre 2022 Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche.

Vista la D.G.R. n. 1558 del 9 novembre 2022 con cui si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica e al piano dei fabbisogni 2022-2024.

Vista la determinazione n. 1263 del 13 dicembre 2022 avente ad oggetto l'indizione dell'avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarico di dirigente responsabile della Struttura Speciale Audit FSE+, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza.

Vista la nota prot. AOO_175/ 833 del 16 febbraio acquisita al protocollo AOO_ 106/2624 del 17 febbraio 2023 avente ad oggetto "richiesta indizione avvisi pubblici per il conferimento ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. 165 2001 degli incarichi di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit e dirigente della Struttura Speciale Audit FSE +".

Vista la determinazione dirigenziale n. 12 del 27 febbraio 2023 avente ad oggetto "Programma Complementare di azione e Coesione per la Governance dei sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020" Avvisi pubblici per incarichi di dirigente responsabile della "Struttura Speciale Autorità di Audit " e incarico di dirigente responsabile della "Struttura Speciale Audit FSE+".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale perla parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la nota Prot. 1762 del 5 aprile 2023 acquisita al protocollo AOO_106/5047 del 7 aprile 2023.

Vista la relazione della responsabile P.O. del Reclutamento confermata dal dirigente ad interim del Servizio Reclutamento.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1263 del 13 dicembre 2022 è stato indetto l'Avviso interno, per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente responsabile della Struttura Speciale Audit FSE+, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza.

Con nota prot. AOO_175/833 del 16 febbraio 2023 acquisita al protocollo AOO_ 106/2624 del 17 febbraio 2023, il Segretario Generale della Presidenza, attestando la riscontrata assenza di professionalità interne specifiche, ha segnalato la necessità di indire apposito avviso pubblico finalizzato alla copertura dell'incarico di dirigente responsabile della Struttura Speciale Audit FSE+ e per l'effetto ha trasmesso bozza dell'Avviso e relativi allegati.

Con determinazione dirigenziale n. 12 del 27 febbraio 2023, nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione per titoli e colloquio per il conferimento a tempo determinato dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+, si è proceduto all'assunzione di obbligazione giuridica sugli esercizi finanziari per il conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale di Audit e dell'incarico di Dirigente della Struttura Speciale Audit FSE + di durata triennale, prorogabili per ulteriori due anni e a valere sul Programma Complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e Controllo 2014.

Con nota prot. 175_1762 del 5 aprile 2023 acquisita al protocollo AOO_106/5047 del 7 aprile 2023, il Segretario generale della Presidenza confermando la riscontrata assenza di professionalità interne , a seguito dell'avviso interno e la volontà di indire due avvisi pubblici per il conferimento ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001 per il conferimento degli incarichi di dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit e della Struttura Speciale Audit FSE+, ha individuato il funzionario responsabile dei procedimenti.

L'art. 35 ter co. 2-bis. del d. Lgs. 165 2001 stabilisce che "*a decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale*".

L'art. 35 ter del D. Lgs. 165/2001 prevede, al 4 comma, che il Portale del reclutamento è esteso alle Regioni ed Enti locali per le rispettive selezioni di personale, secondo le modalità stabilite da apposito decreto del ministro della Pubblica Amministrazione adottato previa intesa in Conferenza Unificata.

E' stato pubblicato in G.U.R.I n. 9 del 12.01.2023 il D.P.C.M. Dipartimento della Funzione Pubblica del 15/09/2022 che definisce le modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali.

Viste le istruzioni operative per l'accesso al portale, definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con Anci ed Upi.

La peculiarità delle funzioni attribuite al dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+, così come la mancanza di professionalità interne in possesso di competenza ed esperienza in relazione allo specifico incarico da attribuire in esito all'Avviso interno indetto con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1263 del 13 dicembre 2022, determina la necessità di avviare un procedimento di selezione, per titoli e colloquio finalizzato alla copertura a tempo determinato dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+, conformemente a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1558 del 9 novembre 2022, mediante l'indizione di un avviso pubblico destinato a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E SS.MM.II.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.lgs. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire un Avviso pubblico per il conferimento ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001 dell' incarico di dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+, di durata triennale eventualmente prorogabile per un ulteriore biennio;
2. di approvare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+ (All. 1), il modello per la proposizione di candidatura (All. 2) ed il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39 del 08 aprile 2013 (All. 3) allegati al presente provvedimento e costituenti parte integrante dello stesso;
3. di stabilire che la candidatura all'incarico deve essere proposta, a pena di esclusione, a mezzo pec, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sul portale unico di reclutamento "InPa" della Funzione Pubblica;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati sul Portale unico di reclutamento "InPa" della Funzione Pubblica, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: http// concorsi.regione.puglia.it/bandi e avvisi regionali.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione e alle strutture regionali interessate;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it/bandi e avvisi regionali;

- il presente atto composto da n. 5 pagine e n. 3 allegati, è adottato in originale.

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il dirigente *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

La responsabile Po del Reclutamento
dott.ssa Roberta Rosito

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Allegato 1

Regione Puglia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Indice

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE+

ARTICOLO 1
Incarico di direzione della Struttura Speciale da conferire

La Struttura speciale Audit FSE+, la cui direzione è oggetto del presente avviso, è stata istituita con DGR n. 1412 del 17.10.2022. Il posto di responsabile della Struttura speciale Audit FSE+ non è compreso nella dotazione organica e il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Servizio.

La Struttura speciale Audit FSE+ svolge i controlli di secondo livello sui progetti finanziati nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 per il FSE+. Gli esiti dei controlli dovranno confluire relazione annuale di controllo di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, al fine di consentire all'Autorità di Audit del Programma di emettere un parere di audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. A tale scopo il dirigente del Servizio Audit FSE+, avvalendosi del personale di supporto, svolge le seguenti attività:

- esecuzione degli audit di sistema riconducibili al FSE+, secondo quanto pianificato per ciascun periodo contabile dalla strategia di audit redatta a norma dell'art. 78 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed approvata dall'Autorità di Audit del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027;
- svolgimento dell'audit delle operazioni certificate nell'ambito del FSE+, secondo il campione trasmesso dall'Autorità di Audit del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027;
- esecuzione dell'audit dei conti presentati per il FSE+ secondo la bozza trasmessa dall'Autorità di Audit.
- eseguire le valutazioni di cui all'art.94 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, riportando il lavoro svolto su apposta relazione da trasmettere all'Autorità di Audit del Programma;
- assistere e supportare l'Autorità di Audit nei rapporti con i Servizi della Commissione Europea, Corte dei Conti Europea e IGRUE;
- assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni riguardanti il FSE+ che dovessero provenire da IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

- adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della struttura organizzativa;
- seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attività previste;
- pianificare le attività previste per ciascun periodo di audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling);
- assicurare che tutte le attività di audit siano svolte nel rispetto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti;
- assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli audit svolti riguardanti il FSE+."

Considerata la peculiarità delle funzioni precedentemente elencate, la circostanza che Il posto di responsabile della Struttura speciale Audit FSE+ non è compreso nella dotazione organica e preso atto dell'esito dell'Avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente responsabile della Struttura speciale Audit FSE+ di cui all'AD della Sezione Personale n. 1263 del 13.12.2022, in merito al quale non è pervenuta alcuna candidatura, si rende necessario l'avvio di un avviso di selezione pubblica destinato a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, per l'acquisizione di candidature per lo svolgimento dell'incarico di Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza.

ARTICOLO 2
Requisiti di ammissione

1. Fermo restando il possesso dei requisiti generali prescritti dal bando, il candidato deve essere in possesso del seguente requisito di ammissione:

- laurea vecchio ordinamento, conseguita secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99, ovvero laurea specialistica conseguita secondo l'ordinamento di cui al DM 509/99, ovvero laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento di cui al DM 270/04. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito una laurea presso un'università straniera dichiarata equivalente dalle competenti università italiane o dal Ministero dell'Università e della Ricerca secondo la vigente normativa in materia.

2. Considerate le specifiche funzioni da affidare al Dirigente responsabile della Struttura speciale Audit FSE+ ai sensi dell'art. 19, co,,a 6, del D.Lgs. 165/2001, sono ammesse a partecipare al presente avviso esclusivamente persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Al fine di poter accedere al presente avviso, per tutte le suddette figure, è richiesta esperienza quinquennale in attività di Audit di secondo livello di programmi cofinanziati con fondi SIE,svolta ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006.
3. Fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati, occorre inoltre:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

- che il candidato non abbia svolto a nessun titolo attività ex articoli 125 e/o 126 del Regolamento (UE) 1303/2013 nell'ambito POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 o del P.O. Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, neanche sotto forma di assistenza tecnica;
- l'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. 39 2013 e ss.mm.ii. o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità (da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico).

Articolo 3
Proposta di candidatura all'incarico

1. La proposta di candidatura (da compilarsi obbligatoriamente secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente avviso), redatta in carta semplice e sottoscritta con firma per esteso e autocertificata secondo le prescrizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere proposta ed indirizzata alla Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza, esclusivamente, in forma digitale mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: avvisiaudit.regione@pec.rupar.puglia.it, indicando quale oggetto della pec la seguente dicitura " Selezione per dirigente responsabile della Struttura speciale Audit FSE+ - proposta di candidatura".
2. Nella proposta di candidatura il candidato dovrà rilasciare, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita, luogo e indirizzo di residenza, codice fiscale;
   b) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
   c) indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
   d) di possedere la laurea magistrale ai sensi del DM n. 270/2004, oppure la laurea specialistica ai sensi del DM n. 509/1999, oppure il diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 (vecchio ordinamento) richiesto dall'art. 2 (indicando quale), l'Università che ha rilasciato il titolo accademico e la data in cui è stato conseguito, oppure il provvedimento di riconoscimento di equipollenza o equivalenza qualora il titolo accademico sia stato conseguito all'estero;
   e) di essere in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 del bando;
   f) di possedere adeguata conoscenza della lingua inglese e adeguate conoscenze informatiche;
   g) di possedere i titoli di seguito indicati da sottoporre a valutazione ai sensi dell'art. 6 (da specificare dettagliatamente nella proposta di candidatura);
   h) di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a tre anni;
   i) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarli e specificarne la tipologia;
   j) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
   k) di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo oggettivo;
   l) di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a da un impiego presso una pubblica amministrazione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

m) di non essere stato dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
n) l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 (o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico);
o) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
p) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

3. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di esclusione dalla procedura, curriculum formativo e professionale, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal quale siano riscontrabili i requisiti richiesti all'art. 2 del presente avviso e gli elementi di valutazione di cui all'art. 6, comma 4. Alla proposta di candidatura deve inoltre essere allegata la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013.
4. La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere sottoscritti, a pena di esclusione dalla procedura, con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
   Qualora il candidato apponga alla proposta di candidatura, al curriculum e alla dichiarazione la propria firma digitale, quest'ultima integra il requisito della sottoscrizione autografa e non è necessario allegare copia di un documento di identità in corso di validità.
   Laddove il candidato non disponga di firma digitale, la proposta di candidatura, il curriculum e la dichiarazione, dovranno risultare sottoscritti (firmati in calce) e corredati, a pena di esclusione, da un documento di identità in corso di validità.
5. La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate al comma 1, con invio entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta), a pena di decadenza, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
6. Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura presentate oltre il termine indicato.
7. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della proposta di candidatura o dell'eventuale documentazione da allegare alla stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'invio.

Articolo 4
Trattamento economico

1. Al dirigente incaricato sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di un Servizio, diviso in tredici mensilità, così articolato:
   - Stipendio tabellare: € 3.481,60 *13 mensilità
   - Indennità Vacanza Contrattuale: € 24,37*13 mensilità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

- IVC Triennio 2022-2024 € 17,41 * 13 mensilità
- Retribuzione di posizione: € 2.577,38 * 13 mensilità
- Indennità una tantum da corrispondersi per tutto l'anno 2023 € 52,22 * 13 mensilità

oltre oneri e Irap, cui aggiungere la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dall'OIV.

2. Al trattamento economico di cui sopra si aggiungeranno gli aggiornamenti e gli incrementi a stabilirsi in base alla Contrattazione Collettiva Area Funzioni Locali e Area Regioni ed Autonomie locali.

Articolo 5
Attività istruttoria

1. Le candidature pervenute, saranno preliminarmente istruite dalla Struttura preposta al ricevimento delle stesse, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 e dell'assenza dei motivi di esclusione. A seguito della predetta istruttoria, il Dirigente responsabile della predetta struttura operativa, preposta al ricevimento delle candidature, procederà all'ammissione dei candidati che parteciperanno alla selezione di cui ai successivi articoli.

2. Il provvedimento contenente i nominativi dei candidati ammessi al colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio, sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione nell' area ad accesso selezionato, che consentirà la consultazione ai soli partecipanti ammessi alla procedura.

3. A tal fine il responsabile del procedimento appartenente alla struttura preposta all'ammissione, comunicherà ai partecipanti il link e la password per l'accesso alla predetta area, preventivamente forniti dalla Sezione Personale.

Articolo 6
Procedura selettiva

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli e successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Segretario Generale della Presidenza.
2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in **sessantesimi**.
3. La Commissione esaminatrice ha a disposizione **20 punti** da assegnare alla **valutazione dei titoli, dell'esperienza professionale ulteriore rispetto ai 5 anni richiesti per l'accesso e delle pubblicazioni** e **40 punti** da assegnare alla valutazione derivante dal successivo **colloquio orale**.
4. La valutazione dell'esperienza professionale specifica, dei titoli e delle pubblicazioni richiesti per il presente avviso, che saranno valorizzati **solo ed esclusivamente** se dettagliatamente specificati nella proposta di candidatura e riscontrabili nel curriculum in relazione a quanto richiesto dall'avviso e con i relativi riferimenti temporali, sarà così articolata:

Valutazione complessiva dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche	**Max 4 punti**
Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni. Numero di pubblicazioni scientifiche su tematiche legate ai sistemi di gestione e controllo dei fondi SIE	**Max 4 punti secondo quanto di seguito previsto** • 2 punti per ogni Dottorato di ricerca; • 1,5 punto per ogni abilitazione post lauream all'esercizio della libera professione, conseguita previo superamento di esame di stato;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

	• 1,5 punti per ogni diploma di specializzazione universitario post lauream; • 1 punti per ogni Master UNIVERSITARIO di secondo livello conseguito. • 0,7 punti per ogni Master UNIVERSITARIO di primo livello conseguito. • 1 punto (fino ad un massimo di 2 punti) per ogni testo monografico su tematiche legate ai sistemi di gestione e controllo dei fondi SIE; • 0,5 punti (fino ad un massimo di 2 punti) per ogni pubblicazione su riviste scientifiche o altri testi non monografici, su tematiche legate ai sistemi di gestione e controllo dei fondi SIE.
Valutazione complessiva dell'esperienza lavorativa e professionale nel settore specifico oggetto dell'incarico	**Max 16 punti**
Numero di anni di esperienza lavorativa e professionale ulteriore rispetto ai 5 anni richiesti per l'accesso, maturata presso pubbliche amministrazioni (o in favore di pubbliche amministrazioni in caso di rapporti con imprese private) in attività di Audit di secondo livello di programmi cofinanziati con fondi SIE, svolta ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006.	• 3,5 punti per ogni anno (**ULTERIORE** rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura**) di esperienza maturata con contratto di lavoro subordinato, con funzioni dirigenziali; • 3 punti per ogni anno (**ULTERIORE** rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura**) di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni, **con funzioni** di gestione e coordinamento di attività e risorse umane; • 2,5 punti per ogni anno (**ULTERIORE** rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura**) di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni **senza funzioni** di gestione o coordinamento di attività e risorse umane, ma in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza; • 2 punti per ogni anno (**ULTERIORE** rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura**) di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo **con soggetti privati**, con funzioni dirigenziali o di gestione o coordinamento dì attività e risorse umane, svolto in favore di PA nell'ambito di specifici contratti di appalto; N.B.: Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attributo proporzionalmente per dodicesimi prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

5. All'esito della valutazione dell'esperienza professionale specifica, dei titoli e delle pubblicazioni richiesti per il presente avviso, la Commissione con relativo verbale formulerà, l'elenco dei candidati ammessi al colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio. Il verbale contenente l'elenco sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione nell' area ad accesso selezionato, che consentirà la consultazione ai soli partecipanti ammessi alla procedura.

6. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dell'esperienza professionale, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 6/20 punti.

7. Entro il termine di giorni 10 dalla pubblicazione dell'elenco dei candidati con la valutazione dei titoli, i diretti interessati possono far pervenire istanze di riesame o osservazioni, sulle quali la Commissione si esprime entro i successivi 10 giorni. Non saranno prese in considerazioni eventuali istanze di riesame o osservazioni riguardanti elementi non espressamente indicati nella domanda di partecipazione o nel curriculum formativo professionale.

8. Decorsi tali termini, ovvero all'esito del relativo riesame e previa eventuale riformulazione dell'elenco con l'attribuzione dei punteggi rivisti, la Commissione redigerà apposito verbale di riesame, che sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione nell'area ad accesso selezionato.

9. La Commissione fisserà il luogo, la data e le modalità di svolgimento del colloquio con un preavviso di almeno 15 giorni. Di tale colloquio sarà data notizia, equivalente a tutti gli effetti alla notifica per legge, mediante pubblicazione nell'area ad accesso selezionato e sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali. Il candidato che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinunciatario e viene escluso dalla suddetta procedura.

10. Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone al massimo di 40 punti, servirà a verificare le qualità e capacità possedute e a valutare la concreta idoneità ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione ai seguenti aspetti:

A. competenze tecniche relative alla posizione dirigenziale di cui al presente avviso (max. 20 punti);
B. attitudini e capacità professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche della posizione ed alla complessità della struttura interessata e motivazioni alla copertura della posizione (max. 12 punti);
C. competenze organizzative, relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale (max. 8 punti).

In relazione alle competenze tecniche, il predetto colloquio verterà principalmente sulle seguenti materie: Normativa nazionale, internazionale e regionale relativa alle funzioni indicate all'articolo 1 del presente avviso.

11. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al dirigente della Sezione Personale che, verificata la regolarità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale ed individua il vincitore.

12. La graduatoria di cui alla predetta selezione si esaurirà con l'assunzione del candidato primo classificato, fatti salvi i casi di cessazione, rinuncia, dimissioni, sopraggiunta incompatibilità o decadenza, nel qual caso ci si riserva la facoltà di utilizzarla.

13. La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

14. L'Amministrazione si riserva in qualsiasi momento la facoltà di non dar corso, di annullare o revocare la presente procedura, ovvero di sospendere o rinviare lo svolgimento della stessa, anche per ragioni organizzative o tecnico-giuridiche costituenti cause ostative al suo espletamento.

Articolo. 7
Costituzione e durata del rapporto

1. Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione esaminatrice trasmetterà i verbali e gli atti relativi alla procedura selettiva al Servizio Reclutamento e Contrattazione.

2. Il dirigente responsabile della struttura operativa di vertice in materia di reclutamento, qualora non riscontrerà irregolarità, provvederà, con apposito provvedimento che sarà pubblicato nell'area ad accesso selezionato e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali, all'approvazione dei verbali e della graduatoria finale di merito e nominerà il vincitore.

3. Con il candidato dichiarato vincitore, cui sarà affidato l'incarico di dirigente della Struttura speciale Audit FSE+, sarà sottoscritto un contratto di lavoro subordinato per dirigente a tempo determinato ex art. 19 co. 6 di durata triennale, prorogabile eventualmente per un ulteriore biennio.

4. La sottoscrizione del suddetto contratto è subordinata alla preventiva disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

5. Con successivo atto di competenza del Dipartimento Personale e Organizzazione, si procederà all'affidamento dell'incarico di dirigente della Struttura speciale Audit FSE+.

Articolo 8
Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

2. All'atto del conferimento dell'incarico il candidato individuato deve presentare una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 e ss.mm.ii., quale condizione per l'acquisizione dell'incarico.

3. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..

4. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la risoluzione del contratto di lavoro.

Articolo 9
Invalidità e decadenza degli incarichi

1. Gli atti di conferimento degli incarichi, adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, sono nulli.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

2. Lo svolgimento degli incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Articolo 10
Pari Opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso agli incarichi di direzione.

Articolo 11
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura di selezione per titoli ed esami che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza. Nello specifico:

- Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento di reclutamento di personale nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice –opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della proposta di candidatura alla selezione.

- Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Personale, in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. 145/2019, con sede in via Celso Ulpiani, 10 - 70126 Bari; recapito mail: servizio.personale@regione.puglia.it; PEC: serviziopersonale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

- Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento è il Segretario Generale della Presidenza, lungomare Nazario Sauro, n. 33 Bari.

- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- Diritti dell'interessato

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Articolo 12
Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto individuale si rinvia al d.lgs. 165/2001, ed alle altre vigenti disposizioni valevoli per i dipendenti pubblici nonché alla contrattazione collettiva nazionale e integrativa dei dirigenti dell'Area Funzioni Locali.

Articolo 13
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabili del presente Avviso è la dott.ssa Roberta Rosito, titolare della P.O. "Reclutamento".

Il Responsabile Unico Del Procedimento è il dott. Angelo De Filippis, titolare di Responsabilità Equiparata a P.O. "Monitoraggio Dei Controlli-Programma Operativo Fse**" .**

Per informazioni inerenti l'Avviso contatti mail: ufficio.reclutamento@regione.puglia.it

Per informazioni sulla procedura di selezione contatti mail: avvisiaudit.regione@pec.rupar.puglia.it

Il dirigente
dott. Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

All. 2

Regione Puglia

Segreteria Generale della Presidenza

avvisiaudit.regione@pec.rupar.puglia.it

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE+

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/la_ sottoscritt_ _____, codice fiscale _____nato/a a _____ prov (____) il _____(gg/mm/aa) e residente a _____ prov (_____) in via/piazza _____ n. ____, presenta proposta per la candidatura al conferimento dell'incarico ex art. 19 CO. 6 del D. Lgs. N. 165/2001 di DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE+ di cui all'avviso pubblicato sul portale unico di reclutamento "InPa" della Funzione Pubblica in data _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

a) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..... / ovvero di non essere iscritto o di essere stat.... cancellat... per il seguente motivo.....;
b) di indicare il seguente indirizzo PEC al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura: .....;
c) di possedere il seguente titolo di studio (indicare una delle opzioni):

- ✓ Laurea magistrale ai sensi del DM n. 270/2004
- ✓ Laurea specialistica ai sensi del DM n. 509/1999
- ✓ Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 (vecchio ordinamento)

IN:....., CLASSE DI LAUREA (SOLO per lauree specialistiche ex DM 509/99 o per lauree magistrali ex DM 270/04).....

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Conseguita presso la seguente Università:……   In data:……   Provvedimento di riconoscimento di equipollenza o equivalenza (in caso di titolo accademico conseguito all'estero):……

d) di essere in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, per aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o di provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. In ogni caso, di possedere esperienza quinquennale in attività di Audit di secondo livello di programmi cofinanziati con fondi SIE,svolta ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006.

DESCRIVERE IN MANIERA ANALITICA LA NATURA DELLA ESPERIENZA PROFESSIONALE POSSEDUTA PER L'ACCESSO ALLA PRESENTE PROCEDURA SELETTIVA (in caso di esperienza maturata per almeno un quinquennio, specificare in modo chiaro natura dell'attività svolta, periodo di svolgimento, luogo nel quale l'attività è stata svolta): …… ……

e) di non aver svolto a nessun titolo attività ex articoli 125 e/o 126 del Regolamento (UE) 1303/2013 nell'ambito POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 o del P.O. Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, neanche sotto forma di assistenza tecnica;
f) di possedere adeguata conoscenza della lingua inglese e adeguate conoscenze informatiche;
g) di possedere, ai fini della valutazione dei titoli, dell'esperienza professionale e delle pubblicazioni di cui all'art. 6 dell'avviso relativo alla presente procedura, quanto di seguito indicato:

Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni (EVENTUALMENTE DUPLICARE LE RIGHE)
Dottorato di ricerca in……   Conseguito presso l'Università……   In data ……
Abilitazione post lauream all'esercizio della professione di ……   Conseguita a seguito di esame di stato sostenuto presso ……   In data ……   OPPURE, in caso di iscrizione ad albi professionali a seguito del superamento di esame di stato post lauream, indicare: ALBO……   N. DI ISCRIZIONE
Diploma universitario di specializzazione post lauream in ……   Conseguito presso l'Università ……   In data ……

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

Master universitario di primo livello/ di secondo livello in …… Conseguito presso l'Università …… In data ……..

Pubblicazioni scientifiche su tematiche legate ai sistemi di gestione e controllo dei fondi SIE (EVENTUALMENTE DUPLICARE LE RIGHE)
TESTO MONOGRAFICO: Titolo del testo:…….. Casa editrice:…….. Anno di pubblicazione:……..
TESTO NON MONOGRAFICO Titolo del testo:…….. Autori:…… Casa editrice:…….. Anno di pubblicazione:……
ARTICOLO SU RIVISTA SCIENTIFICA Titolo dell'articolo:…….. Autori:…… Titolo della Rivista:…….. Casa editrice:…… Anno di pubblicazione:……

Esperienza lavorativa e professionale, ULTERIORE rispetto **ai 5 anni richiesti per l'accesso alla presente procedura, in attività di Audit di secondo livello di programmi cofinanziati con fondi SIE, svolta ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o dell'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006 (EVENTUALMENTE DUPLICARE LE RIGHE)**
Impiego con contratto di lavoro subordinato con funzioni dirigenziali con la seguente PA: …… Durata del contratto dal …….. al……., per un numero complessivo di anni……e mesi……..
Impiego con contratto di lavoro (indicare tipologia di contratto: subordinato, parasubordinato, autonomo)……, **CON** funzioni di gestione e coordinamento di attività e risorse umane, con la seguente PA: …….. Durata del contratto dal …….. al……., per un numero complessivo di anni……e mesi……..
Impiego con contratto di lavoro (indicare tipologia di contratto: subordinato, parasubordinato, autonomo)……, **SENZA** funzioni di gestione o coordinamento di attività e risorse umane, ma in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, con la seguente PA:…….. Durata del contratto dal …….. al……., per un numero complessivo di anni……e mesi……..
Impiego con contratto di lavoro (indicare tipologia di contratto: subordinato, parasubordinato, autonomo)……, **con soggetti privati**, con funzioni dirigenziali o di gestione o coordinamento dì attività e risorse umane, svolto in favore di PA nell'ambito di specifici contratti di appalto, come di seguito indicato: Attività svolta in favore della seguente PA:……, nell'ambito del seguente contratto di appalto:…….,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

per conto della seguente Società:……
Durata dell'attività dal …….. al……., per un numero complessivo di anni……e mesi……..

N.B. il candidato che abbia acquisito la propria esperienza nell'ambito di una prestazione lavorativa o professionale all'interno di una società dovrà indicare solo il periodo di lavoro svolto dal medesimo nell'ambito del contratto indicato, non il periodo di durata del contratto stipulato dalla società.

h) di avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a tre anni;
i) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza. In caso contrario, indicare di seguito la tipologia di condanna e/o procedimento penale: ……;
j) di non avere in corso procedimenti disciplinari. In caso contrario, specificare di seguito i procedimenti disciplinari in corso: ……;
k) di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo oggettivo;
l) di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a da un impiego presso una pubblica amministrazione;
m) di non essere stato dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
n) l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013. In caso contrario specificare l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità dichiarare l'impegno a rimuoverle in caso di conferimento dell'incarico;
o) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
p) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

Data,

FIRMA

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'avviso (solo in caso di firma non apposta digitalmente)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3 dell'avviso;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. sottoscritta e autocertificata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3 dell'avviso;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE
SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

All. 3

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(Art. 46 e Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ - C.F.: _____ , consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità in relazione all'incarico per cui si presenta istanza di partecipazione (vd artt. 3, 4 e 7, d.lgs. n. 39/2013);
- di non svolgere incarichi e di non possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia; di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia;di non ricoprire la carica componente di organi di indirizzo politico (vd. artt. 9,11 e 12 d.lgs.39/2013)

  ovvero di svolgere incarichi e/o possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia (specificando quali); di svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (specificando quale attività); di ricoprire la carica di componente di organi di indirizzo politico (specificando quale) e di impegnarsi, in caso di conferimento, a cessare i predetti incarichi e cariche incompatibili.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità legate all'Avviso cui si partecipa.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente, in mancanza di firma digitale, si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 aprile 2023, n. 88

ASL BT - Designazione componenti regionali, effettivi e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico in Neurologia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023- 2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- Vista la D.G.R. 7 marzo 2022 n. 322 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale. A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004

l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. n. 19 del 24.01.2023.

L'ASL BT, con nota prot. n. 16982 del 24/02/2023, ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina Neurologia.

Con la su menzionata nota prot. n. 16982 del 24/02/2023, la DG ASL BT ha altresì comunicato, per il Concorso pubblico in oggetto, l'avvenuta rinuncia alla nomina di tutti i componenti già designati con D.D. n. 367 del 19/10/2022, rappresentando pertanto la necessità di provvedere a nuova designazione da parte della Commissione regionale per la medesima procedura concorsuale.

Con nota prot. AOO_183 n. 4898 del 20/03/2023, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 07 aprile 2023.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 27 del 23/03/2023 e sul Portale della Salute in data 21/03/2023.

Il sorteggio telematico dei nominativi per il concorso in oggetto è stato effettuato in data 7 aprile 2023 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012.

Per la disciplina a concorso, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Lazio.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti rinunciatari, i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere, per la Commissione esaminatrice del su menzionato concorso pubblico, al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico in **Neurologia** - come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – Dott. Falcone Nicola Pio – ASL Viterbo;
  - 1° Componente supplente – Dott. Palma Vincenzo - A.S.L. Napoli 1 Centro;
  - 2° Componente supplente – Dott. Boero Giovanni - ASL TA;
  - 3° Componente supplente – Dott. Rinalduzzi Steno – ASL Rieti.

- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che

di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza all'ASL BT, Azienda banditrice del Concorso in oggetto.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BT, nonché in osservanza di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*", di quanto espresso con nota prot. AOO_005 n. 2764 del 06.04.2023 ad oggetto "*DGR n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n.2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa". Comunicazioni in materia di contenimento della spesa per il personale dipendente SSR e Sanitaservice*", e di eventuali ulteriori disposizioni regionali in materia.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di Genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: € diretto € indiretto ■ neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico in **Neurologia** - come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – Dott. Falcone Nicola Pio – ASL Viterbo;
  - 1° Componente supplente – Dott. Palma Vincenzo - A.S.L. Napoli 1 Centro;
  - 2° Componente supplente – Dott. Boero Giovanni - ASL TA;
  - 3° Componente supplente – Dott. Rinalduzzi Steno – ASL Rieti.

- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza all'ASL BT, Azienda banditrice del Concorso in oggetto.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BT, nonché in osservanza di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*", di quanto espresso con nota prot. AOO_005 n. 2764 del 06.04.2023 ad oggetto "*DGR n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n.2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa". Comunicazioni in materia di contenimento della spesa per il personale dipendente SSR e Sanitaservice*", e di eventuali ulteriori disposizioni regionali in materia.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it;

d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Mauro Nicastro)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Lanfranco Netti)

Il Dirigente del Servizio (Dott.ssa Antonella Caroli)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 aprile 2023, n. 89

AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia - Designazione componenti regionali, effettivi e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici per Dirigente Medico - diverse discipline.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D. Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- Vista la D.G.R. 7 marzo 2022 n. 322 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionare istruttore, dal Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale. A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai successivi art. 63 e art. 66, il medesimo D.P.R. 483/1997 prevede che la Commissione esaminatrice di Concorso relativa rispettivamente alla posizione funzionale di Dirigente Ingegnere e di Dirigente Analista è composta dal presidente e da *due dirigenti del profilo professionale a concorso, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le U.s.l. o le aziende ospedaliere situate nel territorio della regione ed uno designato dalla regione*
Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023.

Con note prot. n. 960 del 12/01/2023 e prot. n. 3316 del 31/01/2023 il D.G. 'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia ha richiesto al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale autorizzazione all'espletamento di diverse procedure concorsuali, ivi comprese quelle oggetto del presente provvedimento, secondo quanto disposto dalla DGR 1818/2022 recante "*Avvio procedure di stabilizzazione del personale del SSR ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021. Ulteriori disposizioni in materia di personale. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 22/11/2021*".

Con nota prot. AOO_005 n. 1481 del 21/02/2023 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha espresso parere favorevole in merito alla suddetta richiesta del DG AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia, formulando altresì puntuali prescrizioni in merito alle procedure di reclutamento autorizzate, con particolare riferimento alla necessaria coerenza delle medesime assunzioni rispetto all'effettiva capienza assunzionale aziendale.

L'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia, con successiva nota prot. n. 7196 del 15/03/2023 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti per la copertura di posti di Dirigente Medico come di seguito specificato:

PROFILO PROFESSIONALE	DISCIPLINA	N. POSTI CONCORSO
Dirigente Medico	Ematologia	5
Dirigente Medico	Neonatologia	4
Dirigente Medico	Nefrologia	4
Dirigente Medico	Neuropsichiatria Infantile	2
Dirigente Medico	Pediatria	1
Dirigente Medico	Oncologia	1
Dirigente Medico	Ostetricia e Ginecologia	1
Dirigente Medico	Psichiatria	2
Dirigente Medico	Chirurgia Generale	2
Dirigente Medico	Medicina d'Emergenza-Urgenza	19

Con nota prot. AOO_183 n. 4898 del 20/03/2023, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 07 aprile 2023.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 27 del 23/03/2023 e sul Portale della Salute in data 21/03/2023.

I sorteggi telematici dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate sono stati effettuati in data 7 aprile 2023.

Per le discipline Ematologia, Neonatologia, Nefrologia, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria e Oncologia,

essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, per il sorteggio è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Lazio.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere, per ciascuna Commissione esaminatrice dei su menzionati concorsi pubblici, al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 5 posti di **Dirigente Medico in Ematologia** - come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – Dott. Gentile Massimo - Azienda Ospedaliera di Cosenza;
  - 1° Componente supplente – Dott. Annunziata Mario – A.S.L. Caserta;
  - 2° Componente supplente – Dott.ssa Galati Maria Concetta - Az.Osp. Pugliese -Ciaccio Catanzaro;
  - 3° Componente supplente – Dott.ssa Pastore Domenico - ASL BR.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 4 posti di **Dirigente Medico in Neonatologia** - come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – Dott. Scarpelli Gianfranco - Azienda Ospedaliera di Cosenza;
  - 1° Componente supplente – Dott. Cocca Francesco – A.O. G. Rummo di Benevento;
  - 2° Componente supplente – Dott. Bevilacqua Loreto – ASL Latina;
  - 3° Componente supplente – Dott. Cinelli Roberto - A.S.L. Napoli 3 Sud.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 4 posti di **Dirigente Medico in Nefrologia** - come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – Dott. Valentini Walter Domenico – ASL Rieti;
  - 1° Componente supplente – Dott.ssa D'Elia Filomena - ASL BA;
  - 2° Componente supplente – Dott. Morosetti Massimo – ASL Roma 3;
  - 3° Componente supplente – Dott. Marrocco Fulvio – ASL Roma 4.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 2 posti di **Dirigente Medico in Neuropsichiatria Infantile** - come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – Dott. Spinetoli Bruno – ASL Roma 1;
  - 1° Componente supplente – Dott.ssa Russo Luisa - A.S.L. Napoli 1 Centro;

- 2° Componente supplente – Dott.ssa Dellarosa Anna Cristina - ASL TA;
- 3° Componente supplente – Dott. Cerbo Renato – ASL Pescara.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Pediatria** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott.ssa Tornesello Assunta - ASL LE;
- 1° Componente supplente – Dott. De Mitri Biagio – ASL BR;
- 2° Componente supplente – Dott. Mariano Matteo – ASL FG;
- 3° Componente supplente – Dott. Paternostro Domenico - ASL BT.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Oncologia** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Barbieri Vito - Az.Osp. Pugliese -Ciaccio Catanzaro;
- 1° Componente supplente – Dott. Corona Giovanni Vito - Azienda Sanitaria Locale Di Potenza ASP;
- 2° Componente supplente – Dott. Filippelli Gianfranco - A.S.P. Cosenza;
- 3° Componente supplente – Dott. Pisconti Salvatore - ASL TA.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Ostetricia e Ginecologia** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Del Gaudio Nicola - ASL TA;
- 1° Componente supplente – Dott. Stomati Massimo - ASL BR;
- 2° Componente supplente – Dott. Stola Emilio - ASL TA;
- 3° Componente supplente – Dott. D'ambrogio Gerardo - ASL LE.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 2 posti di **Dirigente Medico in Psichiatria** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Dimalta Savino - ASL FG;
- 1° Componente supplente – Dott. Massaro Claudio Riccardo Maria - ASL FG;
- 2° Componente supplente – Dott.ssa Camposeo Anna Maria - ASL BA;
- 3° Componente supplente – Dott. Di Sciascio Guido - ASL BA.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 2 posti di **Dirigente Medico in Chirurgia Generale** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Manca Giuseppe - ASL BR;
- 1° Componente supplente – Dott. Restini Enrico - ASL BT;
- 2° Componente supplente – Dott. Pepe Angelo Santo - ASL TA;
- 3° Componente supplente – Dott. Ialongo Paolo - ASL BA.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 19 posti di **Dirigente Medico in Medicina d'Emergenza-Urgenza** – come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Balzanelli Mario Giosue' - ASL TA;
- 1° Componente supplente – Dott. Greco Michele - ASL FG;

- 2° Componente supplente – Dott. Leone Massimo - ASL BR;
- 3° Componente supplente – Dott. Turco Francesco - ASL TA.

- di demandare all'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia, Azienda banditrice dei Concorsi in oggetto.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno in ogni caso essere conformi a quanto prescritto con la nota prot. AOO_005 n. 1481 del 21/02/2023 citata in narrativa, rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia, nonché in osservanza di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*", di quanto espresso con nota prot. AOO_005 n. 2764 del 06.04.2023 ad oggetto "*DGR n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n.2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa". Comunicazioni in materia di contenimento della spesa per il personale dipendente SSR e Sanitaservice*", e di eventuali ulteriori disposizioni regionali in materia.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di Genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto ■ neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo
  dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 5 posti di **Dirigente Medico in Ematologia** - come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – Dott. Gentile Massimo - Azienda Ospedaliera di Cosenza;
  - 1° Componente supplente – Dott. Annunziata Mario – A.S.L. Caserta;
  - 2° Componente supplente – Dott.ssa Galati Maria Concetta - Az.Osp. Pugliese -Ciaccio Catanzaro;
  - 3° Componente supplente – Dott.ssa Pastore Domenico - ASL BR.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 4 posti di **Dirigente Medico in Neonatologia** - come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – Dott. Scarpelli Gianfranco - Azienda Ospedaliera di Cosenza;
  - 1° Componente supplente – Dott. Cocca Francesco – A.O. G. Rummo di Benevento;
  - 2° Componente supplente – Dott. Bevilacqua Loreto – ASL Latina;
  - 3° Componente supplente – Dott. Cinelli Roberto - A.S.L. Napoli 3 Sud.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 4 posti di **Dirigente Medico in Nefrologia** - come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – Dott. Valentini Walter Domenico – ASL Rieti;
  - 1° Componente supplente – Dott.ssa D'Elia Filomena - ASL BA;
  - 2° Componente supplente – Dott. Morosetti Massimo – ASL Roma 3;
  - 3° Componente supplente – Dott. Marrocco Fulvio – ASL Roma 4.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 2 posti di **Dirigente Medico in Neuropsichiatria Infantile** - come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – Dott. Spinetoli Bruno – ASL Roma 1;
  - 1° Componente supplente – Dott.ssa Russo Luisa - A.S.L. Napoli 1 Centro;

- 2° Componente supplente – Dott.ssa Dellarosa Anna Cristina - ASL TA;
- 3° Componente supplente – Dott. Cerbo Renato – ASL Pescara.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Pediatria** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott.ssa Tornesello Assunta - ASL LE;
- 1° Componente supplente – Dott. De Mitri Biagio – ASL BR;
- 2° Componente supplente – Dott. Mariano Matteo – ASL FG;
- 3° Componente supplente – Dott. Paternostro Domenico - ASL BT.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Oncologia** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Barbieri Vito - Az.Osp. Pugliese -Ciaccio Catanzaro;
- 1° Componente supplente – Dott. Corona Giovanni Vito - Azienda Sanitaria Locale Di Potenza ASP;
- 2° Componente supplente – Dott. Filippelli Gianfranco - A.S.P. Cosenza;
- 3° Componente supplente – Dott. Pisconti Salvatore - ASL TA.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico in Ostetricia e Ginecologia** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Del Gaudio Nicola - ASL TA;
- 1° Componente supplente – Dott. Stomati Massimo - ASL BR;
- 2° Componente supplente – Dott. Stola Emilio - ASL TA;
- 3° Componente supplente – Dott. D'ambrogio Gerardo - ASL LE.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 2 posti di **Dirigente Medico in Psichiatria** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Dimalta Savino - ASL FG;
- 1° Componente supplente – Dott. Massaro Claudio Riccardo Maria - ASL FG;
- 2° Componente supplente – Dott.ssa Camposeo Anna Maria - ASL BA;
- 3° Componente supplente – Dott. Di Sciascio Guido - ASL BA.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 2 posti di **Dirigente Medico in Chirurgia Generale** - come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Manca Giuseppe - ASL BR;
- 1° Componente supplente – Dott. Restini Enrico - ASL BT;
- 2° Componente supplente – Dott. Pepe Angelo Santo - ASL TA;
- 3° Componente supplente – Dott. Ialongo Paolo - ASL BA.

➢ di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia per la copertura di n. 19 posti di **Dirigente Medico in Medicina d'Emergenza-Urgenza** – come di seguito riportati:
- Componente effettivo – Dott. Balzanelli Mario Giosue' - ASL TA;
- 1° Componente supplente – Dott. Greco Michele - ASL FG;

- 2° Componente supplente – Dott. Leone Massimo - ASL BR;
- 3° Componente supplente – Dott. Turco Francesco - ASL TA.

- di demandare all'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia, Azienda banditrice dei Concorsi in oggetto.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno in ogni caso essere conformi a quanto prescritto con la nota prot. AOO_005 n. 1481 del 21/02/2023 citata in narrativa, rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia, nonché in osservanza di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*", di quanto espresso con nota prot. AOO_005 n. 2764 del 06.04.2023 ad oggetto "*DGR n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n.2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa". Comunicazioni in materia di contenimento della spesa per il personale dipendente SSR e Sanitaservice*", e di eventuali ulteriori disposizioni regionali in materia.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it;
d) composto da n. 9 (nove) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Mauro Nicastro)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (dott. Lanfranco Netti)

Il Dirigente del Servizio (dott.ssa Antonella Caroli)

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 135 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Casa Torre Cavalieri di Malta" Via Leonese 35, Bitetto (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 135 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Casa Torre Cavalieri di Malta"

Via Leonese 35, Bitetto (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 139 del 22/12/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Bitetto ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 136 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Attico Palazzo Ducale" Piazza Garibaldi 12, San Cesario di Lecce (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 136 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Attico Palazzo Ducale"

Piazza Garibaldi 12, San Cesario di Lecce (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 6 del 19/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di San Cesario di Lecce ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 137 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Centro polifunzionale - Palazzo Ducale" Piazza Garibaldi 12, San Cesario di Lecce (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 137 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Centro polifunzionale - Palazzo Ducale"

Piazza Garibaldi 12, San Cesario di Lecce (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 6 del 19/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di San Cesario di Lecce ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 138 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Orto Botanico" Via Aldo Moro 33, San Cesario di Lecce (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 138 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Orto Botanico"

Via Aldo Moro 33, San Cesario di Lecce (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 6 del 19/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di San Cesario di Lecce ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 139 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Chiosco del Giardino 'Mimmo Bucci'" Via Don Bosco 22, Bari.

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 139 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Chiosco del Giardino 'Mimmo Bucci'"

Via Don Bosco 22, Bari

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 952 del 13/12/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Bari ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 140 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Ex bar 'Lascito Garofalo'" Via Indipendenza 13, Bari.

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 140 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Ex bar 'Lascito Garofalo'"

Via Indipendenza 13, Bari

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 952 del 13/12/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Bari ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 141 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Pinto" Piazza L. Netti, Sammichele di Bari (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 141 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Palazzo Pinto"

Piazza L. Netti, Sammichele di Bari (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 3 del 26/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Sammichele di Bari ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 142 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Casa delle Associazioni" Piazza Frasca, Orta Nova (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 142 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Casa delle Associazioni"

Piazza Frasca, Orta Nova (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 1 del 04/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Orta Nova ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 143 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Immobile comunale" Corso Aldo Moro n. 15, Orta Nova (FG)

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 143 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Immobile comunale"

Corso Aldo Moro n. 15, Orta Nova (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 1 del 04/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Orta Nova ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 144 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Ostello Novello" Piazza Regina Margherita, Novoli (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 144 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Ostello Novello"

Piazza Regina Margherita, Novoli (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 17 del 27/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Novoli ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 145 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Urbano Giovanile (LUG)" Via Liborio Romano, Castrignano del Capo (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a.r.t.i.
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 145 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Laboratorio Urbano Giovanile (LUG)"

Via Liborio Romano, Castrignano del Capo (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 5 del 16/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Castrignano del Capo ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 146 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Torre dei Guardiani di Lama Pagliara" Strada Vicinale Carraro n. 10, Ruvo di Puglia (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 146 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Torre dei Guardiani di Lama Pagliara"

Strada Vicinale Carraro n. 10, Ruvo di Puglia (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 10 del 25/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Ruvo di Puglia ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 147 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Castello Normanno Svevo" Piazza Castello, Sannicandro di Bari (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 147 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Castello Normanno Svevo"

Piazza Castello, Sannicandro di Bari (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 3 del 5/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Sannicandro di Bari ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 148 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Balconata 'Alberto Giannetta'" Piazza XX Settembre, Conversano (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 148 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Balconata 'Alberto Giannetta'"

Piazza XX Settembre, Conversano (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 10 del 30/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Conversano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 149 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Barone" Via Roma, 12, Carpino (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 149 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Palazzo Barone"

Via Roma, 12, Carpino (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 8 del 26/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Carpino ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 150 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Il Sedile" Piazza Plebiscito n.1 ang. Corso Garibaldi, Putignano (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 150 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Il Sedile"

Piazza Plebiscito n.1 ang. Corso Garibaldi, Putignano (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 11 del 25/01/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Putignano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 15/06/2023.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

COMUNE DI RODI GARGANICO

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E PROVE D'ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO PART TIME ORIZZONTALE PER 18 ORE SETTIMANALI, NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE", AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CATEGORIA C).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 487/1994 come modificato dal D.P.R. 693/1996;
- il D.P.R. 445/2000;
- il D. Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- il D. Lgs. 11/04/2006 n. 198;
- il D.P.C.M. 07/02/1994 n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche;
- il D. Lgs. 150/2009;
- la legge 6 agosto 2013, n. 97 «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - legge europea 2013», e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125 «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246», e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro», e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali», e successive modificazioni e integrazioni;
- il CCNL 16 novembre 2022, in vigore per il personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021;
- il regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi nel testo vigente;
- lo Statuto del Comune;
- il Piano Triennale delle assunzioni 2023-2025, annualità 2023, approvato con deliberazione di G. C. n. 40 del 29/03/2023;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 «Codice dell'ordinamento militare»;
- il decreto legislativo n.215/2001;
- il decreto legislativo 31 luglio 2003, n. 236, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 24 febbraio 2012, n. 20, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2012, *«Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante codice dell'ordinamento militare, a norma dell'art. 4, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246»,* **che prevede una riserva obbligatoria del 20% dei posti messi a concorso a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate**, congedati senza demerito, degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (la riserva è operante e dà luogo ad una frazione di posto, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nelle prossime procedure concorsuali);
- Considerato che ai sensi dell'art. 1014, comma 4, e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che

verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

RENDE NOTO

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di **"Istruttore di Polizia Locale"**, Area degli Istruttori *(ex Categoria C)*, a tempo indeterminato Part-Time Orizzontale per 18 Ore settimanali, secondo il sistema di classificazione del personale previsto dall'art. 12 del CCNL 16.11.2022, in vigore per il personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021, in esecuzione del piano triennale di fabbisogno del personale 2023-2025, annualità 2023.

Sono garantite parità a pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 198/2006 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*" e degli articoli 7 e 57 del D. Lgs 165/2001.

La presente procedura concorsuale è comunque subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001; pertanto, essa proseguirà solo dopo la scadenza dei termini prescritti e in assenza di soggetti aventi titolo alla mobilità.

ARTICOLO 1 - INDIVIDUAZIONE DEL POSTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il concorso pubblico, per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 2 posti di **"Istruttore di Polizia Locale"**, Area degli Istruttori *(ex Categoria C)*, a tempo indeterminato e Part-Time Orizzontale per 18 ore settimanali, secondo il sistema di classificazione del personale previsto dall'art. 12 del CCNL 16.11.2022, in vigore per il personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021.

Al posto oggetto del bando si applica il citato CCNL firmato il 16.11.2022 con il trattamento economico ivi previsto e le trattenute fiscali, previdenziali ed assistenziali di legge.

ARTICOLO 2 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea. I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani, non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica. I cittadini non italiani devono essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani *e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;*

2) età non inferiore agli anni 18 compiuti ed inferiore a quella prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia di collocamento a riposo d'ufficio;

3) non essere escluso/a dall'elettorato politico attivo (se cittadino/a italiano/a);

4) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza (se cittadino/a di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);

5) non essere stato/a destituito/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;

6) non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna e provvedimenti definitivi di misure di prevenzione nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento. In caso di pendenza di procedimento penale o di condanna non definitiva o di provvedimento non definitivo di applicazione di misure di prevenzione, **da esplicitare nella domanda di partecipazione**, nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento, è concessa l'ammissione alla procedura selettiva con riserva e l'eventuale assunzione è sospesa fino a passaggio della sentenza in giudicato;

7) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi dell'art.1 della legge 23 agosto 2004, n. 226);

8) idoneità psico-fisica incondizionata alle specifiche mansioni da accertarsi ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81; ai sensi dell'art.1 della Legge 28/03/1991 n. 120, la condizione di "privo della vista" comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie del profilo professionale per il quale il concorso è bandito;

9) essere in possesso del seguente titolo minimo di studio: Diploma di istruzione secondaria di 2° grado di durata quinquennale. I candidati in possesso di *titolo di studio estero* ai fini dell'ammissione al concorso dovranno ottenere da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio al titolo richiesto dal presente bando, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165:

- se hanno già ottenuto il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza nella domanda di partecipazione al concorso, devono specificare gli estremi di tale provvedimento;
- se sono in attesa del provvedimento che riconosce l'equivalenza, devono dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di aver inoltrato apposita richiesta alle autorità competenti e sono ammessi alla procedura concorsuale *con riserva* in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, fermo restando che tale atto dovrà essere posseduto, pena l'esclusione, al momento dell'eventuale assunzione;

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica: http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica.

10) essere in possesso di patente di abilitazione alla guida di veicoli a motore cat. A e B (senza limitazioni).

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, nonché al momento dell'eventuale assunzione e stipula del contratto individuale di lavoro.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, altresì, possedere ai fini dell'accesso ai posti della Pubblica Amministrazione, i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- fatta eccezione della cittadinanza italiana, tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- per i candidati non cittadini italiani, avere una buona padronanza della lingua italiana parlata e scritta.

Il mancato possesso di uno o più requisiti previsti preclude la possibilità di partecipare al concorso.

ARTICOLO 3 - DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

La domanda di partecipazione, contenente tutte le dichiarazioni previste dal bando concernenti il possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, compilata secondo il fac-simile allegato, deve essere redatta in carta libera e sottoscritta dall'interessato, a pena di esclusione.

La domanda deve essere presentata, a pena esclusione**, entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»** e indirizzata al Comune di Rodi Garganico, Ufficio Personale, piazza Giovanni XXIII – 71012 Rodi Garganico (FG).

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio; pertanto, non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre lo stesso termine per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore ed il fatto di terzi.

La domanda dovrà essere presentata , a pena di esclusione, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec del Comune protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it, con documenti allegati solo in formato PDF, con

oggetto: *"Avviso pubblico per la copertura di n. 2 posti di a tempo indeterminato Part-Time Orizzontale per 18 ore settimanali di Istruttore di Polizia Locale".*

Si precisa che **non saranno prese in considerazione e pertanto escluse**:

- le mail spedite da una casella NON certificata ovvero relativa a soggetto diverso dal candidato;

- le PEC contenenti la domanda di ammissione ed i relativi allegati in formato diverso da quello PDF;

- le domande presentate prima della pubblicazione del presente avviso,

- le domande pervenute in una modalità diversa da quella indicata.

La modalità suddetta deve essere osservata anche per l'inoltro di atti e documenti richiesti per l'integrazione ed il perfezionamento di istanze già presentate, con riferimento al termine ultimo assegnato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per le domande o le eventuali integrazioni che dovessero pervenire tardivamente, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. nome e cognome;
2. luogo e data di nascita;
3. Comune di residenza e relativo indirizzo, domicilio o recapito, se diverso dalla residenza, con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché l'eventuale recapito telefonico e indirizzo mail, nonché l'indirizzo PEC corrispondente a quello di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva che sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al concorso;
4. il possesso della cittadinanza italiana;
5. il pieno godimento dei diritti civili e politici e il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto; per i cittadini appartenenti all'Unione europea tale dichiarazione deve essere resa in relazione allo Stato nel quale hanno la cittadinanza;
6. di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna e provvedimenti definitivi di misure di prevenzione nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento. In caso di pendenza di procedimento penale o di condanna non definitiva o di provvedimento non definitivo di applicazione di misure di prevenzione, nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento, è concessa l'ammissione alla procedura selettiva con riserva e l'eventuale assunzione è sospesa fino a passaggio della sentenza in giudicato;
7. di non essere stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause;
8. il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'istituzione che lo ha rilasciato, la data del rilascio e il relativo punteggio conseguito (per i titoli di studio conseguiti all'estero occorre indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento);
9. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego, fatta salva la tutela per gli appartenenti alle categorie protette;
10. la posizione riguardo agli obblighi di leva e militari (per i soli candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
11. l'eventuale appartenenza alle categorie indicate nell'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, che danno diritto a preferenza, a parità di merito, con l'esatta indicazione del titolo attestante il diritto;

12. l'eventuale condizione di portatore di handicap o il tipo di ausilio per l'esame e i tempi necessari aggiuntivi;
13. di accettare le norme e le condizioni della selezione;
14. la veridicità di quanto autocertificato nella domanda di ammissione ed alla conoscenza delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente in caso di false dichiarazioni;
15. accettazione senza riserve delle condizioni del bando di selezione;
16. autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003;

Ai sensi dell'art. 46 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 28 dicembre 2000, n. 445), le dichiarazioni rese per la partecipazione alla selezione sono rese in sostituzione della relativa certificazione. In applicazione di quanto disposto dall'art. 49 dello stesso testo unico, l'idoneità fisica all'impiego sarà accertata al momento dell'assunzione.

L'accertamento, da parte dell'amministrazione, di dichiarazioni non veritiere comporterà l'esclusione dalla graduatoria dei concorrenti o, in caso di dichiarazione non veritiera su titoli aggiuntivi o di preferenza o precedenza, la variazione della graduatoria stessa con inserimento del concorrente nella posizione spettantegli.

A pena di esclusione, alla domanda dovrà essere allegato il *curriculum vitae* aggiornato, datato e firmato e copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Con la domanda di partecipazione al concorso il candidato autorizza il Comune alla pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet per tutte le informazioni inerenti alla presente selezione. La domanda di partecipazione alla selezione è esente dall'imposta di bollo.

La firma del candidato da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/00.

ARTICOLO 4 - ALLEGATI

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere trasmessa unitamente a:

- copia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitae firmato e datato;
- ricevuta del pagamento della tassa di concorso pari ad Euro 15,00 che dovrà essere versata mediante sistema PagoPa (Altri tributi – Altre tipologie di pagamento – Tassa per la partecipazione ai concorsi) raggiungibile dalla home page del sito istituzionale del Comune di Rodi Garganico (https://www.comune.rodigarganico.fg.it) indicando quale denominazione concorso la dicitura "Istruttore di Polizia Locale"

- **ARTICOLO 5 - REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE**

Sono sanabili le seguenti irregolarità od omissioni: omissione o incompletezza di una o più dichiarazioni fra quelle richieste circa il possesso dei requisiti prescritti dal bando, ad eccezione di quelle relative alle generalità e al domicilio o recapito.

In caso di irregolarità sanabili il candidato dovrà provvedere alla regolarizzazione, pena l'automatica esclusione dalla selezione, entro il termine tassativo fissato nella relativa comunicazione.

Qualsiasi altra omissione o irregolarità, non contemplata nell'elenco sopra indicato, comporta l'esclusione dalla selezione.

ARTICOLO 6 - AMMISSIONE DEI CONCORRENTI

L'ammissione dei concorrenti alla procedura concorsuale è disposta con provvedimento del Funzionario Responsabile.

L'ammissione al concorso è preceduta dall'istruttoria delle domande consistente nella verifica delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione, alla presenza del curriculum vitae, nonché in ogni altra attività necessaria al fine della verifica dei requisiti generali e specifici richiesti. Di tale istruttoria ha la titolarità il Settore competente in materia di personale ed organizzazione.

Nel caso che la prova scritta sia preceduta da prova preselettiva, la fase di istruttoria della domanda e di ammissione dei candidati può essere espletata successivamente alla fase preselettiva stessa.

L'amministrazione provvederà ad ammettere i candidati una volta esaminate le domande di ammissione pervenute entro il termine prescritto.

Dell'ammissione dei candidati verrà data notizia sul sito istituzionale dell'ente https://www.comune.rodigarganico.fg.it con valore di notifica legale individuale a tutti gli effetti.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda non è assoggettata all'imposta di bollo, così come i relativi documenti.

ARTICOLO 7 - ESCLUSIONE DEI CONCORRENTI

L'esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale è disposta con provvedimento motivato del Responsabile del Settore.

Oltre alla mancanza dei requisiti di accesso generali previsti dalla normativa vigente e regolamentare, nonché dei requisiti specifici previsti dal bando di concorso, comportano l'esclusione dal concorso l'omissione:

a) della sottoscrizione della domanda;
b) della presentazione di una domanda di ammissione alla selezione difforme dal fac-simile di domanda allegato al presente Bando o con modalità diverse dal messaggio pec, equivalendo a mancanza dei requisiti per l'ammissione alla selezione prescritti nel presente Bando;
c) dell'allegazione della copia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
d) dell'allegazione della copia di avvenuto versamento della tassa di concorso;
e) del curriculum vitae datato e sottoscritto.

Il Responsabile del Settore può disporre in ogni momento della procedura concorsuale, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

ARTICOLO 8 - TITOLI

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione preliminarmente allo svolgimento delle prove; la valutazione sarà resa nota ai candidati ammessi alla prova scritta, mediante l'affissione dell'elenco nella sede ove si svolgerà la prova.

Per i titoli può essere attribuito un punteggio complessivo da 0 a 10, secondo criteri predeterminati dalla commissione esaminatrice. Per la valutazione dei titoli si rimanda a quanto definito nell'apposito allegato del vigente Regolamento dei Concorsi .

ARTICOLO 9 - SEDE E DIARIO DELLE PROVE

La sede ed il diario delle prove saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://www.comune.rodigarganico.fg.it con valore di notifica legale individuale a tutti gli effetti di legge.

I candidati dovranno presentarsi a ciascuna prova muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il punteggio rinveniente dalla valutazione dei titoli, il punteggio conseguito nella prova scritta e il punteggio conseguito nella prova orale.

A parità di merito, i titoli di preferenza sono quelli previsti dall'art. 5, comma 4, DPR 9 maggio 1994, n. 487.

La graduatoria finale di merito dei vincitori e degli idonei conserverà l'efficacia temporale di legge e potrà essere utilizzata per l'assunzione a tempo determinato del personale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a mezzo pec ad assumere servizio in via provvisoria e sotto riserva di accertamento dei requisiti prescritti per la nomina. Il vincitore sarà assunto in prova nel profilo professionale del posto messo a concorso.

Coloro che verranno assunti all'esito della presente selezione non avranno titolo per richiedere il nulla osta per un eventuale trasferimento, comando o altra forma di mobilità prima che sia trascorso il termine di legge dalla data di inizio del servizio.

Per quanto non previsto dal presente avviso valgono le norme di legge e di regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi comunali.

ARTICOLO 10 - PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI

Il candidato risultato vincitore secondo l'ordine della graduatoria dovrà produrre la documentazione prescritta dalla normativa vigente per l'assunzione presso le Pubbliche Amministrazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dal ricevimento di apposita comunicazione da parte del Comune di Rodi Garganico e contenente l'elenco di tutta la documentazione da presentare.

Prima della nomina l'Amministrazione potrà accertare, a mezzo del servizio sanitario dell'A.S.L. se il vincitore abbia idoneità fisica per poter esercitare utilmente le funzioni a cui è chiamato. Se l'accertamento sanitario sarà negativo, non si farà luogo alla nomina. Se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, o rifiuterà di sottoporsi alla visita sanitaria, non si darà luogo alla nomina.

ARTICOLO 11 - NOMINA

La nomina in prova, secondo l'ordine della graduatoria, sarà disposta dall'organo competente e sarà comunicata, contestualmente alla richiesta della documentazione, mediante pec con l'indicazione del giorno nel quale lo stesso dovrà presentarsi per la stipula formale del contratto di lavoro e l'assunzione in servizio. L'assunzione è a tempo parziale e indeterminato.

ARTICOLO 12 - ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il vincitore dovrà assumere servizio alla data indicata nella lettera di nomina. L'assunzione in servizio deve essere sempre preceduta dall'acquisizione dei documenti richiesti ed avviene dopo l'avvenuta verifica da parte del Comune della regolarità degli stessi.

Il concorrente che non produce detti documenti nei termini prescritti o non assume servizio nel giorno stabilito, è dichiarato decaduto dalla nomina.

ARTICOLO 13 - PERIODO DI PROVA

Il dipendente assunto in servizio, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, è sottoposto ad un periodo di prova secondo la disciplina prevista dal vigente CCNL. Nel caso di giudizio negativo del periodo di prova espresso dal Segretario Generale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, fatto salvo quanto previsto dallo stesso. La risoluzione del rapporto per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

ARTICOLO 14 - PROGRAMMA E PROVE D'ESAME

Qualora il numero delle domande di ammissione al concorso sia superiore a 30, la Commissione Giudicatrice valuterà l'opportunità di effettuare una prova preselettiva, sotto forma di test a risposta multipla vertenti sulle materie oggetto delle prove d'esame ovvero psicoattitudinali, per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove.

L'indizione della preselezione e le modalità (luogo ed ora di svolgimento della prova) in cui essa avverrà saranno comunque pubblicate sul sito internet del Comune all'indirizzo indicato; tale pubblicazione avrà effetto di notifica individuale agli interessati, i quali non riceveranno, pertanto, comunicazioni personali al riguardo. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

La prova preselettiva si considera superata ove il concorrente abbia ottenuto un punteggio pari ad almeno 21/30. Sono ammessi alla prova scritta i candidati classificati fino al 30° posto, precisando che sono comunque ammessi tutti coloro che ottengono lo stesso punteggio del 30° candidato ammesso.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito. I risultati della preselezione saranno pubblicati, prima dell'effettuazione della prova scritta , sul sito internet del Comune all'indirizzo indicato.

ARTICOLO 15 - ESPLETAMENTO DELLE PROVE

Programma di esame

- Nozioni di diritto costituzionale;
- Diritto penale e diritto processuale penale con riferimento ai compiti della polizia giudiziaria;
- Elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento ordinamento delle autonomie locali, normativa sul procedimento amministrativo – "Anticorruzione" – "Trasparenza" – "Accesso civico" (L. 190/2012 – D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- Legge di depenalizzazione n. 689 del 24 novembre 1981;
- Ordinamento, ruolo e funzioni della Polizia Locale: legislazione nazionale e regionale;
- Codice della Strada;
- Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e relativo regolamento di esecuzione;
- Normativa in materia di immigrazione e stupefacenti;
- Legislazione nazionale e regionale in materia urbanistica, edilizia, ambientale e commerciale;
- Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e nozioni del testo unico del pubblico impiego (D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- Nozioni sul Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- Nozioni sul Codice della protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e GDPR 2016/ 679);
- Accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- Accertamento della conoscenza della lingua inglese (art. 37, D. Lgs. n. 165/2001).

I candidati portatori di handicap, che ne abbiano fatto richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, sosterranno le prove d'esame con l'uso degli ausili necessari e con i tempi aggiuntivi eventualmente occorrenti in relazione allo specifico handicap.

Le prove d'esame sono dirette ad accertare la professionalità e l'attitudine dei candidati con riferimento alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere, nonché l'effettiva capacità a risolvere problemi ed elaborare soluzioni nell'ambito delle competenze lavorative di riferimento.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta ed in una prova orale e si intenderanno superate ove il concorrente abbia ottenuto, in ciascuna di esse, un punteggio pari ad almeno 21/30.

La prova scritta consisterà in quesiti a risposta aperta.

Prova orale

La Commissione Giudicatrice sottoporrà il candidato ad una prova orale individuale consistente in un colloquio sulle materie oggetto del programma d'esame. Nel corso della prova orale sarà accertata anche l'eventuale conoscenza della lingua straniera di base (inglese) e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37, D. Lgs. n.165/2001).

L'ammissione dei candidati al concorso e l'espletamento dello stesso saranno affidati alla Commissione Giudicatrice appositamente individuata.

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

Le comunicazioni relative all'ammissione al concorso, alla data e alla sede di svolgimento della prova scritta e della prova orale, agli esiti delle prove saranno fornite ai candidati tramite il sito istituzionale sul sito internet del Comune all'indirizzo indicato.

Le comunicazioni relative alla non ammissione al concorso, con l'indicazione dei motivi dell'esclusione, saranno inviate ai candidati interessati a mezzo posta elettronica certificata.

Le comunicazioni pubblicate sul sito istituzionale hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Non seguiranno, pertanto, ulteriori comunicazioni.

ARTICOLO 16 - GRADUATORIA E RISERVA DELL'AMMINISTRAZIONE

Al termine dei propri lavori la Commissione Giudicatrice formulerà una graduatoria di merito dei concorrenti che avranno superato le prove per la cui validità si fa rinvio alle vigenti normative.

L'assunzione opererà nei confronti del vincitore, fatta salva l'applicazione dei diritti di preferenza o precedenza a norma di legge.

Il nominato che senza impedimento legittimo non assuma servizio entro 30 giorni sarà dichiarato decaduto, salvo possibilità di proroga per giustificati motivi.

La persona nominata, per poter addivenire alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, dovrà sottoporsi alla visita medica preventiva in fase pre-assuntiva presso il medico competente per accertare l'idoneità psico-fisica incondizionata alla mansione specifica. La mancata idoneità psico-fisica, incondizionata e senza limitazioni, è causa di impedimento alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

La persona nominata dovrà produrre la dichiarazione circa l'insussistenza di incompatibilità prevista dall'art. 53 del vigente D. Lgs. 30/03/2001, n.165.

La nomina è soggetta ad un periodo di prova così come disciplinato dal vigente CCNL.

ARTICOLO 17 - RISERVA

È disposta una frazione di riserva di posto ai sensi dell'art. 1014, comma 4, e dell'art.678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010 a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulato ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

ARTICOLO 18 - TITOLI DI PREFERENZA

In caso di parità di votazione, la posizione in graduatoria sarà determinata in base ai seguenti titoli di preferenza:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei

caduti per servizio nei settori pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze Armate e congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è accordata:
- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- al più giovane d'età.

Nell'ipotesi di definitiva parità anche dopo l'applicazione delle preferenze ex lege, la preferenza è stabilita con estrazione a sorte.

ARTICOLO 19 - DISPOSIZIONI DIVERSE

Il bando viene emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come previsto dal D. Lgs. 11/04/2006, n. 198, contenente codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 delle Legge 28/11/2005 n. 246.

Il bando viene emanato nel rispetto della Legge 12/03/1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Per informazioni relative al presente concorso, gli interessati durante gli orari di apertura al pubblico potranno rivolgersi al Servizio Personale – referente: dott.ssa Maria Carmela Antonia La Torre - telefono 0884.919462 - mail protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00, effettuerà i controlli che riterrà opportuni, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Qualora dal suddetto controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, il dichiarante incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 495 del Codice penale, oltre ad essere escluso dalla procedura selettiva, nonché decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia di assunzioni nella pubblica amministrazione.

ARTICOLO 20 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso costituisce ad ogni effetto comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la presentazione della domanda di ammissione.

Ai sensi dell'art. 7 ss. della L. 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni, responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Rag. Raffaele di Fazio.

ARTICOLO 21 - ACCESSO AGLI ATTI

I candidati hanno la facoltà di esercitare il diritto di visione e di accesso agli atti della procedura selettiva, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso agli atti ed ai documenti.

ARTICOLO 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR 2016/679, i dati personali e sensibili del concorrente sono oggetto di trattamento da parte del Comune per gli adempimenti di questa procedura, per l'utilizzo della graduatoria e per eventuali assunzioni, nel rispetto della normativa della legge citata. Si comunica che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Il titolare

del trattamento dei dati sopra citati è il Responsabile del III Settore.

La firma apposta in calce alla domanda varrà anche come autorizzazione ad utilizzare i dati personali per fini istituzionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando.

Rodi Garganico, 20/04/2022

Il Responsabile del Settore
Rag. Raffaele di Fazio

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA TRASCRIVERE SU CARTA LIBERA

AL SERVIZIO PERSONALE
DEL COMUNE DI RODI GARGANICO
PIAZZA GIOVANNI XXIII N. 1
71012 RODI GARGANICO (FG)
Pec:
protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

Il/La sottoscritt…		
nat… a	il	codice fiscale
e-mail	PEC	

Residenza		
Comune	CAP	(prov.)
via	recapito telefonico	

DOMICILIO (SE DIVERSO DALLA RESIDENZA)		
Comune	CAP	(prov.)
via	recapito telefonico	

CHIEDE

di essere ammess….. a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura n. 2 posti di "Istruttore di Polizia Locale", ex Categoria C, a tempo parziale ed indeterminato.

All'uopo, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di essere cittadino italiano ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; qualora cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea, di essere in possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani, non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; qualora cittadini non italiani di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. di avere età non inferiore agli anni 18 compiuti ed inferiore a quella prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia di collocamento a riposo d'ufficio;
3. di non essere escluso/a dall'elettorato politico attivo e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. ovvero di non essere iscritto o cancellato dalle liste elettorali del Comune di ……. per la seguente motivazione ……. (se cittadino/a italiano/a);
4. di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza (se

cittadino/a di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);

5. di possedere tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e una buona padronanza della lingua italiana parlata e scritta (se non cittadini italiani);
6. di non essere stato/a destituito/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
7. di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna e provvedimenti definitivi di misure di prevenzione nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento;
8. di avere pendenti i seguenti procedimenti penali o condanne non definitive o provvedimenti non definitivi di applicazione di misure di prevenzione, nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento:
   ……..…….;
9. di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi dell'art.1 della legge 23 agosto 2004, n.226);
10. di possedere idoneità psico-fisica incondizionata alle specifiche mansioni da accertarsi in via preventiva ai sensi del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81;
11. di essere in possesso del seguente titolo di studio ……. conseguito presso …….. nell'anno scolastico ……/…… con la seguente votazione: ……/60 ovvero ……/100. In caso di possesso di titolo di studio estero, di aver richiesto / ottenuto (cancellare la voce che non interessa), il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio al titolo richiesto dal presente bando, i cui estremi del provvedimento sono: ……;
12. di essere in possesso di patente di abilitazione alla guida di veicoli a motore:

    cat. A (senza limitazioni): n. …… rilasciata il …….. da …… scadenza ……..

    cat. B (senza limitazioni): n. …… rilasciata il …….. da …… scadenza ……..
13. di conoscere le seguenti lingue straniere: ☐ Inglese (obbligatorio) ☐ Francese;
14. di essere in possesso dei requisiti di idoneità all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire, così come previsti dal bando di concorso;
15. il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. del 9.05.1994, n. 487, ed in particolare del seguente titolo di preferenza: ……..…….;
16. di essere / non essere (cancellare la voce che non interessa) portatore di handicap e, per il sostenimento dell'esame, di necessitare del seguente tipo di ausilio / tempo necessario aggiuntivo……..…… ……..;
17. di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
18. di autorizzare ai sensi del GDPR 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei propri dati personali ai fini della presente procedura;
19. di autorizzare la pubblicazione dei propri dati sul sito internet del Comune di Rodi Garganico

per comunicazioni inerenti il presente avviso;

20. di accettare incondizionatamente quanto previsto dall'avviso pubblico nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione del Comune di Rodi Garganico inerente la presente procedura.

Allega, a pena di esclusione:

- copia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitae datato e sottoscritto;
- copia dell'eventuale certificazione medico-sanitaria che indichi gli strumenti ausiliari utili allo svolgimento della preselezione o delle prove d'esame;
- copia dell'eventuale certificazione medico-sanitaria da cui risulti che il candidato è un portatore di handicap con invalidità uguale o superiore all'80%;
- copia versamento tassa di concorso.

Il sottoscritto prende atto e accetta che tutte le comunicazioni inerenti il concorso saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet istituzionale del Comune di Rodi Garganico all'indirizzo https://www.comune.rodigarganico.fg.it/ alla pagina AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – sezione BANDI DI CONCORSO e che tali comunicazioni avranno validità di notifica a tutti gli effetti di legge.

LUOGO E DATA,_____

FIRMA PER ESTESO

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 820/GC del 05/04/2023

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente e/o affine secondo la tabella del D.M. 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni . E' esentato da questo requisito il personale sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 presso le Aziende USL ed Ospedaliere nella medesima disciplina dell'avviso;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- Abilitazione all'esercizio della professione;
- Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Dirigente Medico – disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base;
- Aver superato il periodo di prova;
- Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: personale.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

  Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della PEC.

  La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione a pena di non ammissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a. cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. il profilo professionale di appartenenza;
e. l'Azienda o Ente di appartenenza e il relativo indirizzo della sede legale;
f. titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
g. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
h. le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
i. le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
j. di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
k. l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
l. di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
m. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente la presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque

imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite **PEC personale** del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.
Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale,** redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
2) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.
Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei

requisiti di ammissibilità.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).
L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
c. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica);
d. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
e. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli l'Area Gestione del Personale si avvarrà dell'ausilio del Direttore del Dipartimento Cure Primarie o di un suo delegato.
La Commissione dispone complessivamente di 20 punti per i titoli.

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati.

7 - AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale/Commissario Straordinario con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.
All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente. Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

9 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Giovanni Gorgoni)

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____

residente in_____

via_____ n. _____ PEC_____.

chiede di essere ammesso all'**Avviso pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n._____ del_____ e pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato_____ facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria_____ con sede legale in Via_____ n._____ cap_____ Città_____ ;

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti specifici di ammissione richiesti:
  - _____
    _____
    _____
    _____
    _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di_____;
- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali_____;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso_____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**
- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli
- _____
- _____
- _____

Data_____ Firma _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura**.

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA.

LA DIRETTRICE GENERALE RENDE NOTO

In esecuzione della delibera n. 697 del 21/04/2023

ART. 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Con la suddetta deliberazione n. 697 del 21/04/2023, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di **Dirigente Medico – Area Sanità – disciplina MEDICINA D'EMERGENZA – URGENZA.**

Le disposizioni per l'ammissione al relativo avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dall'art. 12 co. 1 del D.L. n. 34 del 30 marzo 2023 pubblicato sulla G.U. n. 76 del 30/03/2023.

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.Lgs n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.
- le disposizioni di cui all'art. 12 co. 1 del D.L. n. 34 del 30 marzo 2023 pubblicato sulla G.U. n. 76 del 30/03/2023;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.

1. gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
2. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
3. i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:

1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

d) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

f) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;
2. **Specializzazione in medicina d'emergenza – urgenza o in discipline equipollenti o affin**i *ex* DD.MM. 30 e 31gennaio 1998 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto (1 febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
3. **Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale.** L'iscrizione al corrispondente ordine Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese non comunitario consente la partecipazione all'avviso. Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purchè riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dalla Legge n. 15 del 15 febbraio 2022, di conversione del D.L. 31 dicembre 2021 n. 228.
4. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 bis D.L. n. 18/2020 convertito in Legge n. 27/2020, modificato ed integrato dall'art. 4, comma 3, del D. L. n. 198 del 29/12/2022, avente ad oggetto: "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo

determinato e parziale a **medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e penultimo anno del corso della Scuola di specializzazione in medicina d'emergenza – urgenza o in discipline equipollenti o affin**i.

5. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 co. 1 del D.L. n. 34 del 30 marzo 2023, pubblicato sulla G.U. n. 76 del 30/03/2023, allo scopo di garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e valorizzare l'esperienza professionale acquisita, è ammesso a partecipare ai concorsi per l'accesso alla dirigenza medica del SSN nella disciplina di medicina d'emergenza – urgenza, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione il personale medico che, dal 1° gennaio 2013 al 30 marzo 2023, data di pubblicazione del decreto:

   - abbia maturato, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile;

   - ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del SSN a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi.

Il servizio prestato di cui al punto n. 5) è certificato, su istanza dell'interessato, dalla struttura presso la quale è stato svolto, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.

6. Tenuto conto delle difficoltà di reperire medici chirurghi in possesso della specializzazione sopraindicata**, possono presentare domanda anche i medici chirurghi, iscritti al relativo albo professionale, in possesso di specializzazione ricompresa nelle seguenti aree:**
   - **area medica e delle specialità mediche** e relative discipline equipollenti o affini, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni;
   - **area chirurgica e delle specialità chirurgiche** e relative discipline equipollenti o affini, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni;
   - **area della medicina diagnostica e dei servizi** e relative discipline equipollenti o affini, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni;

   Le suddette specializzazioni saranno ritenute utili solo in carenza di candidati in possesso della specializzazione in medicina d'emergenza – urgenza, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine.

7. In subordine ai candidati in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 6, **potranno essere prese in considerazione anche le domande di partecipazione al presente avviso presentate da candidati privi della specializzazione purché in possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui al punti nn. 1. e 3.**
   In tal caso le domande saranno graduate tenendo conto:
   - dell'attività lavorativa e/o dell'esperienza maturate, anche con contratti flessibili, nell'ambito di Pronto Soccorso o nell'Area dell'Emergenza Urgenza;
   - del possesso dei seguenti corsi:
     - BLSD
     - P-BLSD
     - ALS
     - ATLS

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero,

devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle relative domande di ammissione.

ART. 3 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni ***"Curriculum"*** e ***"Concorsi".***

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione *"Conferma e di invio"* saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione *"Riepilogo Candidatura"*.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15º giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto ***"Contattaci"*** in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 :00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18: 00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate secondo

quanto previsto dall'art. 27 Comma 7 del Dpr 483/97 (punti 0,500 per anno), dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;

- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"**;

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 62 Avviso Pubblico Dirigente Medico **medicina d'emergenza – urgenza**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
- l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
- di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
- l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
- iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
- il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
- eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di avviso pubblico** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
- di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**
- di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, scansionata e allegata alla domanda online.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della

documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versato entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Costituisce **motivo di esclusione**:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 8 – VALUTAZIONE TITOLI

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4, 5, 6, 7, 8 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio complessivo di **20** punti, così ripartiti:

- **20 punti per i titoli di cui**:

  - Titoli di carriera **punti 10**
  - Titoli accademici e di studio **punti 3**
  - Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 3**
  - Curriculum formativo e professionale **punti 4**

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.

In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 9 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà:

1. **una graduatoria di medici specialisti in medicina d'emergenza – urgenza**, ovvero in disciplina equipollente o affine, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. **una graduatoria separata di candidati idonei, in formazione specialistica** iscritti a partire dal quarto anno del corso di formazione specialistica in medicina d'emergenza – urgenza, ovvero in disciplina equipollente o affine;

3. **una graduatoria separata del personale medico** che, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 e la data di scadenza del presente bando:

   ❖ abbia maturato, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale, almeno

tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile;

- ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del SSN a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi.

4. **una graduatoria di medici specialisti in possesso di una specializzazione ricompresa nell'area medica e delle specialità mediche o nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche**, e relative specializzazioni equipollenti o affini;

5. **una graduatoria dei medici laureati ed abilitat**i. In tal caso le domande saranno graduate tenendo conto:
   - dell'attività lavorativa e/o dell'esperienza maturate, anche con contratti flessibili, nell'ambito di Pronto Soccorso o nell'Area dell'Emergenza Urgenza;
   - del possesso dei seguenti corsi:
     - BLSD
     - P-BLSD
     - ALS
     - ATLS

Questa Amministrazione procederà allo scorrimento, nell'ordine, della seconda, terza, quarta e quinta graduatoria di merito solo nel caso di carenza o indisponibilità dei candidati, utilmente collocati nella prima graduatoria di merito, ad assumere servizio a tempo determinato presso questa ASL BT.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 s.m.i.
Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.
Qualora si dovesse attingere, a seguito dell'intero scorrimento delle n. 4 graduatorie sopra citate, alla graduatoria dei medici laureati ed abilitati, gli stessi saranno adibiti ad attività di triage e codici bianchi.

La Direttrice Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura de quo - all'approvazione della graduatoria.
Si precisa che l'assunzione del personale per il quale è indetto il presente avviso verrà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 10 – CONFERIMENTO INCARICO

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo **pec** indicato nella domanda. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare il proprio recapito di posta elettronica certificata). Sono escluse altre modalità.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica;

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dal vigente CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità per il corrispondente profilo di Dirigente.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di

lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale in questione.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/ Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).**

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati

personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali, oltre che alla gestione del rapporto di lavoro, ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

ET/cd

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Alessandro Scelzi

LA DIRETTRICE GENERALE
Dott.ssa Tiziana Di Matteo

ELEMENTI DI VALUTAZIONE
Dirigente Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

I 20 punti per la valutazione dei titoli, così come previsto dall'avviso pubblico *de quo*, sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10 punti**;
- Titoli accademici e di studio: **3 punti**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3 punti**;
- Curriculum formativo e professionale: **4 punti**.

TITOLI DI CARRIERA: max 10 punti

I titoli di carriera, saranno valutati anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 483/97, secondo il seguente dettaglio:

- Specializzazione nella disciplina ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno**;
- Specializzazione ai sensi del D.Lgs. 368/99: **1,000 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina a tempo pieno: **1,200 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina affine a tempo pieno: **0,900 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale nella disciplina: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale in disciplina affine: **0,750 punti per anno**;
- Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno**;
- Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno**;
- Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina o equipollente tempo pieno 1,200 punti per anno (valutati al 25%): **0,300 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in disciplina affine tempo pieno: 0**,900 punti per anno** (valutati al 25%): **0,225 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno: **0,600 punti per anno** (valutati al 25%): **0,150 punti per anno**;

I servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;

Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max 3 punti
I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000**;

- Altra specializzazione in disciplina affine: **punti 0,500**;
- Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina affine: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125**;
- Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;
- Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
- Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
- Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.Lgs 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) e dal D.Lgs. n. 368/1999 (a partire dall'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato a tempo pieno nel livello iniziale del profilo stesso rispettivamente **con punti 0,500 e con punti 1,000** nel limite massimo della durata del corso di studi.
Verrà valutato, tra i titoli di carriera, il percorso riguardante la specializzazione anche per i candidati in formazione specialistica nei limiti del numero di anni di specializzazione frequentati.

PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti) – (ultimo quinquennio)
I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici, sono determinati come segue:

- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (singolo autore) **punti 0,050**;
- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (autori in collaborazione) **punti 0,025**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (singolo autore) **punti 0,020**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (autori in collaborazione) **punti 0,010**;
- Abstract /Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report: **punti 0,005**.

CURRICULUM (max 4 punti):

I punteggi da assegnare per il curriculum formativo e professionale sono determinati come segue precisando che le attività saranno valutate solo se nelle materie oggetto del concorso e attinenti alla disciplina equipollente e/o affine di che trattasi:

- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) attinenti presso Servizio Sanitario: **punti 0,500 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) attinenti presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate: **punti 0,300 per anno**;
- partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari con esame finale attinenti alla disciplina a concorso: **punti 0,010 cadauno**;
- partecipazione a corsi, convegni, congressi e seminari senza esame finale attinenti alla disciplina a concorso: **punti 0,001 cadauno**;
- corsi/convegni/congressi/seminari/scuole in qualità di docente/relatore attinenti alla disciplina a concorso: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi di informatica/lingua con esame finale **punti 0,010 cadauno**;
- Attività di docenza presso PA **punti 0,005 ad ora**;
- corsi di perfezionamento universitario, corsi di alta formazione: **punti 0,150 cadauno**;
- casistica di specifiche esperienze e attività professionali (minimo **punti 0,50 massimo punti 1,00**);
- Attestati BLSD, P-BLSD, ALS, ATLS, punti 0,300 ciascuna: 0,300
- assegni di ricerca, stage, tirocinio, frequenza volontaria: non valutabile.

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE".

In esecuzione della Deliberazione DG n. 277 del 14/04/2023 e ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali dell'Area Funzioni Locali III Sezione Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali e delle vigenti disposizioni regolamentari aziendali, è indetto avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa "Area Gestione Risorse Economiche e Finanziarie" per valutazione comparata ed eventuale colloquio.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Posto quanto premesso, per la partecipazione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

1 essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di dirigente appartenente al ruolo Amministrativo presso le Aziende e gli Enti del SSR Puglia;
2 aver maturato un'esperienza professionale di responsabilità gestionale nel ruolo amministrativo non inferiore a 5 anni, ovvero secondo quanto appresso specificato;
3 essere in possesso delle attitudini organizzativo-gestionali, delle competenze e professionalità richieste;
4 non incorrere nelle cause ostative di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, e ss.mm. ii..

Con riferimento al punto n. 4 il dirigente interessato dovrà produrre, a pena di esclusione dalla selezione, unitamente all'istanza di partecipazione, apposita autocertificazione (da rendere ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità (modello Allegato C al presente avviso) e, ove esistenti, all'impegno espresso di rimuoverle entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico e, comunque, prima della sottoscrizione del relativo contratto individuale di affidamento.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'incarico viene conferito ai sensi dell'art. 71 del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018 e secondo le procedure individuate nel Regolamento sui criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e sui criteri e modalità di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali – Area Funzioni Locali III Sezione Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali"**,** approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1375 del 22/09/2021, secondo i seguenti requisiti specifici:

- esperienza professionale dirigenziale richiesta nel ruolo amministrativo quale requisito di partecipazione non inferiore a cinque anni maturati, in maniera effettiva, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato o assimilabili, ovvero di massimo grado di responsabilità amministrativa gestionale presso Pubbliche Amministrazioni, oppure con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati anche senza soluzione di continuità, negli ultimi dieci anni;

Dal curriculum formativo e professionale, autocertificato, dovranno risultare le competenze necessarie a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Area Gestione Risorse Economiche e Finanziarie ed in particolare:

• supportare la Direzione Generale e Amministrativa nella programmazione economico finanziaria;
• gestire la contabilità economico patrimoniale ed il raccordo con la contabilità analitica in collaborazione con l'U.O. Controllo Gestione;
• provvedere alla definizione delle procedure amministrativo contabili, sia per i movimenti in entrata che quelli in uscita, assicurando la corretta gestione dei flussi finanziari;
• accertare la coerenza del Bilancio Economico Preventivo con i Budgets assegnati alle macrostrutture;
• predisporre i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso;

• provvedere alla tenuta delle scritture e dei libri contabili;
• assicurare le comunicazioni e la gestione dei flussi finanziari con l'Istituto tesoriere;
• provvedere a tutte le rendicontazioni intermedie sia contabili che di cassa;
• monitorare le procedure monitorie (decreti ingiuntivi) ed esecutive (pignoramenti c/o terzi), fornendo semestralmente adeguata reportistica alla Direzione Strategica;
• gestire la rilevazione degli ammortamenti in collaborazione con l'Area Gestione del Patrimonio e con l'Area Gestione Tecnica;
• assicurare il controllo contabile delle Casse economali;
• curare la rendicontazione delle gestioni di liquidazione delle ex AA.UU.SS.LL.;
• assicurare l'attività di controllo interno del Collegio Sindacale e della Direzione Generale;
• assicurare tutti gli adempimenti di natura fiscale;
• svolgere attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di programmazione della spesa.

ART. 3 CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di struttura complessa viene conferito dal Direttore Generale su proposta del Direttore Amministrativo, il quale può avvalersi per le attività di valutazione di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale e composta da due Direttori di struttura complessa non sanitaria dell'ASL Foggia o di altre aziende sanitarie oltre che dal Direttore Amministrativo, con funzioni di Presidente.
Nel conferimento dell'incarico il Direttore Amministrativo, anche qualora coadiuvato dalla Commissione appresso indicata, effettua una valutazione comparata dei curricula formativi e professionali dei candidati e tiene conto:
- delle valutazioni del Collegio Tecnico, ove esistenti;
- del profilo di appartenenza;
- delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o Enti;
- di eventuale colloquio tendente ad accertare il possesso delle attitudini manageriali-gestionali, le caratteristiche motivazionali dell'interessato, nonché le esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- del criterio di rotazione, ove applicabile;
- elementi di valutazione che tengono conto delle capacità gestionali con particolare riferimento al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alla capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi.
Effettuate le valutazioni di cui sopra, il Direttore Amministrativo propone il nominativo del Dirigente Amministrativo al quale conferire l'incarico.

ART. 4 DURATA E TRATTAMENTO

L'incarico viene conferito a tempo determinato ed ha durata quinquennale, salvo rinnovo. La durata può essere inferiore se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato (sono assimilabili tutte le altre cause di cessazione del rapporto di lavoro previste dalle leggi e dai CC.CC. NN.LL. vigenti).
Il conferimento dell'incarico comporta la sottoscrizione del contratto individuale d'incarico che definisce tutti gli aspetti connessi all'incarico conferito.
Con la sottoscrizione del contratto individuale d'incarico sarà riconosciuto, con la decorrenza nello stesso indicata, il trattamento economico corrispondente, discendente dalla graduazione della posizione dirigenziale.

ART. 5 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'ASL Foggia si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, pubblicando il relativo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dandone notizia sul sito web aziendale, con valore di notifica agli eventuali interessati, qualora ne ravvisasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale.

ART. 6 PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E TERMINE PRESENTAZIONE ISTANZE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione esclusivamente a mezzo pec, a pena di esclusione, all'indirizzo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it
L'invio della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'Avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o di titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
Le istanze pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli stessi.

ART. 7 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere inviata, come sopra indicato, entro e non oltre il 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Nella domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono indicare obbligatoriamente, pena d'esclusione, le seguenti informazioni:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) ruolo di appartenenza e profilo professionale;
c) anzianità di servizio nella posizione dirigenziale;
d) superamento periodo di prova;
e) situazione relativa ad eventuali pronunce a proprio carico in tema di responsabilità penale, anche con sentenze non passate in giudicato, o procedimenti penali in corso per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale;
f) esito eventuali verifiche da parte del Collegio Tecnico e valutazioni annuali;
g) sanzioni disciplinari subite, limitatamente all'ultimo biennio;
h) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) i servizi prestati presso altri Enti e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
k) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
l) consenso, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, e ss.mm.ii., nell'osservanza del regolamento UE 2016/679, all'ASL Foggia al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

m) indirizzo di posta elettronica certificata o e-mail ordinaria personale alla quale poter inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione, numero telefonico (anche cellulare);
n) accettazione delle modalità di notifica inerenti alla procedura selettiva in oggetto che avverranno esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale www.aslfg.it Sezione Albo Pretorio "Concorsi/Avvisi".
o) autorizzazione alla pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet istituzionale per tutte le comunicazioni che riguardano il presente Avviso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in merito alla mancata lettura delle comunicazioni e/o delle eventuali convocazioni dei candidati effettuate con le pubblicazioni sul sito istituzionale.
L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda di partecipazione.

ART. 8 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, i seguenti documenti:
- scansione della domanda datata e firmata (All. 1 al presente atto);
- scansione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Curriculum Vitae, redatto sotto forma di autocertificazione con assunzione di responsabilità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità (modello Allegato C al presente avviso) e, ove esistenti, all'impegno di rimuoverle entro n. 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico e, comunque, prima della sottoscrizione del relativo contratto individuale di affidamento dell'incarico.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esistente agli atti di questa Azienda.
Scaduto il termine di presentazione delle domande non è possibile alcuna integrazione.
Pertanto, non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Azienda dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format.

ART. 9 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di selezione, nonché la regolarità della domanda.
L'esclusione dalla procedura di selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'ASL Foggia.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web istituzionale nella Sezione Albo Pretorio "Concorsi/Avvisi".
Coloro che risulteranno essere ammessi alla procedura possono essere convocati, con apposite comunicazioni, per sostenere l'eventuale colloquio.
Nella stessa nota saranno, pertanto, indicati data, luogo ed ora.
La mancata presenza al colloquio verrà considerate rinuncia alla partecipazione.
Costituiscono motivo di esclusione:

- mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- invio della domanda in modalità differente da quella prevista;
- invio della candidatura priva della fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- invio della candidatura priva della domanda di partecipazione al presente avviso;

- invio della candidatura con domanda di partecipazione priva di sottoscrizione;
- scansione dei documenti allegati illeggibili;
- inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando o prima della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna, anche non passate in giudicato per reati previsti nel Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") Titolo II ("Delitti contro la P.A."), Libro II ("Dei delitti in particolare");
- l'essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e l'essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- accertamento delle dichiarazioni non veritiere fornite dal candidato.

ART. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia - Area Gestione Risorse Umane – U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." – Via Michele Protano n. 13- 71121- Foggia- email : risorseumane@aslfg.it- Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email : rpd@aslfg.it – Pec : rpd@mailcert.aslfg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo https: //www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia.

ART. 11 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia, ivi compreso il D. Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità.
Ai fini della presente procedura si potranno rivolgere all'U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." cui saranno assegnate le domande di partecipazione che perverranno e che curerà ogni ulteriore fase del procedimento. Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it – Tel.0881-884537-623-981-988

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giuseppe Nigri

All. 1

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Foggia
Via Michele Protano 13, 71121 Foggia

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n.____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico regionale per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa dell'Area Gestione Risorse Economiche e Finanziarie della ASL Foggia indetto con deliberazione n. 277 del 14/04/2023.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____,
b) Codice Fiscale _____;
c) di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____Via _____ n. _____; telefono _____; mail _____;
d) posta elettronica certificata personale (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;
e) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
f) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
g) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera del SSR Puglia _____ dal _____ con il seguente profilo professionale di _____;
h) di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni, maturata nel profilo di Dirigente Amministrativo, ovvero di avere la seguente anzianità di servizio _____;
i) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
j) di godere dei diritti politici;
k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato condanne penali e di avere procedimenti penali in corso _____); (2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____; (3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____ _____;(4)

n) di non essere stato destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:
1) fotocopia di documento di identità valido;
2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ALLEGATO B

INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE"

Descrizione sintetica linee di attività della struttura
• supporta la Direzione Generale e Amministrativa nella programmazione economico finanziaria;
• gestisce la contabilità economico patrimoniale ed il raccordo con la contabilità analitica in collaborazione con l'U.O. Controllo Gestione;
• provvede alla definizione delle procedure amministrativo contabili sia per i movimenti in entrata che quelli in uscita, assicurando la corretta gestione dei flussi finanziari;
• accerta la coerenza del Bilancio Economico Preventivo con i Budgets assegnati alle macrostrutture;
• predispone i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso;
• provvede alla tenuta delle scritture e dei libri contabili;
• assicura le comunicazioni e la gestione dei flussi finanziari con l'Istituto tesoriere;
• provvede a tutte le rendicontazioni intermedie sia contabili che di cassa;
• monitora le procedure monitorie (decreti ingiuntivi) ed esecutive (pignoramenti c/o terzi), fornendo semestralmente adeguata reportistica alla Direzione Strategica;
• gestisce la rilevazione degli ammortamenti in collaborazione con l'Area Gestione del Patrimonio e con l'Area Gestione Tecnica;
• assicura il controllo contabile delle Casse economali;
• cura la rendicontazione delle gestioni di liquidazione delle ex AA.UU.SS.LL.;
• assicura l'attività di controllo interno del Collegio Sindacale e della Direzione Generale;
• assicura tutti gli adempimenti di natura fiscale;
• svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di programmazione della spesa.

Peso graduazione delle funzioni: 94

Valore economico complessivo annuo: retribuzione lorda di parte fissa per tredici mensilità € 18.000 – retribuzione di posizione parte variabile: in via di definizione.

Requisiti specifici: Area ATP Ruolo Amministrativo

Requisiti professionali: esperienza dimostrata e/o formazione ed aggiornamento professionale nel settore specifico.

Struttura di afferenza dell'incarico: Area Gestione Risorse Finanziarie

Sede di lavoro: Sede Centrale ASL FG

ASL Foggia
PugliaSalute

ALLEGATO C

MODELLO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N.39

II/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. (_____) il_____

in qualità di _____

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

In particolare, ai fini delle cause di inconferibilità:

- ❑ di NON avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato,per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D. Lgs. n. 39/2013);
- ❑ di NON avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in ente pubblico o in ente di diritto privato in controllo pubblico[1] regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario regionale (artt. 4 e 5 D. Lgs. n. 39/2013);
- ❑ di NON trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 39/2013;

e, ai fini delle cause di incompatibilità:

- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1 e comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013[2];
- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 39/2013;
- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 39/2013;
- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2013;
- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14 del D. Lgs.n. 39/2013;

[1]Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett. d), per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

[2] Secondo la definizione riportata nell'art. 1, comma 2 lett. c), per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

ASL Foggia
PugliaSalute

Oppure

- ❑ di avere riportato le seguenti condanne penali: _____
- ❑ che sussistono la/le seguente/i causa/e di inconferibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti (*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del d. lgs. 39/2013

- ❑ che sussistono la/le seguente/i causa/e di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:(*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del d. lgs. 39/2013

e di impegnarsi a rimuoverla/e ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.19 del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.
Il sottoscritto si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione (art. 20, comma 2) e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Informazioni sulla protezione dei dati personali (ex art. 13 del Reg. UE 2016/679)
Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali circa il trattamento dei dati personali raccolti, e in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa. Il rifiuto a fornire i dati personali richiesti comporterebbe l'impossibilità di procedere alla nomina ed alla sottoscrizione del relativo contratto. Per esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 potrà rivolgersi direttamente al Titolare del trattamento dei dati ASL di di Foggia con sede in Via Michele Protano n.13, 71121 Foggia (FG). Per informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali si rinvia al sito web istituzionale, nell'apposita sezione Privacy.

In fede

_____

ASL FG

AVVISO SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 17 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

SI RENDE NOTO

Che giorno 22.05.2023 alle ore 11,00 presso la Sala Conferenze dell'ASL FG – Via Michele Protano, 13 – Foggia, avverranno le operazioni di sorteggio previste dagli artt. 6 e 25 del DPR n. 483 del 10.12.1997 del Componente Effettivo e del Componente Supplente del Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 17 posti di Dirigente Medico disciplina Ginecologia e Ostetricia, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 09.03.2023 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-4^ serie speciale-Concorsi- n. 23 del 24.03.2023 .

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Nigri

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE TECNICA".

In esecuzione della Deliberazione DG n. 327 del 20/04/2023 e ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali dell'Area Funzioni Locali III Sezione Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali e delle vigenti disposizioni regolamentari aziendali, è indetto avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa "Area Gestione Tecnica" per valutazione comparata ed eventuale colloquio.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Posto quanto premesso, per la partecipazione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

1. essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di dirigente appartenente al ruolo Professionale presso le Aziende e gli Enti del SSR Puglia;
2. aver maturato un'esperienza professionale di responsabilità gestionale nel ruolo Professionale quale dirigente non inferiore a 5 anni, ovvero secondo quanto appresso specificato;
3. essere in possesso delle attitudini organizzativo-gestionali, delle competenze e professionalità richieste;
4. non trovarsi nella situazione relativa ad eventuali pronunce a proprio carico in tema di responsabilità penale, anche con sentenze non passate in giudicato, o procedimenti penali in corso per uno dei reati previsti dal Capo I – Titolo II – Libro Secondo del Codice Penale;
5. non aver subito sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio;
6. non incorrere nelle cause ostative di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, e ss.mm. ii..

Con riferimento al punto n. 6 il dirigente interessato dovrà produrre, **a pena di esclusione dalla selezione**, unitamente all'istanza di partecipazione, apposita autocertificazione (da rendere ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità (modello Allegato C al presente avviso) e, ove esistenti, all'impegno espresso di rimuoverle entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico e, comunque, prima della sottoscrizione del relativo contratto individuale di affidamento.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'incarico viene conferito ai sensi dell'art. 71 del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018 e secondo le procedure individuate nel Regolamento sui criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e sui criteri e modalità di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali – Area Funzioni Locali III Sezione Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali", approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1375 del 22/09/2021, secondo i seguenti requisiti specifici:

- esperienza professionale dirigenziale richiesta nel ruolo professionale quale requisito di partecipazione non inferiore a cinque anni maturati, in maniera effettiva, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato o assimilabili, ovvero di massimo grado di responsabilità amministrativa gestionale presso Pubbliche Amministrazioni, oppure con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati anche senza soluzione di continuità, negli ultimi dieci anni;

Dal curriculum formativo e professionale, autocertificato, dovranno risultare le competenze necessarie a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Area Gestione Tecnica ed in particolare:

- cura della gestione amministrativa e contabile delle procedure connesse agli appalti dei lavori; nonché dei progetti, i collaudi, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili e mobili, garantendo il corretto esercizio dell'impiantistica di servizio;
- provvedere alle operazioni di stima, alle perizie tecniche, alla progettazione, alla direzione ed esecuzione di nuove costruzioni ed impianti;

- cura dei procedimenti di attuazione di ogni singolo intervento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dello stesso;
- provvedere ad ogni altro adempimento, anche di natura amministrativa, collegato alla gestione tecnica del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- cura della manutenzione delle apparecchiature medicali effettuando il monitoraggio delle stesse in modo da ottimizzarne l'utilizzo;
- tenuta e aggiornamento annualmente dell'inventario dei beni immobili;
- assicurare la manutenzione e l'adeguamento della fonia aziendale e di ogni altro impianto speciale;
- gestire le locazioni degli immobili;
- assicurare la conservazione e l'uso dell'energia;
- svolgere attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di adeguamento tecnologico degli impianti.
- rispetto target e mailestone previsto da schede AGENAS per PNRR;
- rendicontazione spese in tempistica utile a comprovare la corretta esecuzione finanziaria della misura "Missione 6" del PNRR;
- adempimenti di riallineamento in relazione alle scadenze del FESR-PSR.

ART. 3 CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di struttura complessa viene conferito dal Direttore Generale su proposta del Direttore Amministrativo, il quale può avvalersi per le attività di valutazione di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale e composta da due Direttori di struttura complessa non sanitaria dell'ASL Foggia o di altre aziende sanitarie oltre che dal Direttore Amministrativo, con funzioni di Presidente.
Nel conferimento dell'incarico il Direttore Amministrativo, anche qualora coadiuvato dalla Commissione appresso indicata, effettua una valutazione comparata dei curricula formativi e professionali dei candidati e tiene conto:
- delle valutazioni del Collegio Tecnico, ove esistenti;
- del profilo di appartenenza;
- delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o Enti;
- di eventuale colloquio tendente ad accertare il possesso delle attitudini manageriali-gestionali, le caratteristiche motivazionali dell'interessato, nonché le esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- del criterio di rotazione, ove applicabile;
- elementi di valutazione che tengono conto delle capacità gestionali con particolare riferimento al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alla capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi.
Effettuate le valutazioni di cui sopra, il Direttore Amministrativo propone il nominativo del Dirigente Amministrativo al quale conferire l'incarico.

ART. 4 DURATA E TRATTAMENTO

L'incarico viene conferito a tempo determinato ed ha durata quinquennale, salvo rinnovo. La durata può essere inferiore se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato (sono assimilabili tutte le altre cause di cessazione del rapporto di lavoro previste dalle leggi e dai CC.CC. NN.LL. vigenti).
Il conferimento dell'incarico comporta la sottoscrizione del contratto individuale d'incarico che definisce tutti gli aspetti connessi all'incarico conferito.

Con la sottoscrizione del contratto individuale d'incarico sarà riconosciuto, con la decorrenza nello stesso indicata, il trattamento economico corrispondente, discendente dalla graduazione della posizione dirigenziale.

ART. 5 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'ASL Foggia si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, pubblicando il relativo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dandone notizia sul sito web aziendale, con valore di notifica agli eventuali interessati, qualora ne ravvisasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale.

ART. 6 PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E TERMINE PRESENTAZIONE ISTANZE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione esclusivamente a mezzo pec, a pena di esclusione, all'indirizzo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it
L'invio della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'Avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o di titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
Le istanze pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli stessi.

ART. 7 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere inviata, come sopra indicato, entro e non oltre il 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Nella domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono indicare obbligatoriamente, pena d'esclusione, le seguenti informazioni:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) ruolo di appartenenza e profilo professionale;
c) anzianità di servizio nella posizione dirigenziale;
d) superamento periodo di prova;
e) situazione relativa ad eventuali pronunce a proprio carico in tema di responsabilità penale, anche con sentenze non passate in giudicato, o procedimenti penali in corso per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale;
f) esito eventuali verifiche da parte del Collegio Tecnico e valutazioni annuali;
g) sanzioni disciplinari subite, limitatamente all'ultimo biennio;
h) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) i servizi prestati presso altri Enti e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
k) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
l) consenso, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, e ss.mm.ii., nell'osservanza del regolamento UE 2016/679, all'ASL Foggia al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi

all'espletamento della procedura selettiva, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

m) indirizzo di posta elettronica certificata o e-mail ordinaria personale alla quale poter inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione, numero telefonico (anche cellulare);
n) accettazione delle modalità di notifica inerenti alla procedura selettiva in oggetto che avverranno esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale www.aslfg.it Sezione Albo Pretorio "Concorsi/Avvisi".
o) autorizzazione alla pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet istituzionale per tutte le comunicazioni che riguardano il presente Avviso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in merito alla mancata lettura delle comunicazioni e/o delle eventuali convocazioni dei candidati effettuate con le pubblicazioni sul sito istituzionale.
L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda di partecipazione.

ART. 8 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, i seguenti documenti:
- scansione della domanda datata e firmata (All. 1 al presente atto);
- scansione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Curriculum Vitae, redatto sotto forma di autocertificazione con assunzione di responsabilità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità (modello Allegato C al presente avviso) e, ove esistenti, all'impegno di rimuoverle entro n. 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico e, comunque, prima della sottoscrizione del relativo contratto individuale di affidamento dell'incarico.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esistente agli atti di questa Azienda.
Scaduto il termine di presentazione delle domande non è possibile alcuna integrazione.
Pertanto, non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Azienda dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format.

ART. 9 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di selezione, nonché la regolarità della domanda.
L'esclusione dalla procedura di selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'ASL Foggia.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web istituzionale nella Sezione Albo Pretorio "Concorsi/Avvisi".
Coloro che risulteranno essere ammessi alla procedura possono essere convocati, con apposite comunicazioni, per sostenere l'eventuale colloquio.
Nella stessa nota saranno, pertanto, indicati data, luogo ed ora.
La mancata presenza al colloquio verrà considerate rinuncia alla partecipazione.
Costituiscono motivo di esclusione:

- mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- invio della domanda in modalità differente da quella prevista;

- invio della candidatura priva della fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- invio della candidatura priva della domanda di partecipazione al presente avviso;
- invio della candidatura con domanda di partecipazione priva di sottoscrizione;
- scansione dei documenti allegati illeggibili;
- inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando o prima della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna, anche non passate in giudicato per reati previsti nel Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") Titolo II ("Delitti contro la P.A."), Libro II ("Dei delitti in particolare");
- l'essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e l'essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- accertamento delle dichiarazioni non veritiere fornite dal candidato.

ART. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia - Area Gestione Risorse Umane – U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." – Via Michele Protano n. 13- 71121- Foggia- email : risorseumane@aslfg.it- Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email : rpd@aslfg.it – Pec : rpd@mailcert.aslfg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo https: //www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia.

ART. 11 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia, ivi compreso il D. Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità.
Ai fini della presente procedura si potranno rivolgere all'U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." cui saranno assegnate le domande di partecipazione che perverranno e che curerà ogni ulteriore fase del procedimento.
Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it – Tel.0881-884537-623-981-988

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giuseppe Nigri

All. 1

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Foggia
Via Michele Protano 13, 71121 Foggia

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n.____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico regionale per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa dell'Area Gestione del Patrimonio della ASL Foggia indetto con deliberazione n. 327 del 20/04/2023.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____,
b) Codice Fiscale _____;
c) di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____Via _____ n. _____; telefono _____; mail _____;
d) posta elettronica certificata personale (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;
e) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
f) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
g) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera del SSR Puglia _____ dal _____ con il seguente profilo professionale di _____;

h) di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni, maturata nel profilo di Dirigente Amministrativo, ovvero di avere la seguente anzianità di servizio _____;
i) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
j) di godere dei diritti politici;
k) di aver/di non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio _____ _____(2)
l) di aver/di non aver riportato condanne penali _____ _____ (3)
m) di aver/di non aver procedimenti penali in corso _____ (3)
n) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari: _____; (4)
o) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____ _____;(5)
p) di non essere stato destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
q) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso;
r) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:
1) fotocopia di documento di identità valido;
2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

NOTE
(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio deve esplicitamente dichiararlo ed indicare la sanzione e la data;
(3) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(4) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(5) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ALLEGATO B

INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE TECNICA"

Descrizione sintetica linee di attività della struttura

• cura la gestione amministrativa e contabile delle procedure connesse agli appalti dei lavori; nonché i progetti, i collaudi, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili e mobili, garantendo il corretto esercizio dell'impiantistica di servizio;
• provvede, in particolare, alle operazioni di stima, alle perizie tecniche, alla progettazione, alla direzione ed esecuzione di nuove costruzioni ed impianti;
• cura i procedimenti di attuazione di ogni singolo intervento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dello stesso;
• provvede ad ogni altro adempimento, anche di natura amministrativa, collegato alla gestione tecnica del patrimonio mobiliare e immobiliare;
• cura la manutenzione delle apparecchiature medicali effettuando il monitoraggio delle stesse in modo da ottimizzarne l'utilizzo;
• tiene e aggiorna annualmente l'inventario dei beni immobili;
• assicura la manutenzione e l'adeguamento della fonia aziendale e di ogni altro impianto speciale;
• gestisce le locazioni degli immobili;
• assicura la conservazione e l'uso dell'energia;
• svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di adeguamento tecnologico degli impianti.
- rispetto target e mailestone previsto da schede AGENAS per PNRR;
- rendicontazione spese in tempistica utile a comprovare la corretta esecuzione finanziaria della misura "Missione 6" del PNRR;
- adempimenti di riallineamento in relazione alle scadenze del FESR-PSR.

Peso graduazione delle funzioni:

Valore economico complessivo annuo: retribuzione lorda di parte fissa per tredici mensilità € 18.000 – retribuzione di posizione parte variabile: in via di definizione.

Requisiti specifici: Area ATP Ruolo Professionale

Requisiti professionali: esperienza dimostrata e/o formazione ed aggiornamento professionale nel settore specifico, come meglio specificato nell'Avviso

Struttura di afferenza dell'incarico: Area Gestione Tecnica

Sede di lavoro: Sede Centrale ASL FG

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

ASL Foggia
PugliaSalute

ALLEGATO C

MODELLO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N.39

II/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. (_____) il_____

in qualità di _____

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

In particolare, ai fini delle cause di inconferibilità:

- ❑ di NON avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato,per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D. Lgs. n. 39/2013);
- ❑ di NON avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in ente pubblico o in ente di diritto privato in controllo pubblico[1] regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario regionale (artt. 4 e 5 D. Lgs. n. 39/2013);
- ❑ di NON trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 39/2013;

e, ai fini delle cause di incompatibilità:

- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1 e comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013[2];
- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 39/2013;
- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 39/2013;
- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2013;
- ❑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14 del D. Lgs.n. 39/2013;

[1]Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett. d), per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

[2] Secondo la definizione riportata nell'art. 1, comma 2 lett. c), per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

ASL Foggia
PugliaSalute

Oppure

- ❑ di avere riportato le seguenti condanne penali: _____
- ❑ che sussistono la/le seguente/i causa/e di inconferibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti (*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del d. lgs. 39/2013

- ❑ che sussistono la/le seguente/i causa/e di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti:(*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del d. lgs. 39/2013

e di impegnarsi a rimuoverla/e ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.19 del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.
Il sottoscritto si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione (art. 20, comma 2) e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Informazioni sulla protezione dei dati personali (ex art. 13 del Reg. UE 2016/679)
Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali circa il trattamento dei dati personali raccolti, e in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa. Il rifiuto a fornire i dati personali richiesti comporterebbe l'impossibilità di procedere alla nomina ed alla sottoscrizione del relativo contratto. Per esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 potrà rivolgersi direttamente al Titolare del trattamento dei dati ASL di di Foggia con sede in Via Michele Protano n.13, 71121 Foggia (FG). Per informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali si rinvia al sito web istituzionale, nell'apposita sezione Privacy.

In fede

_____

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Oncologia. Risultanze finali.

Si comunica che con deliberazione n 100 del 17/4/23, sono state approvate le graduatorie come di seguito riportato:

Graduatoria Specialisti:

n.	Cognome e Nome	Data di nascita	Totale titoli	Prova scritta 21/30	Prova Pratica 21/30	Prova Orale 14/20	TOTALE FINALE
1	RENNA DAVIDE	14/07/1989	6,33	28	27	20	81,33
2	DARAIA BRUNA	02/09/1985	7,095	26	28	17	78,095
3	ORCIUOLO CORRADO	05/06/1987	7,06	26	22	20	75,06
4	POLIGNANO MAGGIE	02/12/1989	6,8	28	26	14	74,8
5	TERENZIO ANTONELLA	03/10/1988	7,54	24	22	18	71,54
6	CAFFORIO MARCELLA	05/01/1979	10,115	24	22	14	70,115
7	TAFUNI MICHELE	14/07/1986	7,2	23	21	18	69,2

Graduatoria Specializzandi ai sensi all'art. 1, comma 547 e 548 della legge 145/2018 e s.m.i.:

n.	Cognome e Nome	Data di nascita	Totale titoli	Prova scritt 21/30	Prova Pratica 21/30	Prova Orale 14/20	TOTALE FINALE
1	D'AMURI SARA	10/05/1993	0,02	30	30	20	80,02
2	LAFACE CARMELO	02/05/1992	0,735	30	26	20	76,735
3	MASELLI FELICIA MARIA	15/09/1992	0,185	29	26	18	73,185
4	UNGARO ANTONIO	18/04/1989	0,5	24	28	20	72,5
5	PASQUALONI MARIANGELA	28/08/1991	0,08	28	24	20	72,08
6	LAURICELLA ELEONORA	13/07/1992	0,1	30	25	16	71,1
7	CALCARA KATIA MARIA	26/07/1995	0,02	26	28	17	71,02
8	SANTANELLI GIULIA	21/05/1992	0,39	26	24	20	70,39
9	PEZZICOLI GAETANO	20/05/1993	1,36	27	24	18	70,36
10	MINEI SILVIA	03/12/1994	0,115	24	27	18	69,115
11	SERGI MARIA CHIARA	28/02/1991	0,215	25	22	20	67,215
12	FILONI ELISABETTA	09/10/1991	0,22	26	22	18	66,22
13	AMORUSO BRUNELLA	28/03/1993	0,045	26	24	16	66,05
14	MUSCI VITTORIA	03/03/1993	0,03	26	22	18	66,03
15	CAVALLO FEDERICA	31/12/1991	0,1	25	24	16	65,1
16	TRENTADUE FRANCESCO	07/05/1981	0,065	24	23	18	65,065
17	TRIGGIANO GIACOMO	27/03/1993	0,07	24	22	18	64,07
18	D'ADDARIO CLAUDIA	14/04/1987	0,22	23	22	18	63,22
19	CIRCELLI SALVATORE	14/01/1983	0,04	22	22	16	60,04
20	SALONNE FRANCESCO	26/07/1994	0,025	21	21	16	58,025

L'AMMINISTRAZIONE

GAL DAUNOFANTINO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 3 DEL 24/04/2023

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 5 - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole: premio alle start-up innovative" e Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole", innovative e a servizio della SSL". Approvazione Graduatoria Provvisoria.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano

le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Daunofantino (di seguito, per brevità, GAL Daunofantino), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino sottoscritta in data 07/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 288;

VISTA il verbale del CdA del 05/08/2022 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 5 - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole: premio alle start-up innovative" e Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole" pubblicato sul BURP n. 116 del 27/10/2022;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e Allegati" dell'Avviso, sono state presentate al GAL Daunofantino - entro i termini stabiliti - n. 18 (diciotto) DdS, unitamente alla documentazione a corredo delle stesse;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 18 domande di sostegno giusta Determina del RUP del 23/01/2023;

VISTA la delibera del CdA del 22/12/2022 e successiva del 30/03/2023 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico- amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP in data 21/04/2023 le risultanze finali relative alla fase di ammissibilità, così come di seguito riportato:

- n. 16 domande di sostegno ammissibili;
- n. 1 domande di sostegno non ammissibile e per la quale si è proceduto a dare comunicazione al richiedente ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.e ii.;
- n. 1 domanda di sostegno oggetto di rinuncia.

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 5.4, il premio ammissibile a valere sull'Intervento 5.3;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie previste dal presente Avviso sono pari ad € 984.605,00 così ripartite tra i due Interventi: Intervento 5.3 - € 208.000,00; Intervento 5.4 - € 776.605,00, così come indicato al paragrafo 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso;

CONSIDERATO che al paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" è stabilito che:

- il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 15;
- a parità di punteggio la priorità sarà data Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore;
- in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio;
- i progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione pari a 50 punti non saranno collocati nella graduatoria;
- la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito del GAL www.galdaunofantino.it; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti

gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

CONSIDERATO che ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alle risorse finanziarie attribuite all'Avviso - le DdS collocate in graduatoria ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno", all'approvazione della graduatoria provvisoria contenente l'elenco delle domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A che comprende in ordine di punteggio attribuito le predette domande e delle domande ritenute non ammissibili di cui all'Allegato B;

RITENUTO opportuno precisare che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari;

CONSIDERATO che a seguito della verifica della suddetta documentazione prodotta dai beneficiari effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sarà stabilito l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galdaunofantino.it;

CONSIDERATO che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 12.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare l'elenco "Allegato A" composto da n. 16 domande di sostegno ammissibili, relativo all'Azione 5 - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole: premio alle start-up innovative" e Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole";
- approvare l'elenco "Allegato B" composto da n. 1 domande di sostegno non ammissibili, relativo all'Azione 5 - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole: premio alle start-up innovative" e Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extra-agricole";
- ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico- amministrativa le ditte collocate in graduatoria dalla posizione 1 (ditta DE LUCA NOEMI) alla posizione 16 (CASTRIOTTA MATTEO);
- precisare che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari;

- precisare che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 12.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato;
- stabilire che i soggetti richiedenti, le cui domande di sostegno sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa, precisamente dalla posizione 1 alla posizione 16 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, dovranno trasmettere tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o con consegna a mano all'indirizzo del GAL: C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL), entro e non oltre il 17/05/2023, la documentazione

prevista al paragrafo 17 “Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno” dell’Avviso pubblico, e nello specifico:

- copia dell’atto costitutivo e dello statuto, nel caso di società;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l’avvenuta attribuzione della partita IVA con il relativo codice ATECO ammissibile, la vigenza e l’iscrizione al Registro Imprese presso la CCIAA;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) dell’impresa beneficiaria;
- documentazione bancaria contenente gli estremi del conto corrente dedicato;
- copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione, usufrutto), regolarmente registrato, intestato all’impresa beneficiaria. Il titolo, nel caso di locazione, usufrutto o comodato, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data del provvedimento di concessione (compreso il periodo di rinnovo automatico). L’immobile e/o terreno dovrà essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d’uso conforme all’attività da esercitare;
- ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto o dall’Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
- ove pertinente, titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, etc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l’assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature).

- di stabilire che il provvedimento di approvazione della graduatoria finale e di definizione delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnica amministrativa, sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galdaunofantino.it;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Daunofantino www.galdaunofantino.it;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Nicola Maria Trombetta)

ALLEGATO A
ALLA DETERMINA RUP N. 3 DEL 24/04/2023

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

AZIONE 5 - INTERVENTO 5.3 "PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ INNOVATIVE EXTRA-AGRICOLE: PREMIO ALLE START-UP INNOVATIVE" E INTERVENTO 5.4 "PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ INNOVATIVE EXTRA-AGRICOLE", INNOVATIVE E A SERVIZIO DELLA SSL" – SSL GAL DAUNOFANTINO 2014-2020

Numero Posizione Graduatoria	CUAA	Soggetto richiedente	Numero DdS	Totale Punteggio Assegnato	Totale Investimento dichiarato (Intervento 5.4)	Totale Investimento ammissibile (Intervento 5.4)	Investimento non ammissibile (Intervento 5.4)	Contributo Pubblico concedibile (Intervento 5.4)	Premio all'avviamento richiesto (Intervento 5.3)	Premio all'avviamento concedibile (Intervento 5.3)	Totale Contributo Pubblico Ammesso (Intervento 5.3 + Intervento 5.4)	Esito valutazione
1	omissis	DE LUCA NOEMI	24250120672	**80,00**	69.144,71 €	52.836,63 €	16.308,08 €	26.418,32 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**39.418,32 €**	**Ammissibile e finanziabile**
2	omissis	DE FEO CONCETTA	24250122439	**80,00**	59.500,00 €	58.988,05 €	511,95 €	29.494,03 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**42.494,03 €**	**Ammissibile e finanziabile**
3	omissis	CLEMENTE ILENIA ELENA MARIA	24250122330	**80,00**	100.900,00 €	100.900,00 €	0,00 €	50.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**63.000,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
4	omissis	LOSITO MARIANGELA	24250122587	**75,00**	61.500,00 €	42.346,39 €	19.530,47 €	21.173,20 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**34.173,20 €**	**Ammissibile e finanziabile**
5	omissis	DEL NOBILE MICHELA	24250122835	**65,00**	41.776,00 €	41.776,00 €	0,00 €	20.888,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**33.888,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
6	omissis	AMARÙ DEBORA NUNZIA	24250122785	**65,00**	71.772,57 €	60.576,49 €	11.196,08 €	30.288,24 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**43.288,24 €**	**Ammissibile e finanziabile**
7	omissis	CAPUTO ADRIANA	24250122728	**65,00**	70.435,77 €	70.435,77 €	0,00 €	35.217,89 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**48.217,89 €**	**Ammissibile e finanziabile**
8	omissis	ESPOSTO CATERINA MARIA LUIGIA	24250122850	**65,00**	98.611,19 €	98.611,19 €	0,00 €	49.305,60 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**62.305,60 €**	**Ammissibile e finanziabile**
9	omissis	SCOMMEGNA MICHELANGELO	24250122868	**60,00**	95.782,63 €	95.782,63 €	0,00 €	47.891,32 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**60.891,32 €**	**Ammissibile e finanziabile**
10	omissis	COLELLA VINCENZO	24250122801	**60,00**	98.560,00 €	98.560,00 €	0,00 €	49.280,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**62.280,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
11	omissis	A.GALLI E FIGLIO S.R.L.	24250122629	**60,00**	100.320,00 €	100.320,00 €	0,00 €	50.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**63.000,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
12	omissis	EPPING SRLS	24250122843	**55,00**	44.653,84 €	43.178,52 €	1.475,32 €	21.589,26 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**34.589,26 €**	**Ammissibile e finanziabile**
13	omissis	CIPRIANI LETIZIA	24250122827	**55,00**	92.138,38 €	82.954,38 €	9.184,00 €	41.477,19 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**54.477,19 €**	**Ammissibile e finanziabile**
14	omissis	YACHT SERVICE S.R.L.	24250122769	**55,00**	99.334,00 €	99.334,00 €	0,00 €	49.667,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**62.667,00 €**	**Ammissibile e finanziabile**
15	omissis	SIPONTO S.R.L.	24250122090	**50,00**	100.000,00 €	50.050,01 €	49.949,99 €	25.025,01 €	13.000,00 €	13.000,00 €	**38.025,01 €**	**Ammissibile e finanziabile**
16	omissis	CASTRIOTTA MATTEO	24250122082	**50,00**	100.000,00 €	63.735,79 €	36.264,21 €	€ 31.867,90	13.000,00 €	13.000,00 €	**44.867,90 €**	**Ammissibile e finanziabile**

(*) Per i casi di parità di punteggio, sono stati applicati i criteri previsti dall'Avviso Pubblico, paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" in cui è disciplinato che "in caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio".

Manfredonia, 24 aprile 2023

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Nicola Maria Trombetta)



ALLEGATO B
ALLA DETERMINA RUP N.3 DEL 24/04/2023

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

AZIONE 5 - INTERVENTO 5.3 "PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ INNOVATIVE EXTRA-AGRICOLE: PREMIO ALLE START-UP INNOVATIVE" E INTERVENTO 5.4 "PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ INNOVATIVE EXTRA-AGRICOLE", INNOVATIVE E A SERVIZIO DELLA SSL" – SSL GAL DAUNOFANTINO 2014-2020

Numero ordine	CUAA	Soggetto richiedente	Numero DdS	Motivo di esclusione
1	omissis	RAGONE DANIELA	24250122744	DdS non ammissibile in quanto i preventivi non risultano pervenuti sul portale Sian nei termini e nelle modalità previste al paragrafo 13 dell'Avviso Pubblico
2	omissis	CASSANDRO PAOLO EMILIO	24250119989	DdS oggetto di rinuncia

Manfredonia, 24 aprile 2023

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Nicola Maria Trombetta)

GAL DAUNOFANTINO SRL
Corso Manfredi n.182, 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it
info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 3 DEL 11 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Gruppo di Azione Locale Nuovo Fior d'Olivi Società consortile a responsabilità limitata
Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione

L'anno duemilaventitre, il giorno 17 del mese di aprile **(17/04/2023),** alle ore **16.00**, presso la sede legale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Nuovo Fior d'Olivi S.c.r.l. per deliberare e discutere sul seguente ordine del giorno:

1. PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: determinazione n. 3 del 11 aprile 2023 del responsabile unico del procedimento di riapertura termini bando pubblico attuativo degli interventi 1.1-1.3 pubblicato sul pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2023: approvazione graduatoria definitiva.

OMISSIS

Sono presenti:

Cognome e Nome	*Carica sociale*
SARACINO Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
LOVASCIO Cristina	Consigliere
DE PALO Vincenzo	Consigliere
VOLPE Gaetano	Consigliere

Partecipa alla riunione il responsabile amministrativo e finanziario e direttore tecnico ad interim dott. Paolo MACCHIARULO.
Assume la presidenza della riunione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Antonio SARACINO, il quale invita a fungere da segretario il dott. MACCHIARULO, il quale accetta.
Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata, a norma dello stesso art. 25 dello statuto, con messaggio di posta elettronica in data 12 aprile 2023.
Alle ore 16:35, il Presidente verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri dichiara aperta la riunione.

Si passa a discutere il **primo punto all'ordine del giorno**: PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: determinazione n. 3 del 11 aprile 2023 del responsabile unico del procedimento di riapertura termini bando pubblico attuativo degli interventi 1.1-1.3 pubblicato sul pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2022: approvazione graduatoria definitiva.
VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.
VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.
VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 02/07/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL, pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 90 del 08/08/2019.
VISTO il verbale del CdA del 08/04/2022 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 3 del 11/04/2022 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2022.
VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 6 del 21/06/2022 pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 70 del 23/06/2022 con la quale a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 20/06/2022:

- è stato ulteriormente prorogato al 22/07/2022 il termine finale di scadenza del portale SIAN;
- è stata ulteriormente prorogata alle ore 12:00 del 29/07/2022 la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;

VISTO il verbale del **Consiglio di Amministrazione** del 29/09/2022 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.
PRESO ATTO

- della determinazione n. 1 del 21/02/2023 del Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO con la quale nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento di che trattasi;
- la graduatoria provvisoria, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva pubblicata sul BURPUGLIA nr. 19 del 23/02/2023 oltre che sul sito istituzionale del GAL, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici;
- che non è prevenuto alcun ricorso gerarchico;

VISTA la Determinazione n. 29 del 09/02/2023 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale sono state approvate le modifiche agli interventi della SSL proposte dal GAL NUOVO FIORDOLIVI, giusta nota prot. n. 12 del 30/01/2023, acquisita agli atti con prot. 1371 del 31/01/2023.
RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" pubblicato sul BURPuglia n. 90 del 08/08/2019 e successiva riapertura dei termini di cui al B.U.R.Puglia n. 43 del 11/04/2022**,** sulla scorta della determinazione n. 1 del 21/02/2023 del Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO;
ACCERTATO che le risorse finanziarie previste per la suddetta riapertura dei termini del bando ammontano a seguito di variante del PAL ad Euro 329.036,21 così ripartite tra i due interventi: intervento 1.1 - euro 120.000,00; intervento 1.3 - euro 209.036,21, e che in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili risultano finanziabili n. 8 DdS per un contributo pubblico totale di Euro 291.323,43 determinando, pertanto, un avanzo di Euro 37.712,78.
VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL e il Regolamento interno di funzionamento approvato dall'assemblea dei soci in data 28/06/2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

1. di APPROVARE la graduatoria definitiva relativa al bando pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL pubblicato sul BURPuglia n. 90 del 08/08/2019 e successiva riapertura dei termini di cui al B.U.R.Puglia n. 43 del 11/04/2022**,** comprensiva di elenco delle domande esaminate con esito positivo (domande ammissibili) di cui di seguito:

DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.1 ammessa	Contributo concesso int.1.1	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.3 ammessa	Contributo concesso int.1.3	Totale contributo concesso int. 1.1 e int. 1.3
24250068608	OMISSIS	OMISSIS	**90**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
24250069010	OMISSIS	OMISSIS	**80**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.996,00	€ 24.998,00	€ 39.998,00
24250068566	OMISSIS	OMISSIS	**80**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
24250069085	OMISSIS	OMISSIS	**60**			€ 49.949,50	€ 24.974,75	€ 24.974,75
24250068582	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 23.421,35	€ 11.710,68	€ 26.710,68
24250068806	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 49.280,00	€ 24.640,00	€ 39.640,00
24250069077	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
24250067394	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00

2. di DARE ATTO che il contributo pubblico per il finanziamento dell'attuale graduatoria definitiva ammonta ad Euro 291.323,43;
3. di DARE ATTO che la dotazione finanziaria a disposizione della terza scadenza periodica dell'intervento in oggetto è pari ad Euro 329.036,21;
4. di DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia oltre che sul sito istituzionale del GAL www.galnuovofiordolivi.it;
5. di INCARICARE il Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO per tutti gli adempimenti consequenziali tra i quali anche la predisposizione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

OMISSIS

Alle ore 18:10 null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta.

Il Segretario
(dott. Paolo Macchiarulo)

Il Presidente
(sig. Antonio SARACINO)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 4 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Gruppo di Azione Locale Nuovo Fior d'Olivi Società consortile a responsabilità limitata
Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione

L'anno duemilaventitre, il giorno 17 del mese di aprile **(17/04/2023),** alle ore **16.00**, presso la sede legale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Nuovo Fior d'Olivi S.c.r.l. per deliberare e discutere sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

2. PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: determinazione n. 4 del 12 aprile 2022 del responsabile unico del procedimento di riapertura termini bando pubblico attuativo dell'intervento 2.1 pubblicato sul BURPuglia n. 43 del 11/04/2022: approvazione graduatoria definitiva.

OMISSIS

Sono presenti:

Cognome e Nome	*Carica sociale*
SARACINO Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
LOVASCIO Cristina	Consigliere
DE PALO Vincenzo	Consigliere
VOLPE Gaetano	Consigliere

Partecipa alla riunione il responsabile amministrativo e finanziario e direttore tecnico ad interim dott. Paolo MACCHIARULO.

Assume la presidenza della riunione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Antonio SARACINO, il quale invita a fungere da segretario il dott. MACCHIARULO, il quale accetta.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata, a norma dello stesso art. 25 dello statuto, con messaggio di posta elettronica in data 12 aprile 2023.

Alle ore 16:35, il Presidente verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri dichiara aperta la riunione.

OMISSIS

Si passa a discutere il **secondo punto all'ordine del giorno**: PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: determinazione n. 4 del 12 aprile 2022 del responsabile unico del procedimento di riapertura termini bando pubblico attuativo dell'intervento 2.1 pubblicato sul BURPuglia n. 43 del 11/04/2022: approvazione graduatoria definitiva.

Il Consiglio:

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/06/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "Centro Servizi del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior d'Olivi", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 84 del 01/07/2021.

VISTO il verbale del CdA del 08/04/2022 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 4 del 12/04/2022 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "Centro Servizi del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior d'Olivi" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2022.

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 13 del 29/08/2022 pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 96 del 01/09/2022 con la quale a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 26/08/2022:

- è stato ulteriormente prorogato al 05/09/2022 il termine finale di scadenza del portale SIAN;
- è stata ulteriormente prorogata al giorno 12/09/2022 la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;

VISTO il verbale del **Consiglio di Amministrazione** del 29/09/2022 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.

PRESO ATTO

- della determinazione n. 3 del 13/03/2023 del Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO con la quale nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento di che trattasi;
- la graduatoria provvisoria, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva pubblicata sul BURPUGLIA nr. 25 del 16/03/2023 oltre che sul sito istituzionale del GAL, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici;
- che non è prevenuto alcun ricorso gerarchico;

VISTA la Determinazione n. 29 del 09/02/2023 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale sono state approvate le modifiche agli interventi della SSL proposte dal GAL NUOVO FIORDOLIVI, giusta nota prot. n. 12 del 30/01/2023, acquisita agli atti con prot. 1371 del 31/01/2023.

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "Centro Servizi del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior d'Olivi" pubblicato sul BURPuglia n. 84 del 01/07/2021 e successiva riapertura dei termini di cui al B.U.R.Puglia n. 43 del 11/04/2022**,** sulla scorta della determinazione n. 3 del 13/03/2023 del Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO;

ACCERTATO che le risorse finanziarie previste per la suddetta riapertura dei termini del bando ammontano ad Euro 600.000 e che in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili risultano finanziabili n. 6 DdS per un contributo pubblico totale di Euro 589.548,17 determinando, pertanto, un avanzo di Euro 10.451,83.

VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL e il Regolamento interno di funzionamento approvato dall'assemblea dei soci in data 28/06/2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

1. di APPROVARE la graduatoria definitiva relativa al bando pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "Centro Servizi del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior d'Olivi" del PAL pubblicato sul BURPuglia n. 84 del 01/07/2021 e successiva riapertura dei termini di cui al B.U.R.Puglia n. 43 del 11/04/2022**,** comprensiva di elenco delle domande esaminate con esito positivo (domande ammissibili) di cui di seguito:

Nr.	DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Spesa imponibile IVA inclusa ammessa in euro	Contributo concesso in euro
1	24250068483	OMISSIS	OMISSIS	30	94.866,26	94.866,26

2	24250082765	OMISSIS	OMISSIS	30	99.044,55	99.044,55
3	24250066321	OMISSIS	OMISSIS	30	96.424,44	96.424,44
4	24250079936	OMISSIS	OMISSIS	30	99.528,51	99.528,51
5	24250079522	OMISSIS	OMISSIS	30	99.684,41	99.684,41
6	34250222535	OMISSIS	OMISSIS	30	100.000,00	100.000,00

2. di DARE ATTO che il contributo pubblico per il finanziamento dell'attuale graduatoria definitiva ammonta ad Euro 589.548,17;
3. di DARE ATTO che la dotazione finanziaria a disposizione della seconda scadenza periodica dell'intervento in oggetto è pari ad Euro 600.000,00;
4. di DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia oltre che sul sito istituzionale del GAL www.galnuovofiordolivi.it;
5. di INCARICARE il Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO per tutti gli adempimenti consequenziali tra i quali anche la predisposizione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

OMISSIS

Alle ore 18:10 null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta.

Il Segretario
(dott. Paolo Macchiarulo)

Il Presidente
(sig. Antonio SARACINO)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 5 DEL 12 APRILE 2022 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Gruppo di Azione Locale Nuovo Fior d'Olivi Società consortile a responsabilità limitata
Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione

L'anno duemilaventitre, il giorno 17 del mese di aprile **(17/04/2023),** alle ore **16.00**, presso la sede legale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Nuovo Fior d'Olivi S.c.r.l. per deliberare e discutere sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

3. PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: determinazione n. 5 del 12 aprile 2022 del responsabile unico del procedimento di riapertura termini bando pubblico attuativo dell'intervento 2.2 pubblicato sul BURPuglia n. 43 del 11/04/2022: approvazione graduatoria definitiva.

OMISSIS

Sono presenti:

Cognome e Nome	*Carica sociale*
SARACINO Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
LOVASCIO Cristina	Consigliere
DE PALO Vincenzo	Consigliere
VOLPE Gaetano	Consigliere

Partecipa alla riunione il responsabile amministrativo e finanziario e direttore tecnico ad interim dott. Paolo MACCHIARULO.

Assume la presidenza della riunione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Antonio SARACINO, il quale invita a fungere da segretario il dott. MACCHIARULO, il quale accetta.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata, a norma dello stesso art. 25 dello statuto, con messaggio di posta elettronica in data 12 aprile 2023.

Alle ore 16:35, il Presidente verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri dichiara aperta la riunione.

OMISSIS

Si passa a discutere il **terzo punto all'ordine del giorno**: PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: determinazione n. 5 del 12 aprile 2022 del responsabile unico del procedimento di riapertura termini bando pubblico attuativo dell'intervento 2.2 pubblicato sul BURPuglia n. 43 del 11/04/2022: approvazione graduatoria definitiva.

Il Consiglio:

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.2 "Creazione di Reti di Operatori per lo Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale a supporto del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Fior D'olivi", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 160 del 23/12/2021.

VISTO il verbale del CdA del 08/04/2022 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.
VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 5 del 12/04/2022 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.2 "Creazione di Reti di Operatori per lo Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale a supporto del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Fior D'olivi" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 43 del 14/04/2022.
VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 14 del 29/08/2022 pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 96 del 01/09/2022 con la quale a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 26/08/2022:

- è stato ulteriormente prorogato al 05/09/2022 il termine finale di scadenza del portale SIAN;
- è stata ulteriormente prorogata al giorno 12/09/2022 la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;

VISTO il verbale del **Consiglio di Amministrazione** del 29/09/2022 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.
PRESO ATTO

- della determinazione n. 2 del 13/03/2023 del Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO con la quale nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento di che trattasi;
- la graduatoria provvisoria, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva pubblicata sul BURPUGLIA nr. 25 del 16/03/2023 oltre che sul sito istituzionale del GAL, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici;
- che non è prevenuto alcun ricorso gerarchico;

VISTA la Determinazione n. 29 del 09/02/2023 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale sono state approvate le modifiche agli interventi della SSL proposte dal GAL NUOVO FIORDOLIVI, giusta nota prot. n. 12 del 30/01/2023, acquisita agli atti con prot. 1371 del 31/01/2023.
RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico attuativo dell'intervento 2.2 "Creazione di Reti di Operatori per lo Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale a supporto del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Fior D'olivi" pubblicato sul BURPuglia n. 160 del 23/12/2021 e successiva riapertura dei termini di cui al B.U.R.Puglia n. 43 del 11/04/2022**,** sulla scorta della determinazione n. 2 del 13/03/2023 del Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO;
ACCERTATO che le risorse finanziarie previste per la suddetta riapertura dei termini del bando ammontano a seguito di variante ad Euro 200.000 e che in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili risultano finanziabili n. 2 DdS per un contributo pubblico totale di Euro 200.000 determinandone, pertanto, l'esaurimento delle risorse finanziarie.
VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL e il Regolamento interno di funzionamento approvato dall'assemblea dei soci in data 28/06/2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

1. di APPROVARE la graduatoria definitiva relativa al bando pubblico attuativo dell'intervento 2.2 "Creazione di Reti di Operatori per lo Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale a supporto del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Fior D'olivi" del PAL pubblicato sul BURPuglia n. 160 del 23/12/2021 e successiva riapertura dei termini di cui al B.U.R.Puglia n. 43 del 11/04/2022**,** comprensiva di elenco delle domande esaminate con esito positivo (domande ammissibili) di cui di seguito:

NR.	DDS	CUAA	BENEFICIARIO	TOTALE PUNTEGGI	Spesa imponibile IVA esclusa ammessa	Aiuto concesso
1	24250083235	OMISSIS	OMISSIS	**90**	€ 125.000	€ 100.000
2	24250083276	OMISSIS	OMISSIS	**80**	€ 125.000	€ 100.000

2. di DARE ATTO che il contributo pubblico per il finanziamento dell'attuale graduatoria definitiva ammonta ad Euro 200.000,00;
3. di DARE ATTO che la dotazione finanziaria a disposizione della seconda scadenza periodica dell'intervento in oggetto è pari ad Euro 200.000,00;
4. di DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia oltre che sul sito istituzionale del GAL www.galnuovofiordolivi.it;
5. di INCARICARE il Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO per tutti gli adempimenti consequenziali tra i quali anche la predisposizione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

OMISSIS

Alle ore 18:10 null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta.

Il Segretario
(dott. Paolo Macchiarulo)

Il Presidente
(sig. Antonio SARACINO)

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Avviso ai sensi dell'art. 14, co. 1 della L.R. n. 44/2012. Approvazione della proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 27/03/2023 *"L.R. n. 1/2013, art. 3. Approvazione della proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica"*. **Avviso ai sensi dell'art. 14, co. 1 della L.R. n. 44/2012, del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.**

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale della Regione Puglia, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii,

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 406 del 27/03/2023, pubblicata sul BURP n° 35 supplemento del 13/04/2023, ha:

- **approvato** la "*proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica*", comprensiva dei seguenti elaborati:

  - Relazione tecnico - descrittiva;
  - TAV. 0100 – Ciclovia regionale a valenza europea RP01 – "EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena";
  - TAV. 0200 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP02 – "BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica";
  - TAV. 0300 – Ciclovia regionale RP02a – "BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica – Variante del Tavoliere";
  - TAV. 0400 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP03 – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP";
  - TAV. 0500 – Ciclovia regionale RP03a – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP / Bretella Bari – Gioia del Colle";
  - TAV. 0600 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP04 – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni";
  - TAV. 0700 – Ciclovia regionale RP04a – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Altamura - Matera";
  - TAV. 0800 – Ciclovia regionale RP04b – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Gioia del Colle - Matera";
  - TAV. 0900 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP05 – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Variante Gargano";
  - TAV. 1000 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP06 – "BICITALIA 14 – Ciclovia dei Tre Mari";
  - TAV. 1100 – Ciclovia regionale RP07 – "Ciclovia Costa Merlata - Locorotondo";
  - TAV. 1200 – Ciclovia regionale RP08 – "Ciclovia Monopoli - Alberobello";
  - TAV. 1300 – Ciclovia regionale RP09 – "Ciclovia del Tavoliere";
  - TAV. 1400 – Ciclovia regionale RP10 – "Ciclovia Candela - Foggia";
  - TAV. 1500 – Ciclovia regionale RP11 – "Ciclovia Valle dell'Ofanto";
  - TAV. 1600 – Ciclovia regionale RP01a – "EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena – Variante Gravina - Altamura";
  - TAV. 0000 – Tracciati del PRMC;
  - TAV. 0001a – Tracciati del PRMC e ambiti paesaggistici del PPTR;
  - TAV. 0001b – Tracciati del PRMC e componenti geomorfologiche del PPTR;
  - TAV. 0001c – Tracciati del PRMC e componenti idrologiche del PPTR;
  - TAV. 0001d – Tracciati del PRMC e componenti botanico-vegetazionali del PPTR;
  - TAV. 0001e – Tracciati del PRMC e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR;
  - TAV. 0001f – Tracciati del PRMC e componenti culturali e insediative del PPTR;
  - TAV. 0001g – Tracciati del PRMC e componenti dei valori percettivi del PPTR;

- TAV. 0002a – Tracciati del PRMC e pericolosità idraulica del PAI;
- TAV. 0002b – Tracciati del PRMC e pericolosità geomorfologica del PAI;
- Rapporto Ambientale e VINCA;
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- Dichiarazione di sintesi e Misure previste in merito al monitoraggio.

INFORMA che l'atto di approvazione finale, comprensivo del parere motivato espresso dall'autorità competente e tutti gli elaborati, in forma integrale, sono consultabili al seguente indirizzo https://www.regione.puglia.it/web/territorio-paesaggio-e-mobilita/-/approvazione_proposta_piano_reg_mob_ciclistica?redirect=%2Fweb%2Fterritorio-paesaggio-e-mobilita, secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 2 della L.R. n. 44/2012.

Il Dirigente della Sezione
Dott. ssa Francesca Arbore

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA

Estratto decreto 19 aprile 2023, n. 392.

"RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL CANALE CIAPPETTA - CAMAGGIO" INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITO DAL COMMISSARIO DI GOVERNO (RIPRISTINO CONTINUITA' IDRAULICA - COD. RENDIS 16IR499/G1) - PIANO STRALCIO 2019 - DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E ATTRIBUZIONE AL DEMANIO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia

omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e la planimetria allegata "Allegato A – Planimetria" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di dare atto che il Canale Ciappetta-Camaggio e le aree pertinenziali per funzione idraulica allo stesso, così come individuate nella planimetria allegata "Allegato A – Planimetria", sono opere pubbliche che rispondono ad un interesse pubblico.

Articolo 3

Di disporre, in applicazione dell'istituto della "accessione invertita" in virtù della sentenza della Corte di Cassazione n. 1464/83 e successive, l'acquisizione a titolo originario in favore della Regione Puglia – Demanio Ramo Bonifiche (Cod. Fiscale 80017210727) degli immobili ricadenti nel Comune di Andria ed indicati nella planimetria allegata "Allegato A – Planimetria" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 4

Di disporre che il presente provvedimento venga registrato e trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale.

Articolo 5

Di autorizzare la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, ad eseguire la trascrizione del presente decreto, con esonero da qualsiasi responsabilità in merito alla richiesta.

Articolo 6

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01, sull'Albo Pretorio e sul portale istituzionale del Comune di Andria e della Provincia BAT nonché sul portale informatico del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

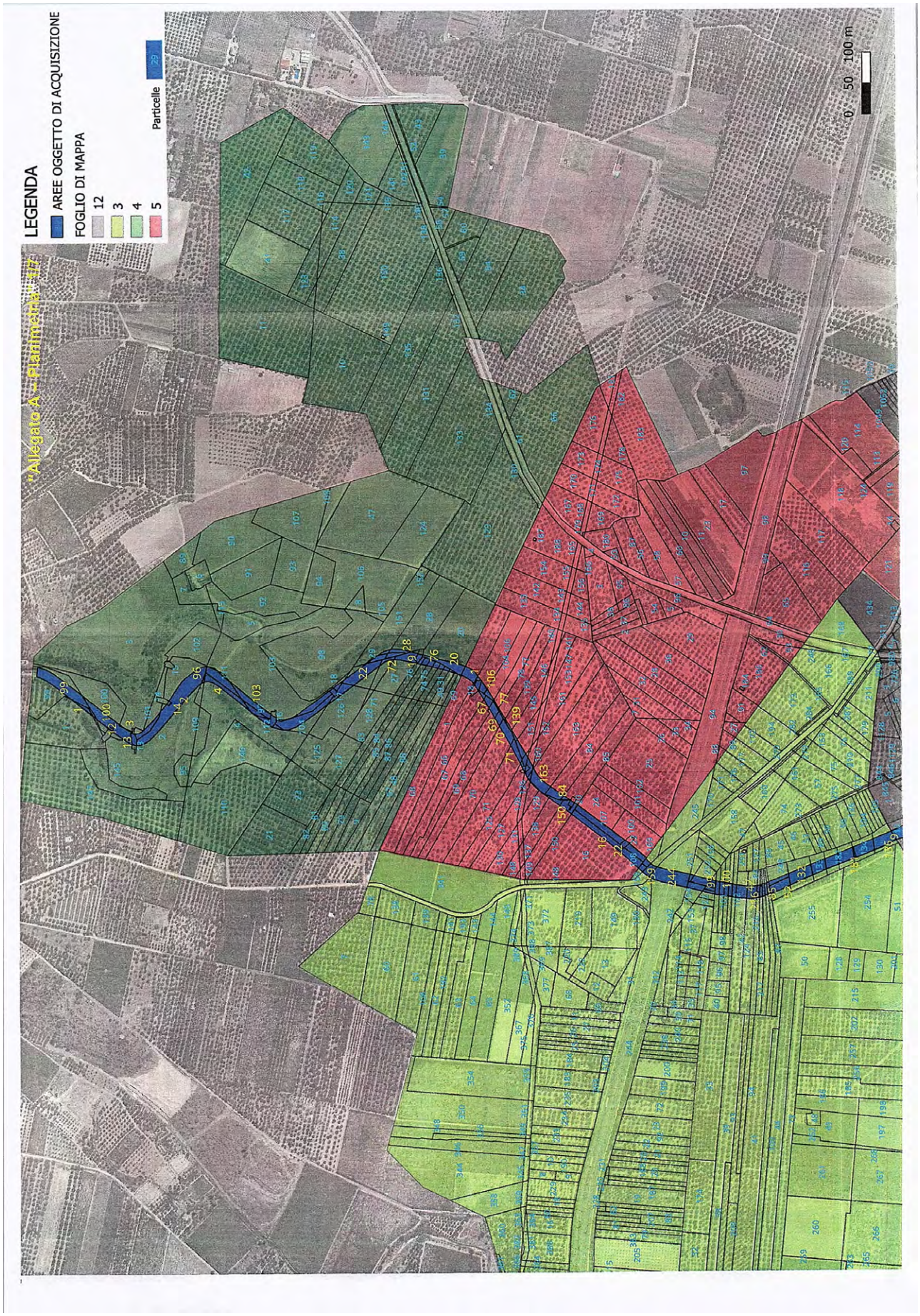
Articolo 7

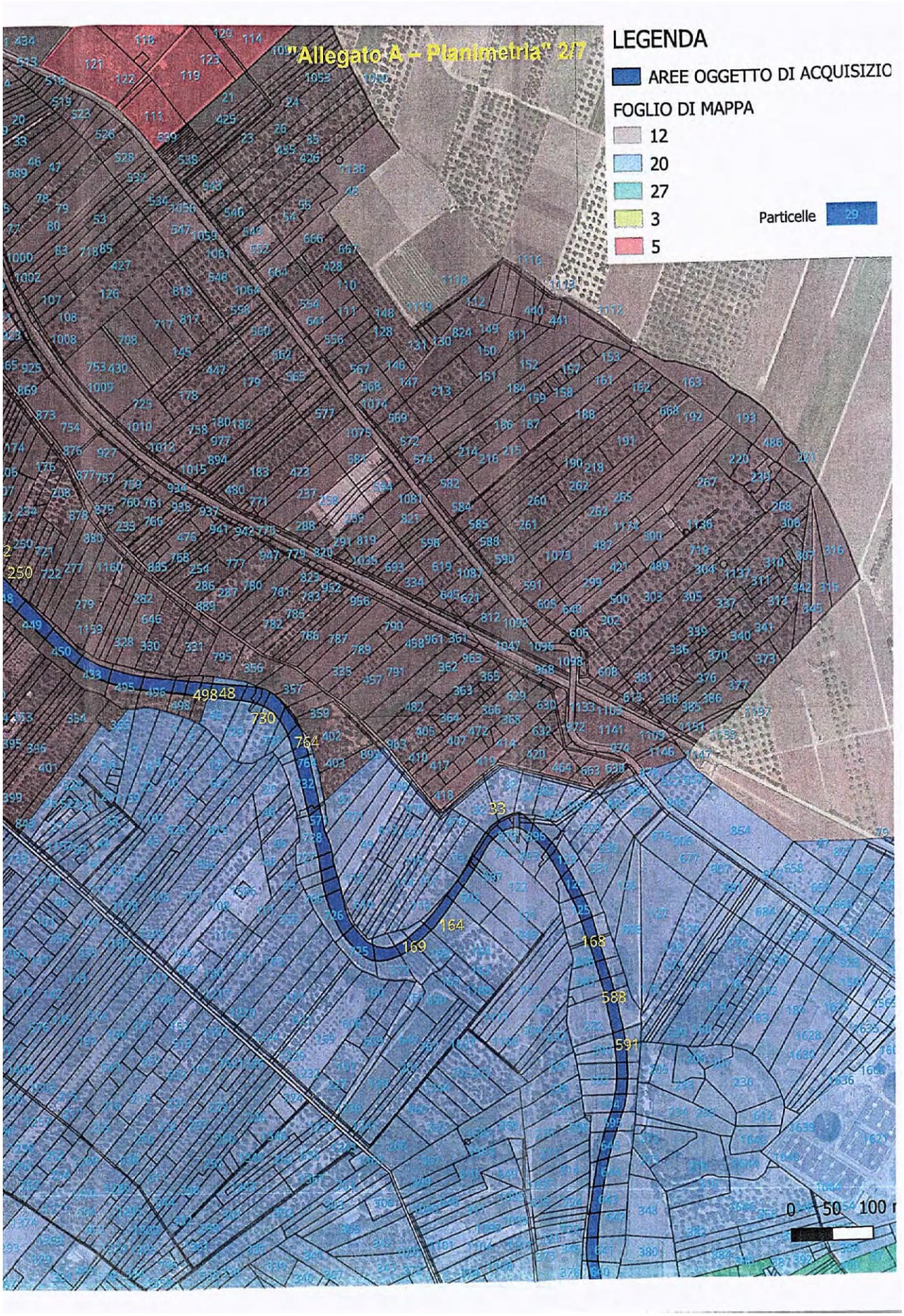
Il presente atto viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

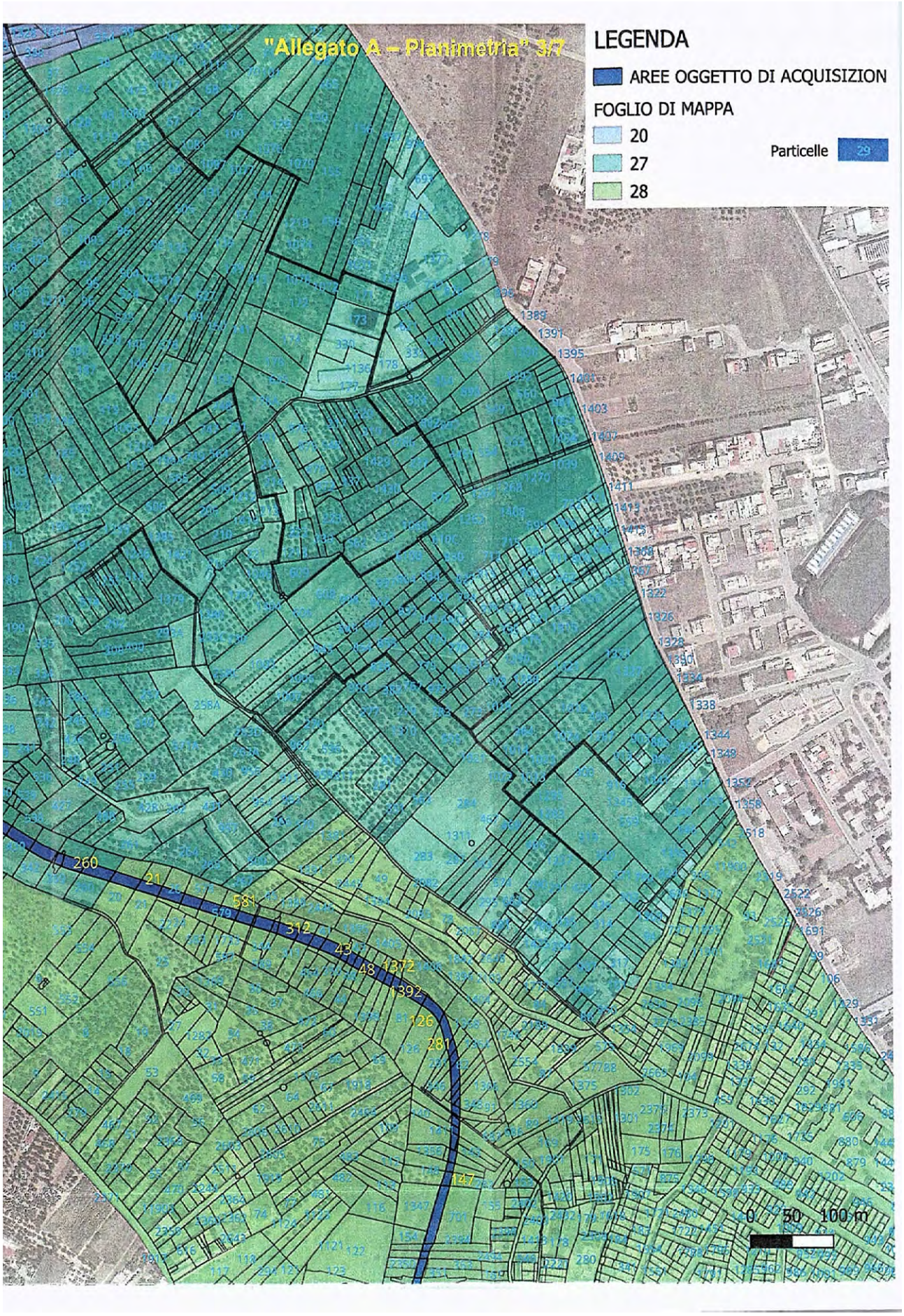
Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al

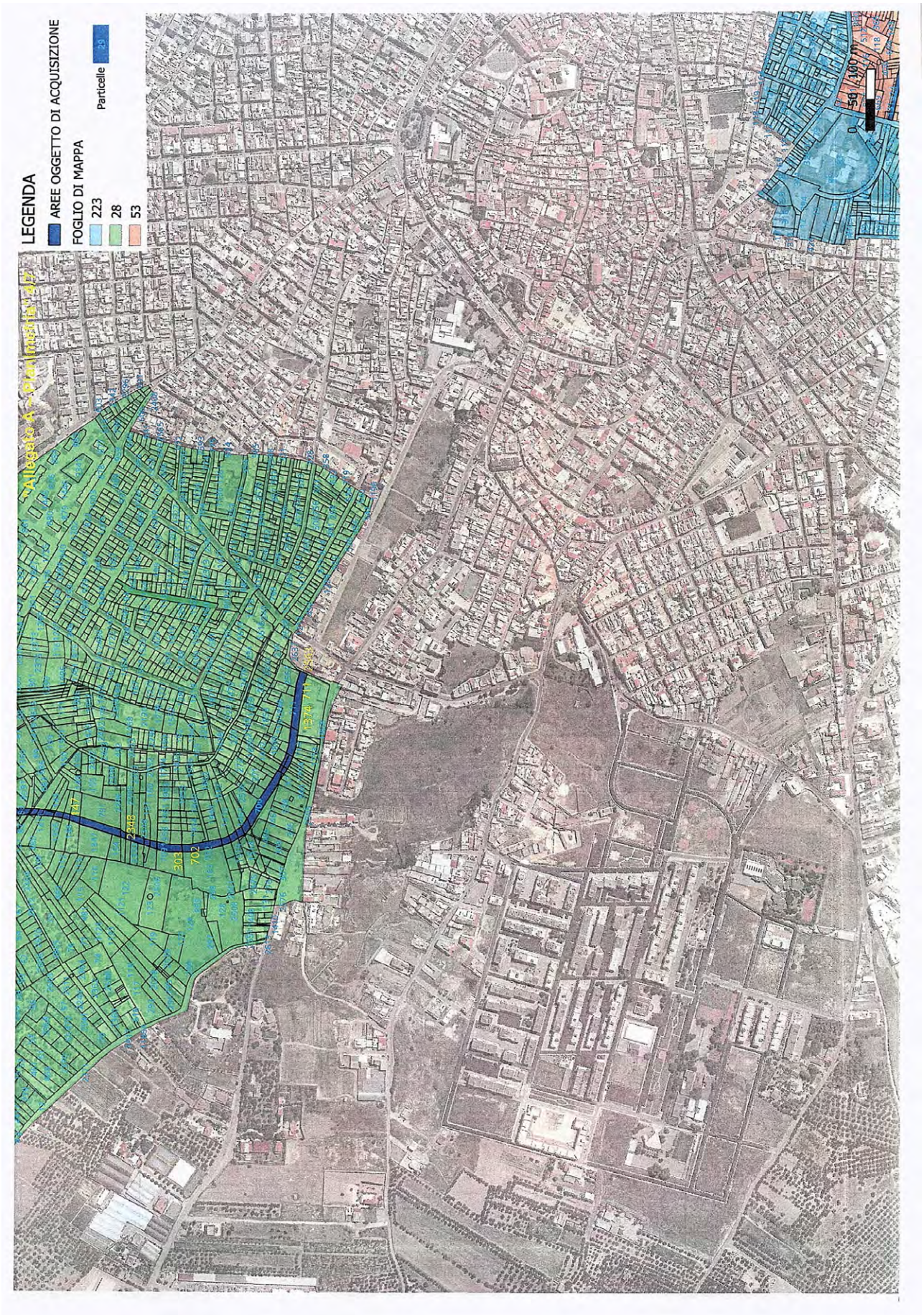
Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

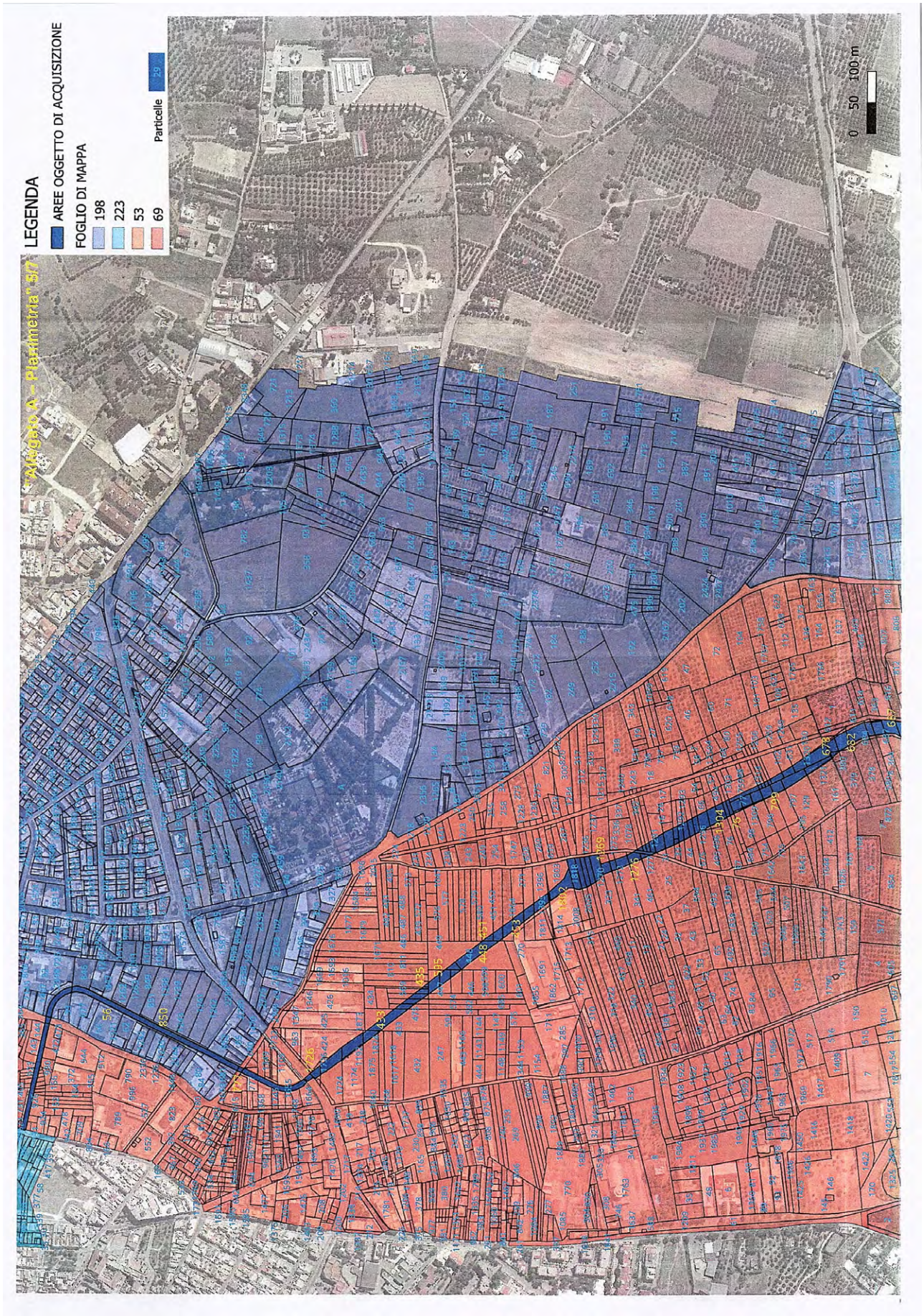
Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

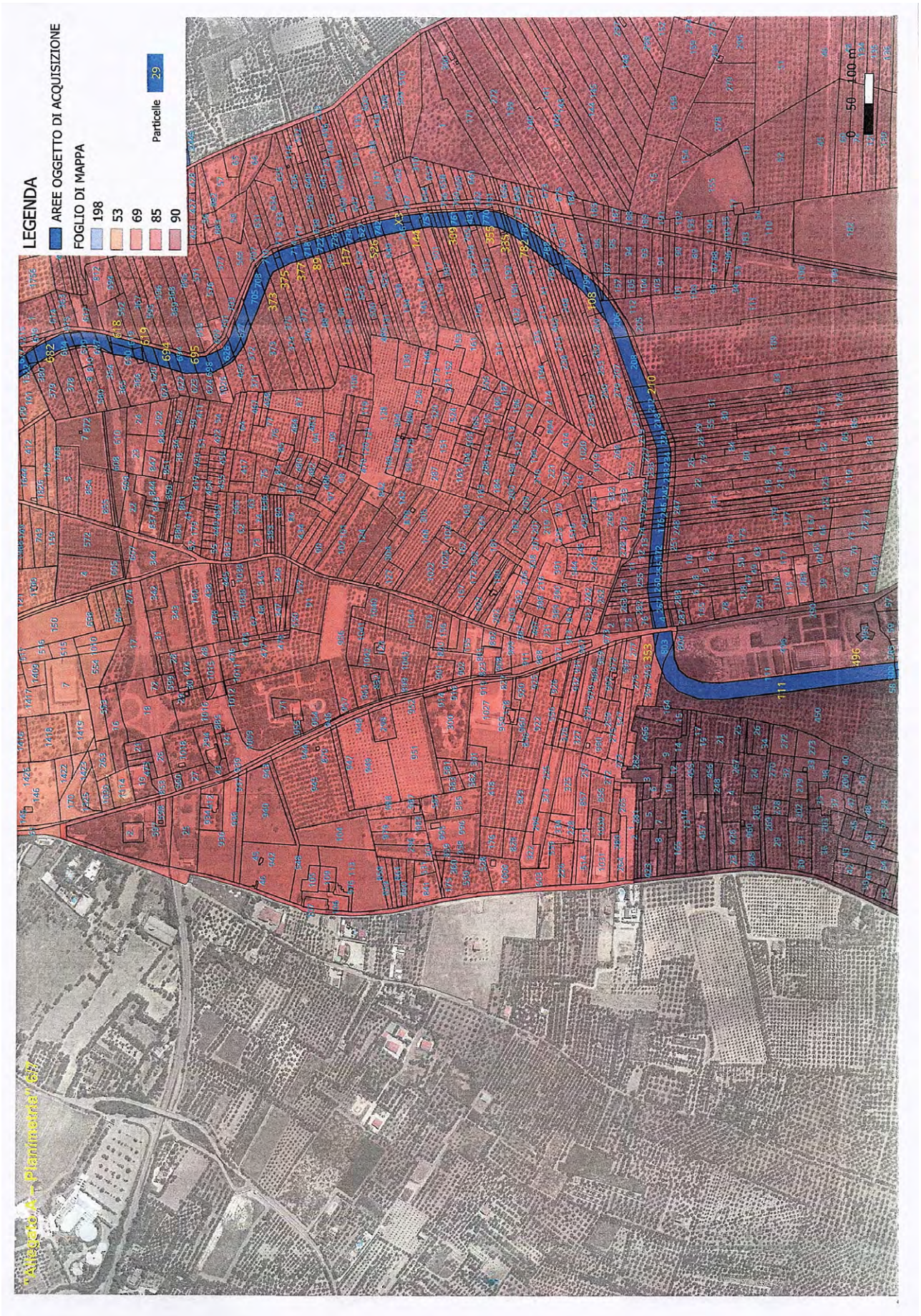

LEGENDA
AREE OGGETTO DI ACQUISIZIONE
FOGLIO DI MAPPA
12
3
4
5
Particelle
29
0 50 100 m
"Allegato A - Planimetria"


"Allegato A – Planimetria" 2/7
LEGENDA
AREE OGGETTO DI ACQUISIZIO
FOGLIO DI MAPPA
12
20
27
3
5
Particelle
29
0
50
100


"Allegato A – Planimetria" 3/7
LEGENDA
AREE OGGETTO DI ACQUISIZION
FOGLIO DI MAPPA
20
27
28
Particelle
29
0 50 100 m


LEGENDA
AREE OGGETTO DI ACQUISIZIONE
FOGLIO DI MAPPA
223
28
53
Particelle
29
0 50 100 m


LEGENDA
AREE OGGETTO DI ACQUISIZIONE
FOGLIO DI MAPPA
198
223
53
69
Particelle
29
0 50 100 m
"Allegato A – Planimetria" 3/7


LEGENDA
AREE OGGETTO DI ACQUISIZIONE
FOGLIO DI MAPPA
198
53
69
85
90
Particelle
29
0 50 100 m
Allegato A – Planimetria GIS


LEGENDA
AREE OGGETTO DI ACQUISIZIONE
FOGLIO DI MAPPA
Particelle
85
90
0 50 100 m
"Allegato A – Planimetria" 777

COMUNE DI BARI

Procedura di VAS. Avviso di approvazione Piano di Lottizzazione n.129, "concernente gli immobili ricadenti nella maglia n.8 del P.R.G. di Bari, ricompresa tra la Strada Provinciale vecchia Palese-Modugno a ovest, la nuova Strada Provinciale Modugno-Palese (denominata S.P. 54) ad est e il Parco di Lama Balice, tipizzata nel vigente P.R.G. ad "Espansione C1". Int.: Consorzio Caffariello".

Approvazione Piano di Lottizzazione n.129, "*concernente gli immobili ricadenti nella maglia n.8 del P.R.G. di Bari, ricompresa tra la Strada Provinciale vecchia Palese Modugno a ovest, la nuova Strada Provinciale Modugno Palese (denominata S.P. 54) a d est e il Parco di Lama Balice, tipizzata nel vigente P.R.G. ad "Espansione C1". Int.: Consorzio Caffariello*"

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica, vista la previsione dell'art. 14 del la L.R. N. 44/2012 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

- Che con deliberazione n.187 di Giunta Comunale del 17/03/2023, è stato **approvato** il Piano di Lottizzazione n.129, "*concernente gli immobili ricade nti nella maglia n.8 del P.R.G. di Bari, ricompresa tra la Strada Provinciale vecchia Palese Modugno a ovest, la nuova Strada Provinciale Modugno Palese (denominata S.P. 54) ad est e il Parco di Lama Balice, tipizzata nel vigente P.R.G. ad "Espansione C1". Int.: Consorzio Caffariello"* comprensivo dei seguenti allegati voluminosi ed integranti

- Parere motivato espresso dall'autorità competente *(Cfr. All.1_allegati integranti)*;
- Tavola Unica Dichiarazione di sintesi (*Cfr. Tavola Unica Allegati voluminosi*)
- Rapporto A mbientale Le misure adottate in merito al monitoraggio (*Cfr. Rapporto Ambientale Allegati voluminosi*)

- Che il Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici della Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata, in qualità di Autori tà Procedente, ha pubblicato gli elaborati voluminosi ed integranti del Piano di Lottizzazione 129, sopra citati, anche sul proprio sito web al seguente link
https://www.comune.bari.it/web/edilizia-e-territorio/vas-procedimenti-di-competenza-comunale

BARI,
18 aprile 2023

IL Direttore della Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI GALLIPOLI

Avviso pubblico di avvio consultazione nell'ambito della procedura VAS. Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli.

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ex L. R . 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Reg. Provv. N. 2 del 21/4/2023
Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli.
Proponente: Comune di Gallipoli
Autorità Procedente: Comune di Gallipoli
Autorità Competente: Ufficio Paesaggio, Parco e Autorizzazioni Ambientali - Comune di Gallipoli
Avvio consultazione nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ex art.11 L.R. Puglia n.44 del 14.12.2012 e ss.mm.ii.
Trasmissione ex a r t . 1 1 L . R . 44/2012 ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli, in qualità di Autorità competente, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

COMUNICA

L'Avvio della consultazione nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ex art.11 L.R. Puglia n.44 del 14.12.2012 e ss.mm.ii. Relativa al Piano della Mobilità Ciclistica adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n.61 del 24.02.2023 e composto dai seguenti elaborati:

Relazioni:
Rel. A)Relazione di Piano
Rel. B)Rapporto Ambientale
Rel. C)Sintesi non tecnica R.A.
Rel. D)Screening V.INC.A. – Format proponente. Rel. E)
Relazione di V.INC.A.
Elaborati grafici:
Tav. 1) Analisi della pianificazione sovraordinata: pianificazione regionale e provinciale
Tav. 2) Analisi della pianificazione locale
Tav. 3) Rete del Trasporto Pubblico Locale
Tav. 4) Identificazione e tipologia dei percorsi
Tav. 5) Poli attrattori
Tav. 6) Percorsi di mobilità ciclistica e itinerari del SAC
Tav. 7) Percorsi di mobilità ciclistica e Ciclovia dei Tre Mari
Tav. 8) Schede sintetiche dei percorsi di Piano
Strati informativi (shapefile)

I suddetti elaborati sono scaricabili per la consultazione dal seguente link:

https://drive.google.com/uc?export=download&id=171t5XrDwpMzELdGVXfNyyTfg4yItAmUz

Il termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse è fissato, a norma dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 152 del 2021, in 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Avvio consultazione, ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sul BURP.

La presente è indirizzata agli Enti territoriali ed istituzionali interessati, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e al pubblico interessato, per consentire a quanti interessati l'opportunità di esprimersi in relazione ai contenuti dello strumento pianificatorio adottato.
Si rappresenta che le eventuali osservazioni, redatte in forma scritta e corredate dei dati identificativi del mittente, dovranno pervenire entro il **11.6.2023 e** dovranno essere trasmesse a mezzo pec all'indirizzo sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "AVVIO CONSULTAZIONI VAS - PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA - OSSERVAZIONI".
Si informa, inoltre, che tutti documenti di riferimento per la consultazione, in forma integrale, sono depositati presso la sede dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Gallipoli (Autorità procedente), dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli (Autorità Competente) site in Via Pavia s.n.c. - 73014 Gallipoli (Le) e depositati presso gli ufficio della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.
Per il medesimo fine tutta la documentazione è, altresì, disponibile nell'Area Trasparenza del sito web del Comune di Gallipoli al seguente indirizzo http://trasparenza.parsec326.it/en/gallipoli/-/pubblicazionionline_WAR_pubblicazionionlineportlet nella sezione "Pianificazione urbanistica".

Il Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Ambientali
Arch. Francesco Bua

COMUNE DI MODUGNO

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO O DI PROMOZIONE SOCIALE OPERANTE NEL SOSTEGNO ALLE PERSONE CON DISABILITA' FISICHE E/O INTELLETTIVE, SENZA FINI DI LUCRO, DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN P.ZZA DEL PLEBISCITO.

Il Comune di Modugno indice avviso pubblico finalizzato alla concessione in comodato d'uso gratuito ad associazioni di volontariato o di promozione sociale operante nel sostegno alle persone con disabilità fisiche e/o intellettive, senza fine di lucro, di locali di proprietà comunale siti in P.zza del Plebiscito. Le istanze dovranno pervenire entro il termine perentorio del giorno 15.05.2023, ore 12.00 a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica: istruzione.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it Contatti: Responsabile del Procedimento – Dott.ssa Antonella Lenoci - mail a.lenoci@comune.modugno.ba.it

L'Avviso Pubblico integrale è consultabile sul sito internet del comune di Modugno, www.comune.modugno.ba.it, sezione amministrazione trasparente.

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Antonella Lenoci

COMUNE DI OSTUNI

Avviso di deposito Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Ostuni completo del Rapporto Ambientale della VAS, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza.

COMUNE DI OSTUNI
Provincia di Brindisi
Settore Urbanistica edilizia ambiente SUAP
0831-307386

Oggetto: Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Ostuni completo del Rapporto Ambientale della VAS, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza

I L D I R I G E N T E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge regionale n. 17 del 10 aprile 2015 e s.m.i. "Disciplina della tutela e dell'uso della costa" e dell'art. 11 della L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012 e s.m.i. "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica",

A V V I S A

- che con deliberazione della Commissione straordinaria n. 91 del 30 marzo 2023, assunti i poteri del Consiglio comunale, è stato adottato il **PIANO COMUNALE DELLE COSTE (PCC)** del Comune di Ostuni, comprensivo del Rapporto Ambientale VAS e dello Studio di incidenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 17/2015 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.;
- che il proponente è il Comune di Ostuni, l'Autorità procedente VAS è il Settore Urbanistica edilizia ambiente SUAP del Comune di Ostuni
- che gli elaborati del PCC unitamente al Rapporto Ambientale VAS, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP, in libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 17/2015, per la fase di consultazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.:
  - in formato cartaceo presso la Segreteria Comunale sita al primo piano del Palazzo di Città, in Piazza della Libertà, 67 negli orari d'ufficio
  - in formato digitale nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Ostuni – indirizzo web *www.comune.ostuni.br.it*, link: https://ostuni.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html alla voce *Piano comunale delle coste adottato*
  - in formato digitale presso la Provincia di Brindisi, Via De Leo n. 3 – Brindisi.
- Che durante il periodo di deposito chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti relativi al PCC, del relativo Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza e presentare proprie osservazioni in forma scritta nei termini suddetti, anche rese ai sensi dell'art. 9 della legge 241/90, fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente posto al piano primo della Sede Municipale ovvero inoltrate all'indirizzo pec: *protocollo@cert.comune.ostuni.br.it*

Il Dirigente
Autorità ProcedenteVAS
Ing. Federico Ciraci

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
27.04.2023
14:41:53
GMT+01:00